verbale n. 3
23 marzo 2021

Oggi, alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 17 marzo 2021, prot. n. 18766 tit. II/cl.7/fasc. 1.3 anno 2021, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.
La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università Iuav di Venezia, in collegamento audio-video:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore	X		
Chiara Modìca Donà dalle Rose	Componente esterno	X		
Luca Zambelli	Componente esterno	X		
Giorgio Baldo	Componente esterno	X		
Susanna Scarpa	Rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo	X		
Mattia Cordioli	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.10**.
Esercita le funzioni di segretario verbalizzante il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipa il dott. Marzio Colombo, componente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2019/2022.

Partecipano inoltre alla seduta:
il prof. **Benno Albrecht**, direttore della scuola di dottorato, per relazionare in merito alle attività e all'organizzazione della scuola di dottorato stessa
la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito ai punti **5 a), 7 e 8** dell'ordine del giorno;
l'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area tecnica, per relazionare in merito ai punti **15** dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**, modificato e integrato con nota prot. n. 19215 del 19 marzo 2021:

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO PER VISUALIZZARE LA DELIBERA CORRISPONDENTE

1. Comunicazioni del presidente
2. Verbale della seduta del 10 febbraio 2021: delibera di presa d'atto
3. Ratifica decreti rettorali
5. Piani, programmazione e strategie di ateneo
a) piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Iuav 2021-2023: approvazione
6. Ricerca
a) attivazione corso di dottorato Architettura, Città e Design, XXXVII ciclo - a. a. 2021/2022 e determinazione delle borse di studio
b) adesione al cluster tecnologico nazionale SPRING
c) POR FESR 2014-2020, Asse 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi": conferma adesione progetti finanziati

7. Didattica e formazione
a) programmazione didattica a.a. 2021-22: ordinamenti dei corsi di studio: adeguamenti alle osservazioni del CUN
b) programmazione didattica a.a. 2021-22: attivazione dei corsi di studio
c) programmazione didattica a.a. 2021-22: definizione del potenziale formativo a livello nazionale e locale
d) master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2021/2022: rinnovi e corsi di nuova attivazione
8. Studenti
a) determinazione del premio forfetario agli studenti che hanno svolto nell'anno 2020 le collaborazioni a tempo parziale (150 ore)
10. Fondazioni, consorzi e partecipazioni
a) Centro Interuniversitario Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento – CRIACIV: nomina del rappresentante dell'ateneo nel comitato di gestione
b) Fondazione Iuav: partecipazione istituzionale della Fondazione Venezia
11. Personale
a) programmazione punti organico 2020 ai fini Proper e rimodulazione programmazione 2021
b) chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240
c) avvio procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 su fondi di ricerca
d) avvio procedure selettive per il reclutamento di 13 ricercatori a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 sul secondo piano straordinario 2020 – DM 16 novembre 2020 n. 856
12. Relazioni internazionali
a) accordi di collaborazione con istituzioni straniere
13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa
a) contratto di ricerca con la Fondazione Prometeo relativo alla realizzazione di video dedicati a maestri dell'architettura contemporanea
b) convenzione per attività di ricerca con la Società Master Builders Solutions Italia S.p.A.
c) convenzione con l'Istituto Geografico Militare per l'istituzione di un rapporto di collaborazione finalizzato alla facilitazione della fruibilità della cartografia digitale IGM
d) convenzione con il PoloVEA SBN: sottoscrizione accordo di contitolarità GDPR per il 2021
e) protocollo di intesa con la Direzione regionale Musei Veneto
f) protocollo di intesa con l'Istituto Comprensivo IC di Casale sul Sile (TV) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della qualità dell'ambiente scolastico
g) accordo di partenariato con McGill University di Montreal (Canada) per il progetto di ricerca Sonic inquiry in urban research:advancing policy analysis and design through sound planning tools, finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020 – Marie Sklodovska Curie Action (MSCA Individual Fellowship) call 2019
h) University Corridors for Refugees – UNICORE 3.0 (Ethiopia): rinnovo dell'adesione al partenariato nazionale
i) donazioni del fondo archivistico Franca Semi e di documentazione archivistica dell'arch. Stefano Rocchetto
14. Finanza, bilancio e contabilità
a) variazioni al budget autorizzatorio 2021
b) revisione del tariffario del laboratorio di fisica tecnica ambientale - FisTec per attività conto terzi
c) Fondazione Univeneto: versamento contributo una tantum a copertura di fabbisogni annuali e pluriennali
15. Edilizia e forniture
a) proposta di partenariato pubblico-privato formulata da Colser Scrl per la concessione di interventi di innovazione tecnologica e infrastrutturale: dichiarazione di interesse pubblico, inserimento nella programmazione, nomina del promotore, autorizzazione al prosieguo della procedura

b) affidamento diretto in-house al Consorzio Interuniversitario CINECA per l'utilizzo delle soluzioni informatiche e dei servizi di assistenza connessi

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- è **terminato il restauro della facciata di Ca' Tron** che si presenta ora sul Canal Grande perfettamente ripulita. Questa operazione, insieme al rifacimento del tetto, al recupero dell'ultimo piano, alla creazione della nuova sala riunioni e alla sistemazione delle aule, consente di consolidare il progetto di Ca' Tron Fondaco della ricerca al quale Iuav sta lavorando negli ultimi anni;
- sulla base delle indicazioni del Co.Re.Co e del DPCM 2 marzo 2021, in merito all'**erogazione della didattica**, l'impegno e la volontà dell'ateneo prevedono il mantenimento della modalità di erogazione duale per i laboratori del primo anno in quanto attività esperienziali non surrogabili da remoto, ferma restando la disponibilità dei singoli docenti, così come di alcune attività legate all'erogazione dei master e dei servizi della biblioteca.

Altri atenei hanno rimandato il ritorno in aula alla settimana successiva alla festività pasquale, ma Iuav punta a tenere in duale alcuni corsi fin da subito.

È importante infatti che si mantenga un presidio in presenza anche considerando che i report settimanali predisposti dalla direzione evidenziano che gli spazi dell'ateneo garantiscono la piena sicurezza. Vi è inoltre una responsabilità nei confronti della città oltre che degli studenti, parte dei quali si sono trasferiti a Venezia per seguire le lezioni;

- **sono in corso le verifiche strutturali e impiantistiche del complesso delle Terese**, affidate rispettivamente ai professori Salvatore Russo e Piercarlo Romagnoni. L'analisi degli spazi mira a verificare la possibilità di ampliare quelli dedicati alla didattica considerando anche che la soprintendenza richiede che vi sia attinenza rispetto all'impianto dell'edificio, il che significa che la disposizione dei primi due piani non potrà essere modificata e questo rimette in discussione il terzo piano;
- la proposta lanciata dall'Università Iuav per la **candidatura di Venezia** come una delle cinque sedi del **New European Bauhaus** ha già avuto l'adesione della Regione del Veneto, del Comune di Venezia, della Fondazione di Venezia, della Biennale, dell'Accademia di Belle Arti e del Conservatorio. L'intenzione dell'ateneo è che tale proposta venga portata avanti con Ca' Foscari con cui si sta già lavorando in previsione di un lancio ufficiale che avverrà nei prossimi giorni.

Il New European Bauhaus è il programma di supporto ai temi del New Green Deal lanciato dalla presidentessa della Commissione Europea Ursula Von der Leyen, dedicato ai temi della bellezza e della sostenibilità legata al cambiamento climatico. Tale programma costituisce la base di una grande operazione economica a cui sono destinati in questa prima fase 25.000.000 di euro per il lancio di una piattaforma nella quale, chi desidera partecipare all'operazione, ha tempo fino a settembre 2021 per discutere di ciò che potrebbe essere nella sostanza.

Il Bauhaus è un campo noto per Iuav, rimette in atto la bellezza e la lega alla formazione di competenze specifiche dentro a un orizzonte diverso e alla costruzione di una rete di luoghi europei. Venezia è adatta a farne parte poiché ha affrontato prima di altri il problema della salvaguardia della propria bellezza e l'impatto del cambiamento climatico e anche perché ospita una scuola come Iuav che al Bauhaus ha fatto costante riferimento.

Sono diverse le realtà italiane che stanno preparando delle iniziative di partecipazione: la Triennale di Milano, il Politecnico di Milano e il MAXXI di Roma, oltre ad altre realtà più piccole;

- per quanto riguarda il tema già citato del **recovery fund** si segnala che sono in corso a Venezia numerose iniziative, parte delle quali gestite dal Comune e legate a questioni infrastrutturali che vedono anche l'intervento dell'Università Iuav in particolare su due progetti che si spera possano essere riuniti in un'unica proposta organica:

il primo, che prende il nome di **Venezia Plus** e che sarà oggetto di un incontro che si svolgerà la settimana prossima con il Comune di Venezia, vede la direzione scientifica del prof. Giuseppe D'Acunto e il coinvolgimento di una municipalità del Comune di Venezia, dell'Università Ca' Foscari, di una serie di privati e di associazioni. Il tema è quello del museo virtuale veneziano, ovvero l'opera di digitalizzazione del patrimonio museale e la filiera formativa che su questi temi costruisce un percorso che va dalla

formazione alla pubblicazione in rete e alla creazione di opportunità lavorative a partire da start up e spin off. Enel e Cassa Depositi e Prestiti hanno già impegnato dei finanziamenti sul progetto appena illustrato;
il secondo, che prende il nome di **Venezia città-archivio**, è il risultato di una proposta formulata dal consiglio di amministrazione Iuav nella seduta del 23 febbraio 2021 successivamente a un'audizione con l'archivio progetti: l'obiettivo è il rafforzamento e la valorizzazione del sistema archivistico veneziano attraverso il potenziamento della digitalizzazione e della pubblicazione online del patrimonio documentale e dell'utilizzo degli archivi stessi come luoghi di conoscenza della specificità di Venezia. La città infatti conta circa 50 tra archivi pubblici e privati, molti dei quali sconosciuti e inutilizzati, solo alcuni adeguatamente presenti in rete; inoltre la stessa Venezia è di per sé una città archivio.
Lo staff dell'archivio progetti e il consigliere Giorgio Baldo stanno mappando gli archivi veneziani e definendo le esigenze di ognuno in termini economici nell'ambito del progetto;
ha preso avvio il **progetto di rigenerazione urbana che interessa l'area compresa tra Santa Marta e San Basilio**: la presenza di migliaia di studenti nelle aule Iuav e Ca' Foscari e di circa 600 studenti nel nuovo studentato ha innescato in questa zona un'attività di ritorno residenziale, di piccole attività commerciali e di riuso e sistemazione di alcuni spazi. Iuav è impegnata su questo tema su diversi fronti: sono stati condotti specifici corsi e un workshop a cura della prof.ssa Raffaella Fagnoni che ha coinvolto sia gli studenti sia la comunità locale nella progettazione di diverse iniziative, quali ad esempio un mercatino del baratto, il cui risultato costituisce la base per una richiesta di finanziamento al Mibact nell'ambito dei progetti legati al rapporto tra cultura e rigenerazione urbana. Vi è l'interesse anche della banca Crédit Agricole FriulAdria a riguardo ed è stata già avviata una discussione con l'Università Ca' Foscari e con i rappresentanti delle associazioni locali con i quali nei prossimi giorni è previsto un incontro per discutere di questo tema anche con l'autorità portuale di Venezia.
Inoltre, insieme al prof. Stefano Munarin e al CUS, è in corso di definizione un protocollo per la messa in sicurezza, la riorganizzazione dell'area e la riapertura del campetto di Santa Marta in gestione comune. Il campetto è di proprietà dell'Università Iuav e in questo momento non è coperto da alcuna convenzione d'uso.
L'area tecnica sta curando un progetto e un cronoprogramma per la riqualificazione di tale area nella previsione dell'avvio di un concorso interno, oltre che per il campetto, anche per il giardino autogestito vicino all'ingresso della sede di Ca' Foscari e il minibasket adiacente all'ex convento delle Terese, fino ad arrivare al canale.
Anche su questo è stato richiesto l'intervento di Fondazione di Venezia per mettere in relazione un'area come quella di Santa Marta, che ha tante possibilità dal punto di vista degli eventi e del design partecipativo, con le iniziative dell'area del Museo M9 a Mestre.
Questo rilevante processo rigenerativo è nato ed è promosso dall'Università Iuav ma sta guadagnando nel tempo molta attenzione. Fondazione di Venezia nell'ultima convenzione siglata ha già stanziato per l'iniziativa € 20.000;
- la dott.ssa **Anna Brusarosco è stata nominata componente del gruppo di lavoro per la partecipazione Iuav alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile – RUS**
Il gruppo di lavoro risulta pertanto composto da:
i docenti Laura Fregolent (coordinatore), Laura Badalucco, Fiorella Bulegato, Francesca Cappelletti, Denis Maragno, Stefano Munarin, Silvio Nocera, Matelda Reho, Massimo Rossetti, Valeria Tatano, Stefania Tonin
i componenti del personale tecnico e amministrativo Maela Bortoluzzi, Anna Brusarosco, Francesca Liguori, Pietro Marigonda, Susanna Maistrello, Andrea Pavan, Enrica Pillon, Silvia Silvestrini, Sabrina Toniolo, Gianluca Zucconelli
i rappresentanti degli studenti Andrea Armenti e Alexandru Mihu
(decreto rettorale 5 marzo 2021 n. 101)
- sono state indette le elezioni
della **rappresentanza studentesca** dell'Università Ca' Foscari Venezia, dell'Università Iuav di Venezia, dell'Accademia di Belle Arti di Venezia e del Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello" di Venezia nel **consiglio di amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio** (decreto rettorale 22 febbraio 2021 n. 74)
Le votazioni si svolgeranno il 30 e 31 marzo 2021;

dei rappresentanti degli studenti iscritti a ciascun corso di laurea e di laurea magistrale dell'ateneo per la **costituzione del senato degli studenti** dell'Università Iuav di Venezia per il biennio 2021/2023 (decreto rettorale 22 febbraio 2021 n. 75)
Le votazioni si svolgeranno il 13 e 14 aprile 2021.
- con **verbale n. 3 del 22 febbraio 2021**, assunto a protocollo Iuav n. 13604 del 25 febbraio 2021, il collegio dei revisori dei conti Iuav:
ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di decreto rettorale relativa al recupero del patrimonio librario della Biblioteca Iuav danneggiata seguito del sinistro verificatosi il 7 novembre 2020, la quale richiede una variazione al budget autorizzatorio 2021. Tale provvedimento è sottoposto a ratifica al punto dell'ordine del giorno dedicato della presente seduta;
ha espresso parere favorevole in merito alla richiesta dell'ateneo relativa all'assegnazione PO per l'anno 2020 ai sensi dei DD.MM. nn. 441 e 925 del 2020. Il collegio dei revisori ha raccomandato di predisporre, per il futuro, una proiezione delle spese di personale triennale, considerando in particolare gli adeguamenti automatici e gli scatti retributivi;
ha rinviato il parere sulla distribuzione Fondo Accessorio 2020 in attesa degli approfondimenti richiesti in seguito alla
verifica amministrativo contabile eseguita dagli ispettori MEF dal 6 luglio al 18 settembre 2020;
ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di avvio della procedura di reclutamento di un ricercatore ex art. 24, comma 3, lettera a) legge 30 dicembre 2010, n. 240 su fondi europei, verificata la copertura finanziaria su fondi esterni. Tale provvedimento è sottoposto all'attenzione del consiglio di amministrazione al punto 11 c) dell'ordine del giorno della presente seduta;
ha espresso parere favorevole all'iscrizione a perdita con imputazione al Fondo Svalutazione Crediti del credito di € 39.385,19 verso OmniGIS, quale contributo finalizzato al finanziamento della borsa di dottorato triennale attivata nell'ambito del dottorato di ricerca in "Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente", ritenuto che tale credito debba essere iscritto a perdita con imputazione al Fondo Svalutazione Crediti e visto l'articolo 32, comma 2, lettera b) del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- riguardo alla **proposta di iscrizione a perdita del credito Iuav nei confronti della società OmniGIS S.r.l**, di cui il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti citato nella precedente comunicazione, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Perugia, cui il fascicolo è stato trasmesso dalla Consorella di Venezia, di propria iniziativa, ha richiesto in data 1°
marzo 2021, alla Guardia di Finanza di Spoleto, informazioni patrimoniali aggiornate relative alla società stessa.
L'argomento non viene pertanto sottoposto all'attenzione del consiglio di amministrazione nella seduta odierna, nell'attesa dell'esito di tali verifiche da parte della Guardia di Finanza;
- nella seduta del 17 marzo 2021 il senato accademico ha preso atto del **cronoprogramma delle elezioni del rettore per il sessennio sessennio 2021/27** e nominato la **commissione elettorale.**
A norma del combinato disposto dell'articolo 6 comma 3 dello statuto dell'Università Iuav e dell'articolo 13 comma 1 del regolamento generale di ateneo, il provvedimento di indizione potrà essere emanato solo dopo il centottantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato del rettore in carica (quindi non prima del 4 aprile 2021). Si è ritenuto di procedere anche in considerazione della particolare situazione in cui si apre tutto il complesso processo elettorale e delle conseguenti circostanze nelle quali si potrà svolgere la campagna elettorale con il perdurare delle normative di sicurezza contro il Covid-19.
La composizione della **commissione elettorale**, ai sensi di quanto disposto dal regolamento generale, è pertanto la seguente:
Giuseppe Piperata, professore ordinario
Laura Badalucco, professore associato
Micol Roversi Monaco, ricercatrice
Cesare Sartori, componente del senato degli studenti
Maela Bortoluzzi, responsabile della divisione affari istituzionali e governance.
La commissione è presieduta da Alberto Ferlenga, decano dei professori ordinari.
Il supporto amministrativo alla commissione, l'organizzazione e la gestione delle elezioni sono affidate al servizio affari istituzionali.
Le date individuate per lo svolgimento delle **operazioni di voto** sono indicativamente il **23 e 24 giugno 2021.**

Tenuto conto di quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2020 in merito alla digitalizzazione dei procedimenti elettorali e delle difficoltà derivanti dall'emergenza sanitaria in corso, **le elezioni si svolgeranno in modalità da remoto mediante un idoneo dispositivo elettronico** (pc, tablet, smartphone). Sarà possibile eventualmente ipotizzare la costituzione di una postazione informatica in una delle sedi dell'ateneo per chi non avesse la possibilità di votare utilizzando un proprio dispositivo;
- il 22 febbraio 2021 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato sulla questione del **Consorzio Civen** che chiude la faccenda a favore dell'ateneo. La Regione del Veneto ha comunicato l'intenzione di andare a riverificare punto per punto le rendicontazioni per stabilire quanto debba essere versato all'ateneo. A tal fine è già stato convocato anche un tavolo di trattative tra Regione e università coinvolte.
Al termine delle comunicazioni, il **presidente cede la parola** al prof. **Benno Albrecht**, al fine di illustrare l'attività e l'organizzazione della scuola di dottorato stessa al consiglio di amministrazione.
Prende dunque la parola il prof. Benno Albrecht il quale ricorda che il dottorato è il terzo livello di formazione universitaria dedicato alla preparazione mirata verso carriere accademiche o rivolte a specifiche professioni e istituzioni. Si tratta dunque di uno spazio europeo di alta formazione e ricerca.
La scuola di dottorato dell'Università Iuav può essere considerata unica in tutta Italia essendo caratterizzata dalla presenza di un unico corso di dottorato tematico dedicato alla progettualità, intitolato "Corso unico Architettura, Città e Design", con 9 ambiti di ricerca ai quali quest'anno si aggiunge arti visive, performative e moda.
Nel periodo 2018/2020 sono stati conseguiti **112 titoli di dottore** di ricerca. Tale numero è comunque oggetto di variazione anche in rapporto alle borse di ricerca che vengono finanziate dall'esterno.
Il numero di **immatricolati** registrato negli ultimi tre cicli è di **119 dottorandi.** Tali dati, paragonati alle altre università, risultano molto alti.
Nell'ultimo periodo, grazie al rispetto dei dettami ministeriali e a una composizione del collegio della scuola di dottorato molto rigida che comprende membri interni e provenienti da altre università, è stato ottenuto un aumento del finanziamento ministeriale.
Un aspetto molto rilevante della scuola di dottorato è quello che riguarda le **pubblicazioni**, per le quali sono presenti alcune attività comuni rispetto agli ambiti di ricerca. In particolare per il periodo 2016/2021 si sottolineano due iniziative che coinvolgono tutta la scuola e che hanno lo scopo di formare alla scrittura e all'uso degli strumenti principali per l'illustrazione delle ricerche e per l'editoria di tipo innovativo online:
2016 Bembo LS laboratorio di scrittura
2021 Bembo officina editoriale.
Si rileva inoltre che molte tesi sono state pubblicate nell'editoria della ricerca di ateneo e che la scuola di dottorato ha tutta una serie di pubblicazioni rappresentative della validità della ricerca quali i quaderni posizione di urbanistica e una rivista riguardante una parte specifica del dottorato di Villard de Honnecourt.
A tutto ciò si aggiunge una fitta attività di **convegni e conferenze** che vede l'organizzazione di mediamente 50 eventi all'anno (nel periodo 2016/2020 si contano 220 eventi). Alcuni convegni hanno una scadenza periodica, come ad esempio il forum nazionale dei dottorandi in design e in composizione architettonica e una serie di iniziative come "Iuav Academics Abroad" che formano un circuito internazionale molto interessante e interdisciplinare.
Le recenti materie che compongono le tematiche trasversali dell'ateneo hanno permesso anche di analizzare alcuni grandi temi che sono stati sviluppati storicamente in Iuav, come ad esempio il rapporto con l'acqua, con le emergenze, con il made in Italy.
È stato inoltre avviato un percorso internazionale, che rappresenta una novità in Italia, nel quale è presente una partecipazione di studiosi di alto profilo. Un altro percorso internazionale storico già presente nella scuola di dottorato è il dottorato Villard de Honnecourt, oltre a una serie di rapporti con l'Università di Deltf.
Sottolinea inoltre la rilevanza del finanziamento esterno di alcune borse aggiuntive e intersettoriali. Quest'anno, ad esempio, la regione Friuli Venezia Giulia ha finanziato due borse di studio vincolate al nuovo piano del governo del territorio della regione per il quale c'era la necessità di coinvolgere ricercatori di alto livello.
Un aspetto che invece dovrà essere potenziato è la costruzione di un solido dialogo con il mondo dell'industria.

Per quanto riguarda il futuro è probabile che ci saranno cambiamenti strutturali ai quali la scuola di dottorato Iuav non avrà alcun problema ad adattarsi, ma per i quali sarà necessario accordare maggiore autorevolezza al collegio.
Rileva infine che, considerato quanto finora esposto, la scuola di dottorato è una struttura efficiente, in grado di garantire buoni risultati e che costituisce uno dei punti forti dell'Università Iuav di Venezia che deve essere mantenuto.
Al termine della relazione del prof. Benno Albrecht, il presidente riprende parola **il presidente,** il quale ringrazia il prof. Benno Albrecht per quanto illustrato e sottolinea come Iuav, anche nel caso della scuola di dottorato, abbia avuto un ruolo anticipatore rispetto alle altre università italiane. Si è infatti pensato di costruire una scuola che in grado di mettere a lavorare insieme diversi dottorandi sfruttando la caratteristica di avere una omogeneità fra settori, cosa che rappresenta una grande potenzialità sia per i dottorandi sia per la scuola. Tale progetto ha avuto successo grazie alla capacità della scuola di moltiplicare ampiamente le proprie potenzialità con la conseguenza di ottenere una serie di aumenti premiali nelle assegnazioni ministeriali.
Tale processo ha dato altresì l'opportunità di accedere a una serie di doppi titoli, che rappresenta una caratteristica della scuola dell'ateneo.
Rileva infine la grande competitività sulla formazione di alto livello garantita dalla scuola di dottorato a livello sia nazionale sia europeo.
Nel corso della discussione intervengono:
il dott. **Mattia Cordioli,** il quale ringrazia il prof. Benno Albrecht e chiede se sia possibile dare un sostegno a livello di consiglio di amministrazione rispetto ai disagi manifestati dai dottorandi in riferimento all'impossibilità dovuta alla pandemia in corso di accedere alle strutture quali archivi e biblioteche per reperite il materiale necessario alle proprie ricerche;
il dott. **Luca Zambelli** e l'avv. **Chiara Modìca Donà dalle Rose**, i quali concordano sulla necessità di dare un sostegno ai dottorandi e propongono di sottoporre il problema all'attenzione delle autorità;
il dott. **Giorgio Baldo** il quale pone due domande in merito a quanto illustrato dal prof. Benno Albrecht. La prima riguarda quali siano le difficoltà strutturali nel rapporto con le aziende e come si possano risolvere, se si tratti di un problema di comunicazione e in tal caso come si possa trovare una soluzione per comunicare le specialità dell'ateneo. La seconda che tipo di relazione c'è tra la scuola di dottorato Iuav e le altre eccellenze di dottorato a livello internazionale;
il prof. **Benno Albrecht,** il quale in merito all'intervento del dott. Giorgio Baldo, rileva che nell'ambito della terza missione l'ateneo è molto forte sul settore del territorio mentre è più debole in quello che riguarda le aziende.
Si tratta di un problema di tipo strutturale, l'ateneo infatti dovrebbe essere la controparte delle amministrazioni mentre oggi molte amministrazioni si rivolgono all'ateneo soprattutto in riferimento alla formazione di dirigenti sul governo del territorio. Non è ancora maturata nell'area aziendale del nord-est, dove sono presenti maggiormente aziende di piccole dimensioni, la consapevolezza dell'enorme risorsa che rivestono le ricerche delle scuole di dottorato considerato l'alto livello anche in termini progettuali. Per tale motivo sarebbe necessario trovare un format che metta in connessione il mondo universitario e quello dell'impresa.
Per quanto concerne il confronto con le altre scuole di dottorato estere si manifestano differenze a seconda dei Paesi che si prendono a paragone. L'approccio italiano su temi molto avanzati è qualcosa che funziona e che è attrattivo, anche per i costi bassi rispetto alle università di altre parti del mondo.
Riprende nuovamente la parola il dott. **Luca Zambelli** il quale, rileva la necessità di trovare un modo per superare la diversa percezione delle potenzialità delle ricerche di dottorato tra l'università e l'attività imprenditoriale. L'azienda, infatti, è più propensa a investire in un assegno di ricerca dove la durata è inferiore e i risultati sono più immediati. Rileva inoltre che un altro problema di fondo da considerare è quello di tipo contrattualistico sulla pubblicazione dei risultati e del know how. Diversamente dalla grande industria che è più strutturata, in alcune piccole aziende, dove non è maturata ancora una cultura imprenditoriale, c'è una forma di scetticismo nei confronti del finanziamento di un dottorato di ricerca.
Concorda infine sul fatto che, anche dal punto di vista economico, l'università italiana risulti essere molto competitiva rispetto ad altre università nel mondo.

Riprende infine la parola **il presidente** il quale, rispetto a quanto emerso nella discussione concorda nel fare un comunicato a sostegno dei dottorandi e di cercare di capire quale appoggio concreto possa essere offerto.
Per quanto riguarda il tema delle aziende, concordando con quanto esposto dal prof. Benno Albrecht e dal dott. Luca Zambelli, ritiene che si tratti di una questione di tipo culturale caratterizzata da una storica diffidenza tra gli ambiti dell'università e dell'impresa che non hanno ritenuto necessario un percorso comune, cosa che però negli ultimi anni si sta modificando. In Lombardia questo processo ha già avuto inizio con il riconoscimento del valore dell'università, cosa che in Veneto sta avvenendo adesso. Ritiene che le modalità attraverso cui un'azienda entra in contatto con l'offerta dell'ateneo siano abbastanza complicate e su tale fronte si sta lavorando per rendere questo rapporto più chiaro, anche attraverso la partecipazione della Fondazione Iuav e con la costruzione di una piattaforma dedicata che deve essere aggiornata in tempo reale.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:
2. Verbale della seduta del 10 febbraio 2021: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 35 Cda/2021/servizio affari istituzionali)
prende unanimemente atto del verbale della seduta 10 febbraio 2021
3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 36 Cda/2021/servizio affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati
5. Piani, programmazione e strategie di ateneo
a) piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Iuav 2021-2023: approvazione (rif. delibera n. 37 Cda/2021/servizio affari legali – allegati: 2)
delibera all'unanimità di approvare il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Iuav per il triennio 2021-2023 allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante
6. Ricerca
a) attivazione corso di dottorato Architettura, Città e Design, XXXVII ciclo - a. a. 2021/2022 e determinazione delle borse di studio (rif. delibera n. 38 Cda/2021/servizio formazione alla ricerca – allegati: 2)
delibera all'unanimità di:
1) approvare la proposta di attivazione del XXXVII ciclo del corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design, fatte salve eventuali modifiche e/o integrazioni al collegio docenti che saranno apportate a seguito della pubblicazione delle linee guida ministeriali per il XXXVII ciclo;
2) approvare l'assegnazione alla Scuola di dottorato di complessive n. 25 borse di studio;
3) confermare il contributo d'accesso alla valutazione comparativa a € 58,00
b) adesione al cluster tecnologico nazionale SPRING (rif. delibera n. 39 Cda/2021/divisione ricerca – allegati: 1)
delibera all'unanimità di:
1) approvare l'adesione al cluster tecnologico nazionale SPRING in qualità di socio ordinario;
2) designare la prof.ssa Laura Badalucco quale referente scientifico Iuav all'interno del cluster stesso
c) POR FESR 2014-2020, Asse 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi": conferma adesione progetti finanziati (rif. delibera n. 40 Cda/2021/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)
delibera all'unanimità di confermare l'adesione dell'Università Iuav ai progetti HYBRID, SMARTLAND e SAFE elencati nella delibera di riferimento, dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti
7. Didattica e formazione
a) programmazione didattica a.a. 2021-22: ordinamenti dei corsi di studio: adeguamenti alle osservazioni del CUN (rif. delibera n. 41 Cda/2021/servizio programmazione didattica – allegati: 4)
delibera all'unanimità di approvare gli adeguamenti alle osservazioni del CUN degli ordinamenti dei seguenti corsi di studio così come riportato negli allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante:

Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni adeguamento di Disegno Industriale e Multimedia (G01),
Design del prodotto, della comunicazione e degli interni adeguamento di Design del prodotto e della comunicazione visiva (G70),
Urbanistica e Pianificazione del Territorio adeguamento di Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente (G75),
Urbanistica e Pianificazione del Territorio adeguamento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio (G05)

b) programmazione didattica a.a. 2021-22: attivazione dei corsi di studio (rif. delibera n. 42 Cda/2021/servizio programmazione didattica)

delibera all'unanimità di approvare l'attivazione per l'anno accademico 2021/2022 dei corsi di studio e curricula sulle rispettive classi di laurea così come riportati nella delibera di riferimento

c) programmazione didattica a.a. 2021-22: definizione del potenziale formativo a livello nazionale e locale (rif. delibera n. 43 Cda/2021/servizio programmazione didattica)

delibera all'unanimità di approvare la programmazione nazionale e locale degli accessi per l'a.a. 2021-22 secondo quanto indicato nelle tabelle riportate nella delibera di riferimento

d) master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2021/2022: rinnovi e corsi di nuova attivazione (rif. delibera n. 44 Cda/2021/servizio alta formazione)

delibera all'unanimità di:
1) approvare le nuove proposte e i rinnovi di master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento post lauream per l'anno accademico 2021/2022 così come descritte nella delibera di riferimento;
2) confermare, in linea con gli anni accademici precedenti e secondo quanto indicato dal consiglio di dipartimento:
- la tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00 da destinare a: U.A. 01.04 e U.O. 2716;
- la tassa di immatricolazione proposta dai responsabili scientifici nei singoli progetti:
master di primo livello in Interactive Media for Interior Design: € 6.000,00
master di primo livello in Resilient Spaces: € 7.500,00
master di secondo livello in BIM+BIM Management di Progetto: € 5.000,00
master di secondo livello in Tall Building Design: € 6.000,00;
master di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism: € 0,00;
- la tassa di iscrizione ai moduli singoli o gruppi di moduli, come proposto dai responsabili scientifici nelle proposte di progetto:
master di primo livello in Interactive Media for Interior Design: € 2.000,00
master di primo livello in Resilient Spaces: euro 2.500,00
master di secondo livello in BIM+BIM Management di Progetto: € 1.700,00;
3) retribuire gli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240) fino a un massimo di 40 ore;
4) determinare i seguenti compensi su base oraria, in base a quanto stabilito dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 21 dicembre 2020:
a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00;
b) contratti di insegnamento (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): da € 65,00 a € 80,00;
c) conferimento di contratti di eccellenza (ex articolo 6 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): da € 120,00 a € 250,00;
d) incarichi di didattica integrativa (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): € 31,00.

Gli importi sono da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università Iuav di Venezia, così come stabilito dalla delibera del consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2020;
5) determinare la quota di prelievo di ateneo nei master e corsi al 30%, da applicarsi su tutte le entrate indicate nei budget, tali entrate avranno l'obiettivo di contribuire ai costi di gestione dei corsi

8. Studenti

a) determinazione del premio forfetario agli studenti che hanno svolto nell'anno 2020 le collaborazioni a tempo parziale (150 ore) (rif. delibera n. 45 Cda/2021/servizio diritto allo studio)
delibera all'unanimità di:
1) quantificare in € 150,00 l'importo del premio forfetario da attribuire individualmente agli studenti che nell'anno 2020, o comunque entro il 31 gennaio 2021, hanno concluso le 150 ore con giudizio positivo da parte del responsabile della struttura assegnataria;
2) autorizzare l'area finanza e risorse umane a corrispondere il premio forfetario agli studenti che hanno svolto le collaborazioni a tempo parziale (150 ore) nell'anno 2020 e che sono stati considerati meritevoli dalle strutture secondo le modalità descritte nella delibera di riferimento

10. Fondazioni, consorzi e partecipazioni

a) Centro Interuniversitario Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento – CRIACIV: nomina del rappresentante dell'ateneo nel comitato di gestione (rif. delibera n. 46 Cda/2021/servizio segreteria del rettore e direttore generale)
delibera all'unanimità di nominare la prof.ssa Anna Saetta, professoressa ordinaria di tecnica delle costruzioni, quale rappresentante dell'Università Iuav di Venezia nel comitato di gestione del CRIACIV.

b) Fondazione Iuav: partecipazione istituzionale della Fondazione Venezia (rif. delibera n. 47 Cda/2021/servizio segreteria del rettore e direttore generale)
delibera all'unanimità di approvare la partecipazione della Fondazione di Venezia quale partecipante istituzionale della Fondazione Iuav

11. Personale

a) programmazione punti organico 2020 ai fini Proper e rimodulazione programmazione 2021 (rif. delibera n. 48 Cda/2021/servizio concorsi e carriere personale docente)
delibera all'unanimità di approvare:
1) la rimodulazione della programmazione dei punti organico per il personale docente anno 2021
2) la ripartizione dei punti organico 2020 ai fini della banca dati ministeriale "Proper"

b) chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 (rif. delibera n. 49 Cda/2021/servizio concorsi e carriere personale docente)
delibera all'unanimità di approvare la chiamata, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 della legge 240/2010, nel ruolo di professore di seconda fascia della ricercatrice a tempo determinato di tipologia b) dott.ssa Maria Antonia Barucco, inquadrata nel settore concorsuale 08/C1 design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/12 tecnologia dell'architettura con decorrenza dell'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia dal giorno successivo alla conclusione del rapporto di lavoro di ricercatore di tipologia b), e precisamente dal 26 marzo 2021 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

c) avvio procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 su fondi di ricerca (rif. delibera n. 50 Cda/2021/servizio concorsi e carriere personale docente)
delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 su fondi di ricerca

d) avvio procedure selettive per il reclutamento di 13 ricercatori a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 sul secondo piano straordinario 2020 – DM 16 novembre 2020 n. 856 (rif. delibera n. 51 Cda/2021/servizio concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure di selezione finalizzate al reclutamento, da concludersi entro il 30 novembre 2021, dei 13 ricercatori di tipologia b) citati nella delibera di riferimento, secondo le specifiche proposte dal dipartimento, a valere sui fondi del secondo piano straordinario 2020, di cui al decreto ministeriale 16 novembre 2020 n. 856

12. Relazioni internazionali

a) accordi di collaborazione con istituzioni straniere (rif. delibera n. 52 Cda/2021/area didattica e servizi agli studenti – allegati: 4)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Alberto Ferlenga, di approvare la stipula degli accordi di collaborazione con:

Instituto Tecnologico y de Estudios Superiores de Occidente-ITESO (Messico)
Fábrica de Ciudad A.C.-FAB (Messico)
Architectural Association, Inc. London (Regno Unito)
Universität Augsburg (Germania)

secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) contratto di ricerca con la Fondazione Prometeo relativo alla realizzazione di video dedicati a maestri dell'architettura contemporanea (rif. delibera n. 53 Cda/2021/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

b) convenzione per attività di ricerca con la Società Master Builders Solutions Italia S.p.A. (rif. delibera n. 54 Cda/2021/servizio formazione alla ricerca – allegati: 1)

c) convenzione con l'Istituto Geografico Militare per l'istituzione di un rapporto di collaborazione finalizzato alla facilitazione della fruibilità della cartografia digitale IGM (rif. delibera n. 55 Cda/2021/servizio segreteria del dipartimento – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca e delle convenzioni sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

d) convenzione con il PoloVEA SBN: sottoscrizione accordo di contitolarità GDPR per il 2021 (rif. delibera n. 56 Cda/2021/divisione sistema bibliotecario e documentale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare la sottoscrizione dell'accordo di contitolarità ad integrazione della convenzione di adesione al Polo Bibliotecario di Venezia del Servizio Bibliotecario Nazionale 2021 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso;

2) nominare la dott.ssa Monica Martignon, responsabile della divisione sistema bibliotecario e documentale, referente tecnico dell'Università Iuav di Venezia per la partecipazione al gruppo di lavoro incaricato di predisporre l'allegato alla convenzione 2022 in tema di trattamento dati

e) protocollo di intesa con la Direzione regionale Musei Veneto (rif. delibera n. 57 Cda/2021/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

f) protocollo di intesa con l'Istituto Comprensivo IC di Casale sul Sile (TV) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della qualità dell'ambiente scolastico (rif. delibera n. 58 Cda/2021/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli di intesa sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

g) accordo di partenariato con McGill University di Montreal (Canada) per il progetto di ricerca Sonic inquiry in urban research:advancing policy analysis and design through sound planning tools, finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020 – Marie Sklodovska Curie Action (MSCA Individual Fellowship) call 2019 (rif. delibera n. 59 Cda/2021/servizio ricerca– allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di partenariato e dell'accordo di co-titolarità dei dati con McGill University di Montreal (Canada) per il progetto di ricerca "Sonic inquiry in urban research:advancing policy analysis and design through sound

planning tools", finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020 – MarieSklodovska Curie Action (MSCA Individual Fellowship) call 2019, secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono part integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

h) University Corridors for Refugees – UNICORE 3.0 (Ethiopia): rinnovo dell'adesione al partenariato nazionale(rif. delibera n. 60 Cda/2021/servizio promozione e orientamento – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula del protocollo di intesa per l'adesione al partenariato nazionale nell'ambito del progetto University Corridors for Refugees – UNICORE 3.0 (Ethiopia) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula del protocollo stesso;

2) individuare la dott.ssa Giovanna Marconi quale responsabile scientifico del progetto, la dott.ssa Laura Bobbo quale referente per i percorsi di job placement e il dott. Gianluca Zucconelli quale referente per l'orientamento e l'accoglienza

i) donazioni del fondo archivistico Franca Semi e di documentazione archivistica dell'arch. Stefano Rocchetto (rif. delibera n. 61 Cda/2021/servizio archivio progetti)

delibera all'unanimità di approvare le proposte di donazione del fondo archivistico Franca Semi e di documentazione archivistica dell'arch. Stefano Rocchetto autorizzando il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) variazioni al budget autorizzatorio 2021 (rif. delibera n. 62 Cda/2021/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2021 riportate nella delibera di riferimento.

Nel corso della discussione interviene il dott. **Marzio Colombo**, componente del collegio dei revisori dei conti Iuav il quale ricorda che ai sensi dell'articolo 32 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità è previsto che il collegio dei revisori esprima il proprio parere in merito alle variazioni al budget autorizzatorio.

In merito alle variazioni riportate nella delibera di riferimento, non rileva alcuna osservazione.

b) revisione del tariffario del laboratorio di fisica tecnica ambientale - FisTec per attività conto terzi (rif. delibera n. 63 Cda/2021/servizio segreteria del dipartimento – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare l'aggiornamento per il 2021 del sistema delle tariffe per prestazioni conto terzi del laboratorio di fisica tecnica ambientale - FisTec, secondo il tariffario allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

c) Fondazione Univeneto: versamento contributo una tantum a copertura di fabbisogni annuali e pluriennali (rif. delibera n. 64 Cda/2021/servizio segreteria del rettore e direttore generale)

delibera all'unanimità di approvare il versamento di € 10.000 alla Fondazione Univeneto quale contributo una tantum a copertura di fabbisogni annuali e pluriennali della fondazione stessa

15. Edilizia e forniture

a) proposta di partenariato pubblico-privato formulata da Colser Scrl per la concessione di interventi di innovazione tecnologica e infrastrutturale: dichiarazione di interesse pubblico, inserimento nella programmazione, nomina del promotore, autorizzazione al prosieguo della procedura (rif. delibera n. 65 Cda/2021/area tecnica – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) dichiarare la sussistenza del pubblico interesse nella realizzazione del progetto descritto nella delibera di riferimento;

2) approvare il progetto stesso;

3) inserire lo stesso nella programmazione delle acquisizioni dell'ateneo;

4) nominare quale "promotore" l'operatore economico Co.L.Ser. Servizi s.c.r.l.;

5) autorizzare il proseguimento della procedura secondo le modalità previste dal comma 15 dell'articolo 183 del decreto legislativo 50/2016, incaricando il dirigente dell'area tecnica di assumere gli atti e provvedimenti necessari

b) affidamento diretto in-house al Consorzio Interuniversitario CINECA per l'utilizzo delle soluzioni informatiche e dei servizi di assistenza connessi (rif. delibera n. 66 Cda/2021/servizio sistemi informativi – allegati: 6)
delibera all'unanimità di:
1) autorizzare l'affidamento diretto dei servizi individuati nella delibera di riferimento con formula in house providing in favore del Consorzio CINECA, per gli anni 2021, 2022 e 2023 a fronte degli importi di € 434.025,77 oltre Iva per l'anno 2021 e € 389.733,87 oltre Iva per ciascuno degli anni 2022 e 2023, in conformità agli atti di affidamento richiamati nella delibera di riferimento;
2) approvare gli atti di affidamento allegati alla delibera di riferimento incaricando il direttore generale della loro sottoscrizione;
3) nominare il RUP nella persona di Marco Boeretto, responsabile del servizio Sistemi Informativi, in possesso delle necessarie competenze.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **13.25**.

delibera n. **35**
prot. n. **19929/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

verbale della seduta del 10 febbraio 2021: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 10 febbraio 2021 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.
Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto del verbale della seduta del 10 febbraio 2021.
Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. **36**
prot. n. **19930/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 9 febbraio 2021 n. 52 Esami di stato di abilitazione professionale, seconda sessione 2020. Determinazione criteri per l'attribuzione dei compensi ai commissari e costituzione del comitato incaricato di presenziare e vigilare lo svolgimento delle prove (ADSS/career service/mt)
decreto rettorale 16 febbraio 2021 n. 65 Rimodulazione post-aggiudicazione del quadro economico del programma di intervento di tipo A ammesso a cofinanziamento ministeriale ai sensi del decreto ministeriale 5 dicembre 2019 n. 1121, nonché modifiche alla suddivisione in lotti funzionali del programma di intervento di tipo C ammesso a cofinanziamento ministeriale ai sensi del decreto ministeriale 5 dicembre 2019 n. 1121 e delle associate deliberazioni a contrattare (AT/CP)
decreto rettorale 22 febbraio 2021 n. 73 Delibera della giunta regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 Area di crisi industriale complessa di Venezia – autorizzazione alla stipula delle convenzioni di partenariato e dei relativi atti di nomina privacy con l'Università Ca' Foscari di Venezia (ARSBD/STTTI/mg)
decreto rettorale 1 marzo 2021 n. 82 Recupero del patrimonio librario della Biblioteca Iuav danneggiato a seguito del sinistro verificatosi il 7 novembre 2020: approvazione intervento Art Bonus, variazioni al budget autorizzatorio 2021 e avvio operazioni di recupero (Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale/LC)
decreto rettorale 1 marzo 2021 n. 90 Convenzione tra Università Iuav di Venezia e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attivazione e il finanziamento di n. 2 posti con borsa di studio nell'ambito del corso di dottorato in Architettura, Città e Design – XXXVI ciclo anno accademico 2020/2021. Autorizzazione alla stipula di un atto integrativo (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale/Divisione Ricerca/Servizio Formazione alla Ricerca/CR)
decreto rettorale 4 marzo 2021 n. 93 Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rigenerazione urbana attraverso attività culturali e creative - CREATIVE LIVING LAB III Edizione Costruire spazi di prossimità: autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale Santa Marta: Qualcosa che merita e sottoscrizione degli accordi di partenariato (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/ab)
decreto rettorale 4 marzo 2021 n. 94 Approvazione della convenzione tra l'Università Iuav di Venezia e l'Inps relativo all'accreditamento del master di primo livello PROPART – Master in Progettazione partecipata per l'erogazione di 3 borse di studio (ADSS/alta formazione/cg)

decreto rettorale 5 marzo 2021 n. 102 Incarico nell'ambito dell'iniziativa, promossa dalla Fondazione Cariplo, denominata "Strategia Clima" Raggruppamento Cesano Maderno: autorizzazione alla sottoscrizione (ARSBD/STTTI/mg)
decreto rettorale 17 marzo 2021 n. 129 Accordo di collaborazione per la Pianificazione dello Spazio Marittimo in Italia con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – Dipartimento per i trasporti e la navigazione, Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne: autorizzazione alla stipula (ARSBD/STTTI/LC)
Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.
I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivi di ateneo.

Università Iuav di Venezia

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

delibera n. **37**
prot. n. **19931/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Iuav 2021-2023: approvazione

UOR: **SERVIZIO AFFARI LEGALI**

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**	**Nominativo**	**F**	**C**	**A**	**As**
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio di amministrazione il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) dell'Università Iuav di Venezia per il triennio 2021-2023 predisposto dalla Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) secondo quanto previsto dalla normativa specifica in materia e allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 102). A tale riguardo il presidente cede la parola alla dott.ssa **Lucia Basile**, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) al fine di illustrare i contenuti del piano stesso.
La dott.ssa Lucia Basile ricorda che ai sensi dell'articolo 1, comma 5 lettera a) della legge 6 novembre 2012 n. 190 il PTPCT ha la finalità di fornire nello specifico una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, indicando gli interventi organizzativi volti a prevenire tale rischio, coerentemente con gli altri documenti di programmazione dell'ateneo. Inoltre, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, il Piano individua, in un'apposita sezione riferita alla trasparenza, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.
La dott.ssa Lucia Basile ricorda inoltre che con la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha provveduto ad emanare il principale atto d'indirizzo in materia, il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA 2019). In particolare, il documento si pone come riepilogo dei Piani nazionali finora adottati dall'ANAC stessa dal 2013 al 2018, chiarendone il contributo.
Secondo quanto indicato nelle premesse, ANAC dispone che il PNA 2019-2021 sia un unico atto d'indirizzo per quanto riguarda la Parte Generale, finalizzato a una semplificazione del quadro normativo di complicata applicazione per le diverse istituzioni coinvolte e indurre un maggior livello di responsabilizzazione nelle pubbliche amministrazioni nel perseguimento dei propri fini istituzionali. Per quanto concerne la Parte Speciale, il PNA 2019-2021 indica come tuttora vigente quanto disposto dai precedenti Piani nelle sezioni specifiche, contenenti disposizioni rivolte a settori di attività e amministrazioni specifiche. Al riguardo ritiene opportuno segnalare l'aggiornamento al PNA 2017 emanato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 con una sezione specifica dedicata alle istituzioni universitarie, le cui disposizioni hanno condotto ad adottare l'Aggiornamento 2018 al PTPCT dell'Università Iuav.

Inoltre, il PNA 2019-2021 sviluppa uno specifico allegato denominato “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”, che propone un nuovo approccio a partire dalla mappatura di tutti i processi dell’ente, indicando modalità specifiche per procedere all’analisi del rischio e alle misure correttive di riferimento.
Per quanto riguarda le disposizioni contenute nell’allegato metodologico al PNA 2019, la dott.ssa Lucia Basile ricorda che l’ampio processo di riorganizzazione interna unito all’impatto del turnover degli ultimi anni, non sempre ripristinabile, ha reso necessaria una globale revisione della mappatura dei processi per verificarne l’aderenza con l’attuale realtà organizzativa. L’avvio di una nuova mappatura fornisce dunque l’occasione per adottare una metodologia per l’analisi del rischio corruttivo dei processi secondo la nuova prospettiva indicata da ANAC nelle disposizioni contenute nel PNA 2019, in particolare nell’allegato metodologico.
A tale riguardo, la dott.ssa Lucia Basile informa che l’ateneo ha attivato una specifica formazione coinvolgendo, i dirigenti nonché i responsabili apicali dell’amministrazione, tenuti a collaborare con il RPCT sia in sede di mappatura dei processi, sia in fase di stesura del PTPCT, così come previsto dalla legge n. 190 del 2012 (articolo 1, comma 9 lettera a).
Nel corso del 2020 l’avvio di tali attività ha subito notevoli ritardi per effetto della situazione eccezionale così come dettagliatamente descritta nel PTPCT che qui si sottopone, nel paragrafo relativo al “contesto esterno”.
Tale formazione è stata avviata e ha consentito ai soggetti interessati, alla luce della riorganizzazione, di effettuare una prima analisi sulle attività in capo ai propri servizi e una prima riflessione sul modello organizzativo di gestione del rischio da adottare, conformemente alla traduzione dei principi del Risk Management. Ad esito di tale formazione l’ateneo provvederà ad implementare una metodologia che consentirà di aggiornare l’analisi dei processi a rischio, permettendo un miglioramento delle strategie di prevenzione della corruzione dell’ateneo.
La metodologia implementata, in linea di massima, si svilupperà in 4 fasi:
- **FASE 1 - MAPPATURA AREE SENSIBILI (MACRO PROCESSI - PROCESSI - AMBITI D'AZIONE)**: con i dirigenti ed eventualmente le figure da essi individuate si analizzeranno le competenze gestionali delle diverse aree di cui si compone l’amministrazione e saranno quindi gradualmente evidenziate le aree potenzialmente a rischio corruttivo, individuando il contributo di ciascuna area nel processo considerato.
- **FASE 2 - MAPPATURA DEI RISCHI, MISURE DI TRATTAMENTO E MISURE ADOTTATE**: con i dirigenti ed eventualmente le figure da essi indicate saranno gradualmente individuati i potenziali eventi rischiosi collegabili a ciascun processo, le misure cogenti applicabili (se esistenti) e le misure adottate dall’Ateneo.
- **FASE 3 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**: la valutazione del rischio sarà effettuata adottando un approccio di tipo qualitativo, eventualmente misto, come suggerito dall’Anac nell’allegato 1 al PNA 2019;
- **FASE 4 - TRATTAMENTO DEL RISCHIO**: a valle della valutazione del livello di rischio per ciascun processo mappato, si procederà ad identificare le misure di trattamento da pianificare per il triennio di riferimento, sempre nell’ottica di un collegamento efficace di tali misure con gli obiettivi di performance dell’amministrazione.
L’analisi del rischio così condotta permetterà di fornire un quadro complessivo e aggiornato dei processi analizzati e delle misure di prevenzione programmate e adottate di riduzione dei rischi potenziali insiti nel processo.
La dott.ssa Lucia Basile informa dunque che il PTPCT per il triennio 2021-2023 dell’Università Iuav di Venezia è stato predisposto tenendo conto di quanto precedentemente indicato e programmato ed è coordinato con gli altri documenti di programmazione e in particolare con il Piano integrato della performance, predisposto ai sensi dell’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, in cui sono individuati annualmente gli obiettivi di performance amministrativa, di anticorruzione e di trasparenza (obiettivi operativi e azioni), tenendo conto delle linee strategiche di ateneo, in coerenza con la programmazione economico-finanziaria.
La dott.ssa Lucia Basile ricorda che, secondo le indicazioni dell’ANAC, il PTPCT dev’essere adottato, di norma, entro il 31 gennaio di ogni anno e pubblicato entro un mese dalla sua approvazione nella sezione di Amministrazione Trasparente. Tuttavia,

tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio dell'ANAC nella seduta del 2 dicembre 2020 ha ritenuto opportuno differire al 31 marzo 2021 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023, al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse all'elaborazione degli stessi.
Per le stesse motivazioni legate all'emergenza sanitaria, il Consiglio dell'Autorità ha opportuno differire, al 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 che i Responsabili per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012.
Al termine dell'intervento della dott.ssa Lucia Basile, riprende la parola **il presidente**, il quale ricorda che la dott.ssa Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, nominata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 giugno 2018 quale RPCT a partire dal 1 ottobre 2018 fino a diversa disposizione o revoca, presenta tutti i requisiti generali e soggettivi indicati nel PNA 2019 e richiamati nella sezione di riferimento del PTPCT oggetto della presente deliberazione.
Il presidente ricorda inoltre che il supporto alle attività del RPCT è stato individuato nel servizio affari istituzionali fino alla data del 28 febbraio 2021 e nel servizio affari legali a partire dall'1 marzo 2021, così come da decreti del direttore generale rep. n. 50/2021 e rep. n. 61/2021.
Il presidente informa infine che il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ha redatto ai sensi dell'articolo 1 comma 14 della legge 190/2012, come sostituito dall'articolo 41 del decreto legislativo 97/2016, la propria relazione sulle attività svolte nel corso del 2020 che viene presentata al consiglio di amministrazione e che è stata inviata al Nucleo di Valutazione quale OIV interno. Tale relazione allegata alla presente delibera (allegato 2 di pagine 6) sarà pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web di ateneo.
Il presidente, considerato quanto sopra, propone al consiglio di amministrazione di approvare il PTPCT Iuav per il triennio 2021-2023 allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.
Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente e della responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza
- viste la normativa di riferimento e le disposizioni ANAC citate in premessa
- visti i decreti del direttore generale citati in premessa
- richiamati i documenti di programmazione dell'ateneo e in particolare il piano integrato della performance dell'Università Iuav di Venezia
- tenuto conto della metodologia per l'aggiornamento l'analisi dei processi a rischio che sarà implementata dall'ateneo a esito di uno specifico corso di formazione così come descritto in premessa
- preso atto della relazione annuale della RPCT sulle attività svolte nel 2020 delibera all'unanimità di approvare il PTPCT Iuav per il triennio 2021-2023 allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Università Iuav di Venezia

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DI IUAV
2021-2023

INDICE

1 PREMESSA 4

2 FINALITÀ DEL PIANO E CONTESTO IUAV 5

2.1. PROCESSO DI PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO 6

2.1.2 IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 7

2.2 COORDINAMENTO CON GLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELLA PERFORMANCE 7

2.3 CONTESTO ESTERNO 8

2.4 CONTESTO INTERNO 12

2.4.1 ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE 13

2.4.2 STATO DEL CONTENZIOSO E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI 16

3 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 19

3.1 GESTIONE DEL RISCHIO 19

3.2 MISURE DI PREVENZIONE: MONITORAGGIO E CONTROLLI 22

3.2.1 Attività di verifica del servizio ispettivo e controlli interni 23

3.3 FORMAZIONE 23

3.4 ROTAZIONE DEL PERSONALE 27

3.5 PRESIDI PER L'IMPARZIALITÀ DEI DOCENTI E DEL PERSONALE UNIVERSITARIO. 27

3.5.1 Codice di comportamento e codice etico 27

3.5.2 Incompatibilità e conflitti di interesse 27

3.5.3 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage) e inconferibilità 31

3.5.4 I procedimenti disciplinari 32

3.6 TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING) 33

3.7 ANAGRAFE UNICA STAZIONE APPALTANTE: NOMINA DEL RASA 33

4 TRASPARENZA 34

4.1 FLUSSI INFORMATIVI E AGGIORNAMENTO DEL DATO 36

4.2 MONITORAGGIO DELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE 38

4.3 ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO 39

4.4 GIORNATA DELLA TRASPARENZA ED EVENTI PER LA CULTURA DELLA LEGALITÀ 41

5 LA RICERCA 42

6 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA 43

7 IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE 46

8 GLI ENTI PARTECIPATI 49

ALLEGATI 50

1 PREMESSA

L'emergenza sanitaria collegata al Covid 19 ha condizionato l'azione di tutte le amministrazioni pubbliche italiane nel corso del 2020, inducendo il governo a misure di contenimento e distanziamento che hanno comportato l'introduzione in misura molto avanzata del lavoro da remoto e della dematerializzazione in massima misura delle attività amministrative, tanto più nel Veneto, oggetto di lock-down per mesi.

Della situazione straordinaria che ha investito il territorio italiano l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha deciso di tener conto e nella seduta del 2 dicembre 2020, con un comunicato depositato il 7 dicembre 2020, ha ritenuto opportuno il differimento al 31 marzo 2021 del termine di predisposizione e pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza per il triennio 2021-2023. Con le stesse motivazioni l'Autorità ha differito inoltre il termine di predisposizione e pubblicazione della Relazione annuale 2020 che i Responsabili per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012 entro il 15 dicembre, ora riprogrammato per il medesimo termine (31 marzo 2021).
Con riferimento all'Anac, rileva segnalare il recente rinnovo della governance, con provvedimento del Presidente della Repubblica dell'11 settembre 2020 di nomina per la durata di sei anni dell'avv. Giuseppe Busia quale presidente e dei componenti del consiglio dell'Autorità: la dott.ssa Laura Valli, il dott. Luca Forteleoni, l'avv. Paolo Giacomazzo e l'avv. Consuelo del Balzo.

Il presente PTPCT per il triennio 2021-2023 è predisposto tenendo conto delle indicazioni dell'Autorità nelle more dell'emanazione dell'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione, di solito a cadenza annuale e ove possibile di quanto precedentemente indicato e programmato. Il presente documento, infine, mantiene la sua indipendenza dal Piano integrato della performance pur conservando coerenza con esso e con il Piano strategico di ateneo che fornisce i necessari presupposti e orientamenti politici da parte degli organi di governo.

Si evidenzia che la situazione di emergenza collegata alle misure obbligatorie di contenimento della diffusione del contagio ha richiesto di mutare la modalità di gestione delle procedure. A partire dal mese di marzo 2020 fino ad agosto 2020 molte attività sono state integralmente gestite da remoto, secondo una modalità di lavoro agile o cosiddetto *smart working* che ha consentito di tutelare la salute di studenti e dipendenti nel rispetto della normativa nazionale e delle indicazioni della regione del Veneto, e contemporaneamente di far fronte alle finalità istituzionali dell'amministrazione con un notevole sforzo collettivo e individuale.

2 FINALITÀ DEL PIANO E CONTESTO IUAV

Nella parte generale dell'ultimo Piano Nazionale per l'Anticorruzione, il PNA 2019, ANAC ha richiamato le finalità dei PTPCT indicando i seguenti principi cardine del processo di gestione del rischio corruttivo:

- principi strategici: coinvolgimento dell'organo di indirizzo; cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio; collaborazione tra amministrazioni;
- principi metodologici: prevalenza della sostanza sulla forma; gradualità; selettività; integrazione; miglioramento; apprendimento continuo;
- principi finalistici: effettività; orizzonte del valore pubblico.

Tenendo conto della necessaria coerenza e del raccordo tra i principali documenti programmatici dell'ateneo, i **principi strategici** sono richiamati annualmente nel Piano integrato dell'Università Iuav che a partire dalle linee strategiche di ateneo individua gli obiettivi di performance amministrativa, di anticorruzione e di trasparenza coerenti con la programmazione economico-finanziaria per il periodo di riferimento. Quest'anno il Piano integrato 2021-2023 è stato approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 27 gennaio 2021 e pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente alla voce Performance_piano della performance.
Con riferimento ai **principi metodologici** l'ateneo a fronte dei numerosi mutamenti organizzativi con impatto sui processi in carico ai servizi ha ritenuto di procedere a partire dal 2020 con una nuova attività di analisi del rischio adottando una metodologia che favorisca un approccio diffuso e condiviso e una maggior responsabilizzazione rispetto a tali temi, anche tenuto conto delle raccomandazioni di Anac e delle indicazioni metodologiche indicate nell'allegato specifico del PNA 2019. Si rinvia per il dettaglio alla sezione Prevenzione della corruzione.
Con riferimento ai **principi finalistici**, come indicato nel Piano integrato per dare effettività agli obiettivi anticorruzione descritti di seguito nella sezione Gestione del rischio è previsto un collegamento con gli obiettivi di performance, il cui raggiungimento secondo il sistema di valutazione della performance adottato nell'ateneo, coinvolge a partire dai dirigenti a cascata tutti i dipendenti dell'ateneo.
In tema di bilanciamento dei dati tra diritto alla riservatezza dei dati personali e libero accesso ai dati e alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni sussiste un'attività di collaborazione tra l'RPCT e il DPO per il necessario raccordo tra le due materie, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (articolo 1, d.lgs. 33/2013).
La prassi prevede che prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, sia verificato che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.
Diversamente sussiste l'obbligo di oscuramento e anonimizzazione del dato.

2.1. PROCESSO DI PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO

Il PTPCT dell'ateneo è predisposto dal RPCT che si avvale della collaborazione del servizio di supporto per l'attività di redazione, elaborazione e coordinamento.

Soggetti coinvolti nell'elaborazione

Contribuiscono alla redazione del PTPCT i dirigenti dell'ateneo, in particolare per l'analisi del rischio e il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione.
Forniscono contributi i seguenti servizi:
Affari legali in relazione alla quantità e qualità del contenzioso, dei procedimenti disciplinari a carico del personale tecnico amministrativo e docente;
Servizi ispettivi e controlli interni per le modalità e l'esito di controlli in materia d'incarichi;
Organizzazione per il piano della formazione in materia di anticorruzione e per l'aggiornamento dell'organigramma in collaborazione col servizio Comunicazione.

Per il dato sul contesto esterno è consuetudine il riferimento alla Prefettura di Venezia – Ufficio territoriale del Governo che periodicamente ricostruisce il quadro sul territorio in materia di criminalità.

Adozione annuale e pubblicazione del PTPCT

A conclusione del processo di redazione, il PTPCT è predisposto entro le scadenze indicate da ANAC, di regola il 31 gennaio (slittato quest'anno al 31 marzo secondo le motivazioni indicate in premessa) e presentato al consiglio di amministrazione per la sua approvazione.
Il PTPCT è pubblicato nel web di ateneo nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente" e notificato per quanto riguarda l'adozione, la pubblicazione e i contenuti, anche di carattere programmatorio con apposita comunicazione alla comunità Iuav, al fine del rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

Attuazione del PTPCT

Il RPCT presidia l'attuazione del PTPCT e nel suo ruolo di impulso e programmazione provvede, tramite l'attività di pianificazione e con circolari, provvedimenti e note di richiamo, a darne effettività coordinandosi con i dirigenti e i responsabili rispetto alle misure adottate e da adottare, tenendo conto degli obblighi di legge e delle disposizioni di ANAC.
Concorrono all'attuazione del Piano i soggetti indicati a presidio di attività richiamate nel Piano stesso, collocati in servizi di ogni area organizzativa dell'ateneo.
Per quanto riguarda la **Sezione Anticorruzione** concorrono all'individuazione, adozione, attuazione e monitoraggio delle misure riportate nell'allegato 1 del PTPCT di riepilogo tabellare dell'analisi del rischio corruttivo i soggetti indicati, oltre ai soggetti coinvolti nelle attività di formazione specifica per la nuova mappatura di processi.
Per quanto riguarda la **Sezione Trasparenza e flussi informativi**, nell'allegato 2, denominato

"Flussi informativi per la trasparenza" sono riepilogate in forma tabellare le competenze riferite agli obblighi di pubblicazione e gestione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente, che integra alcune modifiche nelle competenze in coerenza con i mutamenti organizzativi conseguenti a trasferimenti di processi, pensionamenti e mobilità. Formato e contenuto dei dati per la trasparenza sono inoltre oggetto di monitoraggio del DPO che si confronta con il RPCT per elaborare apposite note di raccomandazione ai servizi competenti.

2.1.2 IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il RPCT dell'Università Iuav di Venezia è la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, nominata con delibera del consiglio di amministrazione (seduta del 27 giugno 2018) a partire dal 1 ottobre 2018 fino a diversa disposizione o revoca, cui è garantito il supporto del servizio Affari istituzionali fino al 28 febbraio 2021 e del servizio Affari legali dal 1° marzo 2021.
La dott.ssa Lucia Basile mantiene tutti i requisiti generali e soggettivi indicati nel precedente PTPCT.

Supporto operativo al RPCT

Si richiama e riconferma quanto adottato dall'ateneo con precedente PTPCT al fine di consentire al RPCT di svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività tenendo conto delle raccomandazioni indicate da ANAC nella sezione specifica dedicata alle Università (PNA – aggiornamento 2017).
Infatti al RPCT sono garantiti:
a) l'indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale e il coinvolgimento in ambiti con riflessi sul sistema dei controlli e delle verifiche interne;
b) la possibilità di coordinarsi, per richiedere supporto per accertamenti e per fatti oggetto di segnalazione con: il collegio dei revisori dei conti, il nucleo di valutazione, il sistema di controllo di gestione e il servizio ispettivo;
c) l'accesso alle "fonti informative interne", ovvero alle banche dati di riferimento, utile ad esempio per le verifiche sulle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di vertice;
d) il coordinamento della gestione del rischio e di tutte le attività di prevenzione supportandolo con un'adeguata struttura tecnica di supporto per la messa a punto e l'esecuzione dell'attività di analisi dei processi, rilevazione dei dati di gestione delle segnalazioni, esecuzione delle attività di verifica;
e) la possibilità di interagire col vertice strategico decisionale in fase di programmazione degli obiettivi e delle attività relative al PTPCT al fine di realizzare il coordinamento fra i diversi strumenti di programmazione.

2.2 COORDINAMENTO CON GLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELLA PERFORMANCE

Come anticipato il PTPCT Iuav è predisposto coerentemente col Piano integrato della

performance e col Piano strategico di ateneo che indica presupposti e orientamenti politici indicati dagli organi di governo.
Nel Piano integrato della Performance, predisposto ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, sono individuati annualmente gli obiettivi di performance amministrativa, di anticorruzione e di trasparenza (obiettivi operativi e azioni), tenendo conto delle linee strategiche di ateneo in coerenza con la programmazione economico-finanziaria.
A seguito dell'entrata in vigore delle modifiche statutarie e della conseguente riorganizzazione della struttura di gestione dell'ateneo, si è stabilito a partire dal triennio 2020-2022 che ogni dirigente sia tenuto a procedere con l'analisi e la revisione dei processi organizzativi, secondo obiettivi indicati nel Piano integrato col fine di dare progressiva attuazione alle disposizioni dell'allegato metodologico del PNA 2019 in materia di analisi del rischio. Il Piano integrato è pubblicato e consultabile nella sottosezione di Amministrazione trasparente denominata Performance del sito web di ateneo, al seguente indirizzo
www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/index.htm
Inoltre, come evidenziato nel precedente PTPCT, il Nucleo di Valutazione, nella sua funzione di OIV e senza sovrapposizioni con le funzioni proprie del Presidio della Qualità (PQ), certifica l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e verifica l'andamento della performance e del complessivo funzionamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) eventualmente segnalando nella sua relazione la necessità o opportunità di interventi correttivi in un'ottica di collaborazione con la direzione dell'ateneo.
Le relazioni del Nucleo di valutazione quale OIV in materia di performance sono consultabili nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente al seguente indirizzo
http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Controlli-1/organismi-/index.htm

2.3 CONTESTO ESTERNO

Per un'analisi riferita a dati di sicurezza pubblica e legalità nella città è stato inoltre richiesto il supporto tecnico alla Prefettura di Venezia, competente per ambito e territorio, al fine di comprendere le dinamiche del rischio corruttivo e il possibile impatto sull'ateneo.
L'Ufficio territoriale del Governo della Prefettura di Venezia ha riconfermato per il 2020 la relazione predisposta per il 2019.
L'assenza di un quadro aggiornato sulla criminalità organizzata pur non consentendo una valutazione dell'impatto della pandemia sull'andamento dei fenomeni corruttivi a livello locale, permette di mantenere il riferimento al quadro sul territorio regionale e veneziano rappresentato nella precedente edizione del Piano integrato. Si è evidenziato l'interesse della criminalità organizzata, considerata l'elevata propensione imprenditoriale e la posizione geografica, in particolare:
a) per i settori dello smaltimento di rifiuti (interessati nel passato da fatti illeciti accertati in materia di gestione dei rifiuti), rilevando come sintomatica di possibile illiceità il ricorso ad affidamenti diretti sotto soglia che sfuggono al controllo antimafia nonché alla procedura ad evidenza pubblica che possono favorire accordi tra funzionari preposti ed imprenditori;

b) per il tessuto economico-produttivo locale, in particolare col fenomeno dell'usura o dell'infiltrazione;
c) per le grandi opere e la gestione degli appalti pubblici.
Dall'attività di indagine e monitoraggio svolta dalla Prefettura è emerso è l'affermarsi di una strategia operativa dei tradizionali sodalizi mafiosi nelle istituzioni pubbliche, al fine di porsi come punto di riferimento alternativo allo Stato nella società civile per interessi economici o per risolvere le problematiche.

Dall'insieme delle azioni adottate dalla Prefettura di Venezia, è sollecitato un approccio unitario e partecipe delle pubbliche amministrazioni per la diffusione della cultura della legalità, dell'integrità e della trasparenza agendo sulla educazione delle giovani generazioni per contribuire all'auspicato miglioramento nella percezione della corruzione della pubblica amministrazione in Italia.

Si parla di "percezione della corruzione" trattandosi di un dato misurato annualmente da Trasparency International secondo un indice che si riferisce al livello di corruzione e scarsa trasparenza percepito dal cittadino rispetto a chi gestisce la cosa pubblica, così come i conflitti di interesse tra finanza, politica, affari e istituzioni. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita). L'Indice di percezione della corruzione (Cpi) 2020 pubblicato il 28 gennaio da Transparency International pone l'Italia al 52° posto in una classifica di 180 Paesi e territori analizzati secondo il livello di corruzione percepita nel settore pubblico. L'Italia ha sostanzialmente mantenuto il punteggio (53) perdendo una posizione nella graduatoria e restando in una fascia intermedia, al posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione europea, anche se si è segnato un rallentamento rispetto al trend positivo nel quale l'Italia aveva guadagnato 11 punti dal 2012 al 2019. La presidente di Transparency International, Anna Savini, ha evidenziato che i progressi nella lotta alla corruzione dell'Italia degli ultimi anni sono riconducibili a specifiche misure adottate quali: l'introduzione del diritto generalizzato di accesso agli atti, che ha reso più trasparente il rapporto tra la pubblica amministrazione e i cittadini; l'approvazione di una disciplina a tutela dei *whistleblower*; l'introduzione di regole di trasparenza dei finanziamenti alla politica e, con la legge anticorruzione del 2019, ha inasprito le pene previste per taluni reati. Ha inoltre rilevato che nell'emergenza sanitaria globale si è reso evidente che per un'efficace gestione della pandemia, come ad esempio nelle attività di approvvigionamento dei dispositivi medici e di fornitura dei servizi sanitari, siano importanti la trasparenza delle procedure e le misure anticorruzione al fine di far fronte in modo efficace a situazione di emergenza. L'analisi di Savini ha evidenziato che i Paesi con un Cpi più elevato sono incorsi in minori violazioni delle norme quando si è trattato di rispondere alle esigenze per fronteggiare la crisi pandemica.
Nel suo intervento, Giuseppe Busia, presidente dell'ANAC, ha precisato che gli indici si rendono utili quando servono a focalizzare strumenti per la prevenzione della corruzione e ha anticipato che l'Autorità sta lavorando per implementare strumenti oggettivi da affiancare a quelli

riguardanti la percezione, accrescendo il livello di trasparenza sulla spesa pubblica e in particolare sui contratti pubblici grazie al potenziamento della banca dati nazionale dei contratti pubblici e attraverso la digitalizzazione quale strumento per mettere insieme non solo la prevenzione della corruzione, la trasparenza, la concorrenza e l'apertura del mercato e riduzione del rischio della corruzione ma semplificare le attività e favorire l'utilizzo corretto delle risorse pubbliche e la qualità della spesa.

Al riguardo si evidenzia che l'Università Iuav, quale istituzione culturale consapevole del proprio contesto territoriale ha integrato tale approccio, coerente con quanto richiesto da ANAC e dal PNA, introducendo numerose procedure di controllo, in particolare da un punto di vista regolamentare.
Oltre a mantenersi su posizioni di vigilanza e prudenza da un punto di vista amministrativo, garantendo la trasparenza dei dati secondo gli adempimenti di legge, Iuav propone i temi dell'etica e dell'integrità, così come del territorio e dell'ambiente, all'interno della propria azione formativa, nell'esercizio del proprio ruolo istituzionale rivolto alle nuove generazioni.

In questa logica come indicato nello scorso PTPCT è stata rendicontata l'attività di promozione della legalità nell'ateneo, con la promozione e organizzazione di due interventi formativi con altre università venete. In un anno così segnato dall'emergenza non è risultato praticabile ripetere le numerose attività che lo scorso anno hanno coinvolto figure di spicco quali l'allora presidente dell'Anac Raffaele Cantone, così come i momenti di condivisione e confronto tra il PTPCT e i responsabili dei servizi sui processi a rischio corruttivo nell'analisi del rischio e sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza, considerato il sovraccarico di attività da remoto e di connessioni e la difficoltà nel garantire il procedere dell'attività amministrativa corrente. Si è tenuto conto inoltre del divieto di assembramenti, decidendo per una temporanea sospensione di alcune attività formative interne che non era possibile garantire in modalità online, anche considerando il fatto che alcuni enti formatori aderenti al progetto Valore PA hanno comunque assicurato l'erogazione di una formazione specifica in materia di anticorruzione al personale coinvolto nella predisposizione dei documenti programmatici dell'ateneo.
E' stata in ogni caso garantita la fruizione online della Giornata della trasparenza delle università del Veneto per il 2020 secondo quanto descritto di seguito nella sezione Trasparenza, con l'importante contributo del prof. Bernardo Giorgio Mattarella, quale presidente della commissione per il riordino della trasparenza oltre che docente di spicco in quanto professore ordinario di Diritto presso l'Università Luiss.

Impatto dell'emergenza sanitaria
Un dato di contesto di eccezionale rilevanza per l'impatto sulle attività del territorio in cui Iuav opera è costituito dalla pandemia Covid 19 e dalle conseguenti misure emergenziali poste in essere a tutela dei cittadini e degli utenti delle amministrazioni su territorio nazionale, regionale e locale.

Secondo quanto registrato nell'analisi prodotta dall'Istat e dell'Istituto Superiore di Sanità sull'"Impatto dell'epidemia COVID-19 sulla mortalità totale della popolazione residente nel periodo gennaio-novembre 2020" pubblicato nel sito dell'Istat https://www.istat.it/it/files//2020/12/Rapp_Istat_Iss.pdf sono stati diagnosticati 1.651.229 casi positivi di Covid-19, numeri notevolmente aumentati nei mesi successivi.
Com'è noto la diffusione epidemica ha avuto una prima fase (febbraio-maggio 2020) caratterizzata da una rapidissima diffusione dei casi e dei decessi, con una forte concentrazione territoriale prevalentemente nelle regioni del Nord. Dopo un rallentamento nella stagione estiva, dalla fine di settembre 2020 i casi sono di nuovo aumentati rapidamente con un ritmo esponenziale e un lieve calo dell'incidenza a partire da metà novembre. Nel periodo tra febbraio e novembre 2020 sono stati registrati da Istat - Iss complessivamente circa 84 mila decessi in più rispetto alla media del 2015-2019 di cui 57.647 decessi di persone positive al Covid-19 (il 69% dell'eccesso totale).
Per quanto riguarda il dato sui casi diagnosticati, più del 50% si è concentrato in 4 regioni: Lombardia, Piemonte, Campania e Veneto, nel quale sono stati registrati 149.087 casi di contagi.
La gravità della situazione ha indotto il governo, la presidenza del consiglio dei ministri, il ministro della salute e gli organismi regionali ad introdurre numerose misure di contenimento, finalizzate a tutelare la salute pubblica e a limitare la diffusione del contagio.
Nel Veneto, con ordinanza regionale è stata stabilita una lunga fase di lock-down totale.
Le quattro università venete, riunite nel Comitato Universitario Regionale del Veneto hanno stabilito, in base all'andamento del quadro epidemiologico, piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari, da svolgersi in presenza o a distanza sulla base delle esigenze formative e dell'evoluzione del quadro pandemico territoriale e delle corrispondenti esigenze di sicurezza sanitaria, nel rispetto delle linee guida del Ministero dell'Università e della Ricerca e sulla base del protocollo per la gestione dei casi confermati e sospetti di COVID-19.
Ciò ha comportato per l'ateneo la necessità di riformulare gran parte delle proprie attività al fine di renderle fruibili da remoto, con uno sforzo organizzativo eccezionale.
Nel documento "Iuav verso la ripresa" del 30 luglio 2020 la Commissione di ateneo per la definizione dei piani volti alla ripresa delle attività didattiche nelle fasi post-isolamento da COVID-19, nominata dal rettore il 28 aprile 2020, ha reso noto come durante la fase di lockdown l'Università Iuav di Venezia sia riuscita a garantire la continuità delle attività di didattica e formazione, di ricerca nonché dell'attività amministrativa a supporto delle stesse, dovendo sospendere alcuni servizi di supporto alla didattica (biblioteca, laboratori per la didattica), a partire dalla massima limitazione dell'accesso alle sedi.
Secondo quanto richiesto dal Ministero dell'Università e della Ricerca si è lavorato per contemperare la sicurezza sanitaria con il pieno svolgimento delle attività didattiche e di ricerca, secondo quattro direttrici prioritarie:
A garantire la sicurezza di tutta la comunità universitaria
B assicurare la continuità della didattica secondo il principio dell'inclusione

C garantire il regolare svolgimento dell'attività di ricerca
D assicurare le esigenze collegate ai territori di appartenenza, ai contesti di riferimento, […] alle dotazioni infrastrutturali, alla numerosità di studenti, docenti e ricercatori nonché del personale tecnico-amministrativo.
Ciò ha comportato uno sforzo senza precedenti da parte di tutte le componenti dell'ateneo, in particolare del personale docente e tecnico amministrativo, che secondo modalità di didattica a distanza, telelavoro e smart working ha consentito di garantire il proseguimento delle attività e di rinnovare la programmazione didattica, come descritto approfonditamente nel paragrafo successivo riferito al contesto interno.

2.4 CONTESTO INTERNO

Come indicato anche nel Piano integrato della performance di Iuav, la condizione di Università a Statuto Speciale ha collocato l'ateneo in forma nuova nel panorama universitario italiano come unica Università di questo tipo nel campo dell'Architettura e delle Arti, attribuendo al contempo delle nuove responsabilità a cui è stata data risposta di due modi:
da un lato rinnovando i contenuti dei percorsi formativi e la qualità della ricerca e dall'altro riassumendo nel panorama nazionale ed internazionale un ruolo di riferimento.
Il lavoro di riorganizzazione messo in atto a seguito della modifica statutaria e della costituzione del Dipartimento unico ha avuto un particolare impatto nell'ambito della didattica giungendo a riconfigurare la struttura di molti corsi e l'offerta formativa generale che prevede ora 4 corsi di laurea triennali e 6 corsi di laurea magistrali di cui uno completamente in inglese.
Nel corso del 2020 sono state approvate dal senato accademico, nella seduta del 22 gennaio 2020, le linee guida sulla didattica di ateneo che indicano i temi cardine che l'ateneo perseguirà nel prossimo futuro e che costituiscono elementi di aggiornamento del Piano strategico vigente.
Nei primi mesi del 2020 l'ateneo ha dovuto affrontare una fase estremamente critica dovuta sia alle ripercussioni dell'"Acqua granda" (eccezionale marea verificatasi a novembre 2019 che ha determinato gravi e onerose conseguenza sugli impianti di riscaldamento e sulle aule compromettendo la agibilità degli studenti) sia all'insorgere dell'epidemia di COVID 19 a partire da marzo. Questo ha comportato uno sforzo notevole nel ripensare e riorganizzare l'attività didattica a distanza e l'organizzazione del lavoro in modalità "agile".
La nuova forma di erogazione della didattica attraverso diverse piattaforme digitali è stata oggetto di indagini ad-hoc promosse dal Senato degli studenti, dal Servizio qualità e dal Servizio controllo di gestione (attraverso il progetto Good-Practice).
I dati raccolti, che avevano come target studenti e docenti, sono stati analizzati dal Servizio controllo di gestione ai fini di definire gli obiettivi gestionali 2021.
L'indagine sul benessere organizzativo del personale tecnico amministrativo effettuata nel 2020 ha fornito un feedback positivo alle azioni poste in essere dall'ateneo, con la conferma di una significativa partecipazione alla rilevazione tramite questionario (copertura al di sopra del 50% per il secondo anno consecutivo) e una soddisfazione crescente in tutti i 14 gli ambiti indagati.
In conseguenza dei fenomeni eccezionali sopra indicati l'ateneo è dovuto inoltre intervenire

anche a livello infrastrutturale per la messa in sicurezza di impianti e spazi adeguandosi alle richieste previste dalle normative sul COVID 19 affrontando una spesa di oltre 600.000 euro.
Consolidata la propria reputazione a livello nazionale e internazionale nell'ambito della didattica, l'ateneo nel corso del 2020 ha continuato un lavoro di rafforzamento e riconoscimento della propria specialità anche nel settore della ricerca avendo a sostegno alcuni aspetti favorevoli oltre alla ristrutturazione della governance e all'ottenimento della condizione di Università a Statuto Speciale che implicano una specifica connotazione nell'ambito della ricerca ad alto livello, quali:
- il consolidamento dei rapporti con istituzioni territoriali, culturali, associazioni imprenditoriali specialmente attraverso la stipula di protocolli di intesa, la partecipazione a tavoli decisionali e l'utilizzo dei fondi FSE;
- la stipula di accordi e convenzioni internazionali e specifiche convenzioni di ricerca operativa;
- il rafforzamento dell'attività editoriale di divulgazione dei risultati della ricerca;
- il consolidamento di una politica della valutazione attraverso le azioni di NdV e Presidio della Qualità;
- la verifica della natura e dell'efficienza dei laboratori ai fini dello sviluppo di un loro uso a supporto della ricerca di ateneo.
La relazione della sezione di coordinamento della ricerca sull'attività svolta nel 2020 evidenzia come:
• sia continuata la costituzione dell'anagrafe della ricerca IUAV che permetterà di associare le pubblicazioni prodotte ai progetti presentati;
• sia iniziato un monitoraggio sulla produzione della ricerca attraverso la baca dati AIR;
• sia iniziata una attività sperimentale sulla SUA-RD e di Terza missione a cura del Servizio qualità. A tale riguardo è stato organizzato un primo incontro di presentazione del modello il 24 settembre 2020 a un gruppo di lavoro che coinvolge i diversi Servizi della Divisione ricerca e della Divisione dipartimento e laboratori.

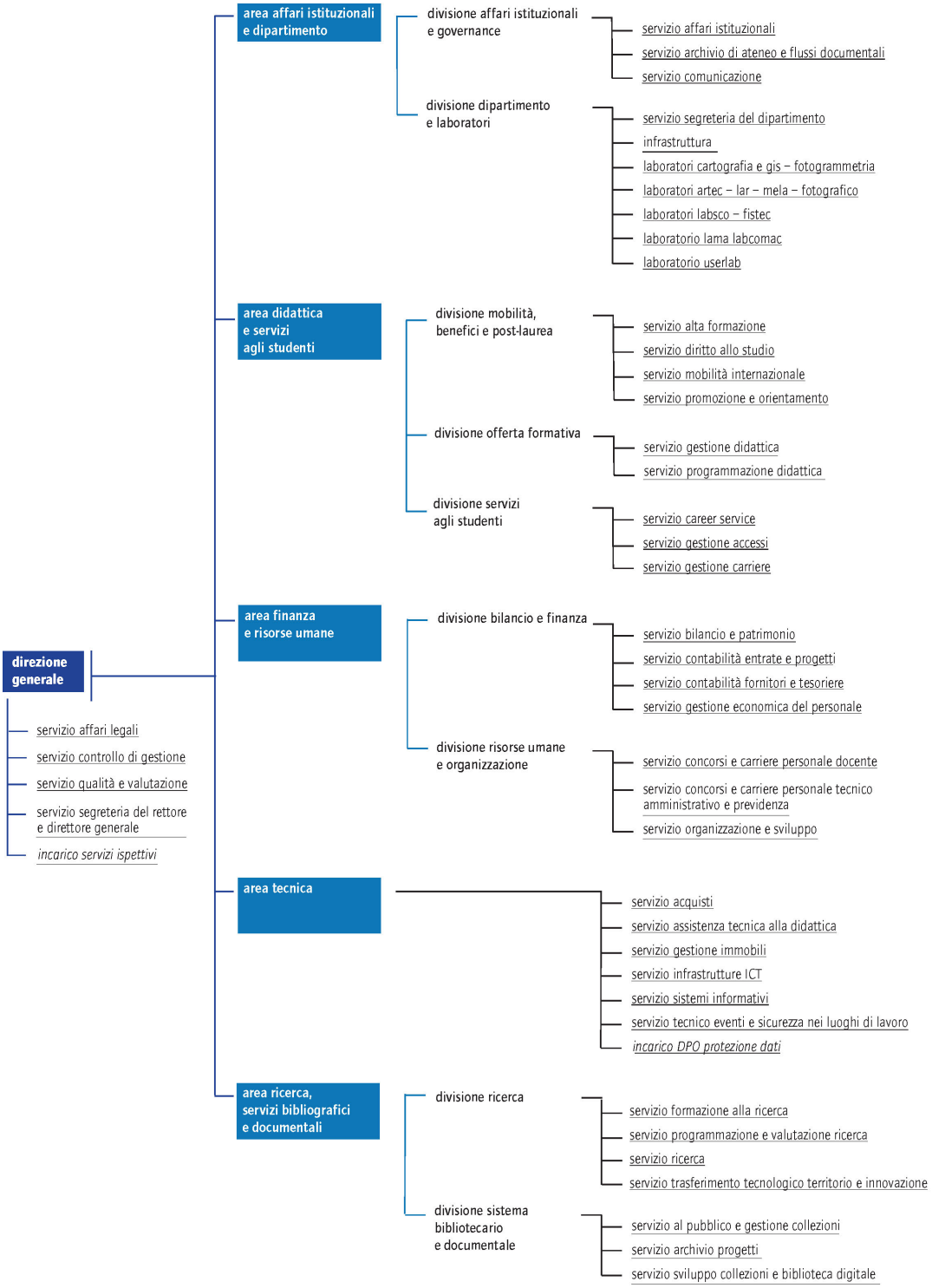
2.4.1 Organizzazione amministrativo-gestionale

Nel corso dell'anno sono intervenute una serie di modifiche rispetto al quadro organizzativo descritto nel precedente PTPCT, che hanno portato a una ridefinizione dell'attribuzione di attività alle strutture in relazione ad aggiustamenti e adeguamenti al mutato quadro di riferimento sia interno che esterno.
Rispetto alla precedente organizzazione articolata in una direzione generale, che comprende due divisioni (affari istituzionali e governance; dipartimento e laboratori) e i servizi di staff e quattro aree dirigenziali a supporto delle attività di didattica, ricerca, tecniche e generali (finanza e risorse umane), è stata operata una parziale revisione alla struttura organizzativa Iuav, mantenendo nella direzione generale solo i servizi di diretta dipendenza e collocando in una nuova area dirigenziale denominata "affari istituzionali e dipartimento unico" le due divisioni già esistenti "divisione affari istituzionali e governance" e "divisione dipartimento e laboratori".
La descrizione e le principali funzioni assegnate a ciascun servizio dell'ateneo (funzionigramma)

sono state ridefinite con decreto del direttore generale n. 222 del 30 giugno 2020 a seguito dell'approvazione dell'adeguamento della struttura di gestione da parte del consiglio di amministrazione con delibera del 18 marzo 2020 consultabile al seguente indirizzo http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Consiglio-/2020/verbale_cda_18_marzo_2020.pdf.
Nella sezione Amministrazione trasparente del sito alla voce specifica "articolazione degli uffici", Iuav rende pubblica l'organizzazione con l'organigramma riportato di seguito.
È inoltre reperibile il dettaglio su nominativi, competenze e funzioni dei servizi dell'amministrazione alla voce specifica "la nostra organizzazione", così come, sempre sul web, nell'organigramma che restituisce tali informazioni come link in corrispondenza di ogni servizio.

Per quanto riguarda gli organi di governo e gestione e gli organi controllo e valutazione, consultazione e garanzia si rinvia al vigente statuto di ateneo e alla voce "organi di indirizzo politico amministrativo".

ORGANIGRAMMA



2.4.2 Stato del contenzioso e procedimenti disciplinari

L'analisi del contesto interno prevede un dato di riepilogo riferito allo stato del contenzioso e dei procedimenti disciplinari in essere nell'ateneo che viene di seguito esplicitato e riportato in formato grafico.

Come emerge dal grafico riportato nelle pagine successive, nel 2020 è aumentato il numero di contenziosi relativi al personale docente, così come un lieve aumento vi è stato con riferimento al contenzioso instaurato con i fornitori. Più precisamente, si tratta di:

11 contenziosi attivati dal personale docente e ricercatore (10 relativi alle procedure di reclutamento e carriera, 1 relativo all'impugnazione degli esiti di un procedimento disciplinare);

1 contenzioso attivato da diverse unità di personale tecnico amministrativo (il contenzioso che riguarda la restituzione di ritenute operate dall'ateneo ha interessato la maggior parte degli atenei italiani);

5 contenziosi "Fornitori";

10 procedure concorsuali (il credito di Iuav riferito a tali procedure deriva per lo più da attività in conto terzi. Il recupero delle relative somme è incerto, essendo tali crediti di natura chirografaria).

Non vi sono stati contenziosi relativi alla componente studentesca.

Si evidenzia che seppure il numero di contenziosi risulti essere incrementato rispetto all'anno 2019, la maggior parte dei contenziosi relativi al personale docente fa capo alla stessa procedura, e che relativamente alla categoria "fornitori", il più rilevante si è concluso nel mese di marzo a favore dell'ateneo.

Non emergono, dunque, contenziosi con particolari criticità o particolari differenze rispetto agli anni precedenti sia dal punto di vista della rilevanza economica che dal punto di vista numerico.

Con riferimento alle procedure concorsuali, si segnala che nel 2020 la consistenza numerica delle stesse è ulteriormente diminuita rispetto all'anno precedente.

Seguono le tabelle riepilogative riferite ai contenziosi ripartiti secondo le categorie sopracitate: personale docente, personale tecnico amministrativo, fornitori e procedure concorsuali e fallimenti.

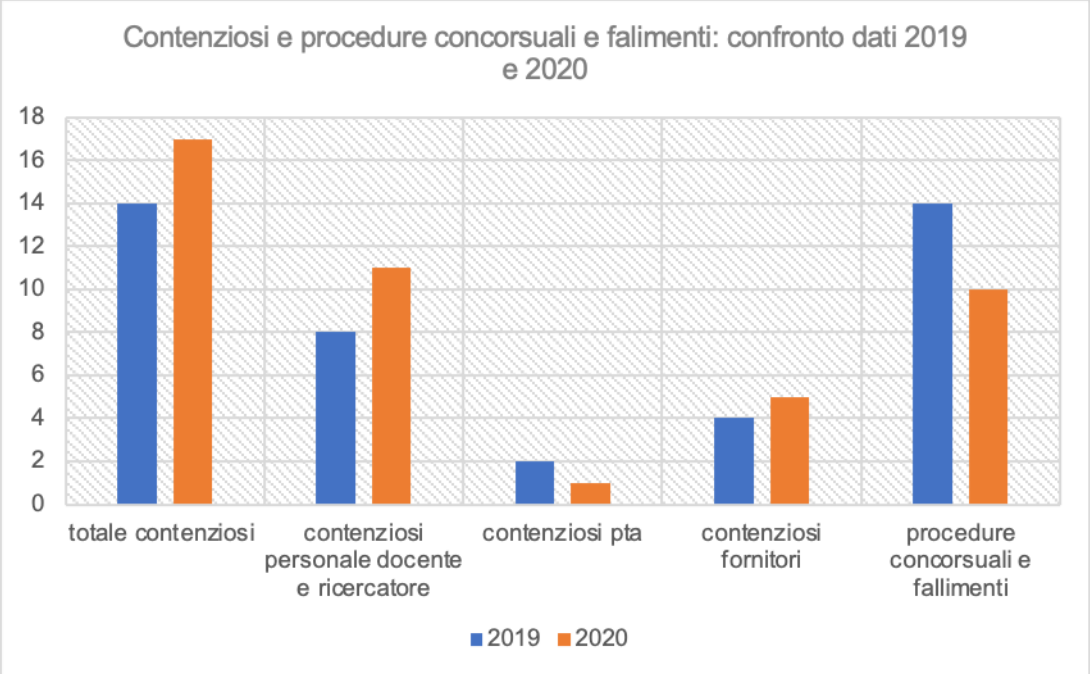
CONTENZIOSI 2020		
Tipologia	**Numero casi**	**Note**
Personale docente	11	- n. 3 contenziosi riguardano ricorsi proposti dal medesimo ricorrente con riferimento a un unico procedimento avente ad oggetto il recupero del credito erariale derivante dallo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati e sono in via di definizione per raggiunta intesa di massima fra le parti; - n. 2 contenziosi riguardano ricorsi proposti da ricercatori a tempo determinato ex art. 24, lettera a) legge 240/2010 e volti all'assunzione nel ruolo dei ricercatori a tempo indeterminato (questa tipologia di ricorso ha interessato la maggior parte degli Atenei italiani); - n. 5 contenziosi riguardano ricorsi proposti nell'ambito di procedure di selezione per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, lettera b) legge 240/2010. Di questi, n. 4 ricorsi riguardano la medesima procedura di selezione; - n. 1 contenzioso riguarda un ricorso per l'annullamento degli atti relativi a un procedimento disciplinare ancora non definito per inerzia del ricorrente.
Personale Tecnico Amministrativo	1	- n. 1 contenzioso riguarda un ricorso proposto da da 77 dipendenti avente ad oggetto la restituzione di ritenute operate dall'Ateneo (questa tipologia di contenzioso ha interessato la maggior parte degli Atenei italiani).
Fornitori		- n. 1 contenzioso riguarda la corresponsione di interessi legali e moratori per presunti ritardi di pagamento di fatture di fornitura; - n. 1 contenzioso riguarda la richiesta di risarcimento danni a favore dell'Ateneo per inadempimento del contratto da parte del fornitore; - n. 3 contenziosi riguardano il versamento/mancato versamento all'Ateneo di contributi a finanziamento di attività di ricerca ovvero di borse di dottorato triennale. Di questi, n. 1 contenzioso coinvolge oltre all'Università Iuav di Venezia altri tre atenei veneti ed un Consorzio Interuniversitario ed è prossimo alla definizione con sentenza.

CONTENZIOSI 2020		
Tipologia	**Numero casi**	**Note**
Procedure concorsuali e fallimenti	10	Durante il 2020 sono state rilevate 10 procedure; di cui: - n. 1 chiusa nel corso del 2020. - n. 9 ancora in corso. [Il credito di Iuav riferito a tali procedure deriva per lo più da attività in contro terzi. Il recupero delle relative somme è incerto, essendo tali crediti di natura chirografaria.]

fonte: servizio Affari Legali

Di seguito la rappresentazione grafica del dato numerico dei contenziosi per il 2020, complessivamente considerati e per categorie, nonché delle procedure concorsuali e dei fallimenti, anch'esse considerate complessivamente, con un raffronto rispetto ai dati riferiti all'anno precedente (2019).

Grafico 1 - Contenziosi e procedure concorsuali: confronto dati 2019 e 2020



fonte: servizio Affari Legali

Con riferimento ai procedimenti disciplinari si segnala che nel corso del 2020 non risulta alcun procedimento disciplinare a carico del personale tecnico amministrativo, docenti e studenti.
Si segnala unicamente che, con riferimento ad alcuni procedimenti disciplinari già conclusi, avviati negli anni precedenti a carico di 3 docenti, è in corso il recupero di crediti relativi al danno erariale presso la Sezione regionale del Veneto della Corte dei Conti, in un caso già avvenuto.

3 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

3.1 GESTIONE DEL RISCHIO

Per quanto riguarda la gestione del rischio di corruzione, che è lo strumento utilizzato per ridurre le probabilità che un potenziale evento corruttivo si verifichi, quest'anno e questa prima redazione del PTPCT Iuav, rappresentano un momento di transizione tra una metodologia di analisi che si rifà alle indicazioni del PNA 2013 e 2015 e una nuova impostazione più ampia e complessa così come suggerito nel PNA 2019 per la quale è stato pensato un percorso di accompagnamento.

Negli anni l'ateneo ha dunque condotto la propria analisi secondo le tre fasi principali: mappatura dei processi a rischio, valutazione del rischio per ogni processo e trattamento del rischio.
Nel concreto la mappatura è stata realizzata su impulso del RPCT, con il coinvolgimento di tutte le aree organizzative, come riflessione sull'organizzazione interna secondo le aree di rischio individuate nel PNA e negli aggiornamenti successivi e ha collocato i processi nelle aree di rischio indicate dal PNA: A) Acquisizione e progressione del personale; B) Contratti pubblici; C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; E) Attività tipiche dell'ateneo.
Per quanto riguarda la valutazione del rischio, su impulso del RPCT, sono stati individuati i processi a potenziale rischio corruttivo, definendo per ognuno le misure di prevenzione di riferimento. Quindi si è provveduto, in coordinamento coi dirigenti di riferimento, alla rilevazione del grado di rischio corruttivo per i processi analizzati, mediante l'utilizzo del modello predisposto dall'ANAC, che consente di incrociare la valutazione della probabilità che il rischio si realizzi con le conseguenze (impatto) che esso produce sull'attività per essere poi rappresentato e ricondotto in una delle possibili 4 fasce di rischio (Alto, Medio, Basso e Minimo).
Nello specifico questo modello di rilevazione considera il rischio potenziale sulla base della stima della probabilità e la stima dell'impatto come dettagliatamente descritto nel precedente PTPCT.
A tale rilevazione ha fatto seguito una fase di trattamento del rischio: secondo un'attività coordinata dall'RPCT di concerto con i dirigenti di tutte le aree dell'ateneo si è provveduto all'individuazione e rivalutazione delle misure di riduzione del rischio dei processi e all'individuazione delle relative responsabilità.

Come anticipato nella premessa, l'ampio processo di riorganizzazione interna unito all'impatto del turn-over degli ultimi anni, non sempre ripristinabile, ha comportato un deciso cambiamento nel quadro delle attività e nel personale assegnato ai servizi, fatto che ha reso prioritaria una globale revisione della mappatura dei processi per verificarne l'aderenza con l'attuale realtà organizzativa. L'avvio di una nuova mappatura fornisce l'occasione per adottare una metodologia per l'analisi del rischio corruttivo dei processi secondo la nuova prospettiva indicata da ANAC nelle disposizioni contenute nel PNA 2019, in particolare nell'allegato metodologico.
A tale riguardo l'ateneo ha attivato una specifica formazione coinvolgendo, i dirigenti nonché i

responsabili apicali dell'amministrazione, tenuti a collaborare con il RPCT sia in sede di mappatura dei processi, sia in fase di stesura del PTPCT, così come previsto dalla legge n. 190 del 2012 (art. 1, co. 9 lett. a).
Tale formazione è stata progettata, in particolare, al fine di:
- fornire un approccio pratico e sistematico alla costruzione del sistema di prevenzione dei rischi di corruzione dell'ateneo, in linea con i principi regolatori e i modelli organizzativi maggiormente utilizzati a livello nazionale e internazionale oltre che suggeriti dallo stesso Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019;
- dotare e/o rinforzare le competenze individuali necessarie per una partecipazione attiva al processo di gestione del rischio di corruzione dell'ateneo, coerentemente con le diverse dimensioni di responsabilità organizzativa e individuale.

Nel corso del 2020 l'avvio di tali attività ha subito notevoli ritardi per effetto della situazione eccezionale dettagliatamente descritta nel contesto esterno. In particolare, da un lato l'emergenza sanitaria ha comportato per le strutture di ateneo un'importante modifica nell'organizzazione del lavoro. Dall'altro, i numerosi mutamenti organizzativi occorsi nell'ultimo anno, hanno comportato modifiche nei processi dell'ateneo, volte a garantire le attività istituzionali in materia di didattica e ricerca tramite una dematerializzazione avanzata nonché di un nuovo utilizzo di modalità digitali.
Considerate le indicazioni del precedente PTPCT sono stati recepiti gli esiti dell'attività di monitoraggio e controllo delle misure di riduzione del rischio individuate, tenendo conto che i mutamenti organizzativi conseguenti alla riorganizzazione hanno notevolmente rallentato tale attività.
Alla luce delle modifiche organizzative intervenute, l'area risorse umane ha dunque provveduto all'individuazione delle attività in carico ai servizi attraverso la predisposizione del funzionigramma che precede una dettagliata individuazione di una mappatura dei processi. Sulla base del funzionigramma a partire da settembre 2020 si è progettata una graduale mappatura dei processi, partendo dall'individuazione di gruppi formati da dirigenti, responsabili di divisione e di servizi di tutte le aree dell'ateneo a cui erogare una formazione specifica tale da consentire di ragionare rispetto ai processi in carico.

Tale formazione è stata avviata e ha consentito ai soggetti interessati, alla luce della riorganizzazione, di effettuare una prima analisi sulle attività in capo ai propri servizi e una prima riflessione sul modello organizzativo di gestione del rischio da adottare, conformemente alla traduzione dei principi del Risk Management. Ad esito di tale formazione l'ateneo provvederà ad implementare una metodologia che consentirà di aggiornare l'analisi dei processi a rischio, permettendo un miglioramento delle strategie di prevenzione della corruzione dell'ateneo.

La metodologia implementata, in linea di massima, si svilupperà in 4 fasi:
- FASE 1 - MAPPATURA AREE SENSIBILI (MACRO PROCESSI - PROCESSI - AMBITI D'AZIONE): con i dirigenti ed eventualmente le figure da essi individuate si analizzeranno le competenze gestionali delle diverse aree di cui si compone l'amministrazione e saranno quindi gradualmente evidenziate le

aree potenzialmente a rischio corruttivo, individuando il contributo di ciascuna area nel processo considerato.
- FASE 2 - MAPPATURA DEI RISCHI, MISURE DI TRATTAMENTO E MISURE ADOTTATE: con i dirigenti ed eventualmente le figure da essi indicate saranno gradualmente individuati i potenziali eventi rischiosi collegabili a ciascun processo, le misure cogenti applicabili (se esistenti) e le misure adottate dall'Ateneo.
- FASE 3 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO: la valutazione del rischio sarà effettuata adottando un approccio di tipo qualitativo, eventualmente misto, come suggerito dall'Anac nell'allegato 1 al PNA 2019.
- FASE 4 - TRATTAMENTO DEL RISCHIO: a valle della valutazione del livello di rischio per ciascun processo mappato, si procederà ad identificare le misure di trattamento da pianificare per il triennio di riferimento, sempre nell'ottica di un collegamento efficace di tali misure con gli obiettivi di performance dell'amministrazione.

Esito dell'analisi del rischio

L'analisi del rischio così condotta permetterà di fornire un quadro complessivo e aggiornato dei processi analizzati e delle misure di prevenzione programmate e adottate di riduzione dei rischi potenziali insiti nel processo.
Resta il riferimento alla mappatura dei processi finora condotta nel'allegato 1_Anticorruzione_Analisi del rischio e misure di prevenzione al PTPCT 2019-2021 che è pubblicato unitamente al Piano nella sottosezione di Amministrazione trasparente denominata Altri contenuti_Prevenzione della corruzione nella pagina reperibile dal link http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/Altri-cont/index.htm

Programmazione delle attività e obiettivi di prevenzione della corruzione

Come segnalato nel precedente PTPCT l'ANAC con l'allegato 1 al PNA 2019 denominato "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" ha richiesto un nuovo approccio alla prevenzione della corruzione finalizzato alla riduzione del rischio corruttivo da un punto di vista più sostanziale che meramente formale. ANAC ha suggerito un approccio flessibile e contestualizzato, che possa tener conto delle specificità di ogni amministrazione e del contesto interno ed esterno nel quale essa opera, evitando la burocratizzazione degli strumenti e delle tecniche per la gestione del rischio.
A seguito dei ritardi causati dell'emergenza sanitaria e dal relativo impatto sull'organizzazione e sull'istituzione, l'ateneo ha riconfermato provvisoriamente i criteri e le indicazioni metodologiche della valutazione già condotta negli anni precedenti e riprogrammato a partire dal 2021 una complessiva attività di revisione e aggiornamento della mappatura dei processi, coordinata dall'area finanza e risorse umane con il coinvolgimento di tutte le aree dirigenziali, da svilupparsi nel biennio 2020-2021.

La programmazione in materia di gestione del rischio, che potrà essere integrata nel corso dell'anno a seguito del concreto avvio del nuovo approccio metodologico, è inoltre stata richiamata nel Piano integrato e in particolare quanto indicato in materia di **obiettivi anticorruzione** secondo il collegamento con gli obiettivi di performance per darne effettività.

Tra gli obiettivi gestionali trovano riscontro specifiche azioni orientate alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, tra cui le attività volte a automatizzare i processi i cui effetti sono coerenti con le finalità di prevenzione del rischio di corruzione e a garanzia della trasparenza.

Sono riportati di seguito così come indicati nel Piano integrato, con le aree dirigenziali di competenza:
- conclusione delle attività di revisione dei regolamenti riferibili al personale tecnico amministrativo e del personale docente e ricercatore (in materia di incarichi esterni del personale tecnico amministrativo, part-time, telelavoro, reclutamento docenti e ricercatori) – AFRU;
- elaborazione del regolamento lavori sotto soglia e individuazione di un seggio di gara – AT;
- aggiornamento dell'obiettivo analisi del fabbisogno del personale tecnico amministrativo, tenuto conto della revisione del modello dei laboratori didattici e dei dati delle indagini di Customer Satisfaction e Benessere Organizzativo oltre che dei risultati del progetto Good Practice in particolare della dimensione efficienza – DG
- definizione di un regolamento di ateneo per editoria e per *open access* – AAID, ARSBD, DG
- implementazione della procedura PICA per la gestione dei reclutamenti con le diverse aree dell'ateneo – ADSS, ARSBD, AT, AFRU
- analisi e revisione dei processi organizzativi anche considerando le disposizioni dell'ultimo PNA – ADSS, ARSBD, AT, AFRU, DG, AIID
- ridefinizione e miglioramento procedure acquisizione per conservazione e reperimento documenti anche ai fini della rendicontazione e della prevenzione della corruzione; ridefinizione casistiche verifiche per relazione annuale acquisti CDG – AFRU, ARSBD, ADSS, DG, AT.

3.2 MISURE DI PREVENZIONE: MONITORAGGIO E CONTROLLI

L'esito del monitoraggio e dell'aggiornamento rispetto all'effettività e tipologia di misura effettuato dai dirigenti di ciascuna area dirigenziale è allegato a questo Piano, secondo i dati raccolti per area dirigenziale e denominati come di seguito:
1_Anticorruzione_Monitoraggio misure ADSS per i processi dell'area Didattica e servizi agli studenti
2_Anticorruzione_Monitoraggio misure AT per i processi dell'area Tecnica
3_Anticorruzione_Monitoraggio misure AFRU per i processi dell'area Formazione e Risorse Umane
4_Anticorruzione_Monitoraggio misure ARSBD per i processi dell'area Ricerca Servizi Bibliotecari
5_Anticorruzione_Monitoraggio misure DG per i processi dell'area Direzione Generale.

Come già dichiarato nel precedente Piano poiché proceduralizzare riduce fra l'altro i rischi connessi all'applicazione arbitraria di modalità discrezionali, nel corso del 2020 si è proceduto nell'azione di semplificazione, revisione, aggiornamento e adeguamento della normativa interna di ateneo.
Tutti i regolamenti interni sono pubblicati nella pagina dedicata del sito di ateneo reperibile dal link http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/ garantendo contestualmente una comunicazione al personale rispetto alla pubblicazione.

3.2.1 Attività di verifica del servizio ispettivo e controlli interni

È proseguita l'attività di audit interno attraverso **il servizio ispettivo e controlli interni**, con la definizione di un programma di verifica e controllo a campione sui contratti affidati alle persone fisiche in applicazione del DPR 445/2000.
Il controllo è stato effettuato sulle autodichiarazioni presentate all'ateneo da assegnatari di:
1. contratti di diritto privato per insegnamento;
2. contratti di diritto privato per attività didattiche integrative;
3. contratti di diritto privato per incarichi di lavoro autonomo;
4. assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;
5. assegni per partecipare al corso di dottorato di ricerca con inizio 1° ottobre 2020;
6. borse di studio post-lauream e per attività di ricerca.

In generale si è proceduto con verifiche su un campione estratto attraverso un'apposita procedura informatizzata che provvede ad assegnare a un determinato elenco un numero casuale per ogni nominativo e produce un elenco in ordine progressivo di numero attribuito. Ogni estrazione è documentata da relativo verbale repertoriato nel quale sono indicati i nominativi oggetto di estrazione. Il campione estratto che per tutte le tipologie in questione è stato pari al 36%, superando perciò l'impegno assunto al momento dell'adozione del PTPCT 2018/2020 di aumentare il campione monitorato fino al 30%.

Per i contratti per incarichi di lavoro autonomo (indicati al punto 3), il controllo è stato effettuato sugli incarichi assegnati dal 1° giugno al 30 settembre 2020 e per le borse di studio post-lauream e per attività di ricerca (indicati al punto 6) è stato attivato per borse assegnate dal 1° ottobre 2019 al 30 settembre 2020. Il riepilogo è riportato nella tabella.

Verifiche sulle autodichiarazioni – anno 2020 (campione pari al 36%)

	PROCESSO DI RIFERIMENTO	Numero verifiche a.a. 2016/2017	Numero verifiche a.a. 2017/2018	Numero verifiche a.a. 2018/19	Numero verifiche a.a. 2019/20	Numero verifiche a.a. 2020/21
1	contratti di diritto privato per insegnamento	24	41	18	48	45
2	contratti di diritto privato per attività didattiche integrative	56	52	53	104	113
3	contratti di diritto privato per incarichi di lavoro autonomo		11	16	26	16
4	assegni per la collaborazione ad attività di ricerca		3	10	19	22
5	assegni per corso di dottorato di ricerca (1° ottobre 2019)		6	10	9	10
6	borse di studio post-lauream e per attività di ricerca		3	8	15	23

fonte: servizi ispettivi e controlli interni

Al riguardo si evidenzia che non sono state rilevate violazioni o irregolarità.

Per le tipologie di assegnatari di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 6 si è proceduto alla verifica del possesso dei titoli di studio dichiarati attraverso richiesta ai rispettivi Atenei e alla verifica di assenza di condanne penali e carichi pendenti attraverso interrogazione, utilizzando un'apposita piattaforma informatica, alla Procura della Repubblica.
Per le tipologie di cui al punto 5 si è proceduto alla verifica del possesso dei titoli di studio dichiarati attraverso la richiesta agli Atenei non essendo ancora previsto nei modelli di domanda per partecipare alle valutazioni comparative il punto relativo alla dichiarazione di assenza di condanne penali e carichi pendenti.

Si ricorda il riferimento ai decreti del direttore generale n. 110 del 13 giugno 2017 prot. n.11949, n. 284 del 23 ottobre 2017 prot. n. 22888, n. 78 del 27 marzo 2018 prot. n. 27983 e n. 197 del 05 luglio 2018 prot. n. 43997 e agli incarichi approvati dalle relative commissioni miste Stato, Regione per il coordinamento sul funzionamento generale del sistema nazionale di controllo dei programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020 segnalati nel precedente PTPCT, con cui la responsabile dei servizi ispettivi è stata nominata responsabile delle verifiche di gestione e controllore di primo livello di cinque progetti di ricerca (3 nel 2017 e 2 nel 2018) finanziati dal programma Interreg Central Europe 2014-2020.
All'interno del programma sono previste due verifiche annuali per ciascun progetto.
Nel corso del 2020 sono state effettuate:

- per il progetto "SMILE: First and last Mile Inter-modal mobiLity in congested urban arEas of Adrion Region": due verifiche e validazioni delle spese sostenute riguardanti il report 4.1 e il report 4.2;
- per il progetto "IDEAL: Decision support for Adaptation pLan": quarta verifica e relativa validazione delle spese sostenute.
- per il progetto "Mobilitas": progetto concluso alla fine dell'anno scorso;
- per il progetto "Co-evolve": la quinta verifica e relativa validazione delle spese sostenute;
- per il progetto "Smart Commuting": la quarta e quinta verifica e relativa validazione delle spese sostenute.

La responsabile del servizio ispettivo, in base al decreto del Direttore generale n. 411/2020 prot. 55550 del 2 novembre 2020, in qualità di componente dell'unità interna di audit per la certificazione dei Progetti PRIN 2015 (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale), ha contribuito a effettuare la verifica dei rendiconti dei di 4 su 6 dei suddetti progetti.
Si é proceduto ad effettuare i prescritti controlli amministrativo-contabili sulla rendicontazione complessiva di ogni progetto. Si é verificato la veridicità oltre alla conformità alle norme di legge e regolamentari e alle disposizioni e procedure amministrative
Si segnala inoltre che:
- a seguito di un primo periodo di applicazione, sono state apportare alcune modifiche al "regolamento di ateneo relativo alle verifiche del servizio ispettivo sulle attività extraistituzionali del personale in

servizio presso l'ateneo" al fine di adeguarlo a quanto disposto dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e all'aggiornamento del PNA in merito ai sistemi di controllo;
- con decreto rettorale 25 settembre 2020 n. 51376 é stata parzialmente modificata la composizione della commissione del servizio ispettivo nominata per il triennio 2018/2021 con decreto rettorale del 19 marzo 2018 n. 118.
L'ambito di verifica della commissione riguarda:
• lo svolgimento di attività extraistituzionale non denunciata o non autorizzata dall'ateneo;
• lo svolgimento di attività extraistituzionali incompatibili e inconferibili con le funzioni e gli interessi dell'ateneo, nonché con le norme generali in materia di incompatibilità e cumulo degli impieghi.
La commissione nel corso del 2020 si è riunita 3 volte.
Nella riunione del mese di settembre ha proceduto ad estrarre il campione di dipendenti in servizio presso Iuav, come previsto dal regolamento di ateneo sopra citato. Dal procedimento di estrazione sono risultati estratti 4 nominativi pari al 3% di 148 soggetti fra docenti e ricercatori e 7 nominativi che corrispondono al 3% di 247 soggetti fra personale tecnico e amministrativo.
Per operare il controllo, la commissione ha fatto riferimento ai "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche" (elaborati dal tavolo tecnico previsto dalla Conferenza del 24 luglio 2013 fra Dipartimento della Funzione Pubblica, Regioni ed Enti locali in relazione all'art. 53, commi 2, 3 bis e 5 del d.lgs 165/2001, e dell'art. 1 commi 56-62 bis della l. 662/1996) e all'"Atto di indirizzo" del MIUR n. 39 del 15 maggio 2018 avente ad oggetto l'aggiornamento del PNA 2017 dell'ANAC (pp. 17 e ss.).
La commissione ha concluso le proprie attività per l'anno 2020 predisponendo una relazione sul proprio operato dalla quale si evince, in sintesi, che dalle verifiche condotte sul campione estratto non sono emerse anomalie né ipotesi di conflitto di interessi a causa di attività esterne dei docenti e/o del personale tecnico e amministrativo o attività in concorrenza con l'ateneo;
- con decreto del direttore generale 10 maggio 2018, n. 125 è stato nominato il responsabile dei procedimenti di competenza della commissione del servizio ispettivo;
- è stato predisposto il "modello" di autocertificazione menzionato all'articolo 4 comma 2 lettera b) del regolamento citato, necessario affinché i dipendenti estratti a sorte, possano comunicare tutta la documentazione prevista ai fini della verifica;

Si ricorda che, come indicato nel precedente PTPCT la responsabile del servizio ispettivo, su richiesta della commissione e ai fini di trasparenza ha predisposto una pagina nel sito web, consultabile al presente link http://www.iuav.it/Ateneo1/organi-di-/commission/commission3/index.htm e dedicata alle attività di riferimento, in modo da garantire al personale un'informazione chiara e completa in merito agli eventuali controlli previsti in caso di incarichi esterni.

Analoghe misure sono state introdotte nella formazione delle commissioni di concorso, nel rispetto dell'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001, tenendo conto delle condizioni ostative e procedendo a verifica tramite acquisizione delle autocertificazioni.
Per quanto riguarda il 2021 ci si propone di mantenere le stesse attività di verifica previste per il 2020.

3.3 FORMAZIONE

Nel corso del 2020 l'attività formativa ha risentito dell'emergenza epidemiologica Covid 19 anche per quanto riguarda la formazione specificamente dedicata alla prevenzione della corruzione che è comunque stata erogata. Per quanto riguarda la formazione con esterni, si rinvia alla tabella riepilogativa della formazione complessivamente erogata nel 2020 in materia di trasparenza e anticorruzione, in cui sono indicati i temi affrontati, il numero di ore di corso e il numero di fruitori delle stesse.

Formazione – anno 2020

Titolo Evento	Fornitore	Ore corso	Numero discenti
Le regole sulla privacy nelle segreterie studenti	Coinfo	8	3
Giornata di studio: La direzione dei lavori negli Appalti Pubblici (dalle procedure di affidamento all'applicazione del nuovo D.M. 7 marzo 2018, n. 49)	Formel	6	1
SDA ICT - Creazione di un Appalto specifico per l'acquisizione di beni e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni	Acquisti in rete pa	2,5	2
Il GDPR nei progetti R&I	Apre	5,5	1
Corso Gdpr Privacy - Regolamento Europeo - I Modulo	Iuav - Amicucci	2,5	25
Corso Gdpr - Modulo Integrativo per aggiornamento - II Modulo	Iuav - Amicucci	1	25
Valore PA – Gli strumenti per l'anticorruzione e la trasparenza nella P.A.: evoluzione normativa, case studies e best practices - 2° livello	Ca' Foscari Challenge School	40	3

fonte: servizio organizzazione e sviluppo

L'attività formativa prevista, in collaborazione con le università venete, è stata annullata a causa dell'emergenza epidemiologica ma all'interno dell'ateneo, in relazione al passaggio della didattica on line e allo svolgimento delle lauree e degli esami a distanza, il personale dell'Area didattica ha seguito in videoconferenza dei corsi specifici relativi al trattamento e alla sicurezza dei dati.

Per quanto riguarda la programmazione per il 2021, nell'accordo che IUAV sta stipulando con altra Università per la revisione della mappatura dei processi, è inclusa un'ampia attività di formazione di circa 54 ore che prevede docenza frontale e laboratoriale sull'analisi e valutazione dei rischi di corruzione, in linea con le indicazioni fornite dall'ANAC. Inoltre è prevista per le nuove assunzioni programmate nel 2021, la formazione interna in materia di GDPR.
L'ateneo ha aderito nuovamente al progetto INPS-Valore PA su temi esplicitamente finalizzati all'anticorruzione e alla trasparenza, tematica non attivata però in Veneto; pertanto si intende procedere con la partecipazione dei colleghi ad altri specifici corsi esterni in materia.

3.4 ROTAZIONE DEL PERSONALE

Iuav è la più piccola università italiana con:
1 direttore generale; 4 dirigenti e 1 in aspettativa; 248 unità di personale tecnico amministrativo non dirigente, di cui 9 a tempo determinato.
Come indicato nel precedente PTPCT, pur in un quadro che rende particolarmente complicata l'individuazione di figure alternative e analoghe per competenza, è continuato l'adeguamento organizzativo in applicazione dei criteri indicati nel 2018 permettendo all'ateneo di assolvere a quanto richiesto e ribadito dall'aggiornamento 2018 al PNA in merito alla rotazione ordinaria del personale quale misura di prevenzione della corruzione, procedendo sulla base di richieste di mobilità interna e di manifestazione di interesse senza trascurare la salvaguardia dell'operatività e la funzionalità dei servizi e di garantire la continuità dell'azione amministrativa.
Sono riconfermati gli adempimenti preliminari, i criteri da adottare e gli ambiti di applicazione per la rotazione ordinaria indicati nel precedente PTPCT.
Con riferimento specifico ai criteri da adottare eventualmente nel caso di rotazione straordinaria ovvero nei casi di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva che interessino dipendenti dell'ateneo, si evidenzia che si tratta di una procedura straordinaria finora mai necessaria nell'ateneo a cui si provvederà secondo quanto strettamente previsto dalla norma, con provvedimento motivato del dirigente.

3.5 PRESIDI PER L'IMPARZIALITÀ DEI DOCENTI E DEL PERSONALE UNIVERSITARIO.

Come richiamato nel PTPCT precedente, la sezione speciale del PNA 2017 (vigente in quanto richiamata dal PNA 2019) ha individuato tre ambiti in cui sono necessari criteri comuni a livello nazionale per garantire maggior coesione interna al sistema e maggiore uniformità interpretativa per evitare conflitti d'interesse e *maladministration* tenendo conto del rispetto dell'autonomia statutaria costituzionalmente garantita delle università.
Gli ambiti in cui sono richieste misure correttive specifiche sono:
a. il rapporto tra codici etici e di comportamento
b. l'applicazione delle cause di incompatibilità
c. i procedimenti disciplinari
Sono confermate e vigenti le disposizioni previste per tali ambiti nei precedenti PTPCT.
A seguito dell'adozione di modelli e accorgimenti organizzativi adottati in materia di trasparenza amministrativa, si è provveduto al potenziamento e controllo del comportamento dei dipendenti addetti e di eliminazione di conflitti di interesse, soprattutto con riferimento alle acquisizioni, alle procedure concorsuali (ad es. nomina commissioni), agli incarichi di insegnamento a contratto (sia a titolo oneroso che gratuito).

3.5.1 Codice di comportamento e codice etico

Come evidenziato nel precedente PTPCT, ai sensi della legge 240/2010, all'articolo 2 comma 4 Iuav ha adottato un codice etico della comunità formata da docenti e ricercatori, personale tecnico amministrativo e studenti che *"determina i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il*

riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, detta le regole di condotta nell'ambito della comunità" e le sanzioni da irrogare in caso di violazione del codice stesso.
Iuav ha inoltre emanato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università Iuav di Venezia in applicazione a quanto disposto dall'articolo 54 comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013 n. 62) integrandone e specificandone le previsioni. Il Codice è pubblicato alla pagina Disposizioni generali - Atti generali – codice disciplinare e di condotta della sezione Amministrazione trasparente accessibile al link: www.Iuav.it/AMMINISTRA/Disposizio/Atti-gener/codicedis/index.htm e alla pagina del sito "Statuto e regolamenti" in cui sono elencati e scaricabili tutti i regolamenti di ateneo.
Nella sopracitata sotto-sezione del web è inoltre pubblicato il Codice etico emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749.
Anac ha evidenziato problemi di coordinamento tra i due codici, invitando le università ad adottare un documento unico che coniughi le finalità del Codice etico e quelle del Codice di comportamento individuando nei codici unificati, relativamente ai doveri di comportamento, due distinti livelli di rilevanza: 1) doveri che comportano sanzioni disciplinari; 2) doveri che comportano sanzioni a natura non disciplinare, per violazione dei precetti etici e deontologici.
Al riguardo si evidenzia che il servizio Affari legali, in ottemperanza a quanto programmato nel PTPCT 2019-2021, ha proceduto alla stesura di una bozza di Codice unico etico e di comportamento di ateneo, già consegnato alla direzione generale, tenendo in particolare conto le raccomandazioni indicate nella parte speciale dedicata alle Istituzioni universitarie di cui al documento di aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione.
Ugualmente, nell'attività di stesura della bozza di codice unico si è tenuto conto delle "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche", dapprima poste in consultazione pubblica dal 12 dicembre 2019 al 15 gennaio 2020 e in seguito approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020 dell'Autorità, con cui la stessa ha inteso, in particolare, orientare le amministrazioni nella predisposizione di nuovi codici di comportamento per integrare e specificare i doveri minimi posti dal DPR n. 62 del 2013 nonché richiamare l'attenzione delle stesse sulla necessità di garantire il coordinamento dei codici di comportamento delle singole amministrazioni con i PTPCT e con i Piani della performance.
Tuttavia, come previsto nel precedente Piano, l'Ateneo attendeva l'emanazione da parte dell'Autorità di apposite linee guida per il settore delle Università, da adottare ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, che attribuisce all'Autorità il potere di definire "*criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione ai fini dell'adozione dei singoli codici di comportamento da parte di ciascuna amministrazione*". Tali linee guida, specifiche per gli Atenei, non risultano ancora approvate ma la loro prossima adozione viene ribadita nelle citate Linee guida di cui alla delibera n. 177 del 19 febbraio 2020.
Tuttavia, pur in attesa di apposite linee guida di settore, ci si riserva di valutare, nel corso dell'anno, se procedere ugualmente ad attivare l'*iter* di approvazione del codice unico secondo quanto previsto dall'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, dal PNA 2019 nonché dalle Linee guida "generali" già adottate

dall'Autorità con la sopracitata delibera.

Per quanto riguarda le eventuali violazioni del codice etico e del codice di comportamento, si segnala che nell'anno 2020 non sono state riscontrate violazioni.
Nel corso dell'anno vi è stata una segnalazione di possibile violazione del Codice di comportamento e del Codice etico di Iuav, in relazione alla fattispecie del conflitto di interessi.
A tale riguardo, l'Ateneo, a seguito di approfondita istruttoria ha riscontrato la segnalazione nel senso della non sussistenza di una violazione nel caso sottoposto, rendendosi tuttavia disponibile a chiarire l'interpretazione delle norme che si assumevano violate e la loro corretta applicazione. Il segnalante ha dimostrato soddisfazione rispetto ai chiarimenti ricevuti.
In seguito a tale segnalazione, il senato accademico ha approvato, nella seduta del 20 maggio 2020 con delibera n. 79 prot. n. 22688, una raccomandazione rivolta agli organi dell'ateneo di una applicazione rigorosa e prudenziale delle norme regolamentari accogliendo un concetto di conflitto di interessi nella sua accezione più ampia, così come indicato dall'ANAC. L'argomento viene trattato più specificatamente nel paragrafo successivo.

3.5.2 Incompatibilità e conflitti di interesse

Come indicato nel precedente PTPCT, Anac nella parte specifica dedicata alle università contenuta nel PNA 2017, pur evidenziando come lo svolgimento di "*attività collaterali di carattere applicativo (consulenza, esercizio professionale, attività redazionali e, in ogni caso, le attività extra-istituzionali)*" possa conciliarsi legittimamente e anche virtuosamente con l'autonomia di ricerca, ha rilevato delle criticità nella difformità da parte degli atenei nel disciplinare i conflitti di interesse e le situazioni di incompatibilità anche a fronte del quadro normativo che presenta sovrapposizioni.
Infatti l'art. 53 del d.lgs. 165/2001 disciplina in generale il conflitto di interesse per tutti i dipendenti pubblici, mentre l'art. 6 commi 9-12 della legge n. 240/2010 sovrapponendosi alla disciplina del regime di incompatibilità precedente (DPR 382/1980) ha innovato lo statuto del personale docente a tempo pieno e a tempo definito.
Ci sono quindi ora tre distinti regimi di misure per prevenire i conflitti di interesse:
1. attività assolutamente incompatibili, che postulano la richiesta obbligatoria di aspettativa, come previsto nell'elenco di cui all'art. 13 del DPR 382/1980;
2. attività libere, che richiedono una semplice comunicazione, fatto salvo il rispetto degli obblighi istituzionali, come le attività anche retribuite, «di valutazione e di referaggio, lezioni e seminari, attività di collaborazione scientifica e di consulenza, attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, nonché attività pubblicistiche ed editoriali» disciplinate all'art. 6, co. 10, della legge n. 240/2010;
3. attività che richiedono l'autorizzazione del rettore e riguardano le funzioni didattiche e di ricerca, nonché compiti istituzionali e gestionali, da potersi svolgere purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse con l'università di appartenenza e a condizione che l'attività non rappresenti detrimento delle attività didattiche, scientifiche e gestionali affidate dall'università di appartenenza (articolo 6, comma 10 della legge n. 240/2010).

Tali attività sono oggi disciplinate dai regolamenti di ateneo, nel rispetto della disciplina di settore e dei principi generali sul lavoro pubblico.
Inoltre vi è la categoria delle attività libero-professionali e di lavoro autonomo anche continuative svolte da professori e ricercatori a tempo definito le cui incompatibilità sono disciplinate dagli statuti ai sensi dell'articolo 6 comma 12 della legge 240/2010.
Considerata la complessa articolazione della materia e la difformità interpretativa e applicativa della stessa all'interno del sistema universitario, il PNA 2017 ha invitato il MIUR ad intervenire al fine di rendere omogenee le fattispecie, mantenendo la competenza dei regolamenti di ateneo per disciplinare i procedimenti e i limiti dei regimi autorizzatori come forme di contingentamento di attività autorizzabili o di limite al cumulo di attività per singolo docente/ricercatore.
Si rileva al riguardo che l'Atto di indirizzo adottato dal MIUR attualmente precisa l'ambito delle incompatibilità ma restano da chiarire alcuni concetti, come ad esempio quello della occasionalità, che rinvia alla discrezionalità degli atenei con il rischio potenziale di non poter giungere a una uniformità di regolamentazione anche rispetto ai limiti quantitativi e alla individuazione delle professioni interessate.
In base a ciò si ribadisce l'indispensabilità di un coordinamento a livello di sistema e che è mantenuto l'impegno dell'ateneo, già dichiarato nel precedente PTPCT, per un aggiornamento del regolamento attualmente vigente (regolamento sugli incarichi esterni a professori e ricercatori dell'Università Iuav di Venezia emanato con decreto rettorale 2 febbraio 2015, n. 48) alle innovazioni normative valutando la possibilità di inserire anche le recenti raccomandazioni di ANAC e MIUR nonché la predisposizione di una procedura informatizzata per la richiesta e la concessione dell'autorizzazione preventiva.
Per il 2021 è prevista l'emanazione del regolamento per l'autorizzazione a incarichi esterni retribuiti per il personale tecnico amministrativo.

Procedure per il presidio di situazioni di conflitto d'interesse
Le procedure per il presidio di situazioni di conflitto d'interessi sono disciplinate negli articoli 6 e 7 del vigente codice di comportamento Iuav nonché nell'art. 12 del vigente codice etico.
Si segnala che nel corso del 2020, il senato accademico aveva posto l'attenzione sui possibili rischi derivanti da situazioni di conflitto di interesse che potrebbero insorgere nell'esercizio delle attività svolte dagli organi dell'ateneo durante le sedute collegiali. E' stato dunque chiesto alla direzione generale, con il supporto del servizio legale, un approfondimento sul tema al fine di giungere alla definizione di una raccomandazione in merito all'interpretazione della disposizione di cui all'art. 4, comma 4 del Regolamento generale di Ateneo: per cui "*Nessun componente dell'organo può prendere parte alla discussione e al voto sulle questioni che lo riguardano personalmente o che riguardino il coniuge, parenti o affini entro il quarto grado compreso ovvero di coniugio, unione civile o convivenza more uxorio. In tal caso lo stesso è tenuto ad allontanarsi dalla sala della riunione e non è computato nel quorum di validità della seduta e della deliberazione*" e del conseguente dovere di astensione del componente dell'organo che si trovi in tale situazione.
Sulla base dell'analisi condotta e sentita al riguardo la Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Università Iuav di Venezia, nella seduta del senato accademico del 20 maggio 2020 è stata approvata la proposta presentata, con la raccomandazione agli organi dell'ateneo di una

applicazione rigorosa e prudenziale delle norme regolamentari accogliendo un concetto di conflitto di interessi nella sua accezione più ampia, così come indicato dall'ANAC "*qualsiasi posizione che potenzialmente possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale. Pertanto, alle situazioni palesi di conflitto di interessi reale e concreto esplicitate all'articolo 7 del d.p.r. n. 62 del 2013, si aggiungono quelle di potenziale conflitto che, seppure non tipizzate, potrebbero essere idonee a interferire con lo svolgimento dei doveri pubblici e inquinare l'imparzialità amministrativa*".
Per le ulteriori indicazioni presenti nella raccomandazione si rinvia alla delibera del senato 79/2020.
Ciò implica che, essendo il dovere di astensione di cui al regolamento Iuav espressione del più generale e assoluto principio di derivazione costituzionale di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, deve ritenersi sussistente il dovere generale e inderogabile di astensione in capo ai membri di qualunque organo collegiale i quali siano portatori di interessi personali, diretto o indiretti in contrasto attuale o potenziale con l'interesse pubblico; esso implica il dovere di allontanarsi dalla seduta prima della discussione e dell'approvazione della delibera, ben potendo la mera presenza del componente che si trovi in conflitto di interessi essere idonea a condizionare nel complesso la formazione della volontà assembleare. Il concetto di conflitto di interessi va dunque inteso nel senso sopra esposto, fermo restando quanto disposto dal codice di comportamento e dal codice etico adottati dall'ateneo e fermo restando che la verifica della sussistenza del conflitto di interessi deve tener conto dell'esistenza di una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e gli specifici interessi del componente dell'organo come già indicato nella delibera del senato 79/2020.
Il senato ha dunque raccomandato un'applicazione rigorosa e prudenziale delle norme regolamentari Iuav, accogliendo il concetto di conflitto di interessi nella sua accezione più ampia, cosi come sopra specificato. Le strutture e gli organi di ateneo si sono attenuti a quanto raccomandato, pur persistendo tuttavia difficoltà nel valutare per ogni caso concreto la sussistenza dell'interesse personale che possa concretizzarsi in un conflitto di interessi. La predisposta bozza di codice unico etico e di comportamento ha tentato di meglio regolamentare la fattispecie pur nell'attesa delle indicazioni annunciate al riguardo dall'ANAC con l'emanazione di apposite linee guida specifiche per l'ambito universitario. Qualora l'emanazione di tali linee guida tardi ulteriormente, l'ateneo valuterà se attivare ugualmente l'iter di approvazione del suddetto codice unico nel corso del 2021 cercando, per quanto possibile, di migliorare l'operatività e le modalità applicative della questione evidenziata, eventualmente con atti accompagnatori o collegati al codice.

3.5.3 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage) e inconferibilità

Sono confermate e vigenti le disposizioni previste per tale ambito nel precedente Piano, ovvero lo specifico comma 16ter dell'art. 53 del decreto legislativo 165/2001 introdotto dalla legge 190/2012 finalizzato a limitare il rischio di corruzione connesso a situazioni conseguenti all'impiego del dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. La norma prevede una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto di lavorare per eliminare possibili accordi fraudolenti.

Come indicato nell'aggiornamento al PTPTC 2018 e nel PTPCT 2019/2021, l'ateneo ha provveduto a diffondere tra il personale adeguata informativa in merito al fine dell'inserimento di una apposita clausola ostativa:
- nei contratti di assunzione del personale tecnico amministrativo e dirigenziale
- nei contratti di conferimento di incarichi di cui al D.Lgs. 39/2013 a soggetti esterni all'ateneo
- nei bandi di gara, nei capitolati speciali e nelle richieste di preventivo
- nelle dichiarazioni sostitutive rese dai partecipanti alle procedure di affidamento.

Con riferimento specifico ai controlli in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi e delle autorizzazioni agli incarichi ai dipendenti, si rileva che l'inconferibilità è valutata al momento dell'assegnazione di nuovi incarichi sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati. Contestualmente sono acquisite le autocertificazioni in materia di incompatibilità.

3.5.4 I procedimenti disciplinari

Come anticipato nelle sezioni precedenti il complessivo processo di revisione della carta statutaria ha consentito di accogliere le raccomandazioni contenute nell'aggiornamento 2017 del PNA e nell'Atto di indirizzo del MIUR in merito alla composizione del Collegio di disciplina. L'articolo 18 del nuovo statuto dispone infatti che il collegio sia composto in prevalenza da docenti di altri atenei designati dal senato accademico e sancisce il principio elettivo per l'individuazione di parte di essi.
Lo stesso articolo recepisce inoltre l'indicazione contenuta nell'Atto di indirizzo in ordine all'opportunità di prevedere nei propri statuti la titolarità del potere disciplinare, nei casi di illeciti commessi dal rettore, in capo al decano dell'ateneo.
Al riguardo si segnala che, con decreto rettorale 26 settembre 2019 n. 449, è stato adottato ed emanato il "regolamento per la composizione e il funzionamento del collegio di disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e ricercatori universitari" che ha consentito di procedere alla sua ricostituzione secondo la composizione prevista dallo statuto.
Il regolamento tiene conto di quanto richiesto dall'ANAC ed è consultabile al seguente indirizzo: http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/PERSONALE-/regolamento-collegio-di-disciplina.pdf
L'articolo 4 del regolamento dispone che il collegio di disciplina sia composto da:
- un professore associato e un ricercatore a tempo indeterminato in servizio presso altri atenei, designati dal senato accademico su proposta del rettore,
- tre professori ordinari, di cui uno con funzione di presidente e due supplenti, eletti tra i docenti dell'ateneo.

Si segnala che le elezioni dei componenti interni sono state indette con decreto rettorale 29 ottobre 2019 n. 537 e che, con successivo decreto rettorale 19 dicembre 2019 n. 653, il collegio è stato costituito e nominato nella sua interezza per il triennio 2019/2022.
Per quanto concerne i procedimenti disciplinari del personale tecnico e amministrativo essi sono, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 165/2001 così come recentemente aggiornato dal decreto legislativo 75/2017, di competenza dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) ad eccezione delle infrazioni punibili con il solo richiamo verbali che competono invece ai dirigenti.

L'UPD Iuav è stato ricomposto con decreto del direttore generale 5 marzo 2019 n. 77.
Per assicurare a tutti i dipendenti la conoscenza e la consapevolezza della responsabilità perseguibile sul piano disciplinare sono state realizzate due specifiche pagine sul sito web di ateneo consultabili ai seguenti indirizzi:
http://www.Iuav.it/Servizi-IU/Docenti/rapporto-d1/essere-in-/procedimen/index.htm
http://www.Iuav.it/Servizi-IU/tecnici-am/rapporto-d/essere-in-/procedimen/index.htm

3.6 TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

In applicazione a quanto indicato nei precedenti PTPCT, resta vigente e operativa la procedura adottata dall'ateneo per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione come previsto dall'art. 54 bis del d.lgs. 165/2001.
Tutte le informazioni sono contenute nella sottosezione di Amministrazione Trasparente dedicata, denominata Altri contenuti - Segnalazione illeciti Whistleblowing raggiungibile a partire dal link:
http://www.Iuav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/Altri-cont/segnalazio/index.htm
La procedura adottata dall'ateneo consente di contattare direttamente il RPCT tramite un indirizzo e-mail dedicato, anticorruzione@Iuav.it, creato per essere esclusivamente dedicato alle segnalazioni di situazioni di anomalia e di possibile rischio corruttivo, a cui ha accesso esclusivamente il RPCT e i componenti della struttura tecnica di supporto, vincolati alle condizioni di riservatezza previste nello stesso art. 54 bis del d.lgs. 165/2001.
Per segnalare illeciti o situazioni anomale il segnalante ha a disposizione un modulo, da compilare in ogni campo previsto. Eventuali istanze anonime potranno essere prese in considerazione qualora contengano segnalazioni sufficientemente dettagliate e precise da consentire di appurare l'effettiva sussistenza dei fatti indicati. La procedura è stata inoltre integrata prevedendo la possibilità di una segnalazione per posta, con l'accortezza di indicare sulla busta, oltre ai dati riferiti al destinatario: "All'attenzione del Responsabile della prevenzione della corruzione", la richiesta di riservatezza come previsto dall'art. 54 bis del d.lgs. 165/2001.
Al momento della redazione del presente Piano si segnala che non è pervenuta alcuna segnalazione né dal personale dipendente di Iuav né da anonimi o soggetti esterni.

3.7 ANAGRAFE UNICA STAZIONE APPALTANTE: NOMINA DEL RASA

Come indicato nel precedente PTPCT si riconferma la nomina da parte del RPCT dell'ing. Ciro Palermo, dirigente dell'Area Tecnica, quale soggetto Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) istituita ai sensi dell'art. 33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221. Il RPCT è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT, ravvedendo nell'individuazione del RASA una misura organizzativa di trasparenza e prevenzione della corruzione.

4 TRASPARENZA

La trasparenza è uno degli strumenti fondamentali per la prevenzione della corruzione e prevede per le amministrazioni pubbliche una serie di adempimenti che si concludono con l'obbligatoria pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web di ateneo che occupa uno spazio a partire dalla pagina principale e da questo link http://www.iuav.it/amministra/

La norma di riferimento è il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 su cui è intervenuto il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97, meglio noto come Freedom of Information Act – FOIA, introducendo modifiche e integrazioni alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui al sopracitato decreto legislativo n. 33/2013 e alla legge 6 novembre 2012 n. 190. ANAC è intervenuta adottando una serie di linee guida per chiarire i dubbi interpretativi sorti al momento dell'applicazione delle norme alcuni dei quali restano aperti.
In particolare si richiamano:
- la delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 e art. 5-bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»";
- la delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016" e il relativo l'allegato 1) di aggiornamento del cosiddetto "allegato 1) Sezione Amministrazione trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione" della delibera n. 50/2013, che rappresenta in formato tabellare la sezione Amministrazione trasparente riportando tutti gli obblighi di pubblicazione vigenti in corrispondenza di ciascuna sottosezione di primo e secondo livello, e segnalando le modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016;
- la delibera n. 241 dell'8 marzo 2017 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016" e la delibera n. 382 del 12 aprile 2017 di sospensione nell'applicazione di alcuni obblighi specifici riferiti ai titolari di incarichi dirigenziali.
- la delibera n. 586 del 26 giugno 2019 di integrazione e modifica delle sopracitate delibere n. 241/2017 e n. 382/2017 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019 che ha evidenziato l'incostituzionalità di alcuni adempimenti riferiti all'art. 14, comma 1-bis e 1-ter del d.lgs 33/2013.

Si evidenzia che in materia di trasparenza come reso noto dall'Anac, il presidente dell'Autorità Giuseppe Busia in sede di audizione alla Camera dei deputati del 2 febbraio 2021 in relazione alla "Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR" ha individuato due punti cardine:
- la **digitalizzazione delle procedure di affidamento di contratti pubblici secondo un'ottica di semplificazione** in coerenza con le disposizioni europee derivanti dal Regolamento UE

1780/2019 che prevede che entro il mese di ottobre del 2023 tutti gli Stati membri digitalizzino le procedure di gara (obbligatorietà dell'uso dei formulari elettronici nella rilevazione e gestione dei contratti pubblici per tutta l'UE) e rivendicando quale strumento prezioso per l'Italia la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) operante presso l'ANAC. Al fine di eliminare il moltiplicarsi di adempimenti formali a carico di stazioni appaltanti e operatori economici per accelerare le procedure di gara, è stato proposto di implementare la Banca Dati Nazionale, azione condizionata a una modifica all'art. 81 del Codice dei contratti pubblici per introdurre il fascicolo virtuale dell'operatore economico e attribuirne di nuovo la competenza all'ANAC.
Dalla digitalizzazione completa degli appalti deriverebbero dei vantaggi nei termini di attuazione della trasparenza amministrativa: la semplificazione e la riduzione per le stazioni appaltanti, fino alla completa eliminazione una volta completata la digitalizzazione, degli oneri amministrativi volti alla produzione di dati e di informazioni da pubblicare sul proprio sito istituzionale e/o da inviare all'ANAC e ad altri soggetti istituzionali; una maggiore garanzia di qualità e completezza dei dati ai sensi della normativa vigente (art. 6 del D.lgs. 33/2013); una più ampia e immediata fruizione dei dati da parte dei cittadini e dei soggetti interessati; impatti positivi per l'accelerazione delle procedure relative alle richieste di accesso;
- la creazione di una **piattaforma unica della trasparenza** in cui le pubbliche amministrazioni carichino direttamente i dati come punto unico di accesso e consultazione, in grado di semplificare sia le attività di pubblicazione da parte delle amministrazioni che di consultazione e che consenta ai programmi già disponibili sul mercato di interoperare. A tal fine è annunciato un ripensamento rispetto agli adempimenti previsti in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33 del 2013 sia in materia di contratti pubblici particolarmente gravosi per amministrazioni di ridotte dimensioni demografiche, sia da un punto di vista economico che amministrativo.

A causa del mutato governo non ci sono attuali segnali rispetto all'accoglimento delle richieste dell'Autorità. Si evidenzia in ogni caso che l'organizzazione interna adottata da Iuav ai fini di trasparenza è in grado di orientarsi secondo quest'eventuale nuova prospettiva in particolare nel caso sia richiesto un cambio di passo rispetto al portale della trasparenza dal momento che da anni sono state stabilite nel dettaglio le competenze nella gestione e pubblicazione dei dati rispetto agli adempimenti previsti da Anac, come indicato di seguito nel paragrafo dedicato ai flussi informativi. Tali competenze sono inoltre indicate per trasparenza nell'allegato al presente PTPCT denominato Trasparenza e flussi informativi, in cui si indica il servizio responsabile della pubblicazione del dato in corrispondenza di ogni adempimento secondo lo specifico obbligo normativo derivante dal decreto legislativo n. 33/2013.

Come anticipato nella sezione riferita alla gestione del rischio, il RPCT nel suo ruolo di impulso e con il personale di supporto ha organizzato uno specifico incontro di esposizione, condivisione e confronto con i responsabili dei servizi sia in materia di anticorruzione e per dare avvio a un dialogo che tenga conto della necessità di provvedere ad assolvere agli obblighi di trasparenza, tenendo conto del tema di tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679).

L'incontro si è tenuto il 5 giugno 2019 e ha fornito l'occasione per ricordare gli adempimenti indicati nella sezione Amministrazione Trasparente e gli ausili quali la "Guida alla pubblicazione su amministrazione trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013 a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 (FOIA)" destinata a tutto il personale di Iuav che contiene istruzioni, raccomandazioni finalizzate a chiarire quanto richiesto dal legislatore in merito ad Amministrazione Trasparente. La guida è stata inviata per posta elettronica a tutto il personale dell'ateneo, quale allegato alla circolare del direttore generale prot. 13914 del 30 giugno 2017 n. 4/2017 unitamente all'Elenco obblighi di trasparenza e flussi informativi, che è allegato annualmente al PTPCT e regolarmente aggiornato. La circolare è inoltre pubblicata su Amministrazione trasparente alla voce specifica Disposizioni generali – atti amministrativi generali.

Si segnala inoltre che per garantire il **bilanciamento delle disposizioni sulla trasparenza con quelle a tutela della privacy** sussiste un rapporto di collaborazione del RPCT con il Data Protection Officer (DPO) dell'ateneo anche al fine di evitare il rischio di sovraesposizione dei dati pur garantendo il diritto all'informazione e di accesso alla documentazione amministrativa dei cittadini individuando soluzioni procedurali per il trattamento dei documenti in possesso dell'ateneo.
In una pagina dedicata del sito di Iuav denominata "privacy" visibile a partire dal link http://www.iuav.it/PRIVACY/ sono rese note le attività dell'istituzione finalizzate a tale tutela, anche in considerazione di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, dal nuovo "Codice Privacy" e dalle indicazioni e linee guida emanate in materia dal Garante della Protezione Dati Personali.
Si assicura che tutti i trattamenti saranno improntati ai principi previsti dal GDPR (General Data Protection Regulation), con particolare riguardo alla liceità, correttezza e trasparenza dei trattamenti, all'utilizzo dei dati per finalità determinate, esplicite, legittime, in modo pertinente rispetto al trattamento, rispettando i principi di minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, responsabilizzazione (art. 5 del regolamento).

4.1 FLUSSI INFORMATIVI E AGGIORNAMENTO DEL DATO

Come anticipato nel precedente paragrafo, ai fini dell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza l'ateneo ha reso noti i flussi informativi volti a garantire l'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza fin dal suo primo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI 2014-2016), indicando i servizi di staff e/o le aree organizzative competenti nell'allegato denominato Elenco obblighi di trasparenza.
A partire dai Piani successivi, il RPCT ha stabilito in accordo coi dirigenti che i soggetti responsabili dell'individuazione, elaborazione, trasmissione e pubblicazione del dato su Amministrazione trasparente sono i responsabili dei servizi di riferimento per la gestione del dato, indicati nella colonna Competenza del citato allegato Elenco obblighi di trasparenza.
Questo passaggio è stato accompagnato con la circolare del direttore generale prot. 13914 del 30 giugno 2017 n. 4/2017 con cui si è provveduto a fornire indicazioni in merito alle mutate disposizioni e competenze introdotte dal d.lgs. 97/2016, trasmettendo l'allegato denominato Elenco obblighi di trasparenza e flussi comunicativi i nuovi obblighi introdotti riepilogati in un prospetto tabellare riportante

gli obblighi riferiti a ciascuna sezione e sottosezione di Amministrazione Trasparente e le competenze in merito alla gestione del dato e alla pubblicazione.
Con il decreto del direttore generale n. 199 del 30 giugno 2017 si è provveduto ai sensi del d.lgs. 33/2013 a indicare nello specifico i flussi informativi per la trasparenza, indicando nel dettaglio i nominativi dei soggetti responsabili dei servizi, divisioni e aree organizzative indicati nella colonna Competenza riferita all'individuazione/elaborazione, trasmissione e pubblicazione di dati, documenti e informazioni nella sezione Amministrazione Trasparente.

Vigendo il principio generale che la competenza per la pubblicazione e l'aggiornamento del dato di obbligatoria pubblicazione stia nel servizio che lo gestisce, tali competenze sono soggette a periodico aggiornamento in considerazione dei mutamenti della struttura organizzativa.
Di seguito sono integrati e aggiornati i nominativi dei soggetti responsabili dei servizi, divisioni e aree organizzative competenti per l'individuazione/elaborazione, trasmissione e pubblicazione di dati, documenti e informazioni nella sezione Amministrazione trasparente.
Tali competenze potranno subire degli aggiornamenti nel corso dell'anno nel caso di pensionamenti o ulteriori modifiche organizzative, a cui si provvederà con decreto del direttore generale.
DG – Affari legali: Francesca Brofferio
DG – Assicurazione qualità e valutazione – Manuela Bombana
DG – Controllo di gestione: Pietro Marigonda
DG – Segreteria del rettore e direttore generale: Antonella Rizzardini
AAID – Affari istituzionali: Valentina Garuzzo
AAID – Archivio di ateneo e flussi documentali: Chiara Cabbia
AAID – Comunicazione: Silvia Silvestrini
ADSS – il dirigente dell'Area Didattica Servizi agli Studenti: Lucia Basile
ADSS – Diritto allo studio: Flavio Dal Corso
AFRU – il dirigente dell'Area Finanza e Risorse Umane: Corrado Angeletti
AFRU – Divisione Bilancio e Finanza: Sandra Da Lio
AFRU – Bilancio e patrimonio: Andrea Pavan
AFRU – Divisione Risorse umane e organizzazione: Monica Gallina
AFRU – Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza – interim: Monica Gallina
AFRU – Organizzazione e sviluppo: Cinzia Pinzan
AFRU – Gestione economica del personale: Mario Caballero
AT – il dirigente dell'Area Tecnica: Ciro Palermo
AT – Gestione immobili: Mauro Maiotti
AT – Acquisti: Sabrina Toniolo
ARSBD – Formazione alla ricerca: Claudia Rossi
ARSBD – Ricerca: Barbara Galzignato
"I dirigenti di tutte le aree dell'ateneo": Corrado Angeletti (AFRU), Lucia Basile (ADSS), Laura Casagrande (ARSBD) e Ciro Palermo (AT)
"Il dirigente dell'area organizzativa del titolare del procedimento": Corrado Angeletti (AFRU), Lucia

Basile (ADSS), Laura Casagrande (ARSBD) e Ciro Palermo (AT), in coerenza con l'area di riferimento.

L'Allegato 2_Trasparenza_Elenco obblighi di trasparenza e flussi informativi costituisce il riepilogo aggiornato degli obblighi e dei servizi competenti ai fini di garantire i flussi informativi per la gestione e l'aggiornamento del dato secondo quanto dettagliato nella presente sezione.

Tenendo conto di finalità di semplificazione e di miglioramento della pubblicazione del dato, sarà possibile con il rilascio della nuova versione dell'applicativo TITULUS, e non appena conclusa la relativa attività di formazione, la pubblicazione in forma automatizzata verso alcune sezioni di Amministrazione trasparente. Si tratta della pubblicazione automatizzata nelle seguenti sottosezioni:
- disposizioni generali: atti generali (in particolare circolari interne);
- provvedimenti (in particolare i decreti del rettore e del direttore generale) tenendo conto delle modifiche restrittive introdotte dal d.lgs. 97/2016;
- registro degli accessi.

4.2 MONITORAGGIO DELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Come indicato annualmente nel PTPCT, il monitoraggio viene svolto periodicamente dal servizio di supporto al RPCT e almeno tre volte l'anno al fine di verificare la pubblicazione e il livello di aggiornamento dei dati su Amministrazione Trasparente, anche per le relazioni annuali sugli adempimenti della trasparenza. Sono segnalati al RPCT difficoltà e ritardi nella pubblicazione, con raccomandazioni e solleciti ai servizi di riferimento.
Annualmente è effettuata un'attività di monitoraggio specifico per la verifica del Nucleo di valutazione di Iuav in qualità di OIV (ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere ANAC. n. 1310/2016 e 236/2017), sulla pubblicazione, completezza, aggiornamento e apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nella griglia di rilevazione prevista e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal RPCT. La relazione è pubblicata ogni anno nella sezione Controlli e rilievi dell'amministrazione, sottosezione atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, alla voce attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga, raggiungibile da questo link http://www.Iuav.it/AMMINISTRA/Controlli-1/organismi-/attestazio/index.htm

Nel citato Allegato 2 Trasparenza_Elenco obblighi di trasparenza e flussi informativi è riepilogato lo stato di pubblicazione di dati, informazioni e documenti su Amministrazione trasparente secondo gli obblighi di legge e le competenze.
Nella sostanza gli adempimenti per la trasparenza risultano in linea con gli obblighi di legge e il livello di pubblicazione risulta in genere soddisfacente salvo dover talvolta intervenire al fine di contemperare il rispetto della normativa sulla privacy e il necessario adempimento.
L'RPCT, coadiuvato dal servizio di supporto, fornisce pareri ai responsabili della gestione e pubblicazione dei dati in relazione a problematiche legate alla pubblicazione.
Per quanto riguarda il livello generale degli adempimenti alcuni ritardi di pubblicazione e parzialità dei

dati possono essersi determinati come effetto, a causa dell'emergenza sanitaria, della forzata e repentina introduzione del lavoro agile come modalità lavorativa prevalente dal momento che le strumentazioni informatiche di cui si avvale il personale da remoto sono quelle comunemente presenti nel proprio domicilio, tecnicamente non sempre corrispondenti a quanto reso disponibile dall'amministrazione. Ciò può aver occasionalmente allungato i tempi dell'aggiornamento e alterato la qualità di pubblicazione, così come possono esserci state occasionali ritardi o dispersione di informazione a causa dell'avvicendamento del personale preposto perché in quiescenza o assegnato ad altri servizi, a dubbi interpretativi legati al sovrapporsi di normative talvolta con finalità divergenti, all'introduzione di nuovi adempimenti che necessitano un adeguamento delle procedure, talvolta alla necessità di rimuovere ostacoli di tipo tecnico alla resa del dato.
Per quanto riguarda la qualità di pubblicazione, si riconfermano alcune indicazioni generali:
l'esposizione in tabelle dei dati oggetto di pubblicazione al fine di favorirne la leggibilità;
l'indicazione sul documento pubblicato del periodo (mese, trimestre, semestre, anno) di riferimento del dato stesso con la raccomandazione di inserire in calce al documento anche la data di pubblicazione del dato, documento e informazione considerati gli impedimenti tecnici a un inserimento automatico
la redazione dei documenti in formato accessibile.
L'obiettivo è il costante miglioramento della qualità della pubblicazione, tenendo conto e integrando gradualmente i criteri di qualità delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali ai sensi dell'art. 6 del D. lgs. 33/2013 con il contemperamento tra esigenze di trasparenza e tutela della riservatezza.

4.3 ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO

Come ricordato nel precedente PTPCT l'ateneo ha definito la procedura per esercitare il diritto di accesso civico che è riepilogata alla pagina Altri contenuti – Accesso civico della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale di ateneo accessibile al link:
http://www.luav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/Altri-cont1/index.htm
Il d.lgs. 97/2016 ha modificato l'art. 5 del d.lgs. 33/2013, introducendo con il comma 2 un'ulteriore estensione nell'ambito di applicabilità dell'accesso civico, prevedendo l'accesso generalizzato ai documenti amministrativi.
ANAC è intervenuto con la delibera n. 1309/2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 e art. 5-bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»" per definire e chiarire le tre tipologie di accesso ai documenti previste ora dalla normativa vigente, riepilogate di seguito:
1.il diritto di accesso agli atti o cosiddetto "**accesso documentale**" (capo V della Legge 241/1990) che esula dagli ambiti della trasparenza dal momento che si tratta di un diritto esercitabile solo dai titolari di un interesse soggettivo giuridicamente tutelato, secondo quanto normato dalla L. 241 stessa. Nel web di ateneo ne viene descritta la procedura "Servizi – Governo e amministrazione – diritto di accesso agli atti" accessibile al link: http://www.luav.it/Servizi-IU/governo-e-/accesso-ag/index.htm
2. il diritto di accesso civico o "**accesso civico semplice**" (art. 5 co. 1 del D.lgs. 33/2013) cioè il

diritto di chiunque di richiedere di poter accedere a documenti, informazioni o dati per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui gli stessi non siano stati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
3. il diritto di "**accesso civico generalizzato**" (art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013) cioè il diritto di chiunque all'accesso a dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. È stato pensato come strumento di tutela dei diritti dei cittadini volto a favorirne la partecipazione all'attività amministrativa, consentendo forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Per consentire all'utenza di esercitare il corretto accesso agli atti, l'ateneo ha predisposto ed emanato, con decreto rettorale 16 luglio 2018, n. 316, un apposito regolamento.
Il "regolamento sul diritto di accesso agli atti, di accesso civico semplice e di accesso generalizzato" è stato elaborato sulla base dello schema condiviso nel gruppo di lavoro Anticorruzione e Trasparenza del CODAU - Convegno dei direttori generali delle amministrazioni universitarie adattandolo alla realtà organizzativa dell'ateneo.
Il regolamento individua gli aspetti procedurali utili alla gestione delle istanze, distinguendo nettamente l'accesso civico semplice e generalizzato dall'accesso agli atti disciplinato dal Titolo IV della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dal DPR 12 aprile 2006 n. 184 con uno specifico rinvio al regolamento dei procedimenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti amministrativi dell'Università Iuav di Venezia, che pertanto resta vigente.
Il regolamento è pubblicato sul sito web di ateneo nella sezione "Statuto e regolamenti sicurezza e privacy".
Inoltre nella citata pagina Altri contenuti – Accesso civico della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale di ateneo accessibile al link: http://www.Iuav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/Altri-cont1/index.htm è pubblicato il **Registro degli accessi.**
Istituito in adempimento a quanto previsto dall'articolo 16 del regolamento interno in materia, il registro degli accessi è redatto secondo il format predisposto dalla funzione pubblica e contiene l'elenco in ordine cronologico degli accessi (ripartiti in documentali, civici e generalizzati), indicando, per ciascuna richiesta: a) la data di presentazione della richiesta; b) l'oggetto della richiesta; c) l'eventuale presenza di controinteressati; d) l'esito del procedimento; e) la data della decisione; f) una sintesi della motivazione in caso di rifiuto totale/parziale; g) eventuali richieste di riesame/ricorsi e relativo esito.
Il Registro degli accessi è pubblicato con cadenza almeno semestrale sul sito web istituzionale dell'ateneo, oscurando i dati personali eventualmente presenti.
Il RPCT può chiedere in ogni momento ai servizi dell'ateneo informazioni sull'esito delle istanze e sulle motivazioni che hanno portato ad autorizzare o negare o differire l'accesso, nonché sull'esito di eventuali ricorsi proposti dai richiedenti o dai controinteressati.
Si evidenzia che nel corso del 2020 non sono pervenuti né accessi civici, né accessi generalizzati.

4.4 GIORNATA DELLA TRASPARENZA ED EVENTI PER LA CULTURA DELLA LEGALITÀ

Come anticipato, da diversi anni Iuav organizza direttamente o in coordinamento con le università venete eventi per la trasparenza e per la diffusione della cultura della legalità.
Nonostante l'emergenza sanitaria non abbia consentito di riproporre la serie di eventi proposti nello scorso anno e descritti dettagliatamente nel PTPCT precedente, nel corso del 2020 con il supporto del servizio affari istituzionali si è provveduto a organizzare la Giornata della Trasparenza delle università del Veneto che si è tenuto per l'occasione in modalità online il 14 dicembre 2020, organizzato su impulso dell'Università Ca' Foscari di Venezia in coordinamento e con il contributo di docenti delle quattro università.
Ogni università ha messo a disposizione una pagina sul sito istituzionale dell'ateneo e un approfondimento specifico su temi coerenti per materia, con l'obiettivo di mantenere l'attenzione su queste tematiche nel dibattito istituzionale, nonostante le restrizioni dettate dall'emergenza sanitaria.
Ciascuno dei quattro Atenei veneti (Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia e Università degli Studi di Verona) ha predisposto un video sul tema della trasparenza amministrativa e delle dinamiche gestionali ad esso collegate, approfondendo alcuni aspetti di particolare rilievo all'interno dell'attuale governo delle scelte e delle politiche di prevenzione della corruzione.
L'Università Iuav ha proposto l'autorevole contributo del prof. Bernardo Giorgio Mattarella, professore ordinario di diritto amministrativo alla Luiss Guido Carli con un'intervista in merito a "Il futuro della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni" da parte del prof. Giuseppe Piperata, professore ordinario di diritto amministrativo all'Università Iuav di Venezia
Sono stati inoltre trattati questi temi:
"L'istituto del whistleblowing e la tutela del whistleblower", prof. Roberto Senigaglia, professore ordinario di diritto presso il Dipartimento di Economia - Università Ca' Foscari Venezia;
"L'attuazione del sistema di internal audit dell'Università di Padova", prof. Antonio Parbonetti, prorettore all'Organizzazione, ai Processi gestionali e al Merchandising e Marco Porzionato, Dirigente Area Finanza e Programmazione e Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza – Università degli Studi di Padova;
"Il rapporto tra procedimento penale a carico del personale dell'Ateneo e doveri di comunicazione al datore di lavoro", prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero, referente del Rettore per la Trasparenza e l'Anticorruzione e dott.ssa Elisa Lorenzetto, Docente di Diritto processuale penale, Università degli Studi di Verona.
I materiali riferiti all'evento sono resi pubblici nella sottosezione di Amministrazione trasparente Altri contenuti_Dati ulteriori alla voce "formazione in materia di trasparenza e anticorruzione", raggiungibile a partire da questo link: http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/dati-ulter/formazione/index.htm

5 LA RICERCA

Resta fermo quanto precisato nel precedente PTPCT a cui si rinvia, in particolare per quanto riguarda le Linee Guida relative alla Ricerca, approvate nella seduta del senato accademico del 16 ottobre 2019.

Il processo di formazione del documento è iniziato nell'ambito di un tavolo di lavoro costituito dal rettore, dai delegati per la ricerca e il trasferimento tecnologico e dal direttore della sezione di coordinamento della ricerca del dipartimento. Le Linee Guida individuano quale corollario indispensabile delle azioni e obiettivo strategico in sé il rafforzamento anche nell'ambito della ricerca, sull'onda di quanto già avvenuto per la didattica, delle attività di valutazione in atto in ateneo come strumento fondamentale, e auspicabilmente sempre più specifico, per orientare e verificare le azioni.

Nel corso del 2020, come programmato nel Piano stesso, è stato emanato il nuovo regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca,con decreto rettorale 9 marzo 2020 n. 113, nell'ambito del lavoro di revisione della complessiva normativa di ateneo a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto e dei mutamenti organizzativi.

Sono riprogrammate per il triennio le seguenti misure:

- prevedere che nelle dichiarazioni rese dai commissari di procedure di selezione di borse e assegni di ricerca sia esplicitata la tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere fra i componenti della commissione e i candidati, affinché gli atenei possano essere agevolati nelle operazioni di verifica delle autodichiarazioni rilasciate;
- pubblicazione dei risultati delle ricerche finanziate dai fondi di ateneo sul sito web di ateneo e verifica del deposito dei prodotti scientifici open access sull'archivio istituzionale di ateneo AIR.

6 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Le attività formative Iuav sono presidiate e organizzate dalla sezione di coordinamento della didattica del dipartimento di culture del progetto con il supporto gestionale ai processi di progettazione, programmazione, erogazione e promozione dell'offerta formativa offerti dai servizi amministrativi delle aree amministrative centrali.

Nella tabella che segue è rappresentata l'offerta formativa per l'anno accademico in corso (2020/2021). Si segnala che, a seguito delle modifiche statutarie e dell'articolazione dell'ateneo e in attuazione del piano strategico Iuav, è stata attuata una prima parte del progetto di revisione dell'offerta formativa di primo e secondo livello, inerente la filiera di architettura. I corsi di studio precedentemente offerti sono stati riordinati prevedendo un unico corso di laurea di primo livello in architettura e due lauree magistrali, una erogata in lingua italiana e la seconda in lingua inglese. Per l'anno accademico 2020/2021 le lauree magistrali sono entrate a regime, mentre per i trienni è previsto un regime di transizione in cui verranno erogati comunque il terzo anno dei vecchi ordinamenti per consentire agli studenti già iscritti di concludere il loro percorso formativo.

tipo laurea	classe	nome corso	struttura didattica
Laurea	L-4	design della moda e arti multimediali	dcp
		disegno industriale e multimedia	dcp
	L-17	architettura	dcp
	L-21	urbanistica e pianificazione del territorio	dcp
Laurea Magistrale	LM-4	architettura	dcp
		master degree programme in architecture	dcp
	LM-12	design del prodotto e della comunicazione visiva	dcp
	LM-48	pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	dcp
	LM-65	arti visive e moda	dcp
		teatro e arti performative	dcp

L'offerta formativa post laurea comprende inoltre una pluralità di master di primo e secondo livello e due corsi di perfezionamento segnalando un progressivo sviluppo nel corso degli anni.

MASTER UNIVERSITARI E CORSI DI PERFEZIONAMENTO ATTIVATI - A.A. 2019/2020

MASTER UNIVERSITARI DI PRIMO LIVELLO
Circular design
Emergency and resilience
Interactive Media for Interior Design
Digital Exhibit - MDE
MHT - Master in Urban Heritage and Global Tourism
MI – Heritage multimedia interactive heritage
Global supply chain management and logistics
Neuroscience applied to architectural design

Propart – master in progettazione pianificata
ReADs - retail architecture and design for social and commercial purposes
MASTER UNIVERSITARI DI SECONDO LIVELLO
Architettura del Paesaggio e del Giardino
Fiere e eventi. Nature generative temporanee
Architettura Digitale
BEAM – Building Environmental Assessment and Modeling
U-RISE - Rigenerazione urbana/Innovazione sociale
European Master in Urbanism - EMU
BIM + BIM management di progetto
Involucro architettonico contemporaneo
CORSI DI PERFEZIONAMENTO
Strumenti tecnici BIM e BIM SPECIALIST (Corso di perfezionamento)
Corso regionale di formazione sul paesaggio per tecnici comunali e provinciali

È attiva dall'anno accademico 2017/2018 la scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio. Il numero di posti disponibili annualmente sono pari a 25.

Una rappresentazione e descrizione dettagliata delle attività svolte e dei principali risultati raggiunti, sono contenute nella "Relazione del rettore sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico anno 2019" predisposta ai sensi dell'articolo 3 – quater D.L. n. 180/2008 convertito con legge 1/2009 "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca".
La relazione è parte integrante della delibera del consiglio di amministrazione del XX aprile 2019 di approvazione del bilancio unico di ateneo di esercizio 2019 ed è pubblicata e consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente_Performance_relazione sulla performance al seguente indirizzo: http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/Relazione-formazione--ricerca-e--trasferimento-tecnologico-2019.pdf

A partire da febbraio 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria collegata al Covid 19, tutta l'attività di erogazione della didattica e dei servizi agli studenti è stata volta a riorganizzare le attività in modo da garantirne il funzionamento da remoto. In particolare:

1) La didattica è stata erogata dapprima in formato a distanza, con l'utilizzo delle principali piattaforme disponibili, e successivamente in forma mista, garantendo il regolare svolgimento di tutti gli insegnamenti programmati, delle verifiche di profitto e degli esami di laurea;
2) Le attività di servizio agli studenti sono state riprogettate in modo da poter essere svolte on line, tramite videosportello su appuntamento o webinar dedicati alle principali attività (orientamento, tirocinio, mobilità internazionale);
3) Le procedure di ammissione all'università per l'anno accademico 2020/21 si sono svolte in forma mista, garantendo comunque il rispetto dei tempi e il puntuale avvio dell'anno accademico;
4) Gli esami di stato per entrambe le sessioni 2020 si sono svolti con un'unica prova orale svolta con

modalità a distanza su tutte le materie previste dalle specifiche normative di riferimento;

5) Sono state introdotte per gli studenti modalità di accesso alle sedi su prenotazione, nel rispetto dei protocolli anticontagio e atte a garantire il tracciamento dei contatti in caso di soggetti positivi.

7 IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

Con riferimento al reclutamento di personale, la novità più importante è l'adozione di una nuova piattaforma che consente di automatizzare nella prospettiva della dematerializzazione, dell'efficienza e della trasparenza, l'intero processo di reclutamento del personale, sia per quanto riguardo il personale tecnico amministrativo che il personale docente.
L'amministrazione, come molti altri atenei, ha scelto di utilizzare un pacchetto specifico di Cineca, denominato PICA (Piattaforma Integrata Concorsi Atenei) per dematerializzare il processo amministrativo concorsuale negli atenei in conformità ai decreti normativi che inducono la pubblica amministrazione a eliminare il cartaceo e ai decreti ministeriali che definiscono le regole di gestione del documento informatico. Hanno adottato la piattaforma circa trenta Atenei, oltre a una decina di Enti di Ricerca, e l'allora MIUR.
PICA è sviluppata come una piattaforma web gestita in modalità SAAS (Software as a Service), consente una riduzione dei costi di infrastruttura e di gestione del software e offre una copertura funzionale dell'intero iter concorsuale con buone garanzie nei termini di trasparenza e prevenzione della corruzione: dalla definizione del bando fino alla sua pubblicazione, dalla raccolta delle candidature alla fase di verifica amministrativa (anche con l'ausilio di controllo automatici), dalla nomina della Commissione che stabilisce i criteri alle fasi di valutazione del candidato (con annessa verbalizzazione finale degli esiti), dalla definizione e pubblicazione della graduatoria all'accettazione dei vincitori.
L'intero iter concorsuale viene gestito in continuità con i principali processi amministrativi attigui (es: reclutamento, gestione del personale, gestione documentale, firma e conservazione digitale). La flessibilità della piattaforma va oltre l'ambito strettamente concorsuale, consentendo anche la gestione di campagne di reclutamento o costituzione di gruppi di ricerca.

Le tipologie di concorso gestite ad oggi riguardano Docenti e Ricercatori, Personale Tecnico Amministrativo, Dottorati, Assegni e Borse di Ricerca, Esame finale dottorato di ricerca, Dirigenti e Funzionari Amministrativi.
I vantaggi derivanti dall'utilizzo della piattaforma PICA sono:

- automatizzare i processi amministrativi;
- consentire la dematerializzazione di tutto l'iter concorsuale eliminando completamente il cartaceo;
- facilitare la conservazione digitale.

L'integrazione di processo con i sistemi interni ed esterni dell'ente è il valore aggiunto che consente di realizzare la semplificazione e la dematerializzazione del processo. Ad esempio, in ambito universitario, PICA si interfaccia con i principali gestionali della Ricerca e degli Studenti, che rappresentano il "core business" delle attività. L'integrazione con la gestione documentale (Titulus) e la conservazione permettono la protocollazione in tempo reale di tutte le domande e degli allegati, e la successiva archiviazione digitale. Altre integrazioni con le banche dati ministeriali abilitano la verifica in

tempo reale dei dati inseriti nella domanda: il possesso dell'abilitazione, dell'idoneità, dell'essere in servizio presso un ente. Recentemente è stata introdotta l'integrazione con SPID, il sistema centralizzato di identità digitale, utile nella fase di riconoscimento e di accesso del candidato.

Con riferimento al reclutamento dei docenti considerata la difficoltà di integrare nelle procedure dell'ateneo, a ridotta consistenza numerica, è riprogrammato per il prossimo anno la procedura suggerita da ANAC di individuazione dei componenti delle Commissioni giudicatrici con il sorteggio rispetto a liste di soggetti in possesso dei medesimi requisiti previsti per la partecipazione alle commissioni dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, in maniera ridotta. Sarà inoltre previsto che la commissione sia composta da tre componenti per il reclutamento di ricercatori, da tre o cinque componenti per il reclutamento di associati (in maggioranza esterni) e cinque componenti (di cui uno solo interno) per i professori ordinari.

Il reclutamento dei docenti

La procedura di reclutamento dei docenti è disciplinata dalla seguente normativa:
- regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.
- regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L. 230/2015 e dell'art. 24 della L. 240/2010.

Alle procedure di reclutamento di professori e ricercatori è data pubblicità tramite:
- avviso nella Gazzetta Ufficiale
- bando affisso all'albo di ateneo e pubblicato nel sito istituzionale di ateneo,
- bando pubblicato nel sito del MIUR che automaticamente migra i contenuti nel sito Euraxess.

Le procedure di reclutamento di professori e ricercatori sono destinate alla platea di candidati consentiti dalla L. 240/2010 (art. 18, comma 1, e art. 24 comma 3) sia italiani che stranieri in possesso dei requisiti per l'ammissione.

Con riferimento alle raccomandazioni contenute nell'aggiornamento 2017 del PNA e nell'Atto di indirizzo del MIUR e tenuto conto di quanto già esposto nei capitoli precedenti, Iuav sta procedendo con una attività di analisi e revisione della regolamentazione di ateneo in materia di reclutamento.
In particolare con delibera del consiglio di amministrazione del 21 marzo 2018 Iuav ha stabilito che a decorrere dal 2019 la copertura dei posti di professore di I e II fascia avvenga solo a seguito di procedura selettiva ai sensi dell'articolo 18 della Legge 240/2010. Considerato che il DL 29 ottobre 2019, n. 126 - Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti convertito con modificazioni dalla L. 20 dicembre 2019, n. 159 ha prorogato fino al decimo anno (e cioè fino al 31/12/2021) dall'emanazione della L. 240/2010 - entrata in vigore nel 2011 - la possibilità di avvalersi di tali procedure, l'ateneo ha rivalutato la decisione adottata, limitando tuttavia la sua applicazione a un terzo dei punti organico programmati e destinati al reclutamento del personale docente.

L’ateneo ha inoltre già provveduto ad estendere quanto previsto sull’impossibilità di partecipare alle procedure di chiamata nel ruolo di professore di prima o di seconda fascia per «coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo», anche per le procedure valutative ai sensi dell’art. 24 c. 5 e 6 della L. 240/2010.
Sono già state aggiornate le procedure per cui ai commissari di concorso, oltre alla dichiarazione di non sussistenza delle incompatibilità di cui all'art. 51 del codice di procedura civile, sarà richiesto di esplicitare la tipologia di eventuali rapporti esistenti o intercorsi con i candidati. Alle commissioni è stata data indicazione affinché i verbali di commissione diano conto dell’iter logico seguito per giungere alla deliberazione conclusiva ed è stato attuato il principio di trasparenza nei confronti dei candidati con la pubblicazione nel sito web dedicato ai concorsi dei criteri di valutazione stabiliti dalla commissione.

Nella imminente revisione del regolamento in materia di reclutamento, che già prevede che i componenti delle commissioni appartengano al medesimo settore concorsuale messo a concorso o, in subordine allo stesso macrosettore, Iuav adotterà la proposta dell’ANAC di procedere, dove possibile, per l’individuazione dei componenti delle Commissioni giudicatrici, con il sorteggio rispetto a liste di soggetti in possesso dei medesimi requisiti previsti per la partecipazione alle commissioni dell’Abilitazione Scientifica Nazionale, applicando in maniera ridotta tale modalità nei settori di ridotta consistenza numerica.
Sarà inoltre previsto che la commissione sia composta da tre componenti per il reclutamento di ricercatori, da tre o cinque componenti per il reclutamento di associati (in maggioranza esterni) e cinque componenti (di cui uno solo interno) per i professori ordinari.

8 GLI ENTI PARTECIPATI

Come indicato nel precedente PTPCT, la partecipazione di Iuav a società, consorzi e spin off è disciplinato dal “regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start-up dell'Università Iuav di Venezia”.
Una rappresentazione grafica delle partecipazioni e adesioni dell’ateneo è pubblicata nella sezione dedicata di amministrazione trasparente al seguente indirizzo:
http://www.Iuav.it/AMMINISTRA/Enti-contr/index.htm
Si rileva che l’ateneo non ha e non fa ricorso agli enti partecipati per esternalizzare attività istituzionali né i suoi docenti vi assumono o percepiscono rispettivamente ruoli impropri e retribuzioni indebite.
In nessuno degli enti partecipati a qualunque titolo viene utilizzato personale dell’ateneo.
Eventuali incarichi attribuiti a personale dell’ateneo sono soggetti allo stesso iter autorizzativo previsto per altri incarichi retribuiti.
Si segnala inoltre che alcuni statuti degli enti partecipati prevedono l’approvazione da parte degli organi di governo dell’ateneo.
Si rileva la partecipazione al 100% alla Fondazione Iuav sulla quale l’ateneo esercita azioni in termini di indirizzo e sorveglianza.
Gli organi di governo dell’ateneo, infatti, designano il presidente e la maggioranza assoluta dei componenti il consiglio di amministrazione nonché il presidente del collegio dei revisori, definiscono le “linee guida” dell’attività della fondazione, approvano piani annuali e pluriennali di attività, sottoposti a verifica ogni fine biennio; possono arrivare fino alla revoca dei componenti designati, in caso di mancata o grave irregolarità nell’attuazione delle linee guida di attività.

ALLEGATI

1 Anticorruzione_monitoraggio delle misure_2020

2 Trasparenza_Elenco obblighi di pubblicazione e flussi comunicativi

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020-2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
D2	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE DI BENEFICI A STUDENTI	BASSO	servizio diritto allo studio	Accettazione di domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine. Irregolare valutazione della documentazione presentata	SEMP	Utilizzo della procedura on-line ai fini della trasmissione della domanda Verifica istruttoria sulla veridicità dei dati dichiarati	in fase di presentazione della domanda	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime	
D2	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE DI BENEFICI A STUDENTI	BASSO	servizio diritto allo studio	Trasmissione di dati non veritieri Alterazioni della documentazione amministrativa	CONT	Controlli a campione sulle dichiarazioni dei soggetti selezionati rispetto al possesso dei requisiti	periodico	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime	
D2	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE DI BENEFICI A STUDENTI	BASSO	servizio diritto allo studio	Manipolazione dei risultati	TRAS	Trasparenza tramite la pubblicazione sulla sezione specifica del sito delle graduatorie degli aventi diritto in cui sono riportati i nominativi dei beneficiari, il contributo erogato e la relativa motivazione	tempestivo	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime	
D3	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE DI BENEFICI A STUDENTI - BORSE DI MOBILITA'	BASSO	servizio mobilità internazionale	Elaborazione di bandi per la concessione di borse non conformi alla normativa e ai regolamenti interni o privi dei criteri di valutazione della documentazione pervenuta Irregolarità nella valutazione della documentazione presentata. Accettazione di domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine. Trasmissione alle commissioni di dati non veritieri	REG	Adozione di bandi conformi alla normativa generale, ai regolamenti interni in materia e alle indicazioni dell'unione europea e dell'agenzia nazionale di riferimento in cui sono dettagliati i requisiti richiesti per la regolarità della domanda, i termini di presentazione e le modalità di gestione di irregolarità o riassegnazioni, garantendo adeguata pubblicità tramite la pubblicazione del bando con congruo anticipo nella pagina web dedicata Utilizzo della procedura on-line ai fini della trasmissione della domanda Verifica istruttoria sulla veridicità dei dati dichiarati	All'avvio della procedura	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020-2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
D3	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE DI BENEFICI A STUDENTI - BORSE DI MOBILITA	BASSO	servizio mobilità internazionale	Scelta di criteri di valutazione ad hoc al fine di favorire alcuni candidati	TRAS	Indicazione esplicita, al momento dell'avvio della procedura dei criteri di valutazione per l'attribuzione del fondo.	All'avvio della procedura	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime. La gradutoria tiene conto della parità di genere	
D3	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE DI BENEFICI A STUDENTI - BORSE DI MOBILITA	BASSO	servizio mobilità internazionale	Manipolazione dei risultati	TRAS	Pubblicazione sul sito web di ateneo degli esiti dell'assegnazione dando evidenza del rapporto tra criteri, valori assegnati e graduatoria	Tempestiva	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime	
D12	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	LIQUIDAZIONE DI: ASSEGNI DI RICERCA; BORSE DI STUDIO; CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA; DOTTORATI DI RICERCA; ATTIVITÀ DI DOCENZA E AFFIDAMENTI A DOCENTI A CONTRATTO; COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE; COLLABORAZIONI STUDENTESCHE	BASSO	servizio gestione economica del personale servizio diritto allo studio servizio personale docente e ricercatore servizio formazione alla ricerca servizio ricerca	Caricamento nella procedura informatica dei documenti necessari alla liquidazione in difformità da quanto previsto dai contratti individuali o dai provvedimenti di assegnazione delle borse al fine di agevolare illecitamente i beneficiari Liquidazione in assenza della documentazione giustificativa, a persone diverse dall'effettivo beneficiario o in assenza di effettività dell'attività svolta Falsità delle autocertificazioni rese al fine di beneficiare delle borse/vantaggi economici	CONT	Acquisizione da parte del responsabile del procedimento dell'attestazione della regolare esecuzione dell'attività e dell'assenza di cause di sospensione Verifiche periodiche a campione rispetto alla coerenza tra i dati indicati nella procedura e i dati indicati nei contratti di riferimento	prima della liquidazione periodico	i dirigenti delle aree interessate	Misura a regime. In particolare le verifiche delle autocertificazioni vengono effettuate dai Servizi Ispettivi.	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020-2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
D13	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	LIQUIDAZIONE A IMPRESE APPALTATRICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	BASSO	il responsabile del servizio di riferimento in ciascuna area dell'ateneo	Liquidazione autorizzata in assenza della documentazione giustificativa, a persone diverse dall'effettivo beneficiario o in assenza di effettività dell'attività svolta	CONT	Acquisizione da parte del responsabile del procedimento dell'attestazione della regolare esecuzione dell'attività e dell'assenza di cause di sospensione Verifiche periodiche a campione rispetto alla coerenza tra i dati indicati nella procedura e i dati indicati nei provvedimenti di riferimento	prima della liquidazione periodico	i dirigenti delle aree interessate	Di norma la verifica è preliminare e puntuale prima della liquidazione. Si programma per il 2020 l'acquisizione dell'attestazione e per tutte le forniture di servizi	Si è provveduto al rilascio dell'attestazione per tutte le forniture

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020/2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
B1	Area B): Contratti pubblici	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Definizione dei fabbisogni secondo criteri che non garantiscono l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, al fine di favorire interessi particolari Reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto al fine di evitare di procedere alla gara Gare con un'unica offerta valida al di fuori dei casi previsti dall'art. 63 del Codice degli appalti	REG	Utilizzo prioritario di strumenti di commercio elettronico quali il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) e CONSIP al fine di garantire trasparenza e tracciabilità delle procedure	tempestivo	il dirigente dell'area tecnica	I criteri di definizione dei fabbisogni sono decentrati (docenti per i progetti di ricerca e dirigenti per le aree) Conferma delle misure, rispetto della circolare MIUR sugli acquisti fuori MEPA	I Piani di programmazione lavori e acquisizione beni e servizi soni discussi ed approvati iln CdA. Parimenti, in sede di formazione del bilancio viene condotta una discussione collegiale dalla quale discende l'attribuzione dei budget, che risultano vincolati per il soddisfacimento di specifici fabbisogni. E' inoltre attuato un controllo extra Area in sede di liquidazione.
B1	Area B): Contratti pubblici	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Definizione dei fabbisogni secondo criteri che non garantiscono l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, al fine di favorire interessi particolari Reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto al fine di evitare di procedere alla gara Gare con un'unica offerta valida al di fuori dei casi previsti dall'art. 63 del Codice degli appalti	REG	Predisposizione di una circolare che fornisca indicazioni operative per acquisti di beni e servizi per importi inferiori a € 40.000	misura adottata con circolare n. 7/2016	il dirigente dell'area tecnica	Si programma per il 2020 una revisione operativa	Adottato il regolamento sull'acquisizione di beni e servizi sottosoglia
B1	Area B): Contratti pubblici	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Definizione dei fabbisogni secondo criteri che non garantiscono l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, al fine di favorire interessi particolari Reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto al fine di evitare di procedere alla gara Gare con un'unica offerta valida al di fuori dei casi previsti dall'art. 63 del Codice degli appalti	CONT	Condivisione degli esiti della rilevazione annuale coi dirigenti al fine di prevenire o analizzare anomalie riscontrate Consultazione delle strutture richiedenti per la definizione dei fabbisogni, ai fini della della condivisione delle scelte di approvvigionamento in fase di programmazione Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere e direttive conseguenti	Annuale	il dirigente dell'area tecnica	Condivisione delle analisi sui dati del ticketing system. Attivati alcuni accordi quadro (alberghi, traduzioni) L'attività è da programmare anche per il triennio 2020/2022	In ragione degli impedimenti causati dalla situazione emergenziale, la misura è riprogrammata per il 2021

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020/2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
B2	Area B): Contratti pubblici	PROGRAMMAZIONE	REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER APPALTI DI LAVORI E ALTRI	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Programmazione carente e che non tiene conto dei fabbisogni espressi o predisposta secondo criteri che non garantiscono l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, al fine di premiare interessi particolari e tale da incoraggiare le anomalie sotto indicate	REG	Programmazione triennale per appalti di lavori e per appalti di servizi a rilevante entità Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti Programmazione triennale anche per forniture e servizi a carattere pluriennale o di rilevante entità	Triennale ad aggiornamento annuale in sede di approvazione del budget	il dirigente dell'area tecnica	Misura ad aggiornamento annuale e pubblicazione in Amministrazione trasparente	
B2	Area B): Contratti pubblici	PROGRAMMAZIONE	REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER APPALTI DI LAVORI E ALTRI	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Eccessivo ricorso a procedure d'urgenza o a proroghe contrattuali Reiterazione non adeguatamente motivata di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida	TRAS	Utilizzo prioritario quale criterio generale di strumenti di commercio elettronico quali il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) e CONSIP al fine di garantire trasparenza e tracciabilità delle procedure Adozione di criteri trasparenti per tutte le procedure di affidamento	Triennale ad aggiornamento annuale in sede di approvazione del budget	il dirigente dell'area tecnica	Misura adottata Il ricorso a procedure di urgenza, la reiterazione di piccoli affidamenti, affidamenti ricorrenti ai medesimi soggetti sono marginali e comunque adeguatamente motivati	
B3	Area B): Contratti pubblici	PROGETTAZIONE	NOMINA DEL RESPONSABILE	BASSO	il dirigente dell'area tecnica il servizio acquisti	Nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	DCI	Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara	in fase di avvio di ciascuna procedura	il dirigente dell'area tecnica	Misura adottata. Le dichiarazioni sono sempre rilasciate e allegate alla documentazione di gara pubblicata	
B3	Area B): Contratti pubblici	PROGETTAZIONE	NOMINA DEL RESPONSABILE	BASSO	il dirigente dell'area tecnica il servizio acquisti	Nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	TRAS	Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari	in fase di avvio di ciascuna procedura	il dirigente dell'area tecnica	Misura adottata. Le dichiarazioni sono sempre rilasciate e allegate alla documentazione di gara pubblicata	
B4	Area B): Contratti pubblici	PROGETTAZIONE	EFFETTUAZIONE DELLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO PER LA DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TRAS	Utilizzo prioritario di strumenti di commercio elettronico quali il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) e CONSIP al fine di garantire trasparenza e tracciabilità delle procedure Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare	prima dell'avvio di ciascuna procedura	i dirigenti delle aree interessate	Si programma per il 2020 di rimodulare la procedura alla luce delle nuove disposizioni	Adottato il regolamento sull'acquisizione di beni e servizi sottosoglia

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020/2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
B5	Area B): Contratti pubblici	PROGETTAZIONE	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO	BASSO	il dirigente dell'area tecnica il servizio acquisti	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	REG	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad es. appalto vs. concessione)	in fase di avvio di ciascuna procedura	i dirigenti delle aree interessate	Misura adottata Motivazione sempre presente nelle determinazioni dirigenziali, anche in forma semplificata	
B5	Area B): Contratti pubblici	PROGETTAZIONE	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO	BASSO	il dirigente dell'area tecnica il servizio acquisti	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	REG	Con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria: preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RP	in fase di avvio di ciascuna procedura	il dirigente dell'area tecnica	Misura adottata. Con dr. 518/2020 e dr. 600/2020 è stato adottato il regolamento in materia di approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi	
B6	Area B): Contratti pubblici	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA	BASSO	il dirigente dell'area tecnica il servizio acquisti	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore Abuso della procedura negoziata	REG	Circolari interne che richiamino la normativa e le indicazioni dell'Anac in materia, con particolare riferimento alle procedure di importo inferiore a 40.000 euro Indicazione nella determinazione a contrarre di maggiori dettagli in ordine alla motivazione posta alla base della procedura scelta	in fase di avvio di ciascuna procedura	il dirigente dell'area tecnica	Sono applicate direttamente le linee guida ANAC. Misura adottata	
B7	Area B): Contratti pubblici	PROGETTAZIONE	INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	BASSO	il dirigente dell'area tecnica il servizio acquisti	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	CONT	Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, anche in relazione alle direttive dell'Anac in materia, da trasmettersi annualmente al RPC	in fase di avvio di ciascuna procedura	il dirigente dell'area tecnica	Misura adottata	
B8	Area B): Contratti pubblici	PROGETTAZIONE	PREDISPOSIZIONE DI ATTI E DOCUMENTI DI GARA INCLUSO IL CAPITOLATO DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	BASSO	il dirigente dell'area tecnica il servizio acquisti	Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.	REG	Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze	in fase di avvio di ciascuna procedura	il dirigente dell'area tecnica	Si programma per il 2020 l'emanazione di uno specifico regolamento per l'acquisizione di beni, servzi e lavori che recepisca la misura di trasparenza di riferimento.	Adottato il regolamento sull'acquisizione di beni e servizi sottosoglia

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020/2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
B8	Area B): Contratti pubblici	PROGETTAZIONE	PREDISPOSIZIONE DI ATTI E DOCUMENTI DI GARA INCLUSO IL CAPITOLATO DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	BASSO	il dirigente dell'area tecnica il servizio acquisti	Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.	TRAS	Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari	in fase di avvio di ciascuna procedura	il dirigente dell'area tecnica	Si programma per il 2020 l'emanazione di uno specifico regolamento per l'acquisizione di beni, servzi e lavori che recepisca la misura di trasparenza di riferimento.	Adottato il regolamento sull'acquisizione di beni e servizi sottosoglia
B9	Area B): Contratti pubblici	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	PUBBLICAZIONE BANDO E GESTIONE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI FISSAZIONE TERMINI DI RICEZIONE OFFERTE	BASSO	il dirigente dell'area tecnica il servizio acquisti	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TRAS	Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari	nel corso dell'intera procedura	il dirigente dell'area tecnica	Misura adottata. La documentazione di gara è sempre resa accessibile online	
B10	Area B): Contratti pubblici	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	REG	Indicazione esplicita nei bandi di gara delle modalità previste per la consegna della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive e nei verbali di gara delle cautele specifiche adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta e l'individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici)	in fase di avvio di ciascuna procedura	il dirigente dell'area tecnica	Sono adottate le cautele specifiche descritte	
B11	Area B): Contratti pubblici	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	BASSO	Archivio generale e flussi documentali	Mancato rispetto delle procedure di protocollazione e archiviazione, che non consente la reperibilità di documenti Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	REG	Trasparenza rispetto alle procedure di protocollazione e archiviazione da adottare attraverso la pubblicazione nel sito di ateneo del manuale di gestione del protocollo informatico. Aggiornamento periodico del manuale di gestione Verifica del rispetto delle procedure che prevedono la puntuale descrizione con valore giuridico probatorio di tutti i documenti registrati, l'assegnazione al responsabile del procedimento e la costante tracciabilità di tutta la documentazione pervenuta al servizio dal momento del ritiro al momento della consegna al responsabile del procedimento	immediata con aggiornamento periodico in occasione di ogni variazione organizzativa	il direttore generale	La protocollazione è completa e tempestiva e sono adottate le cautele specifiche descritte	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020/2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
B11	Area B): Contratti pubblici	SELEZIONE DEL CONTRAENTE (segue)	TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	BASSO	Archivio generale e flussi documentali	Inosservanza delle disposizioni in materia di sicurezza per la gestione e la custodia della documentazione.	REG	Per la documentazione digitale: puntuale aggiornamento nell'assegnazione dei profili previsti dal sistema di gestione documentale dei profili a garanzia della sicurezza di gestione e dell'efficacia nel monitoraggio degli accessi eseguiti automaticamente dal sistema di gestione documentale Per la documentazione fisica: procedure di assegnazione dei diritti di accesso ai locali individuati per la conservazione e gestione della documentazione, che sono chiusi a chiave	immediata	il direttore generale	Sono adottate le cautele specifiche descritte	
B12	Area B): Contratti pubblici	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA COMMISSIONE DI GARA GESTIONE SEDUTE DI GARA	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TRAS	Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti sul sito web di ateneo	immediata	il dirigente dell'area tecnica	Si programma per il 2020 la revisione della circolare in materia prot.21570/2019 nelle more dell'emanazione del regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori	In ragione degli impedimenti causati dalla situazione emergenziale, la misura è riprogrammata per il 2021
B12	Area B): Contratti pubblici	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA COMMISSIONE DI GARA GESTIONE SEDUTE DI GARA	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	DCI	Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di conflitto d'interesse e di incompatibilità, oltre che del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente	al momento della nomina successivamente al termine di ricezione delle offerte	il dirigente dell'area tecnica	Si programma per il 2020 la revisione della circolare in materia con prot.21570/2019 nelle more dell'emanazione del regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori	In ragione delle intervenute modifiche transitorie alla disciplina degli appalti introdotte dal leglislatore per fronteggiare la situazione emergenziale, la misura è riprogrammata per il 2021
B13	Area B): Contratti pubblici	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE VALUTAZIONE OFFERTE VERIFICA ANOMALIA DELLE OFFERTE AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA ANNULLAMENTO GARA	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	REG	Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione Nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo/ collegamento/ accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate" Obbligo di segnalazione al RPC di gare in cui sia presentata un'unica offerta valida/credibile	tempestivo, all'avvio e nel corso di ogni procedura	il dirigente dell'area tecnica	Misura riprogrammata per il 2020	La misura ha rilievo per le procedure negoziali e per le procedure aperte o ristrette. Nel primo caso è applicata direttamente dal portale acquistiinretepa.it nel secondo caso è prevista dal disciplinare

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020/2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
B14	Area B): Contratti pubblici	VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti Alterazione dei contenuti delle verifiche per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	REG	Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice Pubblicazione tempestiva dei risultati della procedura di aggiudicazione Formalizzazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata	tempestivo, nel corso e prima della conclusione di ogni procedura	il dirigente dell'area tecnica	Vedi gestione profilo di committente Verifiche sempre effettuate immediatamente a valle dell'aggiudicazione. Il contratto non viene stipulato in pendenza di verifiche	Adottato l'impiego generalizzato del sisteva AVCPASS. Il Regolamento sulle acquisizioni disciplina le verifiche per le tipologie di acquisizione più frequenti
B15	Area B): Contratti pubblici	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO	BASSO	i dirigenti delle aree AFRU AT ARSBD	Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	TRAS	Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo Fermo restando l'obbligo di oscurare i dati personali, relativi al segreto industriale o commerciale, pubblicazione degli accordi bonari e delle transazioni.	tempestivo nel corso e prima della conclusione di ogni procedura	i dirigenti delle aree interessate	Vedi gestione profilo di committente	Non si sono registrati accordi bonari o transazìoni nei contratti stipulati dal 2020. I controlli sull'applicazione delle penali sono stati regolamentati per le acquisizioni sottosoglia.
B16	Area B): Contratti pubblici	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore	CONT	Obbligo di comunicazione tempestiva al RPC dei subappalti autorizzati Ove si tratti di società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie, obbligo di effettuare adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto	tempestivo	i dirigenti delle aree interessate		Non si registrano ricorsi a subappalti tranne che per i contratti stipulati in adesione a convenzione Consip, in cui l'onere della verifica e dell'autorizzazione ricade su Consip
B17	Area B): Contratti pubblici	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	REG	Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa, previsione di una certificazione con valore interno, da inviarsi al RPC da parte del RP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante) Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione delle varianti	tempestivo	Il dirigente dell'area di riferimento	L'approvazione di eventuali varianti necessarie viene operata con determinazione digenziale con valore di certificazione interna e portata in conoscenza al RPCT.	Non si sono registrate varianti nei contratti stipulati dal 2020
B18	Area B): Contratti pubblici	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Assenza del Piano della Sicurezza	REG	Presenza del Piano di Sicurezza	annuale	il dirigente dell'area tecnica	Misura adottata Nei casi previsti vengono rilasciati PSC o PSS a cura del RSPP	Misura adottata. Nelle determinazioni a contrattare è dato atto della presenza dei piani di sicrezza (psc, pss, duvri) o della loro assenza nei casi in cui la Legge lo ammette

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020/2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
C2	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SELEZIONE DI PROGETTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO PER ATTIVITA' IN TELELAVORO	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo	Svolgimento di attività in telelavoro in violazione delle norme previste dal Regolamento di Ateneo in materia o di quanto indicato nel progetto presentato secondo i criteri previsti dal bando di riferimento.	CONT	Verifica dello svolgimento delle attività previste dal progetto per il telelavoro presentato nell'orario nello stesso stabilito	annuale	I dirigenti delle aree coinvolte dal telelavoro	Nel 2020 è stato spostato l'onere di verifiica sui responsabili di servizio	Misura confermata per il 2021 e 2022

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020-2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
A1	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE SELETTIVE PER L'ASSUNZIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DEI DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO	AVVIO PROCEDURA	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	Avvio di procedure per il reclutamento di personale non necessario e/o senza dettagliarne il profilo o con motivazioni eccessivamente generiche	REG	Predisposizione di appositi modelli a uso del dirigente di rappresentazione di un fabbisogno di personale in cui siano esplicitate le motivazioni e le caratteristiche del profilo richiesto	preliminare alla redazione del bando	Il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione		
A1	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE SELETTIVE PER L'ASSUNZIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DEI DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO	ELABORAZIONE BANDO	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	Elaborazione di bandi di concorso non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni in materia Requisiti di accesso personalizzati che pregiudicano e limitano l'accesso alla procedura concorsuale o requisiti eccessivamente generici	ETIC_COMP	Redazione dei bandi nel rispetto delle norme previste dalla legge e dai regolamenti interni in materia, evitando la previsione di requisiti di accesso connotati da una specificità non necessaria e/o di prove che abbiano contenuto troppo settoriale rispetto alla professionalità ricercata, tali da determinare discriminazioni nella partecipazione e favoritismi nei confronti di potenziali concorrenti	immediata in fase di redazione del bando	Il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione		Adozione della procedura PICA, in uso dal 1° gennaio 2021
A1	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE SELETTIVE PER L'ASSUNZIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DEI DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO	CANDIDATURE	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine Trasmissione alle commissioni di dati non veritieri.	CONT	Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire manipolazione di dati e documenti: controllo preventivo in fase istruttoria sulla documentazione destinata alla commissione; controllo successivo in fase di approvazione atti, che includa l'analisi dei verbali della commissione	Immediata in occasione di ciascuna procedura avviata	Il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione		
A1	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE SELETTIVE PER L'ASSUNZIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DEI DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO	CANDIDATURE	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	Mancato controllo sugli atti e mancata verifica sulla veridicità delle autocertificazioni presentate dai candidati	CONT	Controllo successivo sulle autocertificazioni a cura di un servizio ispettivo in applicazione di quanto previsto dalla legge 445/2000	alla conclusione del procedimento	Il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione		

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020-2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
A1	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE SELETTIVE PER L'ASSUNZIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DEI DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO	SELEZIONE	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	Irregolarità nella composizione della commissione di concorso Costituzione di commissioni "mirate" Valutazione discrezionale dei candidati non conforme ai criteri definiti dal bando e/o dalla commissione Pressioni esterne per influenzare la valutazione Divulgazione di informazioni e/o anticipazione di informazioni relative agli argomenti delle prove/test Manipolazione dei risultati Inosservanza delle regole procedurali poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, ad esempio la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione	DCI	Trasparenza e pubblicità delle procedure Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi mediante verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità tra i componenti della commissione fra loro e rispetto ai candidati, mediante acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione Predisposizione e pubblicazione del provvedimento di nomina della commissione allo scadere del termine di presentazione della domanda da parte dei candidati al fine di prevenire situazioni di conflitto d'interesse e pressioni preventive da parte dei candidati Trasmissione alla commissione della documentazione presentata dai candidati posteriormente all'acquisizione dell'apposito verbale da parte della commissione, in cui sono definiti i criteri di valutazione	immediata in occasione di ciascuna procedura avviata	Il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione		Adozione della procedura PICA, in uso dal 1° gennaio 2021
A1	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE SELETTIVE PER L'ASSUNZIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DEI DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO		BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	idem	ETIC_COMP	Consegna del codice di comportamento ai componenti della commissione e raccomandazione al rispetto del codice e alla riservatezza nel corso della procedura e a tutto il personale coinvolto	immediata prima della conclusione della procedura	Il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione		
A1	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE SELETTIVE PER L'ASSUNZIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DEI DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO		BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	Mancato rispetto delle procedure per l'acquisizione e la conservazione della documentazione durante l'espletamento del concorso	REG	Verifica della corretta registrazione e protocollazione della documentazione, inclusa la predisposizione del fascicolo, così come della conservazione durante lo svolgimento delle prove	Immediata in occasione di ciascuna procedura avviata	Il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione		
A1	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE SELETTIVE PER L'ASSUNZIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DEI DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO	SELEZIONE	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	Ammissione alla prova di soggetti non legittimati per irregolare controllo dei documenti di identità e della documentazione cartacea richiesta (mav o modulo). Omissione di vigilanza durante le prove.	ROT	Criteri di rotazione del personale tecnico amministrativo assegnato alle commissioni di vigilanza, verificando l'inesistenza di conflitti d'interesse	Immediata in occasione di ciascuna procedura avviata	Il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione		

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020-2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
A1	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE SELETTIVE PER L'ASSUNZIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DEI DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO	CONTRATTO DI ASSUNZIONE	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	Idem	REG	Predisposizione entro il 2019 di una specifica circolare in materia di pantouflage e inserimento di una apposita clausola ostativa nel contratto di assunzione	Al momento della sottoscrizione del contratto di assunzione	Il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione	Si programma per il 2020 la verifica delle condizioni per la redazione della circolare riguardante il pantouflage	In ragione degli impedimenti causati dalla situazione emergenziale, la misura è riprogrammata per il 2021
A3	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE AI SENSI DEGLI ART. 18 E 24 DELLA L. 240/2010	ELABORAZIONE BANDO	BASSO	servizio concorsi e carriere personale docente e ricercatore	Elaborazione di bandi di concorso non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni Requisiti di accesso personalizzati che pregiudicano e limitano l'accesso alla procedura concorsuale o requisiti eccessivamente generici	REG	Redazione dei bandi nel rispetto delle norme previste dalla legge e dai regolamenti interni in materia, evitando la previsione di requisiti di accesso connotati da una specificità non necessaria e/o di prove che abbiano contenuto troppo settoriale rispetto alla professionalità ricercata, tali da determinare discriminazioni nella partecipazione e favoritismi nei confronti di potenziali concorrenti	immediata in fase di redazione del bando	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione		
A3	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE AI SENSI DEGLI ART. 18 E 24 DELLA L. 240/2010	CANDIDATURE	BASSO	servizio concorsi e carriere personale docente e ricercatore	Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine Alterazione della documentazione presentata a corredo della domanda Trasmissione alle commissioni di valutazione di dati non veritieri	CONT	Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire la manipolazione di dati e documenti: controllo preventivo in fase istruttoria sulla documentazione destinata alla commissione; controllo successivo in fase di approvazione atti, che includa l'analisi dei verbali della commissione	immediata prima della conclusione della procedura	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione		Adozione della procedura PICA, in uso dal 1° gennaio 2021
A3	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE AI SENSI DEGLI ART. 18 E 24 DELLA L. 240/2010	CANDIDATURE	BASSO	servizio concorsi e carriere personale docente e ricercatore	Mancato controllo sugli atti e mancata verifica sulla veridicità delle autocertificazioni presentate dai candidati	CONT	Controllo successivo sulle autocertificazioni a cura di un servizio ispettivo in applicazione di quanto previsto dalla legge 445/2000	alla conclusione del procedimento	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione		
A3	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE AI SENSI DEGLI ART. 18 E 24 DELLA L. 240/2010	CANDIDATURE	BASSO	servizio concorsi e carriere personale docente e ricercatore	Inidoneità dei mezzi di conservazione della documentazione prodotta e possibilità di manomissioni e anomalie che mettono a rischio la par condicio dei concorrenti	CONT	Verifica della corretta registrazione e protocollazione della documentazione, inclusa la predisposizione del fascicolo	immediata in fase di controllo della documentazione posta a corredo della domanda	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione		

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020-2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
A3	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE AI SENSI DEGLI ART. 18 E 24 DELLA L. 240/2010	SELEZIONE	BASSO	servizio concorsi e carriere personale docente e ricercator	Irregolarità nella composizione delle commissioni rispetto a quanto previsto nel regolamento interno Costituzioni di commissioni “mirate”	DCI	Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi mediante verifica dell’insussistenza di situazioni di incompatibilità tra i componenti della commissione fra loro e rispetto ai candidati, mediante acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione Predisposizione e pubblicazione del provvedimento di nomina della commissione allo scadere del termine di presentazione della domanda da parte dei candidati al fine di prevenire situazioni di conflitto d'interesse e pressioni preventive da parte dei candidati Trasmissione alla commissione dell'elenco dei candidati posteriormente all'acquisizione dell'apposito verbale da parte della commissione, in cui sono definiti i criteri di valutazione	immediato al momento della conoscenza della lista dei candidati	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione		Adozione della procedura PICA, in uso dal 1° gennaio 2021
A3	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE AI SENSI DEGLI ART. 18 E 24 DELLA L. 240/2010	SELEZIONE	BASSO	servizio concorsi e carriere personale docente e ricercator	Inosservanza delle procedure poste a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione, quali, ad esempio, la mancata predeterminazione dei criteri di valutazione della commissione	TRAS	Trasparenza e pubblicità delle procedure	immediato al momento della conoscenza della lista dei candidati	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione		
A3	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE AI SENSI DEGLI ART. 18 E 24 DELLA L. 240/2010	SELEZIONE	BASSO	servizio concorsi e carriere personale docente e ricercator	Valutazione dei candidati non conforme ai criteri definiti. Pressioni esterne per influenzare la valutazione. Manipolazione dei risultati.	DCI	Predisposizione e pubblicazione del provvedimento di nomina della commissione allo scadere del termine di presentazione della domanda da parte dei candidati al fine di prevenire situazioni di conflitto d'interesse e pressioni preventive da parte dei candidati Trasmissione alla commissione dell'elenco dei candidati posteriormente all'acquisizione dell'apposito verbale da parte della commissione, in cui sono definiti i criteri di valutazione	immediato al momento della conoscenza della lista dei candidati	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione		
A3	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE AI SENSI DEGLI ART. 18 E 24 DELLA L. 240/2010	CANDIDATURE	BASSO	servizio concorsi e carriere personale docente e ricercator	Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine.	SEMP	Introduzione della dematerializzazione del procedimento nella fase di presentazione della domanda, prevedendo la protocollazione immediata della documentazione inviata	In occasione di ciascuna procedura avviata	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione	Si programma per il 2020 l'introduzione di una nuova procedura automatizzata	Adozione della procedura PICA, in uso dal 1° gennaio 2021

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020-2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
A3	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE AI SENSI DEGLI ART. 18 E 24 DELLA L. 240/2010	CANDIDATURE	BASSO	servizio concorsi e carriere personale docente e ricercator	Mancato controllo sugli atti e mancata verifica sulla veridicità delle autocertificazioni Trasmissione alle commissioni di dati non veritieri.	CONT	Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli mirati al fine di prevenire manipolazione di dati e documenti. In particolare controllo successivo in fase di approvazione atti, che include l'analisi dei verbali della commissione	preventivo alla predisposizione del provvedimento di approvazione atti	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione		
A3	Area A): Acquisizione e progressione del personale	PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE AI SENSI DEGLI ART. 18 E 24 DELLA L. 240/2010	COMMISSIONI	BASSO	servizio concorsi e carriere personale docente e ricercator	Idem	CONT	Revisione dei regolamenti in materia al fine del recepimento delle indicazioni della delibera ANVUR n. 132/2016 prevedendo criteri specifici per la composizione delle commissioni che tenga conto della parità di genere	preventivo alla predisposizione del provvedimento di approvazione atti	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione	Si programma per il 2020 la revisione del regolamento in materia.	In ragione degli impedimenti causati dalla situazione emergenziale, la misura è riprogrammata per il 2021

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023	Programmazione 2021-2023
B19	Area B): Contratti pubblici	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE IN CORSO DI ESECUZIONE RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	BASSO	i dirigenti delle aree AFRU AT ARSBD	Autorizzazione alla liquidazione in corso di esecuzione. Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari o in assenza della documentazione a supporto attestante l'effettiva esecuzione dei lavori Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	CONT	Controlli approfonditi sulla documentazione attestante la regolare ed effettiva esecuzione dei lavori da parte di personale di aree organizzative diverse da quella del dirigente	prima della liquidazione	il responsabile della divisione bilancio e finanza	Misura adottata	Misura riprogrammata

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	modalità di verifica dell'attuazione da parte del RPC	Programmazione 2020-2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
C1	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AUTORIZZAZIONI AL PERSONALE PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI NON RICOMPRESI NELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ai sensi dell'art. 53 del dlgs. 165/2001 e dell'art. 6 della legge 240 /2010	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo	Svolgimento di attività extra-istituzionale non autorizzata, in violazione al codice etico e di comportamento e in violazione alla normativa vigente	CONT	Verifica a campione della veridicità delle dichiarazioni rese dai dipendenti autorizzati allo svolgimento dell'incarico e pubblicate come elenco nell'apposita sezione ai fini di traparenza	periodico	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione	Verifica periodica operata a cura dei servizi ispettivi, secondo le modalità definite dal regolamento interno in materia		
C1	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AUTORIZZAZIONI AL PERSONALE PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI NON RICOMPRESI NELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ai sensi dell'art. 53 del dlgs. 165/2001 e dell'art. 6 della legge 240 /2010	BASSO	servizio concorsi e carriere personale docente e ricercatore	Autorizzazioni a svolgere incarichi extraistituzionali incompatibili con l'attività istituzionale, vietati dalla legge o in conflitto di interessi.	TRAS	Verifica a campione della veridicità delle dichiarazioni rese dai dipendenti autorizzati allo svolgimento dell'incarico Trasparenza dei dati tramite pubblicazione nell'apposita sezione del sito	Annuale	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione	Verifica periodica operata a cura dei servizi ispettivi, secondo le modalità definite dal regolamento interno in materia		
C1	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AUTORIZZAZIONI AL PERSONALE PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI NON RICOMPRESI NELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ai sensi dell'art. 53 del dlgs. 165/2001 e dell'art. 6 della legge 240 /2010	BASSO	servizio concorsi e carriere personale docente e ricercatore	Autorizzazioni a svolgere incarichi extraistituzionali incompatibili con l'attività istituzionale, vietati dalla legge o in conflitto di interessi.	REG	Aggiornamento del regolamento interno a seguito delle mutate esigenze organizzative dell'ateneo Circolare su incompatibilità e cumulo di incarichi che espliciti le situazioni in cui vige l'obbligo di astensione per le situazioni di incompatibilità anche sopravvenute nel corso dell'anno e di cumulo di incarichi	periodico	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione	Verifica periodica operata a cura dei servizi ispettivi, secondo le modalità definite dal regolamento interno in materia	Si riprogramma per il 2020 l'aggiornamento del regolamento in materia di incarichi esterni a professori e ricercatori secondo le indicazioni dell'ANAC e del MUR	Misura adottata
C1	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AUTORIZZAZIONI AL PERSONALE PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI NON RICOMPRESI NELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ai sensi dell'art. 53 del dlgs. 165/2001 e dell'art. 6 della legge 240 /2010	BASSO	servizio concorsi e carriere personale docente e ricercatore	Svolgimento presso il nostro ateneo di attività didattica non autorizzata da parte di docenti e ricercatori di altro ateneo e relativa retribuzione	CONT	Controllo e/o richiesta del nulla osta all'Università di provenienza prima dell'avvio di attività didattica e comunque prima della corresponsione della retribuzione	prima della liquidazione	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione	Verifica periodica operata a cura dei servizi ispettivi, secondo le modalità definite dal regolamento interno in materia		

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	modalità di verifica dell'attuazione da parte del RPC	Programmazione 2020-2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
C2	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SELEZIONE DI PROGETTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO PER ATTIVITA' IN TELELAVORO	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo	Elaborazione di bandi non conformi al regolamento interno e alle norme vigenti. Inidonea pubblicità del bando per ridurre la partecipazione. Irregolarità nella composizione della commissione. Valutazione discrezionale dei requisiti dei candidati e/o non non conforme ai criteri predefiniti nel bando. Irregolarità nella valutazione della documentazione amministrativa: accettazione di domande incomplete, prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine. Trasmissione alla commissione di dati non veritieri.	CONT	Verifica dell'applicazione del regolamento vigente in materia Al momento della predisposizione del bando, condivisione dei criteri individuati sia con l'organo interno di garanzia che con le rappresentanze sindacali Verifiche a campione sulla veridicità della documentazione presentata alla commissione	all'avvio di ciascun procedimento	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione	Acquisizione di comunicazioni da parte del rpa in merito al regolare svolgimento del processo	A seguito dell'emergenza Covid ferme restanti le procedure indicate in materia di telelavoro sono state adottate le misure previste dalla legge per: a) consentire il telelavoro in misura ampliata di una giornata lavorativa a settimana rispetto a quanto indicato nel contratto B) consentire il lavoro da remoto a tutto il personale con attività televorabile nella I fase di lock down; C) nelle fasi successive sono state adottate modalità di turnazione dei lavoratori in presenza negli uffici per consentire di lavorare in sicurezza in sede e non affollare i trasporti pubblici, secondo quanto indicato con apposita commissione interna, garantendo la fruizione dello smart working al 50 % del personale con attività telelavorabile in una prima fase, esteso poi fino al 70% a partire da ottobre 2020	In caso di prolungamento della situazione di emergenza epidemiologica, sono riprogrammate per il 2021 le misure adottate nel 2020.
C2	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SELEZIONE DI PROGETTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO PER ATTIVITA' IN TELELAVORO	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo	Falsa dichiarazione dei requisiti legittimanti l'accesso al telelavoro.	CONT	Verifica sulla regolarità dei requisiti tramite controlli a campione	periodica	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione	Acquisizione di comunicazioni da parte del rpa in merito al regolare svolgimento del processo		
C2	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SELEZIONE DI PROGETTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO PER ATTIVITA' IN TELELAVORO	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo	Svolgimento di attività in telelavoro in violazione delle norme previste dal Regolamento di Ateneo in materia o di quanto indicato nel progetto presentato secondo i criteri previsti dal bando di riferimento.	CONT	Verifica dello svolgimento delle attività previste dal progetto per il telelavoro presentato nell'orario nello stesso stabilito	annuale	I dirigenti delle aree coinvolte dal telelavoro	Acquisizione di comunicazioni da parte del rpa in merito al regolare svolgimento del processo	In relazione all'emergenza Covid, sono state eseguite verifiche ad opera di ogni dirigente sulla effettiva efficacia del lavoro agile in base al lavoro prodotto e alle tempistiche di esecuzione.	In caso di prolungamento della situazione di emergenza epidemiologica, sono riprogrammate per il 2021 le misure adottate nel 2020.

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020/2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
D5	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE SUSSIDI AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO - Fondo servizi sociali	BASSO	welfare	Pressioni esterne per influenzare la valutazione.	DCI	Individuazione di una commissione composta da personale non coinvolto nella concessione del sussidio	a seguito dell'individuazione della lista dei richiedenti il contributo	Il dirigente dell'area finanza e risorse umane	E' stato emanato il regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo, applicato a partire dal bando ddg. 265/2020	Si riconfermano le misure adottate anche in applicazione al nuovo regolamento

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	modalità di verifica dell'attuazione da parte del RPCT	Programmazione 2020/2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
B15	Area B): Contratti pubblici	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO	BASSO	i dirigenti delle aree AFRU AT ARSBD	Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	TRAS	Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo Fermo restando l'obbligo di oscurare i dati personali, relativi al segreto industriale o commerciale, pubblicazione degli accordi bonari e delle transazioni.	tempestivo nel corso e prima della conclusione di ogni procedura	i dirigenti delle aree interessate	Verifiche a campione su singoli procedimenti	Misura riprogrammata	Misura adottata

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020/2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020/2022
C2	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SELEZIONE DI PROGETTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO PER ATTIVITA' IN TELELAVORO	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo	Svolgimento di attività in telelavoro in violazione delle norme previste dal Regolamento di Ateneo in materia o di quanto indicato nel progetto presentato secondo i criteri previsti dal bando di riferimento.	CONT	Verifica dello svolgimento delle atività previste dal progetto per il telelavoro presentato nell'orario nello stesso stabilito	annuale	I dirigenti delle aree coinvolte dal telelavoro	Misura adottata	Misura adottata

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020/2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022
D13	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	LIQUIDAZIONE A IMPRESE APPALTATRICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	BASSO	il responsabile del servizio di riferimento in ciascuna area dell'ateneo	Liquidazione autorizzata in assenza della documentazione giustificativa, a persone diverse dall'effettivo beneficiario o in assenza di effettività dell'attività svolta	CONT	Acquisizione da parte del responsabile del procedimento dell'attestazione della regolare esecuzione dell'attività e dell'assenza di cause di sospensione Verifiche periodiche a campione rispetto alla coerenza tra i dati indicati nella procedura e i dati indicati nei provvedimenti di riferimento	prima della liquidazione periodico	i dirigenti delle aree interessate		Misura riprogrammata per il 2021 per migliorare la procedura e le comunicazioni tra le aree AFRU, AT e ARSBD

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023	Programmazione 2021/2023
E6	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER ACCESSO AI DOTTORATI DI RICERCA	AVVIO DEL PROCEDIMENTO	BASSO	servizio formazione alla ricerca	Elaborazione di bandi di concorso non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni Requisiti di accesso personalizzati che pregiudicano e limitano l'accesso alla procedura concorsuale o requisiti eccessivamente generici	REG	Redazione dei bandi nel rispetto delle norme previste dalla legge e dai regolamenti interni in materia, evitando la previsione di requisiti di accesso connotati da una specificità non necessaria e/o di prove che abbiano contenuto troppo settoriale, tali da determinare discriminazioni nella partecipazione e favoritismi nei confronti di potenziali concorrenti	immediata in fase di redazione del bando	il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale	Misura adottata	
E6	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER ACCESSO AI DOTTORATI DI RICERCA	RICEVIMENTO DOMANDE	BASSO	servizio formazione alla ricerca	Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine Alterazione della documentazione presentata a corredo della domanda Trasmissione alle commissioni di valutazione di dati non veritieri	CONT	Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire la manipolazione di dati e documenti: controllo preventivo in fase istruttoria sulla documentazione destinata alla commissione; controllo successivo in fase di approvazione atti, che includa l'analisi dei verbali della commissione	immediata prima della conclusione della procedura	il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale	Misura adottata	
E6	Area E): Attività tipiche dell'ateneo (segue)	SELEZIONE PER ACCESSO AI DOTTORATI DI RICERCA	SELEZIONE	BASSO	servizio formazione alla ricerca	Irregolarità nella composizione delle commissioni rispetto a quanto previsto dal regolamento interno Costituzioni di commissioni "mirate" Inosservanza delle procedure poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, ad esempio, la mancata predeterminazione dei criteri di valutazione	DCI	Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi mediante verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità tra i componenti della commissione fra loro e rispetto ai candidati, mediante acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione Predisposizione e pubblicazione del provvedimento di nomina della commissione allo scadere del termine di presentazione della domanda da parte dei candidati al fine di prevenire situazioni di conflitto d'interesse e pressioni preventive da parte dei candidati Composizione della commissione che preveda fino a due componenti esterni, secondo quanto indicato nel regolamento interno in materia	immediato al momento della conoscenza della lista dei candidati	il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale	L'emergenza COVID ha reso complessa e onerosa l'organizzazione delle commissioni in modalità telematica e così come il supporto ai commissari affinchè compilino in modo dettagliate le autodichiarazioni.	Misura riprogrammata per il 2021-2023
E6	Area E): Attività tipiche dell'ateneo (segue)	SELEZIONE PER ACCESSO AI DOTTORATI DI RICERCA	SELEZIONE	BASSO	servizio formazione alla ricerca	Valutazione dei candidati non conforme ai criteri definiti. Pressioni esterne per influenzare la valutazione. Scelta di criteri di valutazione ad hoc per favorire alcuni candidati. Valutazione non oggettiva dei candidati.	TRAS	Trasparenza e pubblicità delle procedure Pubblicità dei criteri definiti dalla commissione per la valutazione dei candidati	immediato al momento della conoscenza della lista dei candidati	il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale	Misura adottata	
E6	Area E): Attività tipiche dell'ateneo (segue)	SELEZIONE PER ACCESSO AI DOTTORATI DI RICERCA	SELEZIONE	BASSO	servizio formazione alla ricerca	Alterazioni della documentazione amministrativa. Trasmissione alla commissione di dati non veritieri. Diffusione o anticipazione di informazioni relative agli argomenti delle prove.	CONT	Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire manipolazione di dati e documenti.	alla conclusione del procedimento	il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale	Misura adottata	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023	Programmazione 2021/2023
E10	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA ex art. 22 della L. 240/2010	AVVIO DEL PROCEDIMENTO	BASSO	responsabile divisione bilancio e finanza servizio ricerca	Emanazione di bandi di selezione senza l'adeguata copertura finanziaria e/o non conformi alla normativa e al Regolamento interno in materia. Requisiti di accesso “personalizzati” che pregiudicano e limitano l’accesso alla procedura concorsuale.	CONT	Verifica della disponibilità finanziaria su fondi di ateneo o su fondi derivanti da convenzioni con enti pubblici o privati Controllo che la richiesta di avvio delle procedure da parte del dipartimento o del responsabile scientifico sia ben motivata	immediata in fase di redazione del bando	il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale	Misura adottata	
E10	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA ex art. 22 della L. 240/2010	AVVIO DEL PROCEDIMENTO	BASSO	responsabile divisione bilancio e finanza servizio ricerca	Requisiti di accesso “personalizzati” che pregiudicano e limitano l’accesso alla procedura concorsuale. Insufficiente pubblicità dei bandi di selezioni per ridurre la partecipazione.	CONT	Predisposizione di bandi di selezione nel rispetto delle norme e del regolamento di ateneo in materia e dei codici etico e di comportamento, evitando la previsione di requisiti di accesso connotati da spiccata specificità o eccessiva genericità tali da determinare discriminazioni nella partecipazione e favoritismi nei confronti di potenziali concorrenti. Pubblicazione dell'avviso di selezione all’albo ufficiale e nel sito di ateneo per tempi congrui	immediata in fase di redazione del bando	il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale	Misura adottata	
E10	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA ex art. 22 della L. 240/2010	RICEVIMENTO DOMANDE	BASSO	responsabile divisione bilancio e finanza servizio ricerca	Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine Trasmissione alle commissioni di dati non veritieri o accettazione di verbali incompleti delle commissioni	CONT	Controllo incrociato delle domande di partecipazione Verifica della correttezza e imparzialità dell’operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire manipolazione di dati e documenti. Verifica della regolarità degli atti anche ai fini della pubblicazione dell'esito della selezione sul sito web di ateneo.	immediata prima della conclusione della procedura	il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale	Misura adottata	In ragione degli impedimenti causati dalla situazione emergenziale, la misura è riprogrammata per il 2021
E10	Area E): Attività tipiche dell'ateneo (segue)	SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA ex art.	SELEZIONE	BASSO	responsabile divisione bilancio e finanza servizio ricerca	Inidoneità dei mezzi di conservazione della documentazione prodotta e possibilità di manomissioni e anomalie che mettono a rischio la par condicio dei concorrenti		Verifica della corretta registrazione e protocollazione della documentazione, inclusa la predisposizione del fascicolo così come della conservaizone durante lo svolgimento delle prove	immediata prima della conclusione della procedura	Il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario documentale	Misura adottata	
E10	Area E): Attività tipiche dell'ateneo (segue)	SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA ex art. 22 della L. 240/2010	COMMISSIONE	BASSO	responsabile divisione bilancio e finanza servizio ricerca	Irregolarità nella composizione delle commissioni rispetto a quanto previsto dalla normativa e dal regolamento interno. Costituzione di commissioni “mirate”. Inosservanza delle procedure poste a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione, quali, ad esempio, la mancata predeterminazione dei criteri di valutazione da parte della commissione. Valutazione dei candidati non conforme ai criteri definiti. Pressioni esterne per influenzare la valutazione. Manipolazione dei risultati.	DCI	Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi mediante verifica dell’insussistenza di situazioni di incompatibilità tra i componenti della commissione tra loro e con i candidati mediante acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni Controllo dell'evidente competenza della commissione e della corrispondenza tra la valutazione espressa e i criteri predefiniti Consegna del codice di comportamento ai componenti della commissione e raccomandazione al rispetto del codice e alla riservatezza nel corso della procedura e a tutto il personale coinvolto	immediata al momento della conclusione della lista dei candidati	Il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario documentale	Rinviata, l'emergenza COVID rende più complessa e onerosa l'organizzazione delle commissioni in modalità telematica e l'opera di persuasione dei commissari affinchè compilino in modo dettagliate le autodichiarazioni.	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023	Programmazione 2021/2023
E11	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI /PRIVATI		BASSO	servizio ricerca servizio gestione rapporti col territorio	Utilizzo improprio delle risorse per fini diversi da quelli previsti per i progetti. Irregolarità correlate alla presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti. Potenziali conflitti di interessi e condizionamenti da parte di centri di interessi esterni. Quantificazione maggiore della spesa del personale per rendicontazione progetti.	CONT	Verifiche a campione sulla documentazione contabile utilizzata ai fini della rendicontazione della corrispondenza coi criteri previsti nei bandi.	periodico	Il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario documentale	Le procedure di comunicazione, in miglioramento, devono essere messe a sistema nelle aree ARSBD, AT e AFRU	Misura riprogrammata per il 2021-2023. La procedura è migliorata ma va ulteriormente migliorata, in quanto si riscontrano ancora carenze nella documentazione.

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
B18	Area B): Contratti pubblici	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Mancato coinvolgimento del Responsabile per la Prevenzione e la Sicurezza nella fase di valutazione del rischio e nella vigilanza del cantiere	CONT	Acquisizione puntuale da parte del Responsabile per la Prevenzione e la Sicurezza della documentazione necessaria alla verifica dei rischi e ad esercitare l'attività di vigilanza prevista dalla norma	contestuale al cantiere	il direttore generale	Misura integrata nel procedimento. Dalla fine del 2018, a seguito della riorganizzazione conseguente alle modifiche di statuto, le attività del RSPP sono state collocate nell'area tecnica	A partire dal 2020 le attività di verifica e di programmazione sono intestate al dirigente dell'area tecnica

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020/2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
C2	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SELEZIONE DI PROGETTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO PER ATTIVITA' IN TELELAVORO	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo	Svolgimento di attività in telelavoro in violazione delle norme previste dal Regolamento di Ateneo in materia o di quanto indicato nel progetto presentato secondo i criteri previsti dal bando di riferimento.	CONT	Verifica dello svolgimento delle atività previste dal progetto per il telelavoro presentato nell'orario nello stesso stabilito	annuale	I dirigenti delle aree coinvolte dal telelavoro		
C3	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ELEZIONI DEI COMPONENTI ELETTIVI DEL SENATO ACCADEMICO, DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO, DEL SENATO DEGLI STUDENTI	BASSO	servizio affari istituzionali	Predisposizione di elenchi per l'elettorato attivo e passivo inosservanti le norme, al fine di favorire o escludere candidati particolari	TRAS	Pubblicazione degli elenchi sul sito istituzionale entro tempi congrui come previsto dalla normativa e secondo le norme statutarie e regolamentari	All'avvio di ciascun procedimento	Il direttore generale		Le misure indicate sono integrate in ogni procedimento elettorale. Gli esiti di ogni fase delle elezioni sono comunicati e pubblicati nel sito di ateneo Per le elezioni programmate per il 2021 (senato degli studenti, rappresentante degli studenti nel cda esu, la complessiva governance dell'ateneo) sarà utilizzata una procedura totalmente informatizzata per le votazioni da remoto. Gli elenchi elettorali sono depositato presso l'uuficio elettorale e sono verificabili da parte degli elettori
C3	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ELEZIONI DEI COMPONENTI ELETTIVI DEL SENATO ACCADEMICO, DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO, DEL SENATO DEGLI STUDENTI	BASSO	servizio affari istituzionali	Inosservanza delle opportune norme e regole procedurali volte a garantire la libera espressione e segretezza del voto al fine di favorire o penalizzare candidati particolari Inosservanza delle disposizioni procedurali e di legge legate alla comunicazione e pubblicità del processo elettorale nelle varie fasi, al fine di favorire o penalizzare candidati particolari	ETI_COMP	Coordinamento, a supporto della commissione elettorale, tale da garantire pari spazio e tempo per gli eventi legati la campagna elettorale al fine di garantire a tutti i candidati lo stesso trattamento Pubblicazione sul sito secondo regole di equanimità adottando procedure neutrali per l'ordine nei nominativi e per gli spazi da garantire a candidati.	Prima della data individuata per le votazioni	Il direttore generale		

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020/2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
D4	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE DI BENEFICI A STUDENTI: ATTRIBUZIONE DI FONDI PER ATTIVITA' CULTURALI FINANZIATE DAL SENATO DEGLI STUDENTI	BASSO	servizio affari istituzionali	Scelta di criteri di valutazione ad hoc per favorire alcuni candidati Irregolarità nella valutazione della documentazione presentata Conflitto d'interesse tra i beneficiari e i componenti delle commissioni	DCI	Indicazione esplicita, al momento dell'avvio della procedura dei criteri di valutazione per l'attribuzione del fondo Al fine di prevenire conflitti d'interesse, previsione all'avvio della procedura che nessun componente della commissione possa qualificarsi come richiedente i benefici	All'avvio della procedura	Il direttore generale		Misura adottata e integrata nelle procedure del servizio nel corso del 2019 e del 2020 non sono state attivate call for for ideas
D7	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AFFIDAMENTO INCARICO DI DIRETTORE GENERALE	BASSO	servizio affari istituzionali	Predisposizione di avviso pubblico non conforme alla normativa generale, allo statuto e al regolamento generale o privi dei requisiti previsti per la candidatura Inosservanza delle procedure poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	DCI	Attento rispetto della normativa generale, statutaria e regolamentare di riferimento evitando la previsione di requisiti di accesso connotati da spiccata specificità o eccessiva genericità tali da determinare iniquità nei confronti di potenziali candidati Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi mediante verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità con i candidati	contestualmente nel corso dell'intero procedimento	Il direttore generale		Misura adottata e integrata nelle procedure del servizio. Gli esiti di ogni fase sono comunicati e pubblicati nel sito di ateneo in modo tale da garantire maggiore trasparenza e ridurre il grado di rischio Nel 2020 il processo non è stato attivato
D8	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	NOMINA DEI COMPONENTI ESTERNI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	BASSO	servizio affari istituzionali	Predisposizione di avviso pubblico non conforme alla normativa generale, allo statuto e al regolamento generale o privi dei requisiti previsti per la candidatura Inosservanza delle procedure poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione quali, ad esempio, la mancata predeterminazione dei criteri di valutazione.	DCI	Attento rispetto della normativa generale, statutaria e regolamentare di riferimento evitando la previsione di requisiti di accesso connotati da spiccata specificità o eccessiva genericità tali da determinare iniquità nei confronti di potenziali candidati Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi mediante verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità con i candidati	al momento della nomina e al momento dell'individuazione della rosa dei candidati	Il direttore generale		Misura adottata e integrata nelle procedure del servizio. Si evidenzia che non sono mai pervenuti ricorsi in merito a questo processo e che nel corso del 2020 non è stato attivato il processo

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020/2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
E8	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	GESTIONE DEL RITIRO E DELLA CUSTODIA DI DOCUMENTI RELATIVI A PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE, ALTRE PROCEDURE SELETTIVE, PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA	BASSO	Archivio generale e flussi documentali	Mancato rispetto delle procedure di protocollazione e archiviazione, che non consente la reperibilità di documenti	TRAS	Pubblicazione nel sito di ateneo del manuale di gestione, in cui sono definite nel dettaglio le procedure di riferimento Aggiornamento periodico del manuale di gestione Verifica del rispetto delle procedure che prevedono la puntuale descrizione con valore giuridico probatorio di tutti i documenti registrati, l'assegnazione al responsabile del procedimento e la costante tracciabilità di tutta la documentazione pervenuta al servizio dal ritiro alla consegna	periodico	il direttore generale	Si programma per il 2020 l'aggiornamento del manuale di gestione anche in relazione alla nuova organizzazione e articolazione dell'ateneo	Misure integrate nelle procedure del servizio Nel corso del 2020 l'analisi condotta ha validato l'attinenza dell'attuale manuale di gestione emanato nel 2017 rinviando il suo aggiornamento in coerenza con quello del regolamento per la gestione, tenuta e tutela dei documenti amministrativi dal protocollo all'archivio storico
E8	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	GESTIONE DEL RITIRO E DELLA CUSTODIA DI DOCUMENTI RELATIVI A PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE, ALTRE PROCEDURE SELETTIVE, PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA	BASSO	Archivio generale e flussi documentali	Inosservanza delle disposizioni in materia di sicurezza per la gestione e la custodia della documentazione.	REG	Per la documentazione digitale: puntuale aggiornamento nell'assegnazione dei profili previsti dal sistema di gestione documentale dei profili a garanzia della sicurezza di gestione e dell'efficacia nel monitoraggio degli accessi eseguiti automaticamente dal sistema di gestione documentale Per la documentazione fisica: procedure di assegnazione dei diritti di accesso ai locali individuati per la conservazione e gestione della documentazione, che sono chiusi a chiave	immediata in occasione di ogni variazione organizzativa	il direttore generale	Si programma per il 2020 la verifica rispetto all'esito dell'adozione di una procedura dematerializzata e informatizzata (ad es la piattaforma integrata PICA) per semplificare la gestione documentale anche da parte della commissione e garantire una maggiore trasparenza consentendo una ulteriore riduzione del rischio	Misure integrate nelle procedure del servizio Nel corso del 2020 è stata attivata la piattaforma PICA con l'avvio sperimentale delle procedure di selezione per lavoro autonomo
E9	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	GESTIONE DELLE PROCEDURE DI REGISTRAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE A PROCEDURE SELETTIVE	BASSO	Archivio generale e flussi documentali	Inosservanza delle disposizioni di legge e regolamentari mediante l'alterazione dell'ordine di presentazione delle domande all'atto di registrazione al fine di favorire un candidato	REG	Individuazione di misure che garantiscano, laddove previsto dalla procedura di riferimento, il rispetto dell'ordine d'arrivo dal momento ricevimento, alla registrazione allo smistamento, indipendentemente dalla modalità di trasmissione, inclusa la pec. Verifica del rispetto delle procedure che prevedono la puntuale descrizione con valore giuridico probatorio di tutti i documenti registrati, l'assegnazione al responsabile del procedimento e la costante tracciabilità di tutta la documentazione pervenuta al servizio dal ritiro alla consegna	immediata al momento della predisposizione del provvedimento delle procedure selettive	il direttore generale		Misure integrate nelle procedure del servizio L'attivazione della piattaforma PICA consente di ridurre ulteriormente il rischio e garantisce la puntuale registrazione e attribuzione dei documenti in arrivo

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Programmazione 2020/2022	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2021-2023
E12	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	CONCESSIONE TEMPORANEA ALL'USO DEGLI SPAZI DELL'UNIVERSITÀ PER EVENTI E ATTIVITA' EXTRA-ISTITUZIONALI	MEDIO	servizio eventi servizio segreteria del rettore e del direttore generale	Valutazione in fase istruttoria della richiesta di concessione in modo incoerente rispetto alle disposizioni del regolamento interno in materia, al fine di favorire indebitamente il concessionario Gestione non trasparente delle assegnazioni degli spazi per la realizzazione di eventi e attività extraistituzionali, con tariffe non congrue o per finalità contrastanti con l'interesse dell'ateneo	REG	Adeguamento del regolamento interno in materia di assegnazioni per esplicitare i criteri generali da adottare ai fini della concessione e le modalità di aggiornamento periodico del tariffario applicabile per la concessione degli spazi, definiti con delibere degli organi di governo	entro il 2017	Il direttore generale	Si programma di verificare l'adeguamento del regolamento alla nuova organizzazione e articolazione dell'ateneo informatizzazione della procedura di richiesta e concessione spazi	Misura adottata. Nel corso del 2020 è stata aggiornata la pagina web per la richiesta degli spazi in modo tale da rendere più trasparente e accessibile la procedura

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (*link* alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza DG - Affari legali	pubblicato
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi *link* alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Affari legali	pubblicato
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AAID - Archivio di ateneo e flussi documentali in coordinamento con gli uffici	pubblicato
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Affari legali	pubblicato
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	DG - Affari legali	pubblicato
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Dirigente dell'ADSS ARSBL - Servizio formazione alla ricerca	pubblicato
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonchè l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato			
			Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo			

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AAID - Affari istituzionali	pubblicato
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla nomina e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico)		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	AAID - Affari istituzionali	pubblicato

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	AAID - Affari istituzionali	pubblicato
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n.		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1983		2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	AAID - Affari istituzionali	pubblicato
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG Affari legali	nulla da pubblicare
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Organizzazione e sviluppo	pubblicato
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Organizzazione e sviluppo	pubblicato

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Risorse umane e organizzazione	pubblicato
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Risorse umane e organizzazione	pubblicato
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Risorse umane e organizzazione	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Risorse umane e organizzazione	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Risorse umane e organizzazione	pubblicato
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	AFRU - responsabile divisione Risorse umane e organizzazione	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	pubblicato
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla nomina e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico).		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		pubblicato
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		pubblicato
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)		pubblicato

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	pubblicato
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		pubblicato
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		pubblicato
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		pubblicato
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		pubblicato
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		pubblicato
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico).		disapplicata in virtù della delibera Anac n. 382/2017
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico		disapplicata in virtù della delibera Anac n. 382/2017
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		disapplicata in virtù della delibera Anac n. 382/2017
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		pubblicato
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		pubblicato
		secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)		pubblicato
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	pubblicato
				Curriculum vitae	Nessuno		
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione. Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).		
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Affari legali	nulla da pubblicare
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Organizzazione e sviluppo	pubblicato
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Gestione economica del personale	pubblicato
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Gestione economica del personale	
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	pubblicato
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Gestione economica del personale	pubblicato

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Personale	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	pubblicato
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Risorse umane	pubblicato
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Risorse umane e organizzazione	pubblicato
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Risorse umane e organizzazione	pubblicato
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)		
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - assicurazione qualità e valutazione	pubblicato
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula			
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi			
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Risorse umane e organizzazione	pubblicato

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	AFRU - Controllo di gestione	pubblicato
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Controllo di gestione	pubblicato
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Controllo di gestione	pubblicato
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Organizzazione e sviluppo	pubblicato
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Organizzazione e sviluppo	pubblicato
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Controllo di gestione	pubblicato
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Organizzazione e sviluppo	pubblicato
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Organizzazione e sviluppo	pubblicato
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016		

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Segreteria del Rettore e Direttore Generale	Iuav non ha enti pubblici vigilati o segnalati
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli enti:			
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione			
				3) durata dell'impegno			
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione			
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)			
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Segreteria del Rettore e Direttore Generale	pubblicato
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Segreteria del Rettore e Direttore Generale	pubblicato
				Per ciascuno degli enti:			
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	**Per ciascuna tipologia di procedimento:**	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AAID - Archivio di ateneo e flussi documental	pubblicato
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili			
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria			
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale			
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale			
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino			
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante			
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione			
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli			
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) *link* di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione			
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento			
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale			
				Per i procedimenti ad istanza di parte:			
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni			
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l.		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze			
	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AAID - Archivio di ateneo e flussi documentali	pubblicato

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AAID - Archivio di ateneo e flussi documental	pubblicato
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		pubblicato
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative			
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	AT - Servizio acquisti	pubblicato
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	AT - Servizio acquisti	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	AT - Servizio acquisti	
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	AT - il dirigente dell'Area tecnica	pubblicato
				Per ciascuna procedura:			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	**Avvisi di preinformazione** - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	AT - Servizio acquisti	pubblicato
				Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo		

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	**Avvisi e bandi** - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	AT - Servizio acquisti	pubblicato
				Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Affidamenti** Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Informazioni ulteriori** - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	AT - il dirigente dell'Area tecnica	pubblicato

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di amminssione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	AT - Servizio acquisti	pubblicato
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	AT - Servizio acquisti	
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	AT - il dirigente dell'Area tecnica	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza (welfare) ADSS - Diritto allo studio AAID - Affari istituzionali	pubblicato
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
				Per ciascun atto:			
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza (welfare) ADSS - Diritto allo studio AAID - Affari istituzionali	pubblicato
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) *link* al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Bilancio e patrimonio	pubblicato
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		pubblicato
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Bilancio e patrimonio	pubblicato

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Bilancio e patrimonio	pubblicato
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Bilancio e patrimonio	pubblicato
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	DG - assicurazione qualità e valutazione	pubblicato
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		pubblicato
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		pubblicato
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		pubblicato
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Bilancio e patrimonio	pubblicato
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Affari legali	pubblicato
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I dirigenti di tutte le aree dell'ateneo	pubblicato
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	DG - Affari legali	non si applica
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	DG - Affari legali	
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	DG - Affari legali	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Controllo di gestione	pubblicato
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	DG - Controllo di gestione	pubblicato

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in prima attuazione semestrale)	AFRU - responsabile divisione Bilancio e finanza	pubblicato
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)		non si applica
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Controllo di gestione	pubblicato
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Controllo di gestione	
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Bilancio e finanza	pubblicato
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Bilancio e patrimonio	pubblicato
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AT - il dirigente dell'Area tecnica	pubblicato
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AT - il dirigente dell'Area tecnica	Tali dati saranno pubblicati secondo lo schema tipo che dev'esere redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Anac.
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AT - il dirigente dell'Area tecnica	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs.	non si applica	
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	non si applica	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	non si applica	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	DG - Affari legali	pubblicato
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo		pubblicato
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo		nulla da pubblicare
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)		pubblicato
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo		nulla da pubblicare
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo		nulla da pubblicare
	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	DG - Affari legali	pubblicato
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo		
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	DG - Affari legali	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	**Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Competenza**	**Stato di pubblicazione**
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	AT - il dirigente dell'Area tecnica	pubblicato
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	AT - il dirigente dell'Area tecnica	
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	AFRU - il dirigente dell'Area Finanza e Risorse Umane e AT - il dirigente dell'Area tecnica	pubblicato
	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	eventuale	tutti i servizi dell'ateneo	pubblicato
* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)							

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	80009280274
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Università Iuav di Venezia
Nome RPCT	Lucia
Cognome RPCT	Basile
Data di nascita RPCT	27/11/1971
Qualifica RPCT	dirigente di ruolo in servizio
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	
Data inizio incarico di RPCT	01/10/2018
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPCT (Si/No)	no
Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	
Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	
Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)	

ID	Domanda	Risposta *(Max 2000 caratteri)*
1	**CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)**	
1. A	**Stato di attuazione del PTPCT** - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	L'attività di monitoraggio sull'adozione delle misure programmate nel PTPCT 2020-2022 e sulla loro efficacia e sostenibilità ha conferato un positivo e soddisfacente livello di attuazione sebbene il 2020 abbia rappresentato un anno difficile per le attività in relazione all'emergenza sanitaria.
1. B	**Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT** - Qualora il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPCT	Gli scostamenti rilevati sono imputabili principalmente alle conseguenze dell'emergenza sanitaria che ha costretto a svolgere le attività prevalentemente in modalità da remoto: il presidio delle attività previste dal PTPCT è stato quindi più complesso. Si è consolidata una maggiore e consapevole responsabilità rispetto ai temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza dei processi che necessita tuttavia di un ulteriore sforzo formativo e di cambiamento culturale anche in relazione alla nuova metodologia di gestione del rischio indicata dal PNA 2019 e a una maggiore integrazione con i piani organizzativi dell'ateneo.
1. C	**Ruolo del RPCT** - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il ruolo di impulso e coordinamento del RPCT si è sostanziato in un continuo dialogo con tutti i soggetti che a vario titolo partecipano alle azioni di prevenzione della corruzione. Con il supporto dello staff di diretta collaborazione (Affari istituzionali) nel corso del 2020 il RPCT ha presidiato la normativa, ha predisposto il PTPCT, ha supportato i dirigenti per il monitoraggio delle misure correttive del rischio. Ha sostenuto percorsi formativi di base per il personale dell'ateneo e specialistici per quello di supporto al RPCT e favorito la realizzazione di eventi di diffusione della cultura della trasparenza, dell'etica e della legalità anche in collaborazione con gli altri atenei veneti
1. D	**Aspetti critici del ruolo del RPCT** - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT	Le principali criticità riscontrate nel corso del 2020 rispetto alle attività proprie del RPCT si sono determinate a seguito della difficile situazione sanitaria che ha richiesto un notevole sforzo di riorganizzazione del lavoro. Tuttavia il presidio e il monitoraggio delle attività programmate da parte dei dirigenti, del servizio di supporto e dei referenti per la pubblicazione dei dati hanno garantito una maggiore consapevolezza dell'importanza delle azioni in materia di prevenzione della corruzione

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/03/2021 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPCT 2020 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.
Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019).

ID	Domanda	Risposta *(selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)*	Ulteriori Informazioni *(Max 2000 caratteri)*
2	**GESTIONE DEL RISCHIO**		
2. A	**Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPCT (*domanda facoltativa*)**	SI (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	Nel corso del 2020 il monitoraggio ha verificato l'effettività delle misure introdotte, l'efficacia rispetto alla prevenzione e gli aggiustamenti da apportare. Il monitoraggio si è svolto su impulso del RPCT e in coordinamento con i dirigenti. L'esito ha confermato una generalizzata attuazione delle misure programmate, con piccoli scostamenti dovuti ai fattori già esplicitati nelle "Considerazioni generali" oltre che la necessità di procedere a una revisione complessiva della mappatura dei processi e conseguentemente delle misure di prevenzione in coerenza con le indicazione del PNA 2019. È proseguita l'attività di audit interno attraverso il servizio ispettivo e i controlli interni, con la definizione di un programma di verifica e controllo a campione sui contratti affidati alle persone fisiche in applicazione del DPR 445/2000. La commissione del servizio ispettivo ha inoltre verificato lo svolgimento delle attività extraistituzionali del personale dall'ateneo e dalle verifiche condotte sul campione estratto non sono emerse anomalie né ipotesi di conflitto di interessi a causa di attività esterne dei docenti e/o del personale tecnico e amministrativo o attività in concorrenza con l'ateneo. Anche il monitoraggio della sezione Amministrazione trasparente ha confermato che gli adempimenti risultano in linea con gli obblighi di legge e il livello di pubblicazione è in genere soddisfacente.
2. A. 4	**Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento**		
2. B	**Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (§ 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPCT delle amministrazioni):**		
2. B. 1	Acquisizione e gestione del personale	**No**	
2. B. 2	Contratti pubblici	**No**	
2. B. 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	**No**	
2. B. 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	**No**	
2. B. 5	Affari legali e contenzioso	**No**	
2. B. 6	Incarichi e Nomine	**No**	
2. B. 7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	**No**	
2. B. 8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	**No**	
2. B. 9	Non si sono verificati eventi corruttivi	**Si**	
2. C	**Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPCT 2020 erano state previste misure per il loro contrasto**		
2. E	**Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.)**	No	Il PTPCT 2019/2022 indicava tra le azioni da intraprendere quella delle revisione e aggiornamento della mappatura dei processi adeguandola in coerenza con le indicazioni metodologiche del PNA 2019. Per tale complessa e complessiva attività il piano rilevava la necessità di una adeguata formazione e di un supporto tecnico idoneo ad acquisire le tecniche del risk management e del risk assessment in modo tale da condurre la mappatura dei processi per gradi e in prgressione nel triennio. Putroppo le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria e alle nuove modalità di lavoro da remoto hanno ritardato l'avvio del progetto di formazione e supporto tecnico e conseguentemente della mappatura dei processi che è iniziata a gennaio 2021 con l'obiettivo di concludersi nel biennio 2021/22
2. F	**Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:**		
2. F. 1	Contratti pubblici		
2. F. 2	Incarichi e nomine		
2. F. 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2. F. 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2. F. 5	Acquisizione e gestione del personale		
2. G	**Indicare se il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni (*domanda facoltativa*)**	No	
3	**MISURE SPECIFICHE**		
3. A	**Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali**	SI,	Nel corso del 2020 si è comunque tenuto conto della precedente mappatura dei processi e dei rischi e conseguentemente delle misure individuate tra cui quelle specifiche riferite alle attività dell'ateneo
3. B.	**Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (*domanda facoltativa*)**		
4	**TRASPARENZA**		
4. A	**Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"**	SI (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Le principali sotto-sezioni della sezione "Amministrazione Trasparente" alimentate da flussi informatizzati di dati/informazioni riguardano in particolare consulenti e collaboratori, bandi di gara e contratti (informazioni sulle procedure, come previsto dall'art. 1, co. 32 della legge 190/2012, dalla delibera A.N.AC. n. 39/2016), incarichi conferiti ai dipendenti (tramite Perla PA)
4. B	**Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite**	**No (indicare se non è presente il contatore delle visite)**	
4. C	**Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"**	No	
4. D	**Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"**	**No**	
4. E	**Indicare se è stato istituito il registro degli accessi**	**Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)**	il registro degli accessi è ripartito in 3 sezioni: documentale (ai sensi della legge 241/1990, semplice e generalizzato
4. F	**E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (*domanda facoltativa*)**	**Si**	

4. G	**Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati**	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	Sono stati svolti 3 monitoraggi nel corso dell'anno con cadenza quadrimestrale (uno di questi in relazione alla relazione annuale sugli adempimenti della trasparenza svolto dal Nucleo di Valutazione). I monitoraggi hanno riguardato la totalità dei dati.
4. H	**Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento**		Si conferma il buon livello di soddisfazione rispetto all'assolvimento degli adempimenti riferiti agli obblighi per la trasparenza grazie anche al costante presidio e monitoraggio della sezione Amministrazione trasparente. Per quanto riguarda il livello generale degli adempimenti alcuni ritardi di pubblicazione e parzialità dei dati possono essersi determinati nel corso del 2020 alle difficoltà organizzative e di potenzialità della strumentazione a disposizione da remoto a seguito dell'emergenza sanitaria: la situazione è stata ripristinata con la ripresa del lavoro in presenza. Permane ancora la complessità del contemperare il rispetto della normativa della privacy e il necessario adempimento della pubblicazione dei dati
5	**FORMAZIONE DEL PERSONALE**		
5. A	**Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione**	Si	
5. B	**Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione**		
5. E	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare:** ***(domanda facoltativa)***		
5. E. 1	Etica ed integrità	**Si**	
5. E. 2	I contenuti dei codici di comportamento	**No**	
5. E. 3	I contenuti del PTPCT	**Si**	
5. E. 4	Processo di gestione del rischio	**Si**	
5. C	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:**		
5. C. 1	SNA		
5. C. 2	Università	**No**	
5. C. 3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	**Si**	INPS, Ca' Foscari Challenge School
5. C. 4	Soggetto privato (specificare quali)	**Si**	Formel, Amicucci Formazione S.r.l., COINFO
5. C. 5	Formazione in house	**Si**	
5. C. 6	Altro (specificare quali)	**Si**	APRE
5. D	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti**		L'esperienza con Valore PA – Inps (sia su temi esplicitamente finalizzati all'anticorruzione e alla trasparenza sia su temi collegati ad aree a maggior rischio presunto) e quella in-house è stata positiva, sia in quanto compatibile con le risorse a bilancio sia per la qualità della formazione e per il numero di discenti coinvolti.
6	**ROTAZIONE DEL PERSONALE**		
6. A	**Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:**		
6. A. 1	Numero dirigenti o equiparati	6	1 direttore generale e 5 dirigenti di cui 1 in aspettativa
6. A. 2	Numero non dirigenti o equiparati	248	di cui 9 a tempo determinato
6. B	**Indicare se nell'anno 2020 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio**	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2020	
6. C	**Indicare se l'ente, nel corso del 2020, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2020)** ***(domanda facoltativa)***	Si	Come indicato nel precedente PTPCT è continuato l'adeguamento organizzativo in applicazione dei criteri indicati nel 2018 permettendo all'ateneo di assolvere a quanto richiesto e ribadito dall'aggiornamento 2018 al PNA in merito alla rotazione ordinaria del personale quale misura di prevenzione della corruzione, procedendo sulla base di richieste di mobilità interna e di manifestazione di interesse senza trascurare la salvaguardia dell'operatività e la funzionalità dei servizi e di garantire la continuità dell'azione amministrativa. Misure organizzative ulteriore con trasferimento di particolari processi o revisione di servizi sono state attuate anche nei primi mesi del 2021
7	**INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013**		
7. A	**Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità**	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	L'inconferibilità è valutata al momento dell'assegnazione di nuovi incarichi sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati e richiesta annualmente. Non vi sono violazioni accertate.
7. B	**Indicare, con riferimento all'anno 2020, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013**	Si	L'inconferibilità è valutata al momento dell'assegnazione di nuovi incarichi sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati e richiesta annualmente. Non vi sono violazioni accertate.
8	**INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013**		
8. A	**Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità**	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	L'incompabilità è valutata al momento dell'assegnazione di nuovi incarichi sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati e richiesta annualmente. Non vi sono violazioni accertate.
9	**CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI**		
9. A	**Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi**	Si	è in vigore un apposito regolamento
9. C	**Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati**	No	
10	**TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)**		
10. A	**Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione**	Si	Secondo le modalità previste dall'art. 54bis del d.lgs. 165/2001 (cd.whistleblowing) l'ateneo ha attivato l'indirizzo e-mail dedicato "anticorruzione@uav.it" al fine di consentire la trasmissione di segnalazioni in merito a situazioni di anomalia in cui siano configurati possibili rischi di fenomeni corruttivi, è stato predisposto un apposito modulo e tutte le necessarie indicazioni sono pubblicate nella pagina web di ateneo dedicata. La procedura è stata integrata prevedendo la possibilità di una segnalazione per posta, con l'accortezza di indicare sulla busta, oltre ai dati riferiti al destinatario "All'attenzione del Responsabile della prevenzione della corruzione", la richiesta di riservatezza come previsto dall'art. 54 bis del d.lgs. 165/2001. Ad oggi non è pervenuta alcuna segnalazione.
10. B	**Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione**		
10. C	**Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione**	**Email**	anche attraverso documento cartaceo

10. D	**Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower**	No	
10. G	**Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie (*domanda facoltativa*)**		Il sistema adottato fornisce garanzie di riservatezza e individua sia nel PTPCT che in Amministrazione trasparente un'avvertenza specifica sulla modalità di gestione delle segnalazioni anonime pervenute.
11	**CODICE DI COMPORTAMENTO**		
11. A	**Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)**	Si	
11. B	**Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (*domanda facoltativa*)**	**Si**	L'estensione degli obblighi di condotta ai collaboratori e consulenti ed ai collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Università, è stata espressamente prevista all'art. 2 c. 3 del Codice di comportamento di Ateneo.
11. C	**Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione**	No	
12	**PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI**		
12. B	**Indicare se nel corso del 2020 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti**	No	
12. D	**Se nel corso del 2020 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):**		
12. D. 1	Peculato – art. 314 c.p.	**0**	
12. D. 2	Concussione - art. 317 c.p.	**0**	
12. D. 3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	**0**	
12. D. 4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.	**0**	
12. D. 5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.	**0**	
12. D. 6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.	**0**	
12. D. 7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.	**0**	
12. D. 8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.	**0**	
12. D. 9	Traffico di influenze illecite -art. 346-*bis* c.p.	**0**	
12. D. 10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	**0**	
12. D. 11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.	**0**	
12. D. 12	Altro (specificare quali)	**0**	
12. E	**Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree): (*domanda facoltativa*)**		
12. E. 1	Contratti pubblici	**0**	
12. E. 2	Incarichi e nomine	**0**	
12. E. 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	**0**	
12. E. 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	**0**	
12. E. 5	Acquisizione e gestione del personale	**0**	
12. F	**Indicare se nel corso del 2020 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali**	**No**	
13	**ALTRE MISURE**		
13. A	**Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.**	No	
13. B	**Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati**	No	
14	**ROTAZIONE STRAORDINARIA**		
14. A	**Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva**	**No**	
15	**PANTOUFLAGE**		

15. A	**Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti**	No	
15. B	**Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage**	Sì (indicare le misure adottate)	L'ateneo ha provveduto a diffondere tra il personale adeguata informativa in merito al fine dell'inserimento di una apposita clausola ostativa: - nei contratti di assunzione del personale tecnico amministrativo e dirigenziale - nei contratti di conferimento di incarichi di cui al D.Lgs. 39/2013 a soggetti esterni all'ateneo - nei bandi di gara, nei capitolati speciali e nelle richieste di preventivo - nelle dichiarazioni sostitutive rese dai partecipanti alle procedure di affidamento. Si rileva tuttavia che il controllo circa il rispetto della norma da parte dei soggetti cessati risulta in alcuni casi molto difficile

delibera n. **38**
prot. n. **19932/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

attivazione corso di dottorato Architettura, Città e Design, XXXVII ciclo - a. a. 2021/2022 e determinazione delle borse di studio

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'art.13 commi 1 e 2 del regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca, durante il quinquennio di vigenza dell'accreditamento il consiglio della scuola di dottorato presenta ogni anno al senato accademico e al consiglio di amministrazione il progetto di attivazione di un nuovo ciclo di dottorato e, fermi restando gli impegni assunti in precedenza per i cicli già attivati, sulla base del
progetto presentato, gli organi di governo deliberano annualmente i contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi (se previsti dalla normativa vigente), il numero e l'importo delle borse di studio da conferire a carico del bilancio dell'ateneo nonché il budget per attività di ricerca in Italia e all'estero da assicurare a ciascun dottorando con e senza borsa di studio per il secondo e il terzo anno di corso, come previsto all'articolo 9 comma 3 del DM 45/2013.
Il presidente ricorda inoltre che per l'a.a. 2019/2020 è stato necessario richiedere un nuovo accreditamento al Ministero in considerazione del fatto che con l'a.a. 2018/2019 si è concluso il quinquennio di vigenza del primo accreditamento, ottenuto su parere favorevole dell'Anvur con DM 20 agosto 2014 prot. n 694.
Il nuovo accreditamento è stato concesso con DM 15 ottobre 2019 n. 904 con durata quinquennale, pari a 3 cicli consecutivi, a decorrere dall'a.a. 2019/2020. Il mantenimento dell'accreditamento è subordinato alla permanenza per tutta la sua durata del rispetto dei requisiti a tal fine necessari, verificata annualmente da parte dell'Anvur, anche sulla base dell'attività dei nuclei di valutazione di Ateneo secondo quanto previsto dall'articolo 3 del DM 45/2013.
Per l'a.a. 2021/2022 il consiglio della scuola di dottorato, nella seduta del 9 febbraio 2021, ha formulato la proposta di rinnovo per il XXXVII ciclo. In assenza delle linee guida ministeriali che annualmente sono pubblicate per disciplinare le modalità e i tempi di accreditamento e di rinnovo dei corsi nonché i requisiti relativi alla valutazione della qualità della ricerca del collegio docenti, **il consiglio della scuola propone il progetto del corso senza alcuna modifica rispetto alla proposta di rinnovo dello scorso anno**. **Il consiglio della scuola di dottorato si riserva di rivedere la composizione del collegio docenti** qualora, al momento della pubblicazione delle linee guida ministeriali, risultassero modificati i requisiti relativi alla valutazione della qualità della ricerca che attualmente sono i seguenti:
a) ciascun componente del collegio deve aver pubblicato almeno tre prodotti scientifici

dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi cinque anni;
b) per i settori bibliometrici ciascun componente deve superare il primo indicatore ASN per l'abilitazione di I fascia; per i settori non bibliometrici, ciascun componente deve superare la terza soglia per l'abilitazione di II fascia oppure la prima soglia per l'abilitazione di II fascia.
In caso il consiglio valutasse opportuno variare il collegio docenti del corso, sarà comunque tenuta in considerazione la percentuale di variazione che il ministero indicherà quale limite massimo per non dover richiedere un nuovo accreditamento. Le eventuali modifiche e le integrazioni saranno rese note in ogni caso al senato accademico e al consiglio di amministrazione.
Il presidente ricorda che a partire dall'a.a. 2017/2018 (XXXIII ciclo), al fine di attuare un graduale adattamento del dottorato alle indicazioni ministeriali riguardanti i dottorati innovativi, **il corso di dottorato Architettura, Città e Design è stato approvato come corso unico** non articolato in curricula pur mantenendo al suo interno gli ambiti disciplinari tradizionali e riservando alcuni posti a specifica caratterizzazione innovativa.
Per quanto riguarda i **posti a specifica caratterizzazione innovativa**, il presidente informa il consiglio di amministrazione che, come lo scorso anno, tali posti riguardano:
- **borsisti di stati esteri.** Come sperimentato a partire dall'a.a. 2016/2017 la formazione dottorale riservata a tale tipologia di studenti ha l'obiettivo di rafforzare e ampliare le capacità didattiche e di ricerca presso università estere attraverso la formazione di personale docente nelle aree scientifiche di pertinenza del corso. I dottorandi dovranno essere sostenuti finanziariamente dal proprio paese di provenienza ovvero da altre istituzioni pubbliche o private esterne all'Università Iuav. In considerazione delle difficoltà derivanti dalle restrizioni alla mobilità dovute all'emergenza epidemiologica COVID-19, il consiglio della scuola di dottorato, diversamente da quanto previsto gli scorsi anni, propone di non richiedere alle istituzioni che sostengono finanziariamente i borsisti di stati esteri la quota di funzionamento pari a € 6.000,00 per ciascuno dei tre anni;
- **posti dedicati sperimentalmente a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca Iuav ovvero emerse dalle relazioni con il territorio o segnalate da terzi**.
Verrà privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale negli ambiti architettura, pianificazione e design in modo innovativo con un approccio "problem-oriented". L'obiettivo principale dell'iniziativa è riunire in un unico progetto scientifico temi tipici, caratteristici di Iuav che risultano attualmente trattati in maniera non sistematica e sparsa. Per quanto riguarda la tematica specifica per l'a.a. 2021/2022 il consiglio della scuola di dottorato ha stabilito di riproporre "culture del progetto del Made in Italy" come percorso interdisciplinare in considerazione della disponibilità di quattro borse di dottorato aggiuntive sui fondi del dipartimento di eccellenza da riservare a tematiche legate ai fenomeni urbani, moda e rappresentazione.
Per quanto riguarda le borse di studio ordinarie, per l'attivazione del XXXVII ciclo del corso di dottorato il consiglio della scuola di dottorato richiede al senato accademico e al consiglio d'amministrazione la conferma delle consuete venticinque borse di studio. La richiesta è motivata dal fatto che tale numero di borse di studio ha consentito di rispondere in maniera adeguata agli indicatori di cui all'allegato 4 del DM 10 agosto 2020 n. 442 relativo ai criteri di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario 2020 - università statali. In particolare i criteri n. 2 (grado di internazionalizzazione del dottorato) e n. 5 (dotazione di servizi, risorse finanziare a disposizione del dottorato e dei dottorandi) prendono in considerazione rispettivamente il numero delle borse di studio destinate ai dottorati innovativi internazionali e il numero di iscritti ai corsi di dottorato con borsa moltiplicato per il rapporto tra iscritti con borsa e iscritti totali. Come riportato nel parere di Anvur relativo al rinnovo per il XXXVI ciclo a.a. 2020/2021, Il corso di dottorato Architettura, Città e Design è stato classificato sia innovativo interdisciplinare che innovativo internazionale.
Relativamente all'importo complessivo che è necessario stanziare per l'anno finanziario 2022, il presidente ricorda che con DM 25 gennaio 2018 n. 40, a decorrere dal 1 gennaio 2018, l'importo annuo della borsa di studio di dottorato è stato rideterminato in € 15.343,28, a cui va incluso il versamento dei contributi della gestione separata INPS a carico dell'ateneo. L'importo annuo complessivo della borsa di studio a carico dell'ateneo ammonta pertanto a € 18.844,62, fatti salvi eventuali incrementi

dell'aliquota INPS attualmente in vigore. Va inoltre tenuto in considerazione che nell'a.a. 2021/2022 saranno ancora in corso le borse attivate nell'a.a. 2019/2020 (XXXV ciclo – III anno di corso) e le borse attivate nell'a.a. 2020/2021 (XXXVI ciclo – II anno) e che è necessario inoltre stanziare anche una somma a copertura della maggiorazione del 50% per gli eventuali periodi all'estero (che saranno autorizzati compatibilmente con l'andamento dell'emergenza epidemiologica) e, per ciascun dottorando iscritto al secondo e al terzo anno di corso (sia con borsa che senza borsa), una quota non inferiore al 10% dell'importo della borsa di studio in qualità di budget per la ricerca sia in Italia che all'estero.
Per quanto riguarda la maggiorazione del 50% per il soggiorno all'estero, in considerazione del rilievo contenuto nel parere Anvur 2019 in merito al requisito relativo alla sostenibilità del corso (si segnala che Il budget complessivamente a disposizione del corso per soggiorni all'estero non è compatibile con il numero di borse, il periodo medio di soggiorno e l'importo aggiuntivo previsti), in sede di previsione del budget 2020 lo stanziamento di ateneo per il soggiorno all'estero è stato aumentato a € 70.000,00. Il consiglio della scuola di dottorato propone di mantenere, in sede di previsione del budget 2022, il medesimo finanziamento.
Per quanto riguarda il budget per la ricerca, lo stanziamento complessivo necessario ammonta a € 92.059,68.
Per l'anno finanziario 2022 pertanto l'importo complessivo che è necessario stanziare ammonta a euro € 1.457.627,06 a cui dovranno essere incluse tre mensilità (ottobre, novembre e dicembre) per il XXXVIII ciclo che avrà inizio ufficiale il 1 ottobre 2022 e che sarà oggetto si successiva deliberazione da parte degli organi di governo Iuav.
Ulteriori finanziamenti per borse di studio che dovessero rendersi disponibili potranno successivamente essere inclusi. Per quanto concerne le tasse e i contributi universitari, il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che per l'anno 2017 la legge di Bilancio dello Stato, oltre a stabilire l'introduzione in ogni ateneo di un'area di esenzione dalla tassazione attraverso l'approvazione di un regolamento interno in materia di contribuzione studentesca, ha stabilito all'articolo 1 comma 262 che gli studenti dei corsi di dottorato di ricerca non beneficiari di borsa di studio sono esonerati dal pagamento di tasse o contributi a favore dell'università. Di conseguenza, anche per l'a.a. 2021/2022 ai dottorandi senza borsa di studio e a quelli con borsa ministeriale, saranno applicate unicamente la tassa regionale e l'imposta di bollo assolta in modo virtuale, ferma restando la possibilità di partecipare all'assegnazione delle borse regionali per il diritto allo studio (non se già assegnatari di borsa ministeriale) oppure di richiedere la riduzione della tassa regionale nella parte variabile, in conformità a quanto sarà deliberato dalla Giunta Regionale del Veneto in merito.
Il presidente informa che si rende inoltre necessario determinare il **contributo per l'accesso alla sessione di valutazione comparativa per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca a.a. 2021/2022 (XXXVII ciclo)** e **propone che venga confermato l'importo previsto per l'a.a. 2020/2021 pari a € 58,00.**
Il presidente informa infine che nella seduta del 17 marzo 2021 il senato accademico ha espresso unanime parere favorevole in merito a:
1) la proposta di attivazione del XXXVII ciclo del corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design, fatte salve eventuali modifiche e/o integrazioni al collegio docenti che saranno apportate a seguito della pubblicazione delle linee guida ministeriali per il XXXVII ciclo;
2) l'assegnazione alla scuola di dottorato di complessive n. 25 borse di studio;
3) la conferma del contributo d'accesso alla valutazione comparativa ad € 58,00
Al termine della relazione il presidente dà lettura della proposta di attivazione del XXXVII ciclo del corso di dottorato Architettura, Città e Design, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 11). Dà inoltre lettura della relazione annuale sulle attività del corso per l'anno 2020, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 4). La relazione viene trasmessa al senato accademico, al consiglio di amministrazione e al nucleo di valutazione ai sensi di quanto previsto all'art. 8 comma 9 lettera d) del regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca.
Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- vista la normativa di riferimento citata in premessa
- visto lo statuto dell'Università Iuav
- visto il regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca e in particolare l'articolo
- rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 9 febbraio 2021
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 marzo 2021
- preso atto della relazione annuale sulle attività del corso per l'anno 2020
delibera all'unanimità di:
1) approvare la proposta di attivazione del XXXVII ciclo del corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design, fatte salve eventuali modifiche e/o integrazioni al collegio docenti che saranno apportate a seguito della pubblicazione delle linee guida ministeriali per il XXXVII ciclo;
2) approvare l'assegnazione alla Scuola di dottorato di complessive n. 25 borse di studio;
3) confermare il contributo d'accesso alla valutazione comparativa a € 58,00.

CORSO DI DOTTORATO ARCHITETTURA, CITTÀ E DESIGN, SCUOLA DI DOTTORATO IUAV, XXXVII CICLO, ANNO ACCADEMICO 2021/2022

1. DENOMINAZIONE
Architettura, Città e Design

2. OBBIETTIVI FORMATIVI
Il corso di dottorato in Architettura, Città e Design ha come obiettivo fornire la preparazione teorica e pratica necessaria ad operare nei campi dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione/politiche del territorio, del Design, delle Arti, mettendo in relazione tra loro approcci contigui come quelli concernenti le tecniche di progettazione e di analisi alle diverse scale, la storia, le politiche territoriali, il restauro edilizio e ambientale, le tecnologie, le tecniche artistiche e di rappresentazione, allo scopo di affrontare nel modo più incisivo l'insieme delle questioni legate alla trasformazione dello spazio antropico nelle sue diverse forme.
La prevalente appartenenza ad un'unica macro-area dei settori disciplinari coinvolti
La struttura della Scuola Speciale Iuav rendono possibile il proseguimento di esperienze disciplinari maturate presso l'Università Iuav di Venezia in molti anni di pratica della ricerca dottorale, ed anche lo scambio e la collaborazione favoriti anche dalla collocazione all'interno della Scuola di Dottorato Iuav. La presenza di una preparazione specifica e consolidata e la possibilità di scambi e di approcci multidisciplinari su terreni comuni, che coinvolgano anche le ricerche svolte in altri ambiti Iuav, rende la preparazione fornita particolarmente adatta anche ad affrontare le tematiche innovative che sempre più riguarderanno assetto e forma degli spazi di vita e necessiteranno di approfondimenti teorici e pratici. In particolare, gli obbiettivi formativi riguardano la ricerca scientifica nei seguenti ambiti:

Arti visive, performative e moda
Responsabile scientifico: prof. Marco Bertozzi
Comitato scientifico
Università Iuav: Emanuele Arielli, Marco Bertozzi, Elisa Bizzotto, Maria Malvina Borgherini, Giovanni Careri, Monica Centanni, Massimiliano Ciammaichella, Mario Farina, Maria Luisa Frisa, Paolo Garbolino, Carmelo Marabello, Stefano Mazzanti, Angela Mengoni, Gabriele Monti, Annalisa Sacchi, Stefano Tomassini, Alessandra Vaccari, Angela Vettese, Francesco Zucconi.
Esperti: Renato Bocchi.
L'area del dottorato in Arti visive, Performative e Moda intende costruire le basi di una riflessione condivisa tra ricerca teorica, creativa e applicata. Il programma di formazione si propone di fornire una conoscenza di metodologie e paradigmi transdisciplinari che interroghino i rispettivi oggetti di ricerca in un campo culturale allargato. Obbiettivo del dottorato riguarda la formazione di ricercatori o di professionisti che potranno operare, oltre che nell'ambito accademico, nell'area della produzione culturale, della curatela, delle pratiche artistiche, dei sistemi di produzione, di comunicazione e di mercato legati alle arti. Gli orizzonti coinvolti comprendono la ricerca scientifica nell'ambito delle arti visive e delle culture visuali e mediali, in prospettive che non esauriscano l'immagine nella sua cornice storica, iconografica o filologica; le estetiche e le politiche della performance, in un campo di studi che risponda a domande poste all'incrocio dei sistemi delle arti, del teatro contemporaneo e dei saperi del corpo; le ricerche dedicate alla moda, intesa come industria e come medium culturale dalla natura intrinsecamente multidisciplinare, nelle sue relazioni con il moderno, la contemporaneità e la costruzione degli immaginari. Nel quadro di una Scuola di dottorato che mette al centro le potenzialità culturali e di produzione conoscitiva del progetto, l'orizzonte teorico è da intendersi come esplorazione di dispositivi, articolazioni, saperi immanenti agli oggetti delle culture e delle creazioni artistiche di riferimento.

Composizione Architettonica
Responsabile scientifico: prof. Armando Dal Fabbro
Comitato scientifico
Università Iuav: Roberta Albiero, Benno Albrecht, Armando Dal Fabbro, Agostino De Rosa, Antonella Gallo, Giovanni Marras, Mauro Marzo, Gundula Rakowitz, Patrizia Montini Zimolo.
Altri atenei: Maurizio Meriggi (Politecnico di Milano), Bruno Messina (Università di Catania), Luca Monica (Politecnico di Milano), Raffaella Neri (Politecnico di Milano), Claudia Pirina (Università di Udine).
Esperti: Giovanni Fabbri, Pierluigi Grandinetti, Giorgio Grassi, Carlo Magnani, Eleonora Mantese, Luciano Semerani, Guido Zuliani.
Tutor: Viola Bertini, Giacomo Calandra di Roccolino, Riccarda Cantarelli, Gianluca Ferreri, Andrea Iorio, Piercarlo Palmarini, Carlotta Torricelli.

La composizione architettonica è intesa come disciplina specifica distinta, per tipo di studi e per metodo di ricerca, da ogni altra forma di progettazione, nonché dalla storia dell'architettura e da quella della città. Gli studi privilegiano l'analisi dei criteri e dei procedimenti sottostanti la forma e lo studio delle variazioni figurative che determinano il carattere dell'architettura. Si intende orientare l'attività dei dottorandi su ricerche che evidenzino aspetti di comune interesse e rendano più confrontabili gli sviluppi e gli esiti del lavoro, in particolare sul tema delle problematiche relazioni e contraddizioni tra "tradizione" e "invenzione", tra "continuità" e "sperimentazione" nella condizione moderna e contemporanea.
In questi ultimi anni si è assunta come ambito privilegiato dell'attività di ricerca la questione della "ricostruzione" intesa come luogo mentale in cui si intrecciano memoria, storia e futuro. Ci si propone così di far acquisire la preparazione teorica e operativa relativa alle teorie e alle procedure compositive dell'architettura, come momento ultimo e sintetico delle relazioni fra figura, costruzione e contesto.

Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale
Responsabile scientifico: prof.ssa Antonella Cecchi
Comitato scientifico
Università Iuav: Antonella Cecchi, Paolo Foraboschi, Salvatore Russo, Anna Saetta.
Altri atenei: Luigi Di Sarno (Università del Sannio di Benevento).
La ricerca scientifica in tale ambito ha scopo di fornire ai dottorandi competenze specifiche nel settore della progettazione strutturale di costruzioni nuove ed esistenti, con particolare riferimento a quelle di interesse storico. I principali aspetti che si intende approfondire riguardano: la modellazione a livello di materiale, di porzioni di struttura, di macro elementi e di struttura nel suo complesso, la sperimentazione, il miglioramento sismico, l'uso di materiali strutturali di ultima generazione ma anche l'uso di tecniche tradizionali. Inoltre si affronteranno i temi della valutazione di sicurezza e della riduzione del rischio da eventi naturali, di manufatti esistenti e di nuova realizzazione sulla base di una visione unitaria dei problemi di definizione degli hazard, di valutazione del comportamento delle costruzioni esistenti funzionale ad una riduzione della invasività degli interventi, di scelta dell'impianto strutturale delle nuove costruzioni guidato dalla prevenzione degli effetti di tali eventi. I temi della sicurezza e della riduzione del rischio agli eventi naturali vengono affrontati estendendo le citate metodologie di indagine anche ai temi degli involucri edilizi, abbracciando aspetti di durabilità e di resilienza.

Nuove tecnologie e informazione per l'architettura, la città e l'ambiente
Responsabile scientifico: prof. Fabio Peron
Comitato scientifico
Università Iuav: Massimiliano Condotta, Fabio Peron, Massimiliano Scarpa, Valeria Tatano.
Esperti: Giovanni Borga.
La ricerca scientifica in tale ambito è incentrata sui molteplici aspetti dell'innovazione tecnologica nella progettazione a diverse scale e ambiti applicativi. Il percorso formativo offerto ai dottorandi ha l'obiettivo di costruire un profilo di ricercatore esperto nei campi dei nuovi materiali e sistemi costruttivi, delle tecnologie dell'informazione e dei sistemi di monitoraggio e analisi ambientale, nei quali la conoscenza è orientata alla gestione di progetti di architettura alle diverse scale, alla progettazione sostenibile ed efficienza energetica di manufatti edilizi e città e alla tutela dell'ambiente naturale e costruito.
I riferimenti generali a cui afferisce l'attività di ricerca sono relativi all'ambito culturale dell'European Green Deal e del relativo New European Bauhaus, a cui si aggiungono riferimenti specifici su temi come l'inclusività a scala architettonica e urbana, citizen science, soluzioni innovative per l'efficientamento energetico di edifici e aree urbane, economia circolare in architettura. Il dottorando acquisisce da un lato competenze verticali sull'utilizzo di risorse tecnologiche quali le soluzioni BIM, GIS, sistemi di simulazione energetica, sistemi di misura ambientali, sistemi di acquisizione, elaborazione e condivisione di dati, reti di sensori, ecc. mentre, dall'altro sviluppa conoscenze disciplinari trasversali legate alla progettazione nei diversi temi di applicazione quali la sostenibilità architettonica e urbana, l'energia, l'ambiente, la costruzione, i materiali, la sicurezza, che costituiscono la cornice di senso all'interno della quale si adottano soluzioni ad alto contenuto tecnologico.
L'acquisizione delle competenze e delle conoscenze avviene prendendo parte ad attività di ricerca attraverso le quali il dottorando sviluppa capacità di analisi orientate ad individuare criticamente le correlazioni interdisciplinari nei processi di trasformazione e manutenzione dell'ambiente naturale e costruito. Tali competenze e conoscenze concorrono a definire un profilo professionale di alto livello adatto all'inserimento sia in contesti di tipo accademico sia all'interno di realtà pubbliche e private, ambiti professionali o della pubblica amministrazione, dell'industria e del terziario avanzato in cui i processi di innovazione e ricerca assumono importanza strategica.

Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio
Responsabile scientifico: prof.ssa Anna Marson
Comitato scientifico
Università Iuav: Guido Borelli, Laura Fregolent, Francesca Gelli, Anna Marson, Francesco Musco, Carla Tedesco, Stefania Tonin, Margherita Turvani.
Altro ateneo: Giovanni Allegretti (Università di Coimbra), Francesca Cognetti (Politecnico di Milano), Marco Cremaschi (Università di Roma Tre) Daniel Cefaï (EHESS-Ecole des hautes études en sciences sociales), Giovanni Laino (Università Federico II di Napoli), Patrick Le-Gales (Université Sciences Po), Francesc Munoz (AUB, Universidad Autonoma de Barcelona), Gabriele Pasqui (Politecnico di Milano), Andreas Philippopoulos-Mihalopoulos (University of Westminster), Gilles Pinson (Université Sciences Po), Brigida Proto (EHESS-Ecole des hautes études en sciences sociales).
Esperti: Pier Luigi Crosta, Giulio Ernesti, Liliana Padovani.
La ricerca scientifica in tale ambito promuove una solida padronanza degli apparati teorico-metodologici e lo sviluppo originale dell'"approccio di politiche" applicato ai diversi dispositivi dell'azione urbana e territoriale (piani, programmi, progetti, azioni più o meno integrate). Questo approccio, caratterizzato dall'attenzione ai processi (politici, amministrativi, tecnici, sociali) di definizione dei problemi che le politiche si propongono di trattare, di (ri)definizione del carattere "di pubblico interesse" delle questioni trattate, d'interazione tra i diversi attori che si mobilitano e/o sono coinvolti nella costruzione e nell'implementazione delle politiche, e agli esiti intenzionali e non delle diverse politiche attivate, è in particolare approfondito in relazione a:
- la teoria e la pratica della progettazione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche e dei piani, alle varie scale e in relazione a differenti tematizzazioni (dalle diverse politiche urbane al patrimonio territoriale e al paesaggio, dallo sviluppo locale alla gestione dei processi di cambiamento alla scala globale;
- la partecipazione dei cittadini alla costruzione delle politiche, e il trattamento dei conflitti;
- le pratiche d'uso del territorio, la produzione dei beni comuni e la loro regolazione.
La trasversalità richiesta da questi campi d'azione rispetto agli ambiti disciplinari tradizionali è supportata da un orientamento alle pratiche di ricerca interdisciplinare.

Scienze del design
Responsabile scientifico: prof.ssa Raimonda Riccini
Comitato scientifico
Università Iuav: Laura Badalucco, Alberto Bassi, Emanuela Fanny Bonini Lessing, Fiorella Bulegato, Luca Casarotto, Medardo Chiapponi, Massimiliano Ciammaichella, Pietro Costa, Maddalena Dalla Mura, Raffaella Fagnoni, Mario Lupano, Barbara Pasa, Luciano Perondi, Raimonda Riccini, Maximilliano Romero, Michele Sinico, Gianni Sinni.
Esperti: Giovanni Anceschi, Rocco Antonucci.
La ricerca scientifica in tale ambito si occupa delle problematiche teoriche, storiche e metodologiche del design nelle sue molteplici sfaccettature, sviluppate anche attraverso ricerche di tipo progettuale e sperimentale. L'obiettivo è quello di far acquisire al dottorando l'autonomia personale nella ricerca, la capacità di lavorare in situazioni cooperative e all'interno di gruppi, e di interagire con le istituzioni, con le imprese e con il sistema culturale del design. Per fare questo la ricerca in design si confronta con alcune grandi tematiche, organizzate in una serie di filoni di ricerca caratterizzanti: la progettazione della cultura materiale contemporanea in relazione alle sfide delle tecnologie e delle problematiche sociali e ambientali; la comunicazione e l'informazione in rapporto all'evoluzione delle tecnologie digitali; la storia del design, in un confronto con le fonti documentarie del passato e con gli strumenti di mediazione per la diffusione della cultura del design.

Storia dell'architettura e dell'urbanistica
Responsabile scientifico: prof. Massimo Bulgarelli
Comitato scientifico
Università Iuav: Maria Bonaiti, Massimo Bulgarelli, Giovanna Curcio, Mauro Galantino, Fulvio Lenzo, Mario Piana, Marko Pogacnik, Vitale Zanchettin.
Altro ateneo: Federico Bucci (Politecnico di Milano), Elisabetta Molteni (Università Ca' Foscari di Venezia), Marco Mulazzani (Università di Ferrara), Paolo Nicoloso (Università di Trieste), Francesco Repishti (Politecnico di Milano), Luigi Carlo Schiavi (Università di Pavia), Luka Skansi (Politecnico di Milano), Marida Talamona (Università di Roma Tre)
Esperti: Matteo Ceriana

La ricerca scientifica in tale ambito ha l'obiettivo di formare storici dell'architettura e della città di alta specializzazione, capaci di affrontare con consapevolezza e rigore ogni problematica inerente la disciplina nella sua accezione più ampia. Il programma di attività è teso, in particolare, a rendere familiari gli approcci e i metodi della disciplina nel suo lungo percorso storico, nonché a favorire un atteggiamento flessibile nello studio e uno scambio aggiornato con la comunità scientifica internazionale. Attenzione è prestata agli aspetti tecnici della ricerca, come la conoscenza e l'uso degli archivi e delle biblioteche, la lettura delle fonti manoscritte e a stampa e dei disegni di architettura, l'analisi diretta dei manufatti; all'acquisizione delle più moderne tecniche della ricerca filologica; alla diversità degli approcci anche di discipline parallele quali, ad esempio, la storia dell'arte, la storia delle tecniche, la storia delle idee; alla conoscenza e frequentazione dei principali centri italiani o stranieri per lo studio della storia dell'architettura; all'esperienza diretta della ricerca attraverso la preparazione della tesi; e, infine, alle modalità di presentazione dei risultati in comunicazioni verbali, in elaborati scritti, in immagini.

Urbanistica
Responsabile scientifico: prof.ssa Maria Chiara Tosi
Comitato scientifico
Università Iuav: Lorenzo Fabian, Viviana Ferrario, Stefano Munarin, Maria Chiara Tosi, Luciano Vettoretto, Paola Viganò
Altro ateneo: Federico Zanfi (Politecnico di Milano), Enrico Formato (Università Federico II di Napoli) Napoli)
Esperti: Franco Mancuso, Mirko Zardini
La ricerca scientifica in tale ambito intende costruire lo sfondo di ricerca e di riflessione teorica rilevante per le pratiche analitico-progettuali che all'Urbanistica si riferiscono, coniugando l'attività di ricerca con l'attività progettuale che è parte ineludibile delle strategie cognitive.
Obiettivo formativo è altresì la riflessione sul retroterra teorico di tecniche di analisi ed elaborazione delle informazioni territoriali e sul loro campo di applicabilità. Oggetto di studio e di ricerca è e rimane, in generale, il "progetto urbanistico", termine con il quale si vuol fare riferimento ad un campo più ampio del "piano urbanistico" e tale da comprendere sia ciò che normalmente viene indicato con i termini di "politiche urbane e territoriali", sia ciò che viene indicato con i termini di "progetto urbano". Il progetto urbanistico è inteso cioè come l'insieme di attività attraverso le quali uno specifico gruppo scientifico-professionale ha teso e tende a ridefinire le condizioni ambientali, ivi comprese quelle urbane e territoriali, entro le quali si svolge il processo di riproduzione sociale.

Percorso internazionale Villard de Honnecourt
Responsabile scientifico: prof. Giuseppe Ciorra (Università di Camerino)
Comitato scientifico
Università Iuav: Aldo Aymonino, Fernanda De Maio, Sara Marini;
Altri atenei: Piotr Barbarewicz (Università di Udine), Giuseppe Ciorra (Università di Camerino), Giovanni Corbellini (Politecnico di Torino), Roberto Cavallo (TU-Delft), Virginie Picon-Lefebvre (Paris-Belleville), Javier Giròn (UPM Madrid), Heidi Sohn (TU-Delft).
Il percorso, attivato in convenzione con Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia), Technische Universiteit Delft (Paesi Bassi), e Universidad de Madrid (Spagna), si occupa in modo specifico di un tema che può essere sintetizzato con la dicitura "Post-Urban". In particolare riguarda la lettura dei fenomeni relativi all'architettura e alla città nel contesto temporale in cui viviamo. Il programma sceglie di osservare tali questioni in relazione al dibattito teorico e culturale contemporaneo, all'evoluzione difficile della figura dell'architetto, agli elementi del quadro geopolitico ed ecologico che influenzano fortemente la teoria e la pratica dell'architettura. Le ricerche dei dottorandi dovranno analizzare questo paesaggio intellettuale analizzandone origini, derive, intersezioni con aspetti multidisciplinari a partire dall'assunto che l'architettura, pur nella sua autonomia disciplinare, è un medium abile a definire nuove relazioni. Il programma che sarà definito dal comitato scientifico interuniversitario di cui al seguente art. 4 comprenderà le tematiche di ricerca da affrontare, le attività formative e di ricerca previste, le sedi di svolgimento dei seminari del dottorato.

Nell'ottica di un graduale adattamento del dottorato alle indicazioni ministeriali riguardanti **i dottorati innovativi**, in particolare quelli a caratterizzazione internazionale e interdisciplinare, nell'ambito del corso saranno riservati alcuni posti:
1 – a **borsisti di stati esteri** in convenzione con istituzioni universitarie e non. Come sperimentato a partire dall'a.a. 2016/2017 la formazione dottorale riservata a tale tipologia di studenti ha l'obbiettivo di rafforzare e ampliare le capacità didattiche e di ricerca presso università estere attraverso la formazione di personale

docente nelle aree scientifiche di pertinenza del corso. E' prevista inoltre la possibilità per laureati presso università estere di conseguire un titolo di terzo livello utile per la propria progressione di carriera in ambito universitario e non. Ai dottorandi selezionati viene offerta una formazione di base comune con l'obbiettivo di fornire conoscenze e competenze di base utili a utilizzare i principali strumenti della ricerca in generale. Successivamente, sulla base del background dei dottorandi, dei loro interessi di ricerca e degli atenei di provenienza, verrà formulato un progetto di ricerca da sviluppare con la supervisione di uno o più docenti e/o ricercatori individuati nell'ambito del collegio docenti. La formazione in sede sarà concentrata in circa 6 settimane all'anno, per i periodi rimanenti saranno individuate idonee modalità di formazione e supervisione a distanza. Sarà inoltre valutata l'opportunità di organizzare un periodo di attività in loco nel paese di provenienza dei dottorandi di uno o più docenti o ricercatori Iuav, utile anche al fine di realizzare attività di formazione e ricerca di comune interesse per l'Università Iuav e l'ateneo o istituzione di provenienza del dottorando. I dottorandi che saranno ammessi sui posti riservati, tramite superamento del concorso annualmente bandito, dovranno essere sostenuti finanziariamente dal proprio paese di provenienza ovvero da altre istituzioni pubbliche o private esterne all'Università Iuav con le quali sarà stipulata apposita convenzione. In considerazione della particolare organizzazione che sarà necessario mettere in atto ai fini di completare la formazione dei dottorandi, sarà richiesto un contributo di funzionamento, determinato dal consiglio di amministrazione (si propone un importo di euro 6.000,00) che dovrà essere messo a disposizione dall'istituzione di riferimento del dottorando, sulla base di apposita convenzione. Potrà essere determinato l'esonero dal pagamento di tale contributo in caso di istituzioni di Paesi presenti nella lista dei paesi poveri definita annualmente dal MIUR e sulla base della posizione del candidato nella graduatoria di merito per l'ammissione al corso.
2 – posti dedicati sperimentalmente a **tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali** ai filoni di ricerca Iuav ovvero emerse dalle relazioni con il territorio o segnalate da terzi. Verrà privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale negli ambiti Architettura, Pianificazione e Design in modo innovativo con un approccio "problem-oriented". L'obbiettivo principale dell'iniziativa è riunire in un unico progetto scientifico temi tipici, caratteristici di Iuav che risultano attualmente trattati in maniera non sistematica e sparsa. Le tematiche specifiche saranno individuate dal consiglio della Scuola di dottorato.
Ai dottorandi selezionati sarà offerta una formazione di base comune con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze di base utili a utilizzare i principali strumenti della ricerca in generale. Sarà inoltre fornita una panoramica delle ricerche già svolte o in corso presso la Scuola di dottorato. Successivamente, sulla base del background dei dottorandi e dei loro interessi di ricerca, sarà definito un percorso di ricerca individuale in collaborazione con il consiglio della Scuola e il collegio docenti.

3. SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI COERENTI CON GLI OBBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

SSD	Peso percentuale	Settori concorsuali	Macrosettore concorsuale interessato	Aree CUN-VQR
ICAR/14	24%	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	08/D - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	08a - Architettura
ICAR/18	13%	RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E - DISEGNO, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	08a - Architettura
ICAR/13	10%	DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	08/C - DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	08a - Architettura
ICAR/20	10%	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08/F - PIANFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08a - Architettura
ICAR/21	10%	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08/F - PIANFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08a - Architettura
ICAR/09	8%	TECNICA DELLE COSTRUZIONI	08/B - INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	08b - Ingegneria civile
ICAR/08	3%	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	08/B - INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	08b - Ingegneria civile
ICAR/17	4%	DISEGNO	08/E - DISEGNO, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	08a - Architettura

ICAR/12	3%	DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	08/C - DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	08a - Architettura
ING-IND/11	3%	FISICA TECNICA E INGEGNERIA NUCLEARE	09/C - INGEGNERIA ENERGETICA, TERMO-MECCANICA E NUCLEARE	09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
IUS/10	3%	DIRITTO AMMINISTRATIVO	12/D - DIRITTO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO	12 - Scienze giuridiche
L-ART/06	3%	TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI	10/C - MUSICA, TEATRO,CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche
SECS-P/2	3%	POLITICA ECONOMICA	13/A - ECONOMIA	13a - Scienze economiche e statistiche
SECS-P/06	3%	ECONOMIA APPLICATA	13/A - ECONOMIA	13a - Scienze economiche e statistiche

4. SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI

Gli sbocchi occupazionali su cui gli obiettivi formativi sono stati commisurati comprendono, da un lato, il mantenimento dell'ambito accademico e della ricerca nazionale ed internazionale - al quale i dottorati IUAV hanno fornito un significativo apporto in termini di ricercatori e docenti – come prospettiva occupazionale ancora importante. Dall'altro, si è avviata, da tempo, la ricerca di nuovi sbocchi in sintonia con le modifiche in atto nella formazione dottorale, intesa sempre più come valore da riversare su territori e settori produttivi e sempre meno come ambito esclusivo di formazione accademica. In particolare, il rapporto di collaborazione maturato con istituzioni pubbliche e settori produttivi o di servizio privati, e che si è concretizzato in borse di ricerca di varia provenienza, ha reso possibile l'individuazione di ambiti strategici sia per il territorio nazionale che europeo. Tali ambiti riguardano la promozione e la conservazione dei beni culturali, il design del prodotto, la progettualità integrata, le forme e tecniche contemporanee della governance territoriale, il controllo ambientale, l'esercizio qualitativamente elevato della libera professione. Al loro interno, la formazione di figure di tecnici in grado di affrontare le nuove problematicità che città e territori pongono dentro panorami complessi come quelli italiano e europeo appare già da oggi necessaria e in grado di costituire nuovi sbocchi lavorativi.

5. COLLEGIO DOCENTI

IN ALLEGATO

6. PRINCIPALI ATENEI E CENTRI DI RICERCA INTERNAZIONALI CON I QUALI IL COLLEGIO MANTIENE COLLABORAZIONE DI RICERCA

1. Technische Universiteit Delft (Paesi Bassi)
2. Ecole Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia)
3. Universidad de Madrid (Spagna)
4. University of Nova Gorica
5. Universidade de São Paulo

7. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI DOTTORI DI RICERCA CHE HANNO ACQUISITO IL TITOLO NEGLI ULTIMI TRE ANNI

Sono disponibili le informazioni derivanti dalle indagini di Almalaurea relative alla condizione occupazionale dei dottori di ricerca (ad un anno dal conseguimento del titolo) che hanno conseguito il titolo negli anni 2016, 2017 e 2018. A seguire una tabella che contiene un estratto delle informazioni maggiormente significative:

	dottori 2016	**dottori 2017**	**dottori 2018**

Numero di dottori di ricerca	38	36	41
Numero di intervistati	28	27	26
Tasso di risposta (%)	73,7	75	63,4
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro) % *Si considerano occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione, purché retribuita*	71,4	92,6	92,3
Prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi al dottorato (%)	42,1	33,3	45,5
Ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato (%)	21,1	54,2	40,9
Autonomo effettivo (%)	42,1	16	29,2
Tempo indeterminato (%)	21,1	16	12,5
Settore Pubblico (%)	36,8	68	29,2
Settore Privato (%)	47,4	28	62,5
Non profit (%)	10,5	4	8,3
Ramo di attività economica (%)			
Edilizia	25	16	12,5
Trasporti, pubblicità , comunicazioni	-	4	-
Consulenze varie	20	12	25
Informatica	-	-	4,2
Pubblica amministrazione, forze armate	-	4	4,2
Istruzione e ricerca	45	60	41,7
Altri servizi	5	4	4,2
Occupati nel ramo Istruzione e ricerca (%)			
Università	50	60	66,7
Istituto di ricerca	12,5	-	-
Altro ente o azienda	37,5	40	33,3
Area geografica di lavoro (%)			
Nord-ovest	31,6	12	29,2
Nord-est	57,9	64	50
Centro	5,3	4	4,2
Sud e Isole	-	-	8,4
Estero	5,3	20	8,3
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	1.317	1.504	1.620
Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al conseguimento del dottorato (%)	53,8	12,5	
Dal punto di vista economico	28,6	-	-
Nella posizione lavorativa	28,6	-	-
Nelle competenze professionali	42,9	100	80
Utilizzo delle competenze acquisite con il dottorato (%)			
In misura elevata	57,9	48	65,2
In misura ridotta	36,8	40	8,7
Per niente	5,3	12	26,1
Efficacia del dottorato nel lavoro svolto (%)			
Molto efficace/Efficace	58,8	45,8	63,6
Abbastanza efficace	17,6	33,3	4,5
Poco/Per nulla efficace	23,5	20,8	31,8
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	6,7	7,8	7,3

8. POSTI DISPONIBILI
Posti banditi con borsa di dottorato: n. 29 (comprensivi di n. 4 borse a valere sui fondi del dipartimento di eccellenza)
Posti riservati a borsisti di stati esteri o borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale: n. 3
Posti complessivi coperti finanziariamente: n. 32
Posti senza borsa: n. 5 (max. 25% dei posti complessivi attivati)
Tot. posti: n. 37

9. DESCRIZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE DI CUI ALL'ART. 4 COMMA 1 LETTERA F) DEL DM 45/2013
Nell'ambito del laboratorio di scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca, organizzato dalla scuola di dottorato per i dottorandi di tutti gli ambiti di ricerca, si svolgono le attività comuni previste all'art. 4 comma 1 del DM 45/2013.
In primo luogo il laboratorio adempie alla formazione riguardante la **valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale**. Si propone infatti di fornire ai dottorandi gli strumenti pratici per sviluppare competenze nella scrittura della tesi di dottorato, dei saggi da proporre a riviste o convegni e per le diverse forme della comunicazione dei risultati della ricerca. Inoltre si occupa di fornire strumenti per una corretta progettazione grafica e una visualizzazione delle presentazioni nei vari formati. Si propone poi di far acquisire competenze redazionali utili non soltanto per la stesura dei propri documenti, ma anche per partecipare al lavoro editoriali in riviste, case editrici, giornali e a realizzare correttamente la propria tesi.
Il laboratorio si compone dunque di una parte sulla scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca e di una parte di attività di tipo redazionale per la realizzazione di prodotti editoriali.
Nell'ambito del laboratorio, la **formazione linguistica** avviene attraverso interventi e approfondimenti sull'uso della lingua inglese come mezzo di scrittura accademica.
L'apprendimento delle tecniche per l'utilizzo dei media digitali adempie all'esigenza di fornire ai dottorandi adeguata **formazione informatica**. Viene inoltre dato ampio spazio ai temi della visualizzazione della ricerca con interventi, anche di carattere strumentale, per far comprendere le regole espositive, i fondamenti percettivi e le modalità tecniche per preparare gli strumenti di comunicazione della ricerca (dal Power Point, al video, all'infografica). I dottorandi hanno altresì la possibilità di apprendere l'uso di software sia per facilitare la ricerca e la stesura bibliografica (es. Zotero), sia per l'impaginazione editoriale (es. Infodesign).
La formazione informatica può essere inoltre integrata con la frequenza di corsi offerti nell'ambito dei corsi di studio dell'ateneo o nell'ambito del sistema laboratori su richiesta di docenti o in base alle segnalazioni di interesse da parte degli studenti.
Per quanto riguarda la **gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e dei sistemi di finanziamento**, sono organizzati momenti informativi e seminariali specifici riguardanti le attività di base della ricerca, la conoscenza dei sistemi di indagine, la gestione e la pubblicazione dei suoi risultati e il conseguimento dei finanziamenti.
E' inoltre aperta ai dottorandi la partecipazione all'Infoday organizzato dall'ateneo due volte l'anno in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) su temi che risultano di particolare interesse nell'ambito dei bandi europei per l'assegnazione dei fondi per la ricerca.

10. STRUTTURE OPERATIVE E SCIENTIFICHE
Attrezzature e/o laboratori
- Archivio delle tecniche e dei materiali
- Laboratorio di cartografia e GIS
- Laboratorio di fotogrammetria
- Laboratorio di fisica tecnica ambientale
- Laboratorio di scienza delle costruzioni
- Laboratorio di analisi materiali antichi
- Laboratorio per la conservazione dei materiali da costruzione
- Laboratorio di supporto al progetto
- Laboratorio multimediale
- Laboratorio fotografico

Patrimonio librario
Numero volumi posseduti dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario e documentale: 258079 (al 31.12.2020).

Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.
891 abbonamenti a riviste in corso (al 31/12/2020).
3.720 titoli di riviste correnti e cessate (al 31/12/2020).
Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.

E-resources (banche dati; software attinenti ai settori di ricerca previsti; spazi e risorse per il calcolo elettronico)
69 banche dati in abbonamento (al 31.12.2020);
85034 periodici elettronici disponibili on line (al 31.12.2020)

Palazzo Badoer, sede della Scuola di dottorato, dispone di aule, di una sala riunioni e la prestigiosa aula magna dedicata a Manfredo Tafuri. Nella medesima sede si trova l'ufficio a supporto di tutte le attività della Scuola.
I dottorandi hanno a disposizione uno spazio riservato presso la sede dei Tolentini nell'ambito della biblioteca centrale di ateneo.
L'ateneo mette a disposizione degli studenti, dottorandi inclusi, due aule informatiche: una nella sede del Cotonificio una nella sede del Magazzino 6. Sono inoltre disponibili delle postazioni per elaborazioni immagini, video, scansione e stampa, presso il Laboratorio multimedia per la didattica a Magazzino 7.

11. REQUISITI E MODALITA' DI AMMISSIONE
Possono presentare domanda di partecipazione alla valutazione comparativa per l'ammissione al corso di dottorato in Architettura, Città e Design, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei", coloro che sono in possesso di laurea specialistica ai sensi del succitato D.M. 509/1999 o di laurea magistrale ai sensi del D.M. 270/2004 ovvero di titolo di laurea conseguito presso università straniere, equiparabile al titolo italiano richiesto e ritenuto idoneo dalla commissione giudicatrice.
Oltre al titolo di laurea, costituisce requisito d'accesso il possesso di idonea certificazione della conoscenza di una delle principali lingue europee a livello minimo B2 secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Il bando di ammissione disciplinerà i casi d'esonero dalla presentazione della suddetta certificazione.
Le modalità di valutazione comparativa sono determinate dal consiglio della Scuola di dottorato e possono consistere in un'unica fase relativa alla valutazione dei titoli dei candidati oppure in due fasi costituite dalla valutazione dei titoli e da eventuali prove, colloqui o test.
Il consiglio della scuola di dottorato stabilisce inoltre i criteri di valutazione dei titoli e i punteggi da attribuire alle prove, se previste. Le prove, se previste, possono essere svolte anche avvalendosi di strumenti e procedure informatiche e telematiche.
Per quanto riguarda i posti riservati a borsisti di stati esteri, le procedure e i criteri di valutazione potranno essere differenziati rispetto a quelli utilizzati nelle procedure di valutazione per l'ammissione sui posti standard.

Allegato 1: collegio docenti

Cognome	Nome	Ateneo	Settore concorsuale	SSD
ALBRECHT	Benno	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
AYMONINO	Aldo	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
BADALUCCO	Laura	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
BERTOZZI	Marco	Università IUAV di VENEZIA	10/C1	L-ART/06
BONAITI	Maria	Università IUAV di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
BULEGATO	Fiorella	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
BULGARELLI	Massimo	Università IUAV di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
CECCHI	Antonella	Università IUAV di VENEZIA	08/B2	ICAR/08
CIAMMAICHELLA	Massimiliano	Università IUAV di VENEZIA	08/E1	ICAR/17
COGNETTI DE MARTIIS	Francesca	Politecnico di MILANO	08/F1	ICAR/20
DAL FABBRO	Armando	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
DE MAIO	Fernanda	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
DE ROSA	Agostino	Università IUAV di VENEZIA	08/E1	ICAR/17
DI SARNO	Luigi	SANNIO di BENEVENTO	08/B3	ICAR/09
FABIAN	Lorenzo	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
FAGNONI	Raffaella	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
FERLENGA	Alberto	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
FORABOSCHI	Paolo	Università IUAV di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
FREGOLENT	Laura	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
FRISA	Maria Luisa	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
GALLO	Antonella	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
LAINO	Giovanni	Napoli Federico II	08/F1	ICAR/20
LENZO	Fulvio	Università IUAV di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
MANTESE	Eleonora	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MARINI	Sara	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MARRAS	Giovanni	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MARSON	Anna	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
MERIGGI	Maurizio	Politecnico di MILANO	08/D1	ICAR/14

MUNARIN	Stefano	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
MUSCO	Francesco	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
NERI	Raffaella	Politecnico di MILANO	08/D1	ICAR/14
NICOLOSO	Paolo	TRIESTE	08/E2	ICAR/18
PERON	Fabio	Università IUAV di VENEZIA	09/C2	ING-IND/11
PIPERATA	Giuseppe	Università IUAV di VENEZIA	12/D1	IUS/10
RAKOWITZ	Gundula	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
REPISHTI	Francesco	Politecnico di MILANO	08/E2	ICAR/18
RICCINI	Raimonda	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
RUSSO	Salvatore	Università IUAV di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
SAETTA	Anna	Università IUAV di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
TALAMONA	Maria Ida	ROMA TRE	08/E2	ICAR/18
TATANO	Valeria	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/12
TONIN	Stefania	Università IUAV di VENEZIA	13/A4	SECS-P/06
TOSI	Maria Chiara	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
TURVANI	Margherita Emma	Università IUAV di VENEZIA	13/A2	SECS-P/02
VIGANO'	Paola	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/21

Università Iuav di Venezia

SCUOLA DI DOTTORATO

Badoer / San Polo 2468
30125 Venezia

Venezia, 9 febbraio 2021

Al senato accademico
Al nucleo di valutazione
Università Iuav di Venezia

Oggetto: relazione sulle attività dell'anno 2020 del corso di dottorato Architettura, Città e Design (art. 9 comma 9 lettera d del regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca) approvata dal collegio docenti in data 9 febbraio 2021

L'anno 2020 è stato caratterizzato a livello globale dalla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 attraverso l'adozione di misure di contenimento che hanno avuto un significativo impatto in ogni ambito di attività compreso quello della formazione e della ricerca.
Nonostante le evidenti difficoltà, la Scuola di dottorato ha fin dall'inizio dell'emergenza adottato tutte le misure organizzative possibili per convertire l'attività in presenza in attività in modalità telematica. Oltre alle conferenze, ai convegni e ai seminari di cui al successivo punto 4.2, sono state organizzate in modalità telematica tutte le sedute degli organi della scuola (comitato di direzione, collegio docenti del corso e consiglio), gli esami finali per il conseguimento del titolo e le prove orali finalizzate all'ammissione al corso per il XXXVI ciclo.

La Scuola di dottorato ha cercato inoltre di mantenere tutti gli interventi innovativi avviati nei precedenti anni accademici allo scopo di aumentare la propria specificità, la propria capacità di attrazione e di intravvedere possibili scenari futuri di sviluppo.
Nella ripartizione del FFO per il 2020 la Scuola di dottorato ha visto confermare il proprio finanziamento per le borse di studio che ammonta ad euro 826.562,00.

Si ricordano brevemente i principali indirizzi strategici individuati e gli interventi effettuati nei seguenti ambiti che tengono conto dei parametri ministeriali.

1. Organizzazione del corso
Il consiglio della scuola di dottorato ha proseguito nel percorso intrapreso di adattamento del dottorato alle indicazioni ministeriali sui dottorati innovativi che ha avuto come fulcro l'attivazione del corso unico.
Nell'anno 2020 è stato possibile ampliare ad ulteriori sei componenti la composizione del collegio docenti del corso Architettura, Città e Design attraverso una call rivolta a tutti i componenti dei comitati scientifici. L'ingresso dei nuovi docenti in collegio è stato approvato, sentiti i comitati scientifici dei diversi ambiti di ricerca, sulla base del possesso dei requisiti ministeriali e della coerenza del profilo dei richiedenti con le tematiche di ricerca trattate nell'ambito del corso di dottorato.
A seguito di quanto approvato dagli organi della Scuola nell'arco del 2019 ai fini di definire un nuovo assetto del corso di dottorato Architettura, Città e Design che sia maggiormente rappresentativo delle discipline e degli ambiti di ricerca che caratterizzano oggi l'Università Iuav, è stato avviato nel 2020 il nuovo ambito di ricerca in arti visive, performative e moda, che ha dato ottimi risultati quanto ad attrattività in fase di selezione per l'ammissione al XXXVI ciclo.
Si evidenzia inoltre, in merito all'organizzazione del corso, che, ai sensi di quanto stabilito dai diversi provvedimenti che si sono succeduti a livello nazionale per il rilancio e il recupero delle attività del Paese, è stato prolungato il XXXIII ciclo del corso di dottorato, se richiesto dai dottorandi, prevedendo un'estensione (con relativa attribuzione di borsa per chi ne fosse titolare) di due mesi nella prima fase e di ulteriori tre mensilità nella seconda.

2. Grado di internazionalizzazione del dottorato

2.1 Percorso internazionale

Il percorso internazionale, finalizzato a fornire la formazione dottorale a laureati provenienti da paesi esteri permette di avere un'ottima posizione nei parametri ministeriali legati all'attrattività internazionale. Si sono svolti nell'anno 2020 i primi esami finali con la discussione, in modalità telematica, delle prime tesi portate a conclusione. I risultati sono stati ritenuti dalla commissione giudicatrice di elevata rilevanza.

A causa delle restrizioni alla mobilità dovute al contenimento dell'emergenza epidemiologica, non è stato possibile nell'anno 2020 organizzare il tradizionale workshop intensivo in presenza a Venezia. I dottorandi sono stati tuttavia seguiti a distanza, laddove possibile. Il consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 21 settembre 2020 ha approvato la riprogrammazione del percorso per i dottorandi attivi prevedendo, attraverso la valutazione dello stato d'avanzamento da parte dei relatori di tesi, la possibilità di considerare l'a.a. 2019/2020 come anno di sospensione.

2.2 Accordi per il rilascio del doppio titolo

Sono stati confermati gli accordi finalizzati alla co-supervisione delle tesi con rilascio del doppio titolo di dottorato avviati lo scorso anno con l'Università di Nova Gorica (Slovenia) e con l'Universide de São Paolo (Brasile).

A questi è da aggiungere l'accordo generale stipulato con la University of Western Ontario (Canada).

Nel corso del 2020 sono state inoltre attivate tre convenzioni di cotutela di tesi in uscita (University of Western Ontario, Università di Zagabria, Università di Marsiglia).

3. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio – economico

3.1 Percorso interdisciplinare

Sono stati attivati alcuni posti dedicati a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca Iuav, interdisciplinari. In tale percorso viene privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale negli ambiti Architettura, Pianificazione e Design in modo innovativo con un approccio "problem-oriented".

Questo nuovo tipo di percorso dà la possibilità di rispondere a esigenze che emergono dal territorio. E' anche un nuovo modo di adeguarsi alle indicazioni ministeriali rispetto i dottorati innovativi interdisciplinari che incentivano la presenza di un forte tema centrale, capace di aggregare coerentemente discipline e metodologie di diversa estrazione.

Ai posti dedicati nell'a.a. 2016/2017 alla tematica "Hydro-logic Design", nell'a.a. 2017/2018 alla tematica "L'emergenza come situazione progettuale", nell'a.a. 2018/2019 alla tematica "Culture del progetto del Made in Italy", nell'a.a. 2019/2020 i posti dedicata alla tematica "Human Design. La ricerca per l'inclusione sociale" si è aggiunto un percorso con borsa di studio dedicato al tema "Incertezza e progetto".

Da tempo viviamo immersi in una prospettiva al futuro incentrata sulla nozione di rischio. Operiamo attraverso il progetto sforzandoci di neutralizzare l'incertezza rendendola calcolabile e semplificandola attraverso l'individuazione di rischi e di strategie per evitarli. La pandemia Covid19 ci sollecita a riconsiderare l'incertezza come materiale del progetto, all'interno di un mondo che non sembra più completamente riconducibile a rischi e che ci sollecita a costruire una capacità critica di reazione a situazioni di incertezza. Incertezza che interviene nelle morfologie fisiche, economiche e sociali, nel contesto politico tanto quanto quello culturale.

Il programma sceglie di osservare tali questioni in relazione al dibattito storico, teorico e culturale contemporaneo, ai modi in cui il progetto a tutte le scale e in tutti i campi di intervento dal progetto di architettura e delle sue tecnologie al progetto di design dei prodotti e degli artefatti comunicativi, al progetto urbano e alle politiche e strategie di trasformazione della città hanno reagito in passato e reagiscono oggi a questo cambio di paradigma.

Per queste ragioni il tema dell'incertezza si pone come luogo ideale per la compartecipazione di tutte le componenti della ricerca dottorale, con l'obiettivo di sviluppare attività coordinate attorno ad un unico progetto di ricerca.

3.2 Percorsi industriali
Per l'a.a. 2020/2021 sono stati avviati due percorsi industriali in convenzione con l'azienda ChiaLab che si affiancano ai percorsi avviati negli anni precedenti. I percorsi industriali, attivati nell'ambito di ricerca scienze del design, prevedono lo sviluppo delle tematiche "Application of Agile methodologies in design processes and towards organizations" e a "Accessibility for Augmented and Virtual Reality. Principles and technologies to build accessible XR applications"

3.3 Borse di studio finanziate da esterni
Per l'a.a. 2020/2021 è stato possibile attivare tre borse di studio finanziate con fondi esterni. I finanziamenti da terzi sono particolarmente significativi per il loro impatto sull'indicatore ministeriale legato al grado di collaborazione con il sistema delle imprese. I tre finanziamenti provengono uno dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine (CNR-ISMAR) attraverso i progetti finanziati dalla Commissione Europea MSP-MED, SOUNDSCAPE e ADRIACLIM dedicato al tema "Metodi e strumenti per la gestione di dati ed informazioni a supporto della pianificazione adattativa in ambito costiero e marino" e due dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia vincolati alle tematiche inerenti il "Piano del Governo del Territorio" (PGT).
Si evidenzia inoltre che la scuola di dottorato ha partecipato al bando indetto con Decreto Direttoriale MUR prot. 1233 del 30 luglio 2020 per borse di dottorato aggiuntive a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nell'ambito del Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017, Asse "Capitale Umano". I fondi in oggetto sono destinati al finanziamento di borse di ricerca incentrate sulle tematiche riguardanti le aree interne e marginalizzate del Paese. Con decreto direttoriale MUR n. 376 del 22 dicembre 2020 è stato ammesso al finanziamento di una borsa di studio aggiuntiva il progetto presentato dal responsabile scientifico dell'ambito di ricerca pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio inerente l'area della Val Bormida. Il progetto prevede che il dottorando beneficiario della borsa di studio svolga dodici mesi di ricerca presso il Comune di Cortemilia (Cuneo) e sei mesi presso la Communauté d'agglomération de la Riviera Française, Menton (Francia).

3.4 Ulteriori accordi di collaborazione per attività di ricerca
Nell'anno 2020 è stata stipulata una convenzione per attività di ricerca con l'Università degli Studi di Catania nell'ambito di ricerca Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale. Nello specifico le attività consistono prevalentemente nell'esecuzione di rilievi strutturali, registrazioni di noise ambientale, elaborazione ed interpretazione dei dati acquisiti, modellazione agli elementi finiti (FEM) ai fini di calcolare le forme modali di edifici di rilevante interesse storico-artistico-monumentale quali il Duomo di S. Giorgio e il Castello di Donnafugata (RG). Tali attività saranno svolte presso le sedi dove sono ubicati i beni culturali oggetto di studio.

4. Potenziamento delle attività formative comuni
4.1 Laboratorio di scrittura
Si è proseguito nello sviluppo del Laboratorio di scrittura. Il Laboratorio si propone innanzitutto di fornire ai dottorandi gli strumenti pratici per sviluppare competenze nella scrittura della tesi di dottorato, dei saggi da proporre a riviste o convegni e per le diverse forme della comunicazione dei risultati della ricerca.
Il Laboratorio si occupa di fornire strumenti per una corretta progettazione grafica e una visualizzazione delle presentazioni nei vari formati (primo anno). Il Laboratorio si propone poi di far acquisire competenze redazionali utili non soltanto per la stesura dei propri documenti, ma anche per partecipare al lavoro editoriali in riviste, case editrici, giornali

(secondo anno) e a realizzare correttamente la propria tesi (terzo anno) e prodotti editoriali per la pubblicazione in una collana di volumi dalle tesi di dottorato meritevoli (quarto anno).
Si ricorda che il laboratorio di scrittura è un'iniziativa finalizzata anche a rispondere ai requisiti per l'accreditamento previsti dal DM 45/2013: formazione linguistica (uso della lingua inglese come mezzo di scrittura accademica), informatica (apprendimento delle tecniche per l'utilizzo dei media digitali, per la ricerca e la stesura bibliografica e per l'impaginazione editoriale), gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e dei sistemi di finanziamento, valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.
Nell'anno 2020 ha inoltre preso avvio il progetto Bembo Officina Editoriale che si aggiunge all'editoria di ateneo come strumento integrativo nella promozione all'esterno dei prodotti della ricerca Iuav.

4.2 Attività culturali

Secondo una tradizione consolidata, la Scuola di dottorato ha proposto anche per il 2020 un programma di attività culturali prevalentemente in modalità telematica per iniziativa della Scuola stessa e dei singoli ambiti di ricerca. Fanno parte delle attività culturali anche le occasioni di presentazioni degli avanzamenti della ricerca dei dottorandi dei vari cicli, soprattutto quando questi prevedano una revisione aperta, con discussant esterni.
Si riportano a mero titolo di esempio le seguenti iniziative:
11 novembre 2020 - Costruzioni metalliche e modelli formativi a confronto
3 novembre 2020 - Presentazione della Scuola di dottorato
19-20 ottobre 2020 - Architettura debordante, geografie delle ricerche e dei progetti post post COVID
22 ottobre 2020 - Il progetto storico di Bruno Zevi
22 ottobre 2020 - Dall'habitat evolutivo all'architecture populaire
28 settembre 2020 - Clear-Span Buildings. Gli spazi a luce libera di Mies
7 luglio 2020 - Il mondo nuovo della comunità Olivetti
16 giugno 2020 - Città fai-da-te, presentazione libro
maggio > giugno 2020 - VKhUTEMAS 100, ciclo di seminari online
aprile > maggio 2020 - Territori in transizione, ciclo di seminari
febbraio > marzo 2020 - Ricostuzione inventario progetto
10 - 11 febbraio 2020 - FRID 2019 Fare ricerca in design
30 - 31 gennaio 2020 - La ricerca in composizione architettonica: la Scuola di Venezia
27 gennaio 2020 - La città è interdisciplinare? Strumenti e approcci di ricerca per indagare il contesto urbano
15 gennaio 2020 - Rigid Blocks for Masonry: an application to open-well spiral stairs

Università Iuav di Venezia

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

delibera n. **39**
prot. n. **19933/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

adesione al cluster tecnologico nazionale SPRING

UOR: **AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSBD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 17 marzo 2021 il senato accademico ha approvato la proposta di adesione al cluster tecnologico nazionale della chimica verde SPRING Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth.
Il Cluster SPRING nasce come Associazione no profit nel 2014 per iniziativa di Biochemtex, Novamont, Versalis e Federchimica in risposta all'"Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali", di cui al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2012 n. 257 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
Obiettivo dell'avviso era l'individuazione di realtà - aggregazioni organizzate di imprese, università, istituzioni pubbliche o private di ricerca e soggetti attivi nel campo dell'innovazione, presenti in diversi ambiti territoriali, con valenza interdisciplinare e internazionale - che potessero agire da propulsori della crescita economica sostenibile dei territori e dell'intero sistema economico nazionale, in linea con le agende strategiche comunitarie e con gli obiettivi di Horizon 2020, il Programma Europeo per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2014/2020.
Nel novembre 2017 l'Associazione SPRING ottiene il riconoscimento giuridico dalla Prefettura di Milano.
Nel 2019, con DM 393/2019, pubblicato sulla GU Serie Generale n.122 del 27 maggio 2019, il Cluster SPRING viene formalmente riconosciuto, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 convertito con legge n. 123/2016, coerentemente con quanto previsto dal Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (PNR 2015-2020) e dalla Strategia nazionale di specializzazione intelligente (SNSI), come Cluster tecnologico nazionale (CTN), quale struttura di supporto e di efficientamento per il coordinamento delle politiche di ricerca industriale a livello nazionale e locale, nonché di raccordo tra le misure promosse a livello centrale e regionale e, con riferimento alle regioni del Mezzogiorno, anche quali strumenti facilitatori per l'attuazione e l'impiego degli interventi sul territorio.
Oggi sono oltre 100 i soggetti aderenti, e rappresentano tutte quelle realtà che a diverso titolo operano nel campo della bioeconomia e che raffigurano l'intera filiera italiana della chimica "verde": grandi player industriali, PMI, università, e tutte le principali organizzazioni di ricerca pubbliche italiane operanti nel settore della trasformazione e della raccolta della biomassa. Ad essi si aggiungono numerosi soggetti attivi nel campo del trasferimento tecnologico e della comunicazione ambientale.

L'adesione al cluster ha rilevanza per molte discipline di Iuav, dal design, alla tecnologia, alla progettazione e alla pianificazione.
La quota annuale di adesione all'Associazione è pari ad € 1000,00 e trova copertura finanziaria sui fondi del rettorato.
La richiesta di adesione sarà sottoposta a delibera del Consiglio Direttivo del Cluster, nella prima seduta disponibile, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 dello statuto dell'associazione (allegato 1 di pagine 17).
Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di aderire come socio ordinario all'associazione cluster tecnologico nazionale SPRING e di designare come referente scientifico per Iuav la prof.ssa Laura Badalucco.

Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- visto il Decreto Direttoriale Miur 30 maggio 2012 n. 257
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il DM 393/2019
- visto lo statuto dell'associazione cluster SPRING e in particolare l'articolo 6
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare a iniziative finalizzate a promuovere la ricerca e la produzione di conoscenza nel campo della bioeconomia, del trasferimento tecnologico e della comunicazione ambientale
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 marzo 2021
delibera all'unanimità di:
1) approvare l'adesione al cluster tecnologico nazionale SPRING in qualità di socio ordinario;
2) designare la prof.ssa Laura Badalucco quale referente scientifico Iuav all'interno del cluster stesso.

SPRING

Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth

Italian Cluster of Green Chemistry

STATUTO

Settembre 2020

SPRING

Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth

Italian Cluster of Green Chemistry

STATUTO

Adottato con l'atto costitutivo dell'Associazione il 7 febbraio 2014

Modificato dall'Assemblea straordinaria del 3 giugno 2015, del 22 giugno 2017, del 27 giugno 2019, del 29 settembre 2020

TITOLO l

DENOMINAZIONE, DURATA E SCOPO

ARTICOLO 1 – DENOMINAZIONE

1.1 È costituita un'Associazione nazionale volontaria denominata "SPRING – Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth", in forma abbreviata "SPRING".

1.2 L'Associazione è apartitica e apolitica e svolge la propria attività senza fini di lucro.

ARTICOLO 2 – SEDE

2.1 L'Associazione ha sede sul territorio italiano ed è fisicamente stabilita nel comune di Milano.

2.2 La sede legale dell'Associazione può essere trasferita nel territorio del Comune di Milano con semplice delibera del Consiglio Direttivo, senza che ciò comporti modifica del presente Statuto.

ARTICOLO 3 – DURATA

3.1 L'Associazione ha durata illimitata.

ARTICOLO 4 – SCOPO

4.1 L'Associazione si propone di garantire l'efficace coordinamento delle attività del Cluster Tecnologico Nazionale della "Chimica Verde" per perseguire gli obiettivi individuati dal Piano di Sviluppo Strategico.

4.2 In particolare, è obiettivo primario dell'Associazione la promozione e l'innovazione di prodotto e di processo relativo alle bioraffinerie, alla produzione e all'utilizzo di prodotti biobased, biomateriali e combustibili nuovi o innovativi da biomasse forestali o agricole dedicate e da sottoprodotti e scarti della loro produzione, nonché da sottoprodotti e scarti della produzione e lavorazione della filiera animale (come definito del decreto Ministeriale n.1735, del 13-07-2017)[1].
. L'Associazione si impegna inoltre all'apertura di nuovi mercati attraverso il sostegno alla standardizzazione, alla regolamentazione e alle attività dimostrative e sperimentali.

4.3 L'Associazione potrà, altresì, compiere tutte le attività che risultino necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ivi compresa la costituzione di nuove imprese, società o enti, con o senza scopo di lucro, o l'assunzione, diretta, di interessenze e partecipazioni in altre imprese, società o enti aventi lo stesso oggetto sociale o oggetto sociale analogo.
I bilanci di tali società dovranno essere allegati al bilancio dell'Associazione e tutte le partecipazioni dovranno essere indicate in bilancio.

La gestione di tali società può essere delegata anche a persone estranee al Cluster.

TITOLO II

SOCI

ARTICOLO 5 – PARTECIPAZIONE

5.1 L'Associazione può avere un numero illimitato di soci.

5.2 Subordinatamente all'accettazione del Consiglio Direttivo ai sensi del successivo art. 6, possono iscriversi come Soci gli enti pubblici o privati, che nella domanda di adesione all'Associazione dichiarino, attraverso un proprio legale rappresentante, di condividere gli scopi dell'Associazione, di conoscere il presente Statuto e di

[1] http://www.miur.gov.it/documents/20182/514981/Avviso+n.1735+del+13+07+2017.pdf/a67276e3-d609-4302-bef0-9920d56e8e4e?version=1.0

assumerne gli oneri.

5.3 Nella domanda di adesione gli aspiranti soci devono indicare le iniziative e i progetti, significativi in relazione agli scopi dell'Associazione, già avviati o da avviarsi nel settore della chimica "verde".

5.4 Per "Soci" si intendono i Soci Fondatori più i Soci Ordinari di volta in volta esistenti.

5.5 Sono "Soci Fondatori" i soggetti che siano intervenuti all'atto costitutivo: Biochemtex, S.p.A., Federchimica, Novamont S.p.A., Versalis S.p.A.

5.6 Sono "Soci Ordinari" i soggetti la cui domanda di ammissione è stata accettata dal Consiglio Direttivo ai sensi del successivo art. 6.

5.7 In deroga a quanto previsto dal successivo art. 6, sono ammessi in qualità di Soci Ordinari gli enti la cui richiesta di adesione al Cluster Tecnologico Nazionale "Chimica Verde" sia stata presentata ai Soci Fondatori in data antecedente alla sottoscrizione del presente atto e la cui richiesta sia stata valutata positivamente dagli stessi Soci Fondatori, fatto salvo l'obbligo di tali enti di dichiarare, attraverso un proprio legale rappresentante, di condividere gli scopi dell'Associazione, di conoscere il presente Statuto e di assumerne gli oneri.

ARTICOLO 6 - DOMANDA DI ADESIONE

6.1 Chi intende essere ammesso come Socio Ordinario deve farne domanda scritta al Consiglio Direttivo.

6.2 Sulla domanda di ammissione delibera insindacabilmente il Consiglio Direttivo nella prima seduta disponibile, valutata la coerenza delle attività svolte in relazione agli scopi dell'Associazione. Il rifiuto di ammissione deve essere motivato e non è soggetto a reclamo o a impugnativa.

6.3 La qualità di Socio Ordinario decorre, previa delibera di accettazione della domanda da parte del Consiglio Direttivo, dal versamento della prima quota associativa.

ARTICOLO 7 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

7.1 Tutti i Soci in regola con il pagamento della quota annuale hanno il diritto di:

- esprimere il diritto di voto, in particolare, a mero titolo di esempio, per la elezione del Consiglio Direttivo e per l'approvazione del bilancio;
- partecipare alle riunioni dell'Assemblea e del Comitato Tematico di appartenenza;
- partecipare agli incontri pubblici ed alle manifestazioni organizzati dall'Associazione;
- ricevere i verbali delle sedute dell'Assemblea e del Comitato Tematico di

appartenenza;
- essere periodicamente informati sulle attività e iniziative dell'Associazione.

7.2 Tutti i Soci sono obbligati a:

- partecipare a tutte le attività di loro competenza e fornire il più ampio quadro di reciproca collaborazione per il perseguimento dello scopo di cui al precedente art. 4;
- osservare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni degli Organi dell'Associazione;
- favorire gli interessi dell'Associazione;
- versare la quota annuale a partire dall'esercizio di accettazione della domanda di adesione.

7.3 La partecipazione all'Associazione non può essere temporanea, salva la facoltà di recesso di cui al successivo art. 8.

ARTICOLO 8 - RINNOVO, RECESSO, ED ESCLUSIONE DEL SOCIO

8.1 La qualità di Socio si intende tacitamente prorogata per ogni esercizio successivo qualora il Socio non presenti o invii per iscritto al Consiglio Direttivo istanza di recesso entro il 30 settembre di ogni anno, con efficacia al 31 dicembre dell'anno stesso.

8.2 La qualità di Socio si perde oltre che per recesso e, nel caso di enti o associazioni, per scioglimento, anche per esclusione. Può essere escluso il Socio che abbia svolto direttamente e/o indirettamente attività in contrasto od in dissonanza con le finalità dell'Associazione, ovvero che si sia reso responsabile di gravi inadempienze rispetto ai doveri previsti dallo Statuto o alle obbligazioni derivanti da eventuali contratti stipulati tra il Socio e le nuove imprese, società o enti, con o senza scopo di lucro, costituiti dall'Associazione in conformità al precedente articolo 4.3, nonché per attività che abbiano causato danni materiali o di immagine all'Associazione La necessità di esclusione dovrà essere constatata, attraverso opportuni meccanismi di verifica stabiliti dal Consiglio Direttivo, con espressa e motivata delibera dal Consiglio Direttivo da notificarsi entro 30 (trenta) giorni al Socio escluso. In caso di opposizione, l'interessato potrà richiedere l'applicazione dell'art. 24 attraverso richiesta scritta da inviarsi entro 30 (trenta) giorni dalla notifica dell'esclusione.

8.3 La partecipazione all'Associazione non è trasferibile. I Soci recedenti od esclusi, e che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono chiedere la restituzione dei contributi versati e non possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo potrà inoltre deliberare l'esclusione del Socio che non provveda al versamento della quota annuale stabilita.

TITOLO III

STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

ARTICOLO 9 - ASSEMBLEA DEI SOCI

9.1 L'Assemblea è costituita da tutti i Soci (in persona dei rispettivi legali rappresentanti o loro delegati) in regola nel pagamento della quota annuale.

9.2 I Soci possono farsi rappresentare in Assemblea da altri Soci, anche se membri del Consiglio Direttivo, ma in ogni caso nessun Socio può rappresentare per delega più di due altri Soci.

9.3 I Soci sono convocati in Assemblea almeno una volta all'anno dal Presidente mediante comunicazione scritta inviata per lettera, telegramma, fax, posta elettronica o qualunque altro mezzo che garantisca l'avvenuto ricevimento, almeno otto giorni prima di quello stabilito per l'adunanza e contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza per la prima e seconda convocazione e degli argomenti all'ordine del giorno.

9.4 In caso di urgenza, l'Assemblea può essere convocata con un preavviso di tre giorni lavorativi e con l'osservanza delle altre modalità di cui al presente articolo.

9.5 L'Assemblea deve pure essere convocata con le medesime modalità quando ne facciano richiesta per iscritto almeno un terzo dei Soci, oppure quattro membri del Consiglio Direttivo, oppure due membri del Collegio dei Revisori se nominato.

9.6 Le votazioni dell'Assemblea avvengono a scrutinio palese. Per quanto attiene la nomina e le deliberazioni relative a persone si adotta lo scrutinio segreto, previa nomina di due scrutatori, scelti tra i rappresentanti dei Soci.

9.7 Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità alla legge ed allo Statuto, vincolano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

9.8 L'Assemblea è presieduta dal Presidente; in sua mancanza l'Assemblea nomina il Presidente scegliendolo fra i legali rappresentanti dei Soci presenti.

9.9 Il Presidente dell'Assemblea nomina il Segretario, incaricato di redigere il verbale d'Assemblea. Il verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario.

Assemblea Ordinaria

9.10 L'Assemblea ordinaria:

- adotta il programma di attività su proposta del Consiglio Direttivo, fermo restando che la preparazione ed esecuzione dei singoli progetti di Ricerca e Sviluppo attivati dal Cluster Tecnologico Nazionale della "Chimica Verde" sono di competenza dei singoli Soci che vi partecipano;
- approva la relazione annuale ed il bilancio preventivo e consuntivo;
- elegge il Revisore o i componenti effettivi e supplenti del Collegio dei Revisori ed il loro Presidente;
- elegge il Comitato dei Probiviri;

- su proposta del Consiglio Direttivo, delibera sull'entità della quota di associazione che i Soci sono tenuti a corrispondere annualmente per le attività ed il funzionamento dell'Associazione e sull'eventuale modifica della stessa, a partire dalla quota richiesta per l'esercizio di accettazione della domanda di adesione;
- delibera su ogni altro argomento che il presente Statuto o la legge riservino alla sua competenza, nonché su quelli che il Consiglio Direttivo ritenga opportuno sottoporle.

9.11 L'Assemblea ordinaria delibera in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei Soci ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti in regola con il pagamento della quota associativa; in seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno un quinto dei Soci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti in regola con il pagamento della quota associativa.

Assemblea Straordinaria

9.12 Le modalità di convocazione dell'Assemblea straordinaria sono le medesime di quelle previste per l'ordinaria. Nel caso in cui all'ordine del giorno vi sia la proposta di modifica dello Statuto, devono essere richiamati espressamente gli articoli da modificare e devono essere indicati i nuovi testi proposti.

9.13 L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle modificazioni dello Statuto dell'Associazione;
- delibera lo scioglimento dell'Associazione, determinandone le modalità, nomina i liquidatori e ne fissa i poteri.

9.14 L'Assemblea straordinaria in prima convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Soci ed in seconda convocazione con il voto favorevole di almeno un terzo dei Soci.

ARTICOLO 10 - COMITATI TEMATICI

10.1 Tutti i Soci fanno parte di diritto a d un Comitato Tematico, in funzione della loro natura ed in conformità con quanto stabilito dal presente Statuto. I Comitati Tematici sono organi meramente consultivi e sono:

- Comitato per l'Innovazione Industriale (Industrial Innovation Committee);
- Comitato per la Disseminazione e lo Sviluppo Territoriale (Dissemination and Territorial Development Committee);
- Comitato per gli Organismi di Ricerca (Research Committee).

10.2 Il Comitato per l'Innovazione Industriale riunisce tutti i Soci di natura imprenditoriale con attività nel campo della bioeconomia sostenibile e circolare (imprese che operino su processi o prodotti afferibili a tale settore secondo la definizione di bioeconomia ed economia circolare adottata dalla EC e dalla Strategia nazionale sulla Bioeconomia). Ha la funzione di elaborare strategie di ricerca, sviluppo e innovazione industriale.

10.3 Il Comitato per la Disseminazione e lo Sviluppo Territoriale è incaricato della verifica dei fabbisogni di innovazione sui territori e della disseminazione dei risultati ottenuti dal Cluster Tecnologico Nazionale della "Chimica Verde" sul territorio e/o, in caso di Associazioni o Consorzi, tra i propri Soci, e/o assicura la sinergia e la coerenza tra le politiche territoriali e le attività del Cluster Tecnologico Nazionale della "Chimica Verde". Riunisce tutti i Soci appartenenti a categorie quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Associazioni di categoria, Associazioni territoriali, Fondazioni, Consorzi, Poli di innovazione, Parchi scientifici e tecnologici, Società di consulenza, Società di comunicazione ed editoriali, Agenzie di Sviluppo di Regioni ed Enti Locali, etc.

10.4 Il Comitato per gli organismi di Ricerca riunisce Università e centri di ricerca ricadenti nella definizione di "Organismi di Ricerca" di cui alla comunicazione della Commissione Europea 2014/C 198/01. Ha la funzione di elaborare strategie per la ricerca pubblica.

10.5 Ciascun Comitato Tematico si riunisce almeno una volta l'anno, è validamente costituito con la presenza di almeno un quinto dei suoi membri e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni dei Comitati avvengono a scrutinio palese.

10.6 Ciascun Comitato Tematico può adottare un proprio regolamento interno e nomina e all'occorrenza revoca il proprio rappresentante o i propri rappresentanti in seno al Consiglio Direttivo secondo quanto stabilito dall'art. 11.

10.7 Ciascun Comitato Tematico può istituire dei Gruppi di Lavoro che si rendano necessari per l'approfondimento di questioni tecniche specifiche.

10.8 Il Cluster SPRING può partecipare a Tavoli di lavoro costituiti con Regioni e Provincie Autonome, al fine di agevolare un collegamento multidisciplinare, con focus sui territori, tra diversi settori - dall'agricoltura, alla ricerca, all'industria, alle istituzioni - al fine di definire posizioni condivise e coordinate e possibili linee di intervento in materia di innovazione tecnologica, collaborazione interregionale, politiche e strategie di sviluppo.

ARTICOLO 11 - CONSIGLIO DIRETTIVO (STEERING BOARD)

11.1 L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 20 (venti) Consiglieri, tra cui il Presidente.

11.2 La composizione del Consiglio Direttivo è la seguente:

- 10(dieci) Consiglieri eletti dal Comitato per l'Innovazione Industriale;
- 5 (cinque) Consiglieri eletti dal Comitato per la Disseminazione e lo Sviluppo territoriale;
- 5 (cinque) Consiglieri eletti dal Comitato per gli organismi di Ricerca;

Ogni Socio può essere presente in Consiglio Direttivo con un solo rappresentante.

Nel caso vengano a mancare durante il mandato di carica, uno o più componenti eletti dai rispettivi Comitati Tematici, il Consiglio Direttivo si integra mediante cooptazione mantenendo la rappresentanza per ciascun Comitato; i componenti così nominati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo.

11.2.1 Nei casi in cui siano costituiti i tavoli di lavoro di cui al punto 10.9, il Presidente e il Coordinatore del Tavolo, ove nominati, possono essere invitati al Consiglio Direttivo e al Comitato Tecnico Scientifico del Cluster SPRING.

11.3 I Consiglieri rimangono in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

11.4 I Consiglieri sono eletti dai Comitati Tematici secondo le modalità di cui al precedente art. 10.7. sulla base delle candidature ricevute dai rispettivi Soci afferenti, almeno due settimane prima dalla data fissata per la riunione del/i Comitato/i.

11.5 Il Presidente è nominato tra i membri del Consiglio Direttivo secondo le modalità di cui al successivo art. 12.

11.6 Nel caso un Comitato Tematico non si formi, in deroga all'art. 11.1 il numero dei consiglieri risulta ridotto di conseguenza. Il Consiglio Direttivo per poter esercitare la propria attività dovrà essere composto da almeno 7 componenti.

11.7 Il Consiglio Direttivo si riunisce mediante convocazione scritta da parte del Presidente, attraverso mezzi che ne attestino la ricezione da parte del destinatario, inviata almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per la riunione, almeno 2 (due) volte l'anno e comunque tutte le volte che lo ritiene opportuno il Presidente o su richiesta del 50 (cinquanta) percento più uno dei membri del Consiglio Direttivo stesso. In caso d'urgenza, la convocazione può essere inviata almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, secondo le sopra riportate modalità.

11.8 Il Consiglio Direttivo può svolgersi con interventi dislocati in più luoghi, collegati mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che sia rispettata la collegialità, la buona fede e la parità di trattamento dei Soci. In particolare per il legittimo svolgimento delle riunioni tenute con mezzi di telecomunicazione occorre che:

- sia consentito al Presidente, anche a mezzo di propri collaboratori, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- siano indicati nell'avviso di convocazione, ove predisposti, i luoghi collegati mediante mezzi di telecomunicazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

Ricorrendo le condizioni di cui sopra, la riunione si svolta nel luogo in cui sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

11.9 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo occorre in prima convocazione la presenza del 50 (cinquanta) percento più uno dei membri del Consiglio Direttivo stesso ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e in seconda convocazione il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. indipendentemente dal numero degli intervenuti.

11.10 Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal più anziano di età dei presenti.

11.11 Il Presidente del Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il Segretario, incaricato di redigere il verbale della riunione. Il verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario.

11.12 Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo strategico dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo, tra i suoi compiti:

- elabora il programma di attività dell'Associazione da sottoporre all'Assemblea al fine del perseguimento degli scopi statutari, fermo restando che la preparazione ed esecuzione dei singoli progetti di Ricerca e Sviluppo attivati nell'ambito del Cluster Tecnologico Nazionale della "Chimica Verde" sono di competenza dei singoli Soci che vi partecipano;
- previa consultazione degli Associati, individua le linee strategiche di sviluppo della ricerca e le aree di aggregazione progettuale, sia per iniziative proprie che per interagire con le istituzioni, fermo restando che la preparazione ed esecuzione dei singoli progetti di Ricerca e Sviluppo attivati dal Cluster Tecnologico Nazionale della "Chimica Verde" sono di competenza dei singoli Soci che vi partecipano;
- valuta le domande di adesione e delibera sull'ammissione di nuovi Soci;
- verifica periodicamente il rispetto degli impegni sottoscritti dai Soci e provvede all'emissione di eventuali delibere di richiamo o espulsione;
- stabilisce ed approva gli eventuali regolamenti dell'Associazione;
- determina e sottopone all'Assemblea l'entità del contributo di gestione che i Soci sono tenuti a corrispondere annualmente, per le attività ed il funzionamento dell'Associazione, in relazione ai fabbisogni previsionali dell'Associazione stessa;
- conferisce mandato al Presidente per l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo stesso, definendone limiti e durata;
- predispone il progetto di bilancio consuntivo e la relazione annuale;

- predispone il bilancio preventivo;
- adotta le decisioni inerenti alla costituzione di enti e società, nonché quelle che gli atti costitutivi e/o gli Statuti delle società o degli enti costituiti dall'Associazione in conformità al precedente art. 4.3 riservino all'Associazione medesima;
- elegge, su proposta del Presidente, nuovi componenti elettivi in Consiglio Direttivo in sostituzione di quelli mancanti o decaduti, purché la maggioranza del consiglio direttivo rimanga costituita da amministratori nominati dall'assemblea; gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea. Se viene meno la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, verrà convocata l'assemblea che nominerà i sostituti, che rimarranno in carica fino alla scadenza dei consiglieri in carica al momento della loro nomina.
- esercita ogni altro compito ad esso attribuito dal presente Statuto ed in genere promuove ed attua quanto sia ritenuto utile per il conseguimento degli scopi dell'Associazione.

11.13 Il Consiglio Direttivo può nominare Segretari e/o Direttori Generali, procuratori speciali, direttori tecnici ed amministrativi determinandone i poteri e le attribuzioni. Restano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

11.14 Il Consiglio Direttivo può nominare il Tesoriere dell'Associazione tra i suoi membri, che resta in carica 3 (tre) anni ed è rinnovabile anche più volte. Il Tesoriere è responsabile della corretta tenuta dei libri contabili dell'Associazione. Il Tesoriere può delegare i propri compiti al Segretario e/o Direttore Generale, se nominati, rimanendo comunque responsabile della supervisione di tutti gli affari finanziari dell'Associazione.

11.15 Il Consiglio Direttivo può istituire un Comitato Tecnico Scientifico, che è rappresentato da referenti dei Comitati Tematici per l'innovazione industriale e per gli Organismi di Ricerca, scelti sulla base delle autocandidature inviate dai Soci, fino a un numero massimo di 12 membri, assicurando pariteticità dei Comitati rappresentati.

Il Comitato Tecnico Scientifico è convocato su richiesta del Consiglio Direttivo o su proposta di 2 (due) membri dello stesso Comitato.

I componenti rimangono in carica per 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo verificherà la possibilità di sostituire il membro dimissionario sulla base delle autocandidature che proveranno dal Comitato Tematico di cui era espressione il dimissionario.

11.15 b. Il Comitato Tecnico Scientifico è un organismo del Cluster con funzioni consultive e propositive non vincolanti.

11.16 Il Past President può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

11.17 Il Consiglio Direttivo può avvalersi delle risorse, strutture, etc. degli Associati per lo svolgimento delle attività.

ARTICOLO 12 – PRESIDENTE

12.1 Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio, e adempie a tutte le funzioni previste dal presente Statuto. In assenza di un Segretario, Direttore Generale o altra figura analoga nominata dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 11.13, il Presidente è investito, salvo quanto previsto nell'atto costitutivo, dei più ampi poteri per la gestione ordinaria, ferma restando la limitazione di cui all'art. 12.4 sotto.

12.2 Il Presidente rappresenta l'Associazione all'esterno, presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo e assume le eventuali determinazioni urgenti che si rendessero necessarie per il buon funzionamento dell'Associazione, fatta salva la ratifica del Consiglio Direttivo o dell'Assemblea.

12.3 Il Presidente resta in carica tre anni ed è nominato a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri e all'occorrenza revocato con le stesse modalità. In caso di revoca o dimissioni del Presidente in carica è nominato un nuovo Presidente.

12.4 In piena conformità a quanto previsto dal precedente punto 12.1, il Presidente agisce esclusivamente su mandato generale o speciale del Consiglio Direttivo o dell'Assemblea ed è responsabile di fronte a tali organi.

12.5 In caso di suo impedimento, il Presidente può delegare in sua vece un membro del Consiglio Direttivo per l'espletamento di eventuali adempimenti formali.

12.6 Il legale rappresentante del soggetto che ha ricevuto mandato per la presentazione del Piano di Sviluppo Strategico al MIUR è individuato come primo Presidente dell'Associazione.

ARTICOLO 13 – REVISORI

13.1 L'Assemblea elegge un Revisore o un Collegio dei Revisori. I Revisori possono anche essere scelti fra persone fisiche non appartenenti alle compagini dei Soci; almeno uno dei revisori deve essere iscritto all'Albo.

13.2 Il Collegio dei Revisori, se eletto, è composto di 3 (tre) membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e 2 (due) supplenti.

13.3 La carica di Revisore è inconciliabile con quella di membro del Consiglio Direttivo, ha la durata di 2 (due) esercizi ed è rinnovabile anche più volte.

13.4 Il Revisore o il Collegio dei Revisori esamina la contabilità dell'Associazione e redige una relazione annuale da presentare all'Assemblea in occasione dell'approvazione del bilancio.

TITOLO IV

MEZZI FINANZIARI ED ESERCIZIO

SOCIALE ARTICOLO 14 - MEZZI FINANZIARI

14.1 Il Fondo Comune per il funzionamento dell'Associazione è costituito:

- da una quota associativa versata una tantum dai Soci Fondatori per l'esercizio 2014
- dalle quote associative versate annualmente dai Soci a partire dall'esercizio 2015;
- da eventuali contributi straordinari richiesti dai Comitati Tematici come da art. 17 del presente Statuto;
- da donazioni, contributi, lasciti in denaro o in natura provenienti da persone e/o enti le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi associativi; da eventuali progetti finanziati a cui l'Associazione in quanto tale partecipa.

ARTICOLO 15 - FONDO COMUNE

15.1 Le somme in denaro corrisposte ai sensi dell'articolo precedente confluiscono in apposito conto corrente bancario, denominato Fondo Comune.

15.2 La gestione del Fondo Comune è affidata ad un tesoriere designato dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 16 - QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE

16.1 La quota associativa annuale deve essere versata obbligatoriamente dai Soci entro quattro mesi dall'inizio di ogni esercizio.

16.2 Per l'esercizio 2014 i Soci Fondatori verseranno una quota associativa una tantum per dare avvio ai lavori del Cluster e realizzare le attività previste per il medesimo esercizio;

16.3 I Soci che, a partire dal 2015, recedano dall'Associazione saranno tenuti a pagare la quota associativa annuale di gestione per l'intero esercizio in cui hanno esercitato il recesso.

16.4 I Soci che, entrino a far parte dell'Associazione dopo la metà dell'inizio dell'esercizio dovranno versare la quota annuale associativa di gestione per un importo dimezzato rispetto al suo importo iniziale.

ARTICOLO 17 - CONTRIBUTI STRAORDINARI

17.1 I Comitati Tematici, ad esclusione del Comitato per gli organismi di Ricerca e Comitato per lo Sviluppo Territoriale, possono richiedere ai propri appartenenti il versamento di contributi straordinari per il finanziamento di attività specifiche. Tali contributi straordinari devono essere approvati dai Soci in assemblea ordinaria.

ARTICOLO 18 - ESERCIZIO SOCIALE

18.1 L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

18.2 Entro cinque mesi dalla fine di ogni esercizio verranno predisposti dal Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio nonché la relazione annuale, che verranno depositati presso la sede dell'Associazione. Entro trenta giorni dalla data del deposito, ma non prima di quindici giorni da essa, i bilanci devono essere sottoposti all'Assemblea per l'approvazione.

ARTICOLO 19 – AVANZI DI GESTIONE

19.1 È fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge.

19.2 Gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

TITOLO V
DISPOSIZIONI
FINALI

ARTICOLO 20 – RISERVATEZZA

20.1 Tutta la documentazione e le informazioni fornite da un Socio ad un altro per il perseguimento degli scopi dell'Associazione dovranno essere considerate di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

ARTICOLO 21 - SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

21.1 Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) dei Soci.

21.2 L'Assemblea straordinaria provvederà alla nomina di uno o più liquidatori in caso di scioglimento dell'Associazione.

21.3 In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, l'eventuale patrimonio residuo dovrà essere devoluto, su indicazione dell'Assemblea con fine analogo a quello dell'Associazione stessa.

ARTICOLO 22 - MODIFICHE DELLO STATUTO

22.1 Il presente Statuto è modificabile con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

ARTICOLO 23 – CONTROVERSIE

23.1 Per la risoluzione delle controversie di qualsiasi natura insorte nell'ambito dell'Associazione e che non si siano potute definire bonariamente, può essere nominato un Comitato dei Probiviri.

23.2 Il Comitato dei Probiviri è costituito da 3 Soci non aventi altre cariche sociali eletti dall'Assemblea ordinaria. I Probiviri durano in carica tre anni e sono rieleggibili senza limiti di mandato.

23.3 Il Comitato dei Probiviri delibera a maggioranza assoluta entro 60 giorni dalla richiesta e comunica le proprie deliberazioni al Presidente e all'Assemblea.

23.4 Il Comitato dei Probiviri conserva nel proprio registro le richieste di parere ricevute, i nomi delle persone sentite e le delibere emesse. La valutazione espressa dal Comitato dei Probiviri riguarda la conformità o non conformità allo Statuto e al Regolamento dei fatti sottoposti. Il Comitato dei Probiviri non ha potere autonomo di iniziativa.

23.5 Il Foro di Milano sarà competente in via esclusiva per le controversie che non dovessero essere composte dal Comitato dei Probiviri.

Università Iuav di Venezia

CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

delibera n. **40**
prot. n. **19934/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

POR FESR 2014-2020 per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative regionali – Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" DGR n. 822 del 23 giugno 2020 – conferma adesione progetti finanziati.

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 17 marzo 2021 il senato accademico ha approvato la proposta di autorizzazione all'adesione dell'Università Iuav ai progetti finanziati nell'ambito del POR FESR 2014-2020 per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative regionali.
Il presidente ricorda che la Regione Veneto, con Deliberazione della Giunta regionale n. 822 del 23 giugno 2020, ha emanato il bando Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", con l'obiettivo di sostenere progetti che prevedevano la partecipazione collaborativa di sistemi di imprese e del sistema della conoscenza, per conseguire un sensibile aumento della propensione di investimento in attività di ricerca e sviluppo. La partecipazione degli organi di ricerca, e quindi delle università, era ammissibile in qualità di partner, con un sostegno dell'intensità del 70% della spesa ammessa ed un cofinanziamento pari al 30%, valorizzato in ore/uomo del personale strutturato.
L'Università Iuav di Venezia è stata invitata a partecipare, in qualità di partner, a tre proposte progettuali presentate da Reti Innovative Regionali (di seguito RIR), conferendo apposito mandato di rappresentanza al Capofila così come autorizzato con decreto rettorale 2 settembre 2020 n. 370. Sono stati quindi presentati i progetti HYBRID, con capofila la RIR VeGBC - Venetian Green Building Cluster e ICT for Smart and Sustainable Living, SAFE, con capofila la RIR FACE Design – Fashion Creative and Design Driven Industries Consorzio FACE-Design, SMARTLAND, con capofila la RIR SMARTLAND – Smart Destinations in the Land of Venice, Mission 2026.
Con decreto dirigenziale dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA 15 dicembre 2020 n. 447, sono stati ammessi a finanziamento tutti e tre i progetti, per gli importi di seguito riportati, rimodulati rispetto alla fase di presentazione:
- progetto **HYBRID**
budget totale Iuav: € 184.513,75
finanziamento: € 129.159,63
cofinanziamento valorizzato in ore uomo: € 55.354,12
responsabile scientifico: Piercarlo Romagnoni

- progetto **SMARTLAND**
budget totale Iuav: € 80.890,08
finanziamento: € 56.623,06
cofinanziamento valorizzato in ore uomo: € 24.267,02
responsabile scientifico: Lorenzo Fabian
- progetto **SAFE**
budget totale Iuav: € 25.000,00
finanziamento: € 17.500,00
cofinanziamento valorizzato in ore uomo: € 7.500,00
responsabile scientifico: Alberto Attilio Bassi.
A seguito dell'approvazione dei progetti, si rende necessario confermare l'adesione dell'ateneo. L'importo dei finanziamenti è soggetto a ritenuta di ateneo, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale ed è pari al 30% dell'overhead/spese generali forfettarie ma non superiore all' 8% del finanziamento esterno.
Nell'ambito del progetto **HYBRID**, Iuav realizzerà le seguenti attività:
azione T1 Sistematizzazione degli input e definizione dei requisiti
azione T2 Ricerca modelli finanziari
azione T4 Gestione dinamica e connessa
azione T5 Costruzione dinamica e connessa
azione T15 Ricerca e prototipizzazione di sistemi d'arredo ibridi reale/virtuale per favorire la lotta al covid-19 in spazi pubblici e privati.
A valere sui fondi sopra richiamati saranno inoltre attivati 2 assegni di ricerca della durata di 12 mesi e incarichi individuali di collaborazione di natura autonoma per attività di ricerca.
Nell'ambito del progetto **SMARTLAND**, Iuav realizzerà le seguenti attività:
azione T1 Sistematizzazione degli input e definizione dei requisiti
azione T6 Linee guida per la creazione di frontend.
A valere sui fondi finanziati saranno inoltre attivati un assegno di ricerca della durata di 12 mesi ed incarichi individuali di collaborazione di natura autonoma per attività di ricerca.
Nell'ambito del progetto **SAFE**, Iuav realizzerà le seguenti attività:
azione T5.3 Analisi del processo di integrazione tra manifattura e servizi
azione T5.4 Diagnostica sui fabbisogni di integrazione.
A valere sui fondi sarà attivato un incarico individuale di collaborazione di natura autonoma per attività di ricerca.
Tutti i progetti hanno durata di 28 mesi, con conclusione prevista per il 31 dicembre 2022.
Il presidente sottolinea l'interesse e l'opportunità dell'ateneo a sviluppare tali collaborazioni, considerato il carattere strategico e di marketing istituzionale di tale iniziativa in rapporto agli obiettivi e alla mission dell'Università Iuav e rilevata la compatibilità con l'interesse scientifico o didattico delle proposte e il rispetto dei fini istituzionali dell'Università stessa, oltre che la rilevanza dell'attività nella cornice del Piano Industria 4.0 e della Terza Missione e delle Smart Strategies della Regione Veneto (RIS3).
Il consiglio di amministrazione
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 6 comma 1
- vista la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 822 del 23 giugno 2020
- visto il decreto rettorale 2 settembre 2020 n. 370
- visto il decreto dirigenziale dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA 15 dicembre 2020 n. 447
- rilevati l'interesse e l'opportunità dell'ateneo a sviluppare i progetti descritti in premessa, considerato il carattere strategico e di marketing istituzionale di tali iniziative in relazione con gli obiettivi e la mission dell'ateneo
- rilevata la compatibilità con l'interesse scientifico o didattico delle proposte e il rispetto dei fini istituzionali dell'ateneo

- tenuto conto della rilevanza dell'attività nella cornice del Piano Industria 4.0 e della Terza Missione e delle Smart Strategies della Regione Veneto (RIS3)
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 marzo 2021
delibera all'unanimità di confermare l'adesione dell'Università Iuav ai progetti HYBRID, SMARTLAND e SAFE sopra elencati, dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti.

delibera n. **41**
prot. n. **19935/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

programmazione didattica a.a. 2021-22: ordinamenti dei corsi di studio: adeguamenti alle osservazioni del CUN

UOR: **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente cede la parola alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa **Lucia Basile**, la quale informa il consiglio di amministrazione che in merito alla richiesta di modifica degli ordinamenti dei corsi di studio
L-4 Disegno Industriale e Multimedia;
LM-12 Design del prodotto e della comunicazione visiva;
L-21 Urbanistica e Pianificazione del Territorio;
LM-48 Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente;
LM-4 Architettura;
approvata dal consiglio del dipartimento di culture del progetto, dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 3, 8 e 10 febbraio 2021 e inviata al Mur con nota dell'11 febbraio 2021 prot. n. 8048, il CUN, nell'adunanza del 25 febbraio 2021, si è espresso favorevolmente e senza osservazioni per quanto attiene al corso LM-4 Architettura.
Per quanto riguarda invece gli ordinamenti dei corsi
L-4 Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni adeguamento di Disegno Industriale e Multimedia;
LM-12 Design del prodotto, della comunicazione e degli interni adeguamento di Design del prodotto e della comunicazione visiva;
L-21 Urbanistica e Pianificazione del Territorio adeguamento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio;
LM-48 Urbanistica e Pianificazione del Territorio adeguamento di Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente;
il CUN ha espresso parere favorevole subordinando l'approvazione alla trasmissione di un adeguamento alle proprie osservazioni entro tre settimane dal parere medesimo.
Riprende la parola **il presidente**, il quale informa che gli ordinamenti sono stati adeguatamente riformulati dai coordinatori dei rispettivi corsi di studio e approvati dal consiglio del dipartimento di culture del progetto e dal senato accademico rispettivamente nelle sedute del 10 e 17 marzo 2021 secondo quanto riportato negli allegati alla presente delibera.
Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia

- richiamato quanto deliberato dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa
- visto il parere espresso dal CUN in merito ai corsi di studio sopra citati nelle adunanze del 25 febbraio e del 18
marzo 2021
- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto e dal senato accademico rispettivamente nelle sedute del 10 e del 17 marzo 2021
- nelle more dell'acquisizione del parere del senato degli studenti
delibera all'unanimità di approvare gli adeguamenti alle osservazioni del CUN degli ordinamenti dei seguenti corsi di studio così come riportato negli allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante:
Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni adeguamento di Disegno Industriale e Multimedia (G01) (allegato 1 di pagine 8)
Design del prodotto, della comunicazione e degli interni adeguamento di Design del prodotto e della comunicazione visiva (G70) (allegato 2 di pagine 7)
Urbanistica e Pianificazione del Territorio adeguamento di Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente (G75) (allegato 3 di pagine 7)
Urbanistica e Pianificazione del Territorio adeguamento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio (G05) (allegato 4 di pagine 8).

MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinamenti didattici d'ateneo In collaborazione con CINECA

L-4 - Disegno industriale

Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-4 - Disegno industriale
Nome del corso in italiano	Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni *adeguamento di: Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni (1409198)*
Nome del corso in inglese	Product, Visual and Interior Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G02^9999^027042 **Modifica**
Data di approvazione della struttura didattica	03/02/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 - 15/01/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/TRIENNALI/Disegno-in/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	*12 DM 16/3/2007 Art 4* **Nota 1063 del 29/04/2011**
Corsi della medesima classe	• Design della moda e arti multimediali
Numero del gruppo di affinità	2
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	08/02/2021

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-4 Disegno industriale

La classe ha come obiettivo la formazione di "tecnici del progetto" in grado di operare con competenza in tutte le fasi esecutive del progetto di artefatti industriali. La figure formate devono in particolare:
- possedere conoscenze di base di natura scientifica, tecnologica, umanistica, in grado di supportare le diverse specializzazioni di progetto nei differenti percorsi formativi intrapresi;
- possedere conoscenze specifiche sul settore di vocazione del Corso di studi, sia sul piano tecnico ingegneristico sia sul piano storico-critico, sia sul piano progettuale;
- possedere conoscenze che li rendano in grado di svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di produzione coprendo le diverse attività che, dalla progettazione del prodotto (sia esso un prodotto materiale o un artefatto di altra natura) al suo sviluppo, fino alla fase di produzione su larga scala, declinano i numerosi apporti tecnico-progettuali che conducono alla definizione del prodotto stesso in tutti i suoi aspetti estetici ed artistici, economici e di mercato, ambientali e di eco-compatibilità, funzionali e prestazionali, ergonomici e della sicurezza;
- possedere conoscenze teoriche e tecniche caratterizzanti i campi delle comunicazioni visive, multimediali e interattive, e siano in grado di applicarle nella progettazione e realizzazione delle relative interfacce dei prodotti siano essi prodotti materiali o artefatti di altra natura;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

.

Il percorso formativo dei corsi di studio introduce agli strumenti della progettazione, coerentemente col loro sviluppo nei differenti campi di pratica delle professioni tecnico-progettuali, tra i quali i seguenti rappresentano gli ambiti maggiormente consolidati:
- nel campo del "design del prodotto" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione dei prodotti industriali e dei sistemi prodotto relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale del prodotto, alla definizione dei caratteri strutturali, alle tecnologie di lavorazione e produzione, alle metodologie di pianificazione e progettazione dei prodotti, alla conoscenza dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato;
- nel campo del "design della comunicazione" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie della comunicazione: dalla conoscenza dei meccanismi percettivi, dei linguaggi visivi, dei sistemi cromatici alle tecniche della rappresentazione visiva, grafica e tipografica, fotografica e cinematografica, video e multimediale. Dovranno possedere quindi gli strumenti necessari per affrontare il progetto di artefatti comunicativi nelle diverse configurazioni possibili: segnaletica ambientale, prodotti grafici analogici e digitali, prodotti editoriali, editoria multimediale e interattiva on-line e off-line;
- nel campo del "design degli interni" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le

tecnologie di progettazione e realizzazione degli interni relativi alla distribuzione funzionale delle attività, al progetto e controllo dei fattori costruttivo-strutturali e microambientali (luce, colore, suono, ecc.), ai criteri di scelta dei materiali e delle tecniche esecutive proprie degli interventi di interni, di allestimento, di arredamento e alla loro valutazione economico-estimativa, nonché alla scelta dei linguaggi e delle tecniche di rappresentazione;
- nel campo del "design della moda" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione dei prodottimoda relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale, agli elementi di base delle attività di progetto per la moda (articolazione della gamma di prodotto e della collezione, ecc.), alla conoscenza dei sistemi storici, economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutto ciò che concorre alla sua realizzazione, comunicazione e distribuzione (visual merchandising, eventi, allestimenti, show room, riviste, ecc.).
E' inoltre possibile lo sviluppo di altri percorsi formativi per tecnici del progetto in tutti quei settori che rappresentano realtà trainanti dell'economia nazionale, legati a specificità territoriali e culturali.
Sono inoltre inclusi nel percorso di studi attività professionalizzanti tese a favorire l'incontro tra studenti e mondo professionale e aziendale.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nel campo del disegno industriale o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,

2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,

3. le conoscenze richieste per l'accesso siano esposte in modo chiaro e completo,

4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,

5. sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena il quadro degli assetti didattici sarà completamente definito.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per i corsi di studio in design, la consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e le sue rappresentanze locali, come, in primo luogo, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso e Unindustria Treviso, è una pratica non episodica, ma strutturale, che si concretizza non solo in una presa d'atto, ma anche in una partecipazione attiva al progetto formativo, suggerendo spunti progettuali e didattici che nascono dal confronto su temi concreti. Questi rapporti costanti con le parti sociali hanno fatto emergere che l'offerta formativa del corso è da ritenersi ricca, pertinente e articolata, anche per l'attenzione rivolta alla coerenza del percorso formativo con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati.
Particolare interesse ha suscitato l'introduzione nel percorso formativo di contenuti riguardanti pratiche progettuali attente alla crescente importanza delle nuove forme di rappresentazione, dalla multimedialità al ricorso ai new media.
Da parte sua, l'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale dell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, valutando positivamente il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo del lavoro. Sforzi di innovazione che si sono manifestati attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato, oltre che sensibili verso le istanze dei territori e alle osservazioni espresse dagli studenti.
L'esito dei questionario, a cura del Servizio Quality Assurance e gestione banche dati ministeriali, inviato nell'aprile 2014 agli enti che hanno ospitato stage nell'ultimo anno, evidenzia proprio questo andamento positivo: le valutazioni sono tendenzialmente alte anche per i Descrittori di Dublino ritenuti particolarmente rilevanti (capacità di applicazione, capacità comunicativa, capacità di apprendimento e di gestione delle problematiche), dimostrando che gli studenti "sanno fare", "sanno imparare" e in generale sono preparati ad interfacciarsi con paradigmi lavorativi sempre più complessi e multiformi. In questo senso è importante continuare a lavorare per migliorare i margini sia per quanto riguarda la componente specialistica – l'applicazione delle tecniche/abilità apprese – sia per quella più strategica: essere cioè in grado di capire e affrontare le tematiche reali che quotidianamente si presentano all'interno di aziende e studi professionali, saper riconoscere e cogliere le opportunità di relazione e apprendimento, avere gli strumenti per apportare contributi di attualità e competenza.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo caratterizzante del corso di laurea è la formazione di un profilo con competenze operative nei campi del design del prodotto, del design della comunicazione, della multimedialità, dell'interazione e degli interni.
La scelta di tali ambiti è legata alla volontà, da un lato, di fornire le conoscenze e le competenze di base necessarie a chi intende proseguire gli studi nelle varie articolazioni delle lauree magistrali in design, dall'altro, di rispondere positivamente all'esigenza emersa dal sistema produttivo e professionale di poter disporre di competenze integrate al primo livello della formazione universitaria.
L'obiettivo principale è l'acquisizione di un know how di base sull'impostazione, la conduzione e la realizzazione di progetti di artefatti fisici, comunicativi, multimediali e interattivi (prodotti, sistemi e servizi) e spazi interni (materiali, virtuali o di altra natura), assicurando una formazione integrata mediante la possibilità di seguire laboratori progettuali, corsi storico-critici, tecnico-scientifici e di supporto alla progettazione.
Tali insegnamenti, divisi nei tre anni e caratterizzati dalla frequenza obbligatoria, coprono quattro principali aree disciplinari:
1. progettuale;
2. scientifico-tecnologica;
3. storico-critica, umanistica ed economica;
4. di supporto alla progettazione.
Nei laboratori di progettazione focalizzati nei campi degli artefatti e degli spazi interni – che costituiscono l'asse portante del corso di studi – sono esplicitati i presupposti teorici e le metodologie progettuali, si apprendono e sperimentano modalità di lavoro individuali e di gruppo, si scelgono e si provano le tecniche più appropriate per la presentazione dei processi e dei risultati progettuali.
Oltre che nei laboratori, la sperimentazione progettuale viene svolta in altre forme didattiche, come i workshop, il tirocinio in aziende, studi professionali, enti culturali, nonché nella prova finale di laurea.
A sottolineare il fatto che si tratta di un corso di laurea universitario viene attribuita una particolare importanza al contributo delle discipline non progettuali in senso stretto (scientifiche, storico-critiche, umanistiche) che hanno il compito di aprire l'orizzonte culturale di riferimento degli studenti, di fornire loro gli strumenti per la gestione di progetti innovativi e di metterli in condizione di rispondere alle sollecitazioni provenienti dai rapidi mutamenti in atto nei contesti tecnologici, produttivi, socio-economici e ambientali.
L'introduzione dei più recenti temi dell'interior design, frutto dell'evolversi della disciplina e di una richiesta crescente da parte del mondo del lavoro, ha reso opportuno organizzare la didattica in più ambiti tematici di approfondimento. Essi, nel dettaglio, si occupano di fornire conoscenze e competenze l'uno integrando le attività relative al design sia del prodotto, sia della comunicazione visiva, multimediale e interattiva (con la possibilità, offerta al terzo anno di studi, di caratterizzare un percorso personale accentuando la preparazione sui suddetti versanti), l'altro focalizzandosi sulla progettazione degli interni considerati come frutto dell'interazione tra tipologie di spazi, artefatti, fisici e comunicativi che li popolano, e bisogni dei fruitori.

Rimane comune l'impostazione e l'articolazione del percorso di formazione.
Il primo anno è dedicato all'acquisizione di conoscenze, competenze e strumentazioni di base sulla rappresentazione bi e tridimensionale (manuale e digitale), su nozioni e applicazioni tecniche e scientifiche, sui lineamenti storici e sui fondamenti sul progetto. A seguire, in una progressione che affronta la progettazione di artefatti (materiali, digitali e di altra natura) sempre più complessi (dai prodotti ai sistemi, fino ai servizi) e di differenti tipologie di spazi, con una specifica attenzione all'interazione digitale, lo studente acquisisce principi e competenze tecnologiche, informatiche e scientifiche, sviluppa strumenti metodologici e teorici per acquisire una dimensione riflessiva e critica, nonché coltiva una specifica cultura percettiva, pratica i linguaggi espressivi dei media. Ulteriori conoscenze tecnico-scientifiche mirate sono previste tra le attività formative affini e integrative e nel tirocinio.
Un altro specifico obiettivo perseguito durante i tre anni di corso è lo sviluppo di un'attitudine a coniugare i differenti aspetti fattuali, materiali e realizzativi dell'ideazione e della progettazione.
Infine, il tirocinio, oltre a rappresentare una finestra sul mondo del lavoro fondamentale per la formazione degli studenti, è anche un'occasione per stabilire rapporti con imprese e studi professionali, preziosi nel momento dell'ingresso nel mondo del lavoro. Al medesimo scopo concorre anche l'organizzazione di attività di workshop – periodi intensivi di elaborazione progettuale – svolti in collaborazione per le realtà aziendali gravitanti principalmente nel territorio, coinvolgendo progettisti esterni al corso.

Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei laboratori di progettazione, delle discipline strumentali di base, delle tecnologie, delle discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali.
Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti che lo desiderino di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il fulcro delle attività didattiche del corso di laurea risiede nella costante e diretta interazione tra studente e docente all'interno di attività di tipo laboratoriale e seminariale, impostata con una progressione crescente del livello di complessità delle questioni affrontate nel corso degli studi. Esse sono riconducibili principalmente all'area del design e comprese essenzialmente negli ambiti della Formazione di base nel progetto e nelle discipline caratterizzanti di Design e comunicazioni multimediali.
Il tirocinio curricolare obbligatorio concorre in modo determinante all'apprendimento di nuovi contenuti e delle dinamiche del mondo del lavoro, nonché a verificare sul campo la preparazione raggiunta. A quest'ultimo proposito, la prova finale costituisce la maggiore occasione di verifica della maturità progettuale e della comprensione degli argomenti trattati nel corso di studi.

Formazione di base nel progetto e nella rappresentazione

Lo studente apprende conoscenze relative a teorie, movimenti, linguaggi, protagonisti, temi e risultati delle tappe fondamentali della storia, della critica e delle pratiche del design del prodotto, della comunicazione e degli interni nonché gli strumenti metodologici di base per attrezzarsi ad affrontare le differenti fasi del progetto: genealogie, forme, tipologie e componenti finalizzati a comprendere le costruzione delle forme dei prodotti così come degli artefatti comunicativi, con particolare attenzione agli aspetti di percezione e di strutturazione delle figure, nello spazio e nel tempo, e i concetti fisico-percettivo-compositivi dello spazio confinato. Comprendono altresì teorie e regole della rappresentazione dell'oggetto, dell'artefatto comunicativo e degli spazi interni, nelle forme bi e tridimensionale, sperimentando il disegno manuale, tecnico e digitale.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche:
- lezioni frontali;
- laboratori progettuali;
- esercitazioni individuali e di gruppo.
- seminari;
- workshop.

I risultati sono verificati attraverso:
- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali.

Formazione scientifica, tecnologica e ingegneristica

Gli studenti apprendono conoscenze che riguardano teorie e forme di descrizione e rappresentazione matematico-geometrica di oggetti e spazi; materiali e soluzioni tecnologiche appropriate ai diversi modi e processi della produzione (industriale, artigianale, digitale) e di tipologie di artefatti; vincoli di tipo tecnico-strutturale della concezione di elementi e sistemi costruttivi; principi teorici e applicativi legati ai fenomeni fisici implicati nella progettazione di oggetti e nella realizzazione di condizioni di benessere abitativo. Oltre a esercitarsi nella comprensione del vocabolario tecnico, necessario al confronto con i soggetti che operano nella produzione, gli studenti sono introdotti ai linguaggi della programmazione informatica.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche:
- lezioni frontali;
- seminari;
- esercitazioni individuali e di gruppo.

I risultati sono verificati attraverso:
- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Discipline caratterizzanti Design e comunicazioni multimediali

Gli studenti apprendono gli strumenti metodologici ed operativi necessari ad affrontare tutte le fasi di un progetto riguardante il prodotto, gli artefatti comunicativi, multimediali e interattivi, e gli interni degli spazi: l'analisi dell'esistente, l'esplicitazione del concept, l'individuazione di vincoli e problemi, le implicazioni visuali e comunicative, l'elaborazione di strategie di soluzione (problem solving), la definizione delle caratteristiche tecniche, percettive, funzionali, materiche, produttive, ergonomiche, comunicative, distributive, d'uso e manutenzione, nonché di gestione del ciclo di vita di quanto progettato, la presentazione degli esiti attraverso formati multimediali, statici e in movimento.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche:
- lezioni frontali;
- laboratori progettuali;
- esercitazioni individuali e di gruppo.
- seminari;
- workshop.

I risultati sono verificati attraverso:
- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali.

Formazione umanistica e nelle scienze economiche e sociali

Gli studenti apprendono e approfondiscono, attraverso insegnamenti teorici integrati da seminari e conferenze, le conoscenze riguardanti aspetti psicologico-percettivi, culturali, filosofici, interpretativi di discipline inerenti al design, come la fotografia, il cinema, i media, l'arte, l'antropologia, la cultura visiva e l'architettura contemporanee, all'interno di una visione che tiene conto delle dinamiche economiche, tecnologiche, sociali e giuridiche collegate alla condizioni della società industriale così come ai cambiamenti introdotti dalle trasformazioni indotte dallo sviluppo degli strumenti digitali.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche:
- lezioni frontali;
- esercitazioni individuali e di gruppo.
- seminari;
- conferenze.

I risultati sono verificati attraverso:
- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Affini e integrative

Gli studenti approfondiscono e dettagliano alcuni ambiti di applicazione specifici relativi alle discipline del design e strettamente collegati ad esse sia riguardanti le applicazioni tecnico-scientifiche e tecnologiche, sia la comprensione dei linguaggi comunicativi e del loro esplicitarsi in diversi media. Possono allargare inoltre i propri orizzonti culturali occupandosi di aspetti giuridici, filosofici ed economici, e iniziare a comprendere i caratteri e le dinamiche a scale di intervento ampie, adatte ad apprendere i concetti di sistema insediativo, distributivo, logistico riferito in particolare a imprese e merci.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche:
- lezioni frontali;
- esercitazioni individuali e di gruppo.
- seminari.

I risultati sono verificati attraverso:
- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo, gli studenti dispongono di conoscenze che permettono di analizzare e concepire progetti nei campi del design di prodotto, della comunicazione visiva e degli spazi interni, con maggiori e più specifiche conoscenze nel settore degli artefatti fisici, comunicativi, multimediali e interattivi (prodotti, sistemi e servizi) oppure in quello degli spazi interni (materiali, virtuali o di altra natura).

Formazione di base nel progetto e nella rappresentazione

Al termine del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:
- comprendere le genealogie e le ragioni delle forme e di tradurle e comporle, tenendo conto di criteri e vincoli materici, strutturali, percettivi, in concept e progetti;
- tradurre le proprie idee progettuali in rappresentazioni e disegni manuali e digitali, bi e tridimensionali dettagliati su diverse scale, selezionando le modalità più idonee al risultato richiesto;
- collocare i propri progetti in una dimensione storica e analizzarli criticamente rispetto alle condizioni e ai temi del design contemporaneo;
- collaborare ad un attività di gruppo;

Formazione scientifica, tecnologica e ingegneristica

Al termine del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:
- sviluppare criteri e protocolli per la scelta di sistemi strutturali, di materiali, componenti, tecnologie produttive e soluzioni di comfort ambientale;
- applicare e rappresentare, principalmente attraverso strumenti digitali, le caratteristiche e le implicazioni di tali soluzioni;
- confrontarsi con soggetti coinvolti nella realizzazione dei loro progetti, fornendo adeguate risposte alle richieste e alle questioni che possono sollevare;
- seguire criticamente le trasformazioni tecnologiche collegate alle condizioni della società industriale.

Discipline caratterizzanti Design e comunicazioni multimediali

Al termine del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:
- dato un brief per la progettazione di un prodotto, artefatto comunicativo o spazio interno, analizzare i legami storici e tipologici, i contesti sociali, tecnologici, culturali e di mercato attuali di riferimento, i bisogni dei possibili fruitori;
- definire le metodologie da utilizzare e le caratteristiche tecniche, percettive, funzionali, materiche, produttive, ergonomiche, comunicative, distributive, d'uso e manutenzione della proposta;
- affrontare criticamente la scelta di materiali, tecnologie e processi di produzione, tenendo conto degli obiettivi del progetto;
- esplicitare il concept con strumenti di rappresentazione appropriati;
- individuare vincoli e problematiche, in base alle esigenze espresse dai possibili committenti;
- elaborare strategie di soluzione (problem solving);
- affrontare le questioni relative alla gestione del ciclo di vita di quanto progettato;
- scegliere e presentare i risultati attraverso adeguati formati multimediali, statici e in movimento.

Formazione umanistica e nelle scienze economiche e sociali

Al termine del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:
- valutare e gestire le implicazioni psicologico e percettive inerenti al progetto di prodotti, artefatti comunicativi e spazi interni;
- comprendere l'evoluzione dei fenomeni sociali e culturali per trovare spunti per individuare nuovi comportamenti, bisogni ed esigenze, in particolare dei fruitori;
- leggere l'evoluzione cultura della progettazione e delle arti visuali in modo da collocare criticamente il ruolo del design in un orizzonte di senso più ampio;
- cogliere le dinamiche economiche complessive, le caratteristiche, la cultura e l'organizzazione delle imprese, con riferimento anche alla loro collocazione competitiva nel mercato;
- affrontare questioni relative agli aspetti giuridici e alle valutazioni economiche dei progetti.

Affini e integrative

Al termine del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:
- affrontare criticamente la collocazione del proprio progetto dentro ai temi del design contemporaneo;
- conoscere le dinamiche del pensiero filosofico e razionale e le sue implicazioni nelle scelte progettuali;
- comprendere i linguaggi comunicativi e simbolici, confrontandoli anche nei diversi media, e le implicazioni di questi con il sistema degli artefatti;
- approfondire questioni di tipo tecnologico, giuridico ed economico;
- comprendere le problematiche dei sistemi insediativi, distributivi, logistici.

L'apprendimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione, in ciascuno degli ambiti sopra indicati, è sviluppato attraverso l'intreccio di molteplici modalità didattiche:
- lezioni frontali;
- esercitazioni individuali e di gruppo.
- seminari.

I risultati sono verificati attraverso:
- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti sono sollecitati progressivamente, sia nei laboratori progettuali sia negli insegnamenti teorici, entrambi caratterizzati dalla frequenza obbligatoria, alla formazione e all'espressione di opinioni, ossia allo sviluppo di un proprio profilo culturale. In particolare, attraverso l'elaborazione delle esercitazioni progettuali – che prevedono occasioni di confronto in itinere e conclusive, individuali e di gruppo, con i docenti e pubbliche –, sono spronati a dimostrare la capacità di argomentare e motivare le proprie scelte progettuali, in maniera coerente rispetto alle premesse teoriche e metodologiche, e di collocare i risultati (prodotti, artefatti e spazi interni) valutandone le conseguenze nei contesti socio-tecnici, economici, culturali e ambientali presi come riferimento.
Pertanto, al temine del percorso di studi, gli studenti saranno in grado di raccogliere dati e informazioni, di tipo materiale e culturale, e di interpretarli dimostrando l'autonomia necessaria per affrontare il progetto di prodotti, artefatti e spazi interni con un proprio linguaggio,

tenendo conto della complessità delle questioni implicate (materiche, funzionali, tecniche, processuali, strutturali, ambientali, sociali, economiche, estetiche).
Inoltre, saranno in grado di esprimere un giudizio critico su fatti e avvenimenti riguardanti le problematiche del design contemporaneo nonché su questioni di carattere sociologico, culturale e ambientale connesse al campo di studi.
La prova finale è l'occasione in cui gli studenti dimostrano la maturità critica ed espressiva acquisite, mentre le esperienze di tirocinio curricolare e di workshop, nelle quali si confrontano con professionisti e imprese, sono fondamentali per sviluppare sia un approccio professionale sia la capacità di interloquire con le differenti realtà del mondo del lavoro.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative, che si esplicitano essenzialmente nel campo del design sia utilizzando supporti visivi, cartacei e digitali, sia in termini verbali, sono parte integrante di ciò che gli studenti devono acquisire per poter spiegare e condividere con altri le proprie ragioni ed elaborazioni progettuali.
Tali capacità sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta, sviluppata principalmente all'interno dei laboratori progettuali, degli workshop e del tirocinio, in cui lo studente utilizza forme di comunicazione differenti in base alle varie fasi del progetto (l'ideazione, la concettualizzazione, l'elaborazione dell'idea, la presentazione del risultato finale) e agli interlocutori che è chiamato ad affrontare (il docente, il gruppo, il responsabile aziendale, il professionista esterno all'ambito accademico). Oltre alle tecniche scrittorie e alle espressioni verbali più appropriate per ciascuna delle tappe di questo processo, lo studente apprende tecniche e strumenti, sia manuali sia digitali, riguardanti il disegno e la modellizzazione – dallo schizzo sintetico per il concept alle elaborazioni esecutive, dal plastico alla renderizzazione spaziale –, il trattamento delle immagini e della tipografia, e la realizzazione di mood board e di story board.
Inoltre, essendo il corso di studi connotato da una speciale attenzione attribuita al design della comunicazione – in quanto componente essenziale nella formazione di un profilo culturale e professionale integrato – gli studenti, soprattutto quelli che maggiormente si indirizzano verso questo ambito del design, sono maggiormente sollecitati ad approfondire conoscenze e a sperimentare nei loro progetti ulteriori e più specifici strumenti comunicativi, che vanno dalla elaborazioni editoriali alla tipografia in movimento, fino al video.
Il loro grado di apprendimento è verificato attraverso modalità, in itinere e conclusive, programmate nelle attività laboratoriali, negli workshop e negli insegnamenti teorici previsti. La prova finale costituisce un'ulteriore e speciale occasione per la verifica delle suddette abilità comunicative degli studenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso di studi, gli studenti sviluppano una capacità progettuale e una cultura critica sui temi del design, nelle sue diverse declinazioni.
Le attività laboratoriali, gli insegnamenti teorici e le esperienze svolte in workshop e occasioni seminariali, focalizzate ulteriormente nell'ambito delle attività di tirocinio, gli permettono infatti di sviluppare la capacità di strutturare l'analisi dell'esistente, di interrogare le fonti necessarie a sviscerare il tema, di individuare i problemi e i vincoli, di porsi appropriatamente le questioni sul significato delle loro proposte, di elaborare una risposta progettuale, oltre che di apprendere in modo autonomo. Ulteriormente, gli studenti acquisiscono esperienza sulle dinamiche e modalità per operare e collaborare all'interno di un team-work, anche per la possibilità di confrontarsi con altre figure disciplinari dell'ambito del progetto e professionali.
Le caratteristiche di tali attività didattiche permettono agli studenti di discernere le proprie necessità di apprendimento connesse sia al "saper fare" sia al proseguimento del proprio percorso formativo, garantendo la base necessaria per l'accesso ai successivi livelli di studio e alla professione, e ponendo i fondamenti per l'acquisizione di metodologie da utilizzare per una formazione continua.
Il grado di apprendimento degli studenti è verificato attraverso modalità, in itinere e conclusive, programmate nelle attività laboratoriali e negli insegnamenti teorici previsti. La prova finale costituisce un'ulteriore e speciale occasione per la verifica delle capacità di apprendimento in quanto richiede agli studenti di approfondire autonomamente sia la ricerca specifica sia l'elaborazione progettale del tema scelto nonché di restituirli in maniera efficace nell'elaborato e nella discussione di tesi, anche facendo sintesi fra differenti ambiti disciplinari.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'iscrizione al corso di laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
Sono richieste ai candidati:
- capacità di pensiero razionale, astratto e logico deduttivo;
- capacità di percezione ed elaborazione di contenuti figurativi, di effettuare ragionamenti in ambito grafico-spaziale e di risolvere problemi di riconfigurazione;
- capacità di risolvere problemi (problem solving) attraverso strategie di riconfigurazione creativa degli elementi del problema;
- capacità di comprensione e interpretazione di testi argomentativi, nonché conoscenze scientifiche di base riguardanti la comprensione di testi, tabelle e grafici.
Le modalità di verifica di tali capacità e conoscenze sono determinate nel Regolamento didattico del corso di studi.
Per gli studenti che, pur risultando in posizione utile per l'accesso al corso di laurea, non abbiano pienamente superato le verifiche sono previsti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Tali verifiche dell'apprendimento di conoscenze e competenze sono connotate da modalità differenti a seconda degli ambiti in cui gli studenti sono stati ritenuti deficitari: grafico-rappresentativi, logico-percettivi o argomentativo-culturali.
Per maggior dettagli sugli OFA si rimanda sempre al Regolamento didattico del corso di studi.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in un progetto individuale, con caratteristiche di originalità, accompagnato da un elaborato scritto, normalmente in lingua italiana, dedicati a un tema proposto dal laureando. L'obiettivo è quello di evidenziare le qualità progettuali, la comprensione della metodologia, la capacità di acquisire gli strumenti tecnici e culturali offerti nel corso, la maturità nell'elaborazione, nella gestione e nella presentazione dei contenuti e l'indipendenza dello studente nell'affrontare le varie fasi di progetto, verificando così gli obiettivi formativi del corso di studi.
Per tali ragioni, l'elaborato per la prova finale è sviluppato senza un vero e proprio relatore.
Lo svolgimento della prova di laurea è pertanto diviso in tre fasi:
- la definizione del tema – riguardante un nuovo progetto o l'approfondimento di un argomento già trattato durante il corso di studi – che viene valutato e approvato dal coordinatore del corso di laurea;
- lo sviluppo progettuale, svolto in autonomia ma con la possibilità di effettuare incontri e revisioni sul progetto con i docenti (afferenti ai settori progettuali della formazione di base nel progetto, caratterizzanti o affini);
- la discussione dell'elaborato finale con la presentazione orale, supportata da proiezioni, elaborati grafici, eventuali plastici, mock-up o prototipi, e corredata dalla relazione scritta contenente gli elementi fondamentali per spiegare l'intero processo progettuale (brief, ricerca effettuata, sviluppo del progetto e risultato ottenuto).

Per maggiori dettagli sulle modalità di svolgimento della prova finale si rimanda al Regolamento didattico del corso di studi e al Manifesto.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea prosegue l'esperienza iniziata nel 2001 del corso di laurea in disegno industriale, integrata successivamente con gli aspetti relativi alla multimedialità e con l'introduzione di un ambito tematico di approfondimento dedicato all'Interior Design.
Intende offrire allo studente contenuti progettuali, scientifici, tecnici e umanistici che riguardano teorie, metodi, tecnologie e strumenti del progetto di artefatti (prodotti, sistemi e servizi) e di spazi interni (materiali, virtuali o di altra natura) con riferimento ai loro caratteri morfologici posti in relazione con: i bisogni e i comportamenti d'uso degli utenti; i caratteri produttivi, distributivi, comunicativi, prestazionali, di sicurezza e qualità propri dei sistemi di produzione; i caratteri costruttivi, tecnologici, di comfort e di interazione degli spazi di vita; i requisiti funzionali, ergonomici e di sostenibilità economica, sociale e ambientale; i linguaggi visivi, le prassi artistiche, i significati storici, estetici e culturali.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Il corso di studio sviluppa un progetto formativo negli ambiti del design del prodotto, della comunicazione visiva e multimediale, del design degli interni, approfondendo tematiche del tutto diverse dalla specificità del progetto formativo della medesima classe L-4 - Disegno industriale denominato Design della moda e arti multimediali, che sviluppa invece un diverso percorso formativo centrato sui sistemi produttivi, ideativi, industriali e di consumo dell'arte e della moda, con un interesse specifico al contesto del made in Italy.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Junior designer

funzione in un contesto di lavoro:
Imprese, istituzioni e studi professionali chiedono oggi figure poliedriche, con capacità crescenti di operare sui supporti digitali, che sappiano supportare con competenza e originalità il progetto di nuovi prodotti, sistemi o un servizio – integrando i campi del prodotto e della comunicazione visiva – e di differenti tipologie di spazi interni.
Queste figure, che intercettano i mutati contesti socio-economici e culturali nonché l'evoluzione dei contenuti e della prassi disciplinare e professionale, si inseriscono nel mondo del lavoro con competenze di tipo operativo-esecutivo, spiccate capacità di lavorare in team e di partecipare alla ricerca, sufficienti conoscenze dei contesti socio-tecnici e culturali contemporanei, chiare abilità nell'elaborazione di concept e nell'utilizzo di strumenti e di modalità multimediali per la presentazione del progetto.
Si tratta quindi di "tecnici del progetto" che, al termine del percorso di studi, possono svolgere tali compiti di assistenza e sostegno nei gruppi di lavoro, sia negli studi professionali sia negli uffici tecnici aziendali, in tutte le fasi di sviluppo progettuale – ideazione, realizzazione, distribuzione su larga e piccola scala, comunicazione, dismissione –, sia per i prodotti, i sistemi e servizi (nelle molteplici declinazioni merceologiche dei differenti comparti produttivi), sia per gli artefatti visivi, interattivi e multimediali (dall'identità visiva e dall'editoria più tradizionale alle interfacce comunicative digitali), nonché per gli interni di spazi, privati e pubblici che coinvolgono la vita delle persone (dall'abitare al lavorare, dai sistemi di allestimento per esposizioni e fiere a quello dei punti vendita).

competenze associate alla funzione:
Il laureato ha competenze specifiche per:
- svolgere il ruolo di assistente progettista negli studi professionali e negli uffici tecnici aziendali, rapportandosi appropriatamente con i progettisti e i coordinatori dei progetti;
- interagire con tutti i soggetti coinvolti nel processo progettuale, in quanto ne ha appreso linguaggi e competenze;
- collaborare all'ideazione e alla produzione di mostre e attività culturali dedicate al design all'interno di gruppi di lavoro di istituzioni, pubbliche e private, e di redazioni giornalistiche;
- produrre ricerche preliminari mirate allo sviluppo del progetto e stendere relazioni tecniche sulle ricerche condotte;
- svolgere analisi preliminari sui comportamenti dei fruitori, sui bisogni e le caratteristiche sociali, economiche, tecniche, culturali, psicologiche, relazionali e percettive che connotano la sfera dell'utilizzo di prodotti e le diverse forme comunicative e che vincolano i modi d'uso degli spazi interni;
- individuare i linguaggi espressivi e le strategie dei committenti nel campo del design;
- tradurre l'analisi in concept e progetti innovativi dal punto di vista dell'intervento funzionale, tipologico, comunicativo, distributivo e del comfort degli ambienti su progetti per artefatti e agli spazi interni esistenti e nuovi, prestando attenzione alle scelte effettuabili relative alla sostenibilità sociale, economica ed ambientale dell'intero processo;
- sviluppare il progetto con una specifica considerazione e competenza sugli aspetti tecnologici, produttivi e realizzativi di prodotti, sistemi e servizi, di strumenti e artefatti comunicativi, a stampa e su supporti digitali, di interni di spazi privati e pubblici, allestimenti permanenti e temporanei.
- rendere esecutive le indicazioni di progetto interpretandole correttamente rispetto ai requisiti materici, ergonomici, comunicativi, economici e produttivi richiesti, attraverso modalità di rappresentazione, di visualizzazione e di restituzione tridimensionale, manuale, fisica o digitale, adatte alle fasi di produzione successiva (artigianale, industriale o digitale);
- realizzare presentazioni del progetto su supporto cartaceo e video.

sbocchi occupazionali:
Possedendo una formazione critica nonché una competenza teorica e pratica, connotata dall'utilizzo di strumenti di ricerca, i laureati possono sia intraprendere il percorso professionale, rispondendo positivamente alle richieste di profili di questo tipo espresse dal mondo delle imprese e delle istituzioni così come da quello professionale, sia proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale,.
Per i laureati che decidono di entrare subito nel mondo del lavoro, il corso di studi apre pertanto un ampio ventaglio di possibilità, in particolare negli uffici tecnici e di ricerca e sviluppo di imprese manifatturiere e di servizi, nelle società che si occupano di allestimenti di esposizioni e di punti vendita, in aziende e istituzioni con interesse verso la comunicazione identitaria o in rete. Possono collocarsi analogamente in studi professionali di progettazione e di consulenza operanti nel settore del design di prodotti, sistemi e servizi, nel mondo dell'editoria tradizionale e multimediale, in agenzie di comunicazione, in istituzioni culturali, museali e di servizio dedicate ai beni culturali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici web - (3.1.2.3.0)
- Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)
- Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Grafici - (3.4.4.1.1)
- Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- perito industriale laureato

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 ï¿½2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione scientifica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie	4	6	4

	MAT/03 Geometria			
Formazione tecnologica	INF/01 Informatica ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	4	12	**4**
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	14	28	**14**
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale	4	12	**4**
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6	14	**6**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 32:		32		

Totale Attività di Base	32 - 72

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36	56	**36**
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	8	18	**8**
Scienze economiche e sociali	ICAR/22 Estimo ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/14 Diritto dell'unione europea M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/01 Economia politica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	12	**8**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 52:		52		

Totale Attività Caratterizzanti	52 - 86

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	ICAR/05 - Trasporti ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale IUS/02 - Diritto privato comparato M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata	18	24	**18**

Totale Attività Affini	18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		8	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	12	14
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	38 - 58

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	140 - 240

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/13 , ING-IND/11 , M-FIL/05)

L'inserimento di settori già presenti negli ambiti della Formazione di base e delle Attività caratterizzanti intende consentire agli studenti di costruire parte del proprio percorso formativo accentuando maggiormente la preparazione in alcuni settori specifici.
Insegnamenti afferenti il settore ICAR/13 consentono approfondimenti su aspetti particolari dell'ambito disciplinare del progetto per la produzione industriale, della comunicazione, della multimedialità e degli interni.
La presenza del settore ING-IND/11 è volta a fornire allo studente strumenti supplementari per la comprensione di ambiti disciplinari contigui a quelli fondamentali per la formazione del profilo tecnico e professionale.
Infine, la presenza del settore M-FIL/05 offre l'opportunità di affrontare in modo più dettagliato il tema della comunicazione e dei suoi linguaggi, soprattutto in rapporto al ruolo delle immagini in contesti multimediali.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI il CORSO

MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinamenti didattici d'ateneo In collaborazione con CINECA

LM-12 - Design

Design del prodotto, della comunicazione e degli interni

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-12 - Design
Nome del corso in italiano	Design del prodotto, della comunicazione e degli interni *adeguamento di: Design del prodotto, della comunicazione e degli interni (1408816)*
Nome del corso in inglese	Product, Communication & Interior Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G72^9999^027042 **Modifica**
Data di approvazione della struttura didattica	03/02/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 - 15/01/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/MAGISTRALI/Design-del/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	*12 DM 16/3/2007 Art 4* **Nota 1063 del 29/04/2011**
Corsi della medesima classe	• Scienze e tecniche del teatro

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-12 Design

La classe ha come obiettivo la formazione di designer capaci di promuovere dinamiche d'innovazione di prodotti e sistemi di prodotti in grado di supportare la finalizzazione strategica del progetto in tutti gli ambiti di applicazione del design. La figure formate devono in particolare:
- possedere conoscenze approfondite sui prodotti industriali (siano essi di natura materiale o immateriale), negli aspetti tecnico-produttivi, tecnico-funzionali e formali; sui prodotti intermedi (materiali, semilavorati, componenti) e sui processi che accompagnano il ciclo di sviluppo e di vita del prodotto (progettuali, di ingegnerizzazione, produttivi, distributivi, d'uso);
- possedere conoscenze sul contesto fisico di produzione e d'uso dei prodotti relative agli aspetti qualitativi che contribuiscono a migliorare la percezione e fruizione di un ambiente, ai requisiti ambientali dei prodotti, a processi comunicativi e di consumo finalizzati a strategie di "sostenibilità";
- possedere conoscenze approfondite sulle dinamiche di costruzione dell'identità di marca in relazione alla progettazione dei sistemi di servizio associati al prodotto, dei luoghi e delle modalità di vendita e comunicazione;
- possedere conoscenze specifiche sui contesti socio-culturali di riferimento, sulle dinamiche d'uso e consumo dei prodotti e sulle dinamiche di mercato in relazione alle ricadute che tali fenomeni hanno sulle strategie produttive, comunicative, distributive dell'impresa;
- possedere un'ampia preparazione nelle discipline storico-critiche e nelle scienze umane in grado di fornire strumenti interpretativi relativamente ai diversi contesti di applicazione della pratica del progetto;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- possedere capacità relazionali e di gestione del lavoro di gruppo all'interno di progetti complessi;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali e i settori di riferimento previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nell'area del design in tutti i settori di applicazione della disciplina e nei settori emergenti che esprimono domanda di profili con competenze progettuali avanzate.
Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale possono essere declinati all'interno delle aree che esplorano le più consolidate prassi e fenomenologie professionali che vanno dal designer di prodotto che opera all'interno di molteplici ambiti merceologici – apparecchi d'illuminazione, nautica, trasporti, elettronica di consumo, macchine utensili – includendo tutti i settori relativi ai beni di consumo, durevoli e strumentali che rappresentano ambiti di vocazione dell'economia nazionale; al designer che opera all'interno di tutti i settori più avanzati della comunicazione – dall'editoria multimediale al web design, dal progetto dei sistemi segnaletici all'immagine coordinata e all'identità di marca, sino alla progettazione dell'immagine cinetica (video e cinematografica) – includendo tutti i settori emergenti della comunicazione legati ai new media e alle nuove tecnologie; dal designer che opera nell'ambito della progettazione di ambienti complessi con particolare riferimento alle dinamiche contemporanee di evoluzione di contesti urbani e territoriali e di riconversione di spazi e attrezzature, nonché di allestimento e valorizzazione del patrimonio territoriale e ambientale attraverso l'exhibit design e l'allestimento per i beni culturali; al designer che opera all'interno di tutti i settori legati all'ambito moda – dall'abbigliamento, agli accessori, al progetto tessile, sino alla progettazione del sistema di artefatti che concorre a veicolare l'identità d'impresa in contesti nei quali la vocazione produttiva tende ad

includere l'ambito dei prodotti per la casa, dei servizi e della comunicazione – nonché figure professionali di designer che sviluppano competenze specifiche quali quelle della progettazione ecocompatibile.

Gli ambiti sopra declinati configurano sia percorsi di laurea magistrale in settori strategici con l'obiettivo di formare profili a supporto della competitività a livello globale delle imprese, dei sistemi territoriali, dei giacimenti culturali sia percorsi di laurea magistrale con forti aperture multidisciplinari in grado di formare profili nuovi e sperimentali rispetto a settori emergenti come il "design strategico" e "il design dei servizi" o a settori nei quali sono presenti processi di ibridazione delle competenze progettuali con quelle manageriali o di gestione dei processi di sviluppo e messa in produzione dei prodotti industriali, come il "design management" e il "design engineering".

Nel curriculum magistrale riveste comunque specifica importanza l'approfondimento della natura strategica delle scelte progettuali, mirate allo sviluppo di prodotti, sistemi di comunicazione, spaziali e relazionali anche attraverso processi di progettazione integrata; è posta attenzione inoltre alla sperimentazione di metodologie progettuali avanzate e orientate alla sostenibilità sociale e ambientale.

In relazione a obiettivi specifici, i curriculum prevedono attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,

2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,

3. le conoscenze richieste per l'accesso siano esposte in modo chiaro e completo,

4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,

5. sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Ritiene inoltre che l'articolazione del corso vada nella direzione di una razionalizzazione dell'offerta formativa.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena il quadro degli assetti didattici sarà completamente definito.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per il corso di studi magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva, la consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e le sue rappresentanze locali, come, in primo luogo, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso e Unindustria Treviso, è una pratica non episodica, ma strutturale, che si concretizza non solo in una presa d'atto, ma anche in una partecipazione attiva al progetto formativo, suggerendo spunti progettuali e didattici che nascono dal confronto su temi concreti. Questi rapporti costanti con le parti sociali hanno fatto emergere che l'offerta formativa del corso è da ritenersi ricca, pertinente e articolata, anche per l'attenzione rivolta alla coerenza del percorso formativo con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati.Particolare interesse ha suscitato l'introduzione nel percorso formativo di contenuti riguardanti pratiche progettuali attente alla crescente importanza delle nuove forme di rappresentazione, dalla multimedialità al ricorso ai new media.Da parte sua, l'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale dell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, valutando positivamente il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo del lavoro. Sforzi di innovazione che si sono manifestati attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato, oltre che sensibili verso le istanze dei territori e alle osservazioni espresse dagli studenti.
L'esito dei questionario, a cura del Servizio Quality Assurance e gestione banche dati ministeriali, inviato nell'aprile 2014 agli enti che hanno ospitato stage post laurea, evidenzia proprio questo andamento positivo: le valutazioni sono tendenzialmente alte anche per i Descrittori di Dublino ritenuti particolarmente rilevanti (capacità di applicazione, capacità comunicativa, capacità di apprendimento e di gestione delle problematiche), dimostrando che gli studenti sanno fare, sanno imparare e in generale sono preparati ad interfacciarsi con paradigmi lavorativi sempre più complessi e multiformi. In questo senso è importante continuare a lavorare per migliorare i margini sia per quanto riguarda la componente specialistica l'applicazione delle tecniche/abilità apprese sia per quella più strategica: essere cioè in grado di capire e affrontare le tematiche reali che quotidianamente si presentano all'interno di aziende e studi professionali, saper riconoscere e cogliere le opportunità di relazione e apprendimento, avere gli strumenti per apportare contributi di attualità e competenza.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il principale obiettivo, al tempo stesso fattore di caratterizzazione per tutti i percorsi di approfondimento, è la formazione di progettisti che siano dotati di una professionalità ampia e trasversale rispetto alle varie occasioni progettuali - non limitata al saper fare ma saldamente radicata entro l'orizzonte teorico delle discipline del design e di altre discipline dell'area 'Humanities' - e al tempo stesso di una professionalità specializzata.
In dettaglio, per la formazione del designer del prodotto, della comunicazione e degli interni con profili culturali e professionali adeguati ai mutevoli contesti di lavoro, il corso di studi integra gli strumenti concettuali e operativi e l'esperienza consolidata del design italiano con conoscenze innovative e metodi di lavoro sperimentali.
Il corso di laurea è composto da un corso di allineamento iniziale sulle competenze progettuali per ciascun ambito tematico di approfondimento, da specifici Laboratori progettuali e da corsi teorici monodisciplinari e interdisciplinari, supportati dai Laboratori strumentali per la didattica (cfr http://laboratoriperladidattica.iuav.it/laboratori-per-la-didattica-universita-iuav/).
Il corso di laurea attribuisce importanza tanto ai laboratori progettuali quanto a corsi teorici, storici, critici, ed anche tecnologici e giuridico-economici. Ognuno dei percorsi ha una propria specifica identità e forma profili culturali e professionali specifici. Al tempo stesso, i percorsi convergono sulla metodologia, che è integrata (interdisciplinare) e di sistema (sinergie fra le varie tematiche del design di prodotto, comunicazione e interni) rispetto ai temi che li caratterizzano.
Nell' ambito tematico di approfondimento di Design del prodotto viene posta particolare enfasi sul design di sistemi integrati di prodotti e servizi, attenti ai contenuti sociali e ai cambiamenti economici in atto. Vengono affrontati temi che riguardano salute, benessere e sport; ageing; accessibilità alle tecnologie ICT; mobilità sostenibile; circular design. In generale, l'obiettivo è quello di sperimentare le applicazioni delle tecnologie più innovative alla cultura materiale contemporanea, considerando il cambiamento in atto riguardante la manifattura 4.0. La formazione del designer di prodotto viene supportata dai Laboratori strumentali per la didattica dove gli studenti imparano a realizzare modelli e prototipi dei propri progetti (Metalli, Ceramica, Legno e Physical Computing).
L' ambito tematico di approfondimento di Design della comunicazione è incentrato sul tema dell'accesso alla conoscenza attraverso gli strumenti della comunicazione visiva. Ha come scopo lo sviluppo di competenze progettuali nell'ambito del design dell'informazione e dell'interazione e si propone di formare designer responsabili e consapevoli, in grado di elaborare con coscienza critica i grandi temi del presente. Visualizzazione dei dati, valorizzazione di risorse ambientali e culturali, segnaletica e comunicazione d'ambiente, narrazioni complesse, identità visiva, design dell'interfaccia e dell'esperienza utente – in stretta relazione con il percorso di Design del prodotto e degli interni – sono tematiche affrontate con approcci progettuali sistemici in cui il progettista assume un ruolo di regista della comunicazione. Anche la formazione del designer della comunicazione viene supportata da specifici Laboratori strumentali per la didattica (Fotografia, Multimedia, e Stampa).
L' ambito tematico di approfondimento di Interior design è dedicato agli spazi interni del vivere, abitare e lavorare, pubblici o privati, a quelli legati alle esposizioni, permanenti e temporanee, e alla vendita, nonché a quanto contribuisce ad integrare il progetto per gli spazi urbani. La progettazione degli interni è considerata necessariamente integrata con i sistemi tecnologici e di servizio degli ambienti, e con le differenti tipologie di artefatti fisici, comunicativi e interattivi presenti, da sviluppare in relazione alle specifiche necessità della fruizione. Non solo dunque lo "spazio", ma cosa esso contiene e quali sono le condizioni d'uso.
Questo tipo di attenzione complessiva e processuale viene affrontata alle diverse scale e metodologie di intervento, assieme all'esigenza

primaria di rispondere alle esigenze dell'utilizzatore, riconducendo la proposta didattica alle metodologie e all'area del design.
Nei percorsi, assumono particolare rilevanza le aree tematiche di intersezione tra Design del prodotto, della Comunicazione e degli Interni: i percorsi infatti condividono diversi corsi teorico-critici. Ciascuno fornirà dunque agli studenti sia conoscenze specialistiche, sia conoscenze e abilità professionali interdisciplinari.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I risultati di apprendimento attesi sono suddivisi in Laboratori progettuali con il coinvolgimento diretto di professionisti progettisti di chiara fama, che caratterizzano il corso di laurea magistrale, a cui si aggiungono i corsi monodisciplinari, gli affini-integrativi, il tirocinio obbligatorio e la tesi di laurea.

L'acquisizione di un'approfondita comprensione delle tematiche culturali, filosofiche, storiche e interpretative del design volte alla costruzione di consapevolezza della condizione dell'agire progettuale nella contemporaneità (critica del design; storia della comunicazione visiva; teoria, morfologia, estetica e strumenti della comunicazione e visiva dentro gli spazi; storia della scienza e delle tecniche e storia dell'innovazione scientifica e tecnologica) e della cultura progettuale intesa in senso più ampio viene sviluppata nei seguenti ambiti:

- per l'ambito tematico di approfondimento di Design del prodotto:
discipline caratterizzanti del design e delle comunicazioni multimediali (Disegno industriale)
altre discipline caratterizzanti tecnologiche ed ingegneristiche (Disegno, Tecnologie e sistemi di lavorazione),
discipline delle scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche (Psicologia generale, Estetica, Storia dell'arte contemporanea, Storia dell'architettura)

- per l'ambito tematico di approfondimento di Design della comunicazione:
discipline caratterizzanti del design e delle comunicazioni multimediali (Disegno industriale)
altre discipline caratterizzanti tecnologiche ed ingegneristiche (Disegno, Sistemi di elaborazione delle informazioni),
discipline delle scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche (Psicologia generale, Estetica, Filosofia e Teoria dei linguaggi, Storia dell'architettura)

- per l'ambito tematico di approfondimento di Interior Design:
discipline caratterizzanti del design e delle comunicazioni multimediali (Disegno industriale; Cinema, fotografia e televisione; Architettura degli interni e allestimento)
altre discipline caratterizzanti tecnologiche ed ingegneristiche (Tecnica delle costruzioni)
discipline delle scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche (Psicologia generale, Estetica, Storia dell'arte moderna, Storia dell'architettura)

Le materie affini consentono di sviluppare la capacità di comprensione critica di questioni complesse e di acquisire competenze transdisciplinari, rispetto ad altri ambiti di studio: fra queste, gestione economica sostenibile, life cycle assessment, proprietà intellettuale, filosofia della scelta, logistica e supply chain management.

Gli studenti acquisiscono inoltre le conoscenze relative alle metodologie della progettazione e la capacità di applicarle autonomamente in ambiti produttivi e di servizi differenziati, caratterizzati da complessità elevata e da una forte componente di innovazione. Tali obiettivi in tutti i percorsi si raggiungono tramite:
. attività laboratoriali avanzate;
.l'attenta articolazione dei contenuti dei corsi teorici;
. l'armonica coordinazione con gli insegnamenti affini;
. l'approfondimento delle bibliografie, secondo criteri di autorevolezza scientifica e disciplinare
. la frequente interazione studente-docente per un costante monitoraggio del processo di apprendimento, con revisioni intermedie e finali sugli elaborati grafici, e tramite colloqui che accertano la preparazione teorica e la conoscenza disciplinare.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:
- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo, i laureati sono in grado di trasferire le conoscenze acquisite durante l'iter degli studi a tutti i livelli della professione, avendo potuto misurarsi con gli aspetti della progettazione nelle varie articolazioni del design sia nei corsi teorici e laboratoriali del corso di studio, sia nelle strutture dei laboratori per la didattica di Ateneo.
Saranno dunque in grado di:
- impostare un corretto approccio progettuale;
- argomentare le loro scelte progettuali;
- utilizzare tecniche e tecnologie utili allo sviluppo del progetto;
- assumersi l'onere di decisioni strategiche; e, infine,
- riflettere sui nodi teorici, metodologici ed etici della professione, aspetti sui quali ha insistito una preparazione che coinvolge discipline umanistiche e scientifiche.
I laureati avranno inoltre acquisito la capacità di produrre innovazione mediante l'applicazione di tecnologie opportunamente combinate. Saranno in grado di esercitare una funzione ideativa e propositiva in campo progettuale, prefigurando scenari, immaginando nuovi prodotti, nuovi artefatti comunicativi e nuove strategie produttive. Tali obiettivi si conseguono anzitutto nell'ambito degli insegnamenti laboratoriali, che offrono agli studenti contesti nei quali sperimentare le conoscenze conseguite negli insegnamenti teorici applicandole per risolvere problemi concreti.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:
- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'articolazione degli insegnamenti e il bilanciamento tra aspetti teorici e pratici, così come l'impostazione del corso pluridisciplinare, la composizione del corpo docente, proveniente da settori disciplinari ed esperienze diverse e portatore di approcci plurali e adeguatamente differenziati, offrono agli studenti la possibilità di sviluppare una maturità critica e di operare all'interno del corso di studio scelte autonome che arricchiscono la formazione in relazione ai loro interessi e obiettivi. Intento del corso di studio è inoltre formare studenti che non siano semplici esecutori, ma autori dotati di capacità di regia, capaci cioè di leggere e interpretare criticamente situazioni e contesti, attenti e ricettivi rispetto alle problematiche sociali e culturali dell'attualità, preparati per portare un contributo originale e responsabile in ambito professionale.
Tanto nei corsi teorici, quanto nei laboratori viene richiesto allo studente capacità di giudizio autonomo su fatti e problemi, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei propri progetti, elaborati anche in forma seminariale, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. Tutte le attività svolte, compresi gli ' Workshop Design' estivi non solo conducono ad una matura consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con il mondo professionale e degli stakeholders, anche attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, a mostre, workshop con professionisti e aziende.
I risultati attesi vengono verificati attraverso:
- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Abilità comunicative (communication skills)

Durante il percorso formativo del corso di laurea magistrale viene assegnato un ruolo importante agli aspetti comunicativi: chiarezza comunicativa, anche di aspetti tecnici complessi, rigore argomentativo e precisione sono abilità che il corso intende sviluppare La formazione alle abilità comunicative avviene attraverso la partecipazione diretta degli studenti alle attività d'aula, con l'esposizione di relazioni ed esercitazioni, la discussione pubblica dei propri lavori, sia di studio sia di progetto, la presentazione degli stati di avanzamento del proprio

percorso progettuale.
Per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche straniere viene incentivata la partecipazione a iniziative all'estero (Erasmus, tirocinii) e la partecipazione a corsi, seminari e workshop tenuti in sede da docenti stranieri principalmente in inglese, o in altre lingue dell'Unione europea.
I risultati attesi vengono verificati attraverso:
- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il carattere sperimentale e avanzato delle attività didattiche, seminariali e laboratoriali, unitamente alla componente di autonomia di cui godono gli studenti del biennio magistrale nel configurare il proprio piano di studi garantiscono la progressiva acquisizione delle capacità di argomentare e sintetizzare aspetti complessi delle loro azioni progettuali. Gli studenti affrontano temi progettuali interdisciplinari e sono coinvolti in forme di didattica teorica e laboratoriale fortemente integrate con la ricerca sia in Ateneo, sia con altre università o centri di ricerca, con imprese, con istituzioni.
Tali capacità argomentative, critiche e di sintesi trovano riscontro nelle metodologie con cui vengono condotti gli esami di profitto e nell'esperienza della tesi di laurea, che favorisce una formazione orientata, oltre che alla professionalizzazione, anche alla ricerca e, insieme, pone le basi per l'acquisizione di metodologie e capacità utili per una formazione continua.
I risultati attesi vengono verificati attraverso:
- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle classi L-4 Disegno industriale. Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 24 crediti nel settore scientifico disciplinare ICAR-13 Disegno industriale.
E' richiesta la conoscenza (livello B2 o analogo) di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano.
Le modalità per la verifica della personale preparazione e della conoscenza linguistica saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale ha carattere di sperimentazione, originalità, complessità e consiste in un elaborato sviluppato con la supervisione di un relatore che può essere scelto tra tutti i docenti dell'ateneo; nel caso di docenti a contratto, l'incarico di docenza deve essere stato svolto nel periodo in cui lo studente ha effettuato il suo percorso di studi.
E' possibile sostenere sia tesi teoriche e storiche, sia di carattere progettuale; per queste ultime, l'elaborazione prevede l'approfondimento e il completamento individuale da parte del laureando di un progetto che dovrà contenere anche una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto.
Per facilitare l'individuazione di temi rilevanti, sia teorici sia progettuali, viene richiesto ai docenti del corso di studio di redigere una lista di argomenti che ritengono di maggiore rilievo e sui quali sono interessati e competenti a seguire tesi in qualità di relatori. Le loro risposte sono raggruppate in un documento che viene comunicato online ogni anno a tutti gli studenti della magistrale in Design. Rimane comunque la possibilità per gli studenti di proporre autonomamente un tema e di concordarlo con un relatore. Il progetto di tesi può essere sviluppato anche interagendo con aziende ed enti esterni al corso di laurea. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore. La tesi che sviluppa attività condotte durante esperienze esterne all'università o in collaborazione e che si collega con una pratica professionale deve comunque introdurre elementi scientifici e di sperimentazione tali da giustificarne la proposizione in ambito didattico e deve esplicitare il contributo originale e individuale del laureando. La tesi potrà essere redatta anche in lingua inglese, laddove vi sia un esplicito accordo fra relatore e studente.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea magistrale si concentra su prodotti fortemente legati all'ambito industriale e della produzione di artefatti, laddove il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro si incentra sulle problematiche connesse ai processi produttivi della macchina teatrale e delle arti dal vivo (prosa, musica, danza, video art, digitalizzazione), con particolare attenzione per quanto attiene al progetto della regia, delle scene, dei costumi e dell'illuminazione. Il corso in Scienze e Tecniche del Teatro è stato recentemente trasformato nel corso Teatro e Arti Visive nella classe di laurea LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si segnala l'inadeguatezza dei codici Istat Ateco (ATtività ECOnomica) per indicare le professioni a cui i laureati sono preparati dal corso di laurea magistrale.
Attualmente le attività di Design sono identificabili solo in una sommaria descrizione all'interno di una sotto-sotto-categoria e cioè: sub
M-Attività professionali, scientifiche e tecniche >
74. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche >
74.1. Attività di design specializzate >
74.10. Attività di design specializzate.
In questa sotto-sotto-categoria sono inserite solo alcune delle attività attinenti la professione del design e cioè:
74.10.10 Attività di design di moda e design industriale;
74.10.21 Attività dei disegnatori grafici di pagine web;
74.10.29 Altre attività dei disegnatori grafici;
74.10.30 Attività dei disegnatori tecnici; 74.10.90 Altre attività di design.
Si richiede il supporto del CUN per ovviare alla situazione esistente, in cui nessun codice esprime soddisfacentemente le competenze e il profilo professionale del Designer.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Designer del prodotto
funzione in un contesto di lavoro: figure di 'designer' con profili ampi, taglio volto soprattutto alla produzione di beni che si avvalgono di tecnologie innovative (spin off e start up di industria 4.0), oppure al contrario figure con specializzazione molto marcata (dall'ambito del packaging, alla circular economy, al settore medicale, ai temi dell'aging, dello sport o del cibo), richieste da imprese, società ed enti pubblici, soprattutto se di grandi dimensioni e ove il prodotto deve avere una certa configurazione formale legata al brand aziendale (designer a copertura di ruoli strategici). Alcuni esempi • Designer progettista senior di prodotti industriali innovativi, di prodotti interattivi, di prodotti ecocompatibili (realizza e coordina lo sviluppo di esecutivi per la prototipazione mettendo in atto le linee guide concordate con l'azienda; coordinamento di eventuali designer junior; responsabilità di progetti; gestione di rapporti con i livelli più alti della direzione). Collabora con designer progettisti junior e figure professionali interessate alla realizzazione degli esecutivi, uffici tecnici, uffici ricerca e sviluppo, ufficio marketing, ufficio legale e più in generare con tutti i reparti di produzione e/o con i fornitori ad essa coinvolti. • Designer in ricerca e sviluppo (R&D) (conosce le tecnologie aziendali e i materiali di cui è in possesso la società presso la quale lavora; ha la capacità di intervenire sulla eventuale (ri)strutturazione del processo produttivo; comprende le questioni legate ai diversi settori merceologici ed è in grado di avviare processi di progettazione condivisa con i diversi reparti della società applicando metodologie di design thinking e processi di sviluppo tipici della design driven innovation). Collabora con tutti gli uffici interni dell'impresa o società.

• Design Director o "regista" (individua e coordina le scelte strategiche aziendali in relazione ai prodotti e ai processi dell'azienda; si occupa del redesign di prodotti e processi; incide sulle innovazioni; gestisce con l'ufficio personale la scelta dei collaboratori esterni ed interni sui temi del design). Collabora con designer interni alle aziende e sceglie le collaborazioni con gli esterni svolgendo funzioni di raccordo; gestisce i rapporti con la dirigenza strategica dell'azienda.
• Libero professionista e consulente di aziende e istituzioni.

competenze associate alla funzione:
competenze analitiche, storiche, critiche e teoriche in grado di fornire la capacità di innovare prodotti e servizi per soddisfare i bisogni emergenti da nuovi modi di vita individuali e sociali, di impostare e risolvere problemi complessi, di impiegare correttamente ed efficacemente le innovazioni tecnologiche;
competenze analitiche per lo User Research, la raccolta e interpretazione di informazione complessa riferita alle abitudini d'uso e al comportamento dell'utente finale.
capacità di progettare servizi innovativi collegati prodotti industriali;
competenze nella progettazione di dispositivi e sistemi d'interazione per eventi culturali e commerciali.

sbocchi occupazionali:
il laureato in generale potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni private o pubbliche.

Il laureato potrà essere libero professionista, o lavorare per conto di aziende manifatturiere come consulente con ruoli di art-direction, sviluppatore di prodotti e servizi integrati ad elevata complessità. Potrà trovare impiego all'interno di imprese manifatturiere e di servizi ad alto contenuto di innovazione, all'interno di centri di ricerca e nelle pubbliche amministrazioni.

Sempre in termini generali si segnala la totale inadeguatezza dei codici ATECO utilizzati da ISTAT per rappresentare la professione e le competenze del designer.

Designer della Comunicazione

funzione in un contesto di lavoro:
figure di designer che si configurano con profili generalisti e un taglio volto soprattutto a brand identity, comunicazione digitale, Interaction design, grafica in movimento, grafica editoriale, grafica per il packaging ecc., oppure al contrario figure con specializzazione marcata negli ambiti appena elencati e in altri (design del colore, information design, typeface design, wayfinding design, design parametrico, user testing, cartografia ecc.), che possono spendere la loro professionalità in ambiti dove occorrono competenze altamente specifiche, non gestibili da designer 'generalisti'. Le aziende e gli enti pubblici, soprattutto se di grandi dimensioni e ove la comunicazione rivesta un ruolo strategico, si possono dotare di una serie di figure dedicate collegate al design della comunicazione.
Alcuni esempi:
• Designer junior designer della comunicazione e dell'informazione (realizza piccoli progetti ed esecutivi, mettendo in atto le linee guide ricevute). Collabora con i designer junior e senior e le figure professionali esterne e interne interessate alla realizzazione degli esecutivi.
• Designer senior della comunicazione e dell'informazione, di data visualization, di sistemi complessi prodotto-servizio, di sistemi di interazione, interfaccia ed esperienza (coordina il lavoro dei designer junior e degli eventuali freelance, è responsabile della realizzazione e sviluppo di progetti di dimensioni medie e della corretta realizzazione degli esecutivi, gestisce i rapporti con i livelli più alti della direzione). Collabora con i designer junior e senior e le figure professionali esterne e interne interessate alla realizzazione degli esecutivi o allo sviluppo dei progetti, con gli uffici ricerca e sviluppo e di marketing, con l'ufficio legale.
• Design Director, Design Manager (coordina le attività di design grafico all'interno di un'azienda, gestisce e talvolta individua i collaboratori esterni ed interni). Collabora con i designer esterni e le imprese di design che forniscono servizi di consulenza e progettazione, con designer interni (se presenti), svolgendo funzioni di raccordo con il management dell'azienda e dando attuazione alle decisioni strategiche.
• Art Director (determinare scelte strategiche e di carattere generale sulla comunicazione visiva di un'azienda e sul coordinamento dei progettisti). Collabora con i designer progettisti junior e senior, indirizza il lavoro dei designer esterni e dei consulenti esterni, oltre a coordinarsi con il designer director e il management dell'azienda.
• Designer Regista (attraverso le competenze specifiche del design partecipa allo sviluppo e al coordinamento generale delle scelte strategiche dell'azienda). Collabora con il designer director, gli art-director, i consulenti esterni e il management dell'azienda
• Libero professionista e consulente per aziende e istituzioni nei settori dei servizi, di data visualization, di sistemi complessi prodotto-servizio, di sistemi di interazione, interfaccia ed esperienza

competenze associate alla funzione:
competenze progettuali, analitiche, storiche, critiche in grado di fornire la capacità di progettare comunicazione, prodotti e servizi in un'ottica di innovazione sociale, di impostare e risolvere problemi complessi, di impiegare consapevolmente ed efficacemente le innovazioni tecnologiche;
competenze progettuali, analitiche, storiche, critiche e teoriche tipiche di un visual designer che, utilizzando gli strumenti più avanzati, privilegi l'approccio del design dell'informazione; la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali; la presentazione multimodale (visiva, acustica, tattile) e multimediale (grafica a stampa, interfaccia, grafica in movimento, video ecc.) di informazioni, idee e concetti.
capacità di progettare servizi socialmente innovativi e i relativi sistemi di comunicazione;
competenze nella progettazione della comunicazione di eventi culturali e commerciali.

sbocchi occupazionali:
il laureato in generale potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni private o pubbliche.

Il laureato che avrà potrà esercitare la libera professione in modo autonomo o essere impiegato all'interno di organizzazioni e studi di progettazione strutturati; trovare impiego nelle agenzie di comunicazione, nelle imprese di servizi ad alto contenuto di innovazione, presso startup innovative, nelle imprese manifatturiere, nelle pubbliche amministrazioni, all'interno di centri studi e ricerche, presso aziende editoriali, presso centri di documentazione e archivi, presso enti di produzione di eventi culturali.

Sempre in termini generali si segnala la totale inadeguatezza dei codici ATECO utilizzati da ISTAT per rappresentare la professione e le competenze del designer.

Designer degli Interni

funzione in un contesto di lavoro:
figure di designer che collaborano all'interno di team work di progetto, richieste da imprese, istituzioni e studi professionali, che siano in grado di intervenire in differenti tipi di spazi, privati e pubblici, utilizzati nella vita quotidiana delle persone (dall'abitare al lavorare, dall'esposizione di opere, artefatti e merci all'organizzazione di spazi temporanei), e sapendone leggere i caratteri tecnico-costruttivi-funzionali;
Alcuni esempi
• Designer senior in grado di progettare e selezionare oggetti e sistemi, strumenti di comunicazione, modalità di interazione in relazione alle necessità dei fruitori
• Libero professionista, o studio professionale

competenze associate alla funzione:
all'interno di realtà complesse e interdisciplinari, come studi di progettazione, imprese o istituzioni, l'interior design sintetizza differenti ruoli e capacità finalizzati al progetto delle caratteristiche e condizioni di utilizzo di vari tipi di spazi (questioni illuminotecnico-acustiche-climatiche; soluzioni d'arredo e attrezzature tecnologiche; comfort ambientale e condizioni di sostenibilità);
ha competenze gestionali nell'organizzazione della produzione e dei fornitori, conoscendo gli aspetti economici e logistici;
comprende le necessità di strumenti e artefatti comunicativi e indirizza le specifiche competenze disciplinari nello sviluppo progettuale;
svolge ricerche approfondite mirate al progetto degli interni e stende relazioni sia tecniche che legate alla specifica ricerca condotta;
collabora all'ideazione e alla produzione di mostre e attività culturali nel campo del design per istituzioni e imprese pubbliche e private.

sbocchi occupazionali:
il laureato in generale potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni private o pubbliche.

Il laureato in particolare potrà essere impiegato sia all'interno di studi di progettazione architettonica, ingegneristica o di design, come esperto degli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione dei sistemi e degli elementi relativi a diverse tipologie di interni, sia nelle imprese che progettano i propri spazi di lavoro, vendita o esposizione, sia infine nelle pubbliche amministrazioni o realtà private che progettano e attrezzano gli spazi e servizi di fruizione collettiva.

Sempre in termini generali si segnala la totale inadeguatezza dei codici ATECO utilizzati da ISTAT per rappresentare la professione e le competenze del designer.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3)
- Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)
- Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 ï¿½2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	40	54	**36**
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	6	12	**4**
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/01 Economia politica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	12	**8**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 78

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	ICAR/05 - Trasporti ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/17 - Disegno ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/10 - Diritto amministrativo L-ART/05 - Discipline dello spettacolo M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	12	18	**12**

Totale Attività Affini	12 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale		10	10
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 47

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	96 - 143

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/05 , SECS-P/08)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/13 , ICAR/17 , ING-INF/05)

L'inserimento di settori già presenti negli ambiti caratterizzanti intende consentire un arricchimento dell'offerta formativa su alcuni settori rilevanti che permetta agli studenti di costruire un proprio percorso formativo accentuando maggiormente la preparazione nei campi propri del design del prodotto e in quello della comunicazione.
In particolare, la presenza del settore ICAR/13 consente approfondimenti su aspetti peculiari dell'ambito disciplinare del progetto per il design, con particolare attenzione per gli sviluppi più recenti e innovativi. La presenza dei settori ICAR/17 e ING-INF/05 è volta a fornire allo studente strumenti supplementari per il governo dell'attività progettuale. Il settore L-ART/05 apre la possibilità di indagare scenari legati ad aspetti emergenti nei campi delle arti figurative e performative e dell'attività critica ad essi legata.
Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI il CORSO

MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinamenti didattici d'ateneo In collaborazione con CINECA

LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

Urbanistica e Pianificazione del Territorio

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Nome del corso in italiano	Urbanistica e Pianificazione del Territorio *adeguamento di: Urbanistica e Pianificazione del Territorio (1409905)*
Nome del corso in inglese	MA in Urban Planning
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	G79^9999^027042 **Modifica**
Data di approvazione della struttura didattica	03/02/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/02/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/MAGISTRALI/Pianificaz/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	*12 DM 16/3/2007 Art 4* **Nota 1063 del 29/04/2011**
Corsi della medesima classe	• Sistemi informativi territoriali e telerilevamento - SiTel

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono possedere:
• capacità di interpretare tendenze ed esiti delle trasformazioni della città e del territorio, anche in relazione alle dinamiche ed alle morfologie socioeconomiche;
• conoscenze e strumenti per l'interpretazione storica dei processi di stratificazione urbana e territoriale;
• capacità di applicare teorie, metodi e tecniche agli atti di pianificazione e progettazione;
• specifiche conoscenze dei metodi e delle tecniche di costruzione di piani e progetti per la città, il territorio, il paesaggio e l'ambiente;
• capacità di definire strategie per amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, alla valorizzazione e alla trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.
Inoltre, i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno l'inglese o un'altra lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari nazionali ed internazionali.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati nei corsi di laurea magistrale saranno in grado di costruire e gestire strumenti di governo del territorio con particolare riferimento a:
a) progettazione, pianificazione e politiche inerenti alla trasformazione e riqualificazione della città, del territorio e dell'ambiente (progetti, programmi, piani e politiche a varie scale territoriali, pianificazione e politiche di settore, regolazione e norme);
b) coordinamento e gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali e ambientali;
c) gestione dei processi di costruzione delle azioni di governo e delle relative forme di comunicazione.

Gli ambiti di attività tipici del laureato magistrale sono costituiti dalla libera professione e tra gli altri, da funzioni di elevata responsabilità in istituzioni, enti pubblici, privati e del terzo settore operanti per le trasformazioni e il governo della città, del territorio e dell'ambiente.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici, privati e del terzo settore, stages e tirocini con adeguati servizi di tutoraggio.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,

2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,

3. le conoscenze richieste per l'accesso siano esposte in modo chiaro e completo,

4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,

5. sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena sarà definita la programmazione degli accessi.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione delle parti sociali è stata effettuata con doppia modalità: l'organizzazione di un incontro presso Ca' Tron il 12 febbraio 2015, l'invio di un questionario da compilare in formato telematico, mantenendo l'anonimato.
Nel primo e nel secondo caso sono stati individuati interlocutori appartenenti al settore pubblico (Comune, Regione) e al settore privato. Nell'elenco dei soggetti raggiunti dal questionario sono stati compresi anche società riferite ad ex studenti che hanno raggiunto una buona posizione a livello professionale.

I principali quesiti sottoposti:
1.Ritiene che i profili professionali individuati siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale?
2. Quali tra le competenze individuate a suo avviso sono più importanti per i profili professionali individuati?
3. Ritiene utile ai fini della spendibilità nel mercato del lavoro l'aver introdotto in particolare tra i profili "l'esperto di nuove tecnologie e sistemi informativi territoriali" con le seguenti competenze associate alla funzione "L'esperto di nuove tecnologie è in grado di scegliere e di utilizzare propriamente gli strumenti utili alla raccolta, organizzazione ed analisi dei dati territoriali"?
4.Qual è il livello di raggiungimento delle competenze che lei ritiene posseggano attualmente i laureati/laureandi ?
5. Ha avuto occasione di ospitare nell'ultimo triennio per attività di tirocinio laureati/laureandi di un percorso formativo universitario coerente con le figure professionali individuate per il corso di studio in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente ?
6. Se si, quali osservazioni ha da fare rispetto a questa esperienza?
7. Puo' cortesemente formulare un breve giudizio complessivo sulla proposta, indicando se lo ritiene utile eventuali osservazioni e/o suggerimenti?

Si è instaurato un diretto e dialettico confronto sia sul piano della valutazione dei fabbisogni formativi, sia su quello dei nuovi sbocchi occupazionali che il mercato del lavoro prefigura.
Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per la struttura del percorso formativo, anche alla luce delle esperienze dei tirocinanti che hanno potuto monitorare direttamente.
Un generale apprezzamento ed una prominente richiesta del mercato del lavoro è stata anche evidenziata per il profilo caratterizzato dal terzo curriculum di nuova attivazione per l'a.a. 2014-2015, ritenendolo diversificato e specializzato a sufficienza per le conoscenze richieste sia in ambito pubblico sia in quello privato.
Vivo apprezzamento è stato inoltre espresso, per la capacità del progetto di considerare oltre alle aree di attività per cui è prevista l'Abilitazione professionale, anche quelle emergenti per dare una risposta alle questioni ambientali, alle domande di una società della conoscenza, alla richiesta di uso consapevole delle nuove tecnologie e agli aspetti normativi e giuridici.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Le città e i territori contemporanei devono affrontare sfide significative - disastri naturali dovuti agli impatti dei cambiamenti climatici, crisi ecologiche, energetiche, crescenti divari socio-economici, migrazioni globali, perdita di biodiversità e di qualità del paesaggio - che richiedono nuove capacità da parte dell'urbanista-planner nell'affrontare con strumenti e processi innovativi cambiamenti così impegnativi e profondi.
Uno scenario in rapida evoluzione richiede nuove forme di pianificazione del territorio, sia a livello locale che globale, che abbiano la capacità di supportare e gestire territori caratterizzati da condizioni socio-economiche e ambientali mutevoli. In questa prospettiva il corso di laurea magistrale forma un "urbanista e pianificatore territoriale" in grado di gestire anche la transizione ecologica, una figura professionale in grado di assumere ruoli chiave di progettazione, coordinamento, consulenza, nelle attività di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica, ed ambientale, nel disegno delle trasformazioni urbane e territoriali, anche con capacità avanzate di interfacciarsi con altre figure tecniche, chiamate ad intervenire nell'ambiente costruito e nell'ambiente naturale; una figura professionale in grado di interagire con una committenza pubblica e privata, con interlocutori esperti e cittadini comuni, rispondendo alle grandi sfide globali a cui sono chiamati i diversi territori e le rispettive comunità locali.
In questa prospettiva il programma mira a promuovere conoscenze e competenze in grado di disegnare nuove strategie e nuovi strumenti di frontiera per la pianificazione e le politiche urbane, territoriali e paesaggistiche.
Si tratta di una figura in grado di cooperare con esperti in campi disciplinari diversi, di affrontare i temi della pianificazione a tutte le scale, includendo le dimensioni strategiche e regolative, di affrontare con particolare attenzione la centralità attuale delle questioni urbane e territoriali, in un'ottica di sostenibilità e resilienza territoriale, garantendo approcci integrati allo sviluppo, all'inclusione sociale, alla questione energetica e del cambiamento climatico, alla tutela e alla pianificazione del territorio, con una particolare attenzione nei confronti del patrimonio naturale e costruito, storico-culturale e paesaggistico, urbano e rurale, anche in una prospettiva di circolarità nell'uso e nell'impiego delle risorse non rinnovabili.
Nella definizione degli obiettivi specifici del corso di studi sono state tenute in considerazione le indicazioni e le linee guida dedicate alle competenze necessarie per urbanisti e planner di ECTP-CEU European Council of Spatial Planners – Conseil européen des Urbanistes.
Obiettivi specifici del suo percorso formativo sono pertanto l'acquisizione di:
- capacità di disegnare piani e programmi urbani e territoriali complessi, sia con riferimento ai contenuti disciplinari che alla definizione dei processi e alla loro progettazione tramite una conoscenza approfondita ed estesa delle tecniche urbanistiche (ssd Icar 20);
- capacità di definire e gestire l'attuazione delle dimensioni strategiche e regolative della pianificazione a tutte le scale (comunale, metropolitana e regionale);
- capacità di mettere in relazione strumenti e processi di pianificazione con le politiche di settore (in primis urbane e rurali) nella prospettiva dello sviluppo locale sostenibile con una consapevolezza per i diversi contesti sociali e antropologici;
- capacità di utilizzare metodi e tecniche per la valutazione di progetti, piani, politiche e programmi di trasformazione urbana;
- conoscenza degli ordinamenti giuridici relativi al governo del territorio e dell'ambiente con particolare riguardo all'integrazione tra i livelli della pianificazione e l'introduzione di nuovi strumenti anche di livello sovraordinato (dalle direttive UE alle norme regionali e la loro ricaduta negli strumenti urbanistici);
- capacità di interagire con committenze complesse (sia pubbliche che private) e con gruppi di lavoro interdisciplinari;
- conoscenza e uso di tecniche di analisi e pianificazione territoriale avanzate (con attenzione agli strumenti della giscience) e della comunicazione (design e comunicazione) per la gestione di temi strategici nel governo della città, del territorio e dell'ambiente;
- capacità di elaborare e supportare - anche grazie alle conoscenze delle banche dati territoriali, delle analisi spaziali - strategie, politiche, programmi e progetti di trasformazione urbana e territoriale che abbiano al centro un uso consapevole ed equo delle risorse e del patrimonio e coinvolgano i diversi soggetti (istituzionali, economici, sociali, delle comunità locali) interessati;
All'urbanista-planner si chiede anche la capacità di interagire con attori diversi e anche con un pubblico più ampio, stimolandone la collaborazione e la partecipazione, agendo da regia dell'iniziativa e dei processi sul territorio. Infatti, la pianificazione si presenta oggi come campo complesso, in cui spesso ci si polarizza fra i due estremi dell'approccio vincolistico sovraordinato e dei processi dal basso. Rispetto a questo contesto, l'offerta formativa assume come metro di riferimento la dimensione plurale e mobile dell'odierna società del rischio, sforzandosi di coniugare la tradizione disciplinare dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, con l'esigenza di integrare nuove pratiche e assicurarne la co-produzione e l'efficacia negli strumenti. Gli studenti vengono messi nelle condizioni di operare per città e territori sostenibili e resilienti, in cui sono centrali gli obiettivi di inclusione sociale, democratizzazione ed accessibilità alle risorse.
Il Corso di studi è strutturato secondo due orientamenti distinti, erogati uno in italiano e uno in inglese; entrambi si pongono nella prospettiva di comprendere il nuovo ruolo della pianificazione territoriale in un'epoca di transizione ecologica verso la vita in città e territori inclusivi e a basse emissioni di carbonio, sottolineando questioni ed aspetti delle trasformazioni urbane, territoriali e ambientali e il ruolo dell'urbanista-planner come analista e progettista di piani nelle forme strategiche e regolative (incluse le pianificazioni settoriali), come pure di processi e pratiche.

- L'orientamento in italiano - Pianificare la città e il territorio nella transizione è un percorso formativo avanzato nel campo della pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica ed ambientale, indirizzato alla professione di Urbanista-Pianificatore Territoriale, che si sviluppa attorno a tre esperienze progettuali nella forma di laboratori che operano su scale differenti (pianificazione urbanistica, pianificazione intercomunale, pianificazione metropolitana e regionale) affrontando le questioni della transizione, in una prospettiva integrata di progetto, politiche e valutazione, spingendo ad offrire un banco di prova operativo per gli studenti, in situazioni e contesti reali;
- L'orientamento in inglese – MA in Urban and Spatial Planning for Transition - prende a riferimento modelli e ambiti lavorativi di progettazione e di pratiche internazionali e si ispira ai principali processi volti al perseguimento della sostenibilità e alla riduzione dei rischi nei territori in un epoca di forti cambiamenti globali: anche il percorso in Inglese ripercorre la possibilità di integrare la dimensione multi scalare delle competenze dell'urbanista-planner testando in tre esperienze laboratori-studio, indirizzate alla città, al patrimonio materiale e immateriale nella transizione climatica, energetica ed economico sociale, alla pianificazione per la gestione e prevenzione dei disastri, alla dimensione del metabolismo urbano e territoriale.
Le attività didattiche nel loro complesso prestano attenzione alla varietà e alle differenze dei sistemi di governo del territorio e delle manifestazioni dei fenomeni di urbanizzazione, proponendo lo studio di diversi modelli e approcci per fornire capacità di azione dalle diverse prospettive istituzionali (locali, nazionali ed internazionali).
All'apertura del primo anno, infatti, saranno offerti in entrambi gli orientamenti, corsi di Teorie del Planning e di Tecniche Urbanistiche (ssd Icar 20) anche in associazione ad elementi di giscience e sistemi informativi avanzati per fornire conoscenze e strumenti di lavoro per il proseguo del corso e garantire un allineamento di entrata indipendentemente dalla formazione di ingresso.
Nei percorsi si innestano a geometrie variabili corsi e moduli, anche nella forma integrata nei laboratori/studio, nell'ambito della valutazione, delle politiche agricole urbane e rurali, dell'analisi delle politiche pubbliche, della sociologia, del diritto amministrativo, dell'ecologia urbana, della botanica orientata alle infrastrutture verdi, della pianificazione energetica e dei trasporti e da moduli di insegnamenti affini di discipline anche tecniche che possano contribuire a rafforzare le competenze dell'urbanista-planner nel rafforzare l'efficacia del proprio operato in team di lavoro multidisciplinari.
Sono forte riferimento culturale e strategico di entrambi gli orientamenti del percorso di studi la New Urban Agenda (NUA), i Sustainable Development Goals (SDGs) Agenda 2030 delle Nazioni Unite, le convenzioni europee sul Paesaggio, Convenzione di Faro e la Strategia 2030 sulla Biodiversità, la Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030, oltre al quadro complessivo della programmazione della Commissione Europea 2021-2027 e il New Green Deal che accompagneranno l'attuazione di questo ordinamento di studi per tutta la sua articolazione anche nei successivi assetti didattici.
I due orientamenti condividono le stesse modalità didattiche, articolate in:
- attività didattiche monodisciplinari (corsi frontali), che forniscono contributi fondamentali alla formazione dell'urbanista-planner, capaci di arricchire conoscenze e competenze specifiche, sia dal punto di vista delle capacità analitiche e critico-interpretative o specifiche prospettive tematiche, anche di pianificazione settoriale;
- I laboratori/studio costruiti attorno ai settori scientifico disciplinari Icar 20/21, anche con apporti multidisciplinari modulari, concentrati sulla definizione di strumenti di pianificazione a scale diverse, che simulano, attraverso gli apporti puntuali di altre discipline, l'integrazione di una pluralità di punti di vista, propria dell'attività professionale di chiamata alla redazione di un piano di qualsiasi scala o dominio di intervento. I laboratorio/studio hanno uno sviluppo semestrale, anche con articolazione didattica concentrata, e danno luogo ad un unico esame.
Sono riferimento costante di tutte le attività dei laboratori/studio non solo teorie e metodi, ma anche contesti di sperimentazione e processi pianificatori reali, che consentono agli studenti di simulare una reale committenza e situazioni operative introduttive alla professione di urbanista-planner.
- Crediti liberi: accanto ai corsi curricolari obbligatori è possibile approfondire alcuni campi attraverso i crediti liberi, sia con l'offerta di corsi specifici su temi sperimentali, che mettano in relazione attività di ricerca scientifica e didattica sperimentale, ma anche tramite workshop internazionali o attività che possono essere connesse al lavoro di ricerca della tesi, in stretta sinergia con il tirocinio;
- tesi: il secondo semestre del 2° anno è in prevalenza dedicato all'elaborazione della tesi in italiano, in inglese, francese, spagnolo o portoghese, a seconda dei programmi di mobilità internazionali e i double degree in urban planning a cui si aderisce.
- tirocinio: sempre nell'ambito secondo semestre del 2° anno gli studenti partecipano ad esperienze di tirocinio in organizzazioni pubbliche e private in Italia e all'estero; il tirocinio può essere integrato con l'elaborazione di tesi a natura sperimentale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati posseggono conoscenze e capacità di comprensione che estendono quelle associate al primo ciclo e consentono di elaborare e applicare idee originali, in generale in un contesto di ricerca.
I laureati dispongono, in particolare, di conoscenze e capacità di:
- comprensione delle accezioni attribuibili all'espressione 'governo' del territorio e dell'ambiente in relazione a contesti istituzionali e sociali diversi, nonché delle modalità organizzative usualmente ritrovabili e degli strumenti di pianificazione efficaci in ciascuna di esse;
- comprensione delle condizioni di applicabilità dei principali metodi e tecniche di progettazione e pianificazione della città, del territorio e dell'ambiente;
- utilizzo dei diversi strumenti disciplinari e comprensione dei loro rispettivi punti di forza e debolezza in relazione a specifiche condizioni di contesto;
- comprensione della plausibilità dei metodi di indagine e delle tecniche di trattamento in relazione ad uno specifico problema e contesto territoriale.
Inoltre, i laureati dispongono di conoscenze e capacità di comprensione critica di temi teorici, nonché di lettura e comprensione di dati - anche parziali e non elaborati - relativi allo stato dell'ambiente, alle sue criticità, ai conflitti che lo investono, ai quadri giuridici di riferimento. Sono inoltre in grado di leggere le implicazioni e le previsioni insite in scenari futuri, ipotesi progettuali, modelli di simulazione e rappresentazione. In particolare si confronteranno con nuovi orientamenti della pianificazione nella prospettiva del cambiamento climatico e della transizione ecologica, avanzando nuove idee e sperimentandone l'implementazione.
I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:
- una selezione strategica dei contenuti dei corsi, resi sequenziali e coerenti agli obiettivi generali;
- un modello didattico che evidenzi la connessione tra i contenuti di corsi diversi, in modo da stimolare la capacità di comprensione e sintesi di fenomeni complessi;
- frequente interazione studente-docente durante i corsi, le attività laboratoriali e i tirocini;
- forme laboratoriali, pratiche ed esperienze, tali da consentire la comprensione in profondità dei fenomeni complessi e delle logiche sottese alle strategie di risposta, in particolare la didattica laboratoriale è alla base di un processo di trasferimento di conoscenze e di competenze con una costante interazione tra docente e studente, orientando, integrando e valutando il processo di apprendimento;
- promozione di tesi di laurea su filoni di ricerca strategici all'interno di programmi di ricerca internazionale (Horizon Europe, ERC, Green Deal, Cooperazione Territoriale, ecc.) nella programmazione europea 2021-2027 e di sperimentazioni avanzate con enti ed istituzioni territoriali con competenze di pianificazione territoriale ed urbanistica;
Conoscenza e capacità di comprensione vengono controllate con modelli valutativi in itinere, caratterizzati dall'obiettivo di 'misurare' le distanze tra progetto formativo e processo di apprendimento per poter intervenire con misure correttive.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dispongono di competenze che consentono:
- coordinamento di attività interdisciplinari relative al progetto della città, del territorio e dell'ambiente;
- scelta di approcci e tecniche adeguate alla specificità dei diversi processi di pianificazione e programmazione, con particolare riferimento alle questioni urbane, territoriali e ambientali;
- progettazione di atti di pianificazione richiesti per esigenze di tutela, ripristino e riqualificazione urbana, territoriale e ambientale;
- costruzione di agende pubbliche e di processi partecipati;
- definizione e uso di strumenti di simulazione, strategici, normativi, economico-finanziari, negoziali, di certificazione, per la costruzione di piani, programmi e politiche ambientali;
- applicazione delle conoscenze e capacità di cui sopra a contesti incerti e complessi, sviluppando proposte di processo e di progetto concrete e innovative.
I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:
- la selezione dei contenuti dei corsi e la costruzione di sequenze coerenti dal punto di vista disciplinare;
- lavoro sul campo, laboratorio, tirocinio, dove le conoscenze teoriche vengono sperimentate in relazione a situazioni e problemi concreti con il contributo di docenti con varie competenze e dove si stimola in tal modo la capacità creativa ed analitica e il loro nesso;
- opportunità di partecipazione a summer schools intensive e programmi internazionali, in cui è prevista la partecipazione di docenti e studenti stranieri;
- organizzazione di seminari monografici, con cui si persegue l'obiettivo di presentare criticamente una serie di casi di studio su diverse tematiche, si focalizzano le relazioni tra conoscenza e processi decisionali, anche con il supporto di nuove tecnologie. Intento specifico è quello di sollecitare riflessioni e capacità critica da parte degli studenti sui nessi -non lineari- tra conoscenza e decisione;
- utilizzo di strumenti avanzati di giscience per il planning.
I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati sono in grado di formulare giudizi e definire scelte entro un quadro di consapevolezza degli approcci, delle matrici etiche a cui possono essere ricondotti, nonché degli impatti che potranno determinare. In particolare dispongono di capacità che consentono di:
- affrontare questioni complesse con attenzione alle diverse dimensioni e ricadute delle decisioni collettive;
- comprendere (e far comprendere) l'entità delle poste in gioco rispetto agli interessi collettivi, con particolare riferimento alle scelte non reversibili, e di proporre azioni precauzionali appropriate;
- selezionare e costruire, rispetto a contesti cognitivi comunque limitati, le informazioni essenziali per affrontare questioni specifiche;
- predisporre disegni valutativi coerenti con i problemi trattati e utili per approfondire i rapporti fra azioni e contesto.

I laureati sono, inoltre, in grado di integrare le conoscenze e gestire la complessità dei processi di pianificazione ambientale, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e giudizi. In particolare, contribuiscono a rendere trasparenti stati di fatto, risorse, vincoli, posizioni e orientamenti dei portatori di interesse, evidenziando impatti sociali e territoriali di progetti, piani o programmi.
I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:
- le attività didattiche monodisciplinari e i laboratori/studio in cui vengono prospettati (anche in ottica comparativa) diversi approcci e metodi. In particolare, nei percorsi di laboratorio/studio viene richiesto agli studenti capacità di lavoro coordinato, di auto-organizzazione e di rendere conto delle azioni di progetto sulla base di argomentazioni e giustificazioni plausibili.

Particolare risalto viene dato al peso dell'informazione nell''autonomia di giudizio.
In questo senso i laboratori/studio consentono allo studente di sviluppare un percorso metodologico articolato che parte dall'analisi delle domande informative espresse dalla pluralità di portatori di interesse, che arriva alla autonoma sintesi interpretativa da parte del singolo studente e su cui si appoggia la soluzione tecnologica che appare congrua.
I risultati attesi vengono verificati attraverso:
- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati sanno comunicare e argomentare in modo chiaro le conclusioni e le ipotesi di intervento proposte, nonché le conoscenze, la struttura e le motivazioni che le rendono possibili, a interlocutori specialisti e non specialisti; sanno gestire il funzionamento di gruppi integrati di tecnici, professionisti e amministratori.
In particolare, i laureati maturano capacità di:
- esporre in modo semplice e chiaro percorsi analitici complessi e proposte progettuali articolate;
- lavorare in gruppo, confrontandosi con culture e saperi disciplinari diversi in modo cooperativo e orientato a sintesi propositive; - comunicare in pubblico ponendo attenzione al linguaggio usato in relazione alle capacità di comprensione degli interlocutori;
- facilitare la comunicazione e il dialogo in contesti multiattoriali;
- far emergere dal dialogo fra saperi e soggetti valori e principi condivisibili;
- comunicare utilizzando tecniche di rappresentazione adeguate.

I laureati sviluppano capacità di lavoro cooperativo e interdisciplinare, soprattutto attraverso:
- modalità con cui viene organizzata l'offerta formativa (attività di laboratorio e di tirocinio);
- opportunità di studiare con colleghi provenienti da diverse classi di laurea e contesti;
- opportunità di arricchire ed integrare approcci metodologici e linguaggi in sedi di studio diverse, grazie alle possibilità offerte dai Progetti Erasmus e dalle sedi consorziate. Si ritiene strumento importante il tirocinio sia in Italia che all'estero in quanto consente di mettere alla prova le conoscenze acquisite.

Le abilità comunicative sono acquisite in particolare con:
- l'utilizzo di strumenti di interfaccia che agevolano l'accesso ai database e il loro aggiornamento;
- l'utilizzo di strumenti public engagement per valutare l'efficacia del contenuto informativo rispetto alle domande e capacità di comunicare in ragione dei diversi profili di utenti cui ci si rivolge.

Inoltre, maturano capacità di comunicare i contenuti di analisi, proposte, conclusioni, valutazioni e progetti in lingua italiana, in lingua inglese e, possibilmente, in un'altra lingua straniera, per iscritto e oralmente, con il supporto di tecniche e strumenti di comunicazione avanzati, anche in relazione alle tecnologie e con riferimento a diversi contesti e attori.
Le esperienze di laboratorio contribuiscono, in modo particolare, allo sviluppo delle abilità comunicative, richieste da attività professionali orientate alla costruzione di processi di pianificazione partecipata, ove negoziazione, decisione e costruzione di agende pubbliche, giocano un ruolo di primo ordine.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati sviluppano capacità di apprendimento che consentono di continuare a studiare e ad aggiornarsi in modo auto-diretto e autonomo, individuando le occasioni di formazione continua e le esperienze più adeguate al proprio profilo professionale. I laureati sviluppano, in particolare, capacità di:
- trasformare la partecipazione ad esperienze concrete in occasioni di apprendimento, utilizzando studi di caso, metodi comparativi e di inchiesta;
- individuare le occasioni di formazione continua adatte al proprio profilo, tenendo conto della evoluzione delle discipline, della cultura e delle pratiche di pianificazione del territorio.

La capacità di apprendimento maturate nel percorso di studio è valutata essenzialmente attraverso:
- test erogati periodicamente.
- paper e colloqui;
- sollecitazione nell'ambito dei corsi e dei laboratori ad una riflessione critica continua, in un percorso circolare 'dal fare alla riflessione sul fare';
- peso attribuito alla tesi di laurea magistrale, in cui la capacità di apprendere viene messa alla prova attraverso un'impostazione che privilegia la sperimentazione, l'innovazione nelle soluzioni metodologiche e progettuali.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale coloro che siano in possesso di laurea di primo livello della classe L-21, Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale, o della classe L-17 Scienze dell'architettura. Possono accedere anche coloro che siano in possesso di laurea di primo livello di altre classi, o di un diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, purché sia accertabile il possesso di 30 crediti formativi in uno o più settori appartenenti agli ambiti di base (Matematica, informatica statistica; Ecologia, geografia e geologia; Rappresentazione) e caratterizzanti (Architettura e ingegneria; Diritto, economia e sociologia) della classe di laurea L-21.
L'ammissione avverrà in base ad una verifica del possesso dei requisiti curriculari precedentemente indicati e della personale preparazione.
E' richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B1 del QCER.
Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio studio e comprenderanno tra l'altro il possesso di una conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari, da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per l'acquisizione della laurea magistrale consiste nella discussione, svolta davanti a una commissione nominata dal corso di studio, di un lavoro di ricerca originale e individuale coerente con gli obiettivi formativi del corso stesso. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea magistrale forma un "urbanista e pianificatore territoriale" in grado di assumere ruoli chiave di progettazione, coordinamento, consulenza, nelle attività di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica, ed ambientale.

Il corso di laurea magistrale in Sistemi informativi territoriali e telerilevamento invece coniuga le innovazioni tecnologiche in materia di osservazione della terra con la produzione di informazione geografica, la sua rappresentazione e gestione in contesti organizzativi definiti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pianificatore territoriale ed urbanista

funzione in un contesto di lavoro:
i laureati magistrali lavorano sia come consulenti e liberi professionisti, sia come tecnici, dirigenti e funzionari pubblici delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche o di aziende e agenzie, centri di ricerca, organismi ed agenzie internazionali incluse le Ong.
La loro figura professionale si colloca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, con particolare riferimento alla messa a punto di progetti, piani, programmi e politiche, all'interno delle attività regolamentate dal D.P.R 328/01.
Tale figura può essere peraltro declinata in una molteplicità di profili:
- l'urbanista;
- il pianificatore della città e del territorio;
- il pianificatore ambientale e del paesaggio;
- il progettisti e i consulenti per piani di settore di ultima generazione(energia, mobilità, sviluppo rurale, adattamento climatico, emergenza, cibo, ecc.)
- il progettista di politiche urbane e ambientali;
- il valutatore nei processi di piano, nella costruzione di politiche, programmi, progetti;
- l'analista delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche, ambientali;
- il facilitatore nei processi di costruzione delle azioni di governo del territorio e delle relative forme di comunicazione;
- l'esperto di nuove tecnologie e sistemi informativi territoriali applicate agli strumenti di pianificazione;
Le indagini effettuate presso i laureati in questo corso di studi confermano un'ottima predisposizione a rispondere alla domanda emergente presso le amministrazioni pubbliche, non solo per "prodotti" di formato predefinito (Piani di Assetto del Territorio comunali e intercomunali, Piani Territoriali di Coordinamento provinciali e regionali, ecc), ma anche per strumenti più nuovi e dai contorni meno definiti come per i piani in materia di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico, i piani energetici o per i piani dedicati allo spazio marittimo;
Nella pratica professionale, l'urbanista/pianificatore sa relazionarsi con gruppi di lavoro interdisciplinari, esprimere creativamente le conoscenze e capacità acquisite in funzione delle nuove domande della società e del mercato, proiettarsi verso i lavori del futuro.

competenze associate alla funzione:
le figure professionali formate dal corso di studio sono in grado di assumere ruoli chiave di progettazione, coordinamento, consulenza, nelle attività di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica ed ambientale, interagendo con una committenza complessa, pubblica, privata e del terzo settore, con interlocutori esperti e non esperti.
- L'Urbanista è un progettista dell'ambiente costruito, di luoghi urbani caratterizzati da qualità ambientale, funzionale, figurativo-formale; particolarmente attento all'innovazione delle tecniche urbanistiche, in riferimento a temi quali il cambiamento climatico, la gestione degli eventi estremi ed emergenziali e la gestione delle risorse non rinnovabili, nell'ideazione e nell'implementazione del progetto di rigenerazione urbana e di riqualificazione dello spazio pubblico.
- Il Pianificatore della città e del territorio sa elaborare piani, progetti e programmi urbani, territoriali, anche con riferimento alle modalità di public engagement e comunicative della loro progettazione; ha imparato a trattare la dimensione strategica, strutturale e operativa del piano, a considerare il territorio negli aspetti fisici, economici, sociali di governo e di governance.
- Il Pianificatore ambientale e del paesaggio ha conoscenze e competenze per intervenire nella costruzione di piani di settore, in interazione con altre competenze professionali, in particolar modo nell'attivazione di pratiche per la transizione energetica, per l'adattamento/mitigazione al cambiamento climatico. Ha acquisito capacità per la redazione di piani paesaggistici, per supportare progetti di infrastrutture verdi, piani di gestione integrata delle coste, delle acque, dello spazio marittimo;
- Il Progettista di politiche pubbliche per la città, il territorio e l'ambiente è competente nell'analisi decisionale e nella costruzione di strategie di policy in ambienti complessi. È esperto nel disegno della strumentazione dell'azione pubblica. Analizza le condizioni di efficacia e efficienza delle politiche e dei percorsi di implementazione e di innovazione; interviene nei processi di costruzione del consenso e di trattamento dei conflitti territoriali.
- Il Valutatore ha competenza nella utilizzazione di metodi e tecniche per la valutazione di processi ed esiti delle politiche urbane e ambientali; interviene nei processi di piano, nella costruzione di politiche, programmi, progetti; ha capacità di interfacciarsi con competenze specifiche che concorrono alla loro definizione.
- L'Analista delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche, ambientali ha capacità di analizzare e interpretare i fenomeni spaziali a varie scale, i processi produttivi, le forme di governo e governance, a supporto di processi decisionali in ambito pubblico e privato. Opera presso istituzioni di ricerca ed enti locali, nelle attività di pianificazione, monitoraggio e valutazione; presso imprese private può supportare scelte di governo dei flussi logistici, attività di marketing, opzioni di investimento real estate;
- Il Facilitatore di processo conosce e usa tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la gestione di temi strategici nel governo della città, del territorio e dell'ambiente; interviene nei processi di costruzione delle azioni di governo e delle relative forme di comunicazione
- L'Esperto di nuove tecnologie e Giscience è in grado di scegliere e di utilizzare propriamente gli strumenti utili alla raccolta, organizzazione ed analisi dei dati territoriali in modalità integrata con il disegno di pianificazione.

sbocchi occupazionali:
le competenze e le capacità descritte nei paragrafi precedenti consentono ai laureati magistrali di lavorare sia come consulenti e liberi professionisti, sia come esperti negli enti locali o presso istituti, aziende e agenzie nazionali ed internazionali. Il loro sbocco occupazionale si colloca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, con particolare riferimento alla messa a punto di progetti, piani, programmi e politiche. Le attività professionali specifiche prevedono la definizione e gestione di strumenti di governo del territorio, con particolare riferimento a:
- progettazione, pianificazione e politiche per la trasformazione e riqualificazione della città, del territorio e dell'ambiente (progetti, programmi, piani e politiche a varie scale territoriali, pianificazione e politiche di settore, regolazione e norme);
- coordinamento e gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali e ambientali;
- gestione dei processi di costruzione delle azioni di governo e delle relative forme di comunicazione.
Le indagini effettuate presso i laureati in questo corso di studi confermano un'ottima predisposizione a rispondere alla domanda emergente presso le amministrazioni locali italiane ed europee in materia dei nuovi piani di ultima generazione che tengano in considerazioni l'approccio ecosistemico (con riferimento a riduzione dei rischi climatici, tutela e pianificazione del paesaggio, mantenimento della biodiversità). Sul livello internazionale emerge una domanda da parte delle principali organizzazioni internazionali pubbliche e NGO (Commissione Europea, UN, World Bank, ecc.) in termini di esperti per la pianificazione in situazioni ad elevato rischio ambientale.
I laureati possono praticare la libera professione (dopo aver superato l'esame di Stato) per le attività previste dalla sezione A "pianificatori" dell'Albo degli architetti, pianificatori e paesaggisti, o per libere consulenze non regolamentate nel campo della pianificazione e più in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali. Le attività previste dalla Sezione A dell'Albo consentono l'esercizio di funzioni di elevata responsabilità in istituzioni, enti pubblici, privati e del terzo settore operanti per le trasformazioni e il governo della città, del territorio e dell'ambiente o in istituzioni di ricerca applicata in ambito europeo.
Il laureato magistrale può ottenere l'abilitazione alla certificazione energetica degli edifici (art. 2 del DPR 75 del 16/04/2013), previo superamento dell'esame finale di uno specifico corso di formazione per la certificazione energetica degli edifici.

L'urbanista – planner può essere inoltre impiegato in imprese private come analista e gestore di banche dati territoriali, di patrimoni immobiliari (ad esempio in ambito assicurativo, industriale, della logistica e del commercio).
Il corso inoltre consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
dottore agronomo e dottore forestale pianificatore territoriale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
- Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore agronomo e dottore forestale
- pianificatore territoriale

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 ï¿½2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Urbanistica e pianificazione	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	42	48	-
Ingegneria e scienze del territorio	GEO/05 Geologia applicata ICAR/05 Trasporti	6	6	-
Economia, politica e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/10 Diritto amministrativo M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SPS/04 Scienza politica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	18	24	-
Ambiente	BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		72		

Totale Attività Caratterizzanti	72 - 84

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/18 - Storia dell'architettura ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/22 - Estimo ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale M-GGR/02 - Geografia economico-politica	15	15	12

Totale Attività Affini	15 - 15

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		8	8
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del	-	-

	lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		11	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	27 - 27

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	114 - 126

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/06 , ICAR/18 , ICAR/22)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/20)

Gli insegnamenti presenti tra le attività caratterizzanti assumono valenza integrativa quando inserite in percorsi di approfondimento. In particolare hanno lo scopo di fornire alcune conoscenze complementari a rafforzare le competenze del laureato magistrale, anche in base ai due orientamenti previsti. Tra i settori utilizzati con queste caratteristiche si indicano:

- Icar 06 che fornisce elementi di approfondimento applicativo degli strumenti per le analisi urbanistiche, territoriali e ambientali;

- Icar 22 che permette di integrare le conoscenze delle procedure valutative nella dimensione di piani e progetti;

- Icar 18, usato con una logica di eventuale approfondimento sui temi del patrimonio storico nella dimensione della città

- Icar 20 in questo caso può essere usato per specifici approfondimenti dedicati ad approfondire competenze avanzate di analisi spaziale, territoriale e di valutazione dei rischi.

Il numero dei crediti impartiti con un solo insegnamento in ciascuno di questi settori potrà essere inferiore ai limiti della parcellizzazione imposti dal DM 17/2010 ma sufficienti – vista la prospettiva integrativa anche nell'ambito dei laboratori/studio – a contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI il CORSO

MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinamenti didattici d'ateneo In collaborazione con CINECA

L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

Urbanistica e pianificazione del territorio

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Nome del corso in italiano	Urbanistica e pianificazione del territorio *adeguamento di: Urbanistica e pianificazione del territorio (1409904)*
Nome del corso in inglese	Planning and Urban Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G09^9999^027042 **Modifica**
Data di approvazione della struttura didattica	03/02/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/TRIENNALI/urbanistic/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	*12 DM 16/3/2007 Art 4* **Nota 1063 del 29/04/2011**
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:
• possedere le conoscenze di base (teoriche, metodologiche e tecnico-strumentali) per l'analisi dei processi di trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente;
• sviluppare un'adeguata capacità interpretativa delle strutture insediative, paesistiche ed ambientali nei loro processi evolutivi, sotto l'aspetto economico, sociale e fisico;
• possedere le conoscenze di base relative alla pianificazione e progettazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e ambientale, ed alle politiche di governo del territorio;
• essere in grado di analizzare il processo di formazione di politiche, programmi e progetti complessi;
• possedere le conoscenze di base per valutare le conseguenze esercitate da azioni di governo del territorio sotto l'aspetto insediativo, ambientale, paesaggistico, sociale ed economico;
• acquisire la capacità di trattamento dell'informazione territoriale e ambientale mediante le nuove tecnologie informatiche;
• essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

I laureati della classe avranno una formazione adeguata, dai punti di vista teorico, critico-interpretativo e metodologico, per l'accesso alle lauree magistrali, in termini di acquisizione delle conoscenze fondamentali negli ambiti dell'analisi e della pianificazione urbana, territoriale, paesaggistica e ambientale, e della costruzione e attuazione di programmi e politiche e della loro valutazione.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività di analisi delle strutture urbane, territoriali e ambientali anche con l'uso delle nuove tecnologie, concorrendo e collaborando all'elaborazione di atti di pianificazione, programmazione, gestione e valutazione, contribuendo alla definizione di strategie di amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente.

Gli ambiti di riferimento potranno essere la libera professione, nonché le attività presso istituzioni ed enti pubblici e privati operanti per la trasformazione ed il governo della città, del territorio e dell'ambiente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,

2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,

3. le conoscenze richieste per l'accesso siano esposte in modo chiaro e completo,

4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,

5. sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena sarà definita la programmazione degli accessi.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

E' stata condotta un'ampia esplorazione, sia direttamente, nell'ambito di sessioni tematiche dedicate, sia indirettamente, attraverso l'acquisizione di studi di settore sulla formazione e il profilo professionale del planner e dell'urban designer, sulla loro collocazione nel mercato del lavoro, in Paesi europei ed extra europei. La ricognizione è stata finalizzata alla progettazione dei corsi di studio triennale e magistrale.
In occasione del quarantennale dalla istituzione del primo corso di laurea di urbanistica italiano, a Venezia, nel 2012 sono stati organizzati una serie di iniziative pubbliche a sostegno della riflessione in atto. È stata l'occasione per un confronto con interlocutori diversi: gli ex studenti, a partire dalle loro storie professionali; alcuni attori importanti nel governo della città e del territorio; istituzioni pubbliche e private; le scuole di planning italiane ed europee; le riviste di settore. È stata un'opportunità importante per valutare le esperienze pregresse, per intercettare nuove domande provenienti dalla società e prefigurare soluzioni e percorsi innovativi. Calendario degli incontri: 17 febbraio 2012, Fra passato e futuro. Profili evolutivi dell'urbanista e del pianificatore, con l'intervento di Angela Barbanente, assessore alla qualità del territorio della Regione Puglia, Anna Marson, assessore all'urbanistica e al territorio della Regione Toscana; 29 giugno 2012, New scenarios for planning schools in Europe, con l'intervento di Izabela Mironowicz, Association of European Schools of Planning (AESOP), Gavin Parker, University of Reading, Laura Verdelli, Université de Tours, Enrico Gualini, Technische Universität Berlin, José Miguel Fernández Güell, Universidad Politécnica de Madrid; 26 ottobre 2012, Dalla parte della committenza, con l'intervento di Luigi De Falco, assessore all'urbanistica del Comune di Napoli, Alessandro Giadrossi, presidente WWF di Trieste, Giuseppe Roma, direttore del CENSIS, Silvia Scognamiglio, attivista Comitati per Milano; Dialogo con i padri, 7 novembre 2012, con Bernardo Secchi, Marco Romano, Francesco Indovina, Arnaldo Cecchini.
La presenza di una stabile rete di tirocinio (il tirocinio è diventato obbligatorio per tutti i cds appartenenti alla ex facoltà di Pianificazione del territorio a partire dall'a.a. 2010-11), consente inoltre di confrontarsi periodicamente con le parti sociali e di assumerne importanti suggerimenti per le caratteristiche metodologiche e professionali dei percorsi formativi.
Nel mese di aprile 2014 è stata effettuata una ricognizione della domanda di formazione da parte degli enti che hanno ospitato tirocinanti di raggruppamenti di corsi di studio IUAV. Tali enti hanno fornito un interessante contributo in merito alle competenze e capacità (con riferimento ai descrittori di Dublino) necessarie per un buon inserimento nel mondo del lavoro.
Dall'indagine emerge la richiesta di incrementare, oltre alle conoscenze informatiche riferite agli applicativi per la progettazione, le attività pratiche, nonché le materie scientifiche e tecniche e quelle giuridico-normative e, inoltre, gli aspetti etici del mondo del lavoro e della professione e l'autonomia e la capacità critica e realizzativa.
L'indagine non consente di avere specifiche indicazioni per ogni corso di studio: si ritiene però rilevante quanto si può dedurre dal riferimento al gruppo dei corsi di studio dell'area (o "filiera") di Pianificazione. Va sottolineato che un primo confronto tra le richieste espresse dagli enti e il percorso formativo del nuovo triennio professionalizzante in Urbanistica e pianificazione del territorio ex DM 47 consente di porre in evidenza un livello molto soddisfacente di coerenza e corrispondenza.
Input importanti vengono anche dal monitoraggio dei rapporti periodici sulle scuole di planning, prodotti dall'ACSP (The Association of Collegiate Schools of Planning), operante negli Stati Uniti e i rapporti dell'AESOP (Association of European Schools of Planning) e, particolarmente, i contributi di gruppi tematici, quali New Technologies & Planning, Urban Design in Planning, Research ethics in planning, Resilience and Risks Mitigation Strategies, Evaluation in planning, etc.

Inoltre, l'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del D.M. 270/2004, procedendo alla consultazione relativamente alle proposte di istituzione di nuovi corsi e alla trasformazione di corsi di studio precedentemente istituiti.
Con tali organizzazioni si è svolto un diretto e dialettico confronto, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, rilevando come la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.
Hanno manifestato, inoltre, vivo apprezzamento per gli sforzi di innovazione dei processi formativi che, lungi dall'essere il risultato del mero adempimento delle normative in materia di ordinamenti didattici, si manifestano attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato del lavoro, sensibili alle istanze dei territori e dei portatori di interesse e alle osservazioni espresse dagli studenti.

Si prevede di proseguire nei prossimi anni l'attività di monitoraggio affidata a modalità di consultazione diretta, mediante sessioni periodiche di lavoro, di associazioni, organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, gruppi di esperti qualificati e rappresentativi di contesti e sistemi di formazione universitaria nei campi del planning e dell'urban design.
Analogamente, si proseguirà nell'attività di monitoraggio affidata a modalità indirette, mediante l'esplorazione di fonti qualificate in relazione alla formazione universitaria in planning e urban design, in paesi europei ed extraeuropei.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea ha come obiettivi formativi specifici lo sviluppo di conoscenze e competenze per la lettura e l'interpretazione delle trasformazioni materiali e immateriali di città e territori, nonché lo sviluppo della capacità di riconoscere e operare connessioni tra conoscenze e azione attraverso l'uso di tecniche e strumenti e l'interazione con gli attori dei processi urbanistici, di pianificazione e di politiche urbane e territoriali. Capacità analitica e di espressione di giudizi critici, creatività e progettualità, capacità d'uso di strumenti tecnici/normativi e di interazione con gli attori urbani e territoriali costituiscono le basi della formazione dei pianificatori jr.

Per raggiungere tali obiettivi, indispensabili nella formazione triennale come elementi caratterizzanti la figura del pianificatore jr nei suoi molteplici profili professionali, il corso di laurea presenta un'articolazione di attività didattiche basate al contempo su contributi analitico-interpretativi, metodologici, tecnologici e tecnico-strumentali, progettuali e valutativi, volti all'acquisizione di:
- elementi conoscitivi per la lettura di città e territori in relazione alle componenti fisiche, naturali e antropiche, ai processi di strutturazione dei sistemi insediativi urbani e territoriali nella loro evoluzione storica e alle loro relazioni con le componenti ecosistemiche;
- elementi conoscitivi necessari per l'interpretazione delle trasformazioni economiche, sociali, culturali di città e territori;
- metodi, tecniche e strumenti di analisi qualitativa e quantitativa e di trattamento dell'informazione territoriale, anche ai fini della valutazione ambientale;
- teorie e approcci alla pianificazione, nella loro evoluzione storica e rispetto alle questioni contemporanee;
- fondamenti giuridici della regolazione degli usi del suolo, con particolare attenzione ai diversi livelli di governo e all'interazione tra attori territoriali nella prospettiva della governance multilivello;
- metodi, tecniche e strumenti fondamentali della pianificazione (spaziale e strategica), della progettazione di politiche urbane e territoriali e approcci e tecniche della valutazione;
- elementi necessari per la costruzione di sistemi informativi territoriali e specifici applicativi informatici di innovazione procedurale dei processi di pianificazione e politiche urbane e del territorio;
- tecniche di rappresentazione e comunicazione delle questioni urbane e territoriali, inclusi i formati codificati nelle norme;
- modalità di interazione con saperi diversi nei processi e nelle pratiche di trasformazione urbana e territoriale;
- sviluppo di capacità auto-organizzative e relazionali, con specifico riferimento alle interazioni tra saperi diversi nei processi e nelle pratiche di trasformazione urbana e territoriale.

Il percorso di studio è organizzato in sei semestri.
Le attività formative sono distinte in corsi frontali, corsi integrati (con esercitazioni in comune), laboratori, attività di tirocinio e prova finale. L'articolazione del corso di studi valorizza la forma seminariale (come modalità peculiare di apprendimento) anche congiunta rispetto ai formati della didattica frontale e instaura una connessione significativa tra i corsi, e tra i corsi e i laboratori.

L'attività laboratoriale è costruita in modo da consentire allo studente la comprensione approfondita dei nessi tra teorie, tecniche e strumenti in relazione a contesti concreti di azione e, altresì, di sviluppare quelle capacità comunicative, organizzative e relazionali che sono necessarie nelle pratiche (interdisciplinari, interattive) dell'urbanistica, della pianificazione e delle politiche urbane e territoriali.
I laboratori sono organizzati dando forte rilievo alle capacità auto-organizzative degli studenti, alla capacità di lavorare in gruppi e all'interazione con attori diversi delle trasformazioni urbane e territoriali, con riferimento a contesti, temi e questioni concreti. Questo, al fine di contribuire a caratterizzare contesti professionali di dialogo con altri saperi e competenze e di interazione con i processi concreti di trasformazione di città e territori. Consistono in:
- lezioni strumentali e di supporto teorico, metodologico e tecnico al percorso di lavoro;
- seminari di esperti e incontri con attori urbani e territoriali rilevanti per i temi trattati negli specifici contesti (amministratori, rappresentanti del mondo delle professioni, delle imprese e delle loro organizzazioni, rappresentanti della società civile, incluse le organizzazioni informali di cittadini);
- attività in gruppo, in aula e sul campo;
- verifiche intermedie;
- esposizione pubblica degli esiti (anche in progress) del lavoro svolto.
Tutti i laboratori e i corsi integrati - che prevedono una parte di esercitazione in relazione ad un contesto concreto - adottano un approccio multiscalare al progetto della città e del territorio e si confrontano con le diverse dimensioni dell'attività di pianificazione (analitica, regolativa, strategica, progettuale). Tuttavia, in ogni laboratorio l'attività formativa è orientata in modo da focalizzare l'attenzione su alcune dimensioni dell'attività di pianificazione e su una scala del progetto.
Il primo anno introduce lo studente alle questioni delle trasformazioni urbane e territoriali attraverso concetti-chiave e l'avvio della costruzione di un sapere critico, con riferimenti storico-critici, metodologici e tecnici.
Il percorso di apprendimento è articolato in insegnamenti di varie aree disciplinari, dalla storia della città in relazione alle trasformazioni della società e delle istituzioni all'ecologia, alla cartografia e alla rappresentazione e comunicazione visiva, ai fondamenti giuridici della regolazione degli usi del suolo, all'analisi e alle tecniche urbanistiche.
Le attività di laboratorio e le esercitazioni sono focalizzate, in particolare, sulle relazioni tra storia della città e morfologie insediative, sulle pratiche d'uso dello spazio pubblico, sui sistemi di spazi pubblici interpretati come dispositivi progettuali.
Lo studente si confronta principalmente con le dimensioni analitica e (implicitamente) progettuale della pianificazione con riferimento prevalentemente alla scala urbana e di quartiere, impara ad utilizzare i sistemi informativi territoriali.

Durante il secondo anno gli insegnamenti fondamentali sono espressione di aree disciplinari principalmente volte alla comprensione delle dimensioni sociale ed economica delle trasformazioni di città e territori, inclusi i metodi qualitativi e quantitativi per l'analisi urbana e territoriale .
Le attività di laboratorio e le esercitazioni sono focalizzate, in particolare, sulle dimensioni strategica e regolativa (degli usi del suolo e della mobilità) della pianificazione, con riferimento prevalentemente alla scala urbana (e di quartiere), vengono rafforzate le capacità di utilizzo dei sistemi informativi territoriali e acquisite conoscenze e capacità critiche su strumenti e approcci alla rigenerazione urbana nonché sulle relazioni tra piano e progetto.

Nel terzo anno, il percorso di apprendimento si qualifica, dal punto di vista degli insegnamenti fondamentali, per una forte caratterizzazione nelle aree delle politiche (abitative, dei trasporti e della mobilità, del paesaggio e dello spazio rurale) e della valutazione ambientale.

Le attività di laboratorio e le esercitazioni consentono allo studente di confrontarsi con le diverse dimensioni (analitica, strategica, regolativa, progettuale) dell'attività di pianificazione allargando lo sguardo alla scala sovralocale, di confrontarsi in modo più strutturato con reti di attori rilevanti (istituzioni, portatori di interesse, associazioni, gruppi informali di cittadini), di approfondire i nessi tra strumenti diversi dell'azione territoriale (piani, politiche, progetti, altri tipi di iniziative), di mettere in discussione le sequenze lineari e/o gerarchiche (analisi/progetto, piano/progetto), attraverso le quali vengono solitamente interpretati i processi di pianificazione e politiche urbane e territoriali.

Il tirocinio costituisce componente indispensabile per la finalizzazione del percorso formativo e la sua proiezione nel mondo del lavoro. Viene svolto in studi professionali, uffici della pubblica amministrazione, associazioni e organizzazioni private e costituisce occasione di ulteriore confronto, in un ambiente di lavoro esterno, con una grande varietà di situazioni, attori, temi e pratiche professionali e sociali.

Il tirocinio trova generalmente collocazione nel primo semestre del III anno; i corsi frontali opzionali nel corso di tutti e tre gli anni e l'attività autonoma di preparazione dell'elaborato per l'esame finale nel secondo semestre del III anno.

Il percorso formativo è articolato in modo da offrire la possibilità di due approfondimenti tematici, attraverso due opzioni di scelta dei crediti di tipo C e dei crediti opzionali.
Il primo percorso è incentrato sui temi della sostenibilità ambientale e dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento alla capacità di elaborazione dei dati ambientali e alle valutazioni ambientali anche attraverso approcci e strumenti tecnologici innovativi.
Il secondo percorso è incentrato sugli studi urbani, con particolare riferimento alle trasformazioni urbane contemporanee all'incrocio tra real estate e forme innovative e creative di rigenerazione urbana.

Vedi allegato

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli studenti acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione relativamente a:
- formazione e trasformazioni di città e territori dal punto di vista delle componenti antropiche e naturali strutturanti il territorio (forme insediative, sistema della mobilità, invarianti storico-culturali-ambientali e tecnologico-infrastrutturali) e delle dinamiche socioeconomiche, anche nella prospettiva storica;
- approcci qualitativi e quantitativi all'analisi urbana e territoriale;
- teorie della pianificazione e approcci al processo di piano e di politiche urbane e territoriali, inclusi gli approcci alla pianificazione come processo di decisione/azione comunicativa;
- dispositivi di regolazione degli usi del suolo e della mobilità, strumenti e tecniche della pianificazione urbana e territoriale alle diverse scale territoriali;
- capacità di individuare nessi e interrelazioni tra forme diverse di conoscenza e tra previsioni urbanistiche generali, previsioni di settore, politiche urbane e territoriali;
- metodi e tecniche di valutazione territoriale e ambientale, inclusa la valutazione di azioni urbanistiche e di pianificazione del territorio;
- articolazione degli attori delle trasformazioni urbane e territoriali, con particolare riferimento al ruolo della pubblica amministrazione e al ruolo del planner in una prospettiva di governance multilivello, criticità e conflitti;
- tecniche di rappresentazione e comunicazione dei quadri di conoscenza, delle questioni e dei progetti urbani e territoriali, inclusi i formati codificati nelle norme;
- gli elementi necessari per la costruzione di data base e sistemi informativi territoriali e specifici applicativi informatici di innovazione procedurale dei processi di pianificazione e politiche urbane e del territorio;

Tali obiettivi vengono raggiunti tramite la selezione dei contenuti dei corsi; la scelta delle bibliografie secondo criteri di rilevanza ed autorevolezza scientifica e disciplinare; un approccio didattico che evidenzia la connessione tra i contenuti di corsi diversi, in modo da stimolare la capacità di comprensione di fenomeni complessi; forme seminariali, laboratoriali e monografiche di riflessione su testi, pratiche ed esperienze, tali da consentire lo studio e la comprensione in profondità di elementi essenziali per la formazione; frequente interazione studente-docente.
I risultati attesi vengono verificati attraverso:
- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicare conoscenza e comprensione, cioè di connettere conoscenze pertinenti, rilevanti ed adeguate all'azione (urbanistica, di pianificazione) è sviluppata attraverso lo sviluppo di capacità di:
- individuare, selezionare, verificare le fonti dei dati territoriali e ambientali, di elaborare dati e costruire quadri conoscitivi e interpretativi, inclusi quelli codificati dalle norme nazionali e regionali;
- portare avanti analisi delle strutture urbane e territoriali e ambientali e analisi qualitative e quantitative dei processi territoriali nelle loro dimensioni economiche e sociali;
- mettere in relazione conoscenze diverse per l'interpretazione dei fenomeni urbani e territoriali e costruire cartografie tematiche, di interrogare e incrociare significativamente diversi quadri conoscitivi anche con l'uso delle nuove tecnologie (sistemi informativi e formati

multimediali);

- individuare nessi tra diverse letture del territorio e tra conoscenze e azioni in modo creativo, giustificando rigorosamente le proposte sulla base di argomentazioni pertinenti, anche con riferimento alla redazione di relazioni illustrative;

- utilizzare le potenzialità dell'azione territoriale come strumento di esplorazione di contesti e di costruzione di conoscenze interattive;

-applicare le nozioni fondamentali di diritto amministrativo e urbanistico e delle regole che disciplinano la regolazione degli usi del suolo;

Queste capacità sono sviluppate soprattutto nei corsi integrati (che prevedono esercitazioni) e negli ambiti laboratoriali che sono previsti per ogni anno. Tali laboratori costituiscono contesti di apprendimento nei quali le conoscenze teoriche vengono sperimentate in relazione a situazioni e problemi concreti con il contributo di esperti con varie competenze e il coinvolgimento di diversi attori territoriali, stimolando in tal modo le capacità creative e progettuali.
I risultati attesi vengono verificati attraverso:
- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio viene ritenuta particolarmente rilevante, soprattutto in relazione alla dimensione etica e al ruolo civile che connota la figura del pianificatore sia come funzionario pubblico sia come libero professionista.
La conoscenza di strumenti, tecniche e procedure e la capacità di uno sguardo critico sulle trasformazioni urbane e territoriali si rivelano competenze fondamentali al fine di sviluppare capacità di giudizio autonomo sulle azioni di pianificazione e politiche urbane e territoriali.

Tali capacità di giudizio autonomo vengono sviluppate:

- nei corsi frontali, attraverso la discussione critica di teorie e argomentazioni afferenti a diverse discipline. In particolare, sin dal primo anno i corsi di urbanistica e pianificazione del territorio hanno lo scopo di introdurre lo studente al senso della disciplina e della professione, ai valori e alle pratiche di riferimento, al ruolo civile del pianificatore nella società;
- nei laboratori in cui viene richiesta agli studenti capacità di auto-organizzazione e capacità di rendere conto delle azioni di progetto sulla base di argomentazioni e giustificazioni fondate e convincenti.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:
- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative sono sviluppate soprattutto attraverso la sperimentazione concreta (con verifica del grado di apprendimento), in contesti seminariali e laboratoriali, di forme diverse di comunicazione, sia visiva (cartografia, fotografia, disegno,.) sia testuale (rapporti di ricerca, relazioni di piano) e verbale (parlare in pubblico, a diversi attori).
Particolarmente significativa al riguardo la capacità di interazione con i diversi attori delle politiche urbane e territoriali sviluppata nel corso dei laboratori e di esposizione (in progress) dei lavori portati avanti.
I risultati attesi vengono verificati attraverso:
- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La capacità di apprendimento è l'esito di un'impostazione che insegna ad 'apprendere ad apprendere'. Questo, attraverso approcci alla pianificazione e alle politiche urbane e territoriali come processi che coinvolgono molti attori, nell'ambito dei quali diventa, quindi, fondamentale l'atteggiamento di continua ricerca di soluzioni adattive. Si favorisce in tal modo un atteggiamento di disponibilità alla messa in discussione e, quindi, all'aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze.
Tale impostazione didattica è centrata sulle responsabilità individuali (nella scelta di condotte e strategie), sull'auto-organizzazione, sul lavoro di squadra (come carattere tipico della professione), sul metodo e la logica dello studio, della ricerca e del lavoro sul campo, sulla valutazione del lavoro svolto. In modo particolare, questi elementi sono presenti nella didattica laboratoriale, e nella rilevanza attribuita alle forme auto-organizzate (ancorché rigorosamente monitorate) di lavoro degli studenti.
I risultati attesi vengono verificati attraverso:
- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'iscrizione al corso di laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'accesso al corso di laurea non è subordinato all'esito di una prova. E' richiesta un'adeguata preparazione iniziale, maturata negli studi precedenti, che viene verificata attraverso una prova scritta obbligatoria, ma non selettiva.

Attraverso tale prova vengono verificati, in particolare, la capacità di lettura e interpretazione di ambiti geografici e spaziali e le conoscenze di storia e cultura generale, con particolare riferimento alla storia generale dell'età contemporanea, alla storia della città e dell'urbanistica.

All'esito della prova, se la preparazione non viene giudicata adeguata, vengono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Alla prova finale vengono attribuiti quattro crediti. La prova consiste in un approfondimento a carattere monografico, di formato contenuto, rigorosa dal punto di vista logico e dei contenuti, oppure in approfondimenti mirati di lavori di Laboratorio e dell'attività di tirocinio, o, ancora, in prodotti organizzati in relazione all'insieme dei crediti liberi. La prova finale viene considerata una significativa esperienza formativa dal punto di vista della capacità di selezione di temi pertinenti e rilevanti, dell'organizzazione efficiente ed efficace dei materiali di supporto (bibliografici e di altra natura), e della capacità di comunicazione pubblica.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Pianificatore junior (libero professionista- collaboratore)
funzione in un contesto di lavoro: opera come libero professionista responsabile di fasi di processo e di formati di prodotto nel campo dell'urbanistica, della pianificazione e delle politiche urbane e territoriali.

Collabora con altri professionisti (e può essere responsabile di fasi di processo e di formati di prodotto) nello svolgimento delle attività di analisi, progettazione, valutazione richieste nell'ambito della redazione di piani di governo del territorio (piani urbanistici, territoriali, paesaggistici) previsti dalle leggi nazionali e regionali in materia;

collabora con altri professionisti allo svolgimento delle attività di redazione di piani strategici e piani settoriali (piani urbani della mobilità sostenibile, piani del verde, piani delle acque ecc.) e di grandi progetti di trasformazione urbana;

collabora con altri professionisti allo svolgimento delle attività di redazione di piani strategici e politiche urbane e territoriali (azioni integrate di rigenerazione urbana e territoriale) anche in risposta a bandi comunitari, nazionali, regionali, locali;

competenze associate alla funzione:
capacità di portare avanti analisi delle strutture urbane, territoriali e ambientali;
capacità di portare avanti analisi qualitative e quantitative dei processi territoriali nelle loro dimensioni economiche e sociali;
capacità di costruzione di data base e cartografie tematiche (elementi naturali e antropici strutturanti il territorio, forme insediative, sistema della mobilità, definizione delle invarianti paesaggistiche storico-culturali-ambientali e tecnologico-infrastrutturali, dinamiche socioeconomiche, regole, criticità, conflitti);
capacità di interrogare e incrociare significativamente diversi quadri conoscitivi anche con l'uso delle nuove tecnologie e di elaborare relazioni illustrative delle indagini conoscitive;
capacità di elaborare quadri conoscitivi, strategici e progettuali, anche con riferimento a quelli previsti e codificati dalle leggi regionali per gli strumenti di pianificazione, attraverso idonee tecniche di rappresentazione.

sbocchi occupazionali:
libera professione alla quale si accede previo superamento dell'Esame di Stato e l'iscrizione all'Ordine professionale degli APPC, architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, sezione B, settore "pianificazione" (attraverso la collaborazione con studi professionali e raggruppamenti di professionisti);
consulenza per enti pubblici (per es. attraverso l'iscrizione a short list e/o il superamento di selezioni di evidenza pubblica) e di organizzazioni private e del terzo settore che operano nel campo della pianificazione e della rigenerazione urbana e territoriale.

Collaboratore di analisi e sistemi informativi territoriali e ambientali

funzione in un contesto di lavoro:
costruisce e gestisce sistemi informativi territoriali e ambientali (come responsabile o collaborando con altri professionisti);
è responsabile di attività di analisi, monitoraggio e valutazione territoriale ed ambientale;

competenze associate alla funzione:
capacità di individuare, selezionare, verificare dati e di costruire basi di dati;
capacità di elaborare l'informazione territoriale e ambientale;
capacità di interrogare e incrociare significativamente diversi quadri conoscitivi con l'uso delle nuove tecnologie e di produrre cartografia di base e tematica e formati multimediali, anche attraverso l'uso di strumenti utili all'interazione tra attori diversi;
capacità di rappresentare e comunicare l'informazione territoriale;
capacità di costruire quadri conoscitivi delle componenti ambientali e territoriali nei formati richiesti e codificati dalle normative nazionali e regionali;

sbocchi occupazionali:
libera professione alla quale si accede previo superamento dell'Esame di Stato e l'iscrizione all'Ordine professionale degli APPC, architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, sezione B, settore "pianificazione" (in proprio o attraverso la collaborazione con studi professionali e raggruppamenti di professionisti);
consulente di enti pubblici (per es. attraverso l'iscrizione a short list e/o il superamento di selezioni di evidenza pubblica), di organizzazioni private e del terzo settore che operano nel campo della pianificazione e delle analisi ambientali e territoriali e/o di organizzazioni private che necessitano di supporti analitici per portare avanti scelte localizzative e attività di geo-marketing.

Collaboratore nella valutazione ambientale e territoriale

funzione in un contesto di lavoro:
è responsabile di procedure di gestione e di valutazione di atti di pianificazione territoriale (inclusi i grandi progetti di trasformazione urbana) di azioni integrate di trasformazione urbana e territoriale (cd programmi complessi).

competenze associate alla funzione:
capacità di utilizzo dei principali strumenti di analisi economica e di politica economica per un usi appropriato dei beni ambientali e per la loro tutela;
capacità di individuare nessi e interrelazioni tra previsioni urbanistiche generali e previsioni di settore incidenti nella materia urbanistica;
conoscenza dell'evoluzione del campo disciplinare della valutazione, dei metodi e delle tecniche di valutazione nel campo dell'urbanistica e della pianificazione del territorio;
capacità di redazione di disegni valutativi e studi di fattibilità
autonomia di giudizio

sbocchi occupazionali:
libera professione alla quale si accede previo superamento dell'Esame di Stato e l'iscrizione all'Ordine professionale degli APPC, architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, sezione B, settore "pianificazione" (in proprio o attraverso la collaborazione con studi professionali e raggruppamenti di professionisti) ;
consulente di enti pubblici (per es. attraverso l'iscrizione a short list e/o il superamento di selezioni di evidenza pubblica) e di organizzazioni private e del terzo settore che operano nel campo della pianificazione e più in generale delle trasformazioni urbanistiche e della rigenerazione urbana e territoriale.

Funzionario tecnico (enti pubblici)

funzione in un contesto di lavoro:
nell'ambito delle istituzioni pubbliche opera come istruttore responsabile di parte dei procedimenti amministrativi sia nei settori deputati al governo del territorio sia nei settori deputati all'attivazione di politiche ambientali, di politiche integrate di rigenerazione urbana e territoriale e di sviluppo locale, e di attivazione di percorsi partecipativi

competenze associate alla funzione:
capacità di applicazione delle nozioni fondamentali di diritto amministrativo e urbanistico e dei principali riferimenti al diritto del governo del territorio come esito dell'interazione tra diritto urbanistico ed altri complessi di disciplina giuridica;
Capacità di applicazione delle regole che disciplinano la regolazione degli usi del suolo;
Conoscenza degli strumenti e tecniche della pianificazione territoriale e capacità di applicarli;
Capacità di individuazione di nessi e interrelazioni tra previsioni urbanistiche generali e previsioni di settore incidenti nella materia urbanistica
Comprensione del ruolo della pubblica amministrazione come attore di politiche in un orizzonte di governance e degli assetti, strutture organizzative e funzioni degli apparati pubblici
Autonomia di giudizio e consapevolezza del ruolo civile del pianificatore.

sbocchi occupazionali:
istruttore tecnico (categoria C) negli enti locali (comuni, città metropolitane, regioni) previo superamento di concorso pubblico.

Consulente di processi partecipativi di trasformazione urbana e territoriale

funzione in un contesto di lavoro:
opera nell'ambito delle istituzioni pubbliche e di organizzazioni pubbliche e private (organizzazioni del terzo settore, fondazioni, Urban center, agenzie di sviluppo locale, organizzazioni di cooperazione internazionale).
Il campo delle pratiche professionali di riferimento è molto ampio e articolato, da un lato, si tratta di pratiche professionali codificate nell'ambito della redazione di strumenti di governo del territorio (e/o di leggi regionali

in materia di partecipazione), dall'altro di pratiche non codificate, nell'ambito delle quali le competenze del pianificatore jr forniscono risposte a domande emergenti della società, per quanto riguarda:
facilitazione di processi partecipativi;
attivazione e gestione (come responsabile o collaboratore) di azioni materiali e immateriali di riqualificazione e rivitalizzazione di spazi urbani degradati e territori marginali nell'ambito di politiche integrate di rigenerazione urbana e territoriale e di politiche di sviluppo locale (all'incrocio tra riqualificazione dello spazio fisico, promozione di attività culturali, giovanili e di welfare);
attivazione di reti di attori e di azioni di rivitalizzazione di spazi abbandonati e territori marginali anche in risposta a bandi pubblici (comunali, regionali, nazionali, comunitari);

competenze associate alla funzione:
conoscenza e comprensione degli approcci alla pianificazione come processo decisionale/azione comunicativa;
capacità di portare avanti analisi qualitative e quantitative dei processi territoriali nelle loro dimensioni economiche e sociali;
capacità di individuare nessi e interrelazioni tra previsioni urbanistiche generali, previsioni di settore e strumenti delle politiche urbane e territoriali;
capacità di comprensione della natura e dell'articolazione degli attori urbani e territoriali e capacità comunicative e di interazione con gli attori territoriali;
capacità di rappresentare e comunicare le letture e le interpretazioni di città, territori e questioni urbane e territoriali.

sbocchi occupazionali:
consulente di enti pubblici (per es. attraverso l'iscrizione a short list e/o il superamento di selezioni di evidenza pubblica) e di organizzazioni private e del terzo settore che operano nel campo della rigenerazione urbana e territoriale, dello sviluppo locale, della cooperazione internazionale (fondazioni, urban center, agenzie urbane e di sviluppo locale).

Prosecuzione degli studi
I laureati della classe avranno una formazione adeguata, dai punti di vista teorico, critico-interpretativo e metodologico, per l'accesso alle lauree magistrali, in termini di acquisizione delle conoscenze fondamentali negli ambiti dell'analisi e della pianificazione urbana, territoriale, paesaggistica e ambientale, e della costruzione e attuazione di programmi e politiche e della loro valutazione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
- Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agronomo e forestale junior
- agrotecnico laureato
- geometra laureato
- perito agrario laureato
- perito industriale laureato
- pianificatore junior

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 ï¿½2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Matematica, informatica statistica	SECS-S/01 Statistica	6	6	-
Ecologia, geografia e geologia	BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/02 Geografia economico-politica	18	18	-
Rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		30		

Totale Attività di Base	30 - 30

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Architettura e ingegneria	ICAR/18 Storia dell'architettura ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	48	66	-
Diritto, economia e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SPS/04 Scienza politica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	30	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		78		

Totale Attività Caratterizzanti	78 - 102

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	GEO/05 - Geologia applicata ICAR/05 - Trasporti ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/22 - Estimo INF/01 - Informatica L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea SECS-P/06 - Economia applicata	18	27	**18**

Totale Attività Affini	18 - 27

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		8	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	28 - 34

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	154 - 193

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : GEO/05 , ICAR/05 , ICAR/22 , INF/01)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/20 , SECS-P/06)

Per quanto riguarda i settori della classe L21 inseriti nelle attività affini e inseriti anche in ambiti di base o caratterizzanti, è importante sottolineare che la figura professionale di riferimento può essere declinata in molti modi e che questo implica la necessità di approfondimenti specifici di temi, processi, tecniche, in relazione in particolare ad alcuni SSD.
In questo ambito, sono stati assunti come settori affini ed integrativi:
- ICAR/20, con l'obiettivo di offrire allo studente la possibilità di approfondire alcuni specifici temi e processi relativi alle trasformazioni urbane e territoriali contemporanee. Si tratta di contenuti tesi ad integrare la formazione caratterizzante la disciplina e la professione;
- SECS-P/06, con l'obiettivo di offrire allo studente la possibilità di approfondire i temi dell'economia sostenibile, anche in relazione a specifici processi che caratterizzano le trasformazioni urbane e territoriali contemporanee;
Per quanto riguarda i settori della classe L 21 inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti tale inserimento è legato alla necessità di approfondire esclusivamente alcuni temi specifici. In questo ambito, sono stati assunti come settori affini ed integrativi:
ICAR/05, con l'obiettivo di offrire allo studente la possibilità di approfondire alcune specifiche questioni relative ai temi della mobilità, in particolare in connessione con l'attività laboratoriale;
INF/01 con l'obiettivo di approfondire le competenze tecnologiche, con particolare riferimento alla rilevanza dell'informazione e della comunicazione nei processi e nelle pratiche di progettazione, pianificazione, programmazione, valutazione e la gestione in ambiti applicativi e sperimentali di usi innovativi dell' informatica;
ICAR/22 con l'obiettivo specifico di rafforzare competenze relative alla fattibilità di progetti e piani ed alla valutazione dei loro effetti economici ed extra-economici attraverso approcci di tipo monetario o quanti-qualitativi;
GEO/05 con l'obiettivo specifico di approfondire competenze relative all'idrogeologia e alla cartografia tematica, finalizzata alla pianificazione urbana e territoriale, compresa la valutazione di impatto ambientale.

In generale, per quanto riguarda tutti i settori inseriti nelle attività affini, va richiamata l'articolazione del percorso formativo in due approfondimenti tematici, attraverso opzioni di scelta dei crediti di tipo C, oltre che attraverso crediti opzionali.
Il primo ambito è incentrato sui temi della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla capacità di elaborazione dei dati ambientali e alle valutazioni ambientali anche attraverso approcci, strumenti e tecniche innovativi.
Il secondo ambito è incentrato sugli studi urbani, con particolare riferimento alle trasformazioni urbane contemporanee all'incrocio tra real estate e forme innovative e creative di rigenerazione urbana.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI il CORSO

Università Iuav di Venezia

CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

delibera n. **42**
prot. n. **19936/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

programmazione didattica a.a. 2021-22: attivazione dei corsi di studio

UOR: **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**
Alberto Ferlenga	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X			
Luca Zambelli	X			
Giorgio Baldo	X			

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**
Susanna Scarpa	X			
Mattia Cordioli	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario deliberare in merito all'attivazione dei corsi di studio di primo e secondo livello per l'a.a. 2021-22.
A tale riguardo il presidente cede la parola alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa **Lucia Basile**, la quale informa che nella seduta del 10 marzo 2021 il consiglio del dipartimento di culture del progetto e nella seduta del 17 marzo 2021 il senato accademico hanno approvato l'attivazione dei corsi di studio, tenendo anche conto delle modifiche che alcuni ordinamenti hanno effettuato, in relazione alle osservazioni pervenute dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) riunitosi per l'apposita valutazione il 25 febbraio 2021.
La dott.ssa Lucia Basile riepiloga brevemente le recenti decisioni a seguito delle quali:
- il corso di laurea triennale in disegno industriale e multimedia (G01) e magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva (G70), sono stati rivisti nell'organizzazione dell'offerta e ridenominati, rispettivamente, design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni (G02), e design del prodotto, della comunicazione e degli interni (G72).
Il secondo introduce un nuovo percorso "interni".
Si evidenzia inoltre che, nella nuova formulazione, entrambi i corsi di studio rispondono alle raccomandazioni espresse dalle Commissioni di Esperti Valutatori (CEV) in occasione della visita in loco, effettuata nell'ottobre del 2016;
- il corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente (G75) è stato ridenominato urbanistica e pianificazione del territorio (G79) e modificato nella composizione dei percorsi, prevedendo un indirizzo in italiano "urbanistica e pianificazione per la transizione" e uno in inglese "MS in urban planning for transition";
- il corso di laurea magistrale in architettura (B76), mantiene il nome, ma con codice (B79), avendo effettuato minori modifiche attinenti in particolar modo la revisione della composizione di alcuni laboratori e l'introduzione di nuovi settori scientifico disciplinari SSD nell'ambito degli insegnamenti affini;
- il corso di laurea triennale in urbanistica e pianificazione del territorio (G05), mantiene il nome, ma con codice (G09), avendo introdotto nuovi SSD nell'ambito delle attività affini e riorganizzato l'offerta per la nuova coorte.

Riprende la parola **il presidente,** il quale propone pertanto al consiglio di amministrazione di approvare l'attivazione per l'anno accademico 2021-22 dei seguenti corsi di studio e curricula sulle rispettive classi di laurea:

tipologia cds	classe	**Nome del corso**	codice	curriculum
Magistrale	LM - 4	architecture	B77	unico
	LM - 4	**architettura**	**B79**	**unico**
	LM - 65	arti visive e moda	B78	arti visive moda
	LM - 12	**design del prodotto, della comunicazione e degli interni**	**G72**	**prodotto comunicazione interni**
	LM - 48	**urbanistica e pianificazione del territorio**	**G79**	**ms in urban planning for transition urbanistica e pianificazione per la transizione**
	LM-65	teatro e arti performative	G77	studi teatrali e coreografici studi performativi e di genere
Triennale	L-17	architettura	B06	unico
	L-4	design della moda e arti multimediali	B04	design della moda arti multimediali comunicazione e nuovi media della moda
		design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni	**G02**	**product e visual design interior design.**
	L-21	**urbanistica e pianificazione del territorio**	**G09**	**unico**

Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il regolamento didattico di ateneo e in particolare l'articolo 13
- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto e dal senato accademico rispettivamente nelle sedute del 10 febbraio e 17 marzo 2021
- tenuto conto degli adeguamenti che alcuni ordinamenti hanno effettuato, in relazione alle osservazioni pervenute dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) riunitosi per l'apposita valutazione il 25 febbraio 2021
- nelle more dell'acquisizione del parere del senato degli studenti
delibera all'unanimità di approvare l'attivazione per l'anno accademico 2021/2022 dei corsi di studio e curricula sulle rispettive classi di laurea così come da prospetto riportato in premessa.

delibera n. **43**
prot. n. **19937/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

programmazione didattica a.a. 2021-22: definizione del potenziale formativo a livello nazionale e locale

UOR: **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario deliberare in merito alla programmazione degli accessi ai corsi di studio per l'anno accademico 2021-22.
Il presidente cede la parola alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa **Lucia Basile**, la quale ricorda che ai fini della definizione del potenziale formativo da programmare a livello nazionale e locale l'ateneo ha sempre tenuto in considerazione l'andamento delle preiscrizioni e immatricolazioni relative all'anno accademico precedente.
Informa che nella seduta del 10 marzo 2021 il consiglio del dipartimento di culture del progetto e nella seduta del 17 marzo 2021 il senato accademico, hanno proposto per il corso di laurea di primo livello della classe L-17, unico con programmazione a livello nazionale, di non modificare la numerosità programmata lo scorso anno accademico, tenuto conto delle domande presentate per l'a.a. 2020-21 (705 a fronte di 360 posti disponibili) e della necessità di salvaguardare la qualità del corsi dell'intera offerta didattica dell'ateneo assicurando la massima copertura degli insegnamenti con docenti in ruolo.
Per gli altri corsi di studio la programmazione degli accessi è stabilita localmente e la tabella sotto riportata riassume le numerosità proposte in consiglio del dipartimento di culture del progetto, distinte per corso di studio su cui il consiglio di amministrazione è invitato a deliberare.
La dott.ssa Lucia Basile sottolinea che il potenziale formativo di ciascun corso tiene conto di quanto già deliberato nella seduta del 10 giugno 2020 dal consiglio di dipartimento di culture del progetto in tema di quantificazione del contingente di studenti extracomunitari residenti all'estero, richiesto dal Mur con un anno di anticipo, con nota del 22 maggio 2020 prot. n. 13144 riferita al Programma Marco Polo.
Riprende la parola **il presidente**, il quale propone al consiglio di amministrazione di approvare la programmazione nazionale e locale degli accessi secondo quanto indicato nelle tabelle.

Nome del corso	Curriculum	Studenti comunitari	Studenti extra UE	(di cui contingente Marco Polo)	Totale studenti
L-17 - Scienze dell'architettura					
Architettura	totale	350	10	3	**360**
Nome del corso	**Curriculum**	**Studenti comunitari**	**Studenti extra UE**	**(di cui contingente Marco Polo)**	**Totale studenti**
L-4 - Disegno industriale					
Design della Moda e Arti Multimediali	*Arti Multimediali*	*67*	*5*	*1*	***72***
	Design della moda	*61*	*5*	*1*	***66***
	Comunicazione e nuovi media della moda	*68*	*4*	*1*	***72***
	totale	196	14	3	**210**
Design del Prodotto, della Comunicazione visiva e degli Interni	*Product e visual design*	*115*	*5*	*1*	***120***
	Interior design	*55*	*5*	*1*	***60***
	totale	170	10	2	**180**
L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale					
Urbanistica e pianificazione del territorio	totale		10	**3**	Accesso libero*
LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura					
Architettura	totale	353	7	1	**360**
Architettura (in inglese)	totale	13	47	2	**60**
LM-12 – Design					
Design del Prodotto, della Comunicazione e degli Interni	*Prodotto*	*38*	*2*	***1***	***40***
	Comunicazione	*38*	*2*	*0*	***40***
	Interni	*38*	*2*	*0*	***40***
	totale	114	6	1	**120**
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale					
Urbanistica e Pianificazione del Territorio	*MS in Urban Planning for Transition*		*25*	*5*	
	Urbanistica e Pianificazione per la Transizione		*0*	*0*	
	totale		25	5	**Accesso libero**
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale					
Arti visive e Moda	*Arti visive*	*42*	*7*	***2***	***49***

	Moda	*32*	*5*	*1*	***37***
	totale	74	12	3	**86**
Teatro e Arti Performative	*Studi teatrali e coreografici*	*23*	*6*	*1*	***29***
	Studi performativi e di genere	*23*	*6*	*1*	***29***
	totale	46	12	**2**	**58**

Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti
- visto lo statuto dell'Università Iuav
- visto il regolamento didattico di ateneo e in particolare l'articolo 13
- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nelle sedute del 10 luglio 2020
e del 10 marzo 2021
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 marzo 2021
- nelle more dell'acquisizione del parere del senato degli studenti
delibera all'unanimità di approvare la programmazione nazionale e locale degli accessi per l'a.a. 2021-22 secondo quanto indicato nelle tabelle sopra riportate.

delibera n. **44**
prot. n. **19938/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2021/2022: rinnovi e corsi di nuova attivazione

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 17 marzo 2021 il senato accademico ha approvato le nuove proposte e i rinnovi di master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento post lauream per l'anno accademico 2021/2022.
Tali corsi sono attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", del "regolamento didattico di ateneo" e del "regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato" emanato con decreto rettorale del 9 gennaio 2020 n. 16.
La validazione didattica e scientifica dei singoli progetti formativi è stata effettuata dalla commissione scientifica come previsto dagli articoli 6 e 12 regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di Alto Apprendistato, istituita con decreto del direttore di dipartimento del 03 febbraio 2021, riunitasi il 17 febbraio 2021, e sottoposta successivamente all' approvazione del consiglio di dipartimento nella seduta del 10 marzo 2021, che ha ratificato il parere positivo della commissione rispetto ai seguenti progetti:
per i rinnovi
- master di primo livello in Interactive Media for Interior Design, responsabile scientifico arch. Luciano Comacchio;
- master di primo livello in Resilient Spaces, responsabile scientifico dott. Mattia Bertin;
- master di secondo livello in BIM+BIM Management di Progetto, responsabile scientifico ing. Paolo Borin;

per i nuovi progetti:
- master di secondo livello in Tall Building Design, responsabile scientifico prof. Dario Trabucco;
- master di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism, responsabile scientifico prof. Agostino De Rosa.

A tale riguardo il presidente specifica che il Master universitario di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism si svolge all'interno dell'avviso emanato da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca denominato "Avviso per lo

sviluppo e potenziamento di cluster tecnologici nazionali" del 30 maggio 2017. In particolare, il tale master di secondo livello rientra nell'ambito "Cluster" individuato nell'avviso sopra citato denominato "Tecnologie per le Smart Communities", come progetto di formazione.
Il presidente evidenzia inoltre, che l'attivazione del master stesso è possibile poiché è stato sottoscritto l'accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'erogazione del relativo finanziamento (prot. n. 5224 del 2 febbraio 2021). La proposta di istituzione del Master è accompagnata dallo schema di progetto, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.
Il presidente rileva infine che il consiglio di dipartimento ha avanzato le seguenti proposte per i master interni:
- confermare la tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00 da destinare a: U.A. 01.04 e U.O. 2716;
- confermare la tassa di immatricolazione proposta dai responsabili scientifici nei singoli progetti:
master di primo livello in Interactive Media for Interior Design: € 6.000,00
master di primo livello in Resilient Spaces: € 7.500,00
master di secondo livello in BIM+BIM Management di Progetto: € 5.000,00
master di secondo livello in Tall Building Design: € 6.000,00;
master di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism: € 0,00;
- confermare la tassa di iscrizione ai moduli singoli o gruppi di moduli, come proposto dai responsabili scientifici nelle proposte di progetto:
master di primo livello in Interactive Media for Interior Design: € 2.000,00
master di primo livello in Resilient Spaces: euro 2.500,00
master di secondo livello in BIM+BIM Management di Progetto: € 1.700,00;
- retribuire gli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240) fino a un massimo di 40 ore;
- determinare i seguenti compensi su base oraria, in base a quanto stabilito dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 21 dicembre 2020:
a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00;
b) contratti di insegnamento (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): da € 65,00 a € 80,00;
c) conferimento di contratti di eccellenza (ex articolo 6 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): da € 120,00 a € 250,00;
d) incarichi di didattica integrativa (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): € 31,00.
Gli importi sono da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università Iuav di Venezia, così come stabilito dalla delibera del consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2020;
- determinare la quota di prelievo di ateneo nei master e corsi al 30%, da applicarsi su tutte le entrate indicate nei budget, tali entrate avranno l'obiettivo di contribuire ai costi di gestione dei corsi.
Il presidente dà lettura delle proposte di progetto presentate che sono depositate presso il servizio alta formazione dell'area didattica e servizi agli studenti.
Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270
- visto il regolamento didattico di ateneo
- visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato

- visto il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli articoli 5, 6
- visto il regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 6
- richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2020,
- tenuto conto della validazione didattica e scientifica dei singoli progetti formativi effettuata dalla commissione scientifica per i master e i corsi di perfezionamento
- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto e dal senato accademico rispettivamente nelle sedute del 10 e del 17 marzo 2021
delibera all'unanimità di:
1) approvare le nuove proposte e i rinnovi di master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento post lauream per l'anno accademico 2021/2022 così come sopra descritte;
2) confermare, in linea con gli anni accademici precedenti e secondo quanto indicato dal consiglio di dipartimento:
- la tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00 da destinare a: U.A. 01.04 e U.O. 2716;
- la tassa di immatricolazione proposta dai responsabili scientifici nei singoli progetti:
master di primo livello in Interactive Media for Interior Design: € 6.000,00
master di primo livello in Resilient Spaces: € 7.500,00
master di secondo livello in BIM+BIM Management di Progetto: € 5.000,00
master di secondo livello in Tall Building Design: € 6.000,00;
master di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism: € 0,00;
- la tassa di iscrizione ai moduli singoli o gruppi di moduli, come proposto dai responsabili scientifici nelle proposte di progetto:
master di primo livello in Interactive Media for Interior Design: € 2.000,00
master di primo livello in Resilient Spaces: euro 2.500,00
master di secondo livello in BIM+BIM Management di Progetto: € 1.700,00;
3) retribuire gli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240) fino a un massimo di 40 ore;
4) determinare i seguenti compensi su base oraria, in base a quanto stabilito dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 21 dicembre 2020:
a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00;
b) contratti di insegnamento (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): da € 65,00 a € 80,00;
c) conferimento di contratti di eccellenza (ex articolo 6 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): da € 120,00 a € 250,00;
d) incarichi di didattica integrativa (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): € 31,00.
Gli importi sono da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università Iuav di Venezia, così come stabilito dalla delibera del consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2020;
5) determinare la quota di prelievo di ateneo nei master e corsi al 30%, da applicarsi su tutte le entrate indicate nei budget, tali entrate avranno l'obiettivo di contribuire ai costi di gestione dei corsi.

Università Iuav di Venezia

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

delibera n. **45**
prot. n. **19939/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

determinazione del premio forfetario agli studenti che hanno svolto nell'anno 2020 le collaborazioni a tempo parziale (150 ore)

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione la legge 2 dicembre 1991, n. 390, "Fondo di Intervento Integrativo Statale – Norme sul diritto agli studi universitari" che prevede all'articolo 13 l'istituto delle collaborazioni a tempo parziale con studenti.
L'ateneo ha disciplinato questo istituto con il regolamento per il conferimento agli studenti di collaborazioni a tempo parziale, ai sensi dell'articolo 13 della legge 2 dicembre 1991, n. 390, emanato con decreto rettorale in data 8 novembre 2019 n. 562.
L'articolo 8, comma 6, del citato regolamento prevede che allo studente che completi il ciclo delle 150 ore, con giudizio positivo da parte del responsabile della struttura assegnataria, è corrisposto un premio forfetario, determinato annualmente dal consiglio di amministrazione.
Il premio forfetario o bonus non è quindi generalizzato ma assegnato a coloro che hanno svolto per intero le 150 ore e, su indicazioni delle strutture, considerati meritevoli.
Il presidente cede la parola alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa **Lucia Basile**, la quale rileva che le attività di collaborazione studentesca nel 2020 hanno risentito fortemente dell'emergenza sanitaria Covid 19, tuttora in corso.
Sono state avviate a febbraio 2020 secondo le normali procedure ma da subito le restrizioni e limitazioni hanno impedito agli studenti, per lunghi periodi, di potersi recare nelle sedi di ateneo. Per tale motivo, circa i 2/3 dei fondi previsti per le collaborazioni studentesche sono stati ridestinati a borse di studio a.a. 2019/2020.
Tuttavia, nel rispetto delle normative generali e dei protocolli interni di sicurezza, in forma ridotta oppure con modalità telematica a distanza, alcune di queste attività si sono svolte.
Gli assegnatari di contratto di collaborazione nel 2020, chiamati sulla base della graduatoria pubblicata all'albo ufficiale d'ateneo, sono **complessivamente 31 studenti. Gli studenti considerati meritevoli dalle strutture sono 13**: l'elenco di tali studenti è depositato presso il servizio diritto allo studio dell'area didattica e servizi agli studenti.
Dalla verifica effettuata dall'area didattica e servizi agli studenti sulle attività di collaborazione a tempo parziale svolte dagli studenti nell'anno 2020, e sulle disponibilità di bilancio, risulta possibile assegnare a ciascuno degli studenti che hanno concluso il ciclo delle 150 ore con giudizio positivo un **premio forfetario fino ad un massimo di € 150,00**.

Tale erogazione comporterebbe quindi un'uscita di € 1.950,00 complessivi a valere sul budget 2020 destinato alle collaborazioni studentesche che, come per gli anni precedenti, ha un importo iniziale pari a € 125.000,00.
Le disponibilità di bilancio sono presenti nel conto:
CA 3.10.02.04 Contratti di collaborazione con studenti Uscita € 1.950,00
UA 01.04.05.03 Diritto allo studio
Riprende la parola **il presidente**, il quale sottolinea l'importanza, pur nell'attuale situazione di bilancio, del mantenimento di tali interventi che costituiscono una prestazione del diritto allo studio a favore degli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi.
Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti
- vista la legge 2 dicembre 1991, n. 390 ed in particolare l'articolo 13
- visto il regolamento per il conferimento agli studenti di collaborazioni a tempo parziale ai sensi dell'articolo 13 della legge 2 dicembre 1991, n. 390 e in particolare l'articolo 8 comma 6
- verificate le attività di collaborazione a tempo parziale svolte dagli studenti nell'anno 2020 e le disponibilità di bilancio
- tenuto conto che, pur nell'attuale situazione di bilancio, l'ateneo ritiene importante il mantenimento di tali interventi che costituiscono una prestazione del diritto allo studio a favore degli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi
delibera all'unanimità di:
1) quantificare in € 150,00 l'importo del premio forfetario da attribuire individualmente agli studenti che nell'anno 2020, o comunque entro il 31 gennaio 2021, hanno concluso le 150 ore con giudizio positivo da parte del responsabile della struttura assegnataria;
2) autorizzare l'area finanza e risorse umane a corrispondere il premio forfetario agli studenti che hanno svolto le collaborazioni a tempo parziale (150 ore) nell'anno 2020 e che sono stati considerati meritevoli dalle strutture secondo le modalità sopra descritte.

Università Iuav di Venezia

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

delibera n. **46**
prot. n. **19940/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

Centro Interuniversitario Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento – CRIACIV: nomina del rappresentante dell'ateneo nel comitato di gestione

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di nomina del rappresentante dell'ateneo nel comitato di gestione del Centro Interuniversitario Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento – CRIACIV secondo quanto previsto dall'articolo 5 dell'atto di rinnovo della convenzione attuativa del centro stesso.
A tale riguardo il presidente ricorda che rispettivamente nelle sedute del senato accademico del 12 giugno 2019 e del consiglio di amministrazione del 19 giugno 2019 sono stati approvati il rinnovo e la modifica della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento – CRIACIV, con sede amministrativa presso l'Università di Firenze, al quale Iuav aderisce dal 2004.
Nelle medesime sedute è stato approvato inoltre di nominare i proff. Anna Saetta, Emilio Meroi e Dario Trabucco nel Comitato scientifico di CRIACIV come previsto dall'articolo 7 della convenzione.
Il presidente ricorda inoltre che il centro, la cui adesione non comporta oneri per Iuav, ha come finalità, tra le altre, la promozione, il sostegno e il coordinamento delle ricerche sulle tematiche che riguardano il vento:
- studio delle condizioni di ventosità a grande scala ed a scala locale (microclima);
- mappatura della velocità del vento ai fini normativi per le costruzioni e per la pianificazione degli impianti di produzione di energia eolica (torri eoliche);
- determinazione delle azioni ed effetti del vento sulle grandi strutture, sulle infrastrutture e sulle cosiddette "life-lines" ("linee vitali", quali i ponti, le antenne e le reti di telecomunicazioni, gli elettrodotti, le grandi coperture leggere, i grandi impianti industriali, etc.);
- controllo e riduzione del rischio eolico nei sistemi urbani: studio della diffusione e concentrazione di inquinanti, fluido-dinamica ambientale nei siti urbani, effetti di surriscaldamento nei centri storici;
- strutture per la generazione di energia eolica: ottimizzazione dell'efficienza strutturale e del rendimento delle torri eoliche; adattamento delle specifiche strutturali degli aerogeneratori;
- turbine eoliche di grandi dimensioni alle Normative italiane; studio di tecniche di monitoraggio in-situ; strutture off-shore.

Secondo quanto previsto dall'articolo 5 della convenzione istitutiva del centro è necessario che ogni ateneo aderente al CRIACIV nomini un proprio rappresentante, scelto tra i professori di ruolo o ricercatori, nel comitato di gestione.
Il comitato di gestione, che dura in carica 4 anni, è presieduto dal direttore e programma, indirizza, coordina e controlla l'attività del centro, approva la relazione annuale programmatica, approva la relazione annuale consuntiva sui risultati del centro, delibera sulle modalità di coinvolgimento del personale degli atenei aderenti d'intesa con questi ultimi, propone agli atenei aderenti le richieste di adesione di altri atenei.
Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 17 marzo 2021 il senato accademico ha approvato la nomina della prof.ssa Anna Saetta, professoressa ordinaria di Tecnica delle costruzioni, quale rappresentante dell'ateneo nel comitato di gestione Centro Interuniversitario Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento – CRIACIV secondo quanto previsto dall'articolo 5 dell'atto di rinnovo della convenzione attuativa del centro.

Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- richiamato quanto deliberato dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa
- visto l'atto di rinnovo e modifica della convenzione con CRIACIV e in particolare gli articoli 5 e 7
- rilevata la necessità di nominare un rappresentante dell'ateneo nel comitato di gestione del CRIACIV, scelto tra i professori di ruolo e ricercatori
- verificata la disponibilità della prof.ssa Anna Saetta a ricoprire l'incarico in oggetto
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 marzo 2021 delibera all'unanimità di nominare la prof.ssa Anna Saetta, professoressa ordinaria di tecnica delle costruzioni, quale rappresentante dell'Università Iuav di Venezia nel comitato di gestione del CRIACIV.

delibera n. **47**
prot. n. **19941/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

Fondazione Iuav: partecipazione istituzionale della Fondazione Venezia

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente, in qualità di presidente della Fondazione Iuav, sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di includere la Fondazione di Venezia quale partecipante istituzionale della Fondazione Iuav
Ciò a norma dell'articolo 7 dello statuto della Fondazione Iuav attualmente vigente.
Tale articolo prevede infatti che la Fondazione Iuav possa accogliere nuovi partecipanti istituzionali che *"condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro annuali o pluriennali, in attività o beni materiali e immateriali […]* previo gradimento espresso del consiglio di amministrazione della fondazione stessa nonché del consiglio di amministrazione dell'ente di riferimento.
Solo successivamente all'entrata in vigore del nuovo statuto della Fondazione Iuav, Fondazione di Venezia potrà manifestare l'interesse a designare un proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione della fondazione.
A tale riguardo il presidente ricorda che la Fondazione di Venezia:
- è una persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi del d.lgs 153/99 e persegue fini di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico preminentemente nel campo dei processi formativi, di ricerca e culturali, sviluppati nei settori di legge: "educazione, istruzione e formazione", "ricerca scientifica e tecnologica" e "arte e beni culturali"
- ai sensi dell'articolo 3, comma 3 e 4 del suo statuto, promuove e sviluppa programmi e progetti di intervento nei settori succitati, sia direttamente sia attraverso la collaborazione o la partecipazione a soggetti, pubblici o privati nazionali ed internazionali;
- è impegnata in particolare in alcune iniziative di carattere strategico sul territorio quali il progetto "M9", polo culturale di nuova concezione e iniziative per il sociale e per la promozione delle filiere di imprese di eccellenza.
sviluppa attività rivolte al mondo giovanile per facilitare il processo della transizione scuola-lavoro e per accrescere, attraverso esperienze concrete, le attitudini stesse dei giovani.
Ricorda altresì che Fondazione Iuav è un ente strumentale dell'Università Iuav di Venezia che promuove il coinvolgimento di soggetti, pubblici o privati, locali, nazionali, nel perseguimento degli scopi istituzionali dell'Università, favorendo lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità locali in cui opera l'Università e le loro interazioni e

collaborazioni con l'Università e organizzando iniziative finalizzate alla valorizzazione del nome e della storia dell'Università Iuav.
Rileva infine che entrambe le fondazioni intendono collaborare per la realizzazione dei loro rispettivi "oggetti fondazionali" e che la Fondazione di Venezia intende sostenere e contribuire alla realizzazione delle attività promosse dalla Fondazione Iuav, con particolare riferimento agli ambiti dell'istruzione, educazione e formazione e della ricerca scientifica e tecnologica, anche mediante un contributo erogativo per il triennio 2021/2023 pari a complessivi € 750.000, ripartito e versato in quote annuali di € 250.000 le cui modalità di utilizzo saranno oggetto di una apposita convenzione stipulata tra le due fondazioni.
Ciò determinerà l'aggiornamento/integrazione delle linee di attività che l'ateneo assegna alla Fondazione Iuav per collocare conseguentemente il piano annuale e triennale di attività della fondazione stessa in modo tale da includere il supporto, in chiave collaborativa con l'ateneo, alle attività di ricerca scientifica e tecnologica e conseguentemente di adempiere a quanto previsto dalla convenzione tra Fondazione Iuav e l'ateneo.
In conclusione il presidente, sulla base di quanto esposto e rilevata l'opportunità che costituisce la partecipazione della Fondazione di Venezia alle attività e all'impatto della Fondazione Iuav per la valorizzazione dell'ateneo, propone al consiglio di amministrazione di esprimere il gradimento all'inclusione della Fondazione di Venezia tra i partecipanti istituzionali della Fondazione Iuav.

Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto lo statuto della Fondazione Iuav
- visto lo statuto della Fondazione di Venezia e in particolare l'articolo 7
- rilevata l'opportunità costituita dalla partecipazione della Fondazione di Venezia alle attività e all'impatto della Fondazione Iuav per la valorizzazione dell'ateneo
delibera all'unanimità di approvare la partecipazione della Fondazione di Venezia quale partecipante istituzionale della Fondazione Iuav.

delibera n. **48**
prot. n. **19942/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

programmazione punti organico 2020 ai fini Proper e rimodulazione programmazione 2021

UOR: **DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE (DRUO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il Ministero dell'Università e della Ricerca, con decreto ministeriale 10 agosto 2020 n. 441, ha stabilito i criteri e il contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2020.
Iuav risulta assegnatario di **9,69** punti organico, derivanti dalle cessazioni del personale a tempo indeterminato e del personale ricercatore a tempo determinato verificatesi nell'anno 2019 e da una quota di premialità.
Il presidente informa inoltre che a seguito di quanto disposto dal decreto ministeriale 22 dicembre 2020 n. 925 e alla positiva certificazione del collegio dei revisori dei conti, l'ateneo risulta assegnatario di ulteriori **1,19** punti organico da utilizzare per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24 comma 3, lettera b della legge 30 dicembre 2010 n. 240.
La disponibilità totale per il 2020 risulta quindi pari a **10,88** PO.
Per quanto riguarda le programmazioni precedenti, il presidente rende noto che, al lordo delle assunzioni avvenute nel corso del 2020 che devono ancora essere registrate in banca dati ministeriale, la situazione Iuav relativamente alla disponibilità dei punti organico è la seguente:

anno	**2010-2011-2012**	**2013-2014-2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**dm 742/2019**	**province**	**Camere di commercio**	**Tot. PO al 31/12**
Tot. PO residui 2019	0,03	0,00	0,11	4,56	6,90	10,06	1,22	0,07	0,24	**23,19**
PO utilizzati 2020										**-9,35**
PO residui 2020										**13,84**

PO assegnati 2020	**+10,88**
PO disponibili 2021	**24,72**

PO programmati 2021 (13,10 + 0,80 + 0,60 +0,70)	**15,20**

Nel corso del 2020 sono state effettuate assunzioni per 9,35 PO (4,35 per PTA e 5,00 per personale docente e ricercatore). Non sono state considerate le assunzioni effettuate a carico del progetto del dipartimento di eccellenza (pari per il 2020 a 0,65 PO su fondi MIUR) e le assunzioni di ricercatori a tempo determinato lettera b) che gravano sul piano straordinario di cui al decreto ministeriale 8 marzo 2019 n. 204 (1 posto rimasto di 7 per un totale di 0,5 PO). Quindi la disponibilità di punti organico dalle programmazioni precedenti al 31 dicembre 2020 dovrebbe essere **pari a 13,84 PO**, ai quali si aggiunge il contingente 2020 di 10,88 PO **per un totale complessivo di 24,72 PO**. Sono poi da considerare i due piani straordinari per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo b) di cui al decreto ministeriale 14 maggio 2020 n. 83 (7 posti per 3,5 PO) e al decreto ministeriale 16 novembre 2020 n. 856 (13 posti per 6,5 PO). Le selezioni di cui al decreto ministeriale 14 maggio 2020 n. 83 sono in corso di svolgimento.
Inoltre con il 1 marzo hanno preso servizio 2 nuovi ordinari (con valore di 0,60 PO, essendo già in servizio come professori di II fascia) e 1 nuovo associato (0,70PO), concludendo così la programmazione prevista per il 2020, ma che in Proper verrà rendicontata nel 2022.
Il presidente ricorda che nella seduta del 21 dicembre 2020 il consiglio di amministrazione, nell'ambito del budget autorizzatorio 2021 e nel budget triennale 2021/2023, ha approvata la programmazione triennale del personale che prevedeva, per il 2021, il finanziamento delle seguenti assunzioni:

assunzioni 2021	**unità**	**PO**
I fascia	3	3,00
II fascia	2	1,40
II fascia ex RDT b)	7	1,40
Ricercatori TD B	2	1,00
Totale docenti	**14**	**6,80**
PTA		6,30
Totale PTA		**6,30**
Totale complessivo		**13,10**
PTA procedure 2020 da completare		0,80

Il presidente comunica ora che per quanto riguarda la programmazione del personale docente, rispetto al piano presentato nel mese di dicembre 2020, alla luce delle esigenze attuali manifestate dai settori scientifico disciplinari e con l'intento di allargare quanto più possibile la base, congiuntamente all'utilizzo dei piani straordinari RTD, si evidenzia la necessità della rimodulazione dei punti organico docenti per il 2021, senza variarne il totale complessivo, come segue:

Assunzioni 2021	**unità**	**PO**
I fascia	6	1,80
II fascia	3	2,10
II fascia ex RDT b)	7	1,40
Ricercatori TD B	3	1,50
Totale docenti	**19**	**6,80**

Il presidente ricorda che nella seduta del 22 gennaio 2020 il senato accademico aveva stabilito che le procedure valutative ex articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, il cui utilizzo è ammesso fino al 31 dicembre 2021, si applicassero al

massimo ad un terzo dei punti organico destinati annualmente al reclutamento del personale docente, previa adeguata e rafforzata motivazione.
Con riferimento invece al personale tecnico amministrativo, il presidente comunica che a seguito della verifica del fabbisogno e dell'adeguamento organizzativo in atto che ha portato all'aggiornamento del funzionigramma con lo spostamento di alcune funzioni, ma soprattutto a causa dei numerosi pensionamenti anche per la cosiddetta "quota 100", che ha portato nel corso del 2020 a n. 15 pensionamenti, e altri 18 sono previste nel corso del 2021, in attuazione alla deliberazione di dicembre, l'ateneo sta avviando l'iter con la richiesta preventiva alla funzione pubblica, che ha 45 giorni di tempo per pronunciarsi, per l'assunzione di alcune unità di categoria C destinate ai servizi in base al fabbisogno, anche scorrendo graduatorie interne vigenti, e di alcune figure di categoria D con una formazione specifica in determinati settori (legale, tecnica).
Il presidente informa che con la conversione del decreto legge 31 dicembre 2020 n. 183 (Milleproroghe) nella legge 26 febbraio 2021 n. 21, è stato prorogato dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021 il termine entro il quale deve essere maturato il requisito minimo dei tre anni di contratto a tempo determinato (anche non continuativi, negli ultimi otto anni) presso l'amministrazione che procede al reclutamento speciale transitorio diretto (stabilizzazione) ai sensi dell'articolo 20, comma 1 del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75.
L'ateneo ha già applicato nel corso del 2020 tale procedura stabilizzando 3 dipendenti che rispondevano ai requisiti previsti dalla norma e nelle prossime sedute, fatte le dovute verifiche normative e di opportunità, verranno avanzate nuove proposte. In questo ateneo nel corso del 2021 sono 4 i dipendenti che perfezioneranno il requisito previsto.
Il presidente inoltre comunica che a seguito del consueto monitoraggio del dipartimento della funzione pubblica per il rispetto di quanto previsto dall'articolo 11 della legge 12 marzo 1999 n. 68, Iuav risulta, per il 2021 essere in regola con le posizioni di disabili, ma scoperto per 2 posizioni di categoria protetta. Per quanto riguarda le categorie protette, il presidente ricorda che in passato le selezioni riservate sono andate deserte, e che nei prossimi bandi verrà garantita una quota di riserva per tali categorie. Si ricorda che tali assunzioni non gravano sui punti organico e che sono già state previste a budget 2021.
Il presidente, al fine di garantire un rapporto adeguato tra i vari ruoli, anche ai fini dell'imputazione nella procedura ministeriale per la rilevazione del fabbisogno del personale "Proper" che prevede due tabelle distinte per l'imputazione dei PO assegnati per il 2020 (assegnazione ordinaria, 9,69PO e assegnazione straordinaria (1,19 PO), **propone di utilizzare i punti organico assegnati dal MUR per il 2020 come segue:**

Assegnazione ordinaria 2020 (9,69PO)

Ruolo	**Assegnazione su PO 2020**
I fascia	1,80
II fascia	3,50
Ric TD B)	1,00
PTA	3,39
tot	9,69

Assegnazione straordinaria 2020 (1,19PO)

Ruolo	**Assegnazione su PO 2020**
Ric TD B)	0,50
PTA	0,69
tot	1,19

Il presidente informa infine che nella seduta del 17 marzo 2021 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alla rimodulazione della programmazione dei punti organico per il personale docente anno 2021 e alla ripartizione dei punti organico 2020 ai fini della banca dati ministeriale "Proper".
Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240
- visti i decreti ministeriali citati in premessa
- richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2020 in merito alla programmazione triennale del personale
- considerata la disponibilità di punti organico dell'ateneo
- tenuto conto del quadro delle assunzioni effettuate, delle cessazioni e delle procedure di reclutamento avviate e in avvio così come descritto in premessa
- considerate valide le motivazioni esposte in premessa
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 marzo 2020
delibera all'unanimità di approvare:
1) la rimodulazione della programmazione dei punti organico per il personale docente anno 2021;
2) la ripartizione dei punti organico 2020 ai fini della banca dati ministeriale "Proper".

delibera n. **49**
prot. n. **19943/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), ai sensi dell'art. 24, c. 5 della legge 240/2010

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che l'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevede che, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, l'università valuti, nel terzo anno di contratto, il ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi del comma 3, lettera b) dello stesso articolo, ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale allo svolgimento delle funzioni di professore universitario di seconda fascia, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, e che, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato nel ruolo dei professori associati. La procedura valutativa è disciplinata dal regolamento interno per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 titolo II.
Il presidente informa altresì che la ricercatrice di tipologia b) dott.ssa Maria Antonia Barucco afferente al Settore Concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, Settore Scientifico Disciplinare ICAR/12 tecnologia dell'architettura, concluderà il triennio il 25 marzo 2021 ed è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale di inquadramento attuale, valida fino al 7 aprile 2026. Ricorda che l'assunzione della dott.ssa Maria Antonia Barucco rientrava nella politica di reclutamento di personale del progetto del dipartimento di eccellenza.
Informa inoltre che il consiglio di dipartimento nella seduta del 2 dicembre 2020, sentito il parere del direttore del dipartimento e dei direttori delle sezioni della didattica e della ricerca, ha approvato la relazione sulle attività di ricerca e di didattica svolte dalla ricercatrice sopra citata nel triennio e ha deliberato di proporre all'ateneo l'avvio della procedura di valutazione della dott.ssa Maria Antonia Barucco, nel Settore Concorsuale 08/C1 "Design e Progettazione tecnologica dell'architettura", ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.
Il dipartimento, a seguito dell'avvio della procedura di valutazione deliberata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2020, ha nominato, nella seduta del consiglio del 3 febbraio 2021, la commissione di valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio dalla dott.ssa Maria Antonia Barucco. La commissione, adottando criteri conformi agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della

ricerca 4 agosto 2011 n. 344 “Criteri per l’individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari di contratti”, ha concluso i lavori ed espresso un parere pienamente positivo. Il consiglio di dipartimento, nella seduta del 10 marzo 2021, ha approvato gli atti della commissione e ha proposto la chiamata della dott.ssa Maria Antonia Barucco nel ruolo di professore associato con decorrenza dal giorno successivo alla conclusione del triennio di ricercatore, e precisamente dal 26 marzo 2021.
Il presidente fa presente che il consiglio di amministrazione, nella seduta del 18 dicembre 2019 nella nota illustrativa allegata al bilancio unico di ateneo, ha approvato la programmazione triennale 2020-2022 del personale, prevedendo la disponibilità dei punti organico e della copertura finanziaria necessari all’inquadramento nel ruolo dei professori associati dei ricercatori tipo b) in scadenza di contratto nel 2021.
Ricorda che la spesa relativa all’inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Barucco graverà sul bilancio di ateneo dal 26 marzo 2021.
Il presidente informa che il senato accademico, nella seduta del 17 marzo 2021 ha espresso parere favorevole alla chiamata, ai sensi dell’articolo 24, comma 5 della legge 240/2010, nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Maria Antonia Barucco, ricercatore a tempo determinato di tipologia b) inquadrata nel settore concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell’architettura, Settore Scientifico Disciplinare ICAR/12 tecnologia dell’architettura, con decorrenza dell’inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia dal giorno successivo alla conclusione del rapporto di lavoro di ricercatore di tipologia b), e precisamente dal 26 marzo 2021 e afferenza presso il Dipartimento di Culture del Progetto.
Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell’Università Iuav di Venezia e in particolare l’articolo 8
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l’articolo 24 comma 5
- visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240
- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto e dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa
delibera all’unanimità di approvare la chiamata, ai sensi dell’articolo 24, comma 5 della legge 240/2010, nel ruolo di professore di seconda fascia della ricercatrice a tempo determinato di tipologia b) dott.ssa Maria Antonia Barucco, inquadrata nel settore concorsuale 08/C1 design e progettazione tecnologica dell’architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/12 tecnologia dell’architettura con decorrenza dell’inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia dal giorno successivo alla conclusione del rapporto di lavoro di ricercatore di tipologia b), e precisamente dal 26 marzo 2021 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **50**
prot. n. **19944/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

avvio procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 su fondi di ricerca

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X			
Luca Zambelli	X			
Giorgio Baldo	X			

Nominativo	F	C	A	As
Susanna Scarpa	X			
Mattia Cordioli	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il consiglio del dipartimento di culture del progetto con delibera del 3 febbraio 2021, propone agli organi di avviare una procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010, in regime di impegno a tempo pieno ed in coerenza con il vigente regolamento di ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato.
La richiesta, promossa dalla professoressa Maria Chiara Tosi, è finalizzata a sostenere le attività di ricerca riconducibili al settore ICAR/21 in corso nell'ambito del progetto Horizon2020 CITIES2030 e si inserisce nel quadro delle attività del progetto CITIES2030.
Il posto afferisce Macrosettore 08/F – pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore concorsuale 08F1 pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/21 urbanistica.
Il presidente informa che la spesa per il relativo contratto, complessivamente pari, per i tre anni di durata, a € 151.191,27 (costo annuo € 50.397,09) graverà sui fondi del progetto Horizon2020 CITIES2030 Co-creating resilient and susTaInable food systEms towardS FOOD2030.
Il dipartimento propone, per la **copertura del posto di ricercatore in esame**, **le specifiche di seguito riportate:**
macrosettore: 08/F – pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale;
settore concorsuale: 08/F1 – pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale;
settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/21 urbanistica;
regime di impegno: tempo pieno;
titolo della ricerca: laboratori partecipati per un diverso sistema del cibo nel Veneto.
tema della ricerca: l'obiettivo principale della ricerca è studiare e mappare un ecosistema alimentare efficace e a prova di futuro, caratterizzato da una struttura fortemente connessa che mette al centro il cittadino. La ricerca si vuole impegnare a lavorare per la trasformazione e ristrutturazione del modo in cui i sistemi producono, trasportano e forniscono, riciclano e riutilizzano il cibo nel 21° secolo. La visione è quella di collegare filiere alimentari corte, riunendo città e regioni, consumatori, industria strategica, partner, società civile, start up e imprese promettenti, università e ricerca. In particolare l'attività di ricerca riguarderà lo studio di pratiche di coinvolgimento e partecipazione attiva dei cittadini, spostando i consumatori dall'essere destinatari passivi

al loro coinvolgimento attivo che li trasforma in agenti di cambiamento motivati. Questo obiettivo verrà perseguito studiando comunità di pratiche in alcuni territori della Regione Veneto, tra i quali la laguna di Venezia;
durata della ricerca: 3 anni;
pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso;
lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello avanzato)
Impegno didattico: Il ricercatore sarà tenuto a impartire almeno 60 ore di didattica in corsi di urbanistica o progettazione urbanistica anche in lingua inglese.
Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che il ministero dell'Università, con nota della direzione generale – ufficio III – prot n. 8312 del 5 aprile 2013 in riferimento al reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) su fondi di ricerca da enti pubblici o privati, ha stabilito che tale reclutamento debba essere esplicitamente previsto nei progetti di ricerca tra le spese ammissibili e rendicontabili e che l'avvio della procedura sia approvato dal consiglio di amministrazione con parere preventivo del collegio dei revisori dei conti. Il collegio dei revisori dei conti ha esaminato la proposta di avvio della procedura di reclutamento in oggetto e ha espresso parere favorevole con verbale n. 3 del 22 febbraio 2021, assunto a protocollo Iuav n. 13604 del 25 febbraio 2021.
Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 17 marzo 2021 il senato accademico ha espresso parere favorevole all'avvio della procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore ai sensi dell'art. 24, c.3 lettera a) della legge 240/2010, in regime di impegno a tempo pieno di supporto al progetto di ricerca Horizon2020 CITIES2030 Co-creating resilient and susTaInable food systEms towardS FOOD2030, secondo le specifiche proposte dal dipartimento.
Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24 comma 3 lettera a)
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1 comma 12 della legge 4 novembre 2005 n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre n. 240
- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 3 febbraio 2021
- acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti Iuav di cui al verbale n. 3 del 22 febbraio 2021, assunto a protocollo Iuav n. 13604 del 25 febbraio 2021
- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto e dal senato accademico rispettivamente nelle sedute del 3 febbraio e 17 marzo 2021
delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 su fondi di ricerca.

delibera n. **51**
prot. n. **19945/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

avvio procedure selettive per il reclutamento di 13 ricercatori a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 sul secondo piano straordinario 2020 – DM 16 novembre 2020 n. 856

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X			
Luca Zambelli	X			
Giorgio Baldo	X			

Nominativo	F	C	A	As
Susanna Scarpa	X			
Mattia Cordioli	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio che con decreto ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 "secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010", sono state assegnate agli atenei specifiche risorse per l'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo b), ed in particolare sono state assegnate al nostro ateneo le risorse per il reclutamento di 13 ricercatori.
Informa che il trattamento economico è determinato nella misura del 120% del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, che la presa di servizio è prevista dal decreto ministeriale entro il 30 novembre 2021.
Il presidente informa che il consiglio del dipartimento di culture del progetto, nella seduta del 10 marzo 2021 ha deliberato la proposta del settore concorsuale, settore scientifico-disciplinare e tematica della ricerca, unitamente alle altre specifiche di seguito riportate, per ciascuno dei 13 posti di ricercatore assegnati all'ateneo:
posto n. 1
Allegato 1a.1 alla delibera n. 31 – CdD del 10 marzo 2021
n. 1 (uno) posto di ricercatore a tempo determinato – ssd agr/01
Struttura: dipartimento di culture del progetto
Macrosettore: 07/A – economia agraria ed estimo
Settore concorsuale: 07/A1 - economia agraria ed estimo
Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: AGR/01 - **economia ed estimo rurale**
Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240
Regime di impegno: tempo pieno
Titolo della ricerca: **prospettive per l'agricoltura di fronte a nuove domande in contesti urbani e rurali perspectives for agriculture in novel urban and rural issues**
Tema della ricerca: l'attività di ricerca considererà, in un'ottica analitica e per la definizione di piani e politiche, alcune specifiche funzioni dell'agricoltura, con particolare riferimento a produzione di cibo, mitigazione del cambiamento climatico, produzione di paesaggio e tutela della biodiversità. Il/la candidato/a svilupperà il tema di ricerca sia alla scala territoriale, sia a quella urbana, ipotizzando, in quest'ultimo caso, un supporto alla definizione di politiche urbane del cibo (coniugando i concetti di economia circolare e di

metabolismo urbano) e a piani di adattamento al cambiamento climatico (considerando il nesso acqua, cibo, energia). Nell'ambito delle attività di ricerca si utilizzeranno metodiche di valutazione, a supporto di decisioni del policy maker, evidenziando benefici economico-finanziari e ambientali. Il candidato dovrà essere in grado di relazionarsi con i percorsi di ricerca e didattici finalizzati alla pianificazione urbanistica e territoriale, presenti nell'ateneo.
Durata della ricerca: 3 anni
Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso
Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello buono, verificato nel quadro del colloquio)
Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica. L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti quindi principalmente al SSD AGR/01 - economia ed estimo rurale.

posto n 2

Allegato 1a.2 alla delibera n. 31 – CdD del 10 marzo 2021
n. 1 (uno) posto di ricercatore a tempo determinato – ssd icar/12
Struttura: dipartimento di Culture del Progetto
Macrosettore: 08/C – Design e progettazione tecnologica
Settore concorsuale: 08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura
Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: **ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura**
Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c. 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240
Regime di impegno: tempo pieno
Titolo della ricerca: **progettazione ambientale, accessibilità ambientale environmental design and environmental accessibility**
Tema della ricerca: La ricerca intende riflettere sul progetto consapevole e sul contributo proveniente dall'ambito disciplinare di riferimento, declinato sui temi della progettazione e dell'accessibilità ambientale. L'ambito di indagine delineará un quadro conoscitivo e operativo del suddetto tema alla scala urbana e architettonica per definire delle strategie di intervento atte a migliorare la qualità ambientale dello spazio costruito, sul piano della sostenibilità e dell'inclusione. L'obiettivo sarà perseguito con l'individuazione di soluzioni che coniughino le prestazioni tecniche con le caratteristiche formali ed espressive dei materiali e dei sistemi costruttivi per garantire la qualità dei manufatti e dell'ambiente in cui si inseriscono, alla ricerca di una coerenza tra linguaggio costruttivo e architettonico. Il campo di applicazione riguarderà la qualità ambientale, del benessere, del comfort, e dell'accessibilità, nonché dell'efficienza ecologica dei sistemi urbani e degli edifici.
Durata della ricerca: 3 anni
Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello buono, verificato nel quadro del colloquio) Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica. L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti quindi principalmente al SSD ICAR/12, ma anche al SSD ING/IND-11 – Fisica tecnica ambientale.

posti n. 3 e n. 4

Allegato 1a.3 alla delibera n. 31 – CdD del 10 marzo 2021
N. 2 (due) posti di - SSD ICAR/13
Struttura: dipartimento di Culture del Progetto
Macrosettore: 08/C - Design e progettazione tecnologica dell'architettura
Settore concorsuale: 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: **ICAR/13 - Disegno industriale**
Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c. 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240
Regime di impegno: tempo pieno
Titolo della ricerca: **Interior design per valorizzazione degli spazi civici e del patrimonio culturale e territoriale Interior design for valorisation civic spaces and cultural and territorial heritage**
Tema della ricerca: La ricerca riflette sulle interpretazioni del design come pratica progettuale di intervento negli spazi di fruizione pubblica e come modalità di valorizzazione del patrimonio culturale, socio-tecnico e territoriale per favorirne conoscenza, accessibilità, utilizzo condiviso e tutela. In particolare, verterà sulla comprensione delle condizioni culturali, socio-tecniche ed economiche necessarie per poter agire in modalità interdisciplinare allo scopo di concepire soluzioni appropriate alle rinnovate tecnologie, specialmente digitali, e alle declinazioni disciplinari, metodologiche e strumentali del design, sempre più attente alla dimensione dell'inclusività sociale. L'obiettivo è ricercare, scegliere, tradurre e verificare diverse strategie di intervento progettuale del design, nonché modalità di fruizione, ispirate a principi di usabilità allargata e sensibili alle questioni della qualificazione degli spazi interni e pubblici, in un quadro di sostenibilità ambientale e territoriale.
Durata della ricerca: 3 anni
Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello buono, verificato nel quadro del colloquio) Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica. L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti quindi principalmente al SSD ICAR/13.

posti n. 5 e n. 6

Allegato 1a.4 alla delibera n. 31 – CdD del 10 marzo 2021
N. 2 (due) posti di ricercatore a tempo determinato – SSD ICAR/14
Struttura: dipartimento di Culture del progetto
Macrosettore: 08/D - Progettazione architettonica
Settore concorsuale: 08/D1 - Progettazione architettonica
Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: **ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana**
Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c. 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010 n. 240
Regime di impegno: tempo pieno
Titolo della ricerca: **Progetto e teoria Project and Theory**
Tema della ricerca: "Progetto e teoria" è una ricerca che affronterà gli assunti teorici dell'architettura del nuovo millennio e il complesso rapporto tra il pensiero e la sua traduzione in immagine e in forma concreta. Il rapporto tra progetto e teoria definisce due architetture possibili: quella concepita e quella compiuta. In alcuni casi la realizzazione diventa materia, in altri casi il portato teorico diventa architettura scritta, o viene esplicitato attraverso immagini o disegni. La produzione teorica in architettura si declina nel dialogo con la storia, con la rappresentazione, con le diverse forme della narrazione e della critica, con l'osservazione della realtà. Mostre, concorsi, seminari sono occasioni per confrontare teorie, per sottolineare differenti interpretazioni del ruolo del progetto e dei suoi strumenti. La ricerca indagherà le diverse posizioni teoriche, le modalità con cui queste posizioni sono prodotte e restituite, le loro ricadute in termini progettuali.
Durata della ricerca: 3 anni
Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello buono, verificato nel quadro del colloquio). Svolgimento attività didattiche, anche integrative e di servizio agli studenti: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche

riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica. L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema
di Allegato 1a.4 alla delibera n. – CdD del 10/03/2021 ricerca e afferenti quindi principalmente al SSD ICAR/14 ma con possibilità anche di approfondimenti con i SSD ICAR/15 - Architettura del paesaggio, e ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento.

posto n. 7

Allegato 1a.5 alla delibera n. 31 – CdD del 10/03/2021 N. 1 (uno) posto di ricercatore a tempo determinato – SSD ICAR/17
Struttura: dipartimento di Culture del Progetto
Macrosettore: 08/E - Disegno, restauro e storia dell'architettura
Settore concorsuale: 08/E1 - Disegno
Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: **ICAR/17 - Disegno**
Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c. 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240
Regime di impegno: tempo pieno
Titolo della ricerca: **Rappresentazione: codici scientifici e nuove tecnologie Representation: Scientific Codes and New Technologies**
Tema della ricerca: La ricerca si concentra sulle teorie, i metodi e le pratiche della rappresentazione nell'ambito del Disegno e delle sue relazioni con le altre discipline. L'impiego degli specifici strumenti contemporanei per l'acquisizione di informazioni metriche, morfologiche e parametriche, per la loro visualizzazione e per altre forme di rappresentazione multisensoriale, nei molteplici contesi in cui lo studioso di Disegno è chiamato ad operare, dovrà essere sostenuto da un approccio critico fondato sulla capacità di riconoscere e identificare la storia, le genealogie e le plurime ricadute delle più avanzate tecnologie per il rilievo, per la modellazione digitale e per la multimedialità, con particolare riferimento alle questioni proprie della rappresentazione negli ambiti delle interfacce digitali, della mappatura dei dati e delle tecnologie immersive.
Durata della ricerca: 3 anni
Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello buono, verificato nel quadro del colloquio) Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica. L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti quindi principalmente al SSD ICAR/17.

posto n. 8

Allegato 1a.6 alla delibera n. 31 – CdD del 10 marzo 2021
N. 1 (uno) posto di ricercatore a tempo determinato – SSD ICAR/18
Struttura: dipartimento di Culture del Progetto
Macrosettore: 08/E - Disegno, restauro e storia dell'architettura
Settore concorsuale: 08/E2 - Restauro e storia dell'architettura
Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: **ICAR/18 - Storia dell'architettura**
Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 24,
c. 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240
Regime di impegno: tempo pieno
Titolo della ricerca: **Architettura in età contemporanea. Architecture in the contemporary age**.
Tema della ricerca:La ricerca si pone l'obiettivo di individuare e analizzare, attraverso casi esemplari, i nodi tematici che contraddistinguono l'architettura dell'Otto- e Novecento, attraverso un'indagine intorno a interrogativi e protagonisti che hanno segnato le vicende dell'architettura di tale periodo. La ricerca utilizza strumenti che hanno familiarità con i metodi di analisi delle opere architettoniche e con la storiografia

del periodo storico proposto, consapevolezza dei processi costruttivi nonché delle interazioni tra le ricerche architettoniche, artistiche e letterarie in un arco cronologico compreso tra la rivoluzione industriale del primo ottocento e la rivoluzione digitale dei nostri giorni. Partendo da tali premesse la
ricerca affronterà i cambiamenti avvenuti nell'architettura e nella professione dell'architetto come risposta alle radicali trasformazioni sociali, economiche e culturali intervenute.
Durata della ricerca: 3 anni
Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso
Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello buono, verificato nel quadro del colloquio)
Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica.
L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti quindi principalmente al SSD ICAR/18.

posto n. 9

Allegato 1a.7 alla delibera n. 31 – CdD del 10 marzo 2021
N. 1 (uno) posto di ricercatore a tempo determinato – SSD ICAR/20
Struttura: dipartimento di Culture del Progetto
Macrosettore: 08/F - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale
Settore concorsuale: 08/F1 - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale
Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: **ICAR 20 - Tecnica e pianificazione urbanistica**
Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, c. 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240
Regime di impegno: tempo pieno
Titolo della ricerca: **La pianificazione urbanistica e territoriale in un’epoca di transizione globale/Urban and territorial planning in an era of global transition**
Tema della ricerca: Il campo di sperimentazione rientra nell’ambito delle tecniche e degli strumenti digitali avanzati (ICT) per l’analisi, la programmazione, la pianificazione, la progettazione e gestione degli interventi di trasformazione di ambiente, paesaggio, sistemi urbani e territoriali, strutture organizzative e morfologie degli insediamenti umani. La ricerca si confronterà con le trasformazioni urbane e territoriali nel contesto nazionale e internazionale in relazione agli strumenti strategici e regolativi di pianificazione nell'attuale contesto di transizione che ha reso sempre più evidente un ripensamento del paradigma della pianificazione growth-dependent e una nuova agenda per la pianificazione. Più
nello specifico la ricerca si concentrerà sulla necessità di un passaggio degli obiettivi del sistema di pianificazione verso la resilienza, da quelli concepiti in un contesto di crescita costante, a quelli possibili nell'attuale contesto di crescita ridotta.
Durata della ricerca: 3 anni
Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso
Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: Inglese (livello buono, verificato nel quadro del colloquio)
Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica.
L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti quindi principalmente al SSD ICAR20 ma anche al SSD ICAR21 - Urbanistica.

posto n. 10

Allegato 1a.8 alla delibera n. 31 – CdD del 10 marzo 2021
N.1 (uno) posto di ricercatore a tempo determinato – INF/01

Struttura: Dipartimento di Culture del Progetto
Macrosettore: 01/B - Informatica
Settore concorsuale: 01/B1 - Informatica
Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: **INF/01 - Informatica**
Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c. 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240
Regime di impegno: tempo pieno
Titolo della ricerca: **Tecnologie informatiche per processi di progettazione.Information Technologies for Design Processes**
Tema della ricerca: Per l'innovazione dei processi di progettazione e produttivi, risulta fondamentale lo studio dei problemi legati alla specifica, alla progettazione, allo sviluppo e all'utilizzo di sistemi informatici. La ricerca si propone di coniugare le logiche dell'informatica e della progettazione negli ambiti della realizzazione di sistemi software, dell'elaborazione di immagini e suoni, del riconoscimento e della visione artificiale, dell'intelligenza artificiale e del soft computing, della grafica computazionale, nonché dell'interazione utente-elaboratore e dei sistemi multimediali. Le ricadute della ricerca dovranno essere trasferibili nella didattica dei Laboratori previsti nei corsi di studio dell'Ateneo.
L'attività scientifica dovrà contribuire al potenziamento della produzione scientifica dell'Ateneo, promuovendo progetti di ricerca nazionali e internazionali, anche a carattere interdisciplinare, e attività di trasferimento tecnologico.
Durata della ricerca: 3 anni
Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso
Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello buono, verificato nel quadro del
colloquio)
Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica.
L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti quindi principalmente ai SSD INF/01 e ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni.
posto n. 11
Allegato 1a.9 della delibera n. 31 - CdD del 10 marzo 2021
N. 1 (uno) posto di ricercatore a tempo determinato – SSD L-ART/03
Struttura: dipartimento di Culture del Progetto
Macrosettore: 10/B- Storia dell'arte
Settore concorsuale: 10/B1 - Storia dell'arte
Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: **L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea**
Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240
Regime di impegno: tempo pieno
Titolo della ricerca: **L'esposizione come forma di ricerca nell'arte contemporanea/Exhibition as a form of research in contemporary art**
Tema della ricerca: La ricercatrice o il ricercatore sarà chiamato e studiare le modalità della ricerca sperimentale condotta attraverso la costruzione di esposizioni nel panorama internazionale dell'arte contemporanea. La problematica dell'allestimento e gli effetti di conoscenza che si producono nel dialogo tra le opere esposte sarà quindi uno degli assi della ricerca. Un'attenzione particolare sarà dedicata ai dispositivi d'implicazione dello spettatore nella loro concreta effettuazione, ma anche alle questioni di ordine teorico sollevate dal dibattito attuale sullo statuto dell'arte contemporanea, impegnata a investire territori sempre nuovi. In questa prospettiva la ricercatrice o il ricercatore dovrà contribuire allo studio della figura del curatore e del suo rapporto con gli artisti, con i committenti e con i dispositivi di
mediazione.
Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso
Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: Inglese (livello buono, verificato nel quadro del colloquio)
Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica.
L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti quindi principalmente al SSD L-ART/03.

posto n. 12

Allegato 1a.10 della delibera n. 31 - CdD del 10 marzo 2021
N. 1 (uno) posto di ricercatore a tempo determinato – SSD L-ART/05
Struttura: dipartimento di Culture del Progetto
Macrosettore: 10/C- Musica, teatro, cinema, televisione e media audiovisivi
Settore concorsuale: 10/C1 - Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi
Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: **L-ART/05 - Discipline dello spettacolo**
Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24,
comm 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240
Regime di impegno: tempo pieno
Titolo della ricerca: **La scena come forma che pensa. Estetica, pratiche e pensiero critico nel contesto modernista e contemporaneo / The scene as a thinking form. Aesthetics, practices and critical thinking within modernist and contemporary context.**
Tema della ricerca: La vincitrice/il vincitore dovrà svolgere ricerca nell'ambito dell'estetica della scena modernista e contemporanea, con particolare riferimento al teatro di regia e alle relazioni tra pensiero critico e pratiche sceniche, a partire dall'assunto che la scena sia una forma che pensa in sé, non un luogo d'applicazione o verifica di un pensiero prodotto in astratto. La ricerca si pone nell'ambito degli studi teorici più aggiornati per i quali le pratiche non sono più considerate oggetto di studio, ma atto del pensiero in forma di elaborazione autonoma di concetti ed epistemologie. La ricercatrice/il ricercatore dovrà contribuire al disegno di una cartografia degli strumenti teorici e dei dispositivi
ermeneutici, volto a ridefinire e riattivare la relazione tra composizione artistica e lavoro critico. Una particolare attenzione dovrà essere riservata alle linee di confine e ai limiti di definizione di estetiche e pratiche tra scena occidentale e pensiero post-coloniale.
Durata della ricerca: 3 anni
Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso
Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello buono, verificato nel quadro del colloquio).
Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica.
L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti quindi principalmente al SSD L-ART/05 (Discipline dello spettacolo).

posto n. 13

Allegato 1a.11 della delibera n. 31- CdD del 10 marzo 2021
N.1 (uno) posto di ricercatore a tempo determinato – SSD M-DEA/01
Struttura: dipartimento di Culture del Progetto
Macrosettore: 11/A - Discipline storiche
Settore concorsuale: 11/A5 - Scienze demoetnoantropologiche
Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: **M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche**

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) / b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240
Regime di impegno: tempo pieno
Titolo della ricerca **Genere e politiche del lavoro: antropologia dell'impresa, tra de-localizzazione e rilocalizzazione / Gender and labour politics. Anthropology of enterprise across delocalization and relocalization**
Tema della ricerca: Il/la candidato/a svolgerà la propria attività di ricerca su temi afferenti al SSD M-DEA 01. Muovendo dall'antropologia degli studi di genere, la ricerca affronterà le forme del lavoro e le pratiche di delocalizzazione e rilocalizzazione della produzione nel contesto delle catene del valore europeo, delle reti di migrazione, della mobilità in generale. Indagando così sia la soggettività del lavoro salariato che il sistema dei valori culturali e di mercato implicito nell'uso del lavoro creativo, nella logica di produzione e circolazione delle merci, nell'impatto coi consumi e gli stili di vita. Il lavoro etnografico atteso sarà una cartografia dal basso delle pratiche, delle ideologie, dei valori culturali ed economici delle diverse figure impegnata nei processi del mercato e della cultura di impresa che lo agisce e informa, come definito dalla tradizione contemporanea della ricerca antropologica.
Durata della ricerca: 3 anni
Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso
Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: Inglese (livello buono, verificato nel quadro del colloquio)
Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica.
L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti quindi al SSD M-DEA-01.
Il presidente informa infine che il senato accademico nella seduta del 17 marzo 2021 ha deliberato di approvare il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo, nonché il titolo della ricerca e il programma di ricerca proposti dal Dipartimento per ciascuno dei 13 posti di ricercatore ex art. 24, c. 3 lettera b) della legge 240/2010 assegnati all'Università Iuav di Venezia dal piano straordinario 2020 di cui al DM 856 del 16/11/2020 per il reclutamento di ricercatori di lettera b), ed ha espresso parere favorevole all'avvio delle relative procedure di selezione finalizzate al reclutamento dei ricercatori entro il 30 novembre 2021.
Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- - visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 8 comma 5
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24
- visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L. 230/2005 e dell'art. 24 della L. 240/2010
- visto il decreto ministeriale 16 novembre 2020, n. 856
- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto e dal senato accademico rispettivamente nelle sedute del 10 e del 17 marzo 2021 delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure di selezione finalizzate al reclutamento, da concludersi entro il 30 novembre 2021, dei 13 ricercatori di tipologia b) sopra citati, secondo le specifiche proposte dal dipartimento, a valere sui fondi del secondo piano straordinario 2020, di cui al decreto ministeriale 16 novembre 2020 n. 856.

delibera n. **52**
prot. n. **19946/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

accordi di collaborazione con istituzioni straniere

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga			X		Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le proposte di stipula degli accordi di collaborazione con istituzioni straniere di seguito descritti, che possono essere inquadrati all'interno dell'azione 1 del piano strategico dell'ateneo "rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale".
Scopo principale delle collaborazioni in oggetto è quello di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.
Per le relative attività non sono previste spese a carico dell'ateneo.
Il presidente procede pertanto ad illustrare le proposte di stipula di accordi di collaborazione di seguito descritti:
- **accordo di collaborazione con Instituto Tecnologico y de Estudios Superiores de Occidente-ITESO (Messico), responsabile scientifico prof. Alberto Ferlenga** (allegato 1 di 2 pagine).
La proposta di stipula è pervenuta da parte de Instituto Tecnologico y de Estudios Superiores de Occidente-ITESO.
La sottoscrizione del protocollo d'intesa presenta l'opportunità di avviare rapporti di cooperazione, ricerca e scambio docenti e studenti tra Iuav e ITESO. Il protocollo d'intesa è proposto in inglese su modello dell'istituto messicano.
La durata dell'accordo è fissata in anni cinque.
Per le attività oggetto del protocollo d'intesa non sono previste spese a carico di Iuav;
- **accordo di collaborazione con Fábrica de Ciudad A.C.-FAB (Messico), responsabile scientifico prof. Alberto Ferlenga** (allegato 2 di 5 pagine).
La proposta di stipula è pervenuta da parte estera ed è già firmata dal rappresentante legale. La sottoscrizione del protocollo d'intesa presenta l'opportunità di avviare rapporti di cooperazione, ricerca e scambio docenti e studenti tra Iuav e FAB. Il protocollo d'intesa è proposto in inglese su modello dell'istituto messicano.
La durata dell'accordo è fissata in anni cinque.
Per le attività oggetto del protocollo d'intesa non sono previste spese a carico di Iuav;
- accordo di collaborazione con Architectural Association, Inc. London (Regno Unito), responsabile scientifico prof. Angelo Maggi (allegato 3 di 4 pagine)**.**
Architectural Association organizza ogni anno una serie di workshop internazionali di design chiamati "AA Visiting School" e sta programmando una Visiting School a Venezia presso IUAV nel 2021.

Scopo principale di questo accordo è quello di definire la collaborazione tra le due parti al fine di:
- fornire un programma di insegnamento di alta qualità agli studenti interessati alla ricerca e all'architettura e ai metodi didattici supportati dalla scuola di architettura dell'A.A.
- scambiare e diffondere buone pratiche e offrire opportunità di sviluppo agli studenti e al personale partecipanti.
Per le attività oggetto del protocollo d'intesa non sono previste spese a carico di Iuav.
L'accordo tra A.A. e IUAV inizierà alla data della firma del MoA e rimarrà in vigore fino alla fine della Visiting School (31 luglio 2021);
- **accordo di collaborazione con Universität Augsburg (Germania), responsabile scientifico prof. Angelo Maggi** (allegato 4 di 2 pagine).
La proposta di stipula è pervenuta dall'Universität Augsburg, per cooperare ai fini del sostegno reciproco nei campi della ricerca e istruzione accademica che sono di interesse per entrambe le parti.
Per le attività oggetto del protocollo d'intesa non sono previste spese a carico di Iuav.
Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nelle sedute dell'8 febbraio e del 17 marzo 2021 il senato accademico ha approvato gli accordi di collaborazione in oggetto.
Il presidente dà pertanto lettura degli schemi di accordi di collaborazione con istituzioni straniere allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.
Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 3 comma 2
- visto il piano strategico dell'ateneo ed in particolare l'azione 1
- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nelle sedute dell'8 e del 17 marzo 2021
delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Alberto Ferlenga, di approvare la stipula degli accordi di collaborazione con:
Instituto Tecnologico y de Estudios Superiores de Occidente-ITESO (Messico)
Fábrica de Ciudad A.C.-FAB (Messico)
Architectural Association, Inc. London (Regno Unito)
Universität Augsburg (Germania)
secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi.

ACADEMIC COOPERATION AGREEMENT BETWEEN

INSTITUTO TECNOLOGICO Y DE ESTUDIOS SUPERIORES DE OCCIDENTE (ITESO), MEXICO

AND

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (IUAV), ITALY

Instituto Tecnologico y de Estudios Superiores de Occidente hereafter referred to as "ITESO" and the Università Iuav di Venezia hereafter referred to as "IUAV" wishing to establish cooperative relations between the two institutions, especially to develop the academic and cultural interchange through mutual assistance in the areas of education, and research agree as follows:

PART I
SCOPE OF THE COOPERATION

The areas of cooperation include, subject to mutual consent, any program offered at either institution as felt desirable and feasible on either side and that both sides feel contributes to the fostering and development of the cooperative relationships between the two institutions.

The assistance to be provided by each of the contracting parties will include teaching, research, exchange of faculty and students, and staff development, etc., as deemed beneficial by the two institutions.

PART II
AREAS OF COOPERATION

Assistance shall be carried out subject to availability of funds and the approval of IUAV and of ITESO, through such activities or programs as:

1. Exchange of faculty and staff members;
2. Joint research and consultancy activities;
3. Participation in seminars and academic meetings;
4. Exchange of academic materials and other information;
5. Special short-term academic programs and projects;

The terms of such mutual assistance and necessary budget for each specific program and activity that is implemented under the terms of this agreement shall be mutually discussed and agreed upon in writing by both parties prior to the initiation of the particular program or activity and the terms of such program and activity shall be negotiated on an annual basis. Each institution will designate a Liaison Officer to develop and coordinate specific activities or programs:

PART III
EXCHANGE OF FACULTY AND STAFF

The two institutions will encourage the exchange of faculty, research, and administrative personnel for specified periods of time, ranging from a few days for consultations and/or lectures to a semester, a summer session, or an academic year. Faculty members under this program will be provided with access to the libraries, related offices and laboratories that are considered relevant. In addition, each visiting scholar will have as his or her official host and counterpart a member of the faculty of the host institutions. Arrangements for visiting scholars will be made in the following: (a) a nomination of the visiting scholar by the sending institutions to the prospective host institution, (b) approval and acceptance by the host institutions, (c) appointment of an official host faculty member/counterpart by the host institution, (d) arrangement by both concerning the exact time and duration of the visiting scholar's appointment.

Expenses for travel and stay incurred by the visiting faculty member or members shall be borne either by the home institution or the individual. Under no circumstances shall exchange faculty or staff be construed to be employees or representatives of the host institution for any purpose. Each institution shall remain responsible for all its faculty employment considerations, including salary, health insurance, pension, or other employee benefit plans without interruption during those assignments.

PART IV
FINANCE AND SERVICE

Both institutions accept that all specific and financial arrangements are to be negotiated, and are dependent on the availability of funds. The parties agree to seek financial support from national and international organizations for the activities and exchanges to be undertaken in the terms of this Agreement.

PART V
RENEWAL, TERMINATION, AND AMENDMENT

This agreement will be valid for five (5) years starting from the last signature by the appropriate officials of the two institutions; however, the activities ongoing will terminate regularly. Any renewals or amendments to this agreement shall be in writing at least six (6) prior its natural expiring and signed by the authorized representatives of each institution.

At IUAV, the Office of International Mobility will oversee the implementation of the agreement. At ITESO, Office of Institutional Relations will oversee the implementation of the agreement.

IUAV	ITESO
Prof. Alberto Ferlenga Rector	Dr. Luis Arriaga Valenzuela President
Date:	Date:

Università Iuav
di Venezia

Memorandum of Understanding | IUAV + FÁBRICA DE CIUDAD

GENERAL COLLABORATION AGREEMENT IN WHICH THEY PARTICIPATE: ON THE ONE HAND, UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, HEREINAFTER REFERRED TO AS "IUAV", REPRESENTED IN THIS ACT BY PROF. ALBERTO FERLENGA, RECTOR OF UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA AND, ON THE OTHER HAND, FÁBRICA DE CIUDAD A.C., HEREINAFTER REFERRED TO AS "FÁBRICA DE CIUDAD", REPRESENTED BY ITS LEGAL REPRESENTATIVE, DR. JULIO CÉSAR GAETA GORRIZ, IN ACCORDANCE WITH THE FOLLOWING DECLARATIONS AND CLAUSES:

D E C L A R A T I O N S

I. "IUAV" DECLARES:

That Università Iuav di Venezia is a dynamic and comprehensive university for excellent students education in Italy, cutting-edge scientific research and social service. From the early stage of its development, IUAV took first-class talents education as its principal mission. IUAV activities are institutionally limited to teaching, training and research in the academic areas of architecture, town and territorial planning, restoration, the arts, theatre and design, ant it has a network of relations with numerous specialised national and international bodies and with which it has cooperative relations in the fields of research, teaching, training together with other activities related to the institute's primary functions.

Prof. Alberto Ferlenga, the Rector***,*** can bind himself in representation of ***"IUAV"*** and it is established its office address as: Rettorato Università Iuav di Venezia presso i Tolentini – **Santa Croce 191, 3015 Venezia, Italy**, which it states for the purposes and legal effects of this Memorandum of Understanding (MoU).

II. 'FÁBRICA DE CIUDAD' DECLARES:

a) That it is a non-profit Civil Association - FABRICA DE CIUDAD A.C. - with its own legal personality and different from each one of its members, as stated in public deed Number 148392 granted before the Notary Public Number 135 of Mexico City, Lic. Eduardo Garduño García Villalobos dated July 3, 2020.

b) Which aims:

1.- To initiate, promote, encourage, stimulate, sponsor, manage, organize, direct, support social projects, administer and carry out all kinds of programs, activities and studies related to building research and learning.

2.- To organize and give conferences, seminars and symposiums, colloquiums, workshops in Mexico or abroad, regarding the promotion, encouragement of research and studies regarding these subjects.

3.- To grant scholarships for the initiation or continuation of studies in Mexico or abroad, tending to promote study and research for the development and construction of sustainable buildings.

4.- To edit, publish and distribute bulletins, newspapers, magazines, memoirs, annals, books and in general all kinds of printed works regarding the development of studies and research related to architecture.

5.- When deemed convenient, collaborate, negotiate, and sign any type of agreement with individuals or private companies, national or foreign, with the purpose of achieving the social purpose of the Association.

c) ***Dr. Julio César Gaeta Gorriz*** can bind himself in representation of ***"FÁBRICA DE CIUDAD"***, which is evidenced by public deed Number 148392 granted before the Notary Public Number 135 of Mexico City, Lic. Eduardo Garduño García Villalobos dated July 3, 2020

d) That it has established its domicile in *Londres 44, basement, Colonia Del Carmen, Alcaldía Coyoacán, Zip Code 04100, in Mexico City*, which it states for the purposes and legal effects of this Agreement.

III. BOTH PARTIES DECLARE:

a) In accordance with the statements above, the legal representatives of ***"FÁBRICA DE CIUDAD"*** and ***"IUAV"***, hereinafter referred to as ***"THE PARTIES",*** mutually recognize each other's personality. Likewise, they declare that they know the effects and content of this agreement and therefore agree to submit to the following:

C L A U S E S

FIRST. - OBJECTIF

This agreement aims to establish the basis for collaboration between "THE PARTIES" in order to establish a strategic alliance and mutual support for the fulfillment of social objectives of both parties, with regard to the diffusion, promotion and exchange of experiences, contributing in the field of their respective competences, especially, in a more non-limitative way, on the following topics:

a) To encourage the members of both institutions to participate in meetings, projects, and activities jointly.

b) To seek opportunities for collaboration for both institutions during the development of seminars, conferences, exhibitions, congresses, and others related to the objectives and goals of both parties.

c) To promote the events of both association and university.

d) Designate members to integrate a joint work force, which will serve to review, supervise, and follow up on the fulfillment of this Agreement.

e) In the events that "FÁBRICA DE CIUDAD" and "IUAV" organize jointly, such as courses, workshops, symposiums, etc. "THE PARTIES" shall define the participation policies.

Particularly for this agreement, the collaboration will be as follows:

a) In general. Subject to the terms and conditions of this agreement, "IUAV" and "FÁBRICA DE CIUDAD" are obliged to create, plan, promote and produce events during the term of this MoU. The particular terms and conditions for each of the events in which both parties participate shall be defined on a case-by-case basis in the Advisory Committee and shall constitute a Specific Agreement subject to the general framework of this MoU.

b) Reservation. Neither Party shall have the right to bind the other or to assume or create any obligation on behalf of the other, except to the extent expressly provided in this agreement.

SECOND. - COMMITMENTS

"THE PARTIES" agree that this Memorandum of Understanding does not represent any economic commitment, and therefore its signing does not imply any budgetary allocation for the present or future years,

In conjunction with the above, both recognize:

a) "THE PARTIES", once the joint academic projects are approved, will elaborate the Financial Study of each activity by common agreement, so that the events will obtain resources by registrations to achieve self-financing events.

b) "THE PARTIES" will try to obtain the necessary funds, encouraging the obtaining of financing by sponsorship.

c) "THE IUAV" will seek the participation of its teaching staff in the joint academic events, while "FÁBRICA DE CIUDAD" will promote the invitation of national and international experts of recognized academic and professional career, in order to encourage the celebration of events with the highest possible academic quality.

THIRD. - SPECIFIC AGREEMENTS

Specifically, the parties agree to any approved joint program, where "FÁBRICA DE CIUDAD"/"IUAV" will be obliged to add the logos and the legend 'in collaboration with " FÁBRICA DE CIUDAD ", or 'in collaboration with "IUAV", depending where the program is going to be held (Mexico City or Venice).

FOURTH. – RESPONSIBLES

For the Coordination of actions in compliance with this agreement, "THE PARTIES" designate as responsible:

1.- On behalf of ***"FÁBRICA DE CIUDAD", Dr. Arch Julio Gaeta, Director*** of Fabrica de Ciudad.

2.- From ***" IUAV"*** to ***Dr. Alberto Ferlenga,*** Rector of the IUAV.

FIFTH. – WORKING RELATIONSHIP

"THE PARTIES" agree that the personnel involved by each one of them for the fulfillment of the present instrument, will be understood to be related exclusively to the party that employed them; therefore, in no case, will the parties be considered as joint employer or substitute employer.

SIXTH. – VALIDITY

"THE PARTIES" agree that the term of this agreement shall be for 5 (five) years from the date of its signature, and may be renewed for another equal period, by mutual written agreement between "THE PARTIES".

SEVENTH. – MODIFICATIONS

"The PARTIES" agree that this Agreement may be modified or added to by mutual written agreement between "THE PARTIES".

EIGHT. – CONFIDIENTIALITY

"THE PARTIES" undertake to keep confidential any type of documentation following the signing of this MoU.

HAVING READ THIS INSTRUMENT AND THE PARTIES BEING AWARE OF ITS CONTENT AND LEGAL SCOPE, THEY SIGN IT IN QUINTUPLICATE, IN MEXICO CITY and VENICE, UP TO DATE 20th November OF THE YEAR TWO THOUSAND AND TWENTY.



DR. JULIO CÉSAR GAETA GORRIZ
FÁBRICA DE CIUDAD A.C.
DIRECTOR AND LEGAL REPRESENTATIVE

PROF. ALBERTO FERLENGA
IUAV
RECTOR AND LEGAL REPRESENTATIVE

Architectural Association Inc
36 Bedford Square
London
WC1B 3ES

Tel +44 (0)20 7887 4018
Fax +44 (0)20 7887 4063
Email secretary@aaschool.ac.uk
www.aaschool.ac.uk

MEMORANDUM OF AGREEMENT

between:
Architectural Association, Inc. (AA)
36 Bedford Square, London WC1B 3ES, UK

And
Università Iuav di Venezia (IUAV)
Santa Croce, 191, 30135 Venezia VE, Italy

We, AA and IUAV, have come together to collaborate on terms as set out in this Memorandum of Agreement ("MoA"). The partners entering the MoA have agreed to collaborate according to the following articles:

Article I. Purpose and Scope:

1.1 The AA annually holds a series of international design workshops called "AA Visiting School". The AA is scheduling a Visiting School for the following dates in Venice (IUAV): 19.07.2021 – 25.07.2021. The main purpose of this MoA is to define the collaboration between the two parties for delivery of an AA Visiting School at IUAV in Venice.

1.2 The objectives of the collaboration are:

a) To deliver a high quality taught programme in the region to students interested in research and architecture, and in the teaching methods supported by the AA's School of Architecture; and
b) To exchange and disseminate good practice and the provision of development opportunities for participating students and staff.

1.3 For the duration of the period governed by this MoA, all formal activities of the AA and its faculty in Venice will be conducted in exclusive partnership with the IUAV.

Article 2. Roles and Responsibilities of AA:

2.1 The AA will deal with all aspects of the workshop's organisation. In particular:

a) Advertising and promoting the workshops globally;
b) Handling student admissions and enrolment;
c) Setting workshop fees and collecting payments from enrolled students;
d) Nominating and appointing Programme Heads and tutors and determining their remuneration; and
e) Determining the curriculum and content of workshops and any resulting publication material.

2.2 The workshop will take place only if the minimum number of 6 students is reached.

2.3 The AA could either ensure 2 full scholarships are provided for IUAV students (not including the £60 AA membership fee, payable by all participants). The choice of successful candidates from IUAV remains at the discretion of AA Visiting School directors and IUAV local collaborators.

2.4 The AA agrees to feature the IUAV name or logo on any marketing and publication material resulting from the delivery and promotion of the VS. The AA also agrees to include special thanks to local collaborators in all publication material resulting from the delivery and promotion of the VS. Local collaborators will also be offered the possibility of contributing to any final publication resulting from the VS, subject to sign off from VS directors.

2.5 The deadline for confirming/cancelling the workshop to IUAV is 30.03.2021 (except any new agreements between the parties).

2.6 The AA will not provide health insurance for participants. The workshop's programme will clearly specify this condition and the students will acknowledge that they are responsible for their own insurance and that neither the AA nor IUAV will provide such insurance.

2.7 The AA does not accept any liability save for where damage or loss is directly attributable to the AA's negligence, although care will be taken in handling all IUAV facilities and premises.

2.8 The AA, in performing its obligations under this MoA, as communicated to the AA by IUAV will comply with all relevant requirements relating to health, safety and welfare at work and reasonable.

Article 3. Roles and Responsibilities of IUAV:

3.1 IUAV will deal with all aspects of the workshop's logistics at IUAV during the VS Period (which for the avoidance of doubt will include Saturday and Sunday) from 9am-9pm daily. In particular:

a) The provision of adequate studio/tutorial spaces to a maximum of 20 students;
b) The provision of additional adequate spaces for conferences and/or exhibitions at a time to be agreed with IUAV.
c) The provision of access to IUAV research and academic resources such as archives, collections and libraries.
d) The provision of audio-visual equipment and internet wireless accessibility.
e) The assistance in advertising and promoting the workshop locally and through IUAV email newsletters and website marketing.
f) Continued contact and support for the entire duration of the online teaching of the VS, from the 14.07.2021 – 31.07.2021.

3.2 IUAV will ensure appropriate separation between the activities of the Visiting School and the standard academic activities of IUAV.

3.3 Where appropriate, the IUAV will pay all costs associated with the translation, adaptation, modifications and/or supplementation of any documentation required to establish its role as the hosting party.

3.4 IUAV will not apply any fees to the AA or the Visiting School participants.

3.5 IUAV will not claim the right to nominate Programme Heads and tutors for the workshop.

3.6 IUAV will not provide health insurance for participants. The workshop's programme will clearly specify this condition and the students will acknowledge that they are responsible for their own insurance and that neither the IUAV nor the AA will provide such insurance.

3.7 IUAV will be responsible for the health, safety and welfare of the students and tutors taking part in the AA's Visiting School in IUAV Venice from 19.07.2021 – 25.07.2021 when they are on the IUAV's premises and will ensure that all participants are made aware of its regulations and procedures relating to health, safety and welfare.

Article 4. Data Protection

4.1 IUAV acknowledges that the AA is bound by the General Data Protection Regulation (GDPR) and associated domestic law regarding the protection of personal data. IUAV agrees to ensure that it is familiar with the terms of GDPR and agrees to observe equivalent data protection principles in its handling and processing of personal and sensitive data under this MoA, particularly with reference to the transfer of student data to and from the AA.

Article 5. Intellectual Property

5.1 The IUAV acknowledges and agrees that all rights, title and interest in and to the Visiting School and its workshops (including all products, documents, and materials used in the delivery of the workshop) are and shall remain the sole property of the AA.

5.2 Any intellectual property rights (IPR) generated during the VS Period under the terms of this MoA shall be owned by the individual creating such IPR or as the case may be the individual's employer. In the case of jointly generated IPR, unless the relevant parties agree otherwise in writing, the IPR will be jointly owned.

5.3 Both parties to this agreement shall be entitled to use all documentation and other property and intellectual property arising from the programmes for the purposes of performing their obligations in relation to the students enrolled in the programme, and for other non-commercial purposes.

5.4 Each party grants the other a non-exclusive, royalty free, license for the period of this MoA to use the other's name and logo in association with the delivery and promotion of the Visiting School.

Article 6. Term of agreement

6.1 The agreement between AA and IUAV will commence on the date of MoA's signature and shall remain in force until the end of the Visiting School (31.07.2021).

6.2 The MoA may only be amended by mutual agreement of the parties in writing.

6.3 If the obligations of either party under this MoA are delayed or prevented by any event of *force majeure,* neither party will be considered in breach of the agreement because of that delay in performance. If the delay in performance is more than three months, the other party may terminate the agreement with immediate effect by giving written notice and in such circumstances the parties agree that any students registered will be refunded fees paid in advance for the Visiting School in Venice on a pro rata basis according to the proportion of the programme which each student has already attempted. Payment to tutors and hosting fees will be similarly adjusted on a pro rata basis.

6.4 The termination of the MoA by *force majeure*, mutual agreement of the parties, or because the minimum number of student participants is not reached shall not affect any separate or future agreements between the parties. In the event of force majeure not permitting the VS to take place physically, both parties shall attempt to fulfil their commitments to the MoA by delivering the VS in an online format.

6.5 Nothing in this agreement shall constitute or be deemed to constitute a contract of employment, partnership, or other relationship of a similar nature between the parties and none of them shall have any authority to bind the others in any way.

6.6 The validity, construction and performance of this agreement shall be governed by the London Court of International Arbirtation (LCIA) Rules. In the event of a dispute arising out of or relating to the MoA, the parties shall first seek settlement of that dispute by mediation in accordance with the LCIA Mediation Rules, which Rules are deemed to be incorporated by reference to this clause. If the dispute is not settled by mediation within 30 days of the commencement of the mediation, or such further period as the parties shall agree in writing, the dispute shall be referred to and finally resolved by arbitration under the LCIA Rules, which Rules are deemed to be incorporated by reference to this clause.

Article 7. Date and signatures

_____	_____
Christopher Pierce (Head of AA Visiting School)	Date
_____	_____
Alberto Ferlenga (Rettore dell'Università Iuav di Venezia)	

Memorandum of Understanding (MoU)

between

IUAV University of Venice, Italy,
represented by the xxx,

and

University of Augsburg, Germany,
represented by its president,
Prof. Dr. Sabine Doering-Manteuffel

§ 1

The IUAV University of Venice and the University of Augsburg (UNIA) hereby agree to co-operate for the purpose of mutual support in those fields of research and academic instruction, which are of interest for both parties.

§ 2

Within the framework of their structural and financial resources, and applying for third party funding, the two universities intend to:

a) exchange professors and other academic and administrative personnel;

b) promote bilateral student (BA/MA/PhD) exchange;

c) support joint supervision and tutoring of (post)graduate students and projects;

d) carry out together teaching-learning activities (seminars, lectures, workshops, etc.);

e) develop conjoint study and training programmes (esp. Joint Master);

f) conduct in cooperation teaching-learning as well as research projects.

§ 3

Nothing in this Memorandum of Understanding shall be construed as creating any legal or financial relationship or commitment between the two Parties.

The terms of collaboration for each program and activity shall be mutually negotiated and agreed upon in writing by both Parties in separate specific cooperation agreements prior to the initiation of any particular program or activity.

§ 4

This MoU is signed by that officer of each party hereto authorized under the laws of his country to commit his/her institution to such exchange relationships. The MoU shall become effective on the first of the month after being signed by both parties; it shall be in force for a period of five years. Either party may terminate the MoU by giving at least six months prior to written notice. At the end of the five-year period, the MoU will be reviewed and may be renewed by mutual agreement.

Venice, _____
(date)

Augsburg, _____
(date)

_____

xxx
President

_____

Prof. Dr. Sabine Doering-Manteuffel
President

(Seal)

(Seal)

delibera n. **53**
prot. n. **19947/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

contratto di ricerca con la Fondazione Prometeo relativo alla realizzazione di video dedicati a maestri dell'architettura contemporanea

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il senato accademico nella seduta del 17 marzo 2021 ha approvato la proposta di stipula di un contratto di ricerca a titolo non oneroso con Fondazione Prometeo.
Il presidente informa che la Fondazione Prometeo è un'istituzione creata con l'intento di sviluppare iniziative culturali nel campo della musica, dell'arte e della scienza. Sulla base di una pluriennale esperienza maturata nella promozione della musica contemporanea e nella diffusione e tutela del suo repertorio, ha elaborato progetti di natura interdisciplinare che comprendono rassegne di musica da camera, iniziative didattiche, organizzazione di convegni e conferenze, esposizioni d'arte, progetti editoriali e un laboratorio di elettroacustica finalizzato alla ricerca scientifica e alla produzione musicale.
Il presidente ricorda che Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, del-le Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della documentazione e della divulgazione scientifica degli esiti della ricerca, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università.
Fondazione Prometeo e Iuav hanno manifestato la comune volontà di pervenire all'individuazione di possibili sinergie nel settore della comunicazione scientifica tramite mezzi di comunicazione quali video e dispongono di competenze scientifiche in materia di realizzazione di video. Tali video realizzati in IUAV, si avvarranno di brani musicali composti da compositori che collaborano con la Fondazione Prometeo o le cui composizioni vengono eseguite regolarmente nell'ambito delle iniziative concertistiche promosse dalla Fondazione Prometeo.
Il presidente informa che le attività previste dal contratto oggetto della presente delibera sono le seguenti:
- Iuav si impegna a mettere a disposizione la parte visiva dei video.
- Fondazione Prometeo si impegna a mettere a disposizione la parte musicale dei video, curando gli aspetti del diritto d'autore connessi alla realizzazione dei video musicali direttamente con gli autori della musica e con coloro che la eseguono.

Le parti dichiarano di essere titolari dei diritti di riproduzione dei materiali utilizzati per la produzione dei video, sollevandosi reciprocamente da ogni responsabilità per eventuali pretese vantate da terzi.
Il **responsabile scientifico** delle attività indicate nel contratto di ricerca in oggetto, che avrà una durata di 24 mesi a partire dalla data di sottoscrizione, è la prof.ssa **Serena Maffioletti**.
Il presidente dà pertanto lettura dello schema di contratto di ricerca allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7).
Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 6
- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale
- considerati l'interesse e l'opportunità per l'ateneo di sviluppare collaborazioni nel campo della comunicazione scientifica tramite mezzi di comunicazione quali video
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 marzo 2021
delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca a titolo non oneroso con Fondazione Prometeo relativo alla realizzazione di video dedicati a maestri dell'architettura contemporanea secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.

CONTRATTO DI RICERCA TRA UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA E

Fondazione PROMETEO …….

Tra

l'Università IUAV di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

e

Fondazione Prometeo codice fiscale 92146840340, partita I.V.A. 02540940349, con sede in Viale Vittoria 3, 43125 Parma, rappresentato da Martino Traversa, nato a Caltagirone (CT) il 29/02/1960, domiciliato per la carica presso Viale Vittoria 3, 43125 Parma, legittimato alla firma del presente atto

PREMESSO:

– che Iuav, ai sensi dell'articolo 3 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

che la Fondazione Prometeo è un'istituzione creata con l'intento di sviluppare iniziative culturali nel campo della musica, dell'arte e della scienza. Sulla base di una pluriennale esperienza maturata nella promozione della mu-

sica contemporanea e nella diffusione e tutela del suo repertorio, ha elaborato progetti di natura interdisciplinare che comprendono rassegne di musica da camera, iniziative didattiche, organizzazione di convegni e conferenze, esposizioni d'arte, progetti editoriali e un laboratorio di elettroacustica finalizzato alla ricerca scientifica e alla produzione musicale;

- che Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della documentazione e della divulgazione scientifica degli esiti della ricerca, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- che Fondazione Prometeo e Iuav hanno manifestato la comune volontà di pervenire all'individuazione di possibili sinergie nel settore della comunicazione scientifica tramite mezzi di comunicazione quali video;

- che Fondazione Prometeo e Iuav dispongono di competenze scientifiche in materia di realizzazione di video;

Visto

-il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

-la delibera del Senato Accademico del ..... e la delibera del Consiglio di Amministrazione del..... che autorizzano la stipula del presente contratto;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Finalità

Iuav e Fondazione Prometeo riconoscono l'interesse ad attivare una collaborazione per la realizzazione di un programma di ricerca relativo alla realizzazione di video a carattere scientifico-documentale rivolti a un pubblico specialistico di studiosi dell'architettura dedicati a maestri dell'architettura contemporanea di cui l'Archivio Progetti detiene i fondi archivistici. Tali video realizzati in IUAV, si avvarranno di brani musicali composti da compositori che collaborano con la Fondazione Prometeo o le cui composizioni vengono eseguite regolarmente nell'ambito delle iniziative concertistiche promosse dalla Fondazione Prometeo.

Articolo 2 Impegni delle parti

Per l'esecuzione del programma di ricerca di cui all'articolo 1 del presente accordo:

Iuav si impegna a mettere a disposizione la parte visiva dei video.

Fondazione Prometeo si impegna a mettere a disposizione la parte musicale dei video, curando gli aspetti del diritto d'autore connessi alla realizzazzione dei video musicali direttamente con gli autori della musica e con coloro che la eseguono.

Le parti dichiarano di essere titolari dei diritti di riproduzione dei materiali utilizzati per la produzione dei video, sollevandosi reciprocamente da ogni responsabilità per eventuali pretese vantate da terzi.

Le attività di cui al punto precedente verranno svolte da ciascuna parte atitolo gratuito e non comporteranno quindi alcuna richiesta di compenso. Il presente accordo non comporta oneri a carico delle Parti.

Le attività oggetto del presente contratto si svolgeranno nel rispetto della normativa regionale e nazionale per l'emergenza COVID-19.

Articolo 3 - Soggetti responsabili

Fondazione Prometeo individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo Martino Traversa;

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo Serena Maffioletti

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto dell'accordo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 5 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo

particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente accordo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono alle parti.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 6- Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da Iuav e da Fondazione Prometeo, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente accordo.

Articolo 7 – Coperture assicurative

Iuav assicura il proprio personale contro gli infortuni durante le attività svolte presso IUAV o in missioni appositamente autorizzate, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore.

Fondazione Prometeo provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa

contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali. Iuav è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale di Fondazione Prometeo impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente accordo ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla sottoscrizione e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per Fondazione Prometeo, può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@fondazioneprometeo.org. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

mt@fondazioneprometeo.org

Articolo 11 - Oneri fiscali

Il presente contratto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a €..... (€ .....,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999.

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Venezia,

Fondazione Prometeo	**Università IUAV di Venezia**
Il Presidente	**Il Rettore pro tempore**
Martino Traversa	**Alberto Ferlenga**

delibera n. **54**
prot. n. **19948/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

convenzione per attività di ricerca con la Società Master Builders Solutions Italia S.p.A.

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 aprile 2020 il consiglio della scuola di dottorato ha approvato la proposta di stipula di una convenzione per attività di ricerca con la Società Master Builders Solutions Italia S.p.A. di Treviso nell'ambito della scuola di dottorato, corso di dottorato Architettura, Città e Design, ambito di ricerca Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale. Il consiglio della scuola di dottorato aveva approvato l'iniziativa nelle linee generali dando mandato al direttore della scuola e al responsabile scientifico dell'ambito innovazione di verificare l'adeguatezza dei contenuti di dettaglio dell'accordo che al momento dell'approvazione in consiglio non erano ancora stati definiti per l'interruzione dei contatti con l'azienda a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
A seguito della definizione dei contenuti e della verifica degli stessi da parte del direttore della scuola e del responsabile scientifico di ambito, il testo della convenzione viene ora portato in approvazione degli organi di governo.
Le attività di ricerca riguardano l'ambito delle malte cementizie e clacestruzzi fibrorinforzati generati con stampante 3D e materiali per le costruzioni. Consisteranno prevalentemente in assistenza nello stampaggio e generazione dei provini da svolgersi presso i Laboratori del dipartimento Ricerca e Sviluppo siti all'interno dello stabilimento di Treviso.
Tali attività saranno svolte dal dottorando Alberto Bretini, iscritto per l'anno accademico 2020/2021 al secondo anno del corso di dottorato Architettura, Città e Design ambito di ricerca Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale.
La Società Master Builders Solutions Italia S.p.A., in materia di sicurezza sul lavoro, equipara il dottorando ai propri lavoratori dipendenti e garantisce un'efficace informazione ai fini della prevenzione antifortunistica e tutte le condizioni di sicurezza e igiene previste dalla normativa vigente.
Non sono previsti oneri finanziari per nessuna delle parti, ad eccezione, per quanto riguarda l'Università Iuav, di quanto previsto all'articolo 9 comma 3 del Decreto MIUR 45/2013 relativamente al budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero da assicurare a ciascun dottorando per il secondo e il terzo anno di corso.
Responsabile dell'attuazione della presente convenzione per conto dell'Università Iuav di Venezia è il prof. **Salvatore Russo**, componente del collegio docenti del corso di dottorato Architettura, Città e Design.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 17 marzo 2021 il senato accademico ha approvato la stipula della convenzione in oggetto.
Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).
Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- visto il decreto ministeriale 45/2013 e in particolare l'articolo 9 comma 3
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato Iuav nella seduta del 27 aprile 2020
- considerati l'interesse e l'opportunità per l'ateneo di sviluppare attività di ricerca nell'ambito delle malte cementizie e calcestruzzi fibrorinforzati generati con stampante 3D e materiali per le costruzioni
- tenuto conto delle modalità di svolgimento delle attività descritte in premessa
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 marzo 2021
delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione per attività di ricerca con la Società Master Builders Solutions Italia S.p.A. secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

Convenzione per Attivita' di Ricerca

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto;

e

la Società Master Builders Solutions Italia S.p.A. di Treviso, di seguito denominata MBS Italia S.p.A., codice fiscale 09193910156 e P. IVA 02133430260, con sede in Via Vicinale delle Corti 21, 31100, Treviso, rappresentata dal Sig. Francesco Smecca, HR Manager e Procuratore dell'Azienda, nato a Naro (AG) il 20/12/1958;

PREMESSO:

- che Iuav, ai sensi dell'articolo 2 comma 16 del proprio statuto, per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, promuove e utilizza forme di cooperazione con altre Università ed Enti italiani e stranieri, pubblici e privati, con le imprese e le altre forze produttive, in conformità agli obiettivi generali della propria politica culturale di ricerca e di insegnamento, promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro;
- che presso la Scuola di dottorato Iuav è attivo il corso di dottorato Architettura, Città e Design e che, ai sensi del regolamento di funzionamento della scuola di dottorato emanato con decreto rettorale del 30 settembre 2019 n. 459, art. 5 comma 2, tra i compiti del consiglio della scuola di dottorato si prevede la promozione della collaborazione didattica, scientifica e tecnologica con università, enti, istituzioni ed enti di ricerca nazionali e internazionali;
- che MBS Italia S.p.A. e Iuav hanno manifestato la comune volontà di pervenire all'individuazione di possibili sinergie nell'ambito di ricerca "Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale" del corso di dottorato "Architettura città e design";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Finalità
Iuav e MBS Italia S.p.A. riconoscono l'interesse ad attivare una collaborazione per la realizzazione di attività di ricerca nell'ambito di malte cementizie e calcestruzzi fibrorinforzati generati con stampante 3D, materiali per le costruzioni. Le attività saranno svolte dal dottorando Alberto Bretini e consisteranno prevalentemente in assistenza nello stampaggio e generazione dei provini da svolgersi presso i Laboratori del dipartimento Ricerca e Sviluppo siti all'interno dello stabilimento di Via Vicinale delle Corti 21, 31100 Treviso.

Articolo 2 - Impegni delle parti
Per l'esecuzione delle attività di ricerca di cui all'articolo 1 del presente accordo:
Iuav si impegna a mettere a disposizione l'attività di ricerca del proprio dottorando.
Non sono previsti oneri finanziari a carico Iuav, ad eccezione di quanto previsto all'art. 9 comma 3 del Decreto MIUR 45/2013 relativamente al budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero da assicurare a ciascun dottorando per il secondo e il terzo anno di corso.
L'azienda MBS Italia S.p.A. si impegna a mettere a disposizione la strumentazione in dotazione e l'assistenza necessaria per la elaborazione e interpretazione dei dati acquisiti. Come facilitazione è a disposizione del dottorando la mensa aziendale interna.
Durante la permanenza presso MBS Italia S.p.A. il dottorando sarà tenuto al rispetto delle norme di sicurezza previste presso la sede.

Articolo 3 - Soggetti responsabili
Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Salvatore Russo.

MBS Italia S.p.A. individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Dott. Sandro Moro.

Articolo 4 - Durata
La presente convenzione ha validità di 24 mesi e decorre dalla data di ultima sottoscrizione.
E' fatta salva la possibilità di disdetta da esercitarsi dalle parti con congruo anticipo, mediante apposita dichiarazione inviata a mezzo PEC.

Articolo 5 - Riservatezza
Le parti si impegnano a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche ecc. di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività del dottorato, a non divulgarli a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
L'Università Iuav non potrà essere citata in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potrà mai essere citata a scopi pubblicitari.
Le Parti concordano che la Società potrà inserire il logo e il logotipo "Università Iuav di Venezia" solo previa acquisizione dell'autorizzazione scritta rilasciata dal Rettore dell'Università Iuav di Venezia.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale
Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 della presente convenzione nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.
Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni
I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da Iuav e da MBS Italia S.p.A., i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
Per la tesi di dottorato è previsto il deposito nell'archivio istituzionale d'Ateneo ad accesso aperto che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità.

Articolo 8 - Coperture assicurative
Iuav assicura il dottorando contro gli infortuni durante le attività svolte presso l'Azienda MBS Italia S.p.A. di Treviso nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Articolo 9 - Prevenzione e sicurezza
In materia di prevenzione e protezione, i dottorandi sono equiparati ai lavoratori dipendenti del soggetto ospitante.
Le parti garantiscono al dottorando un'efficace informazione ai fini della prevenzione antinfortunistica e in materia di contenimento dell'epidemia COVID-19; le nozioni utili a tale prevenzione costituiranno per il dottorando argomento necessario e ineludibile. Le parti garantiscono inoltre la fornitura dei mezzi di protezione eventualmente necessari. Il dottorando è tenuto ad utilizzarli ed a seguire le disposizioni impartite per la sua sicurezza.
Le parti si impegnano altresì a garantire al dottorando le condizioni di sicurezza e igiene previste dalla normativa vigente sollevando da qualsiasi onere di verifica la controparte.
Le parti di impegnano a segnalare tempestivamente alla controparte qualsiasi incidente possa accadere al dottorando nonché ogni eventuale assenza.

Articolo 11 – Codice etico
L'azienda MBS Italia S.p.A prende atto che Iuav ha adottato un Codice etico e un codice di comportamento pubblicati alle seguenti pagine web del sito di ateneo: http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/CODICI/codice-etico.pdf e http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/CODICI/codice-di-comportamento.pdf.

Articolo 12 - Registrazione e bolli
Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente. L'imposta di bollo a carico di Iuav è assolta in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Articolo 13 - Risoluzione delle controversie
Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa derivare dalla presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia in ordine alla validità, interpretazione o esecuzione di questa convenzione sarà competente il Foro di Venezia.

Per
Master Builders Solutions Italia S.p.A.
Procuratore - Human Resources Manager
Sig. Francesco Smecca

Per
Iuav
Il Rettore pro-tempore
Prof. Alberto Ferlenga

Università Iuav di Venezia

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

delibera n. **55**
prot. n. **19949/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

convenzione con l'Istituto Geografico Militare per l'istituzione di un rapporto di collaborazione finalizzato alla facilitazione della fruibilità della cartografia digitale IGM

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 17 marzo 2021 il senato accademico ha approvato la proposta, di stipula di una convenzione con l'Istituto Geografico Militare per istituire un rapporto di collaborazione finalizzato alla facilitazione della fruibilità della cartografia digitale IGM.
A tale riguardo il presidente rileva che la cartoteca del laboratorio di cartografia e gis acquisisce e conserva una grande quantità di documenti cartografici e aerofotografici per metterli a disposizione delle attività didattiche e di ricerca Iuav. La cartoteca digitalizza sistematicamente le immagini che acquisisce su supporto cartaceo e, quando la licenza con la quale è stato ceduto il documento da parte del proprietario lo consente, distribuisce all'utenza anche le copie digitali, facilitandone così l'utilizzo.
Fra i materiali di cui dispone la cartoteca vi sono oltre 13.000 cartografie e oltre 4.000 foto aeree dell'Istituto Geografico Militare, frutto di vari accordi stipulati nel corso degli anni con l'Istituto. Attualmente, terminati i precedenti accordi, la licenza standard di IGM consentirebbe di disporre di copie digitali di dimensioni molto ridotte, rendendo necessaria la consultazione dei documenti cartacei originali, attualmente impossibile a causa della pandemia. Per consentire l'utilizzo dei documenti di IGM anche nelle attuali circostanze e, più in generale, facilitare l'accesso della comunità Iuav a questo patrimonio, si è concordata con l'Istituto una eccezione alla loro licenza standard di distribuzione, che prevede le seguenti concessioni:
a) la cartoteca potrà distribuire ai soggetti che appartengono alla comunità Iuav una copia digitale dei documenti;
b) la copia digitale distribuita dovrà avere una risoluzione di 72 dpi, un watermark e un codice univoco di distribuzione;
c) Iuav distribuirà la copia digitale attraverso la posta elettronica e registrerà per ogni spedizione le informazioni relative al destinatario, al documento cartografico inviato e al codice univoco di distribuzione;
d) ogni anno Iuav comunicherà a IGM alcune statistiche sulle copie digitali distribuite;
e) nel caso si rilevassero utilizzi impropri di una copia digitale, Iuav si impegna a comunicare a IGM le informazioni sul destinatario della copia digitale e il codice univoco di distribuzione.
La convenzione non prevede costi per IGM o per Iuav ed è immediatamente applicabile, poiché il Laboratorio ha realizzato in proprio il software che gestisce le operazioni di

manipolazione (watermark e codice univoco di distribuzione) delle copie digitali e sta realizzando il catalogo specifico del patrimonio di produzione IGM.
Per parte Iuav, la **responsabile scientifica** dell'accordo, che avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data della sua stipula, è la prof.ssa **Caterina Balletti**, coordinatrice del Laboratorio di Cartografia e Gis.
Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).
Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- considerati l'interesse e l'opportunità per l'ateneo di istituire collaborazioni finalizzate alla facilitazione della fruibilità della cartografia digitale IGM
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 marzo 2021
delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Istituto Geografico Militare secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

Università Iuav di Venezia

CONVENZIONE

tra

l'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE

e

l'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

per

l'istituzione di un rapporto di collaborazione finalizzato alla facilitazione della fruibilità della cartografia digitale IGM già a disposizione dell'UNIVERSITÀ da parte dei suoi utenti attraverso cataloghi on-line basati su tecnologie WebGIS

2021

CONVENZIONE

tra

l'**ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE** (Ministero della Difesa - Esercito), di seguito denominato anche solo **ISTITUTO** o **IGM**, con sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via C. Battisti 10, CAP 50122 (indirizzo postale via C. Cavour 49, 50129 Firenze), telefono 055/27321, fax 055/282172, PEI istituto_geografico@esercito.difesa.it, PEC istituto_geografico@postacert.difesa.it, sito Internet www.igmi.org, codice fiscale e partita IVA 00420930489, rappresentato dal Comandante, Generale di Divisione Pietro TORNABENE

e

l'**UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA**, di seguito denominata anche solo **UNIVERSITÀ** o **Iuav**, con sede in Venezia, Santa Croce 191 Tolentini, CAP 30135, telefono 041/2571726, fax telefono 041/2571760, PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it, codice fiscale 80009280274, partita IVA 00708670278, sito Internet www.iuav.it, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, Rettore pro tempore, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con provvedimento del Consiglio di Amministrazione del …,

altresì di seguito indicati congiuntamente come PARTI e singolarmente come PARTE o CONTROPARTE.

PREMESSO CHE:

1) l'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, quale Organo Cartografico dello Stato, ai sensi della Legge 2 febbraio 1960, n. 68:
   - produce e commercializza o distribuisce, attraverso il proprio punto vendita (Servizio Finanziario e Commerciale, sito in viale Strozzi 10), anche *online* (spazio del proprio sito dedicato all'*e-commerce*), la cartografia ufficiale dello Stato a media e piccola scala, sia analogica (carte topografiche, corografiche, geografiche, speciali e trittici, ortofotocarte, plastici tridimensionali in resina, ecc.) che digitale (*geodatabase* di vario genere) e altra cartografia dichiarata ufficiale dall'IGM stesso;
   - fornisce il supporto geotopocartografico alle unità e/o ai comandi dell'Esercito, sia in Patria che all'estero;
   - gestisce, implementa ed aggiorna le reti geodetiche nazionali, la toponomastica ed i confini di Stato, di cui commercializza o distribuisce le informazioni ed i dati tecnici, anche con un software gestionale proprietario;
   - conserva, gestisce e commercializza o distribuisce le coperture aerofotogrammetriche del territorio nazionale in proprio possesso;

- forma, tramite la dipendente Scuola Superiore di Scienze Geografiche, sita in viale Strozzi 10, sia il proprio personale che quello appartenente al Ministero della Difesa in genere e, attraverso appositi accordi, quello in servizio presso altri ministeri, le università, gli enti locali ed il Corpo Militare della Croce Rossa Italiana;
- conserva, gestisce e rende disponibile per la consultazione, attraverso la propria Biblioteca, la cartografia storica nazionale, la cartografia storica di altri stati e le pubblicazioni geografiche attuali e storiche, che commercializza, sotto forma di copie, stralci, estratti, ecc.;
- conserva, gestisce e rende disponibile per la visione, attraverso il proprio Museo ed un apposito servizio di prenotazioni, gli strumenti topografici storici ed alcuni apparati lito-tipografici non più in uso;
- pubblica e commercializza la rivista trimestrale "L'Universo" ed opere librarie monografiche di interesse storico-cartografico, geografico e geostorico;

2) l'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, attraverso il Laboratorio di Cartografia e GIS:
   - svolge funzioni di supporto alle attività didattiche e di ricerca dell'Università, mettendo a disposizione di studenti, ricercatori e docenti il patrimonio cartografico e aerofotografico che acquisisce, cataloga e conserva;
   - il predetto patrimonio cartografico comprende oltre 13.000 cartografie prodotte dall'IGM, delle quali il Laboratorio conserva anche una copia digitale, prodotta sulla base della convenzione stipulata il 3 marzo 2001;

PRESO ATTO CHE:

a. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, all'articolo 1, comma 1-bis, permette che le pubbliche amministrazioni, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agiscano secondo le norme di diritto privato, salvo che la legge disponga diversamente;
b. sempre la suddetta Legge, all'articolo 15, prevede che le pubbliche amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
c. il Codice dell'Amministrazione Digitale, istituito con il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e modificato/integrato prima con il D. Lgs. 22 agosto 2016, n. 179 e poi con il D. Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217, prevede all'articolo 2, comma 1, che "lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione";
d. il D. Lgs. 6 luglio 2012, n. 95, all'articolo 23, comma 12-quaterdecies, prevede, tra l'altro, che "per sostenere lo sviluppo delle applicazioni e dei servizi basati su dati geospaziali e per

sviluppare le tecnologie dell'osservazione della Terra anche a fini di tutela ambientale, di mitigazione dei rischi e per attività di ricerca scientifica, tutti i dati e le informazioni, acquisiti dal suolo, da aerei e da piattaforme satellitari nell'ambito di attività finanziate con risorse pubbliche, sono resi disponibili per tutti i potenziali utilizzatori nazionali, anche privati, nei limiti imposti da ragioni di tutela della sicurezza nazionale

e. a seguito dei provvedimenti nazionali di contrasto all'emergenza epidemiologica da CoViD-19, le amministrazioni pubbliche sono tenute allo sviluppo di dispositivi che consentano agli utenti di fruire dei servizi erogati anche a distanza;

VALUTATO CHE:

f. la presente convenzione viene stipulata tra Amministrazioni Pubbliche che possiedono le conoscenze, le competenze e le esperienze tecnico-scientifiche ottimali ai fini della sua corretta esecuzione;

g. le PARTI collaborano da molto tempo e hanno formalizzato i loro rapporti istituzionali con diversi e successivi atti finalizzati allo sviluppo di attività congiunte nel campo delle discipline geotopocartografiche e della pianificazione e gestione del territorio;

h. è interesse comune e pienamente condiviso poter proseguire la suddetta collaborazione, in questo caso orientandola verso una maggiore e più agevole fruibilità del citato patrimonio cartografico digitale della Iuav da parte dei suoi utenti (studenti, ricercatori, docenti e utenti di altre università/istituzioni pubbliche o istituti di ricerca), tuttavia nel pieno rispetto dei diritti di proprietà dell'ISTITUTO riguardo alla cartografia già a disposizione dell'UNIVERSITÀ;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Valore delle premesse

Tutte le premesse finora esposte sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 - Oggetto e finalità

Attraverso la presente convenzione le PARTI intendono istituire un rapporto di collaborazione finalizzato alla facilitazione della fruibilità della cartografia digitale IGM già a disposizione dell'UNIVERSITÀ da parte dei suoi utenti (studenti, ricercatori, docenti) attraverso cataloghi on-line basati su tecnologie WebGIS.

Articolo 3 - Modalità attuative ed impegni delle Parti

Le PARTI convengono che:

1) l'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE si impegna ad autorizzare la distribuzione delle copie digitali della propria cartografia già a disposizione dell'UNIVERSITÀ ai suoi utenti, previa l'opportuna degradazione e marcatura delle carte (filigrana o *watermarking*) e della loro inequivocabile identificazione o numerazione seriale;
2) l'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA si impegna a:

a) applicare i dettagli dei suddetti interventi di tutela del già noto *copyright* IGM, vale a dire:
   - utilizzare una versione degradata a 72 DPI della copia digitale per illustrare il contenuto del documento cartografico in fase di consultazione dei cataloghi WebGIS da parte degli utenti;
   - distribuire la copia digitale agli utenti, degradata a 150 DPI, attraverso la posta elettronica, solo dopo aver verificato l'effettiva appartenenza dell'indirizzo di posta elettronica al dominio cui appartengono gli utenti autorizzati;
   - marchiare la copia digitale inviata a ciascun utente con due codici seriali, in modo da facilitarne la identificazione e la sua associazione all'utente cui è stata inviata;
   - registrare un primo codice seriale nell'header della copia digitale;
   - stampare il secondo codice seriale nella copia digitale unitamente alla dicitura "COPYRIGHT ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE", la dicitura completa sarà stampata 6 volte, in colore rosso, livello di trasparenza 0,1, con font di dimensione 80 DPI;
   - curare la registrazione in un archivio digitale, per ciascuna delle copie digitali inviate, dei due codici seriali e dell'indirizzo di posta elettronica dell'utente destinatario; tali informazioni potranno essere comunicate su richiesta dell'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE per individuare eventuali violazioni dei diritti connessi ai diritti di proprietà intellettuale da parte degli utenti;

b) realizzare le copie digitali da distribuire agli utenti, ad una risoluzione di 150 DPI;

c) controllare e verificare nel modo più adatto che le copie digitali distribuite agli utenti non siano utilizzate a fini non istituzionali né integralmente o parzialmente né in altri formati, subordinando l'accesso alla copia digitale alla esplicita accettazione, da parte degli utenti, di tali limitazioni d'uso;

d) cedere all'IGM, gratuitamente e con licenza illimitata o comunque a carico della Iuav, se soggetta a rinnovo periodico, il *software* gestionale della filigrana, con le relative istruzioni;

e) fornire all'IGM, cioè al menzionato Servizio Finanziario e Commerciale, un report annuale delle copie digitali distribuite agli utenti contenente il numero delle copie digitali inviate agli utenti e la combinazione dei codici seriali che identifica ciascuna delle copie digitali inviate;

3) non possono essere intraprese attività o azioni diverse da quelle previste dalla presente convenzione e comunque non tali da poter comportare la violazione dei diritti delle PARTI o quelli di terzi, a qualsiasi titolo;

4) i diritti della presente convenzione non possono essere ceduti a terzi, a qualsiasi titolo;

5) l'esecuzione della presente convenzione non comporta oneri e/o spese, di alcun genere;

6) tutte le condizioni previste dalla presente convenzione devono essere accettate e rispettate secondo criteri di correttezza e reciproca collaborazione, che dovranno essere sempre finalizzati all'ottimale realizzazione del rapporto di collaborazione regolato dalla stessa.

Articolo 4 - Referenti

I Referenti della presente convenzione nominati dalle PARTI sono i seguenti:

- per l'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE: il Vice Comandante IGM, che, per gli aspetti di rispettiva competenza, eventualmente si avvarrà del Direttore della Direzione Amministrativa, del Capo Servizio Legale e del Capo Sezione Accordi Pubblici e Privati;
- per l'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA: la responsabile scientifica del Laboratorio di Cartografia e Gis, professoressa Caterina Balletti.

Detti Referenti avranno la funzione di favorire e controllare l'attuazione della convenzione per gli aspetti di relativa competenza e, se del caso, trattarne eventuali problematiche di merito.

All'occorrenza, ciascuna PARTE avrà la facoltà di sostituire il proprio Referente, dandone semplice comunicazione scritta alla CONTROPARTE.

Articolo 5 - Decorrenza, durata e rinnovo

Le PARTI convengono che la presente convenzione:

- entrerà in vigore alla data della stipula;
- avrà la durata di 3 (tre) anni, fermo restando il completamento degli impegni o delle attività in corso al momento della sua scadenza;
- potrà essere prorogata o rinnovata, previo apposito concordamento tra le PARTI; in entrambi i casi, eventualmente la PARTE interessata dovrà chiedere la proroga o il rinnovo alla CONTROPARTE almeno un mese prima della scadenza della convenzione;
- in particolare, la proroga non potrà essere superiore a 6 (sei) mesi ed il rinnovo a 1 (uno) anno; in questo caso, qualora la relativa richiesta dovesse comportare modifiche o integrazioni sostanziali o ritenute tali da una delle PARTI, la convenzione dovrà essere stipulata *ex novo*.

Articolo 6 - Sospensione o recesso e clausole di salvaguardia

Le PARTI convengono che gli impegni e le attività che saranno svolte nell'ambito della presente convenzione saranno sempre e comunque subordinate alle risorse temporalmente disponibili presso le Stesse, sia umane che tecniche e finanziarie nonché ai rispettivi compiti o impegni istituzionali, che parimenti avranno priorità insindacabile.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra e in presenza di valide e oggettive motivazioni ostative, la convenzione:

- potrà essere sospesa o anche risolta, unilateralmente, in qualsiasi momento e a insindacabile giudizio della PARTE interessata, previa comunicazione scritta da inviarsi alla CONTROPARTE almeno 3 (tre) mesi prima della data di prevista sospensione o recesso;

- non potrà essere sospesa per più di 3 (tre) mesi dalla relativa comunicazione; trascorso tale periodo senza la comunicazione di ripresa delle attività a cura della PARTE interessata, la convenzione dovrà intendersi come risolta;
- in nessuna delle suddette circostanze (sospensione o recesso) e comunque in nessun altro caso potrà comportare richieste risarcitorie o indennitarie, di qualsiasi natura o qualsivoglia esborso pecuniario, fatta salva la validità delle prestazioni già eseguite.

Articolo 7 - Riservatezza

Le PARTI si impegnano a:

- mantenere il segreto professionale sulle informazioni, sulle notizie e sui dati inerenti alle attività o alle azioni svolte nell'ambito della presente convenzione, anche personali o espressamente indicati come confidenziali e ad operare nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e, per le parti ancora applicabili, del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, con lo stesso grado di precauzione e tutela utilizzato per le proprie informazioni e comunque non inferiore alla diligenza del buon padre di famiglia;
- non citare la CONTROPARTE in sedi diverse da quelle strettamente collegate alla convenzione e comunque mai a scopi pubblicitari non concordati precedentemente.

Articolo 8 - Altre norme applicabili

Per quanto non espressamente disposto nella presente convenzione, le PARTI convengono che trovano applicazione le norme del Codice Civile e, qualora la sua esecuzione dovesse comportare attività fuori sede da parte del personale delle PARTI, sia dipendente che collaborante, le Stesse saranno responsabili delle coperture assicurative del caso e, per quanto riguarda la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, dell'applicazione delle disposizioni di cui ai DD. Lgss. 3 aprile 2006, n. 152 e 9 aprile 2008, n. 81 e loro successive modifiche o integrazioni.

In particolare, ciascuna PARTE sarà l'unica e sola responsabile delle seguenti coperture assicurative:

1) riguardo al proprio personale:
   - contro gli eventuali infortuni durante i relativi trasferimenti presso altra sede e viceversa o *in itinere* (alloggio temporaneo/altra sede e viceversa);
   - per la relativa responsabilità civile verso terzi, quando e come previsto;
2) riguardo al personale della CONTROPARTE: contro i rischi e gli eventuali danni provocati dall'inosservanza delle norme sulla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Articolo 9 - Foro competente

Le PARTI si impegnano a risolvere bonariamente le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito alla presente convenzione o, qualora non fossero in grado di risolverle tra Loro, a devolverle alla giurisdizione esclusiva del TAR competente.

Articolo 10 - Spese ed oneri fiscali o tributari

Le PARTI dichiarano che:

f) la registrazione della presente convenzione avverrà solo in caso di suo uso ai sensi dell'articolo 4, parte II, della tariffa del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della PARTE richiedente;

g) l'assolvimento dell'imposta di bollo avverrà unicamente in caso d'uso specifico della convenzione ai sensi dell'articolo 16, tabella "B", del D.P.R. n. 642/1972/s.m.i. e dell'articolo 4, parte II, della tariffa del D.P.R. n. 131/1986/s.m.i., a cura e spese della PARTE richiedente.

Articolo 11 - Dettagli di redazione

La presente convenzione, consistente in n. 8 (otto) pagine, compresa la copertina, è stata oggetto di specifico esame e negoziazione tra le PARTI, che prendono atto delle condizioni generali di contratto previste dall'articolo 1341 del Codice Civile.

Letta, approvata e sottoscritta
a Firenze, il _____

ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE
IL COMANDANTE
(Gen. D. Pietro TORNABENE)

Letta, approvata e sottoscritta
a Venezia, il _____

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
ILRETTORE
(prof. Alberto FERLENGA)

Università Iuav di Venezia

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

delibera n. **56**
prot. n. **19950/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

convenzione con il PoloVEA SBN: sottoscrizione accordo di contitolarità GDPR per il 2021

UOR: **DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (SBD)**

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**	**Nominativo**	**F**	**C**	**A**	**As**
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di sottoscrizione dell'accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 26 del regolamento (EU) 2016/679, GDPR nell'ambito della convenzione per la gestione del Polo Bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale per l'anno 2021.
Il presidente ricorda che nella seduta del 30 settembre 2020 il consiglio di amministrazione ha rinnovato, anche per il 2021, l'adesione alla convenzione per la gestione del Polo bibliotecario VEA del Servizio bibliotecario nazionale, allo scopo di sviluppare e gestire il sistema informativo bibliografico e documentale territoriale quale strumento di cooperazione inter bibliotecaria, di diffusione di servizi anche digitali ai lettori nonché la partecipazione ad eventuali iniziative europee, quale articolazione del Servizio Bibliotecario Nazionale.
Il presidente rammenta che, per l'esecuzione delle attività oggetto della convenzione, sono eseguite dai partecipanti al Polo SBN veneziano congiuntamente operazioni di trattamento di dati personali (così come definiti dall'articolo 4, 1 del Regolamento UE 2016/679) per finalità legate alla gestione del Polo - bibliotecaria, amministrativa, organizzativa, contabile, di didattica, di ricerca, di analisi, di indagine - configurando, in tal modo, una correlazione di trattamento dei dati personali degli interessati ed una contitolarità nei trattamenti derivanti dalle attività istituzionali delle istituzioni partecipanti al Polo. È necessario stabilire con un apposito accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dalle attività di trattamento dei dati, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti degli utenti e delle rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni. Le Istituzioni partecipanti al Polo SBN veneziano hanno ravvisato la necessità di determinare in modo trasparente le rispettive responsabilità in merito agli obblighi e all'osservanza della normativa vigente in materia di trattamento di dati personali. La Biblioteca Nazionale Marciana, alla quale il comitato di coordinamento del Polo SBN veneziano, che ha il compito di definire gli indirizzi delle priorità e delle attività del Polo, ha affidato il coordinamento operativo del Polo, la gestione delle procedure di affidamento di gestione del SaaS del Polo e della gestione amministrativa dei relativi contratti di servizio, ha designato Responsabile del trattamento la società che fornisce l'applicativo gestionale in Saas.
Il comitato di coordinamento del Polo SBN Veneziano ha predisposto, con il supporto del DPO dell'Università Iuav e dei DPO dei rispettivi enti, l'accordo di contitolarità nel

trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 26 del regolamento (EU) 2016/679 per il 2021, ad integrazione della convenzione già sottoscritta.
Allo scopo di produrre un documento entro il 30 settembre 2021 che determini una più analitica definizione dei compiti e delle responsabilità delle Istituzioni partecipanti al Polo e che verrà sottoscritto da queste ultime unitamente alla convenzione per l'anno 2022, si chiede la partecipazione di un referente tecnico della Biblioteca Iuav al costituendo gruppo di lavoro nell'ambito del comitato; il gruppo di lavoro ha l'incarico di svolgere una analisi approfondita di tutti gli aspetti relativi al trattamento dati personali e dell'applicativo software utilizzato per lo svolgimento delle attività del Polo.
Considerato che il DPO di Iuav cesserà dal servizio a far data dal 1 aprile 2021, si propone di designare quale componente del gruppo di lavoro per iuav la responsabile della divisione sistema bibliotecario e documentale, che fa già parte del comitato di coordinamento del Polo.
Infine, si chiede, per l'anno 2021, ad integrazione della convenzione già sottoscritta, la sottoscrizione dell'accordo di contitolarità per il 2021, in allegato (allegato 1 di pagine 18). Non sono previsti costi aggiuntivi oltre a quelli già sostenuti per il rinnovo della convenzione in corso e già approvati nella delibera del consiglio di amministrazione del 30 settembre 2020.

Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2
- richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 settembre 2020
- rilevata la necessità e l'opportunità di provvedere all'integrazione della convenzione in essere per il 2021 con la sottoscrizione dell'accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 26 del regolamento (EU) 2016/679
delibera all'unanimità di:
1) approvare la sottoscrizione dell'accordo di contitolarità ad integrazione della convenzione di adesione al Polo Bibliotecario di Venezia del Servizio Bibliotecario Nazionale 2021 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso;
2) nominare la dott.ssa Monica Martignon, responsabile della divisione sistema bibliotecario e documentale, referente tecnico dell'Università Iuav di Venezia per la partecipazione al gruppo di lavoro incaricato di predisporre l'allegato alla convenzione 2022 in tema di trattamento dati.

ACCORDO DI CONTITOLARITA' NEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 26 DEL REGOLAMENTO (EU) 2016/679

TRA

Biblioteca Nazionale Marciana con sede in San Marco 7 – 30124 Venezia, in persona del Dott. Stefano Campagnolo Dirigente, legale rappresentante, in qualità di coordinatore operativo del Polo bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale

E

Accademia di Belle Arti - Membro del Polo SBN VEA

Archivio di Stato di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Archivio Luigi Nono onlus - Membro del Polo SBN VEA

Archivio Storico del Patriarcato di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Ateneo Veneto onlus - Membro del Polo SBN VEA

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale. Biblioteca del Porto di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Biblioteca della Biennale di Venezia – Asac - Membro del Polo SBN VEA

Conservatorio di Musica Benedetto Marcello - Membro del Polo SBN VEA

Global Campus of Human Rights - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Giorgio Cini - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Musei Civici di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Ugo e Olga Levi onlus - Membro del Polo SBN VEA

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - Membro del Polo SBN VEA

Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza - Membro del Polo SBN VEA

Liceo Ginnasio Marco Foscarini - Membro del Polo SBN VEA

The Solomon R. Guggenheim Foundation - Membro del Polo SBN VEA

Direzione Regionale Musei Veneto - Membro del Polo SBN VEA

Seminario Patriarcale di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Università Ca' Foscari Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Università Iuav di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

ciascuna aderente al Polo bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale.

Di seguito indicate congiuntamente come le "Parti" o "Contitolari del trattamento" e separatamente come la "Parte" o il "Contitolare del trattamento" unitamente al nome dell'Ente.

PREMESSO CHE

- Le parti sottoscrivono ogni anno una Convenzione ("Convenzione") per la gestione del Polo bibliotecario VEA ("Polo") del Servizio bibliotecario nazionale (per il 2021: Biblioteca Nazionale Marciana, B-MARC|07/10/2020|CONVENZIONI ITALIA 4); scopo del Polo è lo

sviluppo e la gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale territoriale nonché la definizione di un servizio bibliotecario regionale quale strumento di cooperazione inter bibliotecaria, diffusione di servizi anche digitali ai lettori nonché la partecipazione ad eventuali iniziative europee, quale articolazione del Servizio Bibliotecario Nazionale, ("Attività").

- Per l'esecuzione delle Attività le Parti pongono in essere congiuntamente operazioni di trattamento di dati personali (così come definiti dall'art. 4, 1 del Regolamento UE 2016/679 – "Regolamento") per finalità legate alla gestione del Polo - bibliotecaria, amministrativa, organizzativa, contabile, di didattica, di ricerca, di analisi, di indagine - configurando, in tal modo, una correlazione di trattamento dei dati personali degli interessati ed una contitolarità nei trattamenti derivanti dalle attività istituzionali delle Parti.
- Ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1 del Regolamento "*Allorché due o più titolari del trattamento determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, essi sono contitolari del trattamento. Essi determinano in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal presente regolamento, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14*".
- I Contitolari del trattamento intendono con il presente accordo determinare pertanto in modo trasparente le rispettive responsabilità in merito agli obblighi e all'osservanza della normativa vigente in materia di trattamento di dati personali.
- All'interno del Polo è stato costituito un Comitato di coordinamento che ha il compito di definire gli indirizzi delle priorità e delle attività del Polo ("Comitato").
- La Convenzione prevede che vengano demandati a Biblioteca Nazionale Marciana, secondo gli indirizzi del Comitato: il coordinamento operativo del Polo; la gestione delle procedure di affidamento di gestione del SaaS del Polo e della gestione amministrativa dei relativi contratti di servizio. La Biblioteca Marciana, ha pertanto designato Responsabile del trattamento la società che fornisce l'applicativo gestionale in Saas.

Tutto ciò Premesso, che è da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, tra le Parti, come sopra rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 Oggetto

Le Parti si impegnano nello svolgimento delle Attività al rispetto delle prescrizioni del Regolamento nonché delle disposizioni di legge vigenti con riguardo al trattamento dei dati personali. Le Parti si impegnano altresì ad assumere gli obblighi e le responsabilità come meglio di seguito definiti.

Con la sottoscrizione del presente accordo le Parti si obbligano a costituire un Gruppo di Lavoro nell'ambito del Comitato che svolga una analisi approfondita di tutti gli aspetti relativi al trattamento dati personali e dell'applicativo software utilizzato per lo svolgimento delle Attività del Polo, al fine di produrre un documento entro il 30/09/2021 che determini una più analitica definizione dei compiti e delle responsabilità delle Parti che verrà sottoscritto da queste ultime unitamente alla Convenzione per l'anno 2022.

Art. 2 - Ambito di contitolarità

Le prestazioni che vengono espletate dalle Parti nell'ambito della contitolarità di cui al presente accordo, sono:

- la partecipazione ad un Polo bibliotecario SBN (VEA) con erogazione di servizi bibliotecari all'utenza e ai bibliotecari stessi, secondo le finalità specificate in Allegato 1 ed in

particolare: erogazione di tessera; accesso alle sale di studio; consultazione in sede; prestito diretto a domicilio; prestito interbibliotecario; document delivery; riproduzione di documenti;

- la partecipazione alla Convenzione (per il 2021: Biblioteca Nazionale Marciana, B-MARC|07/10/2020|CONVENZIONI ITALIA 4);
- la formazione specifica del personale e l'adozione di procedure condivise nel Polo inerenti il trattamento dei dati personali, anche attraverso la predisposizione e l'adozione di una raccomandazione scritta comune per gli operatori;
- la collaborazione nella definizione di specifiche condivise in ambito ICT nel Polo;
- le attività di programmazione e controllo e di amministrazione per il bilancio nel Polo.

Resta inteso che ogni Parte svolgerà i trattamenti di dati personali per finalità diverse dalle Attività in qualità di Titolare autonomo.

Art. 3 – Dati oggetto del rapporto di contitolarità e durata del rapporto di contitolarità

Per lo svolgimento delle Attività i seguenti tipi di dati personali relativi agli utenti del Polo possono essere condivisi tra le Parti: nome cognome; data di nascita; estremi del documento di identità; codice fiscale; residenza; domicilio; telefono; indirizzo e-mail; sesso; interessi scientifici; posizione lavorativa; codice studente (se studente delle Università Ca' Foscari o Università Iuav di Venezia).

Le Parti si impegnano a conservare i dati personali per il solo tempo necessario allo svolgimento delle Attività.

Art. 4 – Obblighi e responsabilità dei Contitolari del trattamento

I Contitolari determinano congiuntamente le finalità e le modalità del trattamento.

4.1 Ogni Parte si impegna:

a) ad informare adeguatamente i propri utenti ai sensi dell'art. 13 del Regolamento anche in relazione alla contitolarità del trattamento dei dati che rientrano nell'ambito di operatività del presente accordo, integrando la propria documentazione con il testo di cui all'Allegato 1;

b) ai sensi dell'art. 26, comma 2, del Regolamento, a mettere a disposizione dei propri utenti l'estratto del presente Accordo di cui all'Allegato 2;

c) a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento e dalle disposizioni di legge in materia di tutela dei dati personali;

d) dato che le richieste di esercizio dei diritti presentati dagli interessati potranno essere esercitate nei confronti di ogni Contitolare del trattamento, ogni Parte si impegna a dare tempestivo riscontro alle stesse, dandone immediata comunicazione alle altre Parti scrivendo agli indirizzi di seguito indicati nell'art. 7 e scrivendo a b-marc.catalogazione@beniculturali.it; il Contitolare destinatario dell'istanza dovrà proporre, entro 7 giorni dalla ricezione, agli altri Contitolari un'ipotesi di riscontro alla stessa a mezzo d'invio di comunicazione di posta elettronica agli indirizzi di seguito indicati nell'art. 7 e all'indirizzo b-marc.catalogazione@beniculturali.it; decorsi 10 giorni senza aver ricevuto proposte di rettifica, il riscontro viene trasmesso all'interessato nei termini proposti che si assumono condivisi da tutti i Contitolari; le Parti possono addebitare all'interessato un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi solo nel caso in cui siano richieste più copie di dati in formato cartaceo;

e) a conservare i dati personali degli interessati, conformemente ai principi di cui all'art. 5 del Regolamento, per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle

finalità del Polo secondo quanto concordato nel Comitato, e con specifico riguardo al principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento; nei casi in cui l'utente richieda la cancellazione dei propri dati personali le Parti richiedono alla Biblioteca Marciana di provvedere all'eliminazione di ogni dato personale in proprio possesso ad esso riferito, anche in concerto con le università, dandone comunicazione agli altri contitolari;

f) a riportare, secondo quanto disposto dall'art. 30 del Regolamento, con riferimento ai trattamenti di dati personali effettuati nell'esecuzione delle Attività, nel proprio registro dei trattamenti, tutte le informazioni richieste dalla norma; nel registro dei trattamenti deve specificatamente essere indicato che tali trattamenti di dati personali sono effettuati in regime di contitolarità;

g) a mantenere la riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali raccolti, trattati e utilizzati in virtù del rapporto di contitolarità; le Parti si impegnano a considerare strettamente confidenziale tutto il materiale generalmente non di dominio pubblico e si impegnano ad utilizzare i dati personali solamente per le finalità previste dal presente accordo, salvo non siano stati raccolti per altre finalità nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

h) Affidare a gestore qualificato il servizio Saas del Polo al fine dell'attuazione delle misure di sicurezza del trattamento dei dati personali (tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche) mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza informatico adeguato al rischio, che comprendono, tra le altre e se del caso:

    1. la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali (*data masking*);
    2. la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento (*System & Network Protection – High Availability System, Back Up System*);
    3. la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
    4. la predisposizione di una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento (definizione di *internal Audit*, *Test e simulation*); per le pubbliche amministrazioni, per esempio, utilizzando il *tool* di *cyber risk* predisposto da AgID basato sui principi e le linee guida dettati dallo standard ISO 31000 [DR-3] e sull'*information risk assessment methodology* 2 (IRAM2), metodologia prodotta dall'*Information Security Forum* (ISF);

i) a designare chiunque agisca nell'ambito della propria autorità e abbia accesso a dati personali oggetto di contitolarità Autorizzato del trattamento ai sensi dell'art. 29 del Regolamento, fornendo adeguate istruzioni;

j) Contitolari possono nominare Responsabili del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, utilizzando le specifiche di cui all'Allegato 3;

k) a verificare regolarmente – e, comunque con periodicità almeno annuale – l'adeguatezza delle misure adottate.

4.2 Ogni Parte sarà responsabile del mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 4.1 che precede.

Art. 5 - Obblighi della Biblioteca Nazionale Marciana

5.1 I rapporti con tutti gli interessati i cui dati sono trattati nell'ambito delle Attività del Polo, sono curati da Biblioteca nazionale Marciana. I Contitolari del Trattamento, restando fermo quanto previsto al punto 4.1 d), hanno designato quale punto di contatto per l'esercizio dei diritti degli interessati la Biblioteca Nazionale Marciana, nella persona del Dott. Stefano Campagnolo, raggiungibile all'indirizzo mail b-marc.catalogazione@beniculturali.it.

5.2 La Biblioteca nazionale Marciana si impegna a rispondere alle richieste degli interessati senza ritardo e al più tardi entro 30 giorni, a mente dell'art. 12, par. 3 del Regolamento.

5.3 I Contitolari hanno delegato la Biblioteca nazionale Marciana a nominare la società che fornisce il servizio applicativo in SaaS Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, utilizzando le specifiche di cui all'Allegato 3.

5.4 La Biblioteca Nazionale Marciana si impegna ad informare nel più breve tempo possibile gli altri Contitolari del trattamento ove ricevesse comunicazione di eventuali violazioni da parte del Responsabile del trattamento.

5.5 La Biblioteca Nazionale Marciana risponderà del mancato rispetto degli obblighi di cui ai punti 5.1, 5.2., 5.3 e 5.4.

Art. 6 – Notifica di violazione dei dati personali

I Contitolari del trattamento e il Responsabile del trattamento si impegnano a comunicare non appena si abbia un fondato sospetto, e comunque non oltre un giorno lavorativo, all'indirizzo b-marc.catalogazione@beniculturali.it, qualsiasi notizia di distruzione, perdita, alterazione, divulgazione o accesso non autorizzato ai dati e alle informazioni trattate.

Il Responsabile del trattamento, nominato dalla Biblioteca Nazionale Marciana ai sensi del punto 5.3, comunica all'indirizzo b-marc.catalogazione@beniculturali.it eventuali malfunzionamenti e/o interruzioni di servizio (programmate e non). Per malfunzionamento si intende un disservizio che non consenta l'ordinaria fruibilità del software applicativo. Per Interruzione di Servizio si intende la non disponibilità del software applicativo per un tempo superiore a 30 minuti consecutivi o nell'arco di un'ora.

Nel caso di ricezione di informazioni inerenti una presunta violazione, i Contitolari, in aderenza agli artt. 33 e 34 del Regolamento, valutano congiuntamente la probabilità che la violazione presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche e procede all'eventuale notifica al Garante per la protezione di dati personali ed eventualmente agli interessati.

La valutazione congiunta viene effettuata entro 48 ore dalla contezza della sussistenza della violazione di dati personali, convocando una riunione d'urgenza del Comitato; non è richiesto un numero minimo di partecipanti e le decisioni assunte sono prese a maggioranza semplice per conto di tutti i Contitolari. In tale sede è, altresì, individuato il Soggetto delegato alla notifica della violazione al Garante per la protezione dei dati personali ed eventualmente alla comunicazione agli Interessati.

Art. 7 Contatti dei contitolari

Le comunicazioni previste dal presente accordo dovranno essere effettuate ai seguenti indirizzi:

Biblioteca Nazionale Marciana – b-marc.catalogazione@beniculturali.it

Accademia di Belle Arti - dpo@accademiavenezia.it

Archivio di Stato di Venezia – as-ve@beniculturali.it

Fondazione Archivio Luigi Nono onlus - info@luiginono.it

Archivio Storico del Patriarcato di Venezia - archiviostorico@patriarcatovenezia.it

Ateneo Veneto onlus – biblioteca@ateneoveneto.org

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale. Biblioteca del Porto di Venezia - responsabileprotezionedati@port.venice.it

Biblioteca della Biennale di Venezia – Asac - valentina.DaTos@labiennale.org

Conservatorio di Musica Benedetto Marcello - responsabile.biblioteca@conservatoriovenezia.net

Global Campus of Human Rights - stefania.saccarola@eiuc.org

Fondazione Giorgio Cini - privacy@cini.it

Fondazione Musei Civici di Venezia - pietroluigi.genovesi@fmcvenezia.it

Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus - c.celegon@querinistampalia.org

Fondazione Ugo e Olga Levi onlus - biblioteca@fondazionelevi.it

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - ivsla@istitutoveneto.it

Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza - info@iveser.it

Liceo Ginnasio Marco Foscarini - rpd@convittofoscarini.it

The Solomon R. Guggenheim Foundation - Doria@sinergika.it

Direzione Regionale Musei Veneto - elisabetta.pasqualin@beniculturali.it

Seminario Patriarcale di Venezia - archiviostorico@patriarcatovenezia.it

Università Ca' Foscari Venezia - dpo@unive.it

Università Iuav di Venezia - dpo@iuav.it

Art. 8 – Disposizioni conclusive

Eventuali modifiche al presente Accordo dovranno essere documentate per iscritto e potranno essere apportate solo dopo l'accettazione delle controparti che risultino da una dichiarazione scritta.

L'invalidità, anche parziale, di una o più delle clausole del presente Accordo non pregiudica la validità delle restanti clausole.

Con il presente Accordo, le Parti intendono espressamente revocare e sostituire ogni altro contratto o accordo tra esse esistente, relativo al trattamento dei dati personali inerenti i trattamenti disciplinati dal presente accordo.

Le Parti hanno letto e compreso il contenuto del presente Accordo e, sottoscrivendolo, esprimono pienamente il loro consenso.

Venezia, lì

LUOGO	DATA	ISTITUZIONE	FIRMA
Venezia		Accademia di Belle Arti	
Venezia		Archivio di Stato di Venezia	
Venezia		Fondazione Archivio Luigi Nono onlus	
Venezia		Archivio Storico del Patriarcato di Venezia	

Venezia		Asac Biblioteca della Biennale di Venezia	
Venezia		Ateneo Veneto onlus	
Venezia		Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale - Biblioteca del Porto di Venezia	
Venezia		Biblioteca Nazionale Marciana	
Venezia		Conservatorio di Musica Benedetto Marcello	
Venezia		Global Campus of Human Rights	
Venezia		Fondazione Giorgio Cini	
Venezia		Fondazione Musei Civici di Venezia	
Venezia		Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus	
Venezia		Fondazione Ugo e Olga Levi onlus	
Venezia		Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti	
Venezia		Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza	
Venezia		Liceo Ginnasio Marco Foscarini	
Venezia		The Solomon R. Guggenheim Foundation	
Venezia		Direzione Regionale Musei Veneto	
Venezia		Seminario Patriarcale	
Venezia		Università Ca’ Foscari Venezia	
Venezia		Università Iuav di Venezia	

Allegato 1

Parti dell'informativa in comune

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

La Biblioteca ----------, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 13 e dall'art. 14 del Regolamento UE 2016/679 ("Regolamento"), Le fornisce informazioni in merito al trattamento dei dati personali da Lei conferiti alla Biblioteca attraverso l'iscrizione alla biblioteca tramite rilascio diretto dei dati in presenza o modulo di autoiscrizione online, per erogare i servizi bibliotecari.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CATEGORIE DI DATI PERSONALI, FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento in questione comporta il conferimento e la raccolta dei seguenti dati personali:

Cognome Nome Data di nascita Luogo di nascita Nazionalità	Indirizzo di residenza	Indirizzo di domicilio
Telefono Cellulare email	Documento Numero documento Tipo documento Ente di rilascio Data di scadenza	Codici Codice utente Sebina Codice fiscale Codice fiscale Matricola Altri numeri di matricola
Dati di sistema Tipo utente Provenienza Titolo di studio	Dati di biblioteca – necessari alla gestione delle Regole del prestito Tipo utente Provenienza Titolo di studio	Aree di interesse Situazione utente (es. prestiti pendenti)

Il trattamento dei dati personali è finalizzato a erogare i servizi bibliotecari di:
erogazione di tessera
accesso alle sale di studio
consultazione in sede
prestito diretto a domicilio
prestito interbibliotecario
document delivery
riproduzione di documenti
in Biblioteca ---------- e in tutte le Biblioteche del Polo SBN VEA, che condividono l'anagrafica per mantenere e potenziare il circuito cittadino e territoriale dei servizi bibliotecari all'interno di una più ampia prospettiva di sistema informativo bibliografico-documentale territoriale integrato, secondo i principi del SBN e con primario riferimento alle esigenze di studio e di ricerca della comunità degli utenti.

La base giuridica di tale trattamento è rappresentata dall'art. 6.1.e) del Regolamento (cioè esecuzione di un compito di interesse pubblico: ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, art. 101, 103, 117 e Protocollo d'intesa del 30 maggio 1984 e Convenzione-tipo del 10 aprile 1985 fra il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e le Regioni, per la realizzazione del Progetto denominato Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), fondato sul metodo della cooperazione, a mezzo l'utilizzo di procedure automatizzate).

Lei potrà opporsi al predetto trattamento in qualsiasi momento, scrivendo al punto di contatto: b-marc.catalogazione@beniculturali.it

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché agli ulteriori principi previsti dall'art. 5 del Regolamento.

MODALITA' DI TRATTAMENTO

TEMPI DI CONSERVAZIONE

I dati verranno conservati per il tempo di iscrizione ai servizi di Biblioteca; ove essi non vengano fruiti da più di cinque anni i dati saranno cancellati in automatico. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

DESTINATARI E CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Per le finalità sopra riportate, oltre ai dipendenti e ai collaboratori della Biblioteca ---------- specificamente autorizzati, potranno trattare i dati personali anche soggetti che svolgono attività in *outsourcing* per conto della Biblioteca nella loro qualità di Responsabili del trattamento (quale, ad esempio, la società che eroga il servizio in Saas di gestionale della Biblioteca. I dati saranno altresì comunicati alle Biblioteche del Polo SBN VEA, Contitolari del trattamento, con cui la Biblioteca ---------- condivide l'anagrafica.

CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati personali è necessario per per la gestione dei servizi bibliotecari offerti agli utenti: accesso alle sale di studio, prenotazione posti, consultazione in sede, prestito diretto a domicilio, prestito interbibliotecario, document delivery, riproduzione di documenti, nonché per fini statistici. La mancata acquisizione dei dati da parte della Biblioteca comporta l'impossibilità di accedere ai servizi erogati dalla stessa.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI E MODALITA' DI ESERCIZIO

In qualità di interessato, ha diritto di ottenere dalla Biblioteca ----------, nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento). La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando il punto di

contatto: b-marc.catalogazione@beniculturali.it ovvero inviando una comunicazione al seguente recapito: Biblioteca ---------- . In alternativa, è possibile contattare il Titolare del trattamento, inviando una PEC a ----------. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Allegato 2
Estratto dell'Accordo di Contitolarità

Accordo tra Biblioteca Nazionale Marciana con sede in San Marco 7 – 30124 Venezia, in persona del Dirigente, legale rappresentante, in qualità di coordinatore operativo del Polo bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale

E

Accademia di Belle Arti - Membro del Polo SBN VEA

Archivio di Stato di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Archivio Luigi Nono onlus - Membro del Polo SBN VEA

Archivio Storico del Patriarcato di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Ateneo Veneto onlus - Membro del Polo SBN VEA

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale. Biblioteca del Porto di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Biblioteca della Biennale di Venezia – Asac - Membro del Polo SBN VEA

Conservatorio di Musica Benedetto Marcello - Membro del Polo SBN VEA

Global Campus of Human Rights - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Giorgio Cini - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Musei Civici di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Ugo e Olga Levi onlus - Membro del Polo SBN VEA

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - Membro del Polo SBN VEA

Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza - Membro del Polo SBN VEA

Liceo Ginnasio Marco Foscarini - Membro del Polo SBN VEA

The Solomon R. Guggenheim Foundation - Membro del Polo SBN VEA

Direzione Regionale Musei Veneto - Membro del Polo SBN VEA

Seminario Patriarcale di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Università Ca' Foscari Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Università Iuav di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

ciascuna aderente al Polo bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale.

Di seguito indicate congiuntamente come le "Parti" o "Contitolari del trattamento" e separatamente come la "Parte" o il "Contitolare del trattamento" unitamente al nome dell'Ente.

PREMESSO CHE

- Le parti sottoscrivono ogni anno una Convenzione per la gestione del Polo bibliotecario VEA ("Polo") del Servizio bibliotecario nazionale; scopo del Polo è lo sviluppo e la gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale territoriale nonché la definizione di un servizio bibliotecario regionale quale strumento di cooperazione inter bibliotecaria,

diffusione di servizi anche digitali ai lettori nonché la partecipazione ad eventuali iniziative europee, quale articolazione del Servizio Bibliotecario Nazionale, ("Attività").

- Per l'esecuzione delle Attività le Parti pongono in essere congiuntamente, operazioni di trattamento di dati personali (così come definiti dall'art. 4, 1 del Regolamento UE 2016/679) per finalità legate alla gestione del Polo - bibliotecaria, amministrativa, organizzativa, contabile, di didattica, di ricerca, di analisi, di indagine - configurando, in tal modo, una correlazione di trattamento dei dati personali degli interessati ed una contitolarità nei trattamenti derivanti dalle attività istituzionali delle Parti.
- Ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1 del Regolamento le Parti sono Contitolari del trattamento e intendono con il presente accordo determinare pertanto in modo trasparente le rispettive responsabilità in merito agli obblighi e all'osservanza della normativa vigente in materia di trattamento di dati personali.

Omissis

Art. 1 Oggetto
Le Parti si impegnano nello svolgimento delle Attività al rispetto delle prescrizioni del Regolamento nonché delle disposizioni di legge vigenti con riguardo al trattamento dei dati personali. Le Parti si impegnano altresì ad assumere gli obblighi e le responsabilità come meglio di seguito definiti.

Omissis

Art. 2 - Ambito di contitolarità
Le prestazioni che vengono espletate dalle Parti nell'ambito della contitolarità di cui al presente accordo, sono:

- la partecipazione ad un Polo bibliotecario SBN (VEA) con erogazione di servizi bibliotecari all'utenza e ai bibliotecari stessi;

omissis;

Art. 3 – Dati oggetto del rapporto di contitolarità e durata del rapporto di contitolarità
Per lo svolgimento delle Attività i seguenti tipi di dati personali relativi ai propri utenti possono essere condivisi tra le Parti: nome cognome; data di nascita; estremi del documento di identità; codice fiscale; residenza; domicilio; telefono; indirizzo e-mail; sesso; interessi scientifici; posizione lavorativa; codice studente (se studente delle Università Ca' Foscari o Università Iuav di Venezia).

Le Parti si impegnano a conservare i dati personali per il solo tempo necessario allo svolgimento delle Attività.

Art. 4 – Obblighi e responsabilità dei Contitolari del trattamento

Art. 4 – Obblighi e responsabilità dei Contitolari del trattamento
I Contitolari determinano congiuntamente le finalità e le modalità del trattamento.

4.2 Ogni Parte si impegna:

a) ad informare adeguatamente i propri utenti ai sensi dell'art. 13 del Regolamento anche in relazione alla contitolarità del trattamento dei dati che rientrano nell'ambito di operatività del presente accordo, integrando la propria documentazione con il testo di cui all'Allegato 1;
b) ai sensi dell'art. 26, comma 2, del Regolamento, a mettere a disposizione dei propri utenti l'estratto del presente Accordo di cui all'Allegato 2;

c) a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento e dalle disposizioni di legge in materia di tutela dei dati personali;

d) dato che le richieste di esercizio dei diritti presentati dagli interessati potranno essere esercitate nei confronti di ogni Contitolare del trattamento, ogni Parte si impegna a dare tempestivo riscontro alle stesse, dandone immediata comunicazione alle altre Parti scrivendo agli indirizzi di seguito indicati nell'art. 7 e scrivendo a b-marc.catalogazione@beniculturali.it; il Contitolare destinatario dell'istanza dovrà proporre, entro 7 giorni dalla ricezione, agli altri Contitolari un'ipotesi di riscontro alla stessa a mezzo d'invio di comunicazione di posta elettronica agli indirizzi di seguito indicati nell'art. 7 e all'indirizzo b-marc.catalogazione@beniculturali.it; decorsi 10 giorni senza aver ricevuto proposte di rettifica, il riscontro viene trasmesso all'interessato nei termini proposti che si assumono condivisi da tutti i Contitolari; le Parti possono addebitare all'interessato un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi solo nel caso in cui siano richieste più copie di dati in formato cartaceo;

e) a conservare i dati personali degli interessati, conformemente ai principi di cui all'art. 5 del Regolamento, per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del Polo secondo quanto concordato nel Comitato, e con specifico riguardo al principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento; nei casi in cui l'utente richieda la cancellazione dei propri dati personali le Parti richiedono alla Biblioteca Marciana di provvedere all'eliminazione di ogni dato personale in proprio possesso ad esso riferito, anche in concerto con le università, dandone comunicazione agli altri contitolari;

f) a riportare, secondo quanto disposto dall'art. 30 del Regolamento, con riferimento ai trattamenti di dati personali effettuati nell'esecuzione delle Attività, nel proprio registro dei trattamenti, tutte le informazioni richieste dalla norma; nel registro dei trattamenti deve specificatamente essere indicato che tali trattamenti di dati personali sono effettuati in regime di contitolarità;

g) a mantenere la riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali raccolti, trattati e utilizzati in virtù del rapporto di contitolarità; le Parti si impegnano a considerare strettamente confidenziale tutto il materiale generalmente non di dominio pubblico e si impegnano ad utilizzare i dati personali solamente per le finalità previste dal presente accordo, salvo non siano stati raccolti per altre finalità nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

h) Affidare a gestore qualificato il servizio Saas del Polo al fine dell'attuazione delle misure di sicurezza del trattamento dei dati personali (tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche) mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza informatico adeguato al rischio.

omissis

Art. 5 - Obblighi della Biblioteca Nazionale Marciana

5.1 I rapporti con tutti gli interessati i cui dati sono trattati nell'ambito delle Attività del Polo, sono curati da Biblioteca nazionale Marciana. I Contitolari del Trattamento, restando fermo quanto previsto al punto art. 4 - 4.1 d), hanno designato quale punto di contatto per l'esercizio dei diritti degli interessati la Biblioteca Nazionale Marciana, nella persona del Dirigente, raggiungibile all'indirizzo mail: b-marc.catalogazione@beniculturali.it.

5.2 La Biblioteca nazionale Marciana si impegna a rispondere alle richieste degli interessati senza ritardo e al più tardi entro 30 giorni, a mente dell'art. 12, par. 3 del Regolamento.

5.3 *omissis*

5.4 La Biblioteca Nazionale Marciana si impegna ad informare nel più breve tempo possibile gli altri Contitolari del trattamento ove ricevesse comunicazione di eventuali violazioni da parte del Responsabile del trattamento.

5.5 omissis

Art. 6 – Notifica di violazione dei dati personali

I Contitolari del trattamento e il Responsabile del trattamento si impegnano a comunicare non appena si abbia un fondato sospetto, e comunque non oltre un giorno lavorativo, all'indirizzo b-marc.catalogazione@beniculturali.it, qualsiasi notizia di distruzione, perdita, alterazione, divulgazione o accesso non autorizzato ai dati e alle informazioni trattate.

Omissis

Art. 7 Contatti dei contitolari

Le comunicazioni previste dal presente accordo dovranno essere effettuate ai seguenti indirizzi:

Biblioteca Nazionale Marciana – b-marc.catalogazione@beniculturali.it

Accademia di Belle Arti - dpo@accademiavenezia.it

Archivio di Stato di Venezia – as-ve@beniculturali.it

Fondazione Archivio Luigi Nono onlus - info@luiginono.it

Archivio Storico del Patriarcato di Venezia - archiviostorico@patriarcatovenezia.it

Ateneo Veneto onlus – biblioteca@ateneoveneto.org

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale. Biblioteca del Porto di Venezia - responsabileprotezionedati@port.venice.it

Biblioteca della Biennale di Venezia – Asac - valentina.DaTos@labiennale.org

Conservatorio di Musica Benedetto Marcello - responsabile.biblioteca@conservatoriovenezia.net

Global Campus of Human Rights - stefania.saccarola@eiuc.org

Fondazione Giorgio Cini - privacy@cini.it

Fondazione Musei Civici di Venezia - pietroluigi.genovesi@fmcvenezia.it

Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus - c.celegon@querinistampalia.org

Fondazione Ugo e Olga Levi onlus - biblioteca@fondazionelevi.it

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - ivsla@istitutoveneto.it

Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza - info@iveser.it

Liceo Ginnasio Marco Foscarini - rpd@convittofoscarini.it

The Solomon R. Guggenheim Foundation - Doria@sinergika.it

Direzione Regionale Musei Veneto - elisabetta.pasqualin@beniculturali.it

Seminario Patriarcale di Venezia - archiviostorico@patriarcatovenezia.it

Università Ca' Foscari Venezia - dpo@unive.it

Università Iuav di Venezia - dpo@iuav.it

Art. 8 – Omissis

Allegato 3

Il Responsabile del trattamento:

a. effettua l'attività di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva, secondo le specifiche funzionali adottate d'intesa con il polo VEA, in aderenza alle Linee Guida di sicurezza nello sviluppo delle applicazioni pubblicate da AGID e, in ogni caso, garantendo misure di sicurezza adeguate ai rischi correlati ai trattamenti;

b. nella sua qualità di Responsabile del trattamento ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679, tratta i Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto di affidamento delle attività di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva;

c. non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

d. adotta procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta del Polo dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dal Polo in materia;

e. assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del Regolamento che il Polo intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;

f. implementa appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati;

g. conserva, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;

h. dà attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema";

i. adotta misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Polo, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema di propria competenza;

j. assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dal Polo per affrontare rischi correlati al trattamento;

k. garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali

l. previa informazione ai Contitolari è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo;

m. in tutti i casi, si assume la responsabilità nei confronti dei Contitolari per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni;

n. non effettua trasferimenti dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea;

o. provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione delle attività sopra indicate al termine dell'affidamento;

p. si rende disponibile a specifici *audit* in tema di privacy e sicurezza informatica da parte del Polo;

q. in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-responsabili; tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del *data breach*, oltre a:

a) descrivere la natura della violazione dei dati personali;

b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;

c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del *data breach*;

d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;

e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi;

r. fornisce tutto il supporto necessario ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa;

s. amministra il database curandone tutti gli aspetti che non attengono la gestione sistemistica (es: progettazione logica, integrità dei dati, ecc.) e all'applicazione dei principi di privacy by design e privacy by default;

t. cura la gestione delle password (a titolo esemplificativo: le attività di reset, cifratura, caratteristiche di robustezza della password), salvo il caso in cui gli enti sottoscrittori utilizzino un sistema di federazione.

BIBLIOTECA …….

Io sottoscritto …….. in qualità di ……., sottoscrivo l'allegata "Convenzione per la gestione del polo bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale".

Venezia, _____ _____

(timbro e firma)

Università Iuav di Venezia

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

delibera n. **57**
prot. n. **19951/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con la Direzione regionale Musei Veneto

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 17 marzo 2021 il senato accademico ha approvato la proposta di un protocollo di intesa tra l'Università Iuav di Venezia e la Direzione regionale Musei del Veneto al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema: La statuaria del Museo Archeologico Nazionale di Venezia. Progetto di digitalizzazione, restituzione grafica ed esposizione.
A tale riguardo il presidente ricorda che:
- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei settori del rilevo, della rappresentazione digitale, dell'archeologia, dell'iconologia classica, della musealizzazione e più in generale del "Culture Heritage", anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- la Direzione regionale Musei del Veneto è un ente istituito dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la cui finalità è quella di assicurare sul territorio l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura statali, si occupa di definire le strategie e gli obiettivi della valorizzazione, promuovendo l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione e gli itinerari turistico-culturali;
- la Direzione regionale Musei del Veneto intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, al fine di approfondire i temi relativi allo studio, digitalizzazione, restituzione grafica ed esposizione della statuaria del Museo Archeologico Nazionale di Venezia;
- Iuav e la Direzione regionale Musei del Veneto intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di Rilievo e rappresentazione digitale, Archeologia, Iconologia classica, Musealizzazione.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:
- progetti di ricerca congiunti e sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- organizzazione di convegni, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- promozione e valorizzazione dei risultati di ricerca e sperimentazione;
- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà una durata di 3 anni a decorrere dalla data della stipula, è il prof. **Massimiliano Ciammaichella**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2

- considerati l'interesse e l'opportunità per l'ateneo di sviluppare collaborazioni nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di rilievo e rappresentazione digitale, archeologia, iconologia classica, musealizzazione

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 marzo 2020 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Direzione regionale Musei del Veneto secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa
tra l'Università Iuav di Venezia
e Direzione regionale Musei del Veneto

Tra
l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____
e
la Direzione regionale Musei del Veneto - codice fiscale 9408860275, rappresentato dal Direttore Dott. Daniele Ferrara, domiciliato per la carica presso la sede di San Marco 63, Venezia, legittimato alla firma del presente atto.

Iuav e Direzione regionale Musei del Veneto vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:
– Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
– Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei settori del rilevo, della rappresentazione digitale, dell'archeologia, dell'iconologia classica, della musealizzazione e più in generale del "Culture Heritage", anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
– la Direzione regionale Musei del Veneto è un ente istituito dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la cui finalità è quella di assicurare sul territorio l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura statali, si occupa di definire le strategie e gli obiettivi della valorizzazione, promuovendo l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione e gli itinerari turistico-culturali;
– la Direzione regionale Musei del Veneto intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, al fine di approfondire i temi relativi allo studio, digitalizzazione, restituzione grafica ed esposizione della statuaria del Museo Archeologico Nazionale di Venezia;
– Iuav e la Direzione regionale Musei del Veneto intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di Rilievo e rappresentazione digitale, Archeologia, Iconologia classica, Musealizzazione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:
articolo 1 – finalità
1. Iuav e Direzione regionale Musei del Veneto riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema: La statuaria del Museo Archeologico Nazionale di Venezia. Progetto di digitalizzazione, restituzione grafica ed esposizione.
articolo 2 – forme di collaborazione
1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:
– progetti di ricerca congiunti e sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
– organizzazione di convegni, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari;
– esecuzione in forma coordinata di attività ~~didattiche, lezioni e workshop~~ formative
– utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
– promozione e valorizzazione dei risultati di ricerca e sperimentazione;
– altre attività concordate congiuntamente.
articolo 3 – impegni e aspetti economici
1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.
2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. la Direzione regionale Musei del Veneto individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il dott. Daniele Ferrara;
Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Massimiliano Ciammaichella.
È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.
2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.
2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.
Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.
L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.
Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.
3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

~~1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.~~

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta per intero da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Iuav e Direzione regionale Musei Veneto.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Direzione regionale Musei Veneto
Piazza San Marco 63
30124 Venezia
Tel.: +39 041 2967611
e-mail: drm-ven@beniculturali.it
e-mail certificata: mbac-drm-ven@mailcert.beniculturali.it
e-mail Direttore: daniele.ferrara@beniculturali.it

Università Iuav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750

e-mail: rettorato@iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Direzione regionale Musei del Veneto	**Università Iuav di Venezia**
Direttore	Il rettore
Daniele Ferrara	Alberto Ferlenga
Firma	Firma

delibera n. **58**
prot. n. **19952/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con l'Istituto Comprensivo IC di Casale sul Sile (TV) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della qualità dell'ambiente scolastico

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**	**Nominativo**	**F**	**C**	**A**	**As**
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 17 marzo 2021 il senato accademico ha approvato la proposta di protocollo di intesa tra l'Università Iuav di Venezia e l'Istituto Comprensivo IC di Casale sul Sile (TV) al fine di sviluppare e promuovere, la ricerca sul tema del miglioramento della qualità dell'ambiente scolastico.
A tale riguardo il presidente ricorda che:
- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del risparmio energetico del patrimonio immobiliare esistente anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- l'Istituto Comprensivo è un ente pubblico la cui finalità è il coordinamento e la governance a livello locale di funzioni per l'educazione scolastica; l'Istituto Comprensivo sviluppa relazioni e sinergie tra scuola e territorio di appartenenza (quartiere, ente locale, associazionismo, …) organizzando le proprie attività e il proprio piano dell'offerta formativa attraverso un'organizzazione flessibile e la valorizzazione delle competenze del personale docente;
- l'Istituto Comprensivo intende acquisire, sviluppare ed applicare nuove tecnologie e metodologie nel settore della riqualificazione ambientale dell'edificio scolastico, al fine di intraprendere una serie di azioni per valutare le possibili operazioni di retrofit edilizio e valutare le azioni intraprese a seguito di indagini e monitoraggio della soddisfazione degli utenti;
- Iuav e Istituto Comprensivo intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di comfort interno, qualità complessiva degli ambienti e gestione di unità immobiliari anche complesse.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:
- utilizzo degli edifici scolastici di proprietà e competenza dell'Istituto Comprensivo, previo nulla osta del dirigente scolastico, quale oggetto di studio e sperimentazione nell'ambito dei corsi universitari e delle attività di ricerca dell'Università Iuav;
- organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte nel campo del benessere interno degli edifici scolastici;
- sviluppo di progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti ed i laureati Iuav.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà na durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è il prof. **Piercarlo Romagnoni.**

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2

- considerati l'interesse e l'opportunità per l'ateneo di sviluppare e promuovere, la ricerca sul tema del miglioramento della qualità dell'ambiente scolastico

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 marzo 2021

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Istituto Comprensivo IC di Casale sul Sile (TV) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa
tra l'Università Iuav di Venezia
e Istituto Comprensivo IC di Casale sul Sile (TV)

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav di Venezia – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Istituto Comprensivo IC Casale sul Sile (TV), Vicolo Vittorio Veneto, 28/A, - 31032 Casale sul Sile (TV), di seguito denominato Istituto Comprensivo - codice fiscale 80020700268, rappresentato da prof.ssa Antonina Randazzo domiciliata per la carica presso l'Istituto Comprensivo, Vicolo Vittorio Veneto, 32 – Casale sul Sile (TV), legittimato alla firma del presente atto

Iuav e Istituto Comprensivo vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

– **Iuav**, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– **Iuav**, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del risparmio energetico del patrimonio immobiliare esistente anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

– l'**Istituto Comprensivo** è un ente pubblico la cui finalità è il coordinamento e la governance a livello locale di funzioni per l'educazione scolastica; l'Istituto Comprensivo sviluppa relazioni e sinergie tra scuola e territorio di appartenenza (quartiere, ente locale, associazionismo, …) organizzando le proprie attività e il proprio piano dell'offerta formativa attraverso un'organizzazione flessibile e la valorizzazione delle competenze del personale docente.

– **l'Istituto Comprensivo** intende acquisire, sviluppare ed applicare nuove tecnologie e metodologie nel settore della riqualificazione ambientale dell'edificio scolastico, al fine di intraprendere una serie di azioni per valutare le possibili operazioni di retrofit edilizio e valutare le azioni intraprese a seguito di indagini e monitoraggio della soddisfazione degli utenti;

– **Iuav e Istituto Comprensivo** intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di comfort interno, qualità complessiva degli ambienti e gestione di unità immobiliari anche complesse;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. Iuav e Istituto Comprensivo riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della qualità dell'ambiente scolastico.

articolo 2 – forme di collaborazione

1.Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

I. utilizzo degli edifici scolastici di proprietà e competenza dell'Istituto Comprensivo, previo nulla osta del Dirigente Scolastico, quale oggetto di studio e sperimentazione nell'ambito dei corsi universitari e delle attività di ricerca dello Iuav;
II. organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte nel campo del benessere interno degli edifici scolastici;
III. sviluppo progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti ed i laureati dello Iuav

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1.Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2.Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1.I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2.I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1.L'Istituto Comprensivo individua quale Responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Antonina Randazzo.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Piercarlo Romagnoni.

2. È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3

3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1.Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2.Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3.Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1.Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2.Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3.In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1.Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1.Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1.Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1.Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1.Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1.La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I – Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00) è stata assolta da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da Istituto Comprensivo IC Casale sul Sile mediante marca da bollo n° identificativo_____ per € 16,00.

articolo 14 – annotazioni

1.Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Iuav e l'Istituto Comprensivo

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1.Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Istituto Comprensivo
IC Casale sul Sile
Vicolo Vittorio Veneto, 28/A
I – 31032 Casale sul Sile (TV)
Tel.: +39 0422 7880048
Email: tvic82200l@istruzione.it

Università Iuav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Istituto Comprensivo
Dirigente
Antonina Randazzo

Firma

Luogo ……

Data……

Università Iuav di Venezia
Il rettore
Alberto Ferlenga

Firma

Luogo……..

Data …….

delibera n. **59**
prot. n. **19953/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

accordo di partenariato con McGill University di Montreal (Canada) per il progetto di ricerca Sonic inquiry in urban research: advancing policy analysis and design through sound planning tools, finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020 – Marie Sklodovska Curie Action (MSCA Individual Fellowship) call 2019

UOR: **DIVISIONE RICERCA (DIV RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X			
Luca Zambelli	X			
Giorgio Baldo	X			

Nominativo	F	C	A	As
Susanna Scarpa	X			
Mattia Cordioli	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 17 marzo 2021 il senato accademico ha approvato la proposta di un accordo di di partenariato con McGill University di Montreal (Canada) per il progetto di ricerca Sonic inquiry in urban research:advancing policy analysis and design through sound planning tools, finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020 – MarieSklodovska Curie Action (MSCA Individual Fellowship) call 2019.
Il presidente ricorda che l'Università Iuav di Venezia ha sottoscritto con l'agenzia Research Executive Agency della Commissione Europea il Grant Agreement n. 881822 (di cui al repertorio n. 777/2020 del 5 agosto 2020) relativo al progetto di ricerca "Sonic inquiry in urban research: advancing policy analysis and design through sound planning tools", finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020 – Marie Sklodovska Curie Action (MSCA Individual Fellowship) call 2019, responsabile dott. Nicola di Croce, Supervisor prof.ssa Francesca Gelli.
In ottemperanza delle disposizioni contrattuali, l'università Iuav di Venezia ha conferito al dott. Nicola Di Croce un incarico come assegnista di ricerca della durata di tre anni (repertorio contratti n. 180/2021 del 11 febbraio 2021). Il progetto prevede che i primi due anni di attività siano svolte dal dott. Di Croce in qualità di Fellow presso l'università Mc Gill di Montreal (Canada) con la supervisione della prof.ssa Catherine Guastavino (Department: School of information Studies Centre for Interdisciplinary Research in Music Media and Technology -CIRMMT).
Per la regolamentazione dei diritti e obblighi dei due atenei nei riguardi del progetto di ricerca, la ripartizione della quota di "management cost" prevista dal programma Marie Curie e per il trattamento dei dati personali, si rende necessario la sottoscrizione dell'accordo di partenariato e dell'accordo di co-titolarità dei dati allegati alla presente delibera, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale.
Gli atti qui allegati sono il risultato di trattativa intercorsa tra Iuav e l'università ospitante, con riguardo in particolare alla ripartizione dei costi di management (art. 5) e alla sede per eventuali controversie giudiziarie (art. 13).
Il programma Marie Curie lascia infatti alle parti la determinazione dei contenuti di dettaglio del *partnership agreement* e si è convenuto, sentita l'Amministrazione della suddetta università, che a McGill University sia trasferita la quota di *management and*

indirect costs indicata nel budget di progetto relativa al periodo di soggiorno in Canada, al netto della ritenuta di ateneo del 30% (applicata ai sensi dell'art. 6 del regolamento sull'attività convenzionale (decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602)
Ai sensi del Work Programme (Marie Skłodowska-Curie actions). i *management and indirect costs*, pari a € 650 al mese sono attribuiti per la gestione e per i costi indiretti che l'azione di ricerca comporta.
Per il Foro prescelto per eventuali controversie, su richiesta di McGill University, e sentito l'ufficio affari legali di Iuav, si è convenuto di poter accettare come sede la Corte di Bruxelles.
Per quanto riguarda l'accordo di co-titolarità dei dati è stato definito con l'apporto congiunto del ricercatore, del DPO e del comitato etico per la ricerca di ateneo.
Il presidente dà lettura dello schema di accordo di partenariato e dello schema di accordo di co-titolarità dei dati allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 10 e allegato 2 si pagine 9).
Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il regolamento per attività convenzionale
- visto il Work Programme relativo alle Marie Skłodowska-Curie actions
- visto il Grant Agreement n. 881822 (di cui al repertorio n. 777/2020 del 5 agosto 2020) sottoscritto con l'agenzia Research Executive Agency della Commissione Europea
- visto il contratto stipulato con il dott. Nicola di Croce di cui il repertorio contratti n. 180/2021 del 11 febbraio 2021
- tenuto conto delle modalità di svolgimento del progetto descritte in premessa
- visti gli esiti della trattativa intercorsa con McGill University di Montreal (Canada) e in particolare per quanto riguarda la ripartizione dei costi di management (articolo 5) e la sede per eventuali controversie giudiziarie (articolo 13)
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 marzo 2021
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di partenariato e dell'accordo di co-titolarità dei dati con McGill University di Montreal (Canada) per il progetto di ricerca "Sonic inquiry in urban research:advancing policy analysis and design through sound planning tools", finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020 – MarieSklodovska Curie Action (MSCA Individual Fellowship) call 2019, secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi.

PARTNERSHIP AGREEMENT
MARIE SKŁODOWSKA-CURIE GLOBAL FELLOWSHIPS
(GF)

The Parties

Università Iuav di Venezia, established in Santa Croce 191, 30135 Venice, represented by Prof. Alberto Ferlenga, Rector (hereinafter referred to as "*beneficiary home organisation*"), or his authorised representative,

on the one part and

The Royal Institution for the Advancement of Learning/ McGill University, established in 845 Sherbrooke Street West, James Administration Building, Montreal, Quebec, Canada H3A 0G4, represented by Rupa Narasimhadevara, Associate Director, Grants and Agreements, Office of Sponsored Research (hereinafter referred to as "*partner host organisation*"),

on the other part

hereinafter, jointly or individually, also referred to as "Parties" or "Party"

WHEREAS:

- The *beneficiary home organisation* has stipulated a grant agreement with the European Commission (Grant Agreement no. 881822 for the implementation of the project SOUNDCITY, title: Sonic inquiry in urban research: advancing policy analysis and design through sound planning tools" within the Horizon 2020 programme "Marie Skłodowska-Curie Actions", funded by the European Union (hereinafter referred to as "the *project*"). The *project* will be implemented under the supervision of Prof. Francesca Gelli (hereinafter referred to as "the *scientist in charge of the project*");
- Dr. Nicola Di Croce (hereinafter referred to as "the *Fellow*"), contracted as Research Fellow by the *Beneficiary Home Organisation,* will be hosted for the first 24 months of the *project* by the *Partner Host Organisation* under the supervision of Prof. Catherine Guastavino (hereinafter referred to as "*outgoing scientist in charge of the project*");

HAVE AGREED to the following terms and conditions including those in the following annexes from Grant Agreement no. 881822 ("the *Grant Agreement*"), which form an integral part of this agreement (the "*Partnership Agreement*"):

- Grant Agreement no. 881822 ("the *Grant Agreement*");
- Annex 1 – Description of the Action under Part 1.1, 1.2, 1.3 and Part B;
- Annex 2a – Estimated budget for the action;
- Annex 2b – Additional information on the estimated budget;

· Annex 3 – Ethics appraisal.

Article 1 – Scope

This *Partnership Agreement* shall regulate the relationship between the *Beneficiary Home Organisation* and the *Partner Host Organisation* during the period spent by the *Fellow* at the *Partner Host Organisation* premises (the "*secondment period*") as provided for in the *Grant Agreement*.

Article 2 – Duration and start date of the *partnership agreement*

2.1 The *Partnership Agreement* shall be valid when both parties have signed, from the date of the second signature (execution date).

2.2 The *Partnership Agreement* shall enter into force from March 1st, 2021 (start date of the *secondment period* at the Partner Organisation - effective date).

2.3 The *Partnership Agreement* shall terminate at the end of the *secondment period* February 28th, 2023 (end of the *secondment period*).
The provisions relating to access rights and confidentiality, for the time period mentioned therein, as well as for applicable law and settlement of disputes, shall survive the expiration or termination of this *Partnership Agreement*.

Article 3 – *Secondment period*: principles and obligations

3.1 The *Partner Host Organisation* shall agree to host the *Fellow* for 24 months during the *secondment period* as described in Annex 1 – Description of the Action under Part 1.1, 1.2, 1.3 and Part B.

3.2 The scientist who will supervise the *Fellow*'s research and training activities during the *secondment period*, will be Prof. Catherine Guastavino *the outgoing scientist in charge of the project*.

3.3 The *Partner Host Organisation* undertakes to:

(a) ensure that the *Fellow* enjoys, at any place of the implementation of the research and training activities during the *secondment period*, at least the same standards of safety and occupational health as those awarded to local researchers holding a similar position; furthermore, the *Partner Host Organisation* undertakes to comply with the standards of safety agreed with the *Fellow*, the *Beneficiary Home Organisation* and the *Research Executive Agency - REA* in the frame of the *Ethics Appraisal* document.

(b) have, throughout the duration of the *secondment period*, the means, including the infrastructure, workplace, equipment and products, for implementing the *project* in the scientific and technical field works concerned and to make these means available to the *Fellow*, as necessary;

(c) provide reasonable assistance to the *Fellow* in all administrative procedures such as visas, work permission required by the relevant authorities of the *Partner Host Organisation*;

(d) ensure that the *Fellow* will work under the *project* for the *secondment period* and collaborate with the scientific staff of the *Partner Host Organisation*, that will support the activities implementation;

(e) co-operate in order that the *Beneficiary Home Organisation* can complete and send periodic activity reports as required by the European Commission and provide the related necessary information and reports as provided in Article 7.

3.4 The *Partner Host Organisation* shall inform the *Beneficiary Home Organisation*, without undue delay, of any circumstances likely to affect the performance of this *Partnership Agreement*, including any period of stay away from the *Partner Host Organisation*'s premises undertaken by the *Fellow* for the purpose of executing the *project* which exceeds one month.

Articles 4 – Fellowship effort

The Parties acknowledge and agree that during the *secondment period*, the *fellow* shall undertake his fellowship activities at the *Partner Host Organisation* on a full-time basis, in accordance with the *Grant Agreement*. Day by day working arrangements will be agreed between the *Fellow* and the *Partner Host Organisation* in the person of the *outgoing scientist in charge of the project*.

Article 5 – Financial provisions

5.1 During the *secondment period,* the *Fellow*, contracted as research grant holder by the *Beneficiary Home Organisation*, will receive his salary directly from the *Beneficiary Home Organisation* on a monthly basis. Such amount shall be paid directly by the *Beneficiary Home Organisation* into a bank account nominated by the *Fellow*.

5.2 The *Beneficiary Home Organisation* shall provide the *Partner Host Organisation* with a comprehensive amount of and not exceeding € (Euros) 10.920,00 (ten thousands and nine hundred and twenty euros), equal to 70 % of € 650 per month, as a lump sum to cover the "Management and Indirect Costs" incurred by the *Partner Host Organisation* during the *secondment period*, such as costs related with infrastructures, workstation, hiring of buildings, electricity, maintenance and administrative tasks management.

The *Beneficiary Home Organisation* also will pay all costs attributable to cost category B.1. "Research Training and Networking Costs" such as research-related costs, meetings, conference attendance, training actions, etc. needed by the Fellow for the project. The Fellow will request reimbursement for these cost through the process dictated by the *Beneficiary Home Organisation*.

5.3 The "Management & Indirect Costs" amount shall be transferred in two

phases:
€ 7.644,00 within one month (30 days) from the start of the *secondment period*;
€ 3.276,00 upon completion of the *secondment period*, transferred by the end of month [26]
The payments shall be in Euro currency.
The bank transfers shall be made only if the *Partner Host Organisation* complies with the obligations herein provided and after the approval by the *Beneficiary Home Organisation* of the information received for the reports and the reports as set out under Article 7 of this *Partnership Agreement*.

5.4 Payment shall be done via electronic funds transfer to the following account:
Bank Name: RBC Royal Bank
Swift Code: ROYCCAT2
Account number: 3081015
Financial Institution number: 0003
Transit number: 00001
Payee: McGill University

Please quote McGill PT number TO BE CONFIRMED
Ref.: Catherine Guastavino and Nicola Di Croce *Marie Curie Fellowship*

Article 6 – Intellectual Property Rights

6.1 Section 3 "Rights and obligations related to background and results" of the *Grant Agreement* is applying to this *Partnership Agreement* with the following details.

6.2 Each Party:
a) agrees that it will not have any claim, ownership or interest in the other Party's background intellectual property (for the definition of "background", see the *Grant Agreement*, art. 24.1);
b) grants the other Party a non-exclusive, royalty-free license for the use of any background intellectual property made available for the purpose of carrying out the *project*;
c) agrees that if background intellectual property which has been made available is required for the commercialisation of the project results, the Parties will negotiate in good faith to reach an agreement in order to allow the background intellectual property to be made available on commercial terms, subject to any third Parties rights.

6.3 All the results arising from this *Partnership Agreement* shall belong to the Party generating the same (for the definition of "results", see the *Grant Agreement*, art. 26.1).

6.4 In case of joint ownership each of the joint owners shall be entitled to use the joint results for research, education and non-commercial purposes on a royalty free basis and without requiring the prior consent of the other joint owner.
The results are jointly owned if the Parties:
a) have jointly generated them and

b) it is not possible to:
   (i) establish the respective contribution of each Party, or
   (ii) separate them for the purpose of applying for, obtaining or maintaining their protection.

6.5 The Parties will, if necessary, enter into a separate agreement to clarify and govern the ownership, protection and management of jointly owned results.

6.6 Access rights to results needed for the execution of the *project* shall be granted on a royalty-free basis, unless otherwise agreed.

6.7 Access rights to results owned by a Party, if needed by the other Party to exploit its Results, shall be granted on fair and reasonable conditions, that Parties will define in a separate agreement. Access rights to results for internal teaching and research activities, excluding any industrial or commercial exploitation, shall be granted on a royalty-free basis.

Article 7 – Reports and deliverables

7.1 The *Partner Host Organisation*, through the *outgoing scientist in charge of the project*, agrees to provide the necessary information and will co-operate in order that the *Beneficiary Home Organisation* can complete and send periodic activity reports as required by the European Commission (see the *Grant Agreement*, art. 20). Such necessary information will include but not be limited to:

a) the progress towards the objectives of the *project*;
b) the progress towards the milestones and deliverables foreseen in the *project*;
c) any financial or other management reports required;
d) any support document to answer the ethic requirements as stated in art. 34.2 of the *Grant Agreement* and Annex 1 – Description of the Action under Part 1.3.

7.2 The *Partner Host Organisation,* through the *outgoing scientist in charge of the project*, agrees to complete the evaluation questionnaires provided by the European Commission during the *secondment period* and at the end of the *project,* including any follow-up questionnaires (see the *Grant Agreement*, art. 20.3 and 32.1).

7.3 Throughout the duration of the *secondment period* each Party agrees to inform the other Party with respect to the research and training activities of the *Fellow* and the administration and management of the *project*.

Article 8 – Publication and publicity

8.1 The Parties will acknowledge the support of the European Commission under the Marie Skłodowska-Curie Global Fellowship Programme in any publication or publicity related to the *project*, as indicated in the *Grant Agreement* – art. 27, 28, 29, 38, even beyond the duration of the present agreement.

8.2 The European Commission support to the Marie Skłodowska-Curie project SOUNDCITY will be referenced in all dissemination and communication activities

(such as, but not limited to, publications, conferences, papers, presentations, posters), infrastructures, equipment, major results. This will include the sentence: “This project has received funding from the European Union’s Horizon 2020 research and innovation programme under the Marie Sklodowska-Curie Grant Agreement no. 881822”, as well as the European Union emblem. When displayed together with another logo, the EU emblem must have appropriate prominence.

8.3 Any publication or publicity, in whatever form, must specify that the contents reflect only the author’s views and not the views of the European Commission.

8.4 Where publication or publicity requires the use of the *Beneficiary Home Organisation* logo or the *Partner Host Organisation* logo prior permission must be obtained from the *Beneficiary Home Organisation* or *Partner Host Organisation*, as applicable.

8.5 In case of joint ownership, prior notice of any planned publication by the *Partner Host Organisation* shall be given to the *Beneficiary Home Organisation,* at least 45 calendar days before the publication. Any objection to the planned publication shall be made in writing to the *Partner Host Organisation* proposing the dissemination within 30 calendar days after receipt of the notice. If no objection is made within the above stated time limit , the publication is permitted. An objection is justified if:

(a) the protection of the *Beneficiary Home Organisation’s* Results or Background would be adversely affected; or

(b) the *Beneficiary Home Organisation*'s legitimate academic or commercial interests in relation to the Results or and/or Background would be significantly harmed.

The objection has to include a precise request for necessary modifications.

Article 9 – Confidentiality

9.1 The Parties undertake to preserve the confidentiality of any information or other material communicated to them in relation to this agreement which has been identified as “confidential” in writing, or in the case of oral disclosure, where such disclosure has been confirmed in writing as “confidential” by the disclosing Party at the conclusion of the meeting/teleconference/video-conference in which the confidential information has been communicated, for a period of 5 years following the end date of the *secondment period*.

9.2 During the course of this *Partnership Agreement*, both Parties agree that a primary reason for the *Fellow’s* presence on the campus is the fluid interaction between the *Fellow* and the University research community, including faculty, researchers, and students. As such, it is the intention of the Parties that the majority of the interaction involves the sharing of data that are not confidential to either Party.

9.3 “Confidential information” shall not include that which:

- has become or becomes publicly available by means other than a breach of this *Partnership Agreemen*t;

- is rightfully in the other Party's possession prior to disclosure as shown by its written records;
- is rightfully disclosed to the receiving Party by a third party;
- is independently developed by or for the recipient without use of "confidential information" received from the disclosing Party.

Article 10 – *Partnership Agreement* modification

10.1 Any agreement to change the terms of this *Partnership Agreement* in any way shall be valid only if the change is made in writing and approved by mutual agreement of authorized representatives of the Parties hereto.

Article 11 – Termination of the *Partnership Agreement*

11.1The *Beneficiary Home Organisation* may terminate the *Partnership Agreement* by giving one month (30 days) notice in the following cases:

a) where the *Partner Host Organisation* is not able to provide the necessary assistance, equipment and supplies needed by the *Fellow* for implementing the activities of the *project* as described in Annex 1 – Description of the Action under Part 1.1, 1.2, 1.3 and Part B;
b) in case of non-compliance with the other obligations provided under Article 3 of this *partnership agreement*;
c) in case the European Commission terminates the *Grant Agreement* as provided for in the Article 50 of the G*rant Agreement*.

11.2 In case the *Beneficiary Home Organisation* decides to terminate the *Partnership Agreement*, the *Beneficiary Home Organisation* will have to transfer the "Management & Indirect Costs" € 455,00 per month, as provided for in article 5 of this agreement) for the months of activity already fully implemented not in breach of this Partnership Agreement.
In case art. 11.1.c applies, the *Beneficiary Home Organisation* will transfer the "Management and Indirect Costs" (650€ per month, as provided for in article 5 of this agreement) only for the months of activity actually approved and paid by the European Commission.

11.3 The *Partner Host Organisation* may terminate the *Partnership Agreement* by giving one month (30 days) notice in the following case:
a) where the *Beneficiary Home Organisation* does not comply with the obligations provided for in this *Partnership Agreement*.

11.4 In case the *Partner Host Organisation* decides to terminate the *Partnership Agreement*, the *Partner Host Organisation* will return the amount corresponding to the "Management & Indirect Costs" (455,00 € per month, as provided for in article 5 of this agreement) for the months of activity not implemented (fully or partially).

11.5 Address for notices are as detailed at Article 15.

11.6. Neither Party shall be held responsible to the other Party for any default or delay in the execution of its obligations caused by circumstances of force majeure as defined under art. 51 of the attached Grant Agreement, provided however that the Party that invokes force majeure takes all measures necessary to prevent, control or limit the effect of the force majeure so that performance may resume as soon as possible.

Article 12 – Temporary suspension of the *Partnership Agreement* at the *Beneficiary Home Organisation's* initiative

12.1 The *Beneficiary Home Organisation* may suspend the *Partnership Agreement* if the *Fellow* is not able to carry out the activity as provided for in the *Grant Agreement* and in the research grant contracthe stipulated with the *Beneficiary Home Organisation*, due to personal, family (including parental leave), health or professional reasons of the *Fellow* not foreseen in Annex 1 – Description of the Action.

Article 13 – Settlement of disputes

13.1 This agreement shall be governed by the legal base of the European Programme Horizon 2020, the *Grant Agreement* (and its Annexes), the other European Union legal sources and, in a subsidiary base when the abovementioned legal sources would not be able to regulate a specific case, by the laws of Belgium. In the event of litigations born of the interpretation or execution of present, the parts will have to seek in a spirit of co-operation, an equitable solution.

13.2 The Parties shall endeavour to settle their disputes amicably.

13.3 Any controversy or claim arising out of or relation to any provision of this agreement which is unable to be amicably settled shall be settled by the Belgium Courts of jurisdiction.

13.4 Nothing in this Partnership Agreement shall limit the Parties' right to seek precautionary injunction in any applicable competent court.

13.5 Nothing in this Partnership Agreement shall be deemed to require a Party to breach any mandatory statutory law under which the Party is operating.

Article 14 – Limitation of liability

No Party shall be responsible to any other Party for any indirect or consequential loss or similar damage such as, but not limited to, loss of profit, loss of revenue or loss of contracts provided such damage was not caused by a wilful act or gross negligence. The terms of this agreement shall not be construed to amend or limit any Party's statutory liability.

Article 15 – Communications

Any communication or request concerning the *Partnership Agreement* shall be submitted to the following addresses:

a) For the *Beneficiary Home Organisation*:

Scientific matters:
Prof. Francesca Gelli Supervisor at Università Iuav di Venezia
Dipartimento di Culture del progetto
Università Iuav di Venezia
Santa Croce 191, 30135 Venezia (Italy)
E-mail: francesca.gelli@iuav.it

Administrative matters:
Servizio ricerca
Università Iuav di Venezia
Santa Croce 191, 30135 Venezia (Italy)
E-mail: ricerca@iuav.it

b) For the *Partner Host Organisation*:

Scientific matters:
Professor Catherine Guastavino
McGill University
School of Information Studies
3661 Peel St.
Montreal, Quebec, H3A 1X1
CanadaE-mail: catherine.guastavino@mcgill.ca

Administrative matters:
Joanna Mastalerek
Office of Sponsored Research,
845 Sherbrooke Street West, James Administration Building – 2nd Floor,
Montreal, Quebec, H3A 0G4
Canada

E-mail: joanna.mastalerek@mcgill.ca

Done in two originals in English.

Signed for and on behalf of UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (*Beneficiary Home Organisation*): By its authorised signatory	Signed for and on behalf of The Royal Institution for the Advancement of Learning/McGill University (*Partner Host Organisation*):

Prof. Alberto Ferlenga Signature: Title: Rector Date: _____	By its authorised signatory Rupa Narasimhadevara Signature: Title: Associate Director, Grants and Agreements Date: _____

DATA SHARING AGREEMENT

Agreement for the sharing of data between the Iuav University of Venice and McGill University Montreal
This agreement (the “Agreement”) is made date

Parties

1.Iuav University of Venice, Santa Croce 191 Tolentini 30135 Venezia, tax code 80009280274, VAT 00708670278 (the “University”); and

2. McGill University Montreal

3. Nicola Di Croce, Marie Curie Fellow

Each referred to as a “Party” and together the “Parties”

relating to the Action entitled

GRANT AGREEMENT NUMBER 881822 — SOUNDCITY

hereinafter referred to as “Project”.

BACKGROUND

(A) This Agreement is to ensure there is in place proper arrangements relating to personal data transferred or shared between members of the Project consortium.

(B) It has been agreed that each of the parties is a joint data controller in relation to the data being transferred or shared under this Agreement.

(C) The parties wish to record their commitment to sharing arrangement under the terms of this Agreement.

1. Definitions

"Data Protection Laws" means the General Data Protection Regulation and the relevant national legislation;

"Data" means data transferred or shared under this Agreement;

“Personal Data” means personal data transferred or shared under this Agreement;

“Data Subject” means an identified or identifiable natural person; an identifiable natural person is one who can be identified, directly or indirectly

“Parties involved in the processing of any personal data of data” means the Parties processing data.

“GDPR” means the General Data Protection Regulation - Reg. (UE) 2016/679

"Purpose" means the activity to be completed by Parties;

PURPOSE

2.1 This Agreement sets out the framework for the sharing of data and Personal Data between the Parties as Joint Data Controllers and defines the principles and procedures that the Parties shall adhere to and the responsibilities the Parties owe to each other.

2.2 The parties agree to share the Data to achieve the Purpose of the Project, and only for the Purpose;

2.4 This Agreement is required to ensure that where Data and any Personal Data

may be accessed, such access will at all times comply with the requirements of the GDPR.

2.5 The sharing of Data and any Personal Data is necessary to support the following Agreed Purposes of both

Parties:

1. to enable effective management and planning of the Project activities;

2. to allow the supervisor to monitor project activities;

3. To comply with all legal obligation to which the parties are subject.

2.6 The Parties agree that this Agreement formalises a lawful transfer of Data and any Personal Data between the Parties and presents no new or additional privacy concerns. This Agreement serves to

address any residual privacy or information risks and document the actions taken to identify,

address and mitigate those risks wherever possible.

2.7 The Parties shall not process Shared Personal Data in a way that is incompatible with the Agreed

Purposes.

2.8 The parties provides the Shared Data and any Personal Data as listed in clause 4 of

this agreement for the Agreed Purposes as listed in clause 2.5 only. As a Joint Data Controller, McGill University remain responsible for ensuring that all uses of the Shared Personal Data are in compliance with all applicable Data Protection and Privacy laws and regulations.

3. COMPLIANCE WITH GENERAL DATA PROTECTION REGULATION

3.1 Each of the Parties involved in the processing of data ensures that it processes the Data on a valid legal ground embedded in GDPR.

3.2. Data collected and processed by parties involved in the processing of data will be anonymized prior to being shared with the other Parties.

4. SHARED PERSONAL DATA

4.1 The Parties undersigning the present Agreement are involved in the processing of data and possible personal data enabling identification of the subject. These Data maybe include: age, email and voice recording. This type of data is collected exclusively for the purpose of the project. The collection of this type of data specifically relates to:

1. Face-to-face interviews, Skype/phone interviews and surveys (both on-line and off-line);

2. Outreach activities (focus groups, workshops, performances, sound installations).

4.2 The personal data collected in the following contexts are processed and transferred by the Parties as follows:

University will process the data of the project in two datasets, that will be stored in different folders of Marie Curie Fellow's computer.

I) A dataset with the audio-recorded of the interview. The Marie Curie Fellow will save this information c carefully by a number instead of by name;

II) A private dataset where the Marie Curie Fellow will collect the personal data and the id number associated to each one of the participants, that will be called “code-dataset”.

The private dataset (code-dataset) will be accessible only by the Marie Curie Fellow and protected by a password, while the first dataset will be accessed also by the two supervisors (through encrypted folder). Data encryption in transfer and storage will be strictly enforced at all system nodes and all information processing purposes and communications that involve data transfer shall imply the necessary security precautions.

4.3 The Parties will, as far as is reasonably practical, anonymize or pseudonymize all Personal Data contained in interview, focus groups, workshops, performances, sound installations to minimize the amount of Personal Data shared. Where a residual risk remains of Data Subjects being identifiable from the data shared, that McGill University handle this in the strictest confidence and in compliance with the GDPR and the terms of this Agreement.

4.4 The Shared Personal Data must not be irrelevant or excessive with regard to the Agreed.

5. FAIR AND LAWFUL PROCESSING

5.1 Each Party shall ensures the processing of the Shared Personal Data fairly and lawfully in

accordance with clause 5.2 during the Term of this Agreement.

5.2 Each Party shall ensures the processing of Shared Personal Data for the purposes of Agreed Purposes as listed in clause 2.5 of this Agreement.

6. DATA QUALITY

6.1 The Data Discloser shall ensure that Shared Personal Data is accurate.

6.2 Where either Party becomes aware of inaccuracies in Shared Personal Data, it will notify the other Party.

6.3 Shared Personal Data shall be limited to the Personal Data described in clause 4.1 and clause 4.2 and 4.3 of this Agreement.

7. DATA SUBJECTS' RIGHTS

7.1 Data Subjects have the right to obtain certain information about the processing of their Personal Data through a Subject Access Request. Data Subjects may also request rectification, erasure or blocking of their Personal Data.

7.2 The Parties shall maintain a record of Subject Access Requests, the decisions made and any information that was exchanged. Records must include copies of the request for information, details of the data accessed and shared and where relevant, notes of any meeting, correspondence or phone calls relating to the request.

7.3 The Parties agree that the responsibility for complying with a Subject Access Request falls to Party receiving the Subject Access Request in respect of the Personal Data held by that Party.

7.4 The Parties agree to provide reasonable and prompt assistance (within 10 Business Days of such a request for assistance) as is necessary to each other to enable them to comply with Subject Access Requests and to respond to any other queries or complaints from Data Subjects.

8. DATA RETENTION AND DELETION

8.1 The Data Receiver shall not retain or process Shared Personal Data for longer than is necessary to carry out the Agreed Purposes.

8.2 Notwithstanding clause 8.1, the Parties shall continue to retain Shared Personal Data in accordance for a five year after the end of the project.

8.3 The Data Receiver shall ensure that any Shared Personal Data are returned to the Data Discloser or destroyed in the following circumstances:

(a) on termination of the Agreement for whatever reason;

(b) on expiry of the Term (unless extended further to the terms of this Agreement);

(c) once processing of the Shared Personal Data is no longer necessary for the purposes it were originally shared for, as set out in clause 2.5.

9. TRANSFERS

9.1 For the purposes of this clause, transfers of personal data shall mean any sharing of personal data by the Data Receiver with a third party, and shall include, but is not limited to, the following:

(a) sharing of the Shared Personal Data with any other third party

(b) publication of the Shared Personal Data via any medium, including, but not limited to social media, websites, publicly available communications.

9.2 The Data Receiver shall not share the Shared Personal Data with a third party without the express written permission of the Data Discloser.

10. SECURITY AND TRAINING

10.1 The Data Discloser shall be responsible for the security of transmission of any Shared Personal Data in transmission to the Data Receiver by using appropriate technical methods.

10.2 The Parties agree to implement appropriate technical and organizational measures to protect the Shared Personal Data in their possession against unauthorized or unlawful processing and against accidental loss, destruction, damage, alteration or disclosure, including but not limited to:

o Ensuring IT equipment, including portable equipment is kept in lockable areas when unattended;

o not leaving portable equipment containing the Personal Data unattended;

o ensuring that staff use appropriate secure passwords for logging into systems or databases containing the Personal Data;

o ensuring that all IT equipment is protected by antivirus software, firewalls, passwords and suitable encryption devices;

o limiting access to relevant databases and systems to those of its officers, staff agents and subcontractors who need to have access to the Personal Data, and ensuring that passwords are changed and updated regularly to prevent inappropriate access when individuals are no longer engaged by the Party;

o conducting regular threat assessment or penetration testing on systems.

o Ensuring all staff handling Personal Data have been made aware of their responsibilities with

regards to handling of Personal Data.

o Allowing for inspections and assessments to be undertaken by the other Party in respect of the security measures taken, or producing evidence of those measures if requested.

11. DATA SECURITY BREACHES AND REPORTING PROCEDURES

11.1 The Parties are under a strict obligation to notify any potential or actual losses of the Shared Personal Data to the other Party as soon as possible and, in any event, within 1 Business Day of identification of any potential or actual loss to enable the Parties to consider what action is required in order to resolve the issue in accordance with the applicable national data protection laws and guidance.

11.2 Clause 11.1 also applies to any breaches of security which may compromise the security of the Shared Personal Data.

11.3 The Parties agree to provide reasonable assistance as is necessary to each other to facilitate the handling of any Data Security Breach in an expeditious and compliant manner.

12. RESOLUTION OF DISPUTES WITH DATA SUBJECTS OR THE DATA PROTECTION AUTHORITY

12.1 In the event of a dispute or claim brought by a Data Subject or the Data Protection Authority concerning the processing of Shared Personal Data against either or both Parties, the Parties will inform each other about any such disputes or claims, and will cooperate with a view to settling them amicably in a timely fashion.

12.2 The Parties agree to respond to any generally available non-binding mediation procedure initiated by a Data Subject or by the Data Protection Authority. If they do participate in the proceedings, the Parties may elect to do so remotely (such as by telephone or other electronic means). The Parties also agree to consider participating in any other arbitration, mediation or other dispute resolution proceedings developed for data protection disputes.

12.3 In respect of breaches relating to this Agreement, each Party shall abide by a decision of a competent court of the Data Discloser's country of establishment or of any binding decision of the relevant Data Protection Authority.

13. WARRANTIES

13.1 Each Party warrants and undertakes that it will:

(a) Process the Shared Personal Data in compliance with all applicable laws, enactments, regulations,

orders, standards and other similar instruments that apply to its personal data processing operations.

(b) Make available upon request to the Data Subjects who are third party beneficiaries a copy of this Agreement, unless the Clause contains confidential information.

(c) Respond within a reasonable time and as far as reasonably possible to enquiries from the relevant Data Protection Authority in relation to the Shared Personal Data.

(d) Respond to Subject Access Requests in accordance with the terms of this Agreement and in accordance with the GDPR.

(e) Take all appropriate steps to ensure compliance with the security measures set out in clause 10 above.

13.2 The Data Discloser warrants and undertakes that it will ensure that the Shared Personal Data are accurate.

14. LIMITATION OF LIABILITY

14.1 Neither Party excludes or limits liability to the other Party for

(a) fraud or fraudulent misrepresentation;

(b) death or personal injury caused by negligence;

(c) a breach of any obligations implied by section 12; or

(d) any matter for which it would be unlawful for the Parties to exclude liability.

14.2 Each Party shall nominate a single point of contact within their organization who can be contacted in respect of queries or complaints regarding the GDPR and/or compliance under the terms of this Agreement.

- The contact point at the Iuav University of Venice for any enquiries concerning the processing of personal information is dpo@iuav.it

- The contact point at the McGill University for any enquiries concerning the processing of personal information is xxxx

Term and Termination

This Agreement shall commence on day of the latest signature and shall continue in force for the remainder of the Project.

The Agreement shall automatically terminate on expiry of the Term unless, following a review of the terms of the Agreement, the Parties agree to extend the Agreement for a further term of the project.

Any such renewal shall be in writing signed by an authorised signatory of both Parties and the Parties shall seek to agree any such renewal at least [2] months in advance of the expiry of the Term

If the parties decides, by reasonable means, i.e. by a documented reviews, or in the face of a catastrophic data loss/breach/unauthorised disclosure by the Union or its processors, that this agreement should be terminated as from an agreed date or with immediate effect, the following should apply:

In the event of termination of this agreement, McGill University must return all personal data related to this agreement to the other party or, at the University's choice, will destroy all copies of the same and certify to the fact the University that it has done so, unless McGill University is prevented from doing so by law or regulation. In which case McGill University will ensure any retained data is kept confidential and will not be actively processed for any purpose.

McGill University agrees that, if requested by the University, it will allow the University or an inspection agent of its choice, access to verify that this has been done.

Review and publication

This Agreement is to be reviewed annually by the parties at the end of each year.

If it is decided that the Parties still need to share the Agreement Personal Data, the Parties will review this Agreement to determine whether the Agreement needs to be amended. Both Parties will act in good faith in agreeing any amendment to the Agreement. Any amendment must be in writing and signed by both Parties.

If it is decided that the Parties no longer need to share the Agreement Personal Data, both Parties will act in good faith to arrange for this Agreement to be terminated.

If a significant change, including but not limited to a change of control of either Party, either Party entering into insolvency or a change in the law meaning that this Agreement can no longer be carried out, takes place on a date which is not a Date of Agreement Review which means that the Agreement is no longer compliant with the Data Protection Laws or no longer enables the Purpose to be carried out, then this Agreement will be terminated and, where applicable, a new agreement will be entered into.

By signing this agreement, all Parties accept responsibility for its execution and agree to ensure that staff are trained so that requests for information and the process of sharing itself are sufficient to meet the Purpose.

Parties must also ensure that they comply with all Applicable Laws and with the provisions set out in the GDPR.

Name

Title

Iuav University of Venice

Name

Title

Xxxx

delibera n. **60**
prot. n. **19954/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

University Corridors for Refugees – UNICORE 3.0 (Ethiopia): rinnovo dell'adesione al partenariato nazionale

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal servizio promozione e orientamento dell'area didattica e servizi agli studenti per il rinnovo dell'adesione al protocollo nazionale per all'attivazione dei corridoi universitari (a.a. 2021/2022).
Il presidente ricorda che il Manifesto dell'Università inclusiva, a cui l'ateneo ha aderito con delibere del senato accademico e consiglio di amministrazione rispettivamente dell'11 e 18 dicembre 2019, attivando poi una collaborazione con UNHCR per l'attivazione di corridoi universitari, cioè di canali di ingresso tutelati e dedicati a giovani rifugiati che intendono iniziare o completare i propri studi universitari in Italia.
In linea con tale previsione, l'Università Iuav di Venezia partecipa, dal 2019, a un fitto dialogo con UNHCR e altri atenei al fine di promuovere il progetto University Corridors for Refugees – UNICORE che, nell'a.a. 2020/2021, ha permesso a due studenti rifugiati in Etiopia di accedere al corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente.
La nuova edizione del progetto**, University Corridors for Refugees – UNICORE 3.0,** si pone in perfetta armonia con l'edizione attivata in precedenza, realizzando quindi corridoi universitari per l'accoglienza e l'integrazione di rifugiati dall'Etiopia all'Italia.
Tramite il rinnovo dell'adesione al partenariato, l'ateneo potrà perfezionare ulteriormente i servizi dedicati all'orientamento di studenti migranti, nonché mirati percorsi di job placement volti a garantire una reale integrazione dei beneficiari anche dopo il conseguimento del titolo di studio.
Il presidente informa infine che nella seduta del 17 marzo 2021 il senato accademico ha deliberato di:
- approvare la stipula del protocollo di intesa in oggetto dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula del protocollo stesso;
- individuare la dott.ssa Giovanna Marconi quale responsabile scientifico del progetto, la dott.ssa Laura Bobbo quale referente per i percorsi di job placement e il dott. Gianluca Zucconelli quale referente per l'orientamento e l'accoglienza.
Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 30).

Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il Manifesto dell'Università Inclusiva cui l'ateneo ha aderito con delibere del senato accademico e consiglio di amministrazione rispettivamente dell'11 e 18 dicembre 2019
- tenuto conto degli esiti positivi del progetto University Corridors for Refugees – UNICORE per l'a.a. 2020/2021
- considerati l'interesse e l'opportunità per l'ateneo di proseguire nella collaborazione con UNHCR per l'attivazione di corridoi universitari perfezionando ulteriormente i servizi dedicati all'orientamento di studenti migranti, nonché mirati percorsi di job placement volti a garantire una reale integrazione dei beneficiari anche dopo il conseguimento del titolo di studio
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 marzo 2021 delibera all'unanimità di:
1) approvare la stipula del protocollo di intesa per l'adesione al partenariato nazionale nell'ambito del progetto University Corridors for Refugees – UNICORE 3.0 (Ethiopia) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula del protocollo stesso;
2) individuare la dott.ssa Giovanna Marconi quale responsabile scientifico del progetto, la dott.ssa Laura Bobbo quale referente per i percorsi di job placement e il dott. Gianluca Zucconelli quale referente per l'orientamento e l'accoglienza.

PROTOCOLLO D'INTESA NAZIONALE

TRA

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, avente sede in Piazza Umberto I n. 1, 70100 BARI, nella persona del Rettore, prof. Stefano Bronzini

Università degli Studi di Bergamo, avente sede in via Salvecchio 19, 24129 Bergamo, nella persona del Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini.

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, avente sede in via Zamboni 33, Bologna, nella persona del Rettore, Prof. Francesco Ubertini;

Università degli Studi di Brescia, avente sede in Piazza del Mercato 15, 25121 Brescia, nella persona del Rettore, Prof. Maurizio Tira

Università degli Studi di Cagliari, avente sede in Via Università 40, 09124 Cagliari, nella persona del Rettore, Prof.ssa Maria Del Zompo;

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, avente sede in Viale Abramo Lincoln 5, Caserta, nella persona del Rettore, Prof. Giovanni Francesco Nicoletti;

Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" Chieti, avente sede in Via dei Vestini 31, 66100 Chieti, nella persona del Rettore, Prof. Sergio Caputi;

Università di Firenze, avente sede in Piazza San Marco 4, 50121 Firenze, nella persona del Rettore, Prof. Luigi Dei;

Istituto Universitario Europeo ("IUE", in inglese "European University Institute", "EUI") - organizzazione internazionale creata dalla Convenzione firmata a Firenze il 19/04/1972 - avente sede in S. Domenico di Fiesole (FI), Via dei Roccettini n. 9, nella persona del Presidente Renaud Dehou;

Università del Salento, avente sede in Piazza Tancredi 7, 73100, Lecce, nella persona del Rettore, Prof. Fabio Pollice;

Università degli Studi dell'Aquila, Palazzo Camponeschi, piazza Santa Margherita 2 - 67100 L'Aquila, nella persona del Rettore, prof. Edoardo Alesse;

Università degli Studi di Messina avente sede in Piazza Pugliatti, 1 - 98122 Messina, nella persona del Prorettore Vicario Prof. Giovanni Moschella;

Università Statale di Milano avente sede in Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano, nella persona del Rettore, prof. Elio Franzini;

Università degli Studi di Milano Bicocca avente sede in Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 - 20126, Milano, nella persona della Rettrice, prof.ssa Giovanna Iannantuoni;

Università Commerciale Luigi Bocconi, avente sede in Via Roberto Sarfatti, 25, 20100 Milano, nella persona del Consigliere Delegato Riccardo Taranto;

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia avente sede in Via Università 4 - 41121 Modena, nella persona del Rettore Prof. Carlo Adolfo Porro

Università di Padova, avente sede in Via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova, nella persona del Rettore, prof. Rosario Rizzuto;

Università degli Studi di Palermo, avente sede in Piazza Marina , 61 - 90133 Palermo, nella persona del Rettore, prof. Fabrizio Micari;

Università degli Studi di Perugia, avente sede in Piazza dell'Università 1, 06123 Perugia, nella persona del Rettore, prof. Maurizio Oliviero;

Università degli Studi del Piemonte Orientale, avente sede in Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli, nella persona del Rettore, prof. Gian Carlo Avanzi

Università degli studi di Pisa, avente sede in Lungarno Pacinotti, 43 - 56126 Pisa, nella persona del Rettore, prof. Paolo Maria Mancarella;

Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, avente sede in Roma, Viale Pola 12, 00198, nella persona del Rettore, Prof. Andrea Prencipe, e del Direttore Generale, dott. Giovanni Lo Storto;

Università degli Studi di Roma La Sapienza, avente sede legale in Piazzale Aldo Moro n.5 - 00185 Roma, nella persona della Rettrice, prof.ssa Antonella Polimeni;

Università degli studi di Sassari avente sede Piazza Università 21, 07100 Sassari, nella persona del Rettore Prof. Gavino Mariotti;

Università per Stranieri di Siena, avente sede in Piazza Carlo Rosselli 27/28 - 53100 Siena, nella persona del Rettore, Prof. Pietro Cataldi;

Università degli Studi della Tuscia di Viterbo avente sede in via S. Maria in gradi 4, 01100 Viterbo, nella persona del Rettore Prof. Stefano Ubertini;

Università Iuav di Venezia avente sede presso Tolentini 191, 30135 Venezia, nella persona del Rettore Prof. Alberto Ferlenga;

Università degli Studi di Verona avente sede in Via dell'Artigliere 8, 37129 - Verona, nella persona del Rettore prof. Pier Francesco Nocini

Commissione Sinodale per la Diaconia - Diaconia Valdese (C.F. 94528220018) con sede in Torre Pellice (TO) - Via Angrogna, 18, nella persona della Direttrice Loretta Malan, procurata dal Legale Rappresentante Comba Giovanni, domiciliata per dette funzioni presso la sede, di seguito indicata come "Diaconia Valdese";

Caritas Italiana, Organismo Pastorale della CEI, avente sede in Via Aurelia 796, 00165 Roma, nella persona del Direttore, legale rappresentante, don Francesco Antonio Soddu, di seguito indicata come "Caritas Italiana";

Centro Astalli – JRS Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati in Italia, avente sede legale in via degli Astalli 14 A, 00186 Roma, nella persona del direttore, legale rappresentante, Padre Camillo Ripamonti, di seguito indicato come "Centro Astalli"

Gandhi Charity, Associazione avente sede legale in via E. Pestalozzi,1- 20143 MILANO, C.F. 97610630150, nella persona del suo Presidente Dott.ssa Alganesc Fessaha, di seguito indicata come "Gandhi Charity";

UNHCR Italia - Agenzia ONU per i Rifugiati (C.F. 802 339 30587), con sede in via Leopardi, 24 - Roma, nella persona del Rappresentante per l'Italia, la Santa Sede e San Marino, Dott. ssa Chiara Cardoletti, domiciliata per la carica in via Leopardi, 24 – Roma, di seguito indicata come "UNHCR";

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nella persona del Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, Min. Plen. Luigi Maria Vignali, Piazzale della Farnesina 1 - Roma (C.F. 80213330584) di seguito indicato come "MAECI";

PREMESSO

- che il diritto all'istruzione è inteso e interpretato dai firmatari del presente protocollo come diritto universale;
- che i rifugiati e richiedenti asilo sono fortemente penalizzati nella possibilità di proseguire con gli studi superiori, e che in particolare solo il 3 % dei rifugiati in tutto il mondo ha accesso agli studi universitari;
- che i soggetti firmatari del presente protocollo sono interessati ed impegnati nella realizzazione di servizi e azioni per l'integrazione sociale, nel mondo dello studio e dell'impresa;
- che appare necessario rafforzare ulteriormente il sistema dei canali di ingresso regolari e sicuri quale strumento di protezione per i rifugiati che non possono tornare nel loro Paese di origine;
- che l'Università di Bologna, UNHCR, Caritas Italiana, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale congiuntamente con altri partner hanno giá partecipato alla prima edizione del progetto dei Corridoi Universitari (UNI-CO-RE University Corridors for Refugees (Etiopia-Unibo 2019-21)) che ha condotto all'arrivo in Italia di cinque studenti rifugiati nel mese di settembre 2019;
- che nel settembre del 2020, venti studenti rifugiati sono giunti in Italia in occasione della seconda edizione del progetto UNICORE realizzato da UNHCR e dalle Università di Bologna, Università degli Studi di Cagliari, Università di Firenze, Università dell'Aquila, Università Statale di Milano, Università di Padova, Università degli Studi di Perugia, Università di Pisa, Università di Sassari, Università Iuav di Venezia, e Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, in partenariato con Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Gandhi Charity e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- che con la dichiarazione di New York del 19 settembre 2016 e nell'ambito del Global Compact on Refugees del dicembre 2018, la comunità internazionale si è assunta la responsabilità di aumentare i canali complementari di ingresso in modo organizzato, sistematico e sostenibile per i rifugiati;
- che nella propria strategia triennale su Reinsediamento e Canali complementari dell'UNHCR del giugno 2019 (The Three-Year Strategy (2019-2021) on Resettlement and Complementary Pathways), l'UNHCR raccomanda l'adozione di nuove partnership con istituzioni operanti

nell'ambito dell'istruzione e dell'educazione per la realizzazione di nuovi canali di ingresso per rifugiati e il rafforzamento di quelli esistenti;

- che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha presentato il progetto dei corridoi universitari nell'ambito del Global Refugee Forum organizzato dall'UNHCR nel dicembre 2019;

- che nel nuovo Patto sulla migrazione e l'asilo e nella raccomandazione del 23 settembre 2020 (*Commission Recommendation on legal pathways to protection in the EU: promoting resettlement, humanitarian admission and other complementary pathways*), la Commissione Europea ha raccomandato di implementare nuovi percorsi complementari per l'ingresso regolare e sicuro e la protezione dei rifugiati e delle persone che necessitano di protezione internazionale, quali programmi di studio e lavoro;

- che il presente protocollo è redatto in conformità con quanto previsto dalla L. 241/1990, art. 1 comma 1 bis;

CONCORDANO

Art. 1 (Oggetto)

Le parti si impegnano a collaborare per realizzare la terza edizione del progetto dei corridoi universitari per rifugiati, finalizzato a consentire l'ingresso regolare in Italia per l'iscrizione universitaria alla laurea biennale-magistrale di n. 43 studenti rifugiati (allegato 1: Project Proposal: **University Corridors for Refugees, UNICORE 3.0 (Etiopia 2021-23)**.

I corridoi universitari sono attivati in favore di studenti che attualmente vivano e siano stati riconosciuti rifugiati in Etiopia e siano fortemente motivati a proseguire gli studi universitari.

Il presente protocollo si prefigge la realizzazione delle seguenti attività:

- disseminare l'iniziativa dei Corridoi Universitari (2021/2023) all'interno della comunità degli studenti rifugiati in Etiopia;

- selezionare studenti rifugiati in Etiopia, in possesso di titolo di studio idoneo all'ammissione alle lauree magistrali conseguito in Etiopia o in altro Paese, oppure in procinto di conseguirlo (entro la scadenza dei singoli bandi, di cui a seguire), mediante criteri di merito con procedure trasparenti;

- facilitare l'ingresso regolare in Italia per studenti rifugiati mediante l'ottenimento di visti per motivi di studio - iscrizione universitaria;

- supportare gli studenti nella fase di ammissione ai corsi di laurea magistrale, durante il percorso universitario e nella fase di orientamento al lavoro;

- fornire il sostegno finanziario, nelle fasi di ottenimento del visto, ingresso in Italia e per tutta la durata normale del corso di studio (2 anni);

- promuovere l'integrazione degli studenti rifugiati nella vita locale.

Art. 2 (Ruoli e impegni)

UNHCR e le Università sopra indicate sono i soggetti promotori del progetto e ne coordinano le attività.

Le Università di Bologna, di Perugia, di Pisa e dell'Aquila non attivano corridoi per il biennio 2021/2023 ma supportano l'attuale progettualità nelle attività di coordinamento, in considerazione dell'esperienza maturata durante le prime due annualità dei corridoi universitari.

Le parti parteciperanno al progetto con i seguenti impegni nelle diverse fasi:

- **Promozione del progetto e selezione degli studenti**

UNHCR, Caritas Italiana e Gandhi Charity: promozione dell'iniziativa tra gli studenti rifugiati in Etiopia; in particolare UNHCR curerà l'aggiornamento del sito, sviluppato durante la seconda edizione, attraverso il quale procedere alla diffusione uniforme e organica dei singoli bandi predisposti dagli atenei e svilupperà materiale informativo, anche in forma cartacea per la diffusione dell'iniziativa in Etiopia, anche attraverso partner locali o attraverso la comunità di rifugiati in Italia;

Università: predisposizione di un bando specifico per ogni singolo ateneo finalizzato alla selezione degli studenti rifugiati sulla base della documentazione presentata (curriculum accademico, curriculum vitae, eventuale lettera/video motivazionale, ed ogni altra documentazione prevista all'interno del singolo bando accademico) e tramite interviste online;

- **Attività preliminari all'ingresso in Italia**

MAECI: trattazione spedita delle domande di rilascio dei visti di ingresso per motivi di studio sui documenti di viaggio dei vincitori e della documentazione necessaria per l'immatricolazione universitaria, ivi compresa la Dichiarazione di Valore, ove possibile ed espressamente richiesta dalle singole Università;

Caritas Italiana: supporto logistico ed economico per la richiesta del visto, copertura economica per l'acquisto dei biglietti di viaggio e le attività pre-partenza;

Gandhi Charity: accompagnamento e supporto logistico agli studenti in Etiopia, facilitazione nei processi amministrativi, controlli medici degli studenti beneficiari.

UNHCR, Caritas Italiana e Gandhi Charity: supporto per facilitare le interviste online e per l'ottenimento del titolo di viaggio e della restante documentazione necessaria per l'ingresso in Italia per gli studenti selezionati dalle Università; informativa agli studenti su diritti e doveri connessi al visto per motivi di studio e sulla comunicazione del progetto; orientamento culturale pre-partenza degli studenti selezionati; colloqui individuali per la conoscenza delle situazioni socio-sanitarie dei beneficiari;

L'Università per Stranieri di Siena offrirà 40 ore di accompagnamento linguistico di italiano (sincrono a distanza) nel mese di luglio/agosto 2021 (12 luglio - 6 agosto 2021) agli studenti selezionati che ne faranno richiesta e in partenza per l'Italia. L'attività non prevede costi per i partecipanti. Su specifica richiesta delle Università firmatarie del presente Protocollo si potranno prevedere analoghe attività previo accordo specifico a costo agevolato anche a seguito dell'arrivo in Italia.

- **Ammissione ai corsi di studio e procedure amministrative all'arrivo in Italia**

Università: orientamento e supporto agli studenti nella fase di ammissione e immatricolazione ai corsi di studio;

- **Sostegno economico all'arrivo e nel periodo di studio, attività in Italia**

Università, Diaconia Valdese, Caritas Italiana (attraverso le Caritas diocesane) Centro Astalli : finanziamento di borse di studio, servizi di ristorazione/mensa e alloggio, assistenza socio-legale e psicologica, costi per l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale o ad una forma di assicurazione sanitaria privata, costo per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno, pocket money, abbonamento ai mezzi di trasporto (in assenza di convenzioni ad hoc), supporto socio-sanitario, acquisto PC/libri (se necessario), vestiario, ed altre attività di integrazione degli studenti in famiglie italiane che possano fungere da supporto. La ripartizione dei servizi e dei costi relativi alla permanenza ed all'integrazione degli studenti in Italia, sopra elencati in maniera non esaustiva, é eventualmente prevista e specificata in specifici protocolli di carattere locale promossi dai singoli atenei con le Caritas diocesane coinvolte, la Diaconia Valdese ed il Centro Astalli.

Detti protocolli potranno coinvolgere anche altri partner, previa comunicazione ad UNHCR ed al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Il presente protocollo dovrà essere richiamato nei singoli protocolli locali e formare parte integrante degli stessi.

UNHCR coordina le attività relative alla comunicazione del progetto al fine di assicurarne uniformità e coerenza nel rispetto dei diritti degli studenti selezionati e delle parti del presente protocollo anche attraverso il supporto ai singoli uffici stampa degli atenei.

Le azioni volte a realizzare gli obiettivi del progetto saranno concordate nel dettaglio tra i promotori del progetto in conformità al Project Proposal (allegato 1).

Le parti potranno concordare modalità e tempistiche diverse rispetto a quelle definite nella *Project Proposal*, nel caso ciò si renda necessario, anche in relazione all'attuale emergenza sanitaria del COVID 19 (ad esempio per nuove scadenze fissate in relazioni a nuovi protocolli sanitari, etc.).

Art. 3 (Oneri)

Nell'ambito delle attività previste all'art. 2, ciascuna parte si impegna a sostenere gli oneri economici da essa espressamente assunti ai sensi del presente protocollo ed eventualmente specificati nei protocolli locali predisposti dai singoli atenei.

Potranno inoltre essere previste ulteriori forme di sostegno da ciascun partner del presente progetto, attualmente non indicate, che dovranno comunque essere comunicate agli altri firmatari del presente protocollo al fine di consentire un monitoraggio complessivo dell'iniziativa.

Dal presente protocollo e dalle misure attuative di esso non possono derivare nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del MAECI o delle amministrazioni da esso vigilate.

Art. 4 (Durata del progetto)

Il progetto mira a garantire l'immatricolazione degli studenti nell'A.A. 2021-22 a lauree magistrali e a fornire supporto agli studenti beneficiari per gli anni accademici 2021-22 e 2022-23 .

Art. 5 (Monitoraggio)

Data la natura sperimentale del progetto di cui al presente protocollo le parti condividono l'importanza di un costante monitoraggio, attraverso periodici meeting di coordinamento (di persona o da remoto), anche al fine di valutare l'efficacia dell'iniziativa, conformemente alle metodologie utilizzate da UNHCR.

Art. 6 (Durata)

Il presente protocollo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle parti e avrà una durata fino al 30 aprile 2024 per la realizzazione delle attività secondo le tempistiche indicate nell'art 4.

Il presente protocollo potrà essere rinnovato per iscritto, mediante scambio di lettere tra le parti, via PEC.

Ciascuna delle parti potrà recedere dal protocollo tramite comunicazione scritta via PEC, da inviare almeno tre mesi prima. Il recesso non inciderà sulle attività già concordate e finanziate.

Art. 7 (Modifiche)

Ulteriori università o partner potranno aderire al presente protocollo, per contribuire al progetto descritto all'art. 1 a supporto e integrazione delle attività elencate all'art 2, mediante lettera controfirmata per accettazione dai firmatari del presente protocollo.

Art. 8 (Referenti)

Per le attività del presente protocollo le parti nominano i referenti riportati nell'allegato 2.

Ciascuna parte si impegna a comunicare tempestivamente alle altre parti ogni variazione. Le comunicazioni tra le parti avvengono tramite i referenti designati via posta elettronica istituzionale salvo i casi in cui è espressamente richiesto l'uso della PEC.

Art. 9 (Legge applicabile, definizione delle controversie e foro competente)

Il presente protocollo è disciplinato dalla legge italiana.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza nascente da o comunque collegata all' interpretazione e/o all'esecuzione del presente protocollo

Art. 10 (Immunità e privilegi dell'UNHCR)

Nulla di quanto contenuto nel presente Protocollo d'intesa potrà essere considerato una rinuncia, espressa o tacita, ai privilegi e immunità dell'UNHCR o delle Nazioni Unite ai sensi della Convenzione sui privilegi e le immunità delle Nazioni Unite del 1946, del diritto internazionale consuetudinario, dell'Accordo fra il Governo della Repubblica Italiana e l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati concluso il 2 aprile 1952, di altri accordi internazionali, e della legislazione nazionale in materia, ivi inclusa la legge 14 febbraio 1994, n. 114.

Art. 11 (Immunità e privilegi dell'Istituto Universitario Europeo)

Nessuna disposizione contenuta nel presente accordo, o pertinente allo stesso, deve intendersi come costituente una rinuncia o sospensione delle concessioni ed immunità previste dalla Convenzione e dal Protocollo sui Privilegi e Immunità dell'IUE quale organizzazione internazionale.

Art. 12 (Trattamento dei dati personali)

Le parti si impegnano a trattare – in qualità di titolari – i dati personali conferiti dagli studenti unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del progetto UNI-CO-RE University Corridors for Refugees (2020-2022), nel rispetto del Decreto Legislativo 30/6/2003, n. 196, del Decreto Legislativo 10/08/2018, n. 101 e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). UNHCR si atterrà inoltre alle condizioni previste dalla *Policy on the Protection of Personal data of persons of concern to UNHCR*, UNHCR/HCP/2015/6 (Allegato 3).

L'IUE si impegna – per quanto di propria competenza in qualità di titolare – a trattare i dati personali conferiti dagli studenti per le finalità connesse all'esecuzione del progetto UNI-CO-RE University Corridors for Refugees (2020-2022), in applicazione e nel rispetto del proprio regolamento interno in materia di protezione dei dati. Il predetto regolamento è contenuto nella Decisione del Presidente n. 10 del 18 febbraio 2019 e si ispira ai principi sanciti in materia dalla legislazione europea (www.eui.eu/Documents/AboutEUI/Organization/DataProtection/PresDecision10-2019-DataProtection.pdf).

Per le procedure finalizzate all'ammissione degli studenti ai corsi di studio delle Università facenti parte del progetto i titolari dei dati sono esclusivamente le suddette università.

Art. 13 (Firma, emendamenti, registrazione e spese)

Il presente protocollo è stipulato mediante scrittura privata (con apposizione di firma digitale delle parti).

Emendamenti al presente protocollo potranno essere approvati per iscritto, mediante scambio di lettere tra le parti, via PEC

Il presente protocollo è soggetto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi della normativa vigente, a cura e spese della parte richiedente.

Allegati:

1. Project Proposal UNI-CO-RE (Ethiopia 2021-23) University Corridors for Refugees
2. Referenti di progetto
3. Policy on the Protection of Personal data of persons of concern to UNHCR, UNHCR/HCP/2015/6

Roma, (data della firma di protocollo)

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

IL RETTORE, prof. Stefano Bronzini

_____

Per l'Università degli Studi di Bergamo

IL RETTORE, Prof. Remo Morzenti Pellegrini

_____

Per l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

IL RETTORE, Prof. Francesco Ubertini

_____

Per l'Università degli Studi di Brescia

IL RETTORE, Prof. Maurizio Tira

_____

Per l’Università degli Studi di Cagliari

IL RETTORE, Prof.ssa Maria Del Zompo

_____

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli,

IL RETTORE Prof. Giovanni Francesco Nicoletti

_____

Per l’Università degli Studi “Gabriele d’Annunzio” Chieti

IL RETTORE, Prof. Sergio Caputi

_____

Per l’Università di Firenze

IL RETTORE, Prof. Luigi Dei

_____

Per l'Istituto Universitario Europeo

IL PRESIDENTE, Prof. Renaud Dehousse

_____

Per l’Università dell’Aquila

IL RETTORE, Prof. Edoardo Alesse

_____

Per l'Università del Salento di Lecce

IL RETTORE, Prof. Fabio Pollice

_____

Per l'Università degli Studi di Messina

IL RETTORE, Prof. Giovanni Moschella

_____

Per l'Università di Milano

IL RETTORE, Prof. Elio Franzini

_____

Per l'Università degli Studi di Milano Bicocca

La RETTRICE, Prof.ssa Giovanna Iannantuoni

_____

Per l'Università degli Studi di Milano Bocconi

Il Consigliere Delegato Riccardo Taranto

_____

Per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

IL RETTORE, Prof. Carlo Adolfo Porro

_____

Per l'Università di Padova

IL RETTORE, Prof. Rosario Rizzuto

_____

Per l'Università degli Studi di Palermo

Il Rettore, prof. Fabrizio Micari

_____

Per l'Università degli Studi di Perugia

IL RETTORE, Prof. Maurizio Oliviero

_____

Per l'Università di Pisa

IL RETTORE, Prof. Paolo Maria Mancarella,

_____

Per Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli di Roma

Il DIRETTORE GENERALE, Dott. Giovanni Lo Storto

_____

Per l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

LA RETTRICE, Prof.ssa Antonella Polimeni

_____

Per l’Università di Sassari

IL RETTORE, Prof. Gavino Mariotti

_____

Per l’Università per Stranieri di Siena

IL RETTORE, Prof. Pietro Cataldi

_____

Per l’Università Iuav di Venezia

IL RETTORE, Prof. Alberto Ferlenga

_____

Per l‘Università degli Studi del Piemonte Orientale

IL RETTORE, prof. Gian Carlo Avanzi

_____

Per l’Università degli Studi di Verona

IL RETTORE, Prof. Pier Francesco Nocini

_____

Per l'Università degli Studi della Tuscia

IL RETTORE, Prof. Stefano Ubertini

_____

Per UNHCR Italia - Agenzia ONU per i Rifugiati

Rappresentante per l'Italia, la Santa Sede e San Marino, Dott. ssa Chiara Cardoletti

_____

Per Caritas Italiana

IL DIRETTORE, don Francesco Antonio Soddu

_____

Per la Diaconia Valdese - CSD

La Direttrice, Dott.ssa Loretta Malan

_____

Per Gandhi Charity

LA PRESIDENTE, Dott. Alganesc Fessaha

_____

Per il Centro Astalli

Il PRESIDENTE, Padre Camillo Ripamonti

_____

Per il MAECI

Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, Min. Plen. Luigi Maria Vignali

_____

_____

Allegato 1

UNI-CO-RE: University Corridors for Refugees 3.0

PROJECT DESCRIPTION

Project title:	**UNI-CO-RE: University Corridors for Refugees 3.0 (2021-2023)**
Operation:	University Corridors from Ethiopia to Italy / Assistance and Protection to Persons of Concern in Italy
Population Planning Group(s):	Beneficiaries of International Protection in Ethiopia/ University Students (43 refugees students living in Ethiopia)

Partners:	- University of Bari Aldo Moro - University of Bergamo - University of Bologna - University of Brescia - University of Cagliari - University of Campania (Caserta) - University Gabriele d'Annunzio – Chieti - University of Florence - European University Institute (Florence) - University of Salento - University of L'Aquila - University of Messina - University of Milan (Statale) - University of Milan (Bicocca) - University of Milan (Bocconi) - University of Modena e Reggio Emilia - University of Padua - University of Palermo - University of Piemonte Orientale - University of Pisa - University of Perugia - Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli ("Luiss University") - Sapienza University of Rome - University of Sassari - University for Foreigners of Siena - University of Tuscia - Iuav - University of Venice

	- University of Verona - United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR) - Caritas Italiana - Gandhi Charity - Diaconia Valdese - Centro Astalli - Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation (Italy) (MAECI)
Project implementation period	15/02/2021 to 30/04/2024 The project should follow a strict timeline to meet the requirements and deadlines set by the Italian legislation and University rules about admissions: - March/April 2021: public call for candidate students in Ethiopia; - April/May/June 2021: selection of students; - May/June 2021: publication/communication of selected students; - May/June/July 2021 (or different timelines according to the specific degree programme rules): Pre-enrolment and admission at Universities; - June-August 2021: CTD request and visa application and processing at the Italian Embassy in Ethiopia; - July- August 2021: Pre-departure info session; - August – September 2021: Meeting between student, university and local partners; - September 2021: Departure to Italy; - September/October 2021 – June 2023: Attendance of the 2 academic years; - Graduation within April 2024. For some universities, last session of graduation is planned in October/November 2023.

	However, due to current COVID 19 pandemic, postponement and delays could occur; in case, a different timeline will be agreed between all the parties.
Summary of the Project proposal	
Background	Education is a human right and should be guaranteed and protected for all people, but it is not. According to the United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR), those who flee their country for political reasons or due to wars rarely manage to continue with schooling or higher education (http://www.unhcr.org/pages/49c3646cda.html). Among refugees, only 50% of children have access to primary school and only 22% of teenagers attend high school. When it comes to higher education studies, the situation is even more dramatic: 3% of refugees attend university courses.
Purpose:	This pilot project aims to reinforce **University corridors for refugee students** who are currently based in Ethiopia and are strongly motivated to continue their higher education career, in continuity with the project started in 2019 and successfully replicated in 2020. Through this project, 43 students will be admitted in Italy in the following universities: - University of Bari Aldo Moro (3) - University of Bergamo (2)

	- University of Brescia (2) - University of Cagliari (2) - University of Campania – Caserta (2) - University Gabriele D'Annunzio – Chieti (1) - University of Florence (2) - European University Institute (2) - University of Salento (1) - University of Messina (2) - University of Milan (Statale) (3) - University of Milan (Bicocca) (2) - University of Milan (Bocconi) (2) - University of Modena e Reggio Emilia (1) - University of Padua (2) - University of Palermo (2) - University of Piemonte Orientale (1) - Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli ("Luiss University") (1) - Sapienza University of Rome (2) - University of Sassari (2) - University for Foreigners of Siena (1) - University of Tuscia – Viterbo (2) - Iuav - University of Venice (2) - University of Verona (1)
Objectives:	The general objective of the project is to promote the right to higher education for refugees, through university corridors from Ethiopia to Italy. The specific objectives are: - to facilitate the legal entry into Italy for refugee students;

	- to support these students in the Italian tertiary education pathway, specifically master degree Programmes at Italian Universities; - to promote the integration of refugee students in the local student life.
Selection criteria:	Transparent criteria will be applied to select the refugees eligible for the project. Pre-selection criteria will include: - Past attendance and graduation within a Bachelor Programme at Ethiopian universities or at Universities located in other Countries; - Grade Point Average (GPA) from the previous academic year, to apply for some programmes, should be at least 3.0 according to the Ethiopian tertiary education grading system; - Merits of the selected students will be then evaluated by a panel of experts identified from each University by examining the CV and or motivation letter/video (if requested by the university), and by interviews with candidates, according to the rules and regulations in force in each of the partner university; - A motivation letter (or video) can be required by some of the University partners (please refer to the individual public call). The Universities' international desks/administrative offices will provide students with support for the admission and selection procedures. The call will be announced using a specific UNHCR online platform, the Universities' websites and the community of refugees.
Expected Outcome / Results:	In the short term the beneficiaries of the project will have to achieve their academic objectives and will in turn be involved in accompanying other refugee students in a process of integration and participation in student life. In the long term, we expect this project to contribute to the return of the beneficiaries of the project to their home country whenever political stability will be achieved, and to the creation of a future ruling class in the country of origin for a real change in the African continent.

PROJECT OVERVIEW

One of main project's objectives is to improve access to education opportunities for refugee students by promoting the grant of student visas and scholarships in Italy through higher education institutions' initiatives. The Project of University Corridors for Refugee Students (UNI-CO-RE) aims at facilitating legal and safe entry of 42/44(?)refugee students, present in Ethiopia, and at supporting them to continue and complete their studies in Italy. In particular, beneficiaries of the project will be selected among students recognized refugees in Ethiopia, graduated in Ethiopia or in another country, and that are strongly motivated to continue their higher education studies at Italian universities.

Ethiopia is a priority partner of Italy in Sub-Saharan Africa, an essential point of reference for the stability of a region that has long-standing relations with Italy and which plays a crucial role today in the international security (https://ambaddisabeba.esteri.it/ambasciata_addisabeba/it/i_rapporti_bilaterali).

The bilateral political relations continue on a plan of excellent collaboration, especially since the restitution of the Axum stele (April 2005), which has opened a new chapter in relations between the two countries, including frequent bilateral visits. Ethiopia holds the Presidency of the Intergovernmental Authority for Development-IGAD, the regional body of the Horn of Africa, while Italy is co-President of the IGAD Partners Forum, which brings together donors to support the IGAD action.

Ethiopia has ratified the 1951 Convention relating to the Status of Refugees, with reservations, and its 1967 Protocol in 1969. Ethiopia is also Party to the 1969 OAU Convention Governing Specific Aspects of Refugee Problems in Africa (the OAU Convention) since 1973. Refugee protection in-country is provided in accordance with the 2004 Refugee Proclamation, which is currently under revision by the Ethiopian Government, in collaboration with UNHCR.

Ethiopia's parliament adopted revisions to its existing national refugee law on 17 January 2019, making it one of the most progressive refugee policies in Africa. The Law provides refugees with the right to work and reside out of camps, access social and financial services, and register life events, including births and marriages. Refugee protection in the country is provided within the framework of these international and national refugee laws as well as the core international human rights treaties that have been ratified by the country (Ethiopia Country Refugee Response Plan (ECRRP) 2020-2021, https://data2.unhcr.org/en/documents/details/73572)

Ethiopia is the third largest refugee-hosting country in Africa, sheltering 802,821 registered refugees and asylum-seekers as of 31 December 2020. The overwhelming majority originate from South Sudan, Somalia, Eritrea and Sudan. (sources UNHCR Ethiopia Humanitarian Population Profile in November 2020, https://data2.unhcr.org/en/documents/details/83679; UNHCR Ethiopia Fact Sheet December 2020, https://data2.unhcr.org/en/documents/details/84282.).

This project will be anchored to the first pilot project activated the previous year (UNI-CO-RE Ethiopia-Unibo 2019/2021) that involved the University of Bologna and is currently active and to the second annuity of the project (UNI-CO-RE 2.0 2020/2022) that involved 10 Universities that made available 20 scholarships for refugee students in Ethiopia, who were selected during 2020 and arrived in Italy in October 2020. Given the positive feedbacks received so far on the first two editions and the increasing interest in complementary pathways for refugees' students coming from several Universities and associations, this year it has been expanded to involve 25 universities and 45(?) scholarships, in order to amplify its scope and confirm its role as a complementary pathway. The first edition of the UNI-CO-RE

project has been submitted by Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation during the last Global Refugee Forum held in Geneva in December 2019.

Caritas Italia and UNHCR will participate by disseminating the information on the project call in Ethiopia, including through an ad-hoc website. And provide the selected students with pre-departure info sessions with regard to the several aspects of the project.

Caritas will fund and facilitate the pre-departure procedures, logistic, internal movements, and flights to Italy for the selected students.

Gandhi Charity will be in charge of providing support to students in Ethiopia, with their application process, facilitating administrative processes as it concerns the Universities and the Italian Embassy in Addis Ababa. Furthermore, Gandhi Charity will facilitate the process of undergoing medical checkups of the beneficiary students and carry out the necessary internal logistical arrangements.

The Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation will be involved in processing study visa application and the other documents that may be needed for university admission.

UNHCR Italy will have a coordinating role with other Universities and will support the dialogue among relevant institutional representatives in Italy and Ethiopia. The UNHCR Ethiopia will also facilitate the issuance of travel documents to identified and selected refugees and the dissemination of the initiative in the communities of refugee students.

The Universities will be involved in managing the selection process of beneficiaries and in supporting the beneficiaries in the admission procedures at the given University.

The Universities, Diaconia Valdese, Caritas Italiana and Caritas Diocesane, Centro Astalli will be involved in funding all activities related to their integration paths in Italy such as: scholarship, housing, socio-legal and psychological assistance, costs related to registration within the National Healthcare System and request/renewal of residence permit, pocket money, public transport pass, laptop/books/clothing (if needed).

_____

Allegato 2 Referenti di progetto

PARTE	REFERENTE	ATTIVITÀ	CONTATTI
Università degli Studi di Bari Aldo Moro	Prof.ssa Anna Fausta Scardigno (Presidente CAP)	Coordinamento Scientifico del progetto	annafausta.scardigno@uniba.it
	Dott.ssa Francesca Falsetti Direttore Tecnico del CAP	Direzione Tecnica del progetto/ referente amministrativo	francesca.falsetti@uniba.it
	Dott.ssa Irene Albamonte Ufficio Stampa di Ateneo	Referente per le attività di comunicazione	irene.albamonte@uniba.it eventi.cap@uniba.it
Università degli studi di Bergamo	Dott.ssa Elena Gotti	Dirigente/Responsabile del servizio programmi internazionali	elena.gotti@unibg.it
	Lorena Locatelli	Referente amministrativo servizio programmi internazionali	lorena.locatelli@unibg.it
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna	Prof.ssa Alessandra Scagliarini- Prorettore alle Relazioni Internazionali-Unibo	Referente per Unibo del progetto pilota, supporto dell'attuale progetto nelle attivitá di coordinamento	alessand.scagliarini@unibo.it
	Prof.ssa Stefania Varani	Coordinamento del progetto pilota, supporto dell'attuale progetto nelle attivitá di coordinamento	stefania.varani@unibo.it

Università degli studi di Brescia	Prof. Roberto Ranzi Dr.ssa Adriana Bortolotti	Delegato del Rettore per le Politiche di Internazionalizzazione e la Cooperazione allo Sviluppo Ammissione studenti internazionali	roberto.ranzi@unibs.it adriana.bortolotti@unibs.it
Università degli Studi di Cagliari	Prof.ssa Alessandra Carucci Dr. Ihab Rizk Soliman	Pro-Rettore all'Internazionalizzazione e Referente per il progetto UNICORE Assistenza studenti internazionali/rifugiati	carucci@unica.it ihabr.soliman@unica.it
Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli	Prof.Sergio Minucci Prof.ssa Maria Antonia Ciocia Dott.Nicola Della Volpe Dott.ssa Carmela Luise	delegato del Rettore per l'internazionalizzazione Referente progetto UNICORE Referente amministrativo per la didattica Referente amministrativo per l'internazionalizzazione	sergio.minucci@unicampania.it mariaAntonia.CIOCIA@unicampania.it nicola.delllavolpe@unicampania.it carmela.luise@unicampania.it
Università Gabriele d'Annunzio - Chieti	Dott. Glauco Conte Dott. Maurizio Adezio;	Responsabile Ufficio Rapporti internazionali Ufficio Stampa	international@unich.it maurizio.adezio@unich.it

	Prof.ssa Anna Enrichetta Soccio	Delegato del Rettore all'Internazionalizzazione	enrichetta.soccio@unich.it
Università di Firenze	Prof. ssa Ivana Acocella Dr. Giuseppe Gelsomino Prof. Alberto Tonini	Referente per UniFI International Desk Referente per UniFI	ivana.acocella@unifi.it giuseppe.gelsomino@unifi.it alberto.tonini@unifi.it
European University Institute (EUI)	Prof. Michael Bauer Dott.ssa Elena Asciutti Dott. Roeland Scholtalbers	Referente accademico per UNICORE all'interno della School of Transnational Governance dell'EUI Responsabile EUI per le Relazioni Esterne EUI Communication Specialist	micheal.bauer@eui.eu elena.asciutti@eui.eu roeland.scholtalbers@eui.eu
Università degli Studi dell'Aquila	Prof.ssa Francesca Caroccia Prof. Luigi Gaffuri	Supporto all'attuale progettualità nelle attività di coordinamento	francesca.caroccia@univaq.it luigi.gaffuri@univaq.it
Università del Salento	Prof. Eliana Augusti Prof. Rosita D'Amora Dr. Giuseppe Gravili	Referente d'Ateneo per il Progetto Delegata del Rettore all'Internazionalizzazione Responsabile amministrativo	eliana.augusti@unisalento.it rosita.damora@unisalento.it giuseppe.gravili@unisalento.it

Università degli Studi di Messina	Prof. Fabio Ruggiano	Responsabile scientifico progetto	fruggiano@unime.it
Università di Milano Statale	Prof.ssa Alessia Di Pascale – Associato di Diritto dell'Unione Europea Dott.ssa Marta Farina – Amministrativo Ufficio studenti Stranieri	Coordinatrice progetto per UNIMI Coordinatrice Progetto - Assistenza studenti internazionali	alessia.dipascale@unimi.it marta.farina@unimi.it
Università degli Studi di Milano Bicocca	Prof.sa Silvia Mugnano - Dott.sa Cinzia Corti Dott. Alberto Valli	Coordinatrice progetto UNIMIB Referente amministrativo Referente amministrativo	silvia.mugnano@unimib.it cinzia.corti@unimib.it alberto.valli@unimib.it
Università degli Studi di Milano Bocconi	Paolo Cancelli	Responsabile Direzione Studenti	paolo.cancelli@unibocconi.it
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Prof.Alessandro Capra Prof.ssa Tindara Addabbo Dott.ssa Barbara Villani Dott. Gabriele Pasca	Delegato del Rettore all'Internazionalizzazione Delegata del Rettore per le Pari Opportunità Ufficio Relazioni Internazionali Ufficio Comunicazione	alessandro.capra@unimore.it tindara.addabbo@unimore.it barbara.villani@unimore.it gabriele.pasca@unimore.it

Università di Padova	Prof. Stefano Allievi Dott.ssa Elisa Gamba Dott. Alberto Baro	Referente accademico per il progetto UNICORE Referente amministrativo per il progetto UNICORE Referente amministrativo per il progetto UNICORE	stefano.allievi@unipd.it elisa.gamba@unipd.it alberto.baro@unipd.it
Università degli Studi di Palermo	prof. Aldo Schiavello dott.ssa Alba Biondo dott.sa Evra Ferra dott.ssa Elena Rabbia	Referente accademico per Università inclusive e progetto UNICORE Referente amministrativo Referente comunicazione	aldo.schiavello@unipa.it alba.biondo@unipa.it evra.ferra@unipa.it elena.rabbia@unipa.it
Universita' degli Studi di Perugia	Prof.ssa Mirella Damiani Prof. ssa Amina Maneggia	Referente per il progetto UNICORE	mirella.damiani@unipg.it 3495005697 amina.maneggia@unipg.it
Università di Pisa	Prof. Marcello Di Filippo Dott.ssa Francesca Bianchini Dott. Tommaso Salamone	Referente d'Ateneo per il Progetto Ufficio per le Relazioni Internazionali Ufficio per le Relazioni Internazionali	marcello.difillippo@unipi.it francesca.bianchini@unipi.it tommaso.salamone@unipi.it

Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli di Roma	Prof.ssa Francesca Maria Corrao Dott. Michele Gradoli	Delegato del Rettore per il Manifesto per l'Università Inclusiva Project Manager	fcorrao@luiss.it mgradoli@luiss.it
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Prof. Bruno Botta	Prorettore per l'Internazionalizzazione	bruno.botta@uniroma1.it
Università di Sassari	Prof.ssa Silvia Serreli Dott. Vivaldo Urtis Dott.ssa Maria Rita Cubeddu	Referente per il Manifesto dell' Università inclusiva e progetto UNICORE Ufficio Servizi agli Studenti e Offerta Formativa	serreli@uniss.it 3209234063 urtis@uniss.it 079/228992 rcubeddu@uniss.it 079229972
Università per Stranieri di Siena	Prof.ssa Carla Bagna Dott.ssa Elisabetta Carli	Delegata del Rettore alle Relazioni Internazionali Area Management Didattico e URP - Relazioni Internazionali	bagna@unistrasi.it, 0577240142 relazioni.internazionali@unistrasi.it, 0577240165
Università Iuav di Venezia	Prof.ssa Giovanna Marconi Gianluca Zucconelli	referente per il Manifesto dell' Università inclusiva referente per le attività di accoglienza, orientamento e internazionalizzazione	giovanna.marconi@iuav.it gianluca.zucconelli@iuav.it
Università del Piemonte Orientale	Prof. Gianluca Gaidano	Delegato del Rettore alla Cooperazione e Sviluppo	gianluca.gaidano@uniupo.it

	Dott.ssa Laura Dellora Dott.ssa Emma Altomare	Ufficio Internazionalizzazione Servizi agli studenti	international@uniupo.it servizi.studenti@uniupo.it
Università degli Studi di Verona	Dott.ssa Isolde Quadranti	Referente per il Manifesto dell'Università Inclusiva	isolde.quadranti@univr.it 3899752623
Università degli Studi della Tuscia	Prof. Mario Savino Dott. Carlo Contardo Dott.ssa Vanessa Torri	Referente per il Manifesto dell'Università inclusiva Responsabile Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale	savinomario@gmail.com carlocontardo@unitus.it international@unitus.it
UNHCR Italia - Agenzia ONU per i Rifugiati	Andrea Pecoraro Barbara Molinario Gianluca D'Amelio	Protection Associate/ Referente di progetto Public Information Associate Senior Programme Associate	pecoraro@unhcr.org - 3667693737 molinarb@unhcr.org damelio@unhcr.org
Caritas Italiana	Oliviero Forti Daniele Albanese Emanuela Varinetti	Referenti Caritas Italiana	oliviero.forti@caritas.it albanese_daniele@yahoo.it emanuela.varinetti@gmail.com
Gandhi Charity	Alganesc Fessaha	Referente Gandhi Charity	a.fessaha@tiscali.it

Diaconia Valdese	Loretta Malan	Direttrice Area Servizi Inclusione	lmalan@diaconiavaldese.org 3371078675
Centro Astalli – JRS Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati in Italia	Padre Camillo Ripamonti Donatella Parisi	Direttore Referente di progetto	ripamonti.c@gesuiti.it d.parisi@fondazioneastalli.it
MAECI	Ernesto Cicchitelli	DGIT Unità per i visti Referente MAECI	ernesto.cicchitelli@esteri.it dgit.visti@esteri.it 06 3691 8646/8638

Allegato 3

Policy on the Protection of Personal Data of Persons of Concern to UNHCR, https://www.refworld.org/pdfid/55643c1d4.pdf.

EUI Data Protection Policy - Decision of the EUI President No. 10 of 18 February 2019, www.eui.eu/Documents/AboutEUI/Organization/DataProtection/PresDecision10-2019-DataProtection.pdf.

delibera n. **61**
prot. n. **19955/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

donazioni del fondo archivistico Franca Semi e di documentazione archivistica dell'arch. Stefano Rocchetto

UOR: **SERVIZIO ARCHIVIO PROGETTI (AP)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: F - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal servizio archivio progetti, relativa alle offerte di donazione del fondo archivistico dell'architetto Franca Semi e di un piccolo complesso documentario relativo a progetti per Abano Terme dell'arch. Stefano Rocchetto secondo quanto previsto dalla circolare del direttore generale rep. n. 3/2016, prot. n. 4217 del 9 marzo 2016, "Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università Iuav di Venezia".
A tale riguardo comunica che:
- con la lettera di intenti del 27 febbraio 2021, assunta a prot. Iuav n. 14689 dell'1 marzo 2021, i signori Marialuisa e Alberto Semi dichiarano la propria volontà di donare all'Università Iuav di Venezia, con la modalità della donazione di modico valore, il fondo archivistico dell'architetto **Franca Semi**, di cui sono coeredi. Il fondo archivistico, di dimensioni contenute, è composto da 65 faldoni di documenti, cartelline e fascicoli di materiali legati alla didattica e alle pubblicazioni, diapositive e materiali fotografici, alcuni modelli di piccole dimensioni e disegni, diciassette dei quali di Carlo Scarpa.
Il comitato scientifico dell'archivio progetti ritiene la proposta di grande interesse e ne richiede l'accettazione da parte del consiglio.
Laureata allo Iuav nel 1970, per molti anni Franca Semi ha svolto attività didattica allo Iuav, prima come assistente di Carlo Scarpa e in seguito, fino al 2003, come professore associato di arredamento e architettura degli interni. Ha collaborato con Carlo Scarpa a numerosi progetti e, dopo la sua morte, ha portato a compimento e seguito nella realizzazione quello per la sede della Fondazione Masieri. Ha svolto attività professionale nei campi dell'allestimento di mostre e del restauro: fra le sue opere, il monumento all'Olocausto nel Ghetto di Venezia (1993). Ha pubblicato scritti sull'edilizia veneziana, su temi di museografia e su Carlo Scarpa. I diciassette disegni di Scarpa presenti nel fondo, a carboncino su carta da scena e di grandi dimensioni, sono assai noti, sono stati più volte esposti anche presso la galleria del rettorato Iuav e sono stati pubblicati ed analizzati nel volume di Franca Semi *A lezione con Carlo Scarpa*, edito nel 2010;
- con la lettera di intenti assunta a prot. Iuav n. 13259 del 24 febbraio 2021, l'architetto **Stefano Rocchetto**, già professore presso l'Università Iuav, dichiara la propria volontà di donare all'Università Iuav di Venezia, con la modalità della donazione di modico valore, un nucleo di documentazione archivistica di cui è proprietario, relativa ad alcuni progetti legati sia al PEEP sia al Piano Particolareggiato dei comparti centrali di Abano Terme.

Tutti sono stati elaborati dal prof. Rocchetto nell'ambito di gruppi di progettazione guidati nel primo caso da Raffaele Panella, nel secondo da Carlo Aymonino. Il complesso documentario consiste in 138 disegni e tre faldoni di relazioni e documentazione.
Il Comitato scientifico dell'Archivio Progetti ritiene la proposta di grande interesse e ne richiede l'accettazione da parte del consiglio. Rileva in modo particolare che tutta la documentazione si collega ed è complementare a quella dei fondi archivistici Raffaele Panella e Carlo Aymonino (archivio dello studio di Roma e archivio dello studio di Venezia) già conservati presso l'archivio progetti.
Vista la modica quantità dei materiali oggetto delle due donazioni, non sussistono problemi per la loro conservazione nei depositi dell'archivio progetti.
I costi di trasporto del fondo Semi dalla sua attuale collocazione a Venezia fino alla sede dell'archivio progetti, per un importo presumibile di circa € 2.000,00, saranno a carico dell'archivio progetti. I materiali della donazione del prof. Rocchetto sono già depositati presso l'archivio progetti.
Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- vista la circolare del direttore generale del 9 marzo 2016 n. 3 "Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università Iuav di Venezia"
- vista la lettera di intenti da parte dell'arch. Stefano Rocchetto assunta al prot. Iuav n. 13259 del 24 febbraio 2021
- vista la lettera di intenti da parte dei signori Marialuisa e Alberto Semi del 27 febbraio 2021assunta a prot. Iuav n. 14689 dell'1 marzo 2021
- rilevato che il comitato scientifico dell'archivio progetti ha ritenuto entrambe le proposte di grande interesse per l'ateneo
delibera all'unanimità di approvare le proposte di donazione del fondo archivistico Franca Semi e di documentazione archivistica dell'arch. Stefano Rocchetto autorizzando il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione.
I costi di trasporto del fondo Semi dall'attuale collocazione fino alla sede dell'archivio progetti saranno a carico dell'archivio progetti stesso come descritto in premessa. I materiali della donazione del prof. Rocchetto sono già depositati presso l'archivio progetti.

delibera n. **62**
prot. n. **19956/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

variazioni al budget autorizzatorio 2021

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 20 punto 2 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, proponendo di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le variazioni al budget 2021 come di seguito indicato:

SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO E SERVIZIO RICERCA
Il prof. Agostino De Rosa necessita, nell'ambito del progetto PRIN di cui è responsabile, delle risorse complessivamente utili alla copertura della spesa per l'acquisto di 2 attrezzature informatiche (un PC Dell e una web cam).
Risulta quindi necessario un trasferimento di disponibilità tra voci di costo e voci di investimento tra progetti di cui il prof. Agostino De Rosa è responsabile, spostando la somma di € 440,00 dalla voce CA.3.11.02.08 "Materiale Informatico Di Consumo" del progetto "RESIDUI-DE ROSA" – UA.01.07.02 Servizio Segreteria del Dipartimento, che presenta sufficiente disponibilità, alla voce CA.1.11.02.04 "Attrezzature informatiche" del progetto "PRIN_2010-2011_DE_ROSA" – UA.01.02.04.03 Servizio Ricerca.
La variazione proposta è la seguente:

UA.01.07.02 - SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
Progetto: RESIDUI_-_DE_ROSA

CA.3.11.02.08	Materiale Informatico Di Consumo	€ - 440,00
	Totale costi in diminuzione	**€ - 440,00**

UA.01.02.04.03 - SERVIZIO RICERCA
Progetto: PRIN_2010-2011_DE_ROSA

CA.1.11.02.04	Attrezzature informatiche	€ + 440,00
	Totale investimenti in aumento	**€ + 440,00**

Nel corso della discussione interviene il dott. **Marzio Colombo**, componente del collegio dei revisori dei conti Iuav, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.
Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità ed in particolare l'articolo 20 comma 3
- tenuto conto delle motivazioni sopra riportate
- considerate le motivazioni indicate in premessa
- acquisito il parere favorevole espresso dal collegio dei revisori dei conti nel corso della discussione
delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2021 sopra riportate.

delibera n. **63**
prot. n. **19957/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

revisione del tariffario del laboratorio di fisica tecnica ambientale - FisTec per attività conto terzi

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: F - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta del direttore scientifico del Laboratorio di fisica tecnica ambientale - FisTec della Divisione dipartimento e laboratori, di aggiornare le tariffe per prestazioni conto terzi delle attività sul tariffario.
Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 21 comma 3 dello statuto Iuav e dell'attuale articolazione organizzativa dell'ateneo, i laboratori sono funzionalmente collocati nel dipartimento di culture del progetto.
In questo quadro, il laboratorio di fisica tecnica e ambientale – FisTec si caratterizza per svolgere una consistente quota di attività conto terzi, per le quali, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. g, e dell'articolo 3, comma 8, del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, è stato adottato un apposito tariffario, rivisto per il 2020 dal consiglio di amministrazione nella seduta del 29 aprile 2020.
Il responsabile scientifico del Fistec, prof. Fabio Peron, propone ora una revisione del tariffario in vigore, per rispettare i criteri qualitativi del laboratorio, che impongono l'aggiornamento puntuale di tariffe e servizi, e rispondere alle variazioni intervenute nel corso dell'ultimo anno nella domanda, soprattutto in ragione dell'emergenza sanitaria che ha comportato l'acquisizione di nuove competenze e l'introduzione di nuovi esami.
Nel dettaglio, gli interventi proposti consistono:
- in un riordino del documento per facilitarne la consultazione
- nella precisazione delle definizioni di alcune prove
- nella valutazione di alcuni servizi forniti, come la traduzione dei rapporti in lingua straniera
- nella revisione, per adeguamento al mercato, delle tariffe relative ad alcuni servizi
- nell'introduzione di alcune nuove misurazioni
- nell'eliminazione di prove non più richieste da alcuni anni

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 febbraio 2021 il consiglio del dipartimento di culture del progetto ha espresso parere favorevole in merito alla proposta in oggetto.

Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav e in particolare l'articolo 21 comma 3
- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare gli articoli 2 comma 2 lettera g) e 3 comma 8

- richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 29 aprile 2020
- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 2 febbraio 2021
- ritenute valide le motivazioni esposte in premessa
delibera all'unanimità di approvare l'aggiornamento per il 2021 del sistema delle tariffe per prestazioni conto terzi del laboratorio di fisica tecnica ambientale - FisTec, secondo il tariffario allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

TARIFFARIO LABORATORIO DI FISICA TECNICA AMBIENTALE

Il Laboratorio di fisica tecnica ambientale svolge le prove e le analisi di seguito elencate compatibilmente con la propria attività di supporto alla ricerca e alla didattica dell'Università Iuav di Venezia.

Il Laboratorio può concordare l'esecuzione di prove e analisi speciali non espressamente contemplate nel tariffario e comunque qualunque altra prova o analisi secondo la normativa italiana o straniera. I costi delle suddette prove saranno di volta in volta stabiliti dalla Direzione del Laboratorio tenendo conto dei tempi, del personale e delle attrezzature impiegate. Tali costi saranno comunicati al committente per mezzo di preventivo di spesa che dovrà essere sottoscritto prima dell'inizio delle prestazioni stesse.

Ogni spesa straordinaria incontrata nell'allestimento o nello svolgimento della prova e dell'analisi è a carico del committente ed essa sarà addebitata separatamente, previo consenso.

Le cifre indicate nel presente tariffario, qualora non sia diversamente stabilito esplicitamente, si riferiscono alla prova e all'analisi di un solo campione. Il direttore del laboratorio può applicare un prezzo più vantaggioso con una riduzione massima del 10%. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA e altre eventuali imposte.

In caso di un numero consistente di prove, a carattere ripetitivo la tariffa potrà essere diminuita, dal responsabile scientifico o dal direttore tecnico del laboratorio, fino a un massimo del 20% della tariffa normale e secondo i seguenti criteri:

numero prove	**sconto applicabile**
per 5 consecutive	10%
da 10 a 20 consecutive	15%
oltre 20 consecutive	20%

Le spese di trasporto e spedizione dei campioni sono a carico del committente. Eventuali spese di trasporto corrisposte dal Laboratorio saranno addebitate. I campioni per la prova devono pervenire corredati di domanda contenente le generalità dell'intestatario e i dati fiscali da riportare in fattura, al seguente indirizzo:

Laboratorio di fisica tecnica ambientale, Università Iuav di Venezia, via Torino, 153/A,
30172 Venezia - Mestre

I campioni devono essere accompagnati dalla relativa documentazione tecnica. È necessario far pervenire al Laboratorio contestualmente ai campioni:

- denominazione commerciale del prodotto oggetto di prova
- scheda tecnica
- schema descrittivo di geometria e dimensioni

Il Laboratorio non risponde dei materiali non recapitati presso la propria sede o di avarie e deterioramenti avvenuti prima della loro consegna.

Il Laboratorio conserva i campioni sui quali ha eseguito la prova, se non diversamente concordato con il richiedente, per un periodo pari a 3 mesi. Trascorso tale periodo i materiali saranno avviati a smaltimento.

Le attrezzature possono essere usate solamente dal personale del Laboratorio, sia per le prove e le analisi in sede sia per quelle fuori sede. Gli estranei non sono di regola ammessi alle prove. Non è assunta responsabilità alcuna nei confronti di chi, in deroga a tale norma, sia ammesso per ragioni particolari, ad assistere alle prove.

Per trasferte fuori dalla provincia di Venezia sarà applicata un'indennità di chiamata. Il suo importo verrà calcolato in funzione della distanza dalla sede del Laboratorio secondo le zone in tabella.

zona	distanza / tempo di percorrenza	tariffa (€)
1	fino a 200 km/2 h	200,00
2	fino a 300 km/3 h	300,00
3	oltre 300 km	400,00

Eventuali spese di trasferta sono a carico del committente.

Le tariffe per prestazioni fuori sede del personale sono le seguenti:

	tariffa minima per ora (€)	tariffa minima per giorno (€)
Docente	80,00	350,00
Tecnico di laboratorio	60,00	200,00

È possibile la traduzione in lingua straniera dei rapporti di prova. La richiesta deve essere effettuata al momento dell'ordine. I costi (15 euro a cartella) della traduzione saranno a carico del richiedente.

È possibile la firma digitale del rapporto di prova. La richiesta deve essere effettuata al momento dell'ordine. L'emissione di un duplicato del rapporto di prova comporta un costo di 100 euro.

Il pagamento delle prove e delle analisi dovrà essere eseguito a saldo fattura, tramite bonifico bancario intestato all' Università Iuav di Venezia e dovrà necessariamente indicare nella causale "prove eseguite dal Laboratorio Fisica Tecnica Ambientale" oltre a numero e data della fattura a cui si riferisce il pagamento.

Per eventuali contestazioni il Foro competente è quello di Venezia.

Venezia, dicembre 2020.

1. Analisi qualità ambientale, microclima, qualità dell'aria, ventilazione

codice	prova	costo (€)
1.1	Misura parametri ambientali e determinazione indici di comfort PMV e PPD per punto	300,00
1.2	Misura parametri ambientali e determinazione indici di *discomfort* locale per punto	300,00
1.3	Misura temperatura e umidità relativa dell'aria (per punto e per mese)	150,00
1.4	Rilievo parametri climatici per mese, escluse eventuali installazioni	250,00
1.5	Misura umidità di equilibrio in murature	150,00

2. Misura proprietà radiative

codice	prova	costo (€)
2.1	Analisi spettrale radiazione per ambiente	200,00
2.2	Misura luminanza, per ambiente	200,00
2.3	Misura contrasto luminanza, per ambiente	200,00
2.4	Misura illuminamento, per ambiente	200,00
2.5	Misura colorimetrica superficie	100,00
2.6	Misura dell'emissività (ASTM C 1371-04) e del coefficiente di riflessione solare (EN 410); calcolo del solar reflectance index SRI	375,00
2.7	Misura dell'emissività (ASTM C 1371-04)	150,00
2.8	Misura dello spettro e valutazione del coefficiente riflessione solare	270,00
2.9	Misura dello spettro e valutazione del coefficiente trasmissione solare	215,00
2.10	Misura dello spettro e valutazione del coefficiente di riflessione luminosa	160,00
2.11	Misura dello spettro e valutazione del coefficiente di trasmissione luminosa	130,00
2.12	Misura del coefficiente di trasmissione luminosa diffusa-emisferica	130,00
2.13	Misura del coefficiente di trasmissione luminosa normale-diffusa	130,00
2.14	Calcolo gtot per sistemi di schermatura con utilizzo sistemi vetrati (EN 14501, EN 52022-1 allegato C)	100,00
2.15	Calcolo q_i fattore secondario di trasferimento di calore (EN 14501)	100,00
2.16	Classificazione sistema schermante rispetto a ogni singolo parametro della norma EN 14501	50,00
2.17	Determinazione gtot con misura del coefficiente trasmissione e riflessione solare	535,00

3. Analisi della qualità acustica nell'ambiente costruito

codice	prova	costo (€)
3.1	Verifica potere fonoisolante apparente di pareti e solai in opera	450,00
3.2	Verifica livello di pressione acustica da calpestio in opera	450,00
3.3	Verifica isolamento acustico di facciata	450,00
3.4	Rilievo rumore ambientale, per giorno e punto	650,00
3.5	Misura indici di valutazione acustica di una sala, per punto	400,00
3.6	Misura tempo di riverbero	400,00
3.7	Verifica rumore emesso da impianti di scarico	450,00
3.8	Verifica previsionale impatto acustico attività temporanee	400,00

4. Valutazione proprietà acustiche di materiali

codice	prova	costo (€)
4.1n	Misura scorrimento viscoso di elementi per l'edilizia (EN 1606)	3500,00
4.2	Misura scorrimento viscoso di elementi per l'edilizia su singolo campione	400,00
4.3	Determinazione dello spessore degli isolanti per pavimenti galleggianti (EN 12431)	400,00
4.4	Misura della frequenza di risonanza e della rigidità dinamica (EN 29052-1)	550,00
4.5	Misura della resistenza al flusso d'aria di materiali porosi (EN 29053)	200,00
4.5n	Misura della resistenza al flusso d'aria di materiali porosi (EN 29053)	500,00
4.6	Determinazione del coefficiente di assorbimento acustico e dell'impedenza acustica in tubi di impedenza (EN ISO 10534-2)	250,00
4.7	Misura di *sound transmission loss* in tubi di impedenza (ASTM E2611-17)	250,00

5. valutazione proprietà termofisiche di materiali e componenti

codice	prova	costo (€)
5.1	Determinazione trasmittanza di pareti edilizie con il metodo della doppia camera (EN ISO 8990)	1000,00
5.2n	Determinazione trasmittanza termica con il metodo della camera calda – Telai (EN 12412-2)	650,00
5.3n	Determinazione trasmittanza termica con il metodo della camera calda – Cassonetti (EN 12412-4)	650,00
5.4n	Determinazione trasmittanza termica con il metodo della camera calda – Finestre e porte complete (EN ISO 12567-1)	650,00
5.5n	Determinazione trasmittanza termica con il metodo della camera calda – Finestre da tetto e altre finestre sporgenti (EN ISO 12567-2)	650,00
5.6n	Calcolo per via numerica della trasmittanza termica di telai (finestre, porte, chiusure oscuranti, cassonetti), Uf, per ciascuna sezione corrispondente ai diversi nodi del serramento (EN 10077-2)	125,00
5.7n	Calcolo per via numerica della trasmittanza termica di telai (finestre, porte, chiusure oscuranti, cassonetti), Uf, (EN 10077-2) se si ha già precedentemente effettuato simulazioni sulla stessa sezione (stessa sezione variazione caratteristiche termofisiche dei materiali utilizzati)	50,00
5.7	Calcolo della trasmittanza termica di telai di dimensioni specifiche a partire da Uf delle sue sezioni	100,00
5.8n	Calcolo della trasmittanza termica, Ug, di un sistema vetrato (EN 673)	100,00
5.9n	Calcolo della trasmittanza termica, Uw, di un sistema finestra (EN 10077-1)	100,00
5.10	Verifica ponti termici e determinazione coefficiente lineico per via numerica; a sezione (EN 10211)	125,00
5.11	Verifica ponti termici e determinazione coefficiente lineico di elementi per i quali si sono già precedentemente effettuate simulazioni (EN 10211)	50,00
5.12	Calcolo della trasmittanza unitaria, U di elementi di muratura e murature composite EN 1745)	200,00
5.13	Calcolo per via numerica della trasmittanza di chiusure oscuranti, R_{sh}, per ciascuna sezione (EN 10077-2)	125,00
5.14	Calcolo della resistenza termica aggiuntiva ΔR di chiusure e oscuranti (EN 13125)	125,00
5.15	Calcolo per via numerica della trasmittanza, Usb, di cassonetti (EN 10077-2).	150,00
5.16	Calcolo per via numerica del coefficiente lineico per elementi di contorno del foro finestra, spalle, sotto bancale e elementi di monoblocchi isolati.(EN 10211)	150,00
5.17	Determinazione della resistenza termica con il metodo della piastra calda con anello di guardia (EN 12664 o EN 12667o EN 12939)	150,00
5.17n	Determinazione della resistenza termica metodo della piastra calda (EN 12664 o EN 12667 o EN 12939) su 10 campioni per il controllo della costanza delle prestazioni secondo CPR 305/2011	1050,00
5.18	Determinazione della trasmittanza termica metodo della piastra calda per campioni che richiedono preparazione del provino e allestimento del banco di prova (EN 12664 o EN 12667 o EN 12939)	300,00
5.19	Determinazione della trasmittanza termica metodo della piastra calda (EN 674)	200,00
5.20	Determinazione della conduttività termica e della diffusività termica metodo della sorgente piana transitoria (ISO/DIS 22007-2)	250,00

6. Valutazione di altre proprietà di materiali e componenti

codice	prova	costo (€)
6.1	Determinazione della resistenza all'impatto dei sistemi di isolamento (EN 13497)	150,00
6.2	Determinazione dell'assorbimento d'acqua a lungo termine per immersione (EN 16535)	700,00
6.3	Determinazione dell'assorbimento d'acqua a lungo termine per immersione parziale (EN 12087)	700,00
6.4	Prestazione igrotermica dei materiali e dei prodotti per edilizia - Determinazione delle proprietà di assorbimento igroscopico (EN 12057)	100,00
6.5	Determinazione dell'assorbimento d'acqua a breve termine (EN 1609)	250,00
6.6	Determinazione della permeabilità al vapore (EN 12086)	450,00
6.7	Determinazione della permeabilità al vapore per campione	100,00

7. Caratterizzazione maschere facciali a uso medico e dispositivi di protezione individuale

codice	prova	costo (€)
7.1	Prova di respirabilità (pressione differenziale - *breathability*) secondo l'allegato C della norma EN 14683	200,00
7.2	Prova di resistenza alla respirazione su testa di sheffield	800,00

delibera n. **64**
prot. n. **19958/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

Fondazione Univeneto: versamento contributo una tantum a copertura di fabbisogni annuali e pluriennali.

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente ricorda che la Fondazione Univeneto, costituita ai sensi dell'articolo 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e del Regolamento approvato con D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254, è una Fondazione di diritto privato costituita dai quattro Atenei del Veneto allo scopo di promuovere attività e servizi comuni, creare sinergie nella didattica, nella ricerca e nel trasferimento tecnologico. Costituita nel 2011, oltre agli Atenei del Veneto è socio fondatore Confindustria Veneto. È membro del consiglio di amministrazione della Fondazione, oltre a un rappresentante di ciascun ente citato, anche un designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.
Il presidente ricorda che Iuav ha aderito alla Fondazione Univeneto con delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 6 aprile 2011 e 22 aprile 2011.
La Fondazione Univeneto si è occupata in questi anni di coordinamento tra le Università venete e la Regione del Veneto, ha operato per lo sviluppo delle RIR e partecipa per conto degli Atenei a numerosi consorzi e cluster nazionali.
Oltre al contributo iniziale di € 25.000, nel corso di questi 10 anni di attività nessun contributo è stato chiesto da Fondazione Univeneto ai soci. Il consiglio di amministrazione della Fondazione Univeneto, nella seduta del 19 marzo 2021, in base all'articolo 12 comma 1 lettera h) dello statuto della Fondazione, ha espresso parere favorevole al versamento una tantum da parte dei soci di € 10.000 per la copertura dei fabbisogni pluriennali della fondazione, senza il quale la fondazione stessa non potrà garantire di continuare a operare a favore dei soci.
Il contributo trova copertura sul progetto MRG.AFRU, UA.01.03.01 "Bilancio e finanza - CA.3.10.09.03 Trasf. correnti a istituz. sociali private.
Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto della Fondazione Univeneto e in particolare l'articolo 12 comma 1 lettera h)
- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione Iuav nelle sedute citate in premessa
- visto il parere espresso dal consiglio di amministrazione della Fondazione Univeneto nella seduta del 19 marzo 2021

delibera all'unanimità di approvare il versamento di € 10.000 alla Fondazione Univeneto quale contributo una tantum a copertura di fabbisogni annuali e pluriennali della fondazione stessa

delibera n. **65**
prot. n. **19959/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

proposta di partenariato pubblico-privato formulata da Colser Scrl per la concessione di interventi di innovazione tecnologica e infrastrutturale: dichiarazione di interesse pubblico, inserimento nella programmazone, nomina del promotore, autorizzazione al prosieguo della procedura.

UOR: **AREA TECNICA**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X			
Luca Zambelli	X			
Giorgio Baldo	X			
Susanna Scarpa	X			
Mattia Cordioli	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente ricorda che nella seduta del 29 ottobre 2020 il consiglio di amministrazione ha nominato una commissione di supporto al responsabile unico di procedimento (individuato nel dirigente dell'area tecnica) nell'ambito della valutazione di ammissibilità del progetto di concessione di iniziativa privata con lo strumento del partenariato pubblico privato (PPP) avanzato da Colser Servizi s.c.r.l. L'operatore economico di cui sopra ha presentato una proposta di partenariato pubblico privato (PPP) ad iniziativa privata ai sensi dell'articolo 183 comma 15 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici" avente per oggetto la gestione - in regime di concessione ed in condizioni di equilibrio economico-finanziario – di un insieme di servizi indicato come "Smart Building Management - Gestione delle attività di facility management e igiene ambientale delle aule e delle infrastrutture a supporto della didattica dell'Università Iuav di Venezia".
Il presidente cede la parola al dirigente dell'area tecnica, ing. **Ciro Palermo**, il quale informa che la proposta dell'operatore economico Co.L.Ser. Servizi s.c.r.l. è relativa alla realizzazione di una "opera fredda" in regime di concessione, costituita da un insieme organico di interventi di innovazione tecnologica e infrastrutturale delle aule didattiche dell'ateneo, come in dettaglio descritto nel documento "Caratteristiche del servizio e della gestione" nella versione prodotta a seguito dell'accoglimento delle richieste di modifica comunicate dal RUP con nota prot.n. 566641 del 9 novembre 2020.
Secondo la documentazione prodotta, tale opera comporta un investimento per forniture, allestimenti e spese accessorie per complessivi € 1.270.900 oltre Iva interamente a carico del proponente a fronte dell'affidamento decennale di servizi remunerati a canone di facility management (pulizia e igiene ambientale, somministrazione di materiali di consumo per pulizie, disinfestazione, portierato, front-office, fattorinaggio e supporto logistico, manutenzione del verde, raccolta e smaltimento rifiuti). Il canone annuo complessivo per il primo anno, poi soggetto agli adeguamenti di legge, è pari a € 1.771.000 oltre Iva, comparabile alla somma dei canoni attualmente corrisposti per servizi analoghi affidati in base al contratto di Facility Management stipulato in adesione alla Convenzione Consip Facility Management 3 Uffici.

La commissione, composta dal prof. Piercarlo Romagnoni, in qualità di presidente, dalla prof.ssa Valeria Tatano e dal dott. Alberto Domenicali, ha condotto una valutazione attenta e puntuale del progetto, come da relazione allegata (allegato 1 di pagine 34).
L'esito del procedimento di valutazione evidenzia in particolare che:
- l'indice "Value for Money" calcolato secondo le indicazioni dell'ANAC con il metodo PSC (Public Service Comparator) Value associato al progetto è nettamente superiore rispetto a quello associato ad una soluzione alternativa basata sul ricorso all'appalto;
- il piano economico finanziario associato al progetto rispetta le condizioni di equilibrio valutate come previsto dalle linee guida numero 9 dell'ANAC, cosa che garantirà il corretto trasferimento del rischio operativo in capo al privato.
Con riferimento alle previsioni della legge 23 dicembre 2009 n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) in base alle quali le stazioni appaltanti adottano, per l'acquisto di beni e servizi comparabili, parametri di qualità e prezzo rapportati a quelli degli accordi quadro di Consip (comma 225), il RUP ha verificato l'assenza, alla data della presente deliberazione, sia di AQ utilizzabili essendo tuttora in corso la gara avente codice ID SIGEF 2077 per l'affidamento della prima edizione dell' "accordo quadro avente ad oggetto i servizi di Facility Management per i grandi immobili in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, alle istituzioni universitarie pubbliche ed agli enti ed istituti di ricerca", sia di convenzioni alle quali poter aderire, non essendo ancora affidato il lotto 5 della Convenzione Consip Facility Management 4.
In esito al processo sopra descritto, il RUP propone, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 50/2016 e successive modificazioni, di dichiarare la sussistenza del pubblico interesse nella realizzazione del progetto definitivo di cui trattasi, di approvarlo, di inserirlo nella programmazione di ateneo e di nominare "promotore" l'operatore economico Co.L.Ser. Servizi s.c.r.l.
A seguire, inoltre, propone di autorizzare una procedura aperta soprasoglia a base della quale sarà posto il progetto definitivo di cui sopra, al fine di aggiudicare la Concessione, fermo restando il diritto di prelazione in capo al Promotore qualora lo stesso non risulti aggiudicatario.
Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area tecnica
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e in particolare l'articolo 183 comma 15
- richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 29 ottobre 2020
- vista la nota prot. n. 566641 del 9 novembre 2020
- visti gli esiti condotti dalla commissione di supporto di cui l'allegato 1 alla presente delibera
delibera all'unanimità di:
1) dichiarare la sussistenza del pubblico interesse nella realizzazione del progetto descritto in premessa;
2) approvare il progetto stesso;
3) inserire lo stesso nella programmazione delle acquisizioni dell'ateneo;
4) nominare quale "promotore" l'operatore economico Co.L.Ser. Servizi s.c.r.l.;
5) autorizzare il proseguimento della procedura secondo le modalità previste dal comma 15 dell'articolo 183 del D.Lgs. 50/2016, incaricando il dirigente dell'area tecnica di assumere gli atti e provvedimenti necessari.

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DI SUPPORTO AL RUP DELLA PROPOSTA DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO FORMULATA DALL'OPERATORE ECONOMICO COLSER SCRL PER LA CONCESSIONE DI SERVIZI DI FACILITY MANAGEMENT

La Commissione nominata con delibera n. 215 del Consiglio di Amministrazione dell'Università Iuav di Venezia, prot. 55708/2020 del 29 ottobre 2020, incaricata di supportare il RUP della procedura Ing. Ciro Palermo nell'esecuzione di adeguata istruttoria e composta da: prof. Piercarlo Romagnoni, presidente; prof.ssa Valeria Tatano, componente; dott. Alberto Domenicali, componente e segretario, ha esaminato la documentazione fornita e proceduto alla valutazione della proposta in oggetto formulando la presente relazione istruttoria.

Premessa

L'operatore economico **Co.L.Ser. Servizi s.c.r.l.** ha sottoposto all'Università Iuav di Venezia una proposta di partenariato pubblico privato (PPP) ad iniziativa privata *ai sensi dell'*articolo 183, comma 15 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii. recante "*Codice dei contratti pubblici*" (da qui in poi anche "*Codice*").
La proposta ha per oggetto la gestione - in regime di concessione ed in condizioni di equilibrio economico-finanziario – di un insieme di servizi indicato come "*Smart Building Management - Gestione delle attività di facility management e igiene ambientale delle aule e delle infrastrutture a supporto della didattica dell'Università Iuav di Venezia".*

Descrizione della proposta

L'operatore economico **Co.L.Ser. Servizi s.c.r.l. propone** la realizzazione di una "opera fredda" in regime di concessione[1], costituita da un insieme organico di interventi di innovazione tecnologica e infrastrutturale delle aule didattiche dell'ateneo, come in dettaglio descritto nel documento "Caratteristiche del servizio e della gestione" nella versione prodotta a seguito dell'accoglimento delle richieste di modifica comunicate dal RUP con nota protocollo 56641 del 9/11/2020[2]. Secondo la documentazione prodotta, tale opera comporta un investimento per forniture, allestimenti e spese accessorie per complessivi 1.270.900 Euro oltre Iva interamente a carico del proponente a fronte dell'affidamento decennale di servizi a canone di facility management (pulizia e igiene ambientale, somministrazione di materiali di consumo per pulizie, disinfestazione, portierato, front-office, fattorinaggio e supporto logistico, manutenzione del verde, raccolta e smaltimento rifiuti).
In particolare, **l'investimento** a carico del proponente, pari a complessivi euro **1.270.900** è così articolato:
- forniture e set-up piattaforme e sistemi centrali, euro 90.000;
- forniture e allestimento portineria/reception, euro 40.000;
- connessione aule € 102.100 - allestimento aule, euro 588.600;
- forniture e allestimento sistemi di monitoraggio, pari ad euro 194.200;
- investimenti nella tecnologia air pollution abatement, euro 76.000;
- spese tecniche e costi di start-up, euro 180.000

La proposta di concessione prevede la corresponsione del seguente canone annuo complessivo per il primo anno, poi soggetto agli adeguamenti di legge, pari a euro **1.771.000 oltre Iva**:
- servizi di pulizia e igiene, euro 639.000;

---

[1] Si tratta di progetti che non consentono di realizzare un cash flow sufficiente a rimborsare il capitale investito ed a remunerare il privato. Le "opere fredde" in genere richiedono che il concessionario privato fornisca direttamente servizi alla pubblica amministrazione in cambio di un canone.

[2] Con riferimento alla proposta formulata dall'operatore economico ai sensi dell'art. 183, co. 15, del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento in regime di concessione ed in condizioni di equilibrio economico-finanziario, dell'Intervento di "Smart Building Management - Gestione delle attività di facility management e di igiene ambientale delle aule e delle infrastrutture a supporto della didattica dell'Università IUAV di Venezia (VE)" è stato richiesto di apportare le seguenti modifiche al progetto, trasmettendo i relativi elaborati aggiornati entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla ricezione della presente:
- Individuazione di un ambito organico di intervento relativo alle aule didattiche dell'ateneo, entro il quale, a rischio del concessionario, siano erogati tutti i servizi di building management necessari al loro funzionamento (ad esclusione dei servizi di climatizzazione manutenzione edilizia e impiantistica, minuto mantenimento edile, della manutenzione degli arredi e della fornitura degli arredi) ed in particolare, a titolo indicativo e non esaustivo: allestimento degli arredi per le specifiche esigenze formative e didattiche anche non curricolari, seminariali, conferenze e convegni, sulla base del calendario fornito dall'Ateneo (indicando il numero minimo e massimo di riallestimenti garantito per ciascuna giornata di utilizzo), censimento degli arredi, censimento e monitoraggio delle attrezzature tecniche e tecnologiche, manutenzione in efficienza delle stesse, inclusi interventi software e hardware ed incluse le forniture di eventuali licenze software e componenti hardware, aggiornamento degli standard funzionali e prestazionali delle stesse ai mutamenti tecnologici e di esigenza, distribuzione e ritiro delle attrezzature mobili secondo necessità, manutenzione in efficienza delle stesse, assistenza tecnica alla didattica frontale e laboratoriale, distribuzione dei materiali di consumo necessari al funzionamento della didattica, assistenza e supporto nelle aule alle persone con disabilità, pulizie e sanificazione, smaltimenti, vigilanza, accoglienza, deposito temporaneo di materiali, supporto all'accoglienza di persone di lingua straniera con servizi di traduzione, distribuzione eventuale di gadget e simili in occasione di conferenze ecc., supporto di vigilanza, tecnico e tecnologico, nonché supporto alla movimentazione delle persone (servizi navetta e sim) in occasione dei workshop estivi, ecc.
- Descrizione esatta dei servizi offerti nell'ambito di cui sopra, delle modalità di realizzazione, delle modalità di misura ecc. (capitolato tecnico-prestazionale)
- Definizione esatta degli indicatori di performance (KPI) oggetto di monitoraggio

- somministrazione materiali di consumo, euro 39.000;
- servizi di disinfestazione, euro 16.000;
- servizio di portierato, front office, fattorinaggio e supporto logistico euro 533.000;
- servizi di manutenzione del verde, euro 33.000;
- servizi di facchinaggio, euro 223.000;
- servizi di Smart Building Management (monitoraggio, helpdesk, manutenzioni delle attrezzature tecnologiche ecc.) euro 244.000;
- servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, euro 44.000.

Per un primo sintetico confronto, la spesa sostenuta dall'ateneo nel corso del 2019 per il contratto di Facility Management in essere, per i medesimi servizi è di euro **1.706.500 oltre IVA**.

Obiettivo della presente relazione

L'art. 183, comma 15, del Codice prevede la possibilità per gli operatori economici privati di presentare proposte per l'affidamento, mediante contratti di PPP di lavori o servizi pubblici o di pubblica utilità non presenti negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice, nell'ambito dell'istituto della finanza di progetto. Il ricorso alla finanza di progetto si caratterizza per:

- la ripartizione dei rischi dell'iniziativa fra i diversi soggetti coinvolti in modo da garantire una maggiore efficienza nella realizzazione del progetto;
- la mobilizzazione di capitali privati senza aggravio per la finanza pubblica;
- l'applicazione di concetti e modi di gestione privatistici all'erogazione di servizi di interesse pubblico;

I contratti di partenariato pubblico privato (PPP), definiti all'articolo 3, comma 1, lettera eee), del Codice, costituiscono una forma di cooperazione tra il settore pubblico e quello privato finalizzata alla realizzazione di opere e alla gestione di servizi, nell'ambito della quale i rischi legati all'operazione che si intende porre in essere sono suddivisi tra le parti sulla base delle relative competenze di gestione del rischio. Nel contratto, che assume la forma di una concessione (articolo 180 comma 8 del Codice) intervengono un soggetto pubblico (concedente), un soggetto privato (concessionario) e un soggetto apportatore di capitali in supporto al privato (SPV). L'allocazione di tali rischi in capo all'operatore economico privato deve sostanziarsi nel trasferimento allo stesso del "rischio operativo" di cui all'articolo 3, comma 1, lettera zz), del Codice, cioè nella possibilità per l'operatore economico di non riuscire a recuperare, in condizioni operative normali e con reale esposizione alle fluttuazioni del mercato, gli investimenti effettuati e i costi sostenuti per l'operazione.
In linea di principio l'uso della concessione per l'espletamento del servizio, rispetto all'appalto tradizionale, presenta vantaggi, insiti nella natura collaborativa e di simmetria di obiettivi ed interessi del rapporto concessorio che si sostanziano:

- Nello stimolo ad una maggiore efficienza e produttività da parte del partner privato, che impiega propri capitali e attende la massima remunerazione dagli stessi assumendo contestualmente il rischio dell'impiego
- Nel vincolare l'esborso dei corrispettivi a carico del partner pubblico all'effettivo raggiungimento dei parametri di efficienza e qualità, con rischio operativo allocato in capo al partner privato

Gli scopi del presente lavoro sono i seguenti:
Accertare la sussistenza dell'interesse pubblico nella proposta formulata da Colser Servizi Scrl
Determinare se l'applicazione dell'istituto della finanza di progetto determini, rispetto ad un'alternativa progettuale interamente pubblica, una maggiore efficacia ed efficienza della spesa, utilizzando il metodo PSC (Public Sector Comparator), come previsto dal documento "Analisi delle tecniche di valutazione per la scelta del modello di realizzazione dell'intervento: il metodo del Public Sector Comparator e l'analisi del valore" a cura di AVCP (ora ANAC) e della Unità Tecnica Finanza di Progetto – DIPE – Presidenza del Consiglio dei Ministri, settembre 2009.
Determinare se l'attuazione della proposta sia affiancata da una corretta allocazione dei rischi, ivi inclusi in particolare il rischio finanziario e il rischio operativo come previsto dalle Linee Guida n. 9 dell'ANAC[3], mediante l'analisi della bozza di convenzione e la verifica della corretta allocazione dei rischi e della loro congruenza con quanto considerato ai fini del calcolo del PSC
Valutare la sostenibilità economico finanziaria esaminando il PEF (piano economico finanziario) asseverato e valutando inoltre il parametro VAN (valore attuale netto) che dovrà tendere a zero nel periodo della concessione in modo da verificare l'assenza di **margini di extra-redditività per il partner privato che ridurrebbero il trasferimento del rischio operativo**

Applicazione del metodo PSC

[3] Autorità Nazionale Anticorruzione, Linee Guida n. 9, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato», approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 318 del 28 marzo 2018

Il PSC nelle linee guida 9 di ANAC è definito come un ipotetico costo aggiustato con una componente di rischio nel caso in cui un'operazione venga finanziata e gestita da un soggetto pubblico rispetto al caso di realizzazione interamente in project financing. Il calcolo del PSC è finalizzato all'individuazione di un valore numerico diretto a verificare la modalità da ritenersi maggiormente conveniente per la realizzazione di una operazione raffrontando:
il costo netto (al netto dei proventi) connesso alla realizzazione dell'iniziativa mediante lo strumento del PPP che in caso di "opera fredda" (come nel caso della proposta che si sta esaminando) è correlato prevalentemente ai contributi che l'Amministrazione dovrà riconoscere al Concessionario e valutando economicamente la separazione dei rischi tra i partecipanti (che la legge impone di definire e contrattualizzare in maniera puntuale);
con il costo previsto in caso di realizzazione diretta dell'iniziativa da parte dell'Amministrazione, ovvero nell'ipotesi che la stessa si accolli per intero i costi di realizzazione e gestione nonché i relativi rischi, siano essi ritenuti o trasferibili;
La formula utilizzata per il calcolo del PSC è la seguente:

PSC = PSC base + neutralità competitiva + rischi trasferiti + rischi ritenuti

Calcolo del PSC base

PSC Base										
TOLL REVENUES										
TOLL REVENUES	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**
Servizio pulizia e igiene ambientale	639.000	645.390	651.844	658.362	664.946	671.595	678.311	685.094	691.945	698.865
Somministrazione materiale di consumo	39.000	39.390	39.784	40.182	40.584	40.989	41.399	41.813	42.231	42.654
Servizi di disinfestazione	16.000	16.160	16.322	16.485	16.650	16.816	16.984	17.154	17.326	17.499
Portierato, Front Office, Fattorinaggio e Supporto Logistico	533.000	538.330	543.713	549.150	554.642	560.188	565.790	571.448	577.163	582.934
Manutenzione verde	33.000	33.330	33.663	34.000	34.340	34.683	35.030	35.380	35.734	36.092
Facchinaggio	223.000	225.230	227.482	229.757	232.055	234.375	236.719	239.086	241.477	243.892
Smart Building Management	244.000	246.440	248.904	251.393	253.907	256.446	259.011	261.601	264.217	266.859
Raccolta e smaltimento rifiuti	44.000	44.440	44.884	45.333	45.787	46.244	46.707	47.174	47.646	48.122
Totale TOLL REVENUES	**1.771.000**	**1.788.710**	**1.806.597**	**1.824.663**	**1.842.910**	**1.861.339**	**1.879.952**	**1.898.752**	**1.917.739**	**1.936.917**
Costi Diretti										
Costi Diretti di Realizzazione	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**
FORNITURE E ALLESTIMENTI	1.090.900	-								
SPESE TECNICHE E COSTI DI START	180.000	-								
Totale Costi Diretti di Realizzazio	**1.270.900**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Costi Diretti di Gestione										
Costo fidejussioni e assicurazioni	19.000	15.150	15.302	15.455	15.609	15.765	15.923	16.082	16.243	16.405
Materie	71.500	72.215	72.937	73.667	74.403	75.147	75.899	76.658	77.424	78.198
Servizi di gestione	250.200	252.714	255.241	257.794	260.371	262.975	265.605	268.261	270.944	273.653
Utenze	12.000	12.120	12.241	12.364	12.487	12.612	12.738	12.866	12.994	13.124
Consulenze	24.000	24.240	24.482	24.727	24.974	25.224	25.476	25.731	25.989	26.248
Altri costi	40.000	40.400	40.804	41.212	41.624	42.040	42.461	42.885	43.314	43.747
Imposte non sul reddito	2.674	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Manutenzione ordinaria	-	11.413	11.527	11.642	11.759	11.876	11.995	12.115	12.236	12.359
Manutenzione Straordinaria	-	-	-	-	-	63.000	-	-	-	-
Costo del Personale	1.121.000	1.132.210	1.143.532	1.154.967	1.166.517	1.178.182	1.189.964	1.201.864	1.213.882	1.226.021
Totale Costi Diretti di Gestione	**1.540.374**	**1.560.462**	**1.576.067**	**1.591.827**	**1.607.746**	**1.686.823**	**1.640.061**	**1.656.462**	**1.673.026**	**1.689.757**
Totale Costi Diretti	**2.811.274**	**1.560.462**	**1.576.067**	**1.591.827**	**1.607.746**	**1.686.823**	**1.640.061**	**1.656.462**	**1.673.026**	**1.689.757**
Totale Costi Diretti e Indiretti	**2.811.274**	**1.560.462**	**1.576.067**	**1.591.827**	**1.607.746**	**1.686.823**	**1.640.061**	**1.656.462**	**1.673.026**	**1.689.757**
Tasso di attualizzazione	***5,0%***									
NPC Net present revenues	***14.962.769***									
NPC Net present costs	***14.369.071***									

** Sono esclusi i costi non monetari (ammortamenti-accantonamenti) e gli oneri finanziari.*

Il PSC base è determinato dalla differenza tra costi e ricavi attualizzati nel caso l'intervento fosse integralmente rimesso all'iniziativa pubblica e realizzato mediante appalto.
Il costo complessivo dell'intervento (rideterminato in ragione dei benefici e dei risparmi che si stima possa ottenere la PA nel caso di realizzazione diretta dell'investimento) è pari a 1.270,90 kEuro, aumentato dei costi di gestione e considerando un tasso di attualizzazione del 5%, comporta un valore attuale di costi di realizzazione e gestione pari complessivamente a 14.369,07 kEuro. Di contro, i proventi tariffari derivanti dalla gestione dell'intervento sono, in valore attuale, pari a 14.962,77 kEuro nel corso del periodo oggetto di rilevazione. In ragione di quanto sopra, il valore del PSC base (differenza tra costi e ricavi attualizzati) è pari a -593,70 kEuro.

Valutazione della neutralità competitiva

Il metodo PSC richiede la valutazione degli effetti di agevolazioni fiscali e simili non accessibili ai privati. In particolare, nel caso in esame consiste nel non valutare l'impatto economico dell'IVA come costo e ricavo per l'Amministrazione ed è già stato considerato negli importi della tabella sopra riportata.

Valutazione dei costi finanziari

COSTI FINANZIARI									
Costi finanziari	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**
Oneri in ammortamento	31.137	31.137	27.697	24.137	20.452	16.638	12.691	8.605	4.377
Totale Costi finanziari	**31.137**	**31.137**	**27.697**	**24.137**	**20.452**	**16.638**	**12.691**	**8.605**	**4.377**
Tasso di attualizzazione	***5,0%***								
NPC Net present Financial Costs	***155.174***								

Vengono calcolati gli oneri finanziari relativi al periodo di gestione dell'opera, considerando che l'anno zero sia integralmente necessario per la sua realizzazione, sulla base di: durata del finanziamento prevista e tasso di interesse pari a 3%. Gli oneri così calcolati sono pari a 155.174 kEuro.

Valutazione dei rischi trasferiti al private

CALCOLO DEL PSC - rischi trasferibili	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Rischi ritenuti										
Rischio di ritardi nella Progettazione	975	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rischio di errori e/o omissioni nella redazione del Progetto	2.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rischio autorizzativo imputabile al Concessionario	8.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rischio di esecuzione	101.672	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rischio di aumento del costo dei fattori produttivi	117.558	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rischio di errata valutazione	117.558									
Rischio di inadempimenti contrattuali di fornitori e subappaltatori	87.272	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rischio di danni subiti dal Concedente	8.000	-	-	-						
Rischio di danni a terzi nell'esecuzione dell'intervento	8.000	-	-	-						
Rischio di Varianti in Corso d'Opera per errori nel Progetto approvato	87.272									
Totale rischi di progettazione e costruzione	***539.408***	-	-	-	-	-	-	-	-	
Rischio oneri finanziari	2.180	2.180	1.939	1.690	306	-	-	-	-	-
Rischio di reperimento finanziamento	5.124	4.558	3.972	3.366	2.738	2.089	1.416	720	-	-
Totale rischi finanziari	***7.304***	***6.738***	***5.911***	***5.055***	***3.044***	***2.089***	***1.416***	***720***	-	-
Rischio di manutenzione ordinaria e straordinaria	984	993	1.003	1.013	1.023	3.235	1.044	1.054	1.065	1.076
Rischio di costi operativi per la gestione del servizio	49.805	50.377	50.881	51.389	51.903	52.422	52.947	53.476	54.011	54.551
Rischio di costi del personale	71.464	72.178	72.900	73.629	74.365	75.109	75.860	76.619	77.385	78.159
Rischio di danni subiti dal Concedente e/o da terzi direttamente riconducibile all'espletamento dei Servizi	2.423	1.932	1.951	1.970	1.990	2.010	2.030	2.050	2.071	2.092
Totale rischi di gestione	***124.674***	***125.480***	***126.735***	***128.002***	***129.282***	***132.776***	***131.881***	***133.200***	***134.532***	***135.877***
Rischio di contrazione delle performance	92.978	93.907	94.846	95.795	96.753	97.720	98.697	99.684	100.681	101.688
Totale rischi di mercato	***92.978***	***93.907***	***94.846***	***95.795***	***96.753***	***97.720***	***98.697***	***99.684***	***100.681***	***101.688***
Rischio di coperture assicurative	665	530	536	541	546	552	557	563	568	574
Totale rischi legislativi e politici	***665***	***530***	***536***	***541***	***546***	***552***	***557***	***563***	***568***	***574***
Rischio Forza Maggiore	6.836	6.914	6.984	7.053	7.124	7.195	7.267	7.340	7.413	7.487
Totale forza maggiore	***6.836***	***6.914***	***6.984***	***7.053***	***7.124***	***7.195***	***7.267***	***7.340***	***7.413***	***7.487***
Rischi ritenuti	**771.864**	**233.570**	**235.011**	**236.447**	**236.750**	**240.332**	**239.819**	**241.507**	**243.195**	**245.627**
Tasso di attualizzazione	***5,0%***									
NPC Net present cost dei rischi trasferibili	***2.468.335***									

Individuazione dei rischi trasferiti e loro valutazione sulla base di stime sintetiche basate su identificazione soggettiva delle probabilità di accadimento

Valutazione dei rischi ritenuti dal soggetto pubblico

CALCOLO DEL PSC - rischi ritenuti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Rischi ritenuti										
Rischio di ritardi nell'approvazione Progettuale	1.050	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rischio di Varianti Progettuali richieste dal Concedente	2.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rischio autorizzativo imputabile al Concedente	8.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rischio di indisponibilità della struttura e/o dei servizi	62.727	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rischio ambientale e/o archeologico e/o geologico	50.727	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rischio di Varianti in Corso d'Opera richieste dal Concedente	79.090	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale rischi di progettazione e costruzione	***204.694***	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rischio di costi del personale	71.464	72.178	72.900	73.629	74.365	75.109	75.860	76.619	77.385	78.159
Totale rischi di gestione	***71.464***	***72.178***	***72.900***	***73.629***	***74.365***	***75.109***	***75.860***	***76.619***	***77.385***	***78.159***
Modifiche nella prestazione dei servizi	185.955	187.815	189.693	191.590	193.506	195.441	197.395	199.369	201.363	203.376
Totale rischi di mercato	***185.955***	***187.815***	***189.693***	***191.590***	***193.506***	***195.441***	***197.395***	***199.369***	***201.363***	***203.376***
Rischio normativo-politico-regolamentare	1.536	1.696	-	-	-	-	-	-	-	-
Rischio di coperture assicurative	665	530	536	541	546	552	557	563	568	574
Totale rischi legislativi e politici	***2.201***	***2.226***	***536***	***541***	***546***	***552***	***557***	***563***	***568***	***574***
Rischio Forza Maggiore	6.836	6.914	6.984	7.053	7.124	7.195	7.267	7.340	7.413	7.487
Totale forza maggiore	***6.836***	***6.915***	***6.984***	***7.054***	***7.124***	***7.195***	***7.267***	***7.340***	***7.413***	***7.487***
Rischi ritenuti	**471.150**	**269.134**	**270.112**	**272.813**	**275.541**	**278.297**	**281.080**	**283.891**	**286.729**	**289.597**
Tasso di attualizzazione	***5,0%***									
NPC Net present cost dei rischi ritenuti	***1.777.341***									
Totale dei rischi ritenuti e trasferibili	***4.245.676***									

Individuazione dei rischi ritenuti e loro valutazione sulla base di stime sintetiche basate su identificazione soggettiva delle probabilità di accadimento

Determinazione del parametro Value for Money[4]

Il PSC dell'intervento viene pertanto determinato da: PSC = -593,70 + 155,17 + 2.468,22 + 1.777,34

PSC = 3.807,03 kEuro

Il valore così ottenuto deve essere confrontato con il valore (in termini di costo o provento corrispondente) che deriverebbe all'Amministrazione Concedente dalla realizzazione dell'iniziativa mediante il ricorso allo strumento del Project Financing.
La differenza coincide sostanzialmente con il valore dei rischi trasferiti in capo al privato, pari 2.468,22 kEuro. Si ha pertanto il valore dell'indicatore ricercato:

Value for Money = 2.468,22 kEuro

L'applicazione del metodo PSC dimostra pertanto la convenienza per l'Amministrazione dell'alternativa basata sulla finanza di progetto.

[4] Il Value for Money viene inteso come margine di convenienza di un'operazione in finanza di progetto o in Partenariato Pubblico Privato (PPP) rispetto ad un appalto tradizionale.

Verifica dell'allocazione dei rischi

Si verifica, sulla base dell'elenco dei rischi precedentemente valutati, la corretta previsione e allocazione degli stessi nella bozza di convenzione presentata dall'operatore economico a corredo della proposta.

Tipo di rischio	Descrizione del rischio	Probabilità di accadimento	Strumenti per la mitigazione del rischio, se trasferito al privato	Allocazione *del rischio*	Principali riferimenti in Convenzione
Rischio di ritardi nella Progettazione	Rischio di ritardi nella consegna del Progetto da parte del Concessionario	Bassa	- Applicazione di penali per ritardo; - Capacità operativa e previsionale del privato, forte know how derivante dalla progettazione e gestione di servizi analoghi in passato	SPV	Artt. 3, 12.1, 16.1 lett. b), 17.1, 19
Rischio di ritardi nell'approvazione Progettuale	Rischio di ritardi nell'approvazione del Progetto da parte del Concedente	Minima		Pubblico	Art. 1 Definizioni Evento Destabilizzante e Fatto della Concedente, artt. 13.1 lett. e), 31 e 34
Rischio di Varianti Progettuali richieste dal Concedente	Rischio di Varianti Progettuali richieste dal Concedente	Minima		Pubblico	Art. 1 Definizioni Evento Destabilizzante e Fatto della Concedente, artt. 20.3 lett. c), 22, 31 e 34
Rischio di errori e/o omissioni nella redazione del Progetto	Rischio di errori e/o omissioni nella redazione del Progetto da parte del Concessionario	Bassa	- Capacità operativa e previsionale del privato, forte know how derivante dalla progettazione e gestione di servizi analoghi in passato	SPV	Artt. 3, 12.1, 16.1 , 17.1 e 19
Rischio autorizzativo imputabile al Concessionario	Rischio di mancato e/o ritardato rilascio delle Autorizzazioni direttamente imputabile al Concessionario	Bassa	- Capacità operativa e previsionale del privato, forte know how derivante dalla progettazione e gestione di servizi analoghi in passato -Due Diligence autorizzativa preventiva.	SPV	Artt. 3, 12.1, 16.1 , 17.1 e 19
Rischio autorizzativo imputabile al Concedente	Rischio di mancato e/o ritardato rilascio delle Autorizzazioni direttamente imputabile al Concedente o a soggetti terzi diversi dal Concessionario	Minima		Pubblico	Art. 1 Definizioni Evento Destabilizzante e Fatto della Concedente, artt. 13.1, 31 e 34
Rischio di indisponibilità della struttura e/o dei servizi	Rischio di indisponibilità totale o parziale della struttura da mettere a disposizione e/o dei servizi da erogare	Bassa		Pubblico	Art. 1 Definizioni Evento Destabilizzante e Fatto della Concedente, artt. 13.1 lett. a), 31 e 34
Rischio ambientale e/o archeologico e/o geologico	Rischio ambientale e/o archeologico e/o geologico	Minima		Pubblico	Art. 1 Definizioni Evento Destabilizzante, Fatto della Concedente e Forza

Tipo di rischio	Descrizione del rischio	Probabilità di accadimento	Strumenti per la mitigazione del rischio, se trasferito al privato	Allocazione *del rischio*	Principali riferimenti in Convenzione
					maggiore, artt. 13.1, 31 e 34
Rischio di esecuzione	Rischio di esecuzione dell'opera difforme dal Progetto approvato	Bassa	-Applicazione di penali per difformità opera; - Capacità operativa e previsionale del privato, forte know how derivante dalla progettazione e gestione di servizi analoghi in passato	SPV	Artt. 3, 12.1, 16.1 , 17.1 e 19
Rischio di aumento del costo dei fattori produttivi	Rischio di aumento del costo dei fattori produttivi o di inadeguatezza o indisponibilità di quelli previsti nel Progetto approvato	Bassa	- Capacità operativa e previsionale del privato, forte know how derivante dalla progettazione e gestione di servizi analoghi in passato	SPV	Artt. 3, 12.1, 16.1 , 17.1 e 19
Rischio di errata valutazione	Rischio di errata valutazione dei costi e tempi di costruzione	Minima	-Applicazione di penali per ritardo; - Capacità operativa e previsionale del privato, forte know how derivante dalla progettazione e gestione di servizi analoghi in passato	SPV	Artt. 3, 12.1, 16.1 , 17.1 e 19
Rischio di inadempimenti contrattuali di fornitori e subappaltatori	Rischio di inadempimenti contrattuali di fornitori e subappaltatori	Media	-Applicazione di penali per inadempimento; - Capacità operativa e previsionale del privato, forte know how derivante dalla progettazione e gestione di servizi analoghi in passato	SPV	Artt. 3, 12.1, 16.1 , 17.1, 19, 20 e 21
Rischio di danni subiti dal Concedente	Rischio di danni subiti dal Concedente a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di	Bassa	-Polizze assicurative (in particolare, CAR e All Risks).	SPV	Artt. 1, 11.5 lett.ii) e 16
	impianti od opere imputabile al Concessionario				
Rischio di danni a terzi nell'esecuzione dell'intervento	Rischio di danni a terzi nell'esecuzione dell'intervento	Bassa	-Polizze assicurative (in particolare, RCT).	SPV	Artt. 1, 11.5 lett. i), 16 e 17
Rischio di Varianti in Corso d'Opera richieste dal Concedente	Rischio di Varianti in Corso d'Opera richieste dal Concedente	Media		Pubblico	Art. 1 Definizioni Evento Destabilizzante e Fatto della Concedente, artt. 20.3 lett. c), 22, 31 e 34
Rischio di Varianti in Corso d'Opera per errori nel Progetto approvato	Rischio di Varianti in Corso d'Opera derivanti da errori e/o omissioni nella redazione del Progetto approvato	Bassa	- Capacità operativa e previsionale del privato, forte know how derivante dalla progettazione e gestione di servizi analoghi in passato	SPV	Artt. 3, 12.1, 16.1 , 17.1 e 19
Rischio di manutenzione ordinaria e straordinaria	Rischio che i costi di manutenzioni si rivelino superiori a quelli preventivati	Bassa	-Capacità operativa del soggetto privato; -Certificazione di qualita del SPV; -Strumenti di project and corporate planning and control - Implementazione di una struttura snella e basata prevalentemente su costi variabili - forte know how derivante dalla gestione di	SPV	Artt. 3, 12.1, 16.1 , 17.1 e 19
			servizi analoghi in passato, capacità previsionale del privato		
Rischio di costi operativi per la gestione del servizio	Rischio legato alla modifica dei costi operativi a carico del concessionario per la sola gestione del servizio manutentivo oggetto della concessione	Minima	-Capacità operativa del soggetto privato; -Certificazione di qualita del SPV; -Strumenti di project and corporate planning and control - Implementazione di una struttura snella e basata prevalentemente su costi variabili - forte know how derivante dalla gestione di servizi analoghi in passato, capacità previsionale del privato	SPV	Artt. 3, 12.1, 16.1 , 17.1, 19,20 e 21

Tipo di rischio	Descrizione del rischio	Probabilità di accadimento	Strumenti per la mitigazione del rischio, se trasferito al privato	Allocazione *del rischio*	Principali riferimenti in Convenzione
Rischio di costi del personale	Rischio legato alla modifica dei costi del personale occupato dal concessionario per la gestione del servizio in seguito a variazioni del CCNL di settore o dei contratti aziendali	Bassa	-Capacità operativa del soggetto privato; -Certificazione di qualita del SPV; -Strumenti di project and corporate planning and control - Implementazione di una struttura snella e basata prevalentemente su costi variabili - forte know how derivante dalla gestione di servizi analoghi in passato, capacità previsionale del privato	Pubblico	Art.28.1
Rischio di danni subiti dal Concedente e/o da terzi direttamente riconducibile all'espletamento dei Servizi	Rischio di danni subiti dal Concedente e/o da terzi direttamente riconducibile all'espletamento dei Servizi	Minima	-Polizze assicurative (in particolare, RCT e All Risks).	SPV	Artt. 1, 11.5 e 17.2
Rischio di contrazione delle performance	Rischio che il gestore non sia in grado di erogare i servizi secondo gli standard pattuiti, sia qulitativi che quantitativi	Media	-Capacità operativa e previsionale del Soggetto privato; -Trasferimento del rischio mediante meccaniscmi di pass through in capo all'O&M Operator.	SPV	Artt. 3, 11.2, 12.1, 16, 17, 19, 20, 21, 26, 38
Modifiche nella prestazione dei servizi	Rischio di mutamenti richiesti dal concedente, relativi alle modalità di prestazione dei servizi rispetto a quanto previsto dal capitolato di gestione, che comportino un alterazione dell'equilibrio economico-finanziario	Minima		Pubblico	Art. 1 Definizioni Evento Destabilizzante e Fatto della Concedente, artt. 20.3 lett. c), 22, 30, 31 e 34
Rischio oneri finanziari	Rischio di un aumento dei tassi con conseguente aumento del costo del progetto	Bassa	-Strumenti di mitigazione previsti nella documentazione finanziaria da sottoscriversi da parte del Concessionario con i Finanziatori, ivi inclusi eventuali contratti di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.	Condiviso	Definizione Evento Destabilizzante, artt. 31, 32 e 34
Rischio di reperimento finanziamento	Rischio che il capitale di rischio o di debito siano indisponibili	Minima	- Previsione nella convenzione di garanzie a favore dei finanziatori e della possibilità per i finanziatori di richiedere modifiche non sostanziali del contratto per agevolare la bancabilità	SPV	Artt. 16,17, 32
Rischio normativo-politico-regolamentare	Rischio di insorgenza di modifiche legislative non prevedibili contrattualmente che determinano un aumento dei costi	Bassa		Pubblico	Definizione Evento Destabilizzante, artt. 31 e 34
Rischio di coperture assicurative	Rischio connesso al mancato o ritardato rilascio delle polizze previste	Minima		Condiviso	Definizione Evento Destabilizzante, artt. 11, 31 e 34
Rischio Forza Maggiore	Rischio che eventi imprevedibili rendano impossibile l'implementazione dell'intervento o l'erogazione dei servizi come programmati	Bassa	-Polizza assicurativa CAR; -Proroga della durata della Concessione; -Procedura di gestione dell'evento di Forza Maggiore condivisa tra Concedente e Concessionario; -Attuazione del Riequilibrio qualora dal ritardo derivi un'Alterazione dell'Equilibrio Economico Finanziario; -Trasferimento del rischio in capo all'EPC contractor mediante meccanismi di pass through che saranno disciplinati nel contratto di appalto per la progettazione e costruzione da stipularsi tra il Concessionario e l'EPC contractor.	Condiviso	Definizione Evento Destabilizzante, artt. 24, 31 e 34

Nella matrice dei rischi sopra riportata sono indicati con "privato" il concessionario, "pubblico" l'amministrazione concedente e "SPV" il soggetto che conferisce i capitali per l'investimento iniziale.

Sostenibilità economico-finanziaria della proposta

L'operatore economico Co.L.Ser. Servizi s.c.r.l. ha corredato la proposta con un Piano Economico-Finanziario (PEF) asseverato come previsto dalla norma.

Secondo quanto indicato da ANAC nelle già citate Linee Guida 9, l'equilibrio economico-finanziario è verificato quando, dato un tasso di congrua remunerazione del capitale investito, il valore attuale netto dei flussi di cassa del progetto (VAN del progetto) è pari a zero. Segnatamente, il PEF è in equilibrio quando il TIR dell'azionista è uguale al costo atteso del capitale investito; il TIR di progetto è uguale al Costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital - WACC); il VAN dell'azionista/di progetto è pari a zero. Se i valori di VAN e TIR di progetto non tendono all'equilibrio significa che il contratto contiene margini di extra-redditività per il partner privato che ne riducono il trasferimento del rischio operativo e, pertanto, queste situazioni devono essere attentamente valutate dalle amministrazioni.

Nella redazione del PEF il proponente effettua le assunzioni di base di seguito elencate:

- durata della concessione: 10 anni;
- tasso di indicizzazione dei prezzi: fissato in misura pari all'1%
- tasso di remunerazione della liquidità: pari allo 0,20%;
- aliquota IVA su ricavi: in regime di split payment
- aliquota IVA su acquisti: 22%;
- aliquota IVA su investimenti: 22%;
- aliquota IVA su costi di gestione: 22%;
- aliquote imposte sul reddito: Ires = 24%, Irap = 4,20%
- fonti di finanziamento: apporto di mezzi propri per 381,27 kEur e debito bancario 889,63 kEur TAEG 3,5%
- tasso di attualizzazione: 5,88%
- credito Iva: l'azienda matura annualmente un credito Iva derivante dalla circostanza che sostiene costi gravati da iva a fronte di ricavi in misura prevalente in regime di split payment. L'ipotesi alla base del piano prevede l'ottenimento a rimborso dell'Iva a credito maturata in ciascun anno nell'anno successivo
- ricavi per il concessionario:
    - canone per servizio di pulizia e igiene pari a kEur 639,0 su base annua indicizzato annualmente
    - canone per somministrazione materiali di consumo pari a kEur 39,0 su base annua indicizzato annualmente
    - canone per servizi di disinfestazione pari a kEur 16,0 su base annua indicizzato annualmente
    - canone per servizio di Portierato, Front Office, Fattorinaggio e Supporto Logistico pari a kEur 16,0 su base annua indicizzato annualmente
    - canone per manutenzione del verde pari a kEur 33 su base annua indicizzato annualmente
    - canone per servizio di facchinaggio pari a kEur 223,0 su base annua indicizzato annualmente
    - canone per servizio di Smart Building Management pari a kEur 244,0 su base annua indicizzato annualmente
    - canone per servizio di raccolta e smaltimento rifiuti pari a kEur 44,0 su base annua indicizzato annualmente
- costi di gestione:
    - spese di approvvigionamento materiali di consumo, kEur 71,50 annui;
    - servizi di gestione, kEur 250,21 annui
    - spese per i servizi di manutenzione, kEur 11,3 annui
    - utenze, kEur 12,00 annui;
    - costi per il personale, con 32,5 FTE a regime, così composti:
        - n. 1 FTE con un costo unitario di € 30.000;
        - n. 26,5 FTE con un costo unitario di € 34.000 per addetto
        - n. 5 FTE con un costo unitario di € 38.000 per addetto
    - Altri costi, pari a kEur 40,00 annui
    - Fideiussioni ed assicurazioni relative a:
    - Polizza assicurativa all risk: €/anno 15.000 in media;
    - Polizza assicurativa ex art. 103 D.Lgs. 50/2016: pari a kEur 4,00 per il primo anno di realizzazione dell'intervento

- Consulenze – pari a €/mese 2.000,0;
- Manutenzione straordinaria, pari a €/000 63,00 da corrispondere al 5 anno di esercizio;
- Imposte non sul reddito - con particolare riferimento all'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo termine da attivare

Sulla base delle ipotesi anzidette, nel PEF si stima che l'investimento sia in grado di garantire:

- *Un* **V.A.N. (Valore Attuale Netto)** *di progetto pari a k€ 88,8, corrispondente al 6,99% del costo dell'investimento che risulta così distribuito nel periodo di durata della concessione: 0,01% 0,12% 0,11% 0,09% 0,08% 0,07% 0,06% 0,05% 0,04% 0,02% 0,01%, verificando la tendenza all'equilibrio a fine periodo.*
- *Un* **V.A.N. (Valore Attuale Netto)** *degli azionisti pari a k€ 14,9 corrispondente al 3,92% del capitale apportato.*

Sussistenza dell'interesse pubblico

La realizzazione della proposta consente di acquisire una garanzia continuativa di uno standard qualitativo adeguato all'erogazione della didattica in aula, con esternalizzazione di una quota di rischio apprezzabile, e pertanto si pone in termini di efficacia e di efficienza a supporto di attività e funzioni istituzionalmente dovute dall'Ateneo per l'erogazione dei servizi pubblici che lo caratterizzano.

Conclusioni preliminari dall'esame della documentazione prodotta

La proposta di partenariato pubblico privato (PPP) ad iniziativa privata *avanzata dall'operatore economico Colser Servizi s.c.r.l. ai sensi dell'*articolo 183, comma 15 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. avente per oggetto la gestione - in regime di concessione ed in condizioni di equilibrio economico-finanziario – di un insieme di servizi indicato come "*Smart Building Management - Gestione delle attività di facility management e igiene ambientale delle aule e delle infrastrutture a supporto della didattica dell'Università Iuav di Venezia*":

- appare idonea al soddisfacimento dell'interesse pubblico legato all'erogazione della didattica istituzionale nonché allo svolgimento di tutte le ulteriori attività istituzionali dell'ateneo
- risulta caratterizzata da una chiara allocazione dei rischi in capo ai partner
- risulta caratterizzata dal trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore privato
- appare economicamente e finanziariamente sostenibile

La Commissione, dopo le prime valutazioni della proposta pervenuta ha ritenuto pertanto di convocare in data 4 dicembre 2020 l'operatore economico proponente per approfondimenti sulla proposta presentata[5].
Dopo l'incontro informativo del 4 dicembre 2020 con l'operatore economico proponente, la Commissione manifesta al RUP, a garanzia della qualità dei servizi, l'opportunità di richiedere un miglioramento di alcuni elementi della proposta come meglio specificato di seguito.
Valuta inoltre l'opportunità di inserire l'intervento di innovazione tecnologica e infrastrutturale delle aule didattiche dell'ateneo – da effettuarsi mediante finanza di progetto e remunerabile con i ricavi ritraibili per il concessionario dall'erogazione di servizi di facility management come descritto nella documentazione allegata – nella programmazione dell'Ateneo.

Valutazioni ulteriori della Commissione e richieste di variazione della proposta

In particolare la Commissione, nell'audizione dell'operatore economico proponente in data 4 dicembre 2020, ha potuto approfondire gli aspetti di *smart building management*, integrazione tra i servizi per la didattica e gli altri servizi, risorse umane dedicate ai servizi, monitoraggio della qualità dei servizi tramite KPI e rispetto SLA, caratteristiche del PEF.

Nello specifico la Commissione ha verificato quanto segue.
In merito alla concentrazione degli investimenti tutti al primo anno è stato chiarito che l'investimento dovrà realizzare fin dall'inizio e in collaborazione con l'Università Iuav il layer tecnologico abilitante per il monitoraggio e la gestione futura.
È stato inoltre verificato che tutte le sedi Iuav saranno interessate dagli interventi tecnologici previsti nella proposta.
In merito ad un'adeguata flessibilità del servizio nell'arco della durata decennale del contratto la Commissione ha verificato da un lato la possibilità di apportare varianti fino al 50% del valore per i contratti PPI, garantendo in tal modo possibili evoluzioni rispetto alle necessità di implementazione o variazione dei servizi e degli interventi tecnologici.

[5] Presenti per Co.L.Ser. Servizi i sigg. Stefano Orsi (responsabile commerciale), Pierpaolo Pisani e Roberto Vogliolo (caratteristiche dei servizi e aspetti tecnologici), Massimo Ricchi e Ivo Allegro (aspetti giuridici, economici, finanziari)

In merito alle verifiche di effettiva e reale capacità di soddisfacimento dei bisogni del committente e alla possibile evoluzione nell'arco di durata del contratto, la proposta è stata realizzata partendo dalle necessità dell'Università che sono oggi note al proponente in quanto attuale gestore per l'Ateneo di alcuni di questi servizi (portierato, vigilanza, pulizia locali) in virtù di contratto stipulato tramite convenzione *Consip Facility Management 3 Uffici, lotto 3.*
In merito al monitoraggio dell'effettivo mantenimento degli standard di efficienza e qualità del servizio l'attenzione si è concentrata sui concetti di qualità dei servizi, SLA e cruscotto di monitoraggio delle prestazioni, KPI, disciplina sanzionatoria e penali, come definiti nel documento Caratteristiche del servizio e della gestione.

La Commissione, in esito a tali informazioni, per garantire la massima qualità dei servizi, allo scopo di poter valutare correttamente l'assenza sostanziale di extra-profitti in astratto correlabili alla presenza di margini ampi - ad avviso della stessa - nella formulazione delle specifiche di servizio, in data 14 dicembre 2020 ha richiesto all'operatore economico proponente di modificare il Progetto come segue:
1) nella parte descrittiva dei servizi, gli stessi, al fine di consentire un efficace monitoraggio rispettoso del dettato di Legge, siano formulati con la massima precisione possibile, prendendo ad esempio spunto dalla formulazione operata dai capitolati Consip per servizi analoghi, e inoltre sia definito per ogni sede dell'ateneo e per l'ateneo nel suo complesso, un piano dettagliato di servizio, indicandone chiaramente l'incidenza rispetto al servizio complessivo;
2) nello Studio di Fattibilità, quando si individua l'insieme dei servizi, prendere esplicitamente atto e ribadire che tale insieme dipenderà - per tutta la durata della Concessione - dai parametri di assetto, disponibilità, destinazione e utilizzazione degli spazi conseguenti alle decisioni dell'Ateneo e che tale insieme di parametri potrà risentire di mutamenti, legati ad aumenti, diminuzioni, cambiamenti di destinazione, sospensioni e a qualsiasi altro motivo anche attualmente non prevedibile; viene inoltre richiesto nella valutazione del PSC e successivamente del VAN di considerare espressamente la ripartizione dei rischi legati a queste circostanze (tenendo conto, nell'apposita Convenzione in relazione alle possibili variazioni sostanziali e non sostanziali, delle apposite procedure da attuare);
3) la Commissione chiede inoltre di modificare la Convenzione per prevedere un incremento apprezzabile dei valori di soglia dei KPI, associato ad un corrispondente aumento delle penali in casi di esito negativo del monitoraggio;
4) la Commissione rileva, in quanto ai valori finanziari, che sia il VAN di progetto che il VAN degli azionisti non risultano pari a zero (indice di possibile extra-profitto) ma tendono ad esserlo rispetto ai valori complessivi della proposta. Si richiede la formulazione di un nuovo PEF alla luce delle modifiche di cui ai punti precedenti, nel quale si possa verificare l'abbassamento conseguente del VAN.
In quanto ai valori finanziari la Commissione rileva che sia il VAN di progetto che il VAN degli azionisti non risultano pari a zero (indice di extra-profitto) ma tendono ad esserlo rispetto ai valori complessivi della proposta e ritiene pertanto di non doverne chiederne in questa fase una ulteriore riduzione lasciando l'eventuale miglioramento alla fase competitiva.

La risposta dell'operatore economico è stata ricevuta in data 21 gennaio 2021 e viene allegata alla presente (allegato 1).

La Commissione in data 26 gennaio 2021 si è nuovamente riunita e rispetto alla documentazione ricevuta da Colser Servizi scrl ha ritenuto opportuno osservare quanto segue.
La nuova proposta sembra aver recepito gran parte delle richieste formulate con precedente nota della Commissione in data 14 dicembre, in particolare quella relativa alle specifiche di dettaglio e articolazione dei servizi proposti per le diverse sedi. In altri punti è stata fornita adeguata motivazione che giustifica la previsione di flessibilità insita nei contratti di PPP al variare dei parametri di assetto, disponibilità, destinazione e utilizzazione degli spazi conseguenti alle decisioni dell'Ateneo e a cambiamenti di destinazione. Infine sugli aspetti più strettamente economici è stata fornita adeguata spiegazione sugli equilibri del PEF e del VAN (di progetto e degli azionisti). Si rappresenta infine che sono state accolte le richieste di variazioni in senso migliorativo in alcuni SLA (valori soglia dei KPI) e nel valore delle penali applicabili.

Ciò premesso, la Commissione ha ritenuto utile segnalare e, se opportuno alla luce del procedimento in corso, richiedere conseguentemente alla società proponente quanto segue ai fini di una implementazione o comunque di una maggiore evidenza all'interno dei servizi offerti:
1) Previsione di interventi di pulizia e svuotatura straordinarie, ad intervalli prestabiliti, dell'aula plastici a Santa Marta
2) Con riferimento ai sistemi di trattamento aria (APA) previsti a pag. 32 del documento "Caratteristiche del servizio e della gestione" sarebbe auspicabile l'installazione di tali sistemi negli spazi di ateneo di dimensioni superiori a 200 mq e di particolare affollamento; in particolare quindi, verificando la compatibilità con i sistemi eventualmente presenti, all'ex cotonificio di Santa Marta (in tutte le aule di tali dimensioni), ai Tolentini aula Magna, a Ca' Badoer aula Tafuri e aule A, D, E, al Magazzino 6 nelle aule di maggiori dimensioni.
3) Impianti per tecnologia didattica, si raccomanda di non duplicare gli interventi rispetto ai progetti già realizzati dall'ateneo o in fase di attuazione (vedi ad es. l'installazione di schermi touch screen)
4) Previsione di un referente/responsabile per la sede dell'ex cotonificio a cui poter far riferimento direttamente per il coordinamento dei servizi e la risoluzione delle problematiche inerenti la loro esecuzione. Tale figura non dovrà necessariamente essere sempre presente presso la sede indicata ma dovrà comunque essere facilmente raggiungibile direttamente, rimanendo il più possibile stabilite nel tempo.

5) Nelle tavole sinottiche per edificio fornite (punto 1 della richiesta del 14/12) sembra non comparire la Casetta Palma. Si chiede di verificare se è stata inclusa in altro edificio ovvero non considerata.
6) Richiesta di verificare e tutelare adeguatamente gli aspetti di salvaguardia occupazionale in base alle leggi vigenti per i lavoratori occupati nei servizi attuali che verrebbero sostituiti dalla proposta presentata, includendo in questo ambito anche quelli dei servizi di facchinaggio (attuale ditta Brentella).

La risposta dell'operatore economico è stata ricevuta in data 7 febbraio 2021 e viene allegata alla presente (allegato 2), accogliendo di fatto le richieste avanzate dalla Commissione.

La Commissione ha concluso la presente relazione in data 9 febbraio 2021 esprimendo all'unanimità un **parere favorevole** alla proposta a seguito delle integrazioni ricevute descritte in precedenza.

La Commissione

Prof. Piercarlo Romagnoni – Presidente

Prof.ssa Valeria Tatano – Componente

Dott. Alberto Domenicali - Componente e segretario

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (VE)

I
U
A
V

Università IUAV
di Venezia

Riscontro alla Richiesta di Integrazioni/modifiche

di cui alla Vs. prot. 2020-IUAV000-0061386 del 15/12/2020

relativa alla Proposta di "Project Financing" ai sensi dell'articolo 183 (Finanza di progetto), comma 15 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii.

Intervento di:

"Smart Building Managment - *Affidamento dei servizi di facility management e di igiene ambientale delle aule e delle infrastrutture a supporto della didattica dell'Università IUAV di Venezia (VE)"*

Soggetto Proponente:

CO.L.SER. SERVIZI

COLSER SERVIZI

Legal advisors

STUDIO MICHIARA
AVVOCATO MASSIMO RICCHI

Financial advisor

INIZIATIVA
Finanza e Innovazione

In relazione alle richieste di integrazione e modifica formulate dalla Vs. Spett.le Università con PEC del 15 12 2020, il presente documento le evade nei successivi punti da 1 a 6, ritrasmettendo unitamente ad esso l'intera proposta contenente i riscontri alle suddette richieste.

1. Caratteristiche del servizio e della gestione – piano dettagliato di servizio.

Il documento Caratteristiche del servizio e della gestione dettaglia – oltre agli investimenti previsti – sia i servizi di gestione tecnologica (quindi i servizi necessari a mettere a frutto le innovazioni tecnologiche implementate, sia negli spazi dedicati alla didattica che in quelli di servizio) sia i servizi cd Soft (quindi i servizi necessari a rendere fruibili gli edifici); tali servizi vengono descritti per l'Ateneo nel suo complesso, distintamente per spazi destinati alla didattica ed altri spazi di supporto.

Ora, in allegato alla presente nota, si allega un prospetto (**Addendum 1**) che sinteticamente descrive in apposite tavole sinottiche il contenuto del progetto di servizio relativamente a ciascun edificio universitario, con il relativo volume di servizio e la conseguente incidenza sul totale.
Nell'ultima pagina dell'addendum è presente una tabella riepilogo incidenze.

In merito alla rappresentazione dell'incidenza per servizio su ogni specifico edificio, si precisa che taluni servizi sono esattamente riconducibili al razionale di calcolo e alla relativa consistenza dell'edificio:

- portierato/front office *(n. ore/anno previste / edificio)*
- pulizia e sanificazione *(mq / edificio)*
- disinfestazione *(mq / edificio)*
- giardinaggio *(presenza di aree verdi / edificio)*

oltre agli

- Interventi infrastrutturali e tecnologici *(interventi / edificio)*
- Gestione delle tecnologie per la didattica *(n. aule e spazi di supporto / edificio)*

mentre per i servizi i cui volumi potrebbero per loro natura non essere aritmeticamente abbinabili a razionali di calcolo relativi allo specifico edificio, la riconduzione è empiricamente determinata sulla base della superficie dello specifico edificio:

- *raccolta e conferimento rifiuti (kg complessivamente stimati / mq edificio)*
- *facchinaggio (ore/anno complessivamente stimate / mq edificio)*

Naturalmente, onde evitare inutili appesantimenti e ripetizioni, la tavola non replica i contenuti in termini di servizi, prestazioni ecc. che sono già stati affrontati all'interno delle Caratteristiche del servizio e della gestione: vi si collega, attraverso puntuali

rimandi, per consentire con semplicità la riconduzione del progetto proposto allo specifico immobile.

Cfr. Addendum 1.

2. Studio di fattibilità.

In merito alla richiesta pervenuta, appare opportuno evidenziare in termini preliminari ed introduttivi, come i contratti di PPP si caratterizzano per una notevole flessibilità che gli consente di adattarsi alle necessità di modifiche che per diversi motivi possono sopraggiungere nel corso della durata. Questa flessibilità ha il vantaggio di consentire la prosecuzione del rapporto sino al termine contrattuale, che altrimenti verrebbe interrotto, senza modificare la distribuzione dei rischi tra le parti e lasciando inalterati gli indici di redditività e di finanziabilità del PEF associato.

Le ragioni di queste modifiche sono riconducibili a tre categorie: 1) il *factum principis*; 2) la forza maggiore; 3) la volontà della Pubbica Amministrazione (PA) procedente.

Il *factum principis* riguarda le modifiche legislative, regolamentari e amministrative che possono incidere sugli investimenti o sui servizi e/o sulle modalità della loro esecuzione. La forza maggiore riguarda, invece gli eventi che non sono stati causati dalle Parti e prescindono dalla loro capacità di controllo e che incidono anch'essi sull'esecuzione del contratto: in genere ci si riferisce agli eventi naturali catastrofici ma per le note vicende riguardano anche le crisi finanziarie globali e quelle pandemiche.

Infine, la volontà della PA abbraccia tutte le richieste dell'amministrazione concedente che riguardano sia i nuovi lavori, i nuovi servizi e le nuove forniture che vengono ritenute necessarie per mutamenti di strategie operative nel tempo, come la richiesta da parte della PA di modificare le modalità di esecuzione degli stessi servizi previsti *ab origine* sempre per le medesime ragioni.

In tutti questi casi sia il Legislatore sia il Contratto di PPP di concessione di servizi che vi è stato presentato (Contratto), consentono di modificare il contratto, che altrimenti si dovrebbe risolvere, innescando un procedimento di riequilibrio del PEF causato da tutti quegli elementi che sono qualificati come eventi destabilizzanti dell'equilibrio.

Esaurita questa premessa, si evidenzia, come verrà ulteriormente esplicitato al punto 4, che i servizi erogati dal Concessionario, riferibili agli spazi universitari, che sono stati predeterminati con specifici parametri di assetto, disponibilità, destinazione e utilizzazione, possono avere dei mutamenti per effetto delle decisioni dell'Ateneo nel corso della durata del contratto e si evidenzia che questi rientrano nella casistica e regolamentazione delle modifiche per volontà della PA disciplinate nell'art. 22 (Modifiche nei servizi) del Contratto.

Inoltre il Contratto disciplina anche le modifiche non prevedibili rese necessarie per factum principis o per eventi di forza maggiore. Infine, il Contratto nell'art. 30 (Servizi aggiuntivi) disciplina anche l'eventuale affidamento al Concessionario di eventuali servizi, lavori e forniture supplementari non previsti nell'oggetto del contratto iniziale, rinviando all'art. 175 del Codice (Modifiche dei contratti durante il periodo di efficacia).

Proprio in ragione di questa flessibilità e per dare solidità e facilità di gestione in corso d'opera alle eventuali variazioni che potrebbero aversi in corso del contratto, come evidenziato anche nella tabella di cui al punto di risposta precedente, il documento gestionale della proposta, Caratteristiche del Servizio e della Gestione, esplicitamente prevede i criteri per una eventuale rimodulazione del contratto.

Nello specifico, con riferimento ai paragrafi del suddetto documento sono stati individuati i seguenti criteri di flessibilizzazione del contratto per area di impatto/servizio e criterio:

1) Area: Interventi infrastrutturali e tecnologici – il criterio è esplicitato al § 3.1.1.3 ed è in funzione della variazione in aumento/riduzione presso la specifica struttura;
2) Area: Servizio di gestione delle tecnologie per la didattica – il criterio è esplicitato al § 3.1.1.3 ed è in funzione della variazione in aumento/riduzione e della rimodulazione sull'intero contratto
3) Area: Portierato / Front Office – il criterio è esplicitato al § 3.1.2.1.1 ed è in funzione del monte ore effettivo erogato per effetto dell'aumento/riduzione presso la specifica struttura
4) Area: Pulizia e Sanificazione ed APA – il criterio è esplicitato al § 3.1.2.2.1 ed è in funzione delle aree omogenee soggette a variazione in aumento/riduzione
5) Area: Raccolta e conferimento rifiuti – il criterio è esplicitato al § 3.1.2.3.1 ed è in funzione delle quantità di rifiuti complessivamente smaltiti per l'intero contratto ferme restando le alee contrattuali in aumento/riduzione
6) Area: Facchinaggio – il criterio è esplicitato al § 3.1.2.4.1 ed è in funzione dei volumi di attività complessivamente erogati per l'intero contratto ferme restando le alee contrattuali in aumento/riduzione
7) Area: Disinfestazione – il criterio è esplicitato al § 3.1.2.5.1 ed è in funzione del tipo di attività e delle aree soggette a variazione in aumento/riduzione
8) Area: Giardinaggio – il criterio è esplicitato al § 3.1.2.6.1 ed è in funzione della tipologia delle aree verdi soggette a variazione in aumento/riduzione

3. PSC e VAN.

Coerentemente a quanto sopra evidenziato e a quanto verrà evidenziato nel punto 4, si ritiene che le previsioni di flessibilità richieste da IUAV in merito alla possibilità di

variazione dei "*parametri di assetto, disponibilità, destinazione e utilizzazione degli spazi conseguenti alle decisioni dell'Ateneo e che tale insieme di parametri potrà risentire di mutamenti, legati ad aumenti, diminuzioni, cambiamenti di destinazione, sospensioni e a qualsiasi altro motivo anche attualmente non prevedibile*" sia già contemplata dall'attuale disciplina contrattuale sia con riferimento a specifiche previsioni normative sia a specifiche declinazioni operate nella Convenzione.

In questa prospettiva, rispetto all'assetto dei rischi già valutato nel PSC per la determinazione del Value for Money, alla luce di quanto espresso nel punto precedente, non si ritiene che la nuova e più puntuale evidenziazione della potestà del Concedente di modificare il perimetro del servizio determini una variazione di questo assetto nella misura in cui lo stesso sia connesso a modifiche riconducibili alle tre categorie sopra richiamate. Difatti, laddove tale modifica derivi da valutazioni interne dell'Ateneo, l'attuale disciplina già contempla i processi da attivare per salvaguardare la stabilità del rapporto contrattuale. In questa prospettiva, come è stato già evidenziato per le vie brevi il "Contratto di PPP" offre margini di flessibilità anche a fronte di "decisioni meramente potestative" del Concedente di gran lunga di più facile e certa gestione rispetto a quanto normalmente previsto in un contratto di appalto la cui modifica, non essendo agganciata ad un PEF con parametri di equilibrio predeterminati, risulta di gran lunga più complessa.

Detto, quindi, della non necessità, a parere della scrivente, di provvedere ad una modificazione del PSC in costanza dell'assetto dei rischi valutati, si passa ad esaminare la necessità di modificare il VAN dell'operazione.

Questo come noto è un indicatore tipico delle tecniche di capital budgeting su cui si fonda la disciplina del piano economico finanziario di un Contratto di PPP che risente dei rischi riflessi nel WACC che costituisce il parametro di attualizzazione dei flussi. In questa prospettiva, al crescere dei rischi specifici dell'operazione rispetto ai normali assetti settoriali, il parametro Ke dovrebbe incorporare una maggiore richiesta di remunerazione da parte dei soggetti che apportano capitale di rischio al fine di definire un nuovo punto di indifferenza rischio/rendimento rispetto ad investimenti alternativi privi di rischio. Nel caso specifico, quindi, si evidenzia come:

1) in base alle considerazioni sopra espresse non si ritiene di dover operare una rivalutazione del WACC e quindi del VAN dell'operazione;
2) tipicamente nel calcolo del WACC, salvo situazioni specifiche e di gran lunga più complesse di quelle dell'operazione in esame, si utilizzano dei parametri settoriali di rischio e non dei parametri specifici per la singola operazione. L'utilizzo di questi, infatti, condurrebbe ad una stima fortemente soggettiva ed opinabile del tasso di attualizzazione conducendo ad assunzioni arbitrarie. In buona sostanza, si ritiene che la stima autonoma del Beta non sistemico in un'operazione di PPP non possa mutare in funzione della variazione di un singolo rischio dell'operazione senza che ciò conduca ad un'analisi arbitraria del WACC.

4. Convenzione – gestione delle variazioni di cui al punto 2.

Coerentemente a quanto detto nel punto 2 e venendo alla vostra specifica richiesta di evidenziare nel Contratto come i servizi erogati da Colser, riferibili agli spazi universitari, che sono stati predeterminati con specifici parametri di assetto, disponibilità, destinazione e utilizzazione, possano avere dei mutamenti per effetto delle decisioni dell'Ateneo nel corso della durata del contratto, si evidenzia che questi rientrano, come accennato, nella casistica e regolamentazione delle modifiche per volontà della PA.

Nel Contratto l'art. 30 (Servizi aggiuntivi) richiama l'art. 175 del Codice che disciplina i presupposti, i limiti e le condizioni per affidare al concessionario nuovi lavori, servizi e forniture non previsti originariamente e per questo definiti "supplementari".

Invece, la facoltà di chiedere al concessionario la modifica dei servizi riferibili agli spazi, rispettando nuovi parametri, destinazioni, utilizzazioni decisi dall'Ateneo è già qualificato nel Contratto all'art. 1 (Definizioni), come "Fatto della Concedente", in particolare al punto (iv) come *richiesta da parte della Concedente di modifiche ai servizi e/o agli investimenti*.

Il Fatto della Concedente, rientra poi nell'art. 1 (Definizioni), punto (i) tra quelli qualificati un eventuale Evento Destabilizzante, per cui, qualora a seguito di questo Evento si determini una lesione dell'equilibrio del PEF, ciò comporterà la necessità di porre in essere la procedura del suo riequilibrio disciplinata nell'art. 34 del Contratto.

La sospensione dei servizi e le modifiche permanenti dei servizi hanno, anche, una disciplina di dettaglio nel Contratto: l'art. 29 regola la sospensione totale o parziale legittima dei servizi anche per comprovate ragioni tecnico-logistiche, mentre l'art. 22 disciplina le modifiche dei servizi e del relativo Capitolato di gestione per esigenze di carattere generale e/o eventi o circostanze sopravvenute. Certamente in queste ultime rientrano le decisioni dell'Ateneo per strategie didattiche o di programmazione.

Qualora abbiate la necessità di un maggiore evidenza delle predette circostanze specifiche, la Colser si rende sin da ora disponibile a dettagliarle nell'art. 22 come segue "L'erogazione dei Servizi avrà luogo in conformità al Capitolato di gestione. Nel corso dell'intero periodo della durata della concessione e in presenza di comprovate esigenze di carattere generale e/o eventi o circostanze sopravvenute **comprendenti le decisioni dell'Ateno per mutate politiche didattiche e/o di programmazione**, la Concedente potrà richiedere l'adeguamento del Capitolato di Gestione".

5. Convenzione e Caratteristiche del servizio e della gestione – incremento valori soglia KPI e penali.

Recependo la presente richiesta, il documento Caratteristiche del servizio e della gestione viene revisionato (e allegato al presente documento) onde incrementare i valori soglia KPI e le penali ai paragrafi:

4.3 SERVICE LEVEL AGREEMENT (SLA) E KEY PERFORMANCE INDICATOR (KPI)

5.2 PENALI IN FASE DI INVESTIMENTO

5.3.2 Penali sul livello del servizio

5.3.3 Altre penali

Sul tema, si ricorda che il concetto di "rischio operativo" proprio di un Contratto di PPP prevede viene considerato assunto nel caso in cui "*in condizioni operative normali, per tali intendendosi l'insussistenza di eventi non prevedibili, non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei lavori o dei servizi oggetto della concessione. La parte del rischio trasferita all'operatore economico deve comportare una reale esposizione alle fluttuazioni del mercato tale per cui ogni potenziale perdita stimata subita dall'operatore economico non sia puramente nominale o trascurabile*".

Anticipando quanto si dirà nel punto seguente e a conferma della rilevanza ai fini dell'assunzione del rischio della disciplina "rafforzata" qui allegata, si evidenzia che il PEF genera perdite per gli azionisti (VAN Equity negativo) laddove i canoni subiscano una decurtazione superiore a € 3.100 annui e che il VAN dell'intero progetto diviene negativo a fronte di una decurtazione dei canoni superiore a € 15.000 all'anno.

In questa prospettiva, si rileva l'estrema sensibilità dell'assetto economico finanziario del progetto al tema penali, tale per cui, anche un semplice default nel rispetto degli standard prestazionali fissati, potrà fortemente incidere sulla redditività complessiva dell'iniziativa con conseguente chiara assunzione del rischio operativo.

6. PEF.

In termini preliminari occorre evidenziare come l'impostazione "suggerita" dall'ANAC, considerando che la parte delle Linee Guida n. 9 dove la stessa è inserita non ha carattere cogente, non è stata priva di critiche[1] ed è stata disattesa dalla stessa giustizia

[1] Tra gli altri vedasi quanto riportato sul punto dal CNDC nel documento di ricerca "Il Piano Economico Finanziario nelle procedure di Partenariato Pubblico-Privato: orientamenti ANAC, Ragioneria Generale dello Stato e giurisprudenza recente" (2019) e nell'articolo di IlSole24Ore -Edilizia e Territorio del 4 giugno 2018

amministrativa che ha affermato in merito al VAN "affinché un progetto possa essere valutato favorevolmente, deve assumere un valore positivo, perché solo in tal caso l'iniziativa risulta in grado di produrre flussi monetari sufficienti a ripagare l'esborso iniziale ed a remunerare i capitali impiegati nell'operazione"[2]. Su questo filone si evidenzia ancora che:

1) la Ragioneria Generale dello Stato/MEF, probabilmente non a caso per quanto si dirà nel seguito, nel suo contratto tipo recentemente varato dispone che il VAN "tenda" a zero e non che debba essere "pari a zero";
2) la Provincia Autonoma di Bolzano, nelle sue linee guida approvate in Giunta Provinciale, conscia dell'impossibilità delle condizioni "suggerite" da ANAC abbia anch'essa inserita una norma in cui è auspicabile che il VAN **tenda** a zero e tale orientamento tendenziale può essere derogato a fronte di motivazioni evidenziate dal partner privato.

A questo si aggiunga che oltre che per più che fondate questioni teoriche (il VAN = zero è un punto di indifferenza che, per la teoria, rende assolutamente eguale per l'investitore investire in un titolo di stato o in un intrapresa imprenditoriale), questioni meramente matematiche rendono sostanzialmente impossibile rispettare le eguaglianze previste dall'ANAC per cui VAN di progetto sia eguale zero e VAN azionisti (cioè il VAN equity) sia eguale a zero a cui sostanzialmente si aggiunge in molti casi l'impossibilità di rispettare anche la semplice eguaglianza VAN di progetto uguale a zero laddove si voglia rispettare la prescrizione di cui all'art. 3 del D.Lgs 50/2016 lettera fff) in cui l'equilibrio economico e finanziario è definito come "la contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria". Ciò nella misura in cui il DSCR > 1,2, prescritto dalla prassi per definire la sostenibilità finanziaria di un'operazione, determina che TIR > WACC e, di conseguenza, che VAN > 0.

Ciò premesso, si evidenzia come nella struttura del PEF presentata, il VAN di progetto dell'operazione sostanzialmente si azzera (positivo per € 1.618) in presenza di una riduzione dei Canoni per complessivi € 15.000. In tali circostanze, però, il VAN Equity dell'operazione risulterebbe negativo per € - 57.188. Sul tema si ricorda che ANAC nella parte in cui "suggerisce" l'impostazione sopra richiamata evidenzia anche che "*Segnatamente, il PEF è in equilibrio quando il TIR dell'azionista è uguale al costo atteso del capitale investito; il TIR di progetto è uguale al Costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital - WACC); il VAN dell'azionista/di progetto è pari a zero*" e che la Pubblica Amministrazione non può accettare operazioni con VAN

"Linee guida Ppp, con il Van pari a zero l'Anac rischia di uccidere il partenariato pubblico-privato" di Allegro, Guccione, Martiniello

[2] TAR Lazio sentenza n. 4374 del 19/04/2018 successiva all'approvazione delle Linee Guida n. 9 del 28 marzo 2018

negativo. Ciò in quanto queste non rispettano le condizioni di equilibrio economico prescritte dalla lettera fff dell'art. 3 sopra richiamata.

In questa prospettiva, a conferma dei dubbi matematici sulla realizzabilità nella pratica dell'eguaglianza richiesta da ANAC per cui sia VAN che VAN Equity siano contemporaneamente pari a zero, si evidenzia come l'azzeramento del VAN Equity si realizza per riduzione dei Canoni di soli € - 3.100 dove il VAN di progetto resta positivo per l'esigua cifra di € 70.800.

In tal senso, considerando:

1) la necessità in caso di variazione del PEF anche per soli € 3.100 in diminuzione del canone (che genererebbe un risparmio per il Concedente di € 32.432,86) di procedere a riasseverazione del Piano;
2) la circostanza che il PEF del promotore, laddove l'operazione venga valutata fattibile e di pubblico interesse dall'Amministrazione, verrà variato in fase di gara;

si richiede se sia necessario, comunque, effettuare tale marginale modifica.

Ad ogni buon conto, in ossequio alla richiesta, si allegano nel seguito le tabelle del PEF con la variazione di € 3.100 in diminuzione da cui è possibile apprezzare l'impatto di tale modificazione sui ratio di valutazione del piano.

COSTI DI REALIZZAZIONE

FORNITURE E ALLESTIMENTI	1	TOTALE
Forniture e set-up piattaforme e sistemi centrali	90.000	**90.000**
Forniture e allestimento portineria/reception	40.000	**40.000**
Connessione aule	102.100	**102.100**
Allestimento aule	588.600	**588.600**
Forniture e allestimento digital signage, On-line education kit	194.200	**194.200**
Tecnologia Air Pollution Abatement - APA	76.000	**76.000**
TOTALE FORNITURE E ALLESTIMENTI	**1.090.900**	**1.090.900**

SPESE TECNICHE E COSTI DI START-UP	1	TOTALE
Progettazione intervento	30.000	**30.000**
Direzione lavori	30.000	**30.000**
Consulenze legali, finanziarie	100.000	**100.000**
Costi di start-up	20.000	**20.000**
TOTALE SPESE TECNICHE E COSTI DI START-UP	**180.000**	**180.000**

RIEPILOGO COSTO INVESTIMENTI	1	TOTALE
FORNITURE E ALLESTIMENTI	1.090.900	**1.090.900**
SPESE TECNICHE E COSTI DI START-UP	180.000	**180.000**
TOTALE	**1.270.900**	
		1.270.900

RIEPILOGO IVA SU INVESTIMENTI	1	TOTALE
FORNITURE E ALLESTIMENTI	239.998	**239.998**
SPESE TECNICHE E COSTI DI START-UP	39.600	**39.600**
TOTALE IVA	**279.598**	
		279.598

RICAVI GESTIONALI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Servizio pulizia e igiene ambientale										
Canone di servizio (valore reale)	635.900	635.900	635.900	635.900	635.900	635.900	635.900	635.900	635.900	635.900
Somministrazione materiale di consumo										
Canone di servizio (valore reale)	39.000	39.000	39.000	39.000	39.000	39.000	39.000	39.000	39.000	39.000
Servizi di disinfestazione										
Canone di servizio (valore reale)	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000
Portierato, Front Office, Fattorinaggio e Supporto Logistico										
Canone di servizio (valore reale)	533.000	533.000	533.000	533.000	533.000	533.000	533.000	533.000	533.000	533.000
Manutenzione verde										
Canone di servizio (valore reale)	33.000	33.000	33.000	33.000	33.000	33.000	33.000	33.000	33.000	33.000
Facchinaggio										
Canone di servizio (valore reale)	223.000	223.000	223.000	223.000	223.000	223.000	223.000	223.000	223.000	223.000
Smart Building Management										
Canone di servizio (valore reale)	244.000	244.000	244.000	244.000	244.000	244.000	244.000	244.000	244.000	244.000
Raccolta e smaltimento rifiuti										
Canone di servizio (valore reale)	44.000	44.000	44.000	44.000	44.000	44.000	44.000	44.000	44.000	44.000

RICAVI TOTALI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Servizio pulizia e igiene ambientale	635.900	642.259	648.682	655.168	661.720	668.337	675.021	681.771	688.589	695.474
Somministrazione materiale di consumo	39.000	39.390	39.784	40.182	40.584	40.989	41.399	41.813	42.231	42.654
Servizi di disinfestazione	16.000	16.160	16.322	16.485	16.650	16.816	16.984	17.154	17.326	17.499
Portierato, Front Office, Fattorinaggio e Supporto Logistico	533.000	538.330	543.713	549.150	554.642	560.188	565.790	571.448	577.163	582.934
Manutenzione verde	33.000	33.330	33.663	34.000	34.340	34.683	35.030	35.380	35.734	36.092
Facchinaggio	223.000	225.230	227.482	229.757	232.055	234.375	236.719	239.086	241.477	243.892
Smart Building Management	244.000	246.440	248.904	251.393	253.907	256.446	259.011	261.601	264.217	266.859
Raccolta e smaltimento rifiuti	44.000	44.440	44.884	45.333	45.787	46.244	46.707	47.174	47.646	48.122
TOTALE RICAVI	**1.767.900**	**1.785.579**	**1.803.435**	**1.821.469**	**1.839.684**	**1.858.081**	**1.876.661**	**1.895.428**	**1.914.382**	**1.933.526**
y to y		*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*

COLSER SERVIZI

RISCONTRO ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI/MODIFICHE
PROT 2020-IUAV000-0061386 DEL 15/12/2020
Proposta di Project Financing relativa ad un servizio di: "Smart Building Management - Gestione delle attività di facility management e di igiene ambientale delle aule e delle infrastrutture a supporto della didattica dell'Università IUAV di Venezia (VE)"

IUAV
Università IUAV di Venezia

COSTI GESTIONALI		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
FIDEJUSSIONI E ASSICURAZIONI		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Polizza assicurativa all risk		15.000	15.150	15.302	15.455	15.609	15.765	15.923	16.082	16.243	16.405
Polizza assicurativa ex art. 103 D.Lgs. 50/2016		4.000									
Costo fidejussioni e assicurazioni		**19.000**	**15.150**	**15.302**	**15.455**	**15.609**	**15.765**	**15.923**	**16.082**	**16.243**	**16.405**
COSTI DI GESTIONE	Costo all'anno di avvio della gestione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Materie											
Materiali di consumo, prodotti chimici e strumenti per servizio di pulizia e disinfestazione	63.700	63.700	64.337	64.980	65.630	66.286	66.949	67.619	68.295	68.978	69.668
Divise per portierato	7.800	7.800	7.878	7.957	8.036	8.117	8.198	8.280	8.363	8.446	8.531
TOTALE MATERIE	71.500	71.500	72.215	72.937	73.667	74.403	75.147	75.899	76.658	77.424	78.198
Servizi di gestione											
Raccolta e smaltimento rifiuti	40.505	40.500	40.910	41.319	41.732	42.150	42.571	42.997	43.427	43.861	44.300
Facchinaggio, stoccaggio e immagazzinamento dei beni	176.607	176.600	178.373	180.157	181.958	183.778	185.616	187.472	189.346	191.240	193.152
Supporto esterno per Servizio di gestione asset e custodia materiali	5.000	5.000	5.050	5.101	5.152	5.203	5.255	5.308	5.361	5.414	5.468
Manutenzione del verde	28.100	28.100	28.381	28.665	28.951	29.241	29.533	29.829	30.127	30.428	30.733
TOTALE SERVIZI DI GESTIONE	250.212	250.200	252.714	255.241	257.794	260.371	262.975	265.605	268.261	270.944	273.653
Utenze											
Utenze generali	12.000	12.000	12.120	12.241	12.364	12.487	12.612	12.738	12.866	12.994	13.124
TOTALE UTENZE	12.000	12.000	12.120	12.241	12.364	12.487	12.612	12.738	12.866	12.994	13.124
Consulenze											
Consulenze legali, finanziarie e fiscali	24.000	24.000	24.240	24.482	24.727	24.974	25.224	25.476	25.731	25.989	26.248
TOTALE CONSULENZE	24.000	24.000	24.240	24.482	24.727	24.974	25.224	25.476	25.731	25.989	26.248
Altri costi											
Canoni sistemi centrali	13.000	13.000	13.130	13.261	13.394	13.528	13.663	13.800	13.938	14.077	14.218
Oneri di sicurezza	18.000	18.000	18.180	18.362	18.545	18.731	18.918	19.107	19.298	19.491	19.686
Altri costi generali	9.000	9.000	9.090	9.181	9.273	9.365	9.459	9.554	9.649	9.746	9.843
TOTALE ALTRI COSTI	40.000	40.000	40.400	40.804	41.212	41.624	42.040	42.461	42.885	43.314	43.747
Imposte non sul reddito											
Imposta sostitutiva su fin. m/l termine		2.674	-	-	-	-	-				
TOTALE IMPOSTE NON SUL REDDITO	-	2.674	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi di manutenzione											
Manutenzione tecnologia APA	1.300	-	1.313	1.326	1.339	1.353	1.366	1.380	1.394	1.408	1.422
Manutenzione aule	10.000	-	10.100	10.201	10.303	10.406	10.510	10.615	10.721	10.829	10.937
Manutenzione ordinaria	11.300	-	11.413	11.527	11.642	11.759	11.876	11.995	12.115	12.236	12.359
COSTI TOTALI DI GESTIONE		400.374	413.102	417.233	421.405	425.619	429.876	434.174	438.516	442.901	447.330

PERSONALE	Costo all'anno di avvio della gestione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
n. addetti		32,50	32,50	32,50	32,50	32,50	32,50	32,50	32,50	32,50	32,50
Costo medio addetto	34.492	34.492	34.837	35.186	35.537	35.893	36.252	36.614	36.980	37.350	37.724
COSTO TOTALE DEL PERSONALE		**1.121.000**	**1.132.210**	**1.143.532**	**1.154.967**	**1.166.517**	**1.178.182**	**1.189.964**	**1.201.864**	**1.213.882**	**1.226.021**

RISCONTRO ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI/MODIFICHE
PROT 2020-IUAV000-0061386 DEL 15/12/2020
Proposta di Project Financing relativa ad un servizio di: "Smart Building Management - Gestione delle attività di facility management e di igiene ambientale delle aule e delle infrastrutture a supporto della didattica dell'Università IUAV di Venezia (VE)"

Università IUAV di Venezia

CONTO ECONOMICO (€/000)

RICAVI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
RICAVI DI VENDITA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Servizio pulizia e igiene ambientale	635,9	642,3	648,7	655,2	661,7	668,3	675,0	681,8	688,6	695,5
Somministrazione materiale di consumo	39,0	39,4	39,8	40,2	40,6	41,0	41,4	41,8	42,2	42,7
Servizi di disinfestazione	16,0	16,2	16,3	16,5	16,6	16,8	17,0	17,2	17,3	17,5
Portierato, Front Office, Fattorinaggio e Supporto Logistico	533,0	538,3	543,7	549,2	554,6	560,2	565,8	571,4	577,2	582,9
Manutenzione verde	33,0	33,3	33,7	34,0	34,3	34,7	35,0	35,4	35,7	36,1
Facchinaggio	223,0	225,2	227,5	229,8	232,1	234,4	236,7	239,1	241,5	243,9
Smart Building Management	244,0	246,4	248,9	251,4	253,9	256,4	259,0	261,6	264,2	266,9
Raccolta e smaltimento rifiuti	44,0	44,4	44,9	45,3	45,8	46,2	46,7	47,2	47,6	48,1
TOTALE RICAVI DI VENDITA	1.767,9	1.785,6	1.803,4	1.821,5	1.839,7	1.858,1	1.876,7	1.895,4	1.914,4	1.933,5
y to y		*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.767,9	1.785,6	1.803,4	1.821,5	1.839,7	1.858,1	1.876,7	1.895,4	1.914,4	1.933,5
COSTI OPERATIVI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Costo del lavoro	1.121,0	1.132,2	1.143,5	1.155,0	1.166,5	1.178,2	1.190,0	1.201,9	1.213,9	1.226,0
Manutenzione ordinaria	-	11,4	11,5	11,6	11,8	11,9	12,0	12,1	12,2	12,4
Materie	71,5	72,2	72,9	73,7	74,4	75,1	75,9	76,7	77,4	78,2
Spese di gestione	274,2	277,0	279,7	282,5	285,3	288,2	291,1	294,0	296,9	299,9
Altri costi di gestione	71,0	67,7	68,3	69,0	69,7	70,4	71,1	71,8	72,6	73,3
Imposte non sul reddito	2,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COSTI OPERATIVI	1.540,4	1.560,5	1.576,1	1.591,8	1.607,7	1.623,8	1.640,1	1.656,5	1.673,0	1.689,8
y to y		*1,30%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*
MARGINE OPERATIVO LORDO	227,5	225,1	227,4	229,6	231,9	234,3	236,6	239,0	241,4	243,8
y to y		*-1,06%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*
AMMORTAMENTI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ammortamento investimento	127,1	127,1	127,1	127,1	127,1	127,1	127,1	127,1	127,1	127,1
Ammortamento manutenzioni straordinarie	-	-	-	-	-	12,6	12,6	12,6	12,6	12,6
TOTALE AMMORTAMENTI	127,1	127,1	127,1	127,1	127,1	139,7	139,7	139,7	139,7	139,7
y to y		*0,00%*	*0,00%*	*0,00%*	*0,00%*	*9,91%*	*0,00%*	*0,00%*	*0,00%*	*0,00%*
REDDITO OPERATIVO	100,4	98,0	100,3	102,6	104,8	94,6	96,9	99,3	101,7	104,1
y to y		*-2,40%*	*2,30%*	*2,27%*	*2,24%*	*-9,81%*	*2,48%*	*2,44%*	*2,41%*	*2,37%*
GESTIONE FINANZIARIA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Oneri finanziari su LINEA SENIOR 1 (-)	- 31,1	- 31,1	- 27,7	- 24,1	- 20,5	- 16,6	- 12,7	- 8,6	- 4,4	-
Oneri finanziari su Linea IVA (-)	- 5,4	- 5,4	- 2,7	-	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari (+)	0,0	0,1	0,3	0,4	0,5	0,5	0,6	0,7	0,9	1,2
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	- 36,9	- 36,9	- 30,1	- 23,7	- 19,9	- 16,1	- 12,1	- 7,9	- 3,5	1,2
y to y		*-0,17%*	*-18,29%*	*-21,25%*	*-15,98%*	*-19,04%*	*-25,23%*	*-34,83%*	*-55,28%*	*-135,22%*
RISULTATO ANTE IMPOSTE	63,5	61,2	70,2	78,8	84,9	78,4	84,8	91,4	98,2	105,3
y to y		*-3,69%*	*14,70%*	*12,36%*	*7,72%*	*-7,64%*	*8,18%*	*7,74%*	*7,37%*	*7,30%*
IRES	- 15,2	- 14,7	- 16,8	- 18,9	- 20,4	- 18,8	- 20,4	- 21,9	- 23,6	- 25,3
IRAP	- 27,8	- 27,9	- 28,2	- 28,6	- 28,9	- 28,7	- 29,1	- 29,4	- 29,8	- 30,1
Imposte	**- 43,0**	**- 42,6**	**- 45,1**	**- 47,5**	**- 49,3**	**- 47,5**	**- 49,4**	**- 51,3**	**- 53,3**	**- 55,4**
Utile/perdita	20,5	18,6	25,1	31,4	35,6	30,9	35,4	40,1	44,8	49,9
y to y		*-9,34%*	*34,97%*	*24,93%*	*13,67%*	*-13,31%*	*14,65%*	*13,10%*	*11,90%*	*11,36%*
Utile/perdita progressiva	20,5	39,1	64,2	95,6	131,2	162,1	197,5	237,6	282,4	332,3

RISCONTRO ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI/MODIFICHE
PROT 2020-IUAV000-0061386 DEL 15/12/2020
Proposta di Project Financing relativa ad un servizio di: "Smart Building Management - Gestione delle attività di facility management e di igiene ambientale delle aule e delle infrastrutture a supporto della didattica dell'Università IUAV di Venezia (VE)"

Università IUAV di Venezia

STATO PATRIMONIALE A LIQUIDITA' ED ESIGIBILITA' CRESCENTI (€/000)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ATTIVO										
IMMOBILIZZAZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Investimento lordo	1.270,9	1.270,9	1.270,9	1.270,9	1.270,9	1.270,9	1.270,9	1.270,9	1.270,9	1.270,9
Fondo amm.to di fine periodo	- 127,1	- 254,2	- 381,3	- 508,4	- 635,5	- 762,5	- 889,6	- 1.016,7	- 1.143,8	- 1.270,9
Investimento netto	**1.143,8**	**1.016,7**	**889,6**	**762,5**	**635,5**	**508,4**	**381,3**	**254,2**	**127,1**	**-**
Manutenzione straordinaria	-	-	-	-	-	63,0	63,0	63,0	63,0	63,0
Fondo amm.to di fine periodo	-	-	-	-	-	- 12,6	- 25,2	- 37,8	- 50,4	- 63,0
Manutenzione straordinaria netta	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**50,4**	**37,8**	**25,2**	**12,6**	**-**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	**1.143,8**	**1.016,7**	**889,6**	**762,5**	**635,5**	**558,8**	**419,1**	**279,4**	**139,7**	**-**
RIMANENZE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE RIMANENZE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDITI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Crediti commerciali netti	121,6	122,9	124,1	125,3	126,6	127,8	129,1	130,4	131,7	133,0
Iva a credito	367,7	238,0	91,8	92,7	93,6	94,6	95,5	96,5	97,4	98,4
Altri crediti (tributari)	-	0,4	-	0,1	0,7	4,2	0,6	0,6	0,5	0,4
TOTALE CREDITI	**489,3**	**361,2**	**215,9**	**218,1**	**220,9**	**226,6**	**225,2**	**227,4**	**229,7**	**231,9**
LIQUIDITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Disponibilità liquide	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0
Titoli	-	32,0	139,8	190,0	242,2	232,6	293,7	351,8	410,4	599,2
TOTALE LIQUIDITA'	**5,8**	**52,0**	**159,8**	**210,0**	**262,2**	**252,6**	**313,7**	**371,8**	**430,4**	**619,2**
TOTALE ATTIVO	**1.638,9**	**1.430,0**	**1.265,3**	**1.190,6**	**1.118,6**	**1.038,0**	**958,0**	**878,6**	**799,8**	**851,0**
PASSIVO										
PATRIMONIO NETTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capitale sociale	381,3	381,3	381,3	381,3	381,3	381,3	381,3	381,3	381,3	381,3
Riserva facoltativa	-	20,5	39,1	64,2	95,6	131,2	162,1	197,5	237,6	282,4
Risultato d'esercizio	20,5	18,6	25,1	31,4	35,6	30,9	35,4	40,1	44,8	49,9
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**401,8**	**420,4**	**445,5**	**476,8**	**512,5**	**543,4**	**578,8**	**618,9**	**663,7**	**713,6**
LINEE DI CREDITO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Debito LINEA SENIOR 1	889,6	791,3	689,6	584,3	475,4	362,6	245,9	125,0	-	-
Finanziamento Iva	180,0	91,3	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE LINEE DI CREDITO	**1.069,6**	**882,7**	**689,6**	**584,3**	**475,4**	**362,6**	**245,9**	**125,0**	**-**	**-**
DEBITI VERSO L'ERARIO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Debiti tributari	43,0	-	2,1	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE DEBITI VERSO L'ERARIO	**43,0**	**-**	**2,1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
DEBITI COMMERCIALI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Debiti per spese di gestione	38,3	38,7	39,1	39,5	39,9	40,2	40,7	41,1	41,5	41,9
Debiti su costi di manutenzione ordinaria	-	1,1	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2
Debiti vs dipendenti	86,2	87,1	88,0	88,8	89,7	90,6	91,5	92,5	93,4	94,3
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	**124,5**	**126,9**	**128,2**	**129,5**	**130,8**	**132,1**	**133,4**	**134,7**	**136,1**	**137,4**
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE PASSIVO	**1.638,9**	**1.430,0**	**1.265,3**	**1.190,6**	**1.118,6**	**1.038,0**	**958,0**	**878,6**	**799,8**	**851,0**

COLSER SERVIZI

RISCONTRO ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI/MODIFICHE
PROT 2020-IUAV000-0061386 DEL 15/12/2020
Proposta di Project Financing relativa ad un servizio di: "Smart Building Management - Gestione delle attività di facility management e di igiene ambientale delle aule e delle infrastrutture a supporto della didattica dell'Università IUAV di Venezia (VE)"

IUAV
Università IUAV di Venezia

CASH FLOW STATEMENT (€/000)

CASH FLOW DELLA GESTIONE CORRENTE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Margine operativo lordo	227,5	225,1	227,4	229,6	231,9	234,3	236,6	239,0	241,4	243,8
Ricavi di vendita (+)	*1.767,9*	*1.785,6*	*1.803,4*	*1.821,5*	*1.839,7*	*1.858,1*	*1.876,7*	*1.895,4*	*1.914,4*	*1.933,5*
Costo fidejussioni e assicurazioni (-)	*- 19,0*	*- 15,2*	*- 15,3*	*- 15,5*	*- 15,6*	*- 15,8*	*- 15,9*	*- 16,1*	*- 16,2*	*- 16,4*
Materie (-)	*- 71,5*	*- 72,2*	*- 72,9*	*- 73,7*	*- 74,4*	*- 75,1*	*- 75,9*	*- 76,7*	*- 77,4*	*- 78,2*
Servizi di gestione (-)	*- 250,2*	*- 252,7*	*- 255,2*	*- 257,8*	*- 260,4*	*- 263,0*	*- 265,6*	*- 268,3*	*- 270,9*	*- 273,7*
Utenze (-)	*- 12,0*	*- 12,1*	*- 12,2*	*- 12,4*	*- 12,5*	*- 12,6*	*- 12,7*	*- 12,9*	*- 13,0*	*- 13,1*
Consulenze (-)	*- 24,0*	*- 24,2*	*- 24,5*	*- 24,7*	*- 25,0*	*- 25,2*	*- 25,5*	*- 25,7*	*- 26,0*	*- 26,2*
Altri costi (-)	*- 40,0*	*- 40,4*	*- 40,8*	*- 41,2*	*- 41,6*	*- 42,0*	*- 42,5*	*- 42,9*	*- 43,3*	*- 43,7*
Imposte non sul reddito (-)	*- 2,7*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Manutenzione ordinaria (-)	-	*- 11,4*	*- 11,5*	*- 11,6*	*- 11,8*	*- 11,9*	*- 12,0*	*- 12,1*	*- 12,2*	*- 12,4*
Costo del personale (-)	*- 1.121,0*	*- 1.132,2*	*- 1.143,5*	*- 1.155,0*	*- 1.166,5*	*- 1.178,2*	*- 1.190,0*	*- 1.201,9*	*- 1.213,9*	*- 1.226,0*
Uscite per Imposte	-	- 86,0	- 42,6	- 49,6	- 49,9	- 51,1	- 45,8	- 51,3	- 53,3	- 55,3
Imposte di competenza	*- 43,0*	*- 42,6*	*- 45,1*	*- 47,5*	*- 49,3*	*- 47,5*	*- 49,4*	*- 51,3*	*- 53,3*	*- 55,4*
Debiti/crediti tributari (imposte sul reddito)	*43,0*	*- 43,4*	*2,5*	*- 2,1*	*- 0,6*	*- 3,5*	*3,6*	*0,0*	*0,0*	*0,1*
Variazione CCN commerciale	2,9	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Acconti (+)/Caparre(+) / Crediti commerciali (-)	*- 121,6*	*- 1,2*	*- 1,2*	*- 1,2*	*- 1,3*	*- 1,3*	*- 1,3*	*- 1,3*	*- 1,3*	*- 1,3*
Debiti correnti	*124,5*	*2,4*	*1,3*	*1,3*	*1,3*	*1,3*	*1,3*	*1,3*	*1,3*	*1,4*
TOTALE CASH FLOW DELLA GESTIONE CORRENTE	**230,4**	**140,3**	**184,8**	**180,1**	**182,1**	**183,2**	**190,8**	**187,7**	**188,1**	**188,5**
Uscite per investimenti (netto iva)	- 1.270,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Iva su investimenti	- 279,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione saldo Iva	- 88,1	129,7	146,2	- 0,9	- 0,9	- 0,9	- 0,9	- 1,0	- 1,0	- 1,0
Variazione manutenzioni straordinarie	-	-	-	-	-	- 63,0	-	-	-	-
OPERATING FREE CASH FLOW	**- 1.408,2**	**270,0**	**331,0**	**179,1**	**181,2**	**119,3**	**189,9**	**186,7**	**187,2**	**187,6**

VARIAZIONI P.N. E MEDIO TERMINE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Variazioni monetarie patrimonio netto	381,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debt service LINEA SENIOR 1	858,5	- 129,4	- 129,4	- 129,4	- 129,4	- 129,4	- 129,4	- 129,4	- 129,4	-
Accensione finanziamento principale	*889,6*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso finanziamento principale	-	*- 98,3*	*- 101,7*	*- 105,3*	*- 109,0*	*- 112,8*	*- 116,7*	*- 120,8*	*- 125,0*	-
Oneri finanziari su finanziamento principale	*- 31,1*	*- 31,1*	*- 27,7*	*- 24,1*	*- 20,5*	*- 16,6*	*- 12,7*	*- 8,6*	*- 4,4*	-
Debt service Finanziamento IVA	174,6	- 94,1	- 94,1	-	-	-	-	-	-	-
Accensione finanziamento IVA	*180,0*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso finanziamento IVA	-	*- 88,7*	*- 91,3*	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari su finanziamento IVA	*- 5,4*	*- 5,4*	*- 2,7*	-	-	-	-	-	-	-
Gestione finanziaria di breve	- 0,4	- 0,3	0,3	0,4	0,5	0,5	0,6	0,7	0,9	1,2
FREE CASH FLOW POST MEDIO TERMINE	**5,8**	**46,2**	**107,8**	**50,1**	**52,3**	**- 9,6**	**61,1**	**58,1**	**58,6**	**188,8**
PFN DI BREVE TERMINE INIZIALE	**-**	**5,8**	**52,0**	**159,8**	**210,0**	**262,2**	**252,6**	**313,7**	**371,8**	**430,4**
PFN DI BREVE TERMINE FINALE	**5,8**	**52,0**	**159,8**	**210,0**	**262,2**	**252,6**	**313,7**	**371,8**	**430,4**	**619,2**
OPERATING FREE CASH FLOW CUMULATO	**- 1.408,2**	**- 1.138,2**	**- 807,2**	**- 628,0**	**- 446,9**	**- 327,6**	**- 137,7**	**49,1**	**236,2**	**423,8**

COLSERV SERVIZI

RISCONTRO ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI/MODIFICHE
PROT 2020-IUAV000-0061386 DEL 15/12/2020
Proposta di Project Financing relativa ad un servizio di: "Smart Building Management - Gestione delle attività di facility management e di igiene ambientale delle aule e delle infrastrutture a supporto della didattica dell'Università IUAV di Venezia (VE)"

I U A V
Università IUAV di Venezia

RATIOS DI VALUTAZIONE (€/000)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
VAN DI PROGETTO	**70,8**	**5,57%**									
Tasso di attualizzazione	*5,88%*	*5,88%*	*5,88%*	*5,88%*	*5,88%*	*5,88%*	*5,88%*	*5,88%*	*5,88%*	*5,88%*	*5,88%*
Operating free cash flow totale	***- 1.408,2***	***270,0***	***331,0***	***179,1***	***181,2***	***119,3***	***189,9***	***186,7***	***187,2***	***187,6***	***94,4***
Operating free cash flow netto	*- 1.408,2*	*270,0*	*331,0*	*179,1*	*181,2*	*119,3*	*189,9*	*186,7*	*187,2*	*187,6*	*94,4*
VAN €	*70,8*	*1.565,9*	*1.372,1*	*1.102,3*	*977,4*	*843,1*	*766,4*	*610,4*	*448,5*	*276,7*	*94,4*
Van %	*0,01%*	*0,12%*	*0,11%*	*0,09%*	*0,08%*	*0,07%*	*0,06%*	*0,05%*	*0,04%*	*0,02%*	*0,01%*
VAN PER GLI AZIONISTI	**0,0**	**0,01%**									
Tasso di attualizzazione	*11,68%*	*11,68%*	*11,68%*	*11,68%*	*11,68%*	*11,68%*	*11,68%*	*11,68%*	*11,68%*	*11,68%*	*11,68%*
Free cash flow post medio termine	***- 375,5***	***46,2***	***107,8***	***50,1***	***52,3***	***- 9,6***	***61,1***	***58,1***	***58,6***	***188,8***	***94,4***
ADSCR		**1,08**	**1,43**	**1,39**	**1,41**	**0,93**	**1,47**	**1,45**	**1,45**		
Operating free cash flow (netto investimenti+contributi)		*140,3*	*184,8*	*180,1*	*182,1*	*120,2*	*190,8*	*187,7*	*188,1*	*188,5*	*- 4,0*
Servizio del debito (Finanziamento princ)		*129,4*	*129,4*	*129,4*	*129,4*	*129,4*	*129,4*	*129,4*	*129,4*	*-*	*-*
ADSCR MEDIO	***1,33***										
ADSCR SU FCF CUMULATO		**1,08**	**1,51**	**1,90**	**2,31**	**2,24**	**2,71**	**3,16**	**3,62**		
Operating free cash flow cumulato (netto rimborsi anni	*-*	*140,3*	*195,7*	*246,3*	*299,0*	*289,8*	*351,2*	*409,5*	*468,2*	*527,3*	*523,3*
Servizio del debito (Finanziamento princ)	*-*	*129,4*	*129,4*	*129,4*	*129,4*	*129,4*	*129,4*	*129,4*	*129,4*	*-*	*-*
LLCR		**1,58**	**1,72**	**1,55**	**1,62**	**1,72**	**2,17**	**2,91**	**-**	**-**	**-**
NPV scadenza debito	*- 94,7*	*1.390,7*	*1.186,6*	*905,9*	*769,5*	*622,9*	*533,2*	*363,5*	*531,2*	*611,2*	*518,0*
Debito residuo di periodo	*1.069,6*	*882,7*	*689,6*	*584,3*	*475,4*	*362,6*	*245,9*	*125,0*	*-*	*-*	*-*
LLCR MEDIO	***1,89***										
PLCR		**1,77**	**1,99**	**1,89**	**2,06**	**2,33**	**3,12**	**4,88**	**-**	**-**	**-**
NPV chiusura progetto		*1.565,9*	*1.372,1*	*1.102,3*	*977,4*	*843,1*	*766,4*	*610,4*	*448,5*	*276,7*	*94,4*
Debito residuo di periodo		*882,7*	*689,6*	*584,3*	*475,4*	*362,6*	*245,9*	*125,0*	*-*	*-*	*-*
PLCR MEDIO	***2,58***										
PLCR>LLCR	**-**	**Ok**	**Ok**	**Ok**	**Ok**	**Ok**	**Ok**	**Ok**	**Ok**	**Ok**	**Ok**
ROE su patrimonio netto	**5,10%**	**4,42%**	**5,63%**	**6,58%**	**6,95%**	**5,69%**	**6,12%**	**6,47%**	**6,76%**	**7,00%**	**0,00%**
Utile netto di periodo	*20,5*	*18,6*	*25,1*	*31,4*	*35,6*	*30,9*	*35,4*	*40,1*	*44,8*	*49,9*	*-*
Patrimonio netto	*401,8*	*420,4*	*445,5*	*476,8*	*512,5*	*543,4*	*578,8*	*618,9*	*663,7*	*713,6*	*-*
ROE MEDIO su patrimonio netto	***6,07%***										
IRR DI PROGETTO ante imposte	**13,1%**										
Free cash flow operativo ante imposte	**- 1.408,2**	**356,0**	**373,6**	**228,8**	**231,1**	**170,4**	**235,7**	**238,1**	**240,4**	**242,8**	**94,0**
Uscite per investimenti	*- 1.270,9*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
Uscite Iva su investimenti	*- 279,6*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
MOL	*227,5*	*225,1*	*227,4*	*229,6*	*231,9*	*171,3*	*236,6*	*239,0*	*241,4*	*243,8*	*-*
Variazione capitale circolante	*2,9*	*1,2*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*- 4,4*
Variazione saldo Iva e tributi	*- 88,1*	*129,7*	*146,2*	*- 0,9*	*- 0,9*	*- 0,9*	*- 0,9*	*- 1,0*	*- 1,0*	*1,0*	*98,4*
IRR DI PROGETTO post imposte	**7,1%**										
Free cash flow operativo post imposte	**- 1.408,2**	**270,0**	**331,0**	**179,1**	**181,2**	**119,3**	**189,9**	**186,7**	**187,2**	**187,6**	**94,4**
Free cash flow operativo ante imposte	*- 1.408,2*	*356,0*	*373,6*	*228,8*	*231,1*	*170,4*	*235,7*	*238,1*	*240,4*	*242,8*	*94,0*
Imposte	*-*	*- 86,0*	*- 42,6*	*- 49,6*	*- 49,9*	*- 51,1*	*- 45,8*	*- 51,3*	*- 53,3*	*- 55,3*	*0,4*
IRR AZIONISTI	**11,7%**										
Free cash flow post medio termine netto	**- 375,5**	**46,2**	**107,8**	**50,1**	**52,3**	**- 9,6**	**61,1**	**58,1**	**58,6**	**188,8**	**94,4**
Equity apportato	*- 381,3*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
Free cash flow post medio termine lordo	*5,8*	*46,2*	*107,8*	*50,1*	*52,3*	*- 9,6*	*61,1*	*58,1*	*58,6*	*188,8*	*94,4*

Università Iuav di Venezia

Alberto Domenicali <adomenicali@iuav.it>

Commissione Istruttoria Servizi 2020

Ciro Palermo <ciro@iuav.it> 7 febbraio 2021 22:43
Rispondi a: ciro.palermo@iuav.it
A: Alberto Domenicali <adomenicali@iuav.it>

——— Messaggio inoltrato ———
Da: **Ciro Palermo** <ciro@iuav.it>
Data: dom 7 feb 2021 alle 22:43
Oggetto: Fwd: Commissione Istruttoria Servizi 2020
A: protocollami@iuav.it <protocollami@iuav.it>

RPA Palermo CC Domenicali

——— Messaggio inoltrato ———
Da: **Stefano Orsi** <Stefano.Orsi@colser.com>
Data: dom 7 feb 2021 alle 22:30
Oggetto: R: Commissione Istruttoria Servizi 2020
A: ciro.palermo@iuav.it <ciro.palermo@iuav.it>

Buonasera Ing. Palermo,

in riferimento alla Sua nota sottostante, precisiamo di seguito quanto richiesto.

1. Gli interventi di pulizia e svuotatura dell'aula plastici sita in edificio Santa Marta saranno effettuati secondo le modalità previste nelle Caratteristiche del servizio e della gestione, in particolare ai paragrafi 2.1.4.1 (pulizia e sanificazione), 2.1.4.4 (raccolta e conferimento rifiuti) e 2.1.4.5 (facchinaggio). In particolare, la proposta comprende in occasione della conclusione delle attività degli studenti l'intervento di rimozione elementi / plastici e simili oggetto di lavorazione presso la suddetta aula con conferimento all'isola ecologica, e successivo intervento di pulizia/ripristino dell'aula, in numero di 6 interventi / anno. È altresì garantita l'effettuazione di ulteriori attività straordinarie, ovvero di tutte le attività che non rientrano nell'ordinarietà del servizio e che, quindi, non risultano programmabili a priori in quanto connesse a fattori per i quali non è possibile prevedere frequenza e quantità: tali attività saranno svolte a seguito di specifica richiesta del Concedente e saranno eseguite esclusivamente a seguito di emissione di regolare preventivo espressamente autorizzato dal Responsabile del Servizio, fatti salvi gli interventi indifferibili. Le attività verranno comunque svolte secondo i tempi e le modalità concordate con l'Ateneo.

2. Si conferma l'installazione ed operatività dei sistemi APA descritti in proposta presso le aule identificate al par. 2.1.4.3 (presso la Sede Tolentini, n° 6 al piano terreno Aule A B C D E F e n° 2 al primo piano); si conferma al contempo che sarà in ogni caso possibile in sede di contratto concordare l'applicazione di specifica variante al fine di recepire le eventuali ulteriori necessità di Ateneo.

3. Si conferma che le dotazioni informatiche ed i sistemi tecnologici oggetto degli interventi (in particolare, come declinati ai parr. 2.1.2 e 2.2.2) sono il frutto dell'analisi dei fabbisogni registrata in sede di progettazione dei servizi e definizione della proposta; si conferma al

contempo gli interventi non saranno duplicati e che sarà in ogni caso possibile in sede di contratto concordare l'applicazione di specifica variante al fine di recepire le eventuali ulteriori necessità di Ateneo.

4. Si conferma che la funzione di coordinamento dei servizi competente anche della risoluzione delle problematiche inerenti la loro esecuzione per la sede Ex Cotonificio è in capo al Service Manager di cui al par. 3.6.1 delle Caratteristiche del servizio e della gestione; tale figura sarà diretto e costante riferimento anche nella gestione delle eventuali criticità, e garantirà all'Ateneo una costante reperibilità, anche con specifico riferimento alla sede Ex Cotonificio.

5. Al momento della definizione della proposta la sede Casetta Palma risultava non attiva, e conseguentemente essa non compare tra gli edifici oggetto di servizio; cionondimeno, qualora al momento dell'avvio del contratto, o successivamente durante la durata del medesimo, tale sede (o altra sede universitaria) tornasse attiva e necessitasse quindi dell'attivazione dei servizi dedotti in proposta, ciò verrebbe garantito attraverso l'ampliamento dei medesimi con applicazione dei meccanismi descritti in proposta.

6. Si conferma che in sede di avviamento del nuovo contratto saranno pienamente rispettati i vincoli derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva in tema di riassorbimento del personale liberato dall'impresa cessante applicabili alla proposta. Si chiarisce ulteriormente che l'applicazione delle clausole sociali, con i limiti sanciti dalla legge e dai principi giurisprudenziali, dovrà essere opportunamente inserita nel bando di gara che verrà pubblicato da IUAV.

Cordiali saluti.

gruppo cooperativo servizi e sociale
COLSER SERVIZI aurora domus

STEFANO ORSI | RESPONSABILE COMMERCIALE
COLSER SERVIZI S.C.R.L.
GRUPPO COOPERATIVO COLSER-AURORADOMUS
VIA SONNINO 33 A 43126 PARMA
TEL. 0521 497111 | CELL 348 9023043
www.colser.com | www.gruppocolseraurorадomus.com

Da: Ciro Palermo <ciro@iuav.it>
Inviato: mercoledì 27 gennaio 2021 17:26
A: Stefano Orsi <Stefano.Orsi@colser.com>
Oggetto: Fwd: Commissione Istruttoria Servizi 2020

Inoltro quanto ricevuto dalla Commissione istruttoria con preghiera di risposta entro 15 giorni dalla presente.

Cordiali saluti

-------- Messaggio inoltrato --------
Da: **Piercarlo Romagnoni** <pierca@iuav.it>
Data: mer 27 gen 2021 alle 16:50
Oggetto: Commissione Istruttoria Servizi 2020
A: Ciro Palermo <ciro.palermo@iuav.it>
CC: Valeria Tatano <vale@iuav.it>, Alberto Domenicali <adomenicali@iuav.it>

[Testo tra virgolette nascosto]

--

Università Iuav di Venezia

Il Dirigente dell' Area Tecnica

ing. Ciro Palermo

--
Università Iuav di Venezia
Il Dirigente dell' Area Tecnica
ing. Ciro Palermo

--
Università Iuav di Venezia
Il Dirigente dell' Area Tecnica
ing. Ciro Palermo



image001.jpg
14K

delibera n. **66**
prot. n. **19960/2021**
23 marzo 2021

TORNA ALL'ODG

affidamento diretto in-house al Consorzio Interuniversitario CINECA per l'utilizzo delle soluzioni informatiche e dei servizi di assistenza connessi

UOR: **SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modìca Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che con delibera 399 dell'8 maggio 2020 il Consiglio dell'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione - preso atto dell'intervenuta adozione del nuovo statuto da parte del Consorzio Interuniversitario CINECA, e considerato che per effetto di questo non sono venuti a mancare i requisiti di organismo *in house* del CINECA – ha integrato l'elenco previsto dall'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei Contratti Pubblici) contenente gli enti che detengono il controllo analogo congiunto in relazione agli affidamenti in regime di *in house providing* al CINECA inserendo tra questi anche l'Università Iuav di Venezia.
A seguito di ciò risulta pienamente applicabile l'esclusione degli affidamenti diretti al CINECA da parte dell'Università Iuav di Venezia dall'ambito di applicazione del Codice dei Contratti Pubblici prevista dall'articolo 5 del Codice stesso.
A tale riguardo **il presidente cede la parola** al dirigente dell'area tecnica, ing. **Ciro Palermo**, il quale informa che tuttavia, l'articolo 192 comma 2 del Codice impone un obbligo di motivazione rafforzato in ordine alla scelta di erogare il servizio attraverso l'autoproduzione. In particolare, è necessaria una preventiva valutazione che dia conto della congruità economica dell'offerta formulata dal soggetto *in house*, avuto riguardo al valore della prestazione e di dare, nonché delle motivazioni del mancato ricorso al mercato, dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.
Risulta peraltro indiscutibile che mediante il ricorso ai servizi CINECA siano conseguibili benefici per la collettività legati al riuso di analisi effettuate per altre università e ascrivibili alla maggiore certezza dell'azione amministrativa derivante dall'impiego di procedure omogenee nel sistema universitario nazionale, con il riflesso di benefici in termini di economicità e di ottimale impiego di risorse pubbliche derivanti dalla maggiore efficienza dei processi di analisi, realizzazione e testing delle soluzioni adottate.
Nella valutazione della congruità è necessario prendere in considerazione il costo di migrazione verso una o più piattaforme acquisite sul mercato mediante gara. Al fine di quantificare un ipotetico costo di migrazione si può prendere a riferimento l'analisi effettuata nel 2015 dal FlossLab (*spin-off* dell'Università di Cagliari) che ha evidenziato

l'elevato tasso di complessità dei sistemi informativi oggetto dell'offerta di CINECA che esclude nei fatti la presenza di alternative realmente fungibili.
Ad oggi l'Università Iuav di Venezia ha affidato al CINECA i seguenti servizi, che compongono il sistema informativo gestionale dell'Ateneo nella sua interezza:

N	Descrizione	Importo (Euro) (netto IVA)
1	BI - ANALISI CONTABILITA' - Canone	10.290,00
2	BI - ANALISI PERSONALE - Canone	10.290,00
3	BI - ANALISI DIDATTICA - Canone	10.290,00
4	BI - ANALISI STUDENTI - Canone	10.290,00
5	CONFIRMA ESSE3 - Canone di Servizio	8.089,90
6	U-GOV CONTABILITÀ - Canone	48.916,87
7	U-GOV PROGRAMMAZIONE DIDATTICA - Canone	4.837,38
8	TITULUS - Canone	6.623,66
9	CONSERVA - Canone	4.851,00
10	CONNETTORE TITULUS FIRMA DIGITALE - Canone	1.724,91
11	VIRTUAL MACHINE - Canone	3.645,60
12	TITULUS - Canone Hosting	1.987,10
13	ESSE3 - Canone Hosting (TSP)	1.470,00
14	ESSE3 - Canone Hosting (Esse3 + Programmaz. didattica)	22.926,53
15	U-GOV IRIS - Canone Hosting (IRIS IR)	3.822,00
16	U-GOV IRIS - Canone Hosting (IRIS ER)	2.352,00
17	CSA - Canone Hosting (Carriere e Stipendi)	2.944,96
18	U-GOV - Canone Hosting (Contabilità + Progetti + Allocazione costi + Compensi + Missioni)	19.986,56
19	CSA - Canone Hosting (Valutazione prestazioni)	882,00
20	CSA - Canone Hosting (Gestione Organico)	441,00
21	BI-P&C - Canone Hosting (Analisi Studenti)	3.087,00
22	BI-P&C - Canone Hosting (Analisi Personale)	3.087,00
23	BI-P&C - Canone Hosting (Analisi Didattica)	3.087,00
24	BI-P&C - Canone Hosting (Analisi Contabilità)	3.087,00
25	IDM - IDP - Canone hosting	4.900,00
26	IDM - IDP - Canone	14.700,00
27	IDM - SPID - Canone	3.920,00
28	U-CONNECT - Canone	3.920,00
29	PAGO ATENEI - Canone	4.900,00
30	TIROCINI, STAGE & PLACEMENT (TSP) - Canone	4.900,00
31	U-GOV - GESTIONE PROGETTI - Canone	10.221,43
32	BI - ALLOCAZIONE COSTI - Canone	3.833,03
33	U-GOV IRIS ORCID INTEGRATION (OI) - Canone di Servizio	3.920,00
34	U-GOV IRIS EVALUATION AND REVIEW (ER) - Canone	7.840,00
35	U-GOV IRIS INST REPOS/OPEN ARCHIVE (IR/OA) - Canone	12.699,49
36	U-GOV RU - MODULO COMPENSI - Canone	3.176,00
37	U-GOV RU - MODULO MISSIONI - Canone	474,52
38	U-GOV RU - MODULO GESTIONE ORGANICO - Canone	1.470,00
39	U-GOV RU - MODULO VALUTAZ. PRESTAZIONI - Canone	2.940,00
40	U-GOV RU - MODULI CARRIERE E STIPENDI - Canone	10.016,88
41	ESSE3 - Canone	49.223,71
42	BI - ODS CONTABILITÀ - Canone	6.476,73
43	BI - ODS PERSONALE - Canone	5.635,63
44	BI - ODS SEGRETERIA STUDENTI - Canone	5.314,11
45	ACCESSO TERMINAL SERVER - Canone	1.960,00
46	GESTIONE CERTIFICATI DI FIRMA DIGITALE - Canone	1.512,00
47	BI - PIATTAFORMA REPORTING - Canone	5.314,11
48	BI - ANALISI TRASVERSALE	4.428,42
49	BI - UTILIZZO PIATTAFORMA MICROSTRATEGY - Canone	800,00
50	U-GOV IRIS ACTIVITIES AND PROJECT (AP) - Canone	7.056,00
51	U-GOV IRIS AP- Canone Hosting	2.156,00
52	U-GOV WEB Missioni - Canone + hosting	6.348,00
53	ESSE3PA - Canone	2.018,80
54	ESSE3PA - Canone Hosting	605,64
55	PAGOATENEI PORTALE DEI PAGAMENTI - servizi	6.200,00
56	PAGOATENEI PORTALE DEI PAGAMENTI - canone	3.084,00
57	CONTROLLO DI GESTIONE - servizi	3.625,00

58	BI ANALISI TRASVERSALE ANNO 2020 - servizi	4.518,80
59	CONSEGUIMENTO TITOLO - servizi	14.948,00
60	CONSEGUIMENTO TITOLO - canone	4.960,00
61	SVILUPPO APPLICATIVO ESSE3 - servizi	15.000,00
	Totale canoni attuali	**434.025,77**

Considerato che i servizi di cui sopra sono necessari al funzionamento dell'ateneo, per il triennio 2021-2023 è necessario riaffidare i medesimi servizi.
Il CINECA a tal fine ha predisposto alcune bozze di atti di affidamento *in house*, che coprono la totalità dei servizi di interesse, e precisamente:
Atto n. 20152201 – 'Canoni di utilizzo delle soluzioni CINECA e dei servizi di assistenza connessi';
Atto n. 20089701 – 'Attivazione della Soluzione Portale-Pagamenti';
Atto n. 20150801 – 'BI Analisi trasversale 2020';
Atto n. 20139101 – 'Servizi professionali di consulenza e sviluppo applicativo Esse3';
Atto n. 20070201 – 'Controllo di Gestione 2020';
Atto n. 19072004 – 'Attivazione Conseguimento Titolo integrato con Titulus e UNITESI;
I documenti citati sono allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 5, allegato 2 di pagine 9, allegato 3 di pagine 8, allegato 4 di pagine 9, allegato 5 di pagine 8, allegato 6 di pagine 8).
L'importo dei corrispettivi risulta pari a € 434.025,77 oltre Iva per l'anno 2021 e € 389.733,87 oltre Iva per ciascuno degli anni 2022 e 2023. Nel budget 2021 gli importi trovano interamente copertura sulle voci analitiche CA.3.11.05.01 - Canone Licenze Software e CA.3.11.04.42 - Assistenza Software, progetto contabile Sistema Informativo 2021.
Al termine della relazione dell'ing. Ciro Palermo, riprende la parola **il presidente** il quale, preso atto delle esigenze di funzionamento dell'ateneo che richiedono la disponibilità dei servizi sopra descritti senza soluzione di continuità, ritenuto legittimo l'affidamento in house per i motivi sopra esposti, propone al consiglio di amministrazione di:
1) autorizzare l'affidamento diretto dei servizi sopra individuati con formula in *house providing* in favore del Consorzio CINECA, per gli anni 2021, 2022 e 2023 a fronte degli importi di € 434.025,77 oltre Iva per l'anno 2021 e € 389.733,87 oltre Iva per ciascuno degli anni 2022 e 2023, in conformità agli atti di affidamento sopra richiamati;
2) approvare gli atti di affidamento citati e incaricare il direttore generale della loro sottoscrizione;
3) nominare il RUP nella persona di Marco Boeretto, responsabile del servizio Sistemi Informativi, in possesso delle necessarie competenze.
Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- visto il Codice dei Contratti Pubblici e in particolate gli articoli 5 e 192
- vista la delibera 8 maggio 2020 n. 399 del Consiglio dell'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione
- vista l'analisi effettuata nel 2015 dal FlossLab ai fini della valutazione di congruità e della quantificazione del costo di migrazione
- visti i servizi affidati dall'Università Iuav al CINECA così come descritti in premessa
- visti gli schemi di atti di affidamento in house proposti dal CINECA
- accertata la copertura finanziaria così come descritto in premessa
- preso atto delle esigenze di funzionamento dell'ateneo che richiedono la disponibilità dei servizi sopra descritti senza soluzione di continuità e ritenuto legittimo l'affidamento in house per i motivi sopra esposti
delibera all'unanimità di:
1) autorizzare l'affidamento diretto dei servizi sopra individuati con formula in house providing in favore del Consorzio CINECA, per gli anni 2021, 2022 e 2023 a fronte degli importi di € 434.025,77 oltre Iva per l'anno 2021 e € 389.733,87 oltre Iva per ciascuno degli anni 2022 e 2023, in conformità agli atti di affidamento sopra richiamati;
2) approvare gli atti di affidamento allegati alla presente delibera incaricando il direttore generale della loro sottoscrizione;

3) nominare il RUP nella persona di Marco Boeretto, responsabile del servizio Sistemi Informativi, in possesso delle necessarie competenze.

Atto di affidamento per l'utilizzo delle soluzioni CINECA

e dei servizi di assistenza connessi

CONDIZIONI DI DETTAGLIO

L'Università IUAV di Venezia, di seguito RICHIEDENTE, con sede legale in TOLENTINI/SANTA CROCE, n. 191 – 30135 VENEZIA (VE), C.F. 80009280274 e P.IVA 00708670278, rappresentata dal Direttore Generale **Dott. Alberto Domenicali**, il quale dichiara di essere munito di tutti i necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto nell'ambito dei rapporti consortili, ha richiesto e affidato a CINECA lo svolgimento delle attività di seguito indicate,tenuto conto di quanto definito nel documento "Atto di affidamento per l'utilizzo delle Soluzioni Cineca e dei servizi connessi - Premesse e condizioni generali" e nella documentazione tecnica, nella versione corrente al momento della sottoscrizione dell'atto, consultabili nello spazio wiki http://documentazione.cineca.it, cui il presente atto fa riferimento.

Gli eventuali documenti allegati, elencati nel paragrafo dedicato, sono parte integrante ed essenziale del presente atto.

1) Prestazione richiesta

Nell'ambito del presente affidamento, CINECA concede al RICHIEDENTE l'utilizzo, in modo non esclusivo, degli articoli di seguito indicati, l'help desk, la consulenza specialistica e lo sviluppo requisiti fino ad un massimo di giornate annue specificate nel par. 2) durante l'estensione temporale delle attività previste dal presente atto.

Il monitoraggio dell'utilizzo da parte del RICHIEDENTE delle giornate consumate per i servizi sarà possibile mediante una WebApp. Solo i servizi che prevedono una stima maggiore di 3 giorni saranno soggetti alla autorizzazione del RICHIEDENTE. Periodicamente le Parti verificheranno il consumo di questi servizi ed eventuali contestazioni saranno possibili entro 30 giorni dallo svolgimento della prestazione, scaduti tali termini i servizi saranno addebitati.

2) Oneri economici

Il RICHIEDENTE si impegna a versare a CINECA:

- un canone annuo di **381.689,87 euro complessivi**, di cui **362.605,38 euro**, pari al 95% del canone completo, da intendersi come Software as a Service (SaaS), come da importi indicati nelle tabelle 1, 2 e 3.

  Tale importo è comprensivo di help desk, consulenza specialistica e sviluppo requisiti, nel perimetro delle competenze e della capacità produttiva del Consorzio CINECA, **fino ad un massimo di 85 giornate annue**, raggiunto il quale il RICHIEDENTE passerà all'utilizzo della quota a consumo. Le giornate annue indicate scadono il 31 Dicembre di ogni anno dell'affidamento. La quota di giornate non può essere utilizzata per nuove attivazioni (aggregato, articolo singolo o elemento di un aggregato) che comportino o meno un canone aggiuntivo.

- una quota a consumo di **19.084,49 euro** pari al 5% del canone annuo complessivo, per ulteriori servizi nel perimetro delle competenze e della capacità produttiva del Consorzio CINECA, per un impegno pari a **32** giornate calcolato a tariffa media. Le giornate annue indicate scadono il 31 Dicembre di ogni anno dell'affidamento. La quota di giornate non può essere utilizzata per nuove attivazioni (aggregato, articolo singolo o elemento di un aggregato) che comportino o meno un canone aggiuntivo.

Tabella 1 - Canone di servizio degli Articoli Aggregati Base

Gli Articoli Aggregati Base sono le principali soluzioni del Consorzio.

Articoli Aggregati Base	**Importo (95% del canone annuo complessivo)**
AB SEGRETERIA STUDENTI - Canone	72.909,54 €
AB RISORSE UMANE - Canone	19.816,94 €
AB RICERCA - Canone	30.635,37 €
AB FINANZA - Canone	85.111,17 €
AB DIDATTICA - Canone	6.058,79 €
AB DEMATERIALIZZAZIONE - Canone	8.296,09 €
TOTALE ARTICOLI AGGREGATI BASE	**222.827,90 €**

Tabella 2 - Canone di servizio degli Articoli Aggregati Ancillari

Gli Articoli Aggregati Ancillari sono raggruppamenti di articoli in base a criteri di omogeneità funzionale.

Articoli Aggregati Ancillari	Importo (95% del canone annuo complessivo)
AA RISORSE UMANE (VALUTAZIONE E COMPETENZE) - Canone	3.682,33 €
AA RISORSE UMANE (CMI) - Canone	12.523,09 €
AA FINANZA (BUDGETING E PAGAMENTI) - Canone	6.137,22 €
AA DIDATTICA E STUDENTI - Canone	17.570,86 €
AA DEMATERIALIZZAZIONE (SUPPORTO FIRMA DIGITALE) - Canone	2.160,44 €
AA ANALISI STUDENTI - Canone	15.485,29 €
AA ANALISI PERSONALE - Canone	15.485,29 €
AA ANALISI FINANZA - Canone	15.485,29 €
AA ANALISI DIDATTICA - Canone	15.485,29 €
TOTALE ARTICOLI AGGREGATI ANCILLARI	**104.015,11 €**

Tabella 3 – Canoni di servizio degli Articoli Singoli

Gli Articoli Singoli non sono raggruppabili in base a criteri di omogeneità funzionale.

Articoli Singoli	Importo (95% del canone annuo complessivo)
CONSERVA – Canone (Spazio disco fino a 24 GB per anno)	4.608,45 €
U-GOV IRIS ACTIVITIES AND PROJECT (AP) - Canone	6.703,20 €
ACCESSO TERMINAL SERVER - Canone	1.862,00 €
VIRTUAL MACHINE - Canone	3.463,32 €
IDM - IDP - Canone	13.965,00 €
IDM - SPID - Canone	3.724,00 €
GESTIONE CERTIFICATI DI FIRMA DIGITALE - Canone	1.436,40 €
TOTALE ARTICOLI SINGOLI	**35.762,37 €**

Tutti gli importi sopra specificati sono al netto dell'IVA di legge.

3) Fatturazione

Il canone annuo (quota del 95% come indicato nelle Tabelle 1,2,3) sarà versato a fronte di fattura che CINECA emetterà al RICHIEDENTE entro il mese di aprile dell'anno di riferimento. La quota a consumo, pari al 5% come riportato nel paragrafo "Oneri economici", verrà fatturata bimestralmente sulla base delle effettive attività erogate.

4) Estensione temporale

Le attività oggetto del presente atto relative agli articoli elencati nelle Tabelle 1, 2 e 3 sono state regolarmente erogate dal **01/01/2021** fino alla data di sottoscrizione da parte di CINECA del presente atto a conferma della avvenuta verifica positiva di quanto previsto dall'art. 3.2 del vigente statuto consortile e termineranno in data **31/12/2023**.

Dandone comunicazione a CINECA almeno 90 giorni prima della scadenza, il RICHIEDENTE potrà richiedere il rinnovo dell'accordo per un periodo della stessa durata. Ad ogni rinnovo le parti concorderanno fra loro gli oneri economici.

5) Allegati

Non sono previsti allegati.

Università IUAV di Venezia

Il Direttore Generale – Dott. Alberto Domenicali

(atto sottoscritto in forma digitale)

Verificato il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva, il CINECA, ai sensi dell'art. 3.2 del vigente statuto consortile, dichiara di essere tenuto all' esecuzione delle attività richieste.

CINECA Consorzio Interuniversitario

Il Direttore Generale: Dott. David Vannozzi

(atto sottoscritto in forma digitale)

Firmato digitalmente da: David Vannozzi
Data: 03/02/2021 14:08:31

Casalecchio di Reno, lì 07/01/2021

Atto di affidamento per attivazione Conseguimento Titolo integrato con Titulus e UNITESI

Numero: 19072004 **Data: 03/02/2020**

Referente CINECA: **Ing. Cosimo Giudice**

Riferimenti Ateneo: Dott. Marco Boeretto, boeretto@iuav.it; Dott.ssa Lucia Basile, basile@iuav.it;

Si dà atto che

L'Università IUAV di Venezia con sede legale in TOLENTINI/SANTA CROCE, n. 191 – 30135 VENEZIA (VE), C.F. 80009280274 e P.IVA 00708670278, rappresentata dal Direttore Generale **Dott. Alberto Domenicali**, il quale dichiara di essere munito di tutti i necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto, di seguito

RICHIEDENTE

Premesso che:

a) CINECA Consorzio Interuniversitario, con sede legale in Via Magnanelli n.6/3, c.a.p. 40033 Casalecchio di Reno (Bologna), Codice fiscale 00317740371, P. IVA 00502591209, in persona del Direttore Generale Dott.David Vannozzi o per delega Dott. Giacomo Scillia, di seguito **CINECA**, è un consorzio interuniversitario di rilevanza nazionale, con finalità di sistema per l'istruzione, l'università e la ricerca, senza scopo di lucro formato da numerose università italiane, il CNR e il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR), che svolge sull'Ente le funzioni di vigilanza;

b) RICHIEDENTE è membro effettivo del Consorzio CINECA;

c) CINECA ha per finalità istituzionale (Art. 3, comma 1 dello Statuto consortile) la produzione e lo sviluppo di servizi ad alta potenzialità ed efficienza e di trasferimento applicativo di tecnologie per lo sviluppo e l'eccellenza del sistema nazionale dell'istruzione superiore e della ricerca; nei propri ambiti di competenza (Art. 3, comma 2 dello Statuto consortile) il Consorzio è tenuto a dare esecuzione alle decisioni di affidamento o di incarico

provenienti dagli Enti consorziati, fermo restando il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva;

d) come precisato dall'art. 9, comma 11 bis e ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (in Supplemento ordinario n. 32/L alla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 140 del 19 giugno 2015), coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125: "11–bis. fanno parte del Consorzio interuniversitario CINECA, che opera senza scopo di lucro ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, persone giuridiche pubbliche o private che svolgono attività nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca, secondo quanto previsto dallo statuto del Consorzio medesimo. 11-ter. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le altre amministrazioni consorziate esercitano, congiuntamente, sul Consorzio interuniversitario CINECA un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, previo adeguamento, ove necessario, dello statuto del Consorzio medesimo";

e) Con delibera del 2017 (e successiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale nr. 83 del 10 aprile 2018), il Consiglio consortile di CINECA ha adottato il testo del nuovo Statuto consortile;

f) preso atto che lunedì 9 aprile 2018, con numero di protocollo 0030801, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, così come dichiarato tramite propria nota del novembre 2017, ha presentato la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che effettuano affidamenti diretti nei confronti di propri organismi in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016, e che in data 20 dicembre 2018 il CINECA è stato iscritto quale organismo in house del suddetto ministero, il RICHIEDENTE pertanto procede all'affidamento nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, del D.lgs 50/2016, nonché di quanto stabilito dalle Linee guida ANAC n. 7 aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 951 del 20 settembre 2017;

g) CINECA, ai sensi dell'Art. 4, comma 2 lettera a) D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" in vigore dal 23 settembre 2016, indica quale propria finalità la produzione di

servizi di interesse generale come definiti art. 2, comma 1 lettera h) della stessa norma. CINECA si attiene, per quanto riguarda lo sviluppo della propria operatività, alle previsioni di cui all'art. 16 del citato D.Lgs. 175/2016;

h) ai sensi della norma richiamata nella premessa d) il RICHIEDENTE intende pertanto affidare a CINECA Consorzio Interuniversitario lo svolgimento di attività comprese nelle finalità consortili, comprese nelle materie di competenza e con le modalità definite dallo Statuto;

i) CINECA opera nell'esclusivo interesse degli Enti consorziati e non ha scopo di lucro. Le prestazioni rese dal consorzio nei confronti dei soggetti diversi dagli Enti consorziati devono rispondere agli scopi consortili e devono essere funzionali al migliore perseguimento di tali scopi;

j) nel presente atto vengono riportate le richieste formulate dal RICHIEDENTE nei confronti di CINECA, riguardo alle quali è già stata completata da parte di CINECA la verifica relativa al rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva previsti dall'art. 3.2 del vigente statuto consortile subordinata al fatto che la formalizzazione del presente atto di affidamento abbia luogo entro il 30/04/2020.

Tutto ciò premesso il RICHIEDENTE, nell'ambito dei rapporti consortili, ha richiesto e affidato a CINECA lo svolgimento delle attività di seguito indicate per il periodo specificato al paragrafo "Estensione temporale" alle seguenti condizioni

1) Denominazione dei paragrafi

Le denominazioni dei Paragrafi riportate nel presente atto sono apposte per mera comodità di lettura e non fanno parte del contenuto vincolante dello stesso.

2) Premesse e condizioni generali

Tutte le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto.

Tutte le soluzioni e i servizi CINECA, tra cui anche l'hosting, sono resi disponibili nello stato in cui si trovano al momento del loro utilizzo e sono soggetti a modifiche evolutive o correttive secondo i programmi di manutenzione e sviluppo adottati e eseguiti da CINECA.

Nel caso in cui il presente atto sia relativo all'utilizzo di soluzioni CINECA I documenti descrittivi relativi alle soluzioni CINECA e all'eventuale servizio di hosting sono consultabili e scaricabili al link http://documentazione.cineca.it e le cui chiavi di accesso possono essere richieste al Demand Manager di riferimento.

La documentazione tecnica e descrittiva viene aggiornata a seguito degli sviluppi effettuati.
Il RICHIEDENTE si impegna a non consentire a terzi l'accesso alla documentazione reperibile al link http://documentazione.cineca.it.

Gli eventuali documenti allegati, elencati nel paragrafo "Allegati" sono parte integrante ed essenziale del presente atto.

Le prestazioni di cui al presente atto comprendono le attività e gli oneri necessari per lo svolgimento dei compiti derivanti al CINECA dalla nomina di quest'ultimo a Responsabile esterno del trattamento di dati personali ove tale nomina fosse necessaria. Nessun ulteriore corrispettivo è pertanto previsto per lo svolgimento delle attività richieste a CINECA da tale ruolo.

3) Prestazione richiesta

RICHIEDENTE affida a CINECA i seguenti per l'attivazione del conseguimento titolo integrato con Titulus e Unitesi.
Sono pertanto inclusi nel presente atto anche i servizi per l'attivazione e l'utilizzo della soluzione UNITESI in hosting presso server farm CINECA.

Per quanto riguarda le attività di avviamento del servizio UNITESI, il progetto prevede:

- attivazione ambienti hosting di preproduzione e produzione
- configurazione pacchetto
- configurazione connettore ESSE3
- verifiche propedeutiche passaggio tesi in ambiente preproduzione
- attività di customizzazione layout grafico

L'utilizzo in hosting della soluzione UNITESI, comprendente manutenzione e l'help desk, prevede un canone annuo di servizio.

Per maggiori dettagli si rinvia agli allegati tecnici, parte integrante ed essenziale del presente atto.

4) Oneri economici

Per le prestazioni che saranno erogate da CINECA il RICHIEDENTE si impegna a corrispondere:

Servizi professionali a corpo per l'attivazione:

- Servizi per l'attivazione (una tantum) del Conseguimento Titolo integrato **euro 7.578,00** (a corpo)
- Servizi di attivazione (una tantum) della soluzione UNITESI **euro 7.370,00** (a Corpo)

Canone annuo della soluzione UNITESI: euro 4.960,00

Tutti gli importi sopra specificati sono al netto dell'IVA di legge.

5) Modalità di fatturazione

La fatturazione sarà effettuata come segue:

- Servizi di attivazione del conseguimento titolo integrato: al termine delle attività.
- Servizi di attiviazione della soluzione Unitesi: alla messa in produzione del modulo
- Canone annuo UNITESI: la fatturazione avverrà ad aprile dell'anno di competenza o in corrispondenza del primo mese di reale utilizzo del servizio (a seguito della sottoscrizione delle parti di un verbale di avvio) se questo avverrà in un mese successivo ad aprile. Nel primo anno di esercizio è previsto il pagamento della quota parte del canone annuale; più precisamente il canone del primo anno sarà versato a fronte di fattura da emettersi al RICHIEDENTE a seguito di sottoscrizione del verbale di avvio ed il cui ammontare sarà calcolato in quota parte giornaliera a partire dal giorno di sottoscrizione del verbale stesso.

6) Condizioni di pagamento

Il versamento degli importi dovuti sarà effettuato a mezzo bonifico bancario entro 60 gg data fattura con accredito da effettuarsi sui seguenti conti correnti bancari "dedicati" intestati a CINECA:

Conto di Tesoreria: BANCA POPOLARE di SONDRIO, Filiale di Bologna via Riva di Reno, n.58/b – 40122 Bologna

IBAN IT14X0569602400000030000X43 Bank Swift POSOIT22.

Gli enti in tesoreria speciale possono effettuare il girofondo sul conto di Banca d'Italia

Conto Bankit (attuazione art. 35 commi 8-13 D.L. 24/01/2012 n.1): 0151884

IBAN: IT22Z0100003245240300151884.

Il RICHIEDENTE comunicherà a CINECA il codice univoco ufficio da riportare sulle fatture elettroniche.

7) Estensione temporale

Le attività oggetto del presente atto connesse all'utilizzo da parte del RICHIEDENTE della soluzione UNITESI saranno erogate dalla data di entrata in produzione, indicata ciascuna dal verbale di avvio che verrà sottoscritto tra le parti, e termineranno in data 31/12/2022.

I servizi professionali relativi ai progetti di installazione e avvio oggetto del presente atto saranno erogati dal 04/02/2020 al 31/12/2020.

Con riguardo alle attività relative ai servizi oggetto del presente atto, le Parti espressamente convengono che qualora la programmazione delle attività suddette richieda di prolungare i tempi di esecuzione, i Responsabili di Progetto rispettivamente designati dal RICHIEDENTE e da CINECA, potranno concordare per iscritto, anche a mezzo e-mail, variazioni nei tempi della prestazione.

8) Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il presente atto non è sottoposto alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e non necessita di CIG, come affermato dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici nella determinazione del 22 Dicembre 2010 n.10 e ribadito nella Determinazione n.4 del 7 luglio 2011, al paragrafo 3.6.

9) Legge e Foro competente

Il presente atto è regolato in via esclusiva dalla legge italiana. Per ogni controversia che potesse insorgere fra le parti con riguardo all'interpretazione o esecuzione del presente atto sarà competente, in via esclusiva, il foro di Bologna.

10) Previsioni Fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso in base a quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del Dpr. 131/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo sul presente atto è assolta ai sensi del D.P.R. 642/72. L'assolvimento dell'imposta di bollo avverrà a cura di CINECA con modalità virtuale mediante l'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle entrate in data 11 febbraio 2016 n. 2016/12144.

Le prestazioni oggetto del presente atto sono soggette ad IVA nella misura di legge. Tutti gli oneri economici a carico del RICHIEDENTE sono pertanto indicati al netto dell'IVA.

11) Limiti di responsabilità di CINECA

Nei più ampi limiti di legge le parti espressamente concordano che la responsabilità complessiva assunta da CINECA per qualunque obbligazione risarcitoria comunque derivante da o connessa al presente atto non potrà in alcun caso superare l'importo dei corrispettivi effettivamente versati dalla controparte a CINECA nel corso dell'esercizio nel quale si verifica l'evento che dà luogo all'obbligo di risarcimento.

12) Titolarità del diritto d'Autore

Tutti i diritti di sfruttamento economico dell'oggetto del presente atto sono riservati al CINECA. I programmi, le procedure, la documentazione tecnica ed ogni altro materiale non potranno pertanto essere in alcun modo utilizzati al di fuori di quanto espressamente previsto nel presente atto.

13) Riservatezza delle informazioni e data protection

Il CINECA si impegna a mantenere riservate le informazioni relative alle attività del RICHIEDENTE di cui potrà venire a conoscenza nell'erogazione dei servizi oggetto del presente atto di affidamento. Tale obbligo di riservatezza si intende esteso anche al periodo successivo all'erogazione della prestazione, fino a quando le suddette informazioni non vengano divulgate ad opera del RICHIEDENTE, oppure divengano di dominio pubblico.

Qualora le operazioni richiedano il trattamento di dati personali, CINECA si impegna a conformarsi alla normativa vigente, ed in particolare alle disposizioni del Regolamento europeo n. 2016/679 in materia di trattamento di dati personali (nel prosieguo, GDPR), alle normative nazionali in materia ed ai provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, e ad accettare la nomina a Responsabile del trattamento di detti dati personali da parte del Titolare ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Resta inteso che è onere del RICHIEDENTE dimostrare di aver rispettato tutti gli obblighi sulla stessa gravanti ai sensi del GDPR, ivi incluso l'obbligo di fornire agli interessati l'informativa privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR e, ove necessario, raccogliere il relativo consenso ai sensi degli art. 6. co. 1, lett. a), 7, 8 e 9, co. 2, lett. a), non assumendosi CINECA alcuna responsabilità al riguardo.

14) Recesso

Le parti espressamente convengono che a ciascuna di esse è attribuita la facoltà di recedere in qualunque momento dall'accordo, mediante comunicazione sottoscritta contenente le motivazioni del recesso, con preavviso non inferiore a 90 giorni dalla data nella quale si intende abbia effetto il recesso.

Ciascuna delle parti resta obbligata ad eseguire integralmente le prestazioni derivanti dall'accordo fino alla data di efficacia del recesso.

Tutti i corrispettivi per le attività svolte dal CINECA fino alla data di effettività del recesso restano integralmente dovuti, con obbligo da parte del soggetto affidante di provvedere ai relativi pagamenti nelle tempistiche indicate sull'atto.

15) Allegati

IUAV_19072004_Allegato tecnico01_ Conseguimento titolo.pdf

IUAV_19072004_Allegato tecnico02_ Conseguimento titolo.pdf

IUAV_19072004_Allegato tecnico03_ Conseguimento titolo.pdf

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Il Direttore Generale – Dott. Alberto Domenicali

(atto sottoscritto in forma digitale)

Verificato il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva, il CINECA, ai sensi dell'art. 3.2 del vigente statuto consortile, assume l'impegno di eseguire le attività richieste.

CINECA Consorzio Interuniversitario

Il Direttore Generale – Dott. David Vannozzi

Delega alla firma: Dott. Giacomo Scillia

(atto sottoscritto in forma digitale)

Atto di affidamento per IUAV - Controllo di Gestione 2020

Numero: 20070201 **Data: 30/06/2020**

Referente CINECA: **Ing. Cosimo Giudice**

Riferimenti Ateneo: Dott. Marco Boeretto, boeretto@iuav.it;

Si dà atto che

L'Università IUAV di Venezia con sede legale in TOLENTINI/SANTA CROCE, n. 191 – 30135 VENEZIA (VE), C.F. 80009280274 e P.IVA 00708670278, rappresentata dal Direttore Generale **Dott. Alberto Domenicali**, il quale dichiara di essere munito di tutti i necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto, di seguito

RICHIEDENTE

Premesso che:

a) CINECA Consorzio Interuniversitario, con sede legale in Via Magnanelli n.6/3, c.a.p. 40033 Casalecchio di Reno (Bologna), Codice fiscale 00317740371, P. IVA 00502591209, in persona del Direttore Generale Dott.David Vannozzi o per delega Dott. Giacomo Scillia, di seguito **CINECA**, è un consorzio interuniversitario di rilevanza nazionale, con finalità di sistema per l'istruzione, l'università e la ricerca, senza scopo di lucro formato da numerose università italiane, il CNR e il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR), che svolge sull'Ente le funzioni di vigilanza;

b) RICHIEDENTE è membro effettivo del Consorzio CINECA;

c) CINECA ha per finalità istituzionale (Art. 3, comma 1 dello Statuto consortile) la produzione e lo sviluppo di servizi ad alta potenzialità ed efficienza e di trasferimento applicativo di tecnologie per lo sviluppo e l'eccellenza del sistema nazionale dell'istruzione superiore e della ricerca; nei propri ambiti di competenza (Art. 3, comma 2 dello Statuto consortile) il Consorzio è tenuto a dare esecuzione alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti dagli Enti consorziati, fermo restando il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva;

d) come precisato dall'art. 9, comma 11 bis e ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (in Supplemento ordinario n. 32/L alla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 140 del 19 giugno 2015), coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125: "11–bis. fanno parte del Consorzio interuniversitario CINECA, che opera senza scopo di lucro ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, persone giuridiche pubbliche o private che svolgono attività nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca, secondo quanto previsto dallo statuto del Consorzio medesimo. 11-ter. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le altre amministrazioni consorziate esercitano, congiuntamente, sul Consorzio interuniversitario CINECA un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, previo adeguamento, ove necessario, dello statuto del Consorzio medesimo";

e) Con delibera del 2017 (e successiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale nr. 83 del 10 aprile 2018), il Consiglio consortile di CINECA ha adottato il testo del nuovo Statuto consortile;

f) preso atto che lunedì 9 aprile 2018, con numero di protocollo 0030801, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, così come dichiarato tramite propria nota del novembre 2017, ha presentato la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che effettuano affidamenti diretti nei confronti di propri organismi in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016, e che in data 20 dicembre 2018 il CINECA è stato iscritto quale organismo in house del suddetto ministero, il RICHIEDENTE pertanto procede all'affidamento nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, del D.lgs 50/2016, nonché di quanto stabilito dalle Linee guida ANAC n. 7 aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 951 del 20 settembre 2017;

g) CINECA, ai sensi dell'Art. 4, comma 2 lettera a) D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" in vigore dal 23 settembre 2016, indica quale propria finalità la produzione di servizi di interesse generale come definiti art. 2, comma 1 lettera h) della stessa norma. CINECA si attiene, per quanto riguarda lo sviluppo della propria operatività, alle previsioni di cui all'art. 16 del citato D.Lgs. 175/2016;

h) ai sensi della norma richiamata nella premessa d) il RICHIEDENTE intende pertanto affidare a CINECA Consorzio Interuniversitario lo svolgimento di attività comprese nelle finalità consortili, comprese nelle materie di competenza e con le modalità definite dallo Statuto;

i) CINECA opera nell'esclusivo interesse degli Enti consorziati e non ha scopo di lucro. Le prestazioni rese dal consorzio nei confronti dei soggetti diversi dagli Enti consorziati devono rispondere agli scopi consortili e devono essere funzionali al migliore perseguimento di tali scopi;

j) nel presente atto vengono riportate le richieste formulate dal RICHIEDENTE nei confronti di CINECA, riguardo alle quali è già stata completata da parte di CINECA la verifica relativa al rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva previsti dall'art. 3.2 del vigente statuto consortile subordinata al fatto che la formalizzazione del presente atto di affidamento abbia luogo entro il 30/09/2020.

Tutto ciò premesso il RICHIEDENTE, nell'ambito dei rapporti consortili, ha richiesto e affidato a CINECA lo svolgimento delle attività di seguito indicate per il periodo specificato al paragrafo "Estensione temporale" alle seguenti condizioni

1) Denominazione dei paragrafi

Le denominazioni dei Paragrafi riportate nel presente atto sono apposte per mera comodità di lettura e non fanno parte del contenuto vincolante dello stesso.

2) Premesse e condizioni generali

Tutte le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto.

Gli eventuali documenti allegati, elencati nel paragrafo "Allegati" sono parte integrante ed essenziale del presente atto.

Le prestazioni di cui al presente atto comprendono le attività e gli oneri necessari per lo svolgimento dei compiti derivanti al CINECA dalla nomina di quest'ultimo a Responsabile esterno del trattamento di dati personali ove tale

nomina fosse necessaria. Nessun ulteriore corrispettivo è pertanto previsto per lo svolgimento delle attività richieste a CINECA da tale ruolo.

3) Prestazione richiesta

Il RICHIEDENTE affida a CINECA i servizi professionali di Configurazione e Consulenza per l'aggiornamento e l'adeguamento del modello di controllo per l'esercizio 2019 in riferimento a:

•Full cost dei Dipartimenti

•Costi del personale rivolto alla didattica sui Corsi di Studio

Le attività del progetto si articoleranno nelle seguenti fasi:

1.Predisposizione ambiente per esercizio 2019

2.Modifica delle logiche e aggiornamento dei criteri utilizzati nel 2018.

3. Supporto all'analisi dei risultati e risoluzione degli scarti

Il punto 2 è necessario in quanto ad ottobre 2018 per IUAV c'è stata una riorganizzazione. Nel modello di controllo è stato necessario gestire una situazione mista. Nel 2019 l'organizzazione è stata consolidata per cui i criteri del modello di controllo dovranno essere modificati per contemplare l'assestamento organizzativo.

Tale progetto non include:

•Attività di allineamento della CoGe alla CoAn sulle chiusure in quanto l'Ateneo si impegna ad effettuare tali attività a partire da UGOV-CO

•Cambiamenti nel modello di ribaltamento lato Costi

•Implementazione di logiche di ribaltamento sulla parte Ricavi

Tutte le attività svolte da CINECA saranno erogate da remoto tramite giornate a consumo, rendicontate alla fine del progetto.

4) Oneri economici

Per le prestazioni che saranno erogate da CINECA il RICHIEDENTE si impegna a corrispondere: Euro 3.625,00 (a SAL)

Tutti gli importi sopra specificati sono al netto dell'IVA di legge.

5) Modalità di fatturazione

Le attività saranno fatturate al completamento del progetto.

6) Condizioni di pagamento

Il versamento degli importi dovuti sarà effettuato a mezzo bonifico bancario entro 30 gg data fattura con accredito da effettuarsi sui seguenti conti correnti bancari "dedicati" intestati a CINECA:

Conto di Tesoreria: BANCA POPOLARE di SONDRIO, Filiale di Bologna via Riva di Reno, n.58/b – 40122 Bologna

IBAN IT14X0569602400000030000X43 Bank Swift POSOIT22.

Gli enti in tesoreria speciale possono effettuare il girofondo sul conto di Banca d'Italia

Conto Bankit (attuazione art. 35 commi 8-13 D.L. 24/01/2012 n.1): 0151884

IBAN: IT22Z0100003245240300151884.

Il RICHIEDENTE comunicherà a CINECA il codice univoco ufficio da riportare sulle fatture elettroniche.

7) Estensione temporale

Le attività relative ai servizi di attivazione oggetto del presente atto sono state regolarmente erogate dal 21/05/2020 fino alla data di sottoscrizione da parte di CINECA del presente atto a conferma della avvenuta verifica positiva di quanto previsto ai sensi dell'art. 3.2 del vigente statuto consortile e termineranno in data 31/07/2020

Con riguardo alle attività relative ai servizi oggetto del presente atto, le Parti espressamente convengono che qualora la programmazione delle attività suddette richieda di prolungare i tempi di esecuzione, i Responsabili di Progetto rispettivamente designati dal RICHIEDENTE e da CINECA, potranno concordare per iscritto, anche a mezzo e-mail, variazioni nei tempi della prestazione.

8) Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il presente atto non è sottoposto alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e non necessita di CIG, come affermato dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici nella determinazione del 22 Dicembre 2010 n.10 e ribadito nella Determinazione n.4 del 7 luglio 2011, al paragrafo 3.6.

9) Legge e Foro competente

Il presente atto è regolato in via esclusiva dalla legge italiana. Per ogni controversia che potesse insorgere fra le parti con riguardo all'interpretazione o esecuzione del presente atto sarà competente, in via esclusiva, il foro di Bologna.

10) Previsioni Fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso in base a quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del Dpr. 131/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo sul presente atto è assolta ai sensi del D.P.R. 642/72. L'assolvimento dell'imposta di bollo avverrà a cura di CINECA con modalità virtuale mediante l'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle entrate in data 11 febbraio 2016 n. 2016/12144.

Le prestazioni oggetto del presente atto sono soggette ad IVA nella misura di legge. Tutti gli oneri economici a carico del RICHIEDENTE sono pertanto indicati al netto dell'IVA.

11) Limiti di responsabilità di CINECA

Nei più ampi limiti di legge le parti espressamente concordano che la responsabilità complessiva assunta da CINECA per qualunque obbligazione risarcitoria comunque derivante da o connessa al presente atto non potrà in alcun caso superare l'importo dei corrispettivi effettivamente versati dalla controparte a CINECA nel corso dell'esercizio nel quale si verifica l'evento che dà luogo all'obbligo di risarcimento.

12) Titolarità del diritto d'Autore

Tutti i diritti di sfruttamento economico dell'oggetto del presente atto sono riservati al CINECA. I programmi, le procedure, la documentazione tecnica ed ogni altro materiale non potranno pertanto essere in alcun modo utilizzati al di fuori di quanto espressamente previsto nel presente atto.

13) Riservatezza delle informazioni e data protection

Il CINECA si impegna a mantenere riservate le informazioni relative alle attività del RICHIEDENTE di cui potrà venire a conoscenza nell'erogazione dei servizi oggetto del presente atto di affidamento. Tale obbligo di riservatezza si intende esteso anche al periodo successivo all'erogazione della prestazione, fino a quando le suddette informazioni non vengano divulgate ad opera del RICHIEDENTE, oppure divengano di dominio pubblico.

Qualora le operazioni richiedano il trattamento di dati personali, CINECA si impegna a conformarsi alla normativa vigente, ed in particolare alle disposizioni del Regolamento europeo n. 2016/679 in materia di trattamento di dati personali (nel prosieguo, GDPR), alle normative nazionali in materia ed ai provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, e ad accettare la nomina a Responsabile del trattamento di detti dati personali da parte del Titolare ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Resta inteso che è onere del RICHIEDENTE dimostrare di aver rispettato tutti gli obblighi sulla stessa gravanti ai sensi del GDPR, ivi incluso l'obbligo di fornire agli interessati l'informativa privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR e, ove necessario, raccogliere il relativo consenso ai sensi degli art. 6. co. 1, lett. a), 7, 8 e 9, co. 2, lett. a), non assumendosi CINECA alcuna responsabilità al riguardo.

14) Recesso

Le parti espressamente convengono che a ciascuna di esse è attribuita la facoltà di recedere in qualunque momento dall'accordo, mediante comunicazione sottoscritta contenente le motivazioni del recesso, con preavviso non inferiore a 90 giorni dalla data nella quale si intende abbia effetto il recesso.

Ciascuna delle parti resta obbligata ad eseguire integralmente le prestazioni derivanti dall'accordo fino alla data di efficacia del recesso.

Tutti i corrispettivi per le attività svolte dal CINECA fino alla data di effettività del recesso restano integralmente dovuti, con obbligo da parte del soggetto affidante di provvedere ai relativi pagamenti nelle tempistiche indicate sull'atto.

15) Allegati

Non sono previsti allegati.

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Il Direttore Generale – Dott. Alberto Domenicali

(atto sottoscritto in forma digitale)

Verificato il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva, il CINECA, ai sensi dell'art. 3.2 del vigente statuto consortile, assume l'impegno di eseguire le attività richieste.

CINECA Consorzio Interuniversitario

Il Direttore Generale – Dott. David Vannozzi

Delega alla firma: Dott. Giacomo Scillia

(atto sottoscritto in forma digitale)

Atto di affidamento per Attivazione della Soluzione Portale-Pagamenti

Numero: 20089701 **Data: 18/06/2020**

Referente CINECA: **Ing. Cosimo Giudice**

Riferimenti Ateneo: Dott. Marco Boeretto, boeretto@iuav.it;

Si dà atto che

L'Università IUAV di Venezia con sede legale in TOLENTINI/SANTA CROCE, n. 191 – 30135 VENEZIA (VE), C.F. 80009280274 e P.IVA 00708670278, rappresentata dal Direttore Generale **Dott. Alberto Domenicali**, il quale dichiara di essere munito di tutti i necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto, di seguito

RICHIEDENTE

Premesso che:

a) CINECA Consorzio Interuniversitario, con sede legale in Via Magnanelli n.6/3, c.a.p. 40033 Casalecchio di Reno (Bologna), Codice fiscale 00317740371, P. IVA 00502591209, in persona del Direttore Generale Dott.David Vannozzi o per delega Dott. Giacomo Scillia, di seguito **CINECA**, è un consorzio interuniversitario di rilevanza nazionale, con finalità di sistema per l'istruzione, l'università e la ricerca, senza scopo di lucro formato da numerose università italiane, il CNR e il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR), che svolge sull'Ente le funzioni di vigilanza;

b) RICHIEDENTE è membro effettivo del Consorzio CINECA;

c) CINECA ha per finalità istituzionale (Art. 3, comma 1 dello Statuto consortile) la produzione e lo sviluppo di servizi ad alta potenzialità ed efficienza e di trasferimento applicativo di tecnologie per lo sviluppo e l'eccellenza del sistema nazionale dell'istruzione superiore e della ricerca; nei propri ambiti di competenza (Art. 3, comma 2 dello Statuto consortile) il Consorzio è tenuto a dare esecuzione alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti dagli Enti consorziati, fermo restando il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva;

d) come precisato dall'art. 9, comma 11 bis e ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (in Supplemento ordinario n. 32/L alla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 140 del 19 giugno 2015), coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125: "11–bis. fanno parte del Consorzio interuniversitario CINECA, che opera senza scopo di lucro ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, persone giuridiche pubbliche o private che svolgono attività nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca, secondo quanto previsto dallo statuto del Consorzio medesimo. 11-ter. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le altre amministrazioni consorziate esercitano, congiuntamente, sul Consorzio interuniversitario CINECA un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, previo adeguamento, ove necessario, dello statuto del Consorzio medesimo";

e) Con delibera del 2017 (e successiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale nr. 83 del 10 aprile 2018), il Consiglio consortile di CINECA ha adottato il testo del nuovo Statuto consortile;

f) preso atto che lunedì 9 aprile 2018, con numero di protocollo 0030801, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, così come dichiarato tramite propria nota del novembre 2017, ha presentato la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che effettuano affidamenti diretti nei confronti di propri organismi in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016, e che in data 20 dicembre 2018 il CINECA è stato iscritto quale organismo in house del suddetto ministero, il RICHIEDENTE pertanto procede all'affidamento nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, del D.lgs 50/2016, nonché di quanto stabilito dalle Linee guida ANAC n. 7 aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 951 del 20 settembre 2017;

g) CINECA, ai sensi dell'Art. 4, comma 2 lettera a) D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" in vigore dal 23 settembre 2016, indica quale propria finalità la produzione di servizi di interesse generale come definiti art. 2, comma 1 lettera h) della stessa norma. CINECA si attiene, per quanto riguarda lo sviluppo della propria operatività, alle previsioni di cui all'art. 16 del citato D.Lgs. 175/2016;

h) ai sensi della norma richiamata nella premessa d) il RICHIEDENTE intende pertanto affidare a CINECA Consorzio Interuniversitario lo svolgimento di attività comprese nelle finalità consortili, comprese nelle materie di competenza e con le modalità definite dallo Statuto;

i) CINECA opera nell'esclusivo interesse degli Enti consorziati e non ha scopo di lucro. Le prestazioni rese dal consorzio nei confronti dei soggetti diversi dagli Enti consorziati devono rispondere agli scopi consortili e devono essere funzionali al migliore perseguimento di tali scopi;

j) nel presente atto vengono riportate le richieste formulate dal RICHIEDENTE nei confronti di CINECA, riguardo alle quali è già stata completata da parte di CINECA la verifica relativa al rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva previsti dall'art. 3.2 del vigente statuto consortile subordinata al fatto che la formalizzazione del presente atto di affidamento abbia luogo entro il 30/09/2020.

Tutto ciò premesso il RICHIEDENTE, nell'ambito dei rapporti consortili, ha richiesto e affidato a CINECA lo svolgimento delle attività di seguito indicate per il periodo specificato al paragrafo "Estensione temporale" alle seguenti condizioni

1) Denominazione dei paragrafi

Le denominazioni dei Paragrafi riportate nel presente atto sono apposte per mera comodità di lettura e non fanno parte del contenuto vincolante dello stesso.

2) Premesse e condizioni generali

Tutte le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto.

Tutte le soluzioni e i servizi CINECA, tra cui anche l'hosting, sono resi disponibili nello stato in cui si trovano al momento del loro utilizzo e sono soggetti a modifiche evolutive o correttive secondo i programmi di manutenzione e sviluppo adottati e eseguiti da CINECA.

Nel caso in cui il presente atto sia relativo all'utilizzo di soluzioni CINECA I documenti descrittivi relativi alle soluzioni CINECA e all'eventuale servizio di hosting sono consultabili e scaricabili al link http://documentazione.cineca.it e le cui chiavi di accesso possono essere richieste al Demand Manager di riferimento.

La documentazione tecnica e descrittiva viene aggiornata a seguito degli sviluppi effettuati.
Il RICHIEDENTE si impegna a non consentire a terzi l'accesso alla documentazione reperibile al link http://documentazione.cineca.it.

Gli eventuali documenti allegati, elencati nel paragrafo "Allegati" sono parte integrante ed essenziale del presente atto.

Le prestazioni di cui al presente atto comprendono le attività e gli oneri necessari per lo svolgimento dei compiti derivanti al CINECA dalla nomina di quest'ultimo a Responsabile esterno del trattamento di dati personali ove tale nomina fosse necessaria. Nessun ulteriore corrispettivo è pertanto previsto per lo svolgimento delle attività richieste a CINECA da tale ruolo.

3) Prestazione richiesta

Il RICHIEDENTE affida a CINECA i servizi professionali per l'attivazione e utilizzo in hosting della soluzione Portale Pagamenti come descritto nell'allegato "IUAV_20089701_Allegato tecnico_Portale Pagamenti.pdf", parte integrante ed essenziale del presente atto.

Informazioni di dettaglio sulla SOLUZIONE Portale Pagamenti possono essere reperite nella scheda tecnica pubblicata nell'area relativa alla documentazione contrattuale dei prodotti CINECA.

NOTA BENE: L'attivazione della soluzione presuppone che sia stata installata la piattaforma tecnologica Pago-Atenei di CINECA.

4) Oneri economici

Per le prestazioni che saranno erogate da CINECA il RICHIEDENTE si impegna a corrispondere:

- Attività per progetto d'avvio: **6.200,00 euro (una tantum, a corpo)**

- canone annuale della soluzione Portale Pagamenti: **3.084,00 euro**

Tutti gli importi sopra specificati sono al netto dell'IVA di legge.

5) Modalità di fatturazione

La fatturazione avverrà nel modo seguente:

Attività di progetto: l'importo per il progetto di avvio sarà fatturato al completamento di tutte le attività previste e in particolare a seguito dell'avvio del sistema in produzione.

Canone: La fatturazione avverrà ad aprile dell'anno di competenza o in corrispondenza del primo mese di reale utilizzo del servizio e a seguito della sottoscrizione delle parti di un verbale di avvio se questo avverrà in un mese successivo ad aprile.

Nel primo anno di esercizio è previsto il pagamento della quota parte del canone annuale, più precisamente il canone del primo anno sarà versato a fronte di fattura da emettersi al RICHIEDENTE a seguito di sottoscrizione del verbale di avvio ed il cui ammontare sarà calcolato in quota parte giornaliera a partire dal giorno di sottoscrizione del verbale stesso.

6) Condizioni di pagamento

Il versamento degli importi dovuti sarà effettuato a mezzo bonifico bancario entro 30 gg data fattura con accredito da effettuarsi sui seguenti conti correnti bancari "dedicati" intestati a CINECA:

Conto di Tesoreria: BANCA POPOLARE di SONDRIO, Filiale di Bologna via Riva di Reno, n.58/b – 40122 Bologna

IBAN IT14X0569602400000030000X43 Bank Swift POSOIT22.

Gli enti in tesoreria speciale possono effettuare il girofondo sul conto di Banca d'Italia

Conto Bankit (attuazione art. 35 commi 8-13 D.L. 24/01/2012 n.1): 0151884

IBAN: IT22Z0100003245240300151884.

Il RICHIEDENTE comunicherà a CINECA il codice univoco ufficio da riportare sulle fatture elettroniche.

7) Estensione temporale

Le attività oggetto del presente atto connesse all'utilizzo da parte del RICHIEDENTE della soluzione Portale Pagamenti saranno erogate dalla data effettiva di entrata in produzione indicata dal verbale di avvio che verrà sottoscritto e termineranno in data 31/12/2022.

Le attività relative ai servizi di configurazione e avvio oggetto del presente atto saranno saranno erogate dal 22/06/2020 fino al 30/09/2020.

Con riguardo alle attività relative ai servizi oggetto del presente atto, le Parti espressamente convengono che qualora la programmazione delle attività suddette richieda di prolungare i tempi di esecuzione, i Responsabili di Progetto rispettivamente designati dal RICHIEDENTE e da CINECA, potranno concordare per iscritto, anche a mezzo e-mail, variazioni nei tempi della prestazione.

8) Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il presente atto non è sottoposto alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e non necessita di CIG, come affermato dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici nella determinazione del 22 Dicembre 2010 n.10 e ribadito nella Determinazione n.4 del 7 luglio 2011, al paragrafo 3.6.

9) Legge e Foro competente

Il presente atto è regolato in via esclusiva dalla legge italiana. Per ogni controversia che potesse insorgere fra le parti con riguardo all'interpretazione o esecuzione del presente atto sarà competente, in via esclusiva, il foro di Bologna.

10) Previsioni Fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso in base a quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del Dpr. 131/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo sul presente atto è assolta ai sensi del D.P.R. 642/72. L'assolvimento dell'imposta di bollo avverrà a cura di CINECA con modalità virtuale mediante l'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle entrate in data 11 febbraio 2016 n. 2016/12144.

Le prestazioni oggetto del presente atto sono soggette ad IVA nella misura di legge. Tutti gli oneri economici a carico del RICHIEDENTE sono pertanto indicati al netto dell'IVA.

11) Limiti di responsabilità di CINECA

Nei più ampi limiti di legge le parti espressamente concordano che la responsabilità complessiva assunta da CINECA per qualunque obbligazione risarcitoria comunque derivante da o connessa al presente atto non potrà in alcun caso superare l'importo dei corrispettivi effettivamente versati dalla controparte a CINECA nel corso dell'esercizio nel quale si verifica l'evento che dà luogo all'obbligo di risarcimento.

12) Titolarità del diritto d'Autore

Tutti i diritti di sfruttamento economico dell'oggetto del presente atto sono riservati al CINECA. I programmi, le procedure, la documentazione tecnica ed ogni altro materiale non potranno pertanto essere in alcun modo utilizzati al di fuori di quanto espressamente previsto nel presente atto.

13) Riservatezza delle informazioni e data protection

Il CINECA si impegna a mantenere riservate le informazioni relative alle attività del RICHIEDENTE di cui potrà venire a conoscenza nell'erogazione dei servizi oggetto del presente atto di affidamento. Tale obbligo di riservatezza si intende esteso anche al periodo successivo all'erogazione della prestazione, fino a quando le suddette informazioni non vengano divulgate ad opera del RICHIEDENTE, oppure divengano di dominio pubblico.

Qualora le operazioni richiedano il trattamento di dati personali, CINECA si impegna a conformarsi alla normativa vigente, ed in particolare alle disposizioni del Regolamento europeo n. 2016/679 in materia di trattamento di dati personali (nel prosieguo, GDPR), alle normative nazionali in materia ed ai provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, e ad accettare la nomina a Responsabile del trattamento di detti dati personali da parte del Titolare ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Resta inteso che è onere del RICHIEDENTE dimostrare di aver rispettato tutti gli obblighi sulla stessa gravanti ai sensi del GDPR, ivi incluso l'obbligo di fornire agli interessati l'informativa privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR e, ove necessario, raccogliere il relativo consenso ai sensi degli art. 6. co. 1, lett. a), 7, 8 e 9, co. 2, lett. a), non assumendosi CINECA alcuna responsabilità al riguardo.

14) Recesso

Le parti espressamente convengono che a ciascuna di esse è attribuita la facoltà di recedere in qualunque momento dall'accordo, mediante comunicazione sottoscritta contenente le motivazioni del recesso, con preavviso non inferiore a 90 giorni dalla data nella quale si intende abbia effetto il recesso.

Ciascuna delle parti resta obbligata ad eseguire integralmente le prestazioni derivanti dall'accordo fino alla data di efficacia del recesso.

Tutti i corrispettivi per le attività svolte dal CINECA fino alla data di effettività del recesso restano integralmente dovuti, con obbligo da parte del soggetto affidante di provvedere ai relativi pagamenti nelle tempistiche indicate sull'atto.

15) Allegati

IUAV_20089701_Allegato tecnico_Portale Pagamenti.pdf

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Il Direttore Generale – Dott. Alberto Domenicali

(atto sottoscritto in forma digitale)

Verificato il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva, il CINECA, ai sensi dell'art. 3.2 del vigente statuto consortile, assume l'impegno di eseguire le attività richieste.

CINECA Consorzio Interuniversitario

Il Direttore Generale – Dott. David Vannozzi

Delega alla firma: Dott. Giacomo Scillia

(atto sottoscritto in forma digitale)

Atto di affidamento per servizi professionali di consulenza e di sviluppo applicativo

Numero: 20139101 **Data: 19/11/2020**

Referente CINECA: **Ing. Cosimo Giudice**

Riferimento Ateneo: Dott. Marco Boeretto, boeretto@iuav.it;

Si dà atto che

L'Università IUAV di Venezia, di seguito RICHIEDENTE, con sede legale in TOLENTINI/SANTA CROCE, n. 191 – 30135 VENEZIA (VE), C.F. 80009280274 e P.IVA 00708670278, rappresentata dal Direttore Generale **Dott. Alberto Domenicali**, il quale dichiara di essere munito di tutti i necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto

Premesso che:

a) CINECA Consorzio Interuniversitario, con sede legale in Via Magnanelli n.6/3, c.a.p. 40033 Casalecchio di Reno (Bologna), Codice fiscale 00317740371, P. IVA 00502591209, in persona del Direttore Generale Dott.David Vannozzi o per delega Dott. Giacomo Scillia, di seguito **CINECA**, è un consorzio interuniversitario di rilevanza nazionale, con finalità di sistema per l'istruzione, l'università e la ricerca, senza scopo di lucro formato da numerose università italiane, il CNR e il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR), che svolge sull'Ente le funzioni di vigilanza;

b) RICHIEDENTE è membro effettivo del Consorzio CINECA;

c) CINECA ha per finalità istituzionale (Art. 3, comma 1 dello Statuto consortile) la produzione e lo sviluppo di servizi ad alta potenzialità ed efficienza e di trasferimento applicativo di tecnologie per lo sviluppo e l'eccellenza del sistema nazionale dell'istruzione superiore e della ricerca; nei propri ambiti di competenza (Art. 3, comma 2 dello Statuto consortile) il Consorzio è tenuto a dare esecuzione alle decisioni di affidamento o di incarico

provenienti dagli Enti consorziati, fermo restando il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva;

d) come precisato dall'art. 9, comma 11 bis e ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (in Supplemento ordinario n. 32/L alla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 140 del 19 giugno 2015), coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125: "11–bis. fanno parte del Consorzio interuniversitario CINECA, che opera senza scopo di lucro ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, persone giuridiche pubbliche o private che svolgono attività nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca, secondo quanto previsto dallo statuto del Consorzio medesimo. 11-ter. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le altre amministrazioni consorziate esercitano, congiuntamente, sul Consorzio interuniversitario CINECA un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, previo adeguamento, ove necessario, dello statuto del Consorzio medesimo";

e) Con delibera del 2017 (e successiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale nr. 83 del 10 aprile 2018), il Consiglio consortile di CINECA ha adottato il testo del nuovo Statuto consortile;

f) preso atto che lunedì 9 aprile 2018, con numero di protocollo 0030801, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, così come dichiarato tramite propria nota del novembre 2017, ha presentato la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che effettuano affidamenti diretti nei confronti di propri organismi in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016, e che in data 20 dicembre 2018 il CINECA è stato iscritto quale organismo in house del suddetto ministero, il RICHIEDENTE pertanto procede all'affidamento nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, del D.lgs 50/2016, nonché di quanto stabilito dalle Linee guida ANAC n. 7 aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 951 del 20 settembre 2017;

g) CINECA, ai sensi dell'Art. 4, comma 2 lettera a) D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" in vigore dal 23 settembre 2016, indica quale propria finalità la produzione di

servizi di interesse generale come definiti art. 2, comma 1 lettera h) della stessa norma. CINECA si attiene, per quanto riguarda lo sviluppo della propria operatività, alle previsioni di cui all'art. 16 del citato D.Lgs. 175/2016;

h) ai sensi della norma richiamata nella premessa d) il RICHIEDENTE intende pertanto affidare a CINECA Consorzio Interuniversitario lo svolgimento di attività comprese nelle finalità consortili, comprese nelle materie di competenza e con le modalità definite dallo Statuto;

i) CINECA opera nell'esclusivo interesse degli Enti consorziati e non ha scopo di lucro. Le prestazioni rese dal consorzio nei confronti dei soggetti diversi dagli Enti consorziati devono rispondere agli scopi consortili e devono essere funzionali al migliore perseguimento di tali scopi;

j) nel presente atto vengono riportate le richieste formulate dal RICHIEDENTE nei confronti di CINECA, riguardo alle quali è già stata completata da parte di CINECA la verifica relativa al rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva previsti dall'art. 3.2 del vigente statuto consortile subordinata al fatto che la formalizzazione del presente atto di affidamento abbia luogo entro il 28/02/2021.

Tutto ciò premesso il RICHIEDENTE, nell'ambito dei rapporti consortili, ha richiesto e affidato a CINECA lo svolgimento delle attività di seguito indicate per il periodo specificato al paragrafo "Estensione temporale" alle seguenti condizioni

1) Denominazione dei paragrafi

Le denominazioni dei Paragrafi riportate nel presente atto sono apposte per mera comodità di lettura e non fanno parte del contenuto vincolante dello stesso.

2) Premesse e condizioni generali

Tutte le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto.

Gli eventuali documenti allegati, elencati nel paragrafo "Allegati" sono parte integrante ed essenziale del presente atto.

Le prestazioni di cui al presente atto comprendono le attività e gli oneri necessari per lo svolgimento dei compiti derivanti al CINECA dalla nomina di quest'ultimo a Responsabile esterno del trattamento di dati personali ove tale nomina fosse necessaria. Nessun ulteriore corrispettivo è pertanto previsto per lo svolgimento delle attività richieste a CINECA da tale ruolo.

3) Prestazione richiesta

Il RICHIEDENTE, nell'ambito della gestione ordinaria e straordinaria della procedura ESSE3 in uso presso l'ateneo, affida a CINECA i servizi professionali di consulenza per interventi di assistenza di tipo tecnico applicativo o per attività di analisi e sviluppo software sulla procedura suddetta.

Le modalità di attivazione dei servizi consulenziali di assistenza operativa, nonchè dei servizi per la realizzazione di modifiche sugli applicativi CINECA, gestite in maniera flessibile mediante scambio di mail, sono le seguenti:

- Il RICHIEDENTE invia una richiesta/specifica/requisito a CINECA;
- CINECA produce un'analisi della richiesta consulenziale o del requisito indicando il valore economico a corpo per la specifica richiesta e i tempi in cui l'attività potrebbe essere svolta se la richiesta venisse accettata entro una certa data;
- CINECA invia la valutazione al RICHIEDENTE che accetta o rifiuta;
- se l'accettazione viene comunicata entro la data utile, CINECA esegue l'attività;
- una volta eseguita e verificata dal RICHIEDENTE, la singola attività sarà fatturata a corpo per il valore indicato nella comunicazione suddetta.

Raggiunto l'importo complessivo indicato nella tabella riportata di seguito nella sezione "Dati Economici" non sarà più possibile procedere con altre attività.

Nel caso in cui il servizio richieda un fabbisogno inferiore a quello previsto nel presente atto, verrà fatturata solo la quota dei servizi effettivamente erogata.

4) Oneri economici

Per le prestazioni che saranno erogate da CINECA il RICHIEDENTE si impegna a corrispondere **15.000,00 euro**.

Tutti gli importi sopra specificati sono al netto dell'IVA di legge.

5) Modalità di fatturazione

I servizi professionali saranno fatturati mensilmente sulla base delle giornate consumate nel mese di competenza per l'erogazione del servizio.

6) Condizioni di pagamento

Il versamento degli importi dovuti sarà effettuato a mezzo bonifico bancario entro 30 gg data fattura con accredito da effettuarsi sui seguenti conti correnti bancari "dedicati" intestati a CINECA:

Conto di Tesoreria: BANCA POPOLARE di SONDRIO, Filiale di Bologna via Riva di Reno, n.58/b – 40122 Bologna

IBAN IT14X0569602400000030000X43 Bank Swift POSOIT22.

Gli enti in tesoreria speciale possono effettuare il girofondo sul conto di Banca d'Italia

Conto Bankit (attuazione art. 35 commi 8-13 D.L. 24/01/2012 n.1): 0151884

IBAN: IT22Z0100003245240300151884.

Il RICHIEDENTE comunicherà a CINECA il codice univoco ufficio da riportare sulle fatture elettroniche.

7) Estensione temporale

I servizi saranno erogati dal 20/11/2020 al 31/12/2021.

Con riguardo alle attività relative ai servizi oggetto del presente atto, le Parti espressamente convengono che qualora la programmazione delle attività suddette richieda di prolungare i tempi di esecuzione, i Responsabili di Progetto rispettivamente designati dal RICHIEDENTE e da CINECA, potranno concordare per iscritto, anche a mezzo e-mail, variazioni nei tempi della prestazione.

8) Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il presente atto non è sottoposto alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e non necessita di CIG, come affermato dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici nella determinazione del 22 Dicembre 2010 n.10 e ribadito nella Determinazione n.4 del 7 luglio 2011, al paragrafo 3.6.

9) Legge e Foro competente

Il presente atto è regolato in via esclusiva dalla legge italiana. Per ogni controversia che potesse insorgere fra le parti con riguardo all'interpretazione o esecuzione del presente atto sarà competente, in via esclusiva, il foro di Bologna.

10) Previsioni Fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso in base a quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del Dpr. 131/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo sul presente atto è assolta ai sensi del D.P.R. 642/72. L'assolvimento dell'imposta di bollo avverrà a cura di CINECA con modalità virtuale mediante l'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle entrate in data 11 febbraio 2016 n. 2016/12144.

Le prestazioni oggetto del presente atto sono soggette ad IVA nella misura di legge. Tutti gli oneri economici a carico del RICHIEDENTE sono pertanto indicati al netto dell'IVA.

11) Limiti di responsabilità di CINECA

Nei più ampi limiti di legge le parti espressamente concordano che la responsabilità complessiva assunta da CINECA per qualunque obbligazione risarcitoria comunque derivante da o connessa al presente atto non potrà in alcun caso superare l'importo dei corrispettivi effettivamente versati dalla controparte a CINECA nel corso dell'esercizio nel quale si verifica l'evento che dà luogo all'obbligo di risarcimento.

12) Titolarità del diritto d'Autore

Tutti i diritti di sfruttamento economico dell'oggetto del presente atto sono riservati al CINECA. I programmi, le procedure, la documentazione tecnica ed ogni altro materiale non potranno pertanto essere in alcun modo utilizzati al di fuori di quanto espressamente previsto nel presente atto.

13) Riservatezza delle informazioni e data protection

Il CINECA si impegna a mantenere riservate le informazioni relative alle attività del RICHIEDENTE di cui potrà venire a conoscenza nell'erogazione dei servizi oggetto del presente atto di affidamento. Tale obbligo di riservatezza si intende esteso anche al periodo successivo all'erogazione della prestazione, fino a quando le suddette informazioni non vengano divulgate ad opera del RICHIEDENTE, oppure divengano di dominio pubblico.

Qualora le operazioni richiedano il trattamento di dati personali, CINECA si impegna a conformarsi alla normativa vigente, ed in particolare alle disposizioni del Regolamento europeo n. 2016/679 in materia di trattamento di dati personali (nel prosieguo, GDPR), alle normative nazionali in materia ed ai provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, e ad accettare la nomina a Responsabile del trattamento di detti dati personali da parte del Titolare ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Resta inteso che è onere del RICHIEDENTE dimostrare di aver rispettato tutti gli obblighi sulla stessa gravanti ai sensi del GDPR, ivi incluso l'obbligo di fornire agli interessati l'informativa privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR e, ove necessario, raccogliere il relativo consenso ai sensi degli art. 6. co. 1, lett. a), 7, 8 e 9, co. 2, lett. a), non assumendosi CINECA alcuna responsabilità al riguardo.

14) Recesso

Le parti espressamente convengono che a ciascuna di esse è attribuita la facoltà di recedere in qualunque momento dall'accordo, mediante comunicazione sottoscritta contenente le motivazioni del recesso, con preavviso non inferiore a 90 giorni dalla data nella quale si intende abbia effetto il recesso.

Ciascuna delle parti resta obbligata ad eseguire integralmente le prestazioni derivanti dall'accordo fino alla data di efficacia del recesso.

Tutti i corrispettivi per le attività svolte dal CINECA fino alla data di effettività del recesso restano integralmente dovuti, con obbligo da parte del soggetto affidante di provvedere ai relativi pagamenti nelle tempistiche indicate sull'atto.

15) Allegati

Non sono previsti allegati.

Università IUAV di Venezia

Il Direttore Generale – Dott. Alberto Domenicali

(atto sottoscritto in forma digitale)

Verificato il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva, il CINECA, ai sensi dell'art. 3.2 del vigente statuto consortile, assume l'impegno di eseguire le attività richieste.

CINECA Consorzio Interuniversitario

Il Direttore Generale – Dott. David Vannozzi

Delega alla firma: Dott. Giacomo Scillia

(atto sottoscritto in forma digitale)

Atto di affidamento per utilizzo del modulo BI Analisi Trasversale per l'anno 2020

Numero: 20150801 **Data: 22/12/2020**

Referente CINECA: **Ing. Cosimo Giudice**

Riferimento Ateneo: Dott. Marco Boeretto, boeretto@iuav.it;

Si dà atto che

L'Università IUAV di Venezia, di seguito RICHIEDENTE, con sede legale in TOLENTINI/SANTA CROCE, n. 191 – 30135 VENEZIA (VE), C.F. 80009280274 e P.IVA 00708670278, rappresentata dal Direttore Generale **Dott. Alberto Domenicali**, il quale dichiara di essere munito di tutti i necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto

Premesso che:

a) CINECA Consorzio Interuniversitario, con sede legale in Via Magnanelli n.6/3, c.a.p. 40033 Casalecchio di Reno (Bologna), Codice fiscale 00317740371, P. IVA 00502591209, in persona del Direttore Generale Dott.David Vannozzi o per delega Dott. Giacomo Scillia, di seguito **CINECA**, è un consorzio interuniversitario di rilevanza nazionale, con finalità di sistema per l'istruzione, l'università e la ricerca, senza scopo di lucro formato da numerose università italiane, il CNR e il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR), che svolge sull'Ente le funzioni di vigilanza;

b) RICHIEDENTE è membro effettivo del Consorzio CINECA;

c) CINECA ha per finalità istituzionale (Art. 3, comma 1 dello Statuto consortile) la produzione e lo sviluppo di servizi ad alta potenzialità ed efficienza e di trasferimento applicativo di tecnologie per lo sviluppo e l'eccellenza del sistema nazionale dell'istruzione superiore e della ricerca; nei propri ambiti di competenza (Art. 3, comma 2

dello Statuto consortile) il Consorzio è tenuto a dare esecuzione alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti dagli Enti consorziati, fermo restando il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva;

d) come precisato dall'art. 9, comma 11 bis e ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (in Supplemento ordinario n. 32/L alla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 140 del 19 giugno 2015), coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125: "11–bis. fanno parte del Consorzio interuniversitario CINECA, che opera senza scopo di lucro ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, persone giuridiche pubbliche o private che svolgono attività nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca, secondo quanto previsto dallo statuto del Consorzio medesimo. 11-ter. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le altre amministrazioni consorziate esercitano, congiuntamente, sul Consorzio interuniversitario CINECA un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, previo adeguamento, ove necessario, dello statuto del Consorzio medesimo";

e) Con delibera del 2017 (e successiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale nr. 83 del 10 aprile 2018), il Consiglio consortile di CINECA ha adottato il testo del nuovo Statuto consortile;

f) preso atto che lunedì 9 aprile 2018, con numero di protocollo 0030801, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, così come dichiarato tramite propria nota del novembre 2017, ha presentato la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che effettuano affidamenti diretti nei confronti di propri organismi in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016, e che in data 20 dicembre 2018 il CINECA è stato iscritto quale organismo in house del suddetto ministero, il RICHIEDENTE pertanto procede all'affidamento nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, del D.lgs 50/2016, nonché di quanto stabilito dalle Linee guida ANAC n. 7 aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 951 del 20 settembre 2017;

g) CINECA, ai sensi dell'Art. 4, comma 2 lettera a) D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" in vigore dal 23 settembre 2016, indica quale propria finalità la produzione di

servizi di interesse generale come definiti art. 2, comma 1 lettera h) della stessa norma. CINECA si attiene, per quanto riguarda lo sviluppo della propria operatività, alle previsioni di cui all'art. 16 del citato D.Lgs. 175/2016;

h) ai sensi della norma richiamata nella premessa d) il RICHIEDENTE intende pertanto affidare a CINECA Consorzio Interuniversitario lo svolgimento di attività comprese nelle finalità consortili, comprese nelle materie di competenza e con le modalità definite dallo Statuto;

i) CINECA opera nell'esclusivo interesse degli Enti consorziati e non ha scopo di lucro. Le prestazioni rese dal consorzio nei confronti dei soggetti diversi dagli Enti consorziati devono rispondere agli scopi consortili e devono essere funzionali al migliore perseguimento di tali scopi;

j) nel presente atto vengono riportate le richieste formulate dal RICHIEDENTE nei confronti di CINECA, riguardo alle quali è già stata completata da parte di CINECA la verifica relativa al rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva previsti dall'art. 3.2 del vigente statuto consortile subordinata al fatto che la formalizzazione del presente atto di affidamento abbia luogo entro il 28/02/2021.

Tutto ciò premesso il RICHIEDENTE, nell'ambito dei rapporti consortili, ha richiesto e affidato a CINECA lo svolgimento delle attività di seguito indicate per il periodo specificato al paragrafo "Estensione temporale" alle seguenti condizioni

1) Denominazione dei paragrafi

Le denominazioni dei Paragrafi riportate nel presente atto sono apposte per mera comodità di lettura e non fanno parte del contenuto vincolante dello stesso.

2) Premesse e condizioni generali

Tutte le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto.

Tutte le soluzioni e i servizi CINECA, tra cui anche l'hosting, sono resi disponibili nello stato in cui si trovano al momento del loro utilizzo e sono soggetti a modifiche evolutive o correttive secondo i programmi di manutenzione e sviluppo adottati e eseguiti da CINECA.

Nel caso in cui il presente atto sia relativo all'utilizzo di soluzioni CINECA I documenti descrittivi relativi alle soluzioni CINECA e all'eventuale servizio di hosting sono consultabili e scaricabili al link http://documentazione.cineca.it e le cui chiavi di accesso possono essere richieste al Demand Manager di riferimento.

La documentazione tecnica e descrittiva viene aggiornata a seguito degli sviluppi effettuati.
Il RICHIEDENTE si impegna a non consentire a terzi l'accesso alla documentazione reperibile al link http://documentazione.cineca.it.

Gli eventuali documenti allegati, elencati nel paragrafo "Allegati" sono parte integrante ed essenziale del presente atto.

Le prestazioni di cui al presente atto comprendono le attività e gli oneri necessari per lo svolgimento dei compiti derivanti al CINECA dalla nomina di quest'ultimo a Responsabile esterno del trattamento di dati personali ove tale nomina fosse necessaria. Nessun ulteriore corrispettivo è pertanto previsto per lo svolgimento delle attività richieste a CINECA da tale ruolo.

3) Prestazione richiesta

Il RICHIEDENTE affida a CINECA i servizi professionali per l'utilizzo in hosting presso la farm Cineca, la manutenzione ordinaria e l'help desk del modulo BI – Analisi Trasversale.

4) Oneri economici

Per le prestazioni che saranno erogate da CINECA il RICHIEDENTE si impegna a corrispondere i seguenti importi:

- BI - Analisi Trasversale - Canone annuale: **€ 3.476,00**
- Hosting BI-Analisi Trasversale (in fatturazione incluso nella voce BI-P&C - Canone Hosting): **€ 1.042,80**

Tutti gli importi sopra specificati sono al netto dell'IVA di legge.

5) Modalità di fatturazione

Prevista entro il 31/12/2020 in un'unica soluzione la fatturazione degli importi specificati al precedente punto 4) "Oneri economici".

6) Condizioni di pagamento

Il versamento degli importi dovuti sarà effettuato a mezzo bonifico bancario entro 30 gg data fattura con accredito da effettuarsi sui seguenti conti correnti bancari "dedicati" intestati a CINECA:

Conto di Tesoreria: BANCA POPOLARE di SONDRIO, Filiale di Bologna via Riva di Reno, n.58/b – 40122 Bologna

IBAN IT14X0569602400000030000X43 Bank Swift POSOIT22.

Gli enti in tesoreria speciale possono effettuare il girofondo sul conto di Banca d'Italia

Conto Bankit (attuazione art. 35 commi 8-13 D.L. 24/01/2012 n.1): 0151884

IBAN: IT22Z0100003245240300151884.

Il RICHIEDENTE comunicherà a CINECA il codice univoco ufficio da riportare sulle fatture elettroniche.

7) Estensione temporale

Le attività oggetto del presente atto relative alla soluzione BI - Analisi Trasversale (e relativo hosting) sono state regolarmente erogate dal 01/01/2020 fino alla data di sottoscrizione da parte di CINECA del presente atto a conferma della avvenuta verifica positiva di quanto previsto dall'art. 3.2 del vigente statuto consortile e termineranno in data 31/12/2020.

8) Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il presente atto non è sottoposto alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e non necessita di CIG, come affermato dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici nella determinazione del 22 Dicembre 2010 n.10 e ribadito nella Determinazione n.4 del 7 luglio 2011, al paragrafo 3.6.

9) Legge e Foro competente

Il presente atto è regolato in via esclusiva dalla legge italiana. Per ogni controversia che potesse insorgere fra le parti con riguardo all'interpretazione o esecuzione del presente atto sarà competente, in via esclusiva, il foro di Bologna.

10) Previsioni Fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso in base a quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del Dpr. 131/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo sul presente atto è assolta ai sensi del D.P.R. 642/72. L'assolvimento dell'imposta di bollo avverrà a cura di CINECA con modalità virtuale mediante l'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle entrate in data 11 febbraio 2016 n. 2016/12144.

Le prestazioni oggetto del presente atto sono soggette ad IVA nella misura di legge. Tutti gli oneri economici a carico del RICHIEDENTE sono pertanto indicati al netto dell'IVA.

11) Limiti di responsabilità di CINECA

Nei più ampi limiti di legge le parti espressamente concordano che la responsabilità complessiva assunta da CINECA per qualunque obbligazione risarcitoria comunque derivante da o connessa al presente atto non potrà in alcun caso superare l'importo dei corrispettivi effettivamente versati dalla controparte a CINECA nel corso dell'esercizio nel quale si verifica l'evento che dà luogo all'obbligo di risarcimento.

12) Titolarità del diritto d'Autore

Tutti i diritti di sfruttamento economico dell'oggetto del presente atto sono riservati al CINECA. I programmi, le procedure, la documentazione tecnica ed ogni altro materiale non potranno pertanto essere in alcun modo utilizzati al di fuori di quanto espressamente previsto nel presente atto.

13) Riservatezza delle informazioni e data protection

Il CINECA si impegna a mantenere riservate le informazioni relative alle attività del RICHIEDENTE di cui potrà venire a conoscenza nell'erogazione dei servizi oggetto del presente atto di affidamento. Tale obbligo di riservatezza

si intende esteso anche al periodo successivo all'erogazione della prestazione, fino a quando le suddette informazioni non vengano divulgate ad opera del RICHIEDENTE, oppure divengano di dominio pubblico.

Qualora le operazioni richiedano il trattamento di dati personali, CINECA si impegna a conformarsi alla normativa vigente, ed in particolare alle disposizioni del Regolamento europeo n. 2016/679 in materia di trattamento di dati personali (nel prosieguo, GDPR), alle normative nazionali in materia ed ai provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, e ad accettare la nomina a Responsabile del trattamento di detti dati personali da parte del Titolare ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Resta inteso che è onere del RICHIEDENTE dimostrare di aver rispettato tutti gli obblighi sulla stessa gravanti ai sensi del GDPR, ivi incluso l'obbligo di fornire agli interessati l'informativa privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR e, ove necessario, raccogliere il relativo consenso ai sensi degli art. 6. co. 1, lett. a), 7, 8 e 9, co. 2, lett. a), non assumendosi CINECA alcuna responsabilità al riguardo.

14) Recesso

Le parti espressamente convengono che a ciascuna di esse è attribuita la facoltà di recedere in qualunque momento dall'accordo, mediante comunicazione sottoscritta contenente le motivazioni del recesso, con preavviso non inferiore a 90 giorni dalla data nella quale si intende abbia effetto il recesso.

Ciascuna delle parti resta obbligata ad eseguire integralmente le prestazioni derivanti dall'accordo fino alla data di efficacia del recesso.

Tutti i corrispettivi per le attività svolte dal CINECA fino alla data di effettività del recesso restano integralmente dovuti, con obbligo da parte del soggetto affidante di provvedere ai relativi pagamenti nelle tempistiche indicate sull'atto.

15) Allegati

Non sono previsti allegati.

Università IUAV di Venezia

Il Direttore Generale – Dott. Alberto Domenicali

(atto sottoscritto in forma digitale)

Verificato il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva, il CINECA, ai sensi dell'art. 3.2 del vigente statuto consortile, assume l'impegno di eseguire le attività richieste.

CINECA Consorzio Interuniversitario

Il Direttore Generale – Dott. David Vannozzi

Delega alla firma: Dott. Giacomo Scillia

(atto sottoscritto in forma digitale)